REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 2 luglio 2021 **Anno LII - N. 88**



Vazzola (Tv), Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
La Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Vazzola venne edificata nel 1400 sulle fondamenta di una più antica chiesa di cui si ritrovò ben conservato il pavimento. Durante la Prima Guerra Mondiale, i bombardamenti austriaci causarono danni alla facciata che venne in seguito ristrutturata in stile neoclassico e distrussero completamente la torre campanaria, poi ricostruita nel 1923. L'interno è diviso in tre navate con soffitto a cassettoni e custodisce pregevoli opere artistiche di Francesco Beccaruzzi, allievo di Cima da Conegliano, di Francesco da Milano e di Giovanni Antonio Fiumani, pittore veneziano specializzato nella realizzazione di scenografie teatrali e di scorci prospettici dal basso verso l'alto, noto per aver realizzato in 24 anni la sorprendente opera "Il Martirio e la Gloria di San Pantaleone", il più grande dipinto ad olio su tela del mondo che, per 443 metri quadrati e con 40 tele unite fra loro, copre il soffitto della chiesa di San Pantalon a Venezia.
(Gianni Desti Baratta dal sito www.giannidesti.com)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 30 giugno 2021, n. 19
Semplificazioni in materia urbanistica ed edilizia per il rilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo - "Veneto cantiere veloce". 1

LEGGE REGIONALE 30 giugno 2021, n. 20
Città veneta della cultura. 14

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **66** del 18 giugno 2021
Rettifica del decreto Area Sanità e Sociale n. 54 del 29.4.2021 relativo all'aggiornamento dei centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco dupilumab (Dupixent - Registered) per le nuove indicazioni terapeutiche di cui alla determina AIFA n. DG/1206 del 24.11.2020. 21
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **175** del 18 giugno 2021
Affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), della fornitura di n. 10 condizionatori portatili Olimpia Splendid 01920 Dolceclima Silent P per la sede di Rovigo della Giunta Regionale del Veneto, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 4.081,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Laitech S.r.l. via P. Molajoni, 76 00159 Roma Codice Fiscale e Partita IVA 14329411004 sul bilancio di esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z893225807. 23
[Appalti]

n. **177** del 22 giugno 2021
Affidamento ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) n. 2) Dlgs. n. 50/2016 e s.mm.ii. del servizio di pagamento dei pedaggi autostradali e del servizio aggiuntivo "Area C Milano", a Telepass S.p.a., con sede in Roma, (C.F. e P.I. 09771701001) C.I.G. 8772909188, per il periodo 01/07/2021-30/06/2023, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 134.200,00= (IVA 22% compresa) sui bilanci di previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023. L.R. 39/2001. 26
[Appalti]

n. **178** del 22 giugno 2021
Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A.e Sicuritalia S.p.A.- relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti automatici (porte, cancelli) c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta RUI S.r.l. con sede in Silea (TV), codice fiscale e Partita IVA 04885230260. 29
[Demanio e patrimonio]

n. **180** del 22 giugno 2021
Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione straordinaria a chiamata su impianti meccanici c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta Edilar Real Estate S.r.l.s. Unipersonale con sede in Roma (RM), codice fiscale e Partita IVA 15239241001. 32
[Demanio e patrimonio]

n. **181** del 22 giugno 2021
Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria su presidi e impianti antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta GSA Firesafe S.r.l. con sede in Tavagnacco (UD), codice fiscale e Partita IVA 02357730304. 35
[Demanio e patrimonio]

n. **182** del 23 giugno 2021
Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta S.M. Service S.r.l. con sede in Scorzè (VE), codice fiscale e Partita IVA 03502110277. 38
[Demanio e patrimonio]

n. **184** del 24 giugno 2021
Affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.l. n. 76/2020 conv. in L. n. 120/2020, del servizio di prelievo, spedizione e recapito a destinazione di plichi e pacchi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto a favore di TNT Global Express s.r.l,, con sede in Torino, C.F. 01273040129 e Partita IVA 09399880153; L.R. n. 39/2001. Impegno di spesa di euro 61.000,00 IVA inclusa sui bilanci di esercizio 2021, 2022, 2023 e 2024. C.I.G. n. 8758209EB1. 41
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE

n. **27** del 22 giugno 2021
Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. DGR n. 467 del 13/04/2021 e DDR n. 17 del 26/04/2021. Ammissioni ed esclusioni dei concorrenti. CUP H19J21000570009; CIG 8688351E0C. 44
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **500** del 31 maggio 2021
Approvazione della graduatoria per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici scolastici, ospedalieri e altri edifici di proprietà pubblica, proposti in occasione del Bando pubblicato con DGR n. 1472 del 3 novembre 2020 - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 Delibera CIPE n. 11/2018 Addendum al Piano Operativo Ambiente "Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque". Correzione della graduatoria approvata con precedente Decreto n. 55 del 17 febbraio 2021. 52
[Ambiente e beni ambientali]

n. **535** del 17 giugno 2021
RENO DE MEDICI S.p.A.- Discarica per rifiuti non pericolosi in conto proprio ubicata in Comune di Santa Giustina (BL) - località Campo. Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività individuate al Punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. di cui al D.D.R. n. 860 del 9/10/2020, Allegato B al D.D.R.A.T.S.T. n. 46 del 19/10/2020. Presa d'atto PMC Rev.2 del 27/05/2021. 71
[Ambiente e beni ambientali]

n. **538** del 21 giugno 2021
Chiron Energy Real Estate S.r.l. Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Salara" di potenza elettrica pari a 5,9 MW nel Comune di Salara (RO), via D. Alighieri snc. Comune di localizzazione: Salara (RO). Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato dal D.L. n. 76/2020 e L. n. 120/2020, L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 1628/2015, D.G.R. n. 568/2018). Esclusione Procedimento di VIA. 73
[Ambiente e beni ambientali]

n. **539** del 21 giugno 2021
CONSORZIO A.RI.C.A. AZIENDE RIUNITE COLLETTORE ACQUE - Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta Comune di localizzazione: Cologna Veneta (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 568/2018). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizioni ambientali. 77
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **50** del 11 maggio 2021
Liquidazione a favore di AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti - dei contributi di cui al Bando approvato con DGR n. 1404 del 16/09/2020 ad oggetto "Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. FSC (ex FAS) 2000-2006. Riprogrammazione dei fondi ex Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012. Concessione di contributi per il sostegno delle giovani imprese digitali venete al fine di sviluppare servizi di "Intelligenza Artificiale" in attuazione della D.G.R. n. 280 del 10/03/2020", a valere sulle risorse FSC della programmazione 2000-2006, i cui impegni di spesa sono stati assunti con DDR n. 179 del 11/12/2020. 83
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **62** del 27 maggio 2021
Acquisto mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di materiale di consumo vario (lettori codice a barre, cuffie, web cam, cartelle porta pc, mouse, microfoni, ventose per sollevamento mattonelle lisce, tastiere, pen drive, cavi adattatore HDMI to VGA), ad uso delle diverse strutture della Giunta Regionale del Veneto. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre, CIG ZA331E664A. Prenotazione di spesa anno 2021. 86
[Appalti]

n. **70** del 09 giugno 2021
Acquisizione, mediante trattativa diretta d'acquisto sulla piattaforma Consip MEPA con un solo operatore economico, ex art. 36, comma 2, lett. a), della manutenzione delle licenze software di tipo Solarwinds per la durata di 12 mesi. CIG Z1931A7478. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società COHERENTIA S.R.L., Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007. Esercizio finanziario 2021. 90
[Appalti]

n. **77** del 22 giugno 2021
Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1, Azione 2.2, Azione 2.2. Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi, approvato con DGR n. 557/2020. Modifica termini di rendicontazione delle spese per la richiesta di acconto prevista dal Bando nella misura del 20% del contributo concesso. 95
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **167** del 21 giugno 2021
Progetto SWEET "Il Portale Unico dei Trasporti Eccezionali" Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia Austria 2014-2020 Bando 2018 Terzo avviso. ITAT3027. Proroga del termine del contratto di appalto di servizio affidato ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni), per l'incarico di Supporto per la redazione del capitolato speciale descrittivo e prestazionale relativo al servizio di "Sviluppo della soluzione SWEET integrata". CIG:Z0C311932E - CUP H79C19000000007. 97
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **53** del 31 maggio 2021
Aggiornamento del Registro regionale delle associazioni enogastronomiche anno 2021. D.G.R. n. 513 del 17/04/2018. Legge regionale 10 maggio 2017, n. 12. 100
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **105** del 31 maggio 2021
Affidamento diretto, impegno di spesa e accertamento delle entrate per la fornitura di n. 32 condizionatori/climatizzatori portatili monoblocco con accessori di stoccaggio, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. N. 2093/2019, a favore di Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. CUP H79C19000020001, CIG Z37319EA77. 103
[Appalti]

n. **106** del 01 giugno 2021
Affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, mediante Trattativa Diretta n. 1718457 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, alla società ABC Marketing Srl per la fornitura di gadget personalizzati nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. CIG Z6331E1C2C e CUP H81I18000030007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate. 107
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **30** del 13 maggio 2021
Affidamento del servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione di un incontro istituzionale online con l'Ambasciatore Usa in Italia, che si svolgerà il giorno 21 maggio 2021. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D. 121
[Relazioni internazionali]

n. **31** del 13 maggio 2021
Affidamento della fornitura della banca dati sul valore aggiunto riferito ai Comuni del Veneto per l'anno 2021 alla società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. con sede legale in Roma mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. CIG ZA13190FF5. Impegno di spesa. DDR n. 15 del 01.03.2021. 123
[Appalti]

n. **32** del 21 maggio 2021
Accertamento in entrata, impegno e liquidazione di spesa. Erogazione fondi assegnati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le attività di gestione del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Regione del Veneto. Saldo anno 2020. 126
[Relazioni internazionali]

n. **33** del 24 maggio 2021
Assunzione impegno e liquidazione spesa per il sostegno della Regione del Veneto alle attività della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto del Consiglio d'Europa (Commissione di Venezia) per l'anno 2021. DGR n. 558 del 04.05.2021 - Articolo 7 L.R. n. 21/2018. 129
[Relazioni internazionali]

n. **38** del 17 giugno 2021
Subentro del Responsabile della P.O. "Rapporti con i media, gestione affidamento servizi di comunicazione e inserzionistica" nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento degli affidamenti dei servizi di inserzionistica legale - CIG nn. ZC12F0A0F3, Z8E2F0A0EE, ZAB2F0A0E7. 131
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **277** del 31 maggio 2021
Aggiudicazione definitiva e impegno di spesa a favore di SL&A s.r.l. per il servizio di supporto per le attività di assistenza tecnica, supporto logistico, animazione e facilitazione dei processi partecipativi per l'aggiornamento del programma regionale del turismo, in attuazione al Piano Turistico Annuale (PTA) 2021 di cui alla DGR. 23 marzo 2021 n. 343. L.R. 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". DGR. n. 343 del 23 marzo 2021. CIG ZE031C73FC. 133
[Appalti]

n. **283** del 01 giugno 2021
Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore della dr.ssa Erica Mingotto, per il servizio di supporto tecnico alla redazione di report e analisi relative al turismo sostenibile, slow e smart. CIG Z1831A0C45. 139

n. **304** del 14 giugno 2021
Affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato e impegno di spesa a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: ECO-SMART. CUP H19E20000060006. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D. 146
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **36** del 16 giugno 2021
Variazione dell'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" ai sensi della DGR numero 153 del 16 febbraio 2018, alla data del 31 maggio 2021 compreso. 152
[Servizi sociali]

n. **37** del 16 giugno 2021
Iscrizione di un nominativo nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale. 161
[Servizi sociali]

n. **38** del 18 giugno 2021
Rettifica del Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 28 del 26 maggio 2021 "Approvazione delle domande per il riconoscimento del finanziamento in conto gestione ai servizi prima infanzia ai sensi della L.R. n. 32/1990 e della DGR n. 296 del 16 marzo 2021.". Riconoscimento della domanda presentata dalla Società L'Arcobaleno s.n.c. di San Pietro in Cariano (VR). 171
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **782** del 22 giugno 2021
Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi, per l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni. Anno 2021. Deliberazione/CR n. 45 del 25 maggio 2021. 173
[Enti locali]
n. **796** del 22 giugno 2021

Contributi regionali per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati danneggiati a seguito degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto. Utilizzo delle risorse affluite sul conto corrente di solidarietà "Regione Veneto - Veneto in ginocchio per maltempo Ottobre - Novembre 2018". Approvazione dei criteri e modalità procedurali per il riparto dei contributi ed elenco dei Comuni colpiti. 188
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **797** del 22 giugno 2021
Attività antincendi boschivi: proroga della convenzione stipulata con le Organizzazioni di Volontariato e con l'Associazione Nazionale Alpini per le attività di antincendio boschivo. Legge regionale 24 febbraio 1992, n. 6 - DGR 1158/2016. 199
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **798** del 22 giugno 2021
Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con le dichiarazioni dello "Stato di crisi" di cui ai decreti del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 3 gennaio 2021 e n. 44 del 29 marzo 2021 ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001. 201
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **801** del 22 giugno 2021
Approvazione studio osservazionale avente ad oggetto la "Valutazione dell'esposizione a sostanze perfluoroalchiliche nella popolazione del Comune di Trissino" in provincia di Vicenza. 207
[Sanità e igiene pubblica]

n. **810** del 22 giugno 2021
Riapertura del termine per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina dei Presidenti degli ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona. Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 214
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **815** del 22 giugno 2021
Tesserino per l'esercizio venatorio (articolo 14, comma 4, della L. R. n. 50/1993). Approvazione definitiva del modello di tesserino venatorio e autorizzazione all'acquisizione del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione venatoria 2021/2022. 219
[Caccia e pesca]

n. **819** del 22 giugno 2021
Istituzione di corso di qualifica per direttori di scuola di sci, anno 2021 (Legge Regionale n. 2/2005, art. 8). 223
[Sport e tempo libero]

n. **820** del 22 giugno 2021

Piano di riparto dei contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale. Anno 2021. Legge regionale 5 settembre 1984 n. 50: "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale". Deliberazione/CR 43 del 20/5/2021. Articoli 36, 42 e 45, comma 1, lettere d) ed e), LR 50/1984. 226
[Cultura e beni culturali]

n. **822** del 22 giugno 2021
Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione del Broadcast Refund Agreement e dello schema di lettera di garanzia a supporto dell'adempimento degli obblighi da esso derivanti, da parte della Fondazione Milano Cortina 2026 quale OCOG Approvazione dello schema di lettera di patronage a supporto della Fondazione Milano Cortina 2026 quale OCOG. 238
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **869** del 22 giugno 2021
Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17. Deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020. Ulteriore incremento della dotazione finanziaria dell'intervento. 242
[Settore secondario]

n. **872** del 30 giugno 2021
Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto. Sezione Ordinaria - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027. Aggiornamento dell'elenco degli interventi individuati con DGR n. 623 del 20/05/2021 proposti a finanziamento con la prima anticipazione di risorse FSC 2021 - 2027 da inserire nel Piano Stralcio della Ministra per il Sud e la Coesione territoriale. 245
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **897** del 30 giugno 2021
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 52 del 31/05/2021. 252
[Agricoltura]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1096/2020 proposto da Zebellin Flavio c/ Regione Veneto e altri. Sentenza n. 67/2021. 410

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric n. 1117/2020 proposto da Palmerini Loris c/ Regione Veneto ed altri. Sentenza n. 127/2021. 415

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

Avvisi pubblici per il conferimento incarichi di Direzione di Struttura Complessa per Direttore U.O.C. Hospice Pediatrico disciplina: Pediatria e Direttore U.O.C. Nefrologia Pediatrica disciplina: Pediatria. 419

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore amministrativo professionale (categoria D) per l'ufficio progetti europei afferente alla direzione amministrativa. 432

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente biologo, disciplina scienza dell'alimentazione. 433

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva (ed eventuale preselezione), per il conferimento di incarichi a tempo determinato del profilo di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica (cat. D). 434

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva (ed eventuale preselezione), per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D). 435

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva (ed eventuale preselezione), per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - dietista (cat. D). 436

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Coadiutore Amministrativo Senior cat. B livello economico super (Bs). 437

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Podologo, cat. D. 448

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. 459

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Fisico - disciplina Fisica Sanitaria. 460

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di dirigente medico - disciplina di medicina interna a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 461

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di dirigente delle professioni sanitarie area della prevenzione a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo. 470

Pubblicazione graduatorie avviso pubblico, per titoli e colloquio, per n. 3 incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina Cardiologia. 479

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico - disciplina Neurochirurgia. 480

COMUNE DI BAONE (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di istruttore tecnico categoria C, a tempo indeterminato e pieno, presso l'ufficio tecnico. 481

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo, Cat. C. 482

CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA", VICENZA

Avviso di mobilità esterna per n. 1 posti di Istruttore Amministrativo/Contabile - Categoria C. 483

Avviso di mobilità esterna per n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico e Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile - Categoria D. 484

IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso di selezione pubblica, tramite colloquio, per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, della durata massima di 12 mesi per Istruttore Amministrativo (Cat. C1 CCNL del comparto delle Funzioni Locali). 485

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti da Infermiere, Categoria D1 del CCNL delle Funzioni Locali 21/05/2018, a tempo pieno e indeterminato. 486

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di tre posti a tempo pieno di 36 ore settimanali ed indeterminato di OPERATORE SOCIO SANITARIO Categoria "B1". 487

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di mobilità interna volontaria per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Coordinatore Psicologo Formatore categoria D del C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali. 488

IPAB SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI "G. BISOGNIN", MELEDO DI SAREGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di infermiere cat. C pos. ec. C1. 489

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di due dirigenti medici - disciplina oncologia da assegnare alle UU.OO.CC. Oncologia 1 e 2 dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S.. 490

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 19 del 28 giugno 2021. Proposte di candidatura per la designazione a Presidente degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (art. 7 della L.R. 07/04/1998, n. 8). Riapertura del termine dell'Avviso n. 74/2020. 491

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 10 maggio 2021 rinviata e conclusa il 18 maggio 2021. 498

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta COLLATUZZO Giuseppe - sede in Conegliano (TV) - per concessione di derivazione d'acqua dal Monticanello in Comune di CONEGLIANO ad uso irriguo. Pratica n. 6034. 499

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: CONSORZIO IRICAV DUE Rif. pratica D/13731 Uso: industriale - Comune di San Martino Buon Albergo (VR) 500

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: CONSORZIO IRICAV DUE Rif. pratica D/13714 Uso: industriale - Comune di San Martino Buon Albergo (VR) 501

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tantik srl Rif. pratica D/13655 Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Sommacampagna (VR) 502

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica e variante d'uso e in aumento del volume annuo di prelievo Richiedente: MAGLIFICIO ERIKA SRL Rif. pratica D/6493 Uso: industriale, igienico-sanitario e antincendio - Comune di Gazzo Veronese (VR) 503

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: CONSORZIO IRICAV DUE Rif. pratica D/13736 Uso: industriale - Comune di San Martino Buon Albergo (VR) 504

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 276156 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Chiampo - ditta DALLA BENETTA LUIGI S.R.L. - Prat. n.905/CH. 505

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 279402 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Brendola - ditta Pertile Enrico e Maurizio s.a.s. - Prat. n. 2050/AG. 506

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Concessione idraulica - Concessione per due spazi acquei di dimensioni pari a mt. 3.50 x 6.00 ciascuno, per un totale dell'area richiesta pari a mq 55,02, senza realizzazione di opere fisse se non la pulizia della sezione di sponda per l'accesso ai posti barca e l'infissione di pali per ormeggio di due imbarcazioni di proprietà in sx del Canale Novissimo, una per ciascun posto barca richiesto, loc. Valli, fg. 18 fronte mapp. 253, Comune di Chioggia (VE). Pratica n. W21_003253 507

COMUNE DI BELLUNO

Adozione rapporto ambientale del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in località Le Venghe denominato "Rio le Venghe". 509

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Convocazione Assemblea ordinaria Veneto Innovazione s.p.a. 510

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 13 del 21 maggio 2021
Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2020. 511

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 14 del 21 maggio 2021
Ratifica della settima variazione al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità. 513

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 15 del 21 maggio 2021
Approvazione VARIAZIONE n. 2° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022. 514

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 16 del 21 maggio 2021
Approvazione del Piano 2021 - 2023 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011. 515

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 17 del 21 maggio 2021
Articolo 3 dell'Accordo Costitutivo - Aggiornamento del reticolo idrografico di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po. 516

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 18 del 21 maggio 2021
Ridefinizione parziale strutture dirigenziali e relativi uffici di secondo livello. 517

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 19 del 31 maggio 2021
Proroga dell'incarico del Dott. Ing. Luigi Mille in qualità di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. 518

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 20 del 31 maggio 2021
Attribuzione al Dott. Ing. Luigi Mille dell'incarico presso la Direzione centrale, Ragioneria, Bilancio, Acquisti, Patrimonio - Prosecuzione. 519

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 66 del 16 giugno 2021
Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità del primo gruppo di domande relative al tipo intervento "Indennizzo e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ai settori agricolo e acquacoltura, e indennizzo danni prodotti nell'esercizio dell'attività venatoria", e impegno di spesa nel settore PREV. LR n. 50 del 9 dicembre 1993 art. 28. DGR n. 945 del 14 luglio 2020, DGR n. 1638 del 24 novembre 2020. 520

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 67 del 17 giugno 2021
Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità del secondo gruppo di domande relative al tipo intervento "Indennizzo e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ai settori agricolo e acquacoltura, e indennizzo danni prodotti nell'esercizio dell'attività venatoria", e impegno di spesa nel settore PREV. LR n. 50 del 9 dicembre 1993 art. 28. DGR n. 945 del 14 luglio 2020, DGR n. 1638 del 24 novembre 2020. 521

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 282 del 21 giugno 2021
FSC 2014-2020. Sezione speciale PSC ex POR FESR 2014-2020. Deliberazioni di Giunta regionale n. 783 del 16 giugno 2020 e n. 241 del 9 marzo 2021. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona". Scorrimento del secondo elenco regionale di cui al Decreto n. 419/2020 con finanziabilità delle domande e impegno di spesa. 522

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1125 del 23 giugno 2021
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: Delibera GAL Patavino n. 4 del 26/02/2021. Finanziabilità della domanda di aiuto n. 4903890 nell'ambito del tipo intervento 1.2.1 - 5C (M01/2/1/1925C). 524

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Decreto del dirigente n. 4 del 23 giugno 2021
Realizzazione di area per servizi pubblici di interesse collettivo adiacente al palazzo municipale. Espropriazione immobili ai sensi dell' art. 20, comma 11, dell'art. 26, comma 11 e dell' 23 del d.p.r. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm.. 525

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)
Estratto decreto del Responsabile del Settore Tecnico Rep. n. 1474 del 7 giugno 2021
Miglioramento della viabilità ciclabile lungo la S.P. 31 e S.P. 34 - Lotto 2: realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo la S.P. 34 fino al confine comunale. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 527

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)
Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 11 del 23 giugno 2021
Lavori di realizzazione di una nuova palestra polifunzionale. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 528

COMUNE DI VENEZIA
Ordinanza di deposito n. 53/288479 del 21 giugno 2021 delle indennità di occupazione temporanea non accettate - Art. 26, comma 1, D.P.R. n. 327/2001
Linea 400 V in cavo interrato in uscita da cabina Visinoni a Zelarino in Comune di Venezia - Ve. 529

COMUNE DI VITTORIO VENETO (TREVISO)
Estratto decreto di esproprio n. 13 del 16 giugno 2021
Costruzione ed esercizio di impianto idroelettrico con potenza inferiore a 100 Kw lungo il fiume Meschio in Via Molini in loc. San Giacomo di Veglia. 531

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto ordinanza di svincolo n. 592 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 9213 del 23 giugno 2021
"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione e sostegni su sottobacini del Dese e dello Zero - II stralcio - Scolo Vernise. Interventi di riqualificazione ambientale dello Scolo Vernise nei comuni di Zero Branco e Scorzè" [P.153/1]. 532

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto ordinanza di pagamento n. 1313 del 8 giugno 2021
Lavori di "Interventi in rete minore di bonifica. Aumento dei tempi di corrivazione e autodepurazione nei bacini Foresto Superiore e Foresto Centrale". Acconto 80% indennità presunta di Espropriazione ex art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CAVARZERE. 534

Estratto ordinanza di deposito n. 1314 del 8 giugno 2021
Lavori di "Interventi in rete minore di bonifica. Aumento dei tempi di corrivazione e autodepurazione nei bacini Foresto Superiore e Foresto Centrale". Deposito acconto dell'80% indennità di Espropriazione art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CAVARZERE. 535

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)
Decreto di imposizione di servitù n. 16 del 21 giugno 2021 REP.239 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001
Procedimento espropriativo delle aree destinate ai lavori di adeguamento delle opere pubbliche di bonifica a seguito delle avversità atmosferiche del 12 novembre 2014 nei territori dei comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria . Progetto definitivo 01.12.2016 - Progetto esecutivo 20.03.2018 - D.G.R.Veneto n.1555 del 10.10.2016 - Decreto della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto n.85 del 19.12.2016 - Decreto della 536

Direzione Difesa del Suolo n.356 del 29.12.2016 - Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.228 del 5.07.2018 - CUP:C61E16000420002. Ditta n.01: Pagotto Claudio, Rossi Maria Cristina Ditta n.02: Brunzin Cristiano, Brunzin Silvia Ditta n.03: Brunzin Alex, Brunzin Federico, Brunzin Luca, Moretto Sandrina Ditta n.04: Brunzin Graziella Ditta n.05: Brunzin Luigi Ditta n.06: Fiorin Giuliano, Fiorin Sonia, Pitaccolo Rosa Ditta n.07: Chiarotto Rosina, Geromin Denis, Geromin Mario Ditta n.08: Gaetani Angelo Ditta n.09: Battistel Rosa,Stromendo Gabriele, Stromendo Giorgio, Stromendo Simonetta Ditta n.10: Anese Giorgio Ditta n.11: Perissinotto Gino Ditta n.12: Perissinotto Sandrino Ditta n.13: Geromin Ines, Perissinotto Clara, Perissinotto Danilla Ditta n.14: Marangotto Alessandro, Marangotto Lorenzo, Marangotto Sara, Perissinotto Cosetta, Perissinotto Susanna, Vignandel Guglielma Ditta n.15: Perissinotto Alida, Perissinotto Ezio, Perissinotto Fedora Ditta n.16: Gaetani Angelo, Gaetani Guerrino

Decreto di imposizione di servitù n.17 del 21 giugno 2021 REP.240 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001
Procedimento espropriativo delle aree destinate ai lavori di adeguamento delle opere pubbliche di bonifica a seguito delle avversità atmosferiche del 12 novembre 2014 nei territori dei comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria . Progetto definitivo 01.12.2016 - Progetto esecutivo 20.03.2018 - D.G.R.Veneto n.1555 del 10.10.2016 - Decreto della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto n.85 del 19.12.2016 - Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.356 del 29.12.2016 - Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.228 del 5.07.2018 - CUP:C61E16000420002. Ditta n.01: Drigo Paolo. Ditta n.02: Parrocchia di Santo Stefano Protomartire. 544

PROVINCIA DI VERONA

Decreti di esproprio e asservimento n. 41579, 41580 e 41581 del 8 giugno 2021
Decreti di espropriazione e/o asservimento degli immobili occorsi per la "destinazione del bacino di S. Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - ID Piano 991". 546

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 824 del 18 giugno 2021
Diniego di accoglimento istanza di riconoscimento indennità aggiuntiva al fittavolo (v.a.m. seminativo irriguo) e di indennizzo pozzo, per mancata sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 42, D.P.R. n. 327/2001 (T.U. Espropri). Procedimento espropriativo "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" (ID_Piano_758_CUP_H35C13000670002). Ditta n. 9: Cailotto Stefano. 548

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 8 del 23 giugno 2021
Legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 articoli 3, 4 e 5. OC 10/2019 - Interventi per il ripristino del patrimonio privato e delle attività economiche produttive - Bandi A, B, C, D ed E - Ordinanza 13 del 31 luglio 2020. Approvazione elenco beneficiari privati domande presentate dal 19 luglio al 30 settembre 2019 - INTEGRAZIONI. 549

Ordinanza n. 9 del 23 giugno 2021
Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e n. 559/2018. - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione del Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018. Oneri per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 - Individuazione terzo elenco di enti locali beneficiari, approvazione della spesa complessiva, impegno di spesa e liquidazione di Euro 87.590,70 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108. 553

Settore secondario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 281 del 18 giugno 2021
FSC 2014-2020. Sezione speciale PSC ex POR FESR 2014-2020. Deliberazioni di Giunta regionale n. 783 del 16 giugno 2020 e n. 241 del 9 marzo 2021. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona". Approvazione del terzo elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili, con relativo impegno di spesa. 560

Statuti

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26 maggio 2021
Modifiche allo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 62 in data 29 ottobre 2001, già modificato con deliberazioni di consiglio comunale n. 72/2002, n. 33/2013, n. 16/2014 (ora con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26 maggio 2021). 562

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ISOLA RIZZA (VERONA)
Decreto del Sindaco n. 7 del 27 luglio 2020
Approvazione accordo di programma tra la provincia di Verona e il comune di Isola Rizza per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. 563

COMUNE DI TREVISO
Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 30 novembre 2020
Sdemanializzazione di porzione di area appartenente al demanio stradale comunale, per destinarla a "sagrato" della Parrocchia Sacro cuore di Gesù. 569

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 451992)

LEGGE REGIONALE 30 giugno 2021, n. 19

Semplificazioni in materia urbanistica ed edilizia per il rilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo - "Veneto cantiere veloce".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità.

1. La Regione del Veneto, al fine di agevolare la rigenerazione e l'efficientamento del patrimonio edilizio esistente nonché sostenere la ripresa economica e produttiva della Regione, in particolare del comparto edilizio, nel rispetto della normativa regionale sul contenimento del consumo del suolo, dell'autonomia degli enti locali ed avuto riguardo alla sostenibilità ambientale degli interventi, con la presente legge detta misure per la semplificazione dei procedimenti amministrativi urbanistici ed edilizi.

Art. 2
Disposizioni attuative dell'articolo 23 del Testo unico dell'edilizia.

1. In attuazione dell'articolo 23, comma 01, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", fermo restando quanto previsto dall'articolo 23-bis, comma 4, del medesimo decreto, si considerano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche, gli interventi di nuova costruzione per i quali lo strumento urbanistico generale definisca tutti i seguenti parametri:

a) volume o superficie coperta;

b) altezza massima o numero dei piani;

c) distanza minima dai confini;

d) distanza minima dai fabbricati.

Art. 3
Sostituzione dell'articolo 14 bis della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

1. L'articolo 14 bis della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, è sostituito dal seguente:

"Art. 14 bis
Varianti urbanistiche semplificate al piano di assetto del territorio comunale.

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 14, il comune adotta e approva, con le procedure dei commi da 2 a 6, le varianti urbanistiche semplificate al piano di assetto del territorio (PAT) che riguardano:

a) la rettifica di errori cartografici;

b) le modifiche alle norme tecniche;

c) le modifiche alla perimetrazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO) in misura non superiore al 10 per cento in termini di superficie e trasposizioni tra ATO confinanti di potenzialità edificatorie nel limite massimo del 10 per cento di ogni singola categoria funzionale, finalizzate a mutamenti di destinazione d'uso e ad interventi di rigenerazione urbana sostenibile, perseguendo l'integrazione delle funzioni e degli usi compatibili, il pieno utilizzo delle potenzialità insediative dei tessuti urbani esistenti e il contenimento del consumo del suolo;

d) l'adeguamento cartografico del PAT al mero recepimento di prescrizioni dei piani urbanistico-territoriali;

e) l'individuazione degli ambiti urbani di rigenerazione soggetti a programmi di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"".

2. Le varianti di cui al comma 1 non possono incidere sulle scelte strategiche, sulle condizioni di sostenibilità e sulle tutele di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), e non possono comportare modifiche al dimensionamento del piano.

3. In luogo della concertazione di cui all'articolo 5, il documento preliminare è inviato, anche con modalità elettroniche o su supporto informatico, ai soggetti indicati dal medesimo articolo, ferma restando la facoltà del comune di attivare le forme di partecipazione che ritiene più opportune.

4. Entro otto giorni dall'adozione, la variante semplificata è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per quindici giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi quindici giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse, nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al comma 2, e contestualmente approva la variante semplificata.

5. Copia integrale della variante semplificata approvata è trasmessa, ai soli fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

6. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito informatico del comune.

7. Il parere di regolarità tecnica dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico attesta, tra l'altro, la sussistenza dei requisiti che consentono di avvalersi delle presenti procedure semplificate.".

Art. 4
Piani urbanistici attuativi in deroga al Piano degli Interventi - Modifica dell'articolo 20 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

1. Dopo il comma 8 bis, dell'articolo 20, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", è inserito il seguente comma:

"8 ter. Nei comuni che hanno adeguato il proprio strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 13, comma 10, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11", i piani urbanistici attuativi possono prevedere varianti alle previsioni del piano degli interventi, purché in coerenza ed attuazione con gli obiettivi e i criteri generali del PI. In tale caso, il piano urbanistico attuativo è adottato e approvato dal Consiglio comunale con le procedure previste dai commi 3, 4, 5, 6 e 8.".

Art. 5
Disposizioni in materia di destinazione d'uso - Inserimento dell'articolo 42 bis nella legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

1. Dopo l'articolo 42 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", è inserito il seguente articolo:

"Art. 42 bis
Disciplina del mutamento della destinazione d'uso.

1. Ai sensi dell'articolo 23-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, costituisce mutamento rilevante della destinazione d'uso ogni forma di utilizzo dell'immobile o della singola unità immobiliare diversa da quella originaria, ancorché non accompagnata dall'esecuzione di opere edilizie, purché tale da comportare l'assegnazione dell'immobile o dell'unità immobiliare considerati ad una diversa categoria funzionale tra quelle sotto elencate:

a) residenziale;

b) turistico-ricettiva;

c) produttiva e direzionale;

d) commerciale;

e) rurale.

2. Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, la destinazione d'uso dell'immobile o dell'unità immobiliare è quella stabilita dalla documentazione di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, del medesimo decreto.

3. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, il mutamento di destinazione d'uso da una all'altra delle categorie di cui al comma 1, realizzato nel rispetto della disciplina dello strumento urbanistico:

a) se connesso ad opere edilizie, è soggetto al titolo edilizio richiesto per le opere;

b) se realizzato senza opere edilizie è soggetto a segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) di cui all'articolo 22 del decreto del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001;

c) se realizzato senza opere edilizie, all'interno della stessa unità immobiliare e per una superficie lorda di pavimento fino a 250 mq, è soggetto a comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) ai sensi dell'articolo 6-bis, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001.

4. Il mutamento della destinazione d'uso è consentito:

a) previo versamento del contributo relativo al costo di costruzione e alla quota degli oneri di urbanizzazione eventualmente dovuti rispetto all'uso precedente;

b) a condizione che sia garantito il rispetto degli standard previsti dallo strumento urbanistico, salva la possibilità qualora non siano reperibili gli spazi per gli ulteriori eventuali standard necessari a seguito della diversa destinazione d'uso, e il comune lo consenta, di prevederne la monetizzazione. I relativi proventi sono vincolati alla realizzazione dei medesimi standard su aree idonee esistenti nelle adiacenze immediate o su aree agevolmente accessibili con appositi percorsi ciclo pedonali protetti e con il sistema di trasporto pubblico.".

Art. 6
Modifica dell'articolo 93 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61
"Norme per l'assetto e l'uso del territorio.".

1. Alla fine dell'articolo 93 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, è inserito il seguente comma:

"Nei casi previsti dall'articolo 34, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", l'interessato può chiedere di eliminare le opere abusive mediante la loro demolizione nel contesto di uno degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d) ed e), del medesimo decreto, a condizione che l'intervento sia conforme agli strumenti urbanistici ed eseguito entro un termine fissato dal Comune.".

Art. 7
Inserimento dell'articolo 93 bis nella legge regionale 27 giugno 1985, n. 61
"Norme per l'assetto e l'uso del territorio.".

1. Dopo l'articolo 93 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, è inserito il seguente:

"Art. 93 bis
Stato legittimo dell'immobile - Tolleranze.

1. ln attuazione dell'articolo 9-bis, comma 1-bis, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, lo stato legittimo di immobili in proprietà o in disponibilità di soggetti non autori di variazioni non essenziali risalenti ad epoca anteriore al 30 gennaio 1977, data di entrata in vigore della legge 10/1977 e dotati di certificato di abitabilità/agibilità, coincide con l'assetto dell'immobile al quale si riferiscono i predetti certificati, fatta salva l'efficacia di eventuali interventi successivi attestati da validi titoli abilitativi.

2. Lo stato legittimo di immobili realizzati in zone esterne ai centri abitati e alle zone di espansione previste da eventuali piani regolatori in epoca anteriore al 1° settembre 1967 è attestata dall'assetto dell'edificio realizzato entro quella data e adeguatamente documentato, non assumendo efficacia l'eventuale titolo abilitativo rilasciato anche in attuazione di piani, regolamenti o provvedimenti di carattere generale comunque denominati, di epoca precedente.".

Art. 8
Inserimento dell'articolo 2 bis nella legge regionale 30 luglio 1996, n. 21
"Nuove modalità di calcolo delle volumetrie edilizie, dei rapporti di copertura, delle altezze e delle distanze limitatamente ai casi di aumento degli spessori dei tamponamenti perimetrali e orizzontali, per il perseguimento di maggiori livelli di coibentazione termo acustica o di inerzia termica.".

1. Dopo l'articolo 2 della legge regionale 30 luglio 1996, n. 21 è inserito il seguente:

"Art. 2 bis
Interventi di isolamento termico nelle pareti degli edifici esistenti a confine con spazi pubblici.

1. Nel consentire l'eventuale occupazione gratuita di suolo pubblico per la realizzazione di interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali di cui all'articolo 119, comma 1, lettera a) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", l'autorità competente accerta non sia pregiudicata la rete delle opere di urbanizzazione e, in particolare, siano assicurate la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché l'accessibilità e la percorribilità dello spazio pubblico, specialmente alle persone con disabilità, escludendo la possibilità di concedere l'occupazione del suolo pubblico nel caso di percorsi pedonali, laddove non sia rispettata la misura minima del Regolamento di attuazione dell'articolo 1 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".

2. L'occupazione di cui al comma 1 non può superare lo spessore massimo di cm. 15 e, nel caso di successiva demolizione e ricostruzione della parete interessata dall'intervento di isolamento termico, la stessa dev'essere ricostruita, comprensiva dell'intervento di efficientamento di cui al comma 1, nella posizione originaria a confine con il suolo pubblico.".

Art. 9
Modifica all'articolo 5 della legge regionale 6 settembre 1991, n. 24
"Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt.".

1. Al comma 2, dell'articolo 5, della legge regionale 6 settembre 1991, n. 24, le parole: *"dell'art. 7 della legge 28 giugno 1939, n. 1497",* sono sostituite dalle seguenti: *"del Capo II, Parte Terza, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 1372" o nel caso in cui il richiedente abbia già ottenuto la relativa autorizzazione paesaggistica".*

Art. 10
Disposizioni per agevolare l'esecuzione degli interventi previsti dalla legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 - Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2019, n. 14.

1. Dopo il comma 2, dell'articolo 10, della legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"", è aggiunto il seguente comma:

"2 bis. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 11, gli interventi sugli edifici esistenti di cui agli articoli 6 e 7, qualora ricadano in uno o più ambiti territoriali assoggettati a piano urbanistico attuativo dallo strumento urbanistico generale, possono comunque essere assentiti con permesso di costruire di cui agli articoli 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 o con segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) di cui all'articolo 23 del medesimo decreto, in presenza delle principali opere di urbanizzazione e previa deliberazione del Consiglio comunale che si esprime in ordine alla possibilità di prescindere dal piano attuativo richiesto.".

Art. 11
Intervento finalizzato ad agevolare i comuni nel calcolo del contributo di costruzione.

1. Al fine di agevolare e rendere omogeneo nei comuni il calcolo del contributo di costruzione di cui al Titolo II, Capo II, Sezione II, del TUE, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" la Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, predispone una apposita applicazione informatica (Software e App), anche conferendo a tale scopo un incarico ad aziende o studi professionale del settore.

2. L'applicazione deve essere condivisa dalla Direzione ICT-Azienda Digitale in implementazione del programma GPE (gestione pratiche edilizie) e dalla Direzione Pianificazione Territoriale in ottemperanza alle norme edilizie ed urbanistiche vigenti.

Art. 12
Norma finanziaria.

1. Agli oneri in conto capitale derivanti dall'applicazione dell'articolo 11, quantificati in euro 30.000,00 per l'esercizio 2021, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 6, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2021-2023.

Art. 13
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 30 giugno 2021

per il Presidente il Vicepresidente Elisa De Berti

INDICE

Art. 1 - Finalità.

Art. 2 - Disposizioni attuative dell'articolo 23 del Testo unico dell'edilizia.

Art. 3 - Sostituzione dell'articolo 14 bis della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Art. 4 - Piani urbanistici attuativi in deroga al Piano degli Interventi - Modifica dell'articolo 20 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Art. 5 - Disposizioni in materia di destinazione d'uso - Inserimento dell'articolo 42 bis nella legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Art. 6 - Modifica dell'articolo 93 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio.".

Art. 7 - Inserimento dell'articolo 93 bis nella legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio.".

Art. 8 - Inserimento dell'articolo 2 bis nella legge regionale 30 luglio 1996, n. 21 "Nuove modalità di calcolo delle volumetrie edilizie, dei rapporti di copertura, delle altezze e delle distanze limitatamente ai casi di aumento degli spessori dei tamponamenti perimetrali e orizzontali, per il perseguimento di maggiori livelli di coibentazione termo acustica o di inerzia termica.".

Art. 9 - Modifica all'articolo 5 della legge regionale 6 settembre 1991, n. 24 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt.".

Art. 10 - Disposizioni per agevolare l'esecuzione degli interventi previsti dalla legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 - Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2019, n. 14.

Art. 11 - Intervento finalizzato ad agevolare i comuni nel calcolo del contributo di costruzione.

Art. 12 - Norma finanziaria.

Art. 13 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 30 giugno 2021, n. 19

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 16 novembre 2020, dove ha acquisito il n. 20 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Valdegamberi, Rizzotto, Sandonà, Corsi, Michieletto, Barbisan, Dolfin, Zecchinato, Bet, Ciambetti, Sponda, Venturini, Vianello, Bozza, Polato, Soranzo, Centenaro, Formaggio e Cestari;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 10 giugno 2021;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Marco Zecchinato, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Andrea Zanoni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 23 giugno 2021, n. 19.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Marco Zecchinato, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il 1° giugno 2021 è entrato in vigore il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, rubricato "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (c.d. "Decreto Semplificazioni"), i cui 2 assi portanti sono la Governance del "Piano nazionale di ripresa e resilienza" e le semplificazioni procedurali, alcune delle quali attengono anche la materia dell'edilizia.

Ed è proprio l'esigenza di una semplificazione del settore edilizio ed urbanistico la finalità del presente progetto di legge che è stato presentato, avendo come scopo principale, appunto, quello di snellire ed accelerare alcuni procedimenti urbanistici ed edilizi, riducendo oneri ed adempimenti, al fine di agevolare la rigenerazione e l'efficientamento del patrimonio edilizio esistente.

Quello edilizio è infatti un settore che, soprattutto a seguito della drammatica pandemia da Covid 19 e delle conseguenti stringenti misure di lock down, è stato fortemente colpito e penalizzato anche nella nostra Regione con pesantissime conseguenze per tutta la filiera, formata da aziende edili, studi professionali e aziende fornitrici di materiali. Per fronteggiare questa crisi, a livello nazionale, il Governo ha emanato diverse misure di sostegno (quali il Superbonus 110%, e il "bonus facciate"), l'introduzione delle quali rende possibile prefigurare un certo recupero dell'edilizia, settore che rimane a tutt'oggi, trainante per molti altri comparti dell'economia.

Il presente progetto di legge, in linea con le misure statali adottate, si pone dunque come obiettivo di semplificare gli interventi nel settore edilizio favorendone così il rilancio e, con esso, la ripresa economica e produttiva anche della Regione Veneto, in particolare puntando ad agevolare la rigenerazione e l'efficientamento del patrimonio edilizio esistente. Il progetto di legge muove dalla considerazione che la variabile tempo ha acquisito sempre più un'importanza fondamentale e, dal momento in cui l'accento si è spostato dal "quanto" al "quando", diviene prioritario e determinante semplificare e garantire tempi sempre più veloci, allo scopo di restituire fiducia a chi vuole ancora investire in questo settore, assicurando così occupazione e sviluppo per tutta l'economia veneta.

Oltre ai cittadini proprietari di immobili e alle imprese, beneficeranno della nuova normativa anche i comuni, per i quali si prefigurano strumenti volti a rendere più semplici e agevoli le attività di loro competenza.

Il progetto di legge è formato da 13 articoli ed in particolare:

- l'articolo 1 presenta le finalità che la legge intende perseguire;

- l'articolo 2 detta disposizioni attuative dell'articolo 23 del TUE, specificando quali interventi sono considerati in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni planovolumetriche;

- l'articolo 3 chiarisce le diverse fasi e tempistiche delle varianti semplificate previste dall'articolo 14 bis della legge regionale n. 14 del 2001 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" di cui propone l'integrale sostituzione;

- l'articolo 4, che modifica l'articolo 20 della legge regionale n. 11 del 2004, mira ad ampliare le possibili varianti al Piano degli interventi connesse all'approvazione dei Piani urbanistici attuativi;

- l'articolo 5, al fine di coordinare la legislazione regionale alle vigenti disposizioni contenute all'articolo 23-ter del TUE sul mutamento d'uso urbanisticamente rilevante, introduce nella legge regionale n. 11 del 2004 l'articolo 42 bis che detta la disciplina regionale del mutamento della destinazione d'uso;

- l'articolo 6, detta disposizioni in merito alle modalità per l'eliminazione degli abusi relativi ad interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire di cui all'articolo 34 del TUE, introducendo a tale scopo una specifica disposizione all'articolo 93 della legge regionale n. 61 del 1985 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio";

- l'articolo 7, intende dare attuazione dell'articolo 9 bis, comma 1 bis del TUE, introducendo un nuovo articolo 93 bis nella legge regionale n. 61 del 1985 in materia di stato legittimo degli immobili e tolleranze;

- l'articolo 8, per agevolare l'esecuzione di interventi relativi al Superbonus 110% (l'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio), introduce nella legge regionale n. 21 del 1996 "Nuove modalità di calcolo delle volumetrie edilizie, dei rapporti di copertura, delle altezze e delle distanze limitatamente ai casi di aumento degli spessori dei tamponamenti perimetrali e orizzontali, per il perseguimento di maggiori livello di coibentazione termo acustica o di inezia termica", l'articolo 2 bis che consente ai comuni di valutare la concessione a determinate condizioni dell'occupazione gratuita di suolo pubblico, finalizzata alla realizzazione degli interventi di isolamento termico delle pareti nel caso di edifici esistenti a confine con spazi pubblici,;

- l'articolo 9, mediante una modifica dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 24 del 1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt", oltre a provvedere all'aggiornamento dei riferimenti legislativi relativi al Codice dei beni culturali e del paesaggio, chiarisce un passaggio relativo all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica;

- l'articolo 10 modifica l'articolo 10 della legge regionale n. 14 del 2019 "Veneto 2050", con l'introduzione del comma 2 bis che consente di intervenire in via diretta con permesso di costruire o SCIA anche qualora l'intervento ricada in più ampi ambiti territoriali assoggettati a piano urbanistico attuativo dallo strumento urbanistico generale;

- l'articolo 11, infine, mira ad agevolare i comuni nel calcolo del contributo di costruzione di cui al Titolo II, capo II, sezione II del TUE, dando indicazioni alla Giunta regionale affinché predisponga una apposita applicazione informatica (Software e App), anche conferendo a tale scopo un incarico ad aziende o studi professionali del settore.

- l'articolo 12, contiene la norma finanziaria riferita alla spesa prevista all'articolo 11.

L'ultimo articolo è relativo all'entrata in vigore.

In data 23 novembre 2020 il Presidente del Consiglio ha provveduto alla richiesta del parere al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ai sensi della legge regionale n. 31 del 2017; Il CAL non si è espresso nei termini previsti e, poiché dal 31 marzo 2021 lo stesso non era più operativo, si è ritenuto, attesa l'assenza di diverse richieste nel corso dell'iter istruttorio, ed anche sulla base di quanto previsto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in data 20 aprile 2021, di dare corso all'iter legislativo.

Nel corso del lungo ed approfondito esame, la Seconda Commissione ha provveduto ad aggiungere alcuni articoli, a modificarne alcuni altri, nonché a stralciarne altri ancora.

In sede di esame la Commissione ha tenuto conto di osservazioni, pareri e proposte provenienti da diversi portatori di interesse (ANCI Veneto; referenti dei Settori Urbanistica/Edilizia Privata/Pianificazione territoriale e sindaci di molti comuni del Veneto; ANCE Veneto; ordini professionali provinciali; associazioni ambientaliste), invitati ad esprimersi per iscritto mediante Consultazione ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento del Consiglio regionale, comma 1, lettera b.

Acquisito il parere favorevole della Prima Commissione (seduta del 9 giugno 2021), ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento, e avvalendosi, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio e dell'assistenza tecnica della Direzione pianificazione territoriale della Giunta, la Seconda Commissione nella seduta del 10 giugno ha concluso i propri i lavori in ordine al progetto di legge n. 20 e lo ha approvato a maggioranza.

Favorevoli il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Bet, Cavinato, Centenaro, Michieletto, Sponda, Vianello e Zecchinato (Zaia Presidente), Cestari e Dolfin (Liga Veneta per Salvini Premier), Formaggio e Soranzo (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni) e Bozza (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto).

Contrari i Consiglieri Montanariello e Zanoni (Partito Democratico Veneto).";

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Andrea Zanoni, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

l'oggetto di questa proposta di legge è lusinghiero perché, almeno nel titolo, tratta di semplificazioni in materia di urbanistica ed edilizia per il rilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo del suolo, "Veneto cantiere veloce" per l'appunto. È stata presentata il 16 novembre 2020, ci sono state molte modifiche in Commissione, in realtà, rispetto a quello che dice il titolo, si tratta di tutt'altro.

È un'operazione che, a nostro avviso, in questo momento non è necessaria ai cittadini del Veneto, nessuno sentiva il bisogno di una normativa del genere, che si traduce in un attacco al sistema della pianificazione che la nostra Regione, e soprattutto i nostri comuni, si sono dati in anni di regolamentazioni in materia urbanistica.

Nel titolo si parla di semplificazione ma, nei fatti, in molti dei suoi articoli invece di semplificare vengono introdotte nuove procedure, nuova burocrazia.

Spesso si ricalcano norme statali costringendo poi le Amministrazioni locali a creare nuove procedure che conseguentemente creano confusione e ripercussioni negative anche sui cittadini che assieme ai liberi professionisti le devono seguire.

I famigerati Piani casa dovrebbero averci insegnato che certe scorciatoie invece di portare dei benefici alle nostre comunità portano obbrobri, liti, contenziosi che vanno a far felici i legali perché si innescano ricorsi alla giustizia amministrativa, con effetti deleteri per le nostre comunità e i nostri Comuni, perciò attenzione, perché potrebbe anche essere controproducente. Avevamo veramente bisogno di questa norma?

È stato detto che non genera consumo del suolo, però sappiamo benissimo come questo viaggi veloce in Veneto dato che, lo certifica l'ISPRA, siamo primi in Italia per incremento di consumo del suolo da tre anni a questa parte. Forse più che di un "Veneto cantiere veloce" avremmo bisogno di un "Veneto parchi naturali veloci" e rafforzare le normative di tutela per aumentare la superficie di queste aree visto che siamo gravemente al di sotto della media nazionale; avremmo bisogno di un "Veneto aria pulita", visto che siamo tra le Regioni con l'aria più sporca al mondo. Poveri i polmoni dei nostri cittadini! Avremmo bisogno di un "Veneto sanità veloce", viste le attese inammissibili per visite specialistiche, un tema del quale si parla meno a causa della pandemia, ma che tornerà alla ribalta quando l'avremo archiviata; potremmo avere bisogno una norma "Veneto Comuni veloci" dato che oggi il bonus 110% consente di efficientare sotto un punto di vista energetico ed ambientale le nostre vecchie case, che in Veneto sono la stragrande maggioranza, ma i cittadini impiegano anche cinque mesi per un accesso agli atti presso gli uffici comunali ormai intasati da queste pratiche.

Queste sono le norme di cui abbiamo bisogno, assieme a quelle "Veneto rinnovabili veloci", "Veneto biodiversità veloce": si va a mettere mano dove non serve, mentre dove serve intervenire non si fa nulla: non è certo un bel modo di governare il Veneto, la gloriosa ex Repubblica Serenissima. Con questa legge la burocrazia aumenta anziché diminuire e spero che questo non sia un anticipo di come intendete governare il Veneto in caso di maggiore autonomia. Ma questo ormai è purtroppo il vostro approccio, un altro esempio deriva dal PdL 50, che arriverà prossimamente in Consiglio, che prevede "Veneto ruspa veloce", con la possibilità di scavare quattro volte tanto la ghiaia che si poteva scavare in passato nei letti dei fiumi e in particolare del Piave, in deroga ai piani di estrazione previsti.

Qui si tratta proprio di non voler rispettare la pianificazione che in tante legislature la nostra Regione si è data, che i nostri comuni con impiego di tempo, risorse, personale si sono dati, quelle regole che consentono l'informazione e la partecipazione dei cittadini e quindi la trasparenza, nonché la loro partecipazione nel processo di realizzazione della pianificazione delle attività nei loro Comuni.

Nonostante tutte queste critiche, va comunque detto che la stesura iniziale del PdL era ben peggiore di questa versione arrivata in Aula. Resta il fatto che qui si raschia il barile contro la pianificazione prevista dalla legge 11 del 2004 sull'urbanistica. Quella di oggi è una norma tra l'altro difficilmente emendabile e di pochi articoli, sulla quale abbiamo presentato una quindicina di emendamenti.

Vorrei anche che ci fosse un ripensamento sul titolare la legge "Veneto cantiere veloce", perché i cantieri veloci sono quelli che creano problemi, che creano incidenti. Guardate che ci sono stati numerosissimi infortuni in Veneto, molti anche mortali: sono stati 21 i sinistri mortali fino a marzo di quest'anno, quindi questo "Veneto cantiere veloce" potrebbe essere anche di cattivo auspicio.

L'articolo 2 è un chiaro esempio di come si vada ad appesantire la burocrazia, perché queste sono disposizioni già previste dal DPR 380 del 2001; rischia di essere controproducente perché c'è già una precisa norma statale, il Testo unico sull'edilizia, che va in diretta esecuzione. Per meglio capire la criticità di questo articolo voglio riportare l'osservazione del Comune di Conegliano durante il lavoro di ascolto e confronto fatto in Commissione: "può una norma di rango regionale disporre applicazioni di dettaglio formate, tutto sommato, su un'esegesi di norme regolamentari sovraordinate, come appunto un decreto del Presidente della Repubblica? Questo già, di per sé, ha diretta applicazione nell'edilizia di rango comunale tanto che il Regolamento edilizio è fonte secondaria e non può che conformarsi al Testo Unico dell'edilizia.".

Articolo 3: le varianti al PAT approvate in deroga. Anche qui si prevede una lunga casistica per la quale si adottano diverse varianti al PAT, in deroga alle normali procedure. Per fare un PAT viene prevista una concertazione con le categorie, si fanno incontri pubblici, si inoltrano osservazioni, ci sono interventi e fare tutto in deroga significa sacrificare molti dei processi, dei passaggi democratici che prevedono la partecipazione dei cittadini.

Con l'articolo 4 si va a modificare l'articolo 20 della legge sull'urbanistica, la 11 del 2004, che già prevedeva diverse varianti di minima, esentate dai piani; non contenti di queste esenzioni previste dall'articolo 8 bis esistente, adesso si vuole inserire l'8 ter, dove accade che un piano di rango inferiore, il PUA, modifica un piano di rango superiore, il Piano degli Interventi. Una cosa inammissibile.

La migliore descrizione degli effetti di questo dannoso articolo l'ha fatta la Sezione Veneto di Italia Nostra: "l'articolo introduce la possibilità per i PUA di variare, se in coerenza con gli obiettivi e i criteri dei PI, i Piani di Intervento. Stante la genericità e indeterminatezza degli obiettivi e criteri normalmente enunciati nei Piani di Intervento, si ritiene anche in questo caso che tale norma diventerà di fatto uno strumento per la continua estemporanea modifica dei Piani di Intervento, prescindendo proprio da obiettivi e criteri. Quindi si dice una cosa e si fa il contrario. Appare incongruo che uno strumento attuativo per definizione, il PUA, possa diventare di regola la modalità per modificare uno strumento di rango superiore, il PI, in contraddizione con il principio della gerarchia dei piani che governa la pianificazione. Anche in questo caso, la presunta semplificazione denota la sostanziale confusione normativa sui principi base che dovrebbero presiedere una buona legge e un buon governo del territorio, princìpi che rappresentano la garanzia di una corretta e ordinata pianificazione. La confusione che si continua a creare con queste ripetute e spesso inutili modifiche, non fa bene nemmeno agli operatori economici e ai professionisti del settore che chiedono prima di tutto chiarezza e stabilità per poter lavorare.".

L'eventuale entrata in vigore dell'articolo 4 del PdL 20 comporta di fatto che il PUA in deroga, modificativo del piano degli interventi, è suscettibile di incidere indirettamente anche su elementi strutturali del PAT; considerato che si parla solo di generica coerenza con criteri obiettivi, non ponendo limiti per il rispetto di tali elementi strutturali che già vengono normalmente derogati dalla legge, come quella del Piano casa.

Con un emendamento proponiamo la soppressione dell'articolo e con un secondo emendamento proponiamo delle procedure semplificate per ridurre i tempi, quindi ridurre sì la burocrazia e i tempi ma tramite una procedura che modifichi il piano di rango superiore, cioè il piano di interventi, evitando perciò la confusione tra i piani di rango diverso.

Per quanto riguarda poi l'articolo 5, disposizioni in materia di destinazione d'uso, si consente il mutamento della destinazione d'uso di un immobile o singola unità. Anche qui vengono scritte norme che sono già previste a livello nazionale dal Testo Unico dell'edilizia DPR 380/2001. Con un emendamento, in merito al cambio di destinazione d'uso, togliamo la possibilità di deroga agli standard previsti dallo strumento urbanistico, si tratta di parcheggi nei centri storici ovvero eliminiamo la possibilità di monetizzare l'impossibilità di predisporre i parcheggi richiesti. In sostanza, diciamo che se non c'è la possibilità di dotare la nuova attività con la nuova destinazione d'uso degli standard, ovvero dei parcheggi previsti, questa non si può fare. Se non ci sono determinate condizioni non vai a monetizzare, perché altrimenti creiamo ancora dei peggioramenti alle già precarie condizioni di traffico nei centri storici.

L'articolo 6 prevede un limite massimo entro il quale il Comune può intervenire sull'eliminazione di opere abusive mediante demolizione.

L'articolo 7 a nostro avviso è abbastanza pesante. Non è tanto facile capire quello che si prefigge questo articolo, magari spiegatecelo bene perché veramente è molto contorto e tra l'altro è un articolo che va anche contro la norma dello Stato. Questa è una norma ancora peggiore di quella prevista dalla legge 50/2019 - i colleghi della precedente Legislatura se la ricordano - che introdusse delle sanatorie incostituzionali perché venne impugnata dall'allora Consiglio dei Ministri e successivamente dichiarata incostituzionale dalla sentenza n. 77 del 2021 della Corte Costituzionale di poche settimane fa, quindi andiamo a ripercorrere una strada che ci ha portato a sbattere: per questo motivo abbiamo quindi depositato un emendamento soppressivo.

Articolo 8, aumento degli spessori delle pareti esistenti su suolo pubblico e relativa occupazione di suolo pubblico. Questa può essere una norma effettivamente utile: si parla degli effetti, ad esempio, della norma del Bonus 110, dove praticamente per l'efficientamento delle abitazioni si vanno a mettere i cappotti sulle vecchie case che, a causa del nuovo spessore, vanno occupare suolo pubblico. Il relatore ci ha annunciato adesso che ci sarà un emendamento, ma io speravo di vederlo anche prima, devo dire la verità. Io, in quanto correlatore, potevo presentare gli emendamenti anche oggi, ma per evitare sorprese e lungaggini li ho voluti presentare entro i termini previsti per tutti i Consiglieri, a parte quattro, ma proprio minimali, che abbiamo presentato oggi. Devo dire che in certe circostanze sarà impossibile mettere il cappotto esterno perché se abbiamo marciapiedi troppo stretti, soprattutto nei centri cittadini, probabilmente sarà difficile andare a fare questo intervento. Io spero si adottino anche delle tecnologie che consentono a chi deve fare questi isolamenti termici, in determinate situazioni estreme, di poterle fare internamente: invece di aumentare lo spessore dei muri verso l'esterno, li aumenta verso l'interno. Le tecnologie ci sono.

Per quanto riguarda l'articolo 9, si prevede una via breve di autorizzazioni da parte del Genio civile se c'è già il parere favorevole della Soprintendenza, quindi è una cosa che potrebbe funzionare.

L'articolo 10 va a modificare la cosiddetta legge "Veneto 2050", la legge 14 del 2019 - noi la chiamavamo scherzosamente all'epoca "Piano casa e capannoni" - che consente di costruire a prescindere dai PUA, appunto il Piano Urbanistico Attuativo. Perciò, se non c'è alcuna procedura di pubblicazione per i cittadini, i cittadini non hanno la possibilità di venire a conoscenza di determinati interventi e poi si ritrovano col cantiere aperto a sorpresa sotto casa. Ricordate il Piano Casa: quanti contenziosi nei nostri Comuni? Quanti ricorsi al TAR? Quanti problemi? Ciò ancorché il Consiglio comunale, come ricordava prima il relatore, debba comunque esprimersi sulla possibilità di prescindere dal Piano attuativo: era un passaggio in Consiglio ben diverso dalle procedure standard. Con un primo emendamento proponiamo la soppressione dell'articolo, con un secondo emendamento viene invece prevista una variante semplificata al Piano degli Interventi, al posto della semplice deliberazione del Consiglio comunale e così restituiamo ai cittadini la possibilità di presentare osservazioni e, soprattutto, garantiamo che la scelta del Comune sia adottata entro tempi certi e contenuti.

L'articolo 11 è il software per i Comuni per determinate pratiche: sicuramente è una buona idea standardizzare e abbiamo sentito che anche col Piano Nazionale di Resilienza e con il Recovery Fund vengono previsti importanti contributi per la digitalizzazione. Qual è la parte negativa, gli aspetti negativi di questo articolo? Che questo sistema che si vuole dare, unico per tutti i Comuni, può entrare in conflitto con i sistemi informatici già utilizzati. Guardate, con l'intasamento degli uffici tecnici di questo periodo, dovuto al bonus 110 o al sisma bonus, dove già ci sono dei ritardi incredibili, andare ad appesantire ancora di più il lavoro con questo cambio, che come minimo comporterà poi anche la necessità di corsi di formazione, non so se sia la cosa più opportuna. Ecco, quindi bene l'iniziativa, male la tempistica non va bene, perché andiamo a farlo proprio in un periodo poco utile.

Questo è in sostanza il nostro parere, quello che preoccupa è che sull'altare della semplificazione e della velocizzazione vengono sacrificate la trasparenza, la concertazione, l'informazione e la partecipazione dei cittadini. Ricordatevi, colleghi, quanti contenziosi ha creato in tantissimi dei nostri Comuni il Piano casa, nonostante abbia semplificato tutto: proprio perché tutto doveva essere fatto velocemente i cittadini si svegliavano la mattina, vedevano il cartello dei lavori e si ritrovavano la casa del vicino trasformata in una palazzina che gli creava ombra, che creava impossibilità di coltivare l'orto, si ritrovavano con un parco davanti trasformato in cemento e in nuova cubatura.

È una legge alla quale appunto bisogna fare molta attenzione, che ha sicuramente delle criticità e che non dovrebbe essere votata così com'è stata originariamente pensata e poi licenziata dalla commissione.";

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 23, comma 01 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 è il seguente:

"Art. 23 (L commi 3 e 4 - R commi 1, 2, 5, 6 e 7) Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire (legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 2, comma 10, che sostituisce l'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n.

241; decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, art. 4, commi 8-bis, 9, 10, 11, 14, e 15, come modificato dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 10 del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669

01. In alternativa al permesso di costruire, possono essere realizzati mediante segnalazione certificata di inizio di attività:

- gli interventi di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c);
- gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate;
- gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.

Gli interventi di cui alle lettere precedenti sono soggetti al contributo di costruzione ai sensi dell'articolo 16. Le regioni possono individuare con legge gli altri interventi soggetti a segnalazione certificata di inizio attività, diversi da quelli di cui alle lettere precedenti, assoggettati al contributo di costruzione definendo criteri e parametri per la relativa determinazione.".

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'art. 20 della legge regionale n. 11/2004, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 20 – Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano urbanistico attuativo.

1. Il piano urbanistico attuativo (PUA) è adottato ed approvato dalla Giunta comunale. Qualora il piano sia di iniziativa privata la Giunta comunale, entro il termine di settantacinque giorni dal ricevimento della proposta corredata dagli elaborati previsti, adotta il piano oppure lo restituisce qualora non conforme alle norme e agli strumenti urbanistici vigenti, indicando le ragioni della non conformità.

2. omissis

3. Entro cinque giorni dall'adozione il piano è depositato presso la segreteria del comune per la durata di dieci giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile.". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna. Nei successivi venti giorni i proprietari degli immobili possono presentare opposizioni mentre chiunque può presentare osservazioni.

4. Entro settantacinque giorni dal decorso del termine di cui al comma 3, la Giunta comunale approva il piano decidendo sulle osservazioni e sulle opposizioni presentate. La Giunta comunale in sede di approvazione del piano dichiara, altresì, la sussistenza delle eventuali disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive contenute nel piano urbanistico attuativo (PUA) al fine di consentire la realizzazione degli interventi mediante denuncia di inizio attività (DIA) ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 e successive modificazioni.

4 bis. I termini previsti dai commi 1, 3 e 4 sono perentori; qualora decorrano inutilmente i termini di cui ai commi 1 e 4 il piano si intende adottato o approvato e le opposizioni e osservazioni eventualmente presentate, respinte.

5. Il piano approvato è depositato presso la segreteria del comune ed il relativo deposito, nel caso di piani urbanistici attuativi di iniziativa pubblica, è notificato a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal piano stesso nelle forme degli atti processuali civili o a mezzo di messo comunale, entro quindici giorni dall'avviso dell'avvenuto deposito.

6. I piani urbanistici attuativi di iniziativa privata sono redatti e presentati dagli aventi titolo che rappresentino almeno il 51% del valore degli immobili ricompresi nell'ambito, in base al relativo imponibile catastale e, comunque, che rappresentino almeno il 75% delle aree inserite nell'ambito medesimo. Il piano approvato è depositato ed il relativo deposito è notificato ai proprietari dissenzienti nelle forme previste per gli atti processuali civili o a mezzo di messo comunale. Dopo l'entrata in vigore del piano, l'inutile decorso dei termini previsti per la sua attuazione costituisce titolo per procedere all'espropriazione degli immobili degli aventi titolo dissenzienti secondo le modalità e per gli effetti previsti dall'articolo 21.

7. Per i programmi integrati può essere seguita la procedura dell'accordo di programma di cui all' articolo 7.

8. Il piano entra in vigore dieci giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del comune del provvedimento di approvazione.

8 bis. Fatte salve le diverse disposizioni dettate dal piano degli interventi (PI) ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera b), i piani urbanistici attuativi possono prevedere modificazioni delle proprie perimetrazioni entro il limite del 10 per cento in termini di superficie, nonché trasposizioni di zone conseguenti alla definizione esecutiva delle infrastrutture e attrezzature pubbliche previste dal PI, purché nel rispetto della capacità insediativa teorica dello stesso e senza riduzione delle superfici per servizi. Gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica e quelli attuativi di accordi ai sensi dell'articolo 6 possono, altresì, prevedere la variazione del 15 per cento della densità massima territoriale o fondiaria, dell'indice massimo di copertura territoriale o fondiaria, dell'altezza massima degli edifici e della lunghezza massima delle fronti. Le modificazioni di cui al presente comma non costituiscono variante al PI.

8 ter. Nei comuni che hanno adeguato il proprio strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 13, comma 10, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004,

n. 11", i piani urbanistici attuativi possono prevedere varianti alle previsioni del piano degli interventi, purché in coerenza ed attuazione con gli obiettivi e i criteri generali del PI. In tale caso, il piano urbanistico attuativo è adottato e approvato dal Consiglio comunale con le procedure previste dai commi 3, 4, 5, 6 e 8.

9. Il piano ha efficacia per dieci anni, rimanendo fermo a tempo indeterminato soltanto l'obbligo di osservare nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti gli allineamenti e le prescrizioni stabiliti nel piano stesso. La costruzione di nuovi edifici e l'ampliamento o il cambio d'uso di quelli esistenti sono ammessi a condizione che gli edifici siano serviti dalle opere di urbanizzazione e che siano rispettate le dotazioni territoriali previste dall'articolo 31.

10. Decorso il termine stabilito per l'esecuzione del piano, lo stesso diventa inefficace per le parti non attuate.

11. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine stabilito per l'esecuzione del piano urbanistico attuativo è possibile presentare un nuovo piano per il completamento della parte rimasta inattuata. Prima della scadenza, il comune può prorogare la validità del piano per un periodo non superiore a cinque anni.

12. L'approvazione del piano comporta la dichiarazione di pubblica utilità per le opere in esso previste per la durata di dieci anni, salvo diverse disposizioni di legge per la singola fattispecie, prorogabile dal comune per un periodo non superiore a cinque anni.

13. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo entro il termine di efficacia del medesimo.

14. Possono essere approvate varianti sottoscritte dai soli titolari delle aree incluse nella variante, purché le medesime non incidano sui criteri informatori del PUA secondo i parametri definiti dal piano degli interventi.".

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'art. 93 della legge regionale n. 61/1985, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 93 - (Sanzioni amministrative per interventi in parziale difformità e per ristrutturazioni abusive).

Le opere conseguenti a interventi in parziale difformità dalla concessione o dalla relativa istanza, ove essa sia stata tacitamente assentita, ovvero quelle conseguenti a interventi di ristrutturazione edilizia anche in assenza di concessione o della relativa istanza o in totale difformità o con variazioni essenziali dalla stessa, quando siano in contrasto con la disciplina urbanistica vigente, e adottata, per la parte difforme sono demolite ovvero rimosse in modo da rendere gli edifici conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistico - edilizi a cura e spese dei responsabili dell'abuso, oppure, nel caso in cui ciò non possa essere fatto senza pregiudizio della parte conforme, sono soggette a una sanzione amministrativa pari al doppio del costo di produzione della parte realizzata in difformità, determinato ai sensi della L. 27 luglio 1978, n. 392, se a uso residenziale, e pari al doppio del valore venale, determinato dall'Ufficio Provinciale per la Pianificazione e la Gestione del Territorio e, fino alla sua entrata in funzione, dall'Ufficio Tecnico Erariale per le opere adibite a usi diversi da quello residenziale.

Il provvedimento di demolizione o di irrogazione delle sanzioni è emanato dal Sindaco, rispettivamente con ordinanza o con ingiunzione, previo parere della Commissione Edilizia Comunale.

L'ordinanza o l'ingiunzione del Sindaco deve contenere un termine, comunque non superiore a 120 giorni, per la demolizione o per il pagamento e deve essere notificata ai soggetti secondo le modalità e per gli effetti di cui al quarto e quinto comma dell'art. 91. Il termine è prorogabile ai sensi del quinto comma dell'art. 92.

Qualora gli interventi di ristrutturazione abusiva, di cui al primo comma, siano eseguiti su immobili vincolati da leggi statali e regionali, nonché dalle altre norme urbanistiche vigenti, l'autorità competente a vigilare sull'osservanza del vincolo, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti, ordina la restituzione in pristino a cura e spese dei responsabili dell'abuso, indicando criteri e modalità diretti a ricostituire l'originario organismo edilizio, e irroga una sanzione pecuniaria da L. 1.000.000 a L. 10.000.000.

Qualora gli interventi di ristrutturazione edilizia abusiva, di cui al primo comma siano stati eseguiti su immobili non vincolati, compresi nelle zone territoriali omogenee di tipo A, il Sindaco richiede all'autorità competente alla tutela dei beni culturali e ambientali apposito parere vincolante circa la restituzione in pristino o la sanzione pecuniaria di cui al precedente comma. Qualora il parere non venga reso entro 120 giorni dalla richiesta, il Sindaco provvede autonomamente.

E' comunque dovuto il contributo di concessione, di cui all'art. 81, o il suo conguaglio.

Nei casi previsti dall'articolo 34, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", l'interessato può chiedere di eliminare le opere abusive mediante la loro demolizione nel contesto di uno degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d) ed e), del medesimo decreto, a condizione che l'intervento sia conforme agli strumenti urbanistici ed eseguito entro un termine fissato dal Comune.".

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'art. 5 della legge regionale n. 24/1991, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 5 - Procedimento abbreviato.

1. Per il rilascio delle autorizzazioni di cui alla presente legge, il richiedente può dichiarare nella domanda, producendo la relativa documentazione, di aver ottenuto l'assenso di tutti i proprietari interessati e il parere favorevole delle competenti amministrazioni pubbliche e dell'ENEL, obbligandosi per iscritto ad adempiere alle prescrizioni o alle condizioni che il provvedimento di autorizzazione eventualmente determina a tutela di interessi pubblici e privati. In tal caso l'ufficio regionale del Genio civile omette le pubblicazioni di cui al comma 1 dell'art. 3.

2. L'autorizzazione, purchè l'opera non ricada in zone soggette a vincolo ai sensi *del Capo II, Parte Terza, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 1372" o nel caso in cui il richiedente abbia già ottenuto la relativa autorizzazione paesaggistica,* si intende rilasciata qualora il dirigente dell'ufficio regionale del Genio civile ovvero il dirigente del Dipartimento per i lavori pubblici, rispettivamente competenti ai sensi delle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 4, non si sia pronunciato entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e degli atti relativi.".

Nota all'articolo 4

- I l testo dell'art. 10 della legge regionale n. 14/2019, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 10 - Titolo abilitativo e incentivi.

1. Gli interventi di cui al presente titolo, realizzabili anche mediante presentazione di unica istanza, sono subordinati alla presentazione della segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) di cui all'articolo 23, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, fatta salva la possibilità per l'interessato di richiedere il permesso di costruire e fermo restando quanto previsto dall'articolo 11.

2. Gli interventi di cui al comma 1, qualora comportino una ricomposizione planivolumetrica che determini una modifica sostanziale con la ricostruzione del nuovo edificio su un'area di sedime completamente diversa, sono assentiti mediante permesso di costruire.

2 bis. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 11, gli interventi sugli edifici esistenti di cui agli articoli 6 e 7, qualora ricadano in uno o più ambiti territoriali assoggettati a piano urbanistico attuativo dallo strumento urbanistico generale, possono comunque essere assentiti con permesso di costruire di cui agli articoli 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 o con segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) di cui all'articolo 23 del medesimo decreto, in presenza delle principali opere di urbanizzazione e previa deliberazione del Consiglio comunale che si esprime in ordine alla possibilità di prescindere dal piano attuativo richiesto.

3. Ferma restando l'applicazione dell'articolo 17, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, per gli interventi di ampliamento di cui all'articolo 6, il contributo relativo al costo di costruzione è ridotto di un ulteriore 20 per cento nel caso in cui l'edificio, o l'unità immobiliare, sia destinato a prima casa di abitazione del proprietario o dell'avente titolo. I consigli comunali possono stabilire un'ulteriore riduzione del contributo relativo al costo di costruzione.

4. Per usufruire delle agevolazioni di cui al comma 3, il proprietario, o l'avente titolo, ha l'obbligo di stabilire la residenza e mantenerla per un periodo non inferiore a cinque anni successivi all'agibilità dell'edificio. Qualora si contravvenga a tale obbligo il comune, a titolo di penale, richiede il versamento dell'intero contributo altrimenti dovuto, maggiorato del 200 per cento.

5. La realizzazione degli interventi di cui al comma 1 funzionali alla fruibilità di edifici adibiti ad abitazione di soggetti riconosciuti invalidi dalla competente commissione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", dà diritto alla riduzione delle somme dovute a titolo di costo di costruzione in relazione all'intervento, in misura del 100 per cento, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell' articolo 10, comma 2, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 .".

4. Struttura di riferimento

Direzione pianificazione territoriale

(Codice interno: 452012)

LEGGE REGIONALE 30 giugno 2021, n. 20
Città veneta della cultura.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Istituzione del titolo Città veneta della cultura.

1. La Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e coerentemente con le finalità di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), d), e), f) e g), della legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", sostiene e valorizza l'autonoma capacità progettuale dei comuni del Veneto in ambito culturale, la valorizzazione e la fruizione del loro patrimonio culturale materiale e immateriale, la crescita del turismo e degli investimenti nel territorio, la conservazione dell'identità, la creatività, l'innovazione, la crescita economica e sociale del territorio.

2. Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Presidente della Regione è conferito annualmente il titolo di Città veneta della cultura al comune, o ai comuni in forma associata, purché contigui territorialmente, o alle unioni di comuni.

Art. 2
Programma per la Città veneta della cultura.

1. Il riconoscimento del titolo di cui all'articolo 1, comma 2, è attribuito in virtù di un programma per la Città veneta della cultura presentato dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, anche in collaborazione con enti, associazioni o fondazioni della cultura e dello spettacolo, costituito da progetti ed iniziative che perseguono i seguenti obiettivi:

a) valorizzare i beni culturali e paesaggistici del territorio;

b) migliorare l'offerta culturale e rafforzare i collegamenti del settore culturale con gli altri settori;

c) incrementare i servizi rivolti ai turisti;

d) aumentare la visibilità delle città a livello nazionale ed internazionale mediante la cultura;

e) promuovere lo sviluppo delle imprese culturali e creative e le relative filiere produttive;

f) ampliare l'accesso e la partecipazione alla cultura anche attraverso l'uso delle tecnologie per un maggiore coinvolgimento dei giovani;

g) rafforzare la coesione e l'inclusione sociale della comunità;

h) favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana;

i) promuovere una cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica;

l) perseguire risultati sostenibili quali parte integrante dello sviluppo culturale, economico e sociale a lungo termine della città.

2. La Giunta regionale concorre, con concessione di contributi, alla realizzazione dei progetti e delle iniziative del programma.

Art. 3
Commissione regionale per l'assegnazione del titolo Città veneta della cultura.

1. In sede di prima istituzione e ad ogni rinnovo di legislatura, con decreto del Presidente della Regione è nominata la Commissione regionale per la valutazione delle candidature presentate, ai fini dell'assegnazione del titolo di Città veneta della cultura.

2. La Commissione è presieduta dall'assessore regionale competente in materia di cultura o da un suo delegato e include, tra i suoi componenti, esperti aventi comprovata competenza nel settore della cultura e della valorizzazione territoriale e turistica.

3. I componenti della Commissione, nominati con decreto del Presidente della Regione, operano a titolo gratuito, non devono aver avuto rapporti di collaborazione, nei due anni antecedenti la costituzione della Commissione, con i comuni che hanno presentato domanda di candidatura e non devono trovarsi in condizione di conflitto d'interesse rispetto ai comuni stessi.

4. Della Commissione fanno, altresì, parte il presidente della commissione consiliare competente in materia di cultura e due consiglieri regionali indicati dalla stessa, di cui uno in espressione della minoranza consiliare.

Art. 4
Provvedimento di attuazione.

1. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e previo parere della commissione consiliare, che si esprime entro trenta giorni decorsi i quali si prescinde dal parere, definisce:

a) la composizione e le modalità di funzionamento della Commissione di cui all'articolo 3;

b) le modalità di presentazione delle candidature da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2;

c) il sistema di valutazione per il conferimento del titolo annuale di Città veneta della cultura, tenendo conto della rispondenza del programma di cui all'articolo 2 ai seguenti requisiti, oltre a quelli definiti dal bando:

1) ampiezza e diversità delle attività proposte e loro coerenza con le finalità di legge;

2) grado di coordinamento tra i settori culturale, economico e sociale;

3) capacità di combinare il patrimonio culturale locale e le forme d'arte tradizionali con espressioni culturali nuove;

4) partecipazione di enti, associazioni o fondazioni della cultura e dello spettacolo regionali o locali, esperti ed artisti all'ideazione e all'attuazione del programma;

5) sussistenza di adeguata capacità economico-finanziaria del soggetto presentatore, in relazione ai progetti ed alle iniziative oggetto del programma;

6) coinvolgimento della società civile nella preparazione della candidatura e nella realizzazione del programma;

7) legame con il settore dell'istruzione e partecipazione delle scuole;

8) strategia di marketing e comunicazione globale;

9) realizzazione di opere ed infrastrutture di pubblica utilità destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività;

d) criteri per l'assegnazione di contributi di cui all'articolo 2, comma 2;

e) modalità di monitoraggio del rispetto dell'attuazione del programma.

Art. 5
Norma finanziaria.

1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 100.000,00 per l'esercizio 2021, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2021-2023.

2. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni.

Art. 6
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 30 giugno 2021

per il Presidente il Vicepresidente Elisa De Berti

INDICE

Art. 1 - Istituzione del titolo Città veneta della cultura.

Art. 2 - Programma per la Città veneta della cultura.

Art. 3 - Commissione regionale per l'assegnazione del titolo Città veneta della cultura.

Art. 4 - Provvedimento di attuazione.

Art. 5 - Norma finanziaria.

Art. 6 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 30 giugno 2021, n. 20

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:
1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 22 aprile 2021, dove ha acquisito il n. 56 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Villanova, Barbisan, Pan, Ciambetti, Andreoli, Cecchetto, Cestari, Dolfin, Favero, Bet, Bisaglia, Boron, Centenaro, Cestaro, Sponda, Zecchinato, Maino, Michieletto, Scatto, Vianello, Piccinini, Venturini, Bozza e Razzolini;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Sesta Commissione consiliare;
- La Sesta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 9 giugno 2021;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Alberto Villanova, e su relazione di minoranza della Sesta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Elena Ostanel, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 23 giugno 2021, n. 20.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Alberto Villanova, nel testo che segue:

Signor Presidente, colleghi consiglieri,
il progetto di legge che si porta all'esame dell'Aula è un'iniziativa di valorizzazione del patrimonio di beni, paesaggio ed attività culturali del Veneto, anche e soprattutto per la necessità di rilancio della più importante industria del territorio, il turismo, drammaticamente penalizzata dall'esplosione della pandemia di coronavirus.

Gli ultimi dati sul turismo in Veneto, naturalmente riferiti al tempo precedente all'applicazione delle misure nazionali di contenimento della pandemia, rappresentavano la nostra regione come sempre più apprezzata dagli italiani e dagli stranieri, attratti dalla rara varietà paesaggistica e culturale, come dalla tradizione di ospitalità e sensibilità degli operatori turistici, attenti alle esigenze di una domanda in continuo rinnovamento.

Ma il principale polo di richiamo era senza dubbio quello delle città d'arte che attraevano il 55,3% dei turisti.

E non c'è dubbio che alla storia, al patrimonio ed alle attività culturali del Veneto fosse e resti intrinsecamente legata la tradizione enogastronomica, artigianale, agricola, di folklore e di pensiero popolare.

Un complesso di poliedrica ricchezza che fa della nostra Regione un unicum prezioso, riconosciuto al livello mondiale ed una meta turistica straordinaria alla cui vitalità si vuole, si deve ed è ora di tornare.

La Proposta, dunque, finanziata con 100.000 euro per l'esercizio 2021, è volta a valorizzare il territorio veneto ed il suo patrimonio culturale materiale ed immateriale, disponendo l'annuale assegnazione del titolo di "Città veneta della cultura" ad un luogo meritevole della Regione, secondo il solco consolidato delle esperienze delle Capitali della cultura, europea e nazionale.

L'intento è di promuovere la conoscenza dei luoghi del Veneto, anche di quelli meno noti, ed il miglioramento delle condizioni di fruizione culturale e turistica rispettosa e consapevole del territorio.

Si intende con ciò incoraggiare e sostenere la capacità progettuale e attuativa delle città affinché si rafforzi la consapevolezza del valore della leva culturale per la coesione sociale, la creatività, l'innovazione e lo sviluppo economico delle comunità territoriali.

Possono essere elette "Città Veneta della cultura" le città capoluogo, ma anche i comuni meno conosciuti come i borghi storici e le città murate o i borghi delle vallate dolomitiche, già dal 2009 Patrimonio Naturale dell'umanità.

La volontà è soprattutto quella di favorire la riscoperta - o proprio la scoperta - del patrimonio culturale, artistico e storico dei piccoli centri che non sempre rientrano fra le consuete mete turistiche e che meritano di essere conosciuti e valorizzati.

L'istituzione del titolo "Città veneta della cultura" ha una forte rilevanza anche a livello economico, per gli impatti indiretti che determina, in ragione della spinta propulsiva all'industria culturale e turistica. L'elezione a "Città veneta della cultura" può infatti portare ad un incremento dell'accesso culturale e turistico, grazie alla promozione della conoscenza delle città ed all'incoraggiamento della qualità dell'offerta turistica.

Il titolo potrà inoltre favorire la maggior sostenibilità del flusso turistico, orientando le rotte dei visitatori anche verso le realtà meno conosciute e solo per questo minori.

Il progetto persegue allora - dopo la lunga e drastica depressione dell'economia del territorio e delle condizioni dei suoi operatori culturali e turistici conseguente alla pandemia - una spinta decisa alla ripresa e una strategia duratura di sviluppo culturale ed economico delle città interessate.

Il titolo di "Città veneta della cultura" è stimolo alla competitività del territorio, sollecitandone la capacità di attrarre a sé risorse umane e finanziarie anche nel lungo periodo, incrementando oltre ai flussi culturali e turistici le attività produttive dei settori collegati.

L'assegnazione del titolo sarà l'esito di annuale selezione da parte di una apposita commissione regionale di esperti che dovrà premiare la miglior candidatura sulla base di un programma di progetti ed iniziative che rispondano a definiti requisiti - in primis quello della sussistenza di adeguata capacità economico finanziaria del soggetto presentatore - volti a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della località prescelta, a migliorarne l'offerta culturale, ad ampliare la partecipazione alla cultura e a favorire processi di riqualificazione urbana.

Nell'iniziativa proposta è centrale il coinvolgimento delle comunità locali, anche attraverso la messa in rete dei principali portatori di interesse sul territorio, per far crescere l'attenzione generale al patrimonio culturale. Dunque fondamentale sarà la capacità dei cittadini di riconoscere la loro identità in quel patrimonio, di intenderlo come proprio e di collaborare alla sua conservazione.

Nell'attuazione dell'iniziativa, grande attenzione è auspicabile sia rivolta alla valorizzazione delle tradizioni, dei saperi e della creatività locale radicati nella cultura veneta.

Il turista più esigente e selettivo è alla ricerca di ambienti naturali incontaminati, di nuovi stimoli culturali, di strutture e servizi ricettivi di qualità, di una vacanza esperienziale e di arricchimento personale sotto il profilo sociale, culturale e ambientale in un rapporto diretto con i luoghi visitati, con il territorio e le sue tipicità.

Il processo di preservazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale, sostenuto da strategie di sistema per la valorizzazione delle caratteristiche identitarie dei luoghi, in definitiva, è atto dovuto verso il nostro Veneto ed efficace supporto all'economia delle comunità locali, di cui ora più che mai è fondamentale che le istituzioni si prendano cura.

Pertanto:

- l'articolo 1 (Istituzione del titolo Città veneta della cultura) prevede l'istituzione del titolo, coerentemente con le finalità di promozione del territorio e di valorizzazione dei beni e delle attività culturali proprie dello Statuto del Veneto e della legge regionale n. 17 del 2019, "Legge per la cultura" che è norma di principi fondamentali in materia.

Il titolo è conferito annualmente con decreto del Presidente della Regione al comune, o ai comuni in forma associata, purché contigui territorialmente, o alle unioni di comuni;

- l'articolo 2 (Programma per la Città veneta della cultura) condiziona il riconoscimento del titolo alla presentazione alla Giunta regionale di un programma per la Città veneta della cultura, predisposto dai candidati anche in collaborazione con enti, associazioni o fondazioni della cultura e dello spettacolo. Il Programma è costituito da progetti ed iniziative che perseguono gli obiettivi individuati dalla norma;
- l'articolo 3 (Commissione regionale per l'assegnazione del titolo Città veneta della cultura) prevede l'istituzione della Commissione regionale per la valutazione delle candidature presentate, ai fini dell'assegnazione del titolo Città veneta della cultura. La Commissione, i cui componenti sono indicati dalla norma, è nominata con decreto del Presidente della Regione, in sede di prima istituzione e ad ogni rinnovo di legislatura;
- l'articolo 4 (Provvedimento di attuazione) devolve a provvedimento/i della Giunta regionale, sottoposto/i a parere della competente commissione, la definizione di composizione e le modalità di funzionamento della Commissione, le modalità di presentazione delle candidature ed il sistema di valutazione del programma rispetto ad una serie di requisiti, alcuni dei quali preordinati dalla norma stessa, ai quali requisiti si aggiungono quelli ulteriori e specifici posti dal bando. Fra i requisiti posti come vincolanti dalla norma il più significativo è senz'altro quello della sussistenza di adeguata capacità economico finanziaria del soggetto presentatore, in relazione ai progetti ed alle iniziative oggetto del programma.

Concludono il testo la norma finanziaria (articolo 5) e quella di entrata in vigore (articolo 6).

Sulla proposta di legge la Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 9 giugno 2021, ha espresso a maggioranza parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta per Salvini Premier (Corsi, Cestari e Favero), Zaia Presidente (Cavinato, Cestaro, Vianello, Villanova, Sandonà e Scatto), Lista Veneta Autonomia (Piccinini), Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni (Razzolini, Polato e Soranzo), Forza Italia Berlusconi - Autonomia per il Veneto (Bozza).

Astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari: Partito Democratico Veneto (Camani e Giacomo Possamai), Il Veneto che Vogliamo (Ostanel).";

- Relazione di minoranza della Sesta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Elena Ostanel, nel testo che segue:

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

grazie, Presidente. Uso questa correlazione per mettere, da un lato, in luce alcuni punti positivi del progetto di legge che stiamo discutendo e, per altro verso, per evidenziare alcuni aspetti che potevano o possono essere potenziati negli anni futuri. Infine intendo chiudere il mio intervento con un riferimento al lavoro che si è fatto in Commissione cultura, non solo relativamente a questa legge, ma anche alla discussione generale che abbiamo avuto.

Il progetto di legge "Città veneta della cultura" ha dei punti interessanti, in particolare mi riferisco alla circostanza per cui è prevista una competizione con dei premi. Questo può effettivamente favorire la consapevolezza da parte degli amministratori e delle Amministrazioni locali, in collaborazione, con gli attori locali e la società civile del fatto che competere in una competizione potrebbe consentire di investire di più sul comparto culturale.

Un altro punto interessante è l'inserimento, all'articolo 3, di una Commissione i cui componenti operano a titolo gratuito, non devono aver avuto rapporti di collaborazione nei due anni precedenti la costituzione della Commissione con i Comuni che hanno presentato domanda e non devono trovarsi in condizione di conflitto di interessi. Si tratta di un ottimo spunto per parlare più in generale di trasparenza e di conflitto di interessi. Ne abbiamo discusso anche in Commissione: l'attenzione a questi aspetti è elemento essenziale del comparto sostenuto dai fondi regionali sulla cultura, nell'attuazione della Legge Cultura e nel sostegno alle partecipate che ben potrebbero occuparsi di distribuire i fondi ai territori in maniera cristallina e ritengo si possa utilizzare come buona pratica.

Infine evidenzio il punto 9 dell'articolo 4 in base al quale potranno essere utilizzate opere di pubblica utilità destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività, perché è una legge che lavora sia sul patrimonio materiale che sul patrimonio immateriale.

Quindi ci sono dei punti di interesse.

All'inizio della fase istruttoria in Commissione avevo chiesto al Consigliere Villanova di chiarire le motivazioni poste a fondamento della scelta di presentare un nuovo progetto di legge quando in questa Regione esiste una legge organica sulla cultura la quale, dopo cinque anni dall'approvazione, attende solo di essere attuata. È stato chiarito che questa proposta (il PDLR 56) istituisce un premio e su questo si basa la scelta di non inserirlo nel Testo Unico della Cultura regionale.

Rispetto invece al finanziamento, di soli 100.000,00 euro, non si può non rilevare che si tratti di una somma troppo bassa. Va detto che in Commissione è stato chiarito che si tratta solo di un primo lancio e che riguarda l'anno in corso ma, ciononostante, il comparto Cultura registra l'ennesimo sottofinanziamento per la verità endemico in Veneto e molto al di sotto dei finanziamenti stanziati da altre regioni paragonabili sia per numero di abitanti che per patrimonio culturale e numero di operatori. Al di là del progetto di legge specifico, infatti, con la Presidente Scatto in Commissione Cultura sono stati auditi, anche su richiesta de Il Veneto che Vogliamo, tanti operatori della cultura. Inoltre la prossima settimana inizierà con loro una discussione su alcune questioni importanti relative all'attuazione della Legge Cultura del 2017. È questo un concetto che ricordo ad ogni intervento perché lo ritengo importante.

È dunque fondamentale attuare entro il 2021 quella legge del 2017 perché tanti operatori culturali veneti che appartengono al settore musicale, del teatro o delle arti visive (o altri, tipo il cinema) e non sono nel circuito delle partecipate, faticano a vedere una programmazione organica, annuale e triennale, faticano a identificare i bandi di finanziamento utilizzabili. Rimane questa un'operazione complessa nonostante negli ultimi anni, nel sito della Regione, sia stato fatto un po' di ordine.

Durante la discussione in aula del progetto di legge in materia di istruzione, cultura e sport avevo proposto degli emendamenti volti a, una volta attuata la Legge Cultura, "spegnere" tutte le altre leggi sul tema, come la legge n. 49/1978. C'è stata una lunga discussione, anche con l'Assessore, perché la legge n. 49 è un "calderone" utilizzato per finanziare un po' di tutto quel meccanismo di trasparenza, che invece troviamo nel progetto di legge in discussione oggi.

Ricordo inoltre la legge n. 52/1984, è stato per me abbastanza imbarazzante scoprire che si sostengono alcuni settori musicali e altri sono esclusi. Ad esempio la musica folk, quella rock e quella pop sono espressamente escluse da questa legge. In un momento di pandemia, di ristrettezza economica, di impossibilità degli operatori culturali di lavorare, si tratta di un grave errore.

In sintesi, al di là del progetto di legge specifico che ha degli aspetti positivi e può promuovere la competizione. Anziché il termine "Città" userei il termine "Comuni" perché i piccoli Comuni che non si sentono città rischiano di non candidarsi perché messi in soggezione dal titolo.

In ogni caso, in conclusione, nonostante eventuali ulteriori progetti di legge a tema cultura, la priorità dei prossimi mesi deve essere l'attuazione del T.U. regionale sulla Cultura, la legge 17/2019, con finanziamenti adeguati (da inserire nel prossimo bilancio di previsione) per cambiare il metodo utilizzato sinora di finanziare delle manifestazioni estemporanee sostenute dalla Regione ma di prevedere un unico e organico sistema di erogazione di fondi alla cultura che passi attraverso il Testo Unico.

3. Note agli articoli

Note all'articolo 1

- Il testo dell'art. 8 della legge regionale statutaria n. 1/2012, è il seguente:

"Art. 8 - Patrimonio culturale e ambientale.

1. Il Veneto, nel rispetto del principio di responsabilità nei confronti delle generazioni future, opera per assicurare la conservazione e il risanamento dell'ambiente, attraverso un governo del territorio volto a tutelare l'aria, la terra, l'acqua, la flora e la fauna quali beni e risorse comuni.

2. La disponibilità e l'accesso all'acqua potabile, nonché all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono diritti universali. La Regione garantisce a ciascun individuo il diritto al minimo vitale giornaliero d'acqua quale diritto alla vita.

3. La Regione, consapevole dell'inestimabile valore del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico del Veneto e di Venezia, si impegna ad assicurarne la tutela e la valorizzazione ed a diffonderne la conoscenza nel mondo.

4. La Regione tutela e valorizza gli aspetti tipici e caratteristici dell'ambiente e delle produzioni venete.

5. La Regione tutela il paesaggio e riconosce l'importanza delle attività rurali e forestali ai fini del miglioramento della qualità della vita, della tutela della biodiversità, della sicurezza alimentare e della salvaguardia del territorio.

6. La Regione riconosce e garantisce il diritto dei cittadini a essere informati sulle condizioni e qualità dell'ambiente, sui rischi per la salute e su ogni altra situazione di criticità che si manifesti sul suo territorio.".

- Il testo dell'art. 3 della legge regionale n. 17/2019 è il seguente:

"Art. 3 - Finalità.

1. La Regione del Veneto, avvalendosi degli strumenti indicati nella presente legge, persegue le seguenti finalità:

a) la qualità dei servizi e delle produzioni culturali, anche attraverso il rispetto degli standard individuati e degli ambiti territoriali ottimali identificati;
b) la valorizzazione, la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Veneto, ivi incluso il paesaggio e il patrimonio diffuso, con particolare riguardo al patrimonio di eccellenza e a quello che connota il territorio veneto;
c) la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale di interesse religioso, quale significativa testimonianza della storia, dell'evoluzione artistica e della identità e delle radici cristiane del territorio;
d) la valorizzazione delle diverse culture espressione della storia, delle tradizioni e del patrimonio linguistico delle comunità locali del Veneto e delle comunità venete nel mondo;
e) il riconoscimento del ruolo della cultura nelle strategie di politica di sviluppo;
f) lo sviluppo di una progettualità culturale, inserita in un progetto europeo, nazionale e interregionale;
g) il sostegno alla ricerca, allo studio e alle progettualità nei diversi settori della cultura;
h) l'aggregazione, anche temporanea, fra soggetti del mondo culturale;
i) la costruzione dei sistemi regionali degli istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo;
l) l'equilibrata distribuzione dell'offerta culturale nel territorio;
m) la qualificazione dei musei, degli archivi e delle biblioteche e lo sviluppo e la diffusione dei servizi offerti;
n) la riqualificazione degli spazi culturali e di spettacolo e la loro razionale distribuzione;
o) il sostegno nella gestione degli spazi culturali e di spettacolo;
p) la promozione dello spettacolo dal vivo professionistico e dell'offerta culturale della Regione nelle sue diverse discipline, quali prosa, danza, arte circense, musica orchestrale, corale e bandistica;
q) la valorizzazione del repertorio teatrale e linguistico del teatro amatoriale;
r) la promozione del cinema, dell'audiovisivo e della cultura cinematografica, lo sviluppo e la razionale distribuzione delle strutture adibite allo spettacolo cinematografico;
s) il sostegno delle attività economiche e dell'occupazione giovanile nel settore culturale e lo sviluppo dell'impresa culturale e creativa anche attraverso le nuove tecnologie;
t) l'aggiornamento e la formazione professionale degli operatori culturali;
u) il ruolo del volontariato quale espressione di cittadinanza attiva nell'ambito culturale;
v) il ruolo dei luoghi della cultura materiale e immateriale, quali centri di produzione culturale e di sviluppo di nuovi linguaggi creativi;
z) l'educazione alla lettura e la promozione della lettura per le sue fondamentali valenze nella crescita della persona e nello sviluppo delle relazioni umane;
aa) la promozione del partenariato pubblico-privato.".

4. Struttura di riferimento

Direzione beni attività culturali e sport

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 451304)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 66 del 18 giugno 2021

Rettifica del decreto Area Sanità e Sociale n. 54 del 29.4.2021 relativo all'aggiornamento dei centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco dupilumab (Dupixent - Registered) per le nuove indicazioni terapeutiche di cui alla determina AIFA n. DG/1206 del 24.11.2020.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si rettifica il decreto n. 54 del 29.4.2021 includendo nell'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del medicinale dupilumab (Dupixent - Registered), ulteriori Unità operative.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto n. 54 del 29.4.2021 - *D.G.R. 8.10.2018, n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Aggiornamento per nuove indicazioni terapeutiche del farmaco dupilumab (Dupixent - Registered), a seguito della determina AIFA n. DG/1206 del 24.11.2020* - nel quale sono individuate, quali centri prescrittori, unicamente le Unità Operative di Otorinolaringoiatria in grado di garantire l'approccio multidisciplinare in stretta collaborazione con specialisti allergologi/immunologi per la presa in carico dei pazienti adulti con CRSwNP grave;

RICHIAMATA la determina AIFA n. DG/1206 del 24 novembre 2020 (G.U. n. 305 del 9.12.2020) - Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche e riclassificazione del medicinale per uso umano «Dupixent», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 - la quale per la nuova indicazione a carico SSN come terapia aggiuntiva a corticosteroidi intranasali per il trattamento di adulti con CRSwNP grave per i quali la terapia con corticosteroidi sistemici e/o la chirurgia non fornisce un controllo adeguato della malattia, stabilisce che tale medicinale è classificato:

- ai fini della rimborsabilità in classe A/PHT e soggetto a Piano terapeutico (PT) cartaceo AIFA (allegato 1 alla medesima determina) e a quanto previsto dall'allegato 2 e successive modifiche, alla determina 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta;
- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, pneumologo, allergologo, immunologo, otorinolaringoiatra e pediatra (RRL)

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la legge regionale n. 19/2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

decreta

1. di rettificare il proprio decreto n. 54 del 29.4.2021 in premessa descritto individuando, quali centri autorizzati alla prescrizione del farmaco dupilumab (Dupixent - Registered), per le nuove indicazioni terapeutiche di cui alla determina AIFA n. DG/1206 del 24.11.2020, oltre alle Unità Operative di Otorinolaringoiatria ivi elencate, anche le

unità operative di allergologia presenti presso l'Azienda ULSS 1 a Feltre, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Azienda Ospedale Università di Padova;

2. di dare atto pertanto che l'elenco delle unità operative autorizzate alla prescrizione del suddetto farmaco dupilumab (Dupixent - Registered) deve intendersi rettificato come segue:

Principio attivo: dupilumab		
Az. ULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**
Ulss 1 Dolomiti	UOC Otorinolaringoiatria	Feltre
	UOSD Allergologia e immunologia	
Ulss 2 Marca Trevigiana	UOC Otorinolaringoiatria	Treviso
Ulss 3 Serenissima	UOC Otorinolaringoiatria	Mestre
Ulss 4 Veneto Orientale	UOC Otorinolaringoiatria	Portogruaro
Ulss 5 Polesana	UOC Otorinolaringoiatria	Rovigo
Ulss 6 Euganea	UOC Otorinolaringoiatria	Cittadella
	UOC Otorinolaringoiatria	Schiavonia
Ulss 7 Pedemontana	UOC Otorinolaringoiatria	Bassano del Grappa
Ulss 8 Berica	UOC Otorinolaringoiatria	Vicenza
Ulss 9 Scaligera	UOC Otorinolaringoiatria	Legnago
	Otorinolaringoiatria Ospedale Classificato Sacro Cuore Don Calabria	Negrar
AOU Padova	UOC Otorinolaringoiatria	
	UOSD Allergologia	
AOUI Verona	UOC Otorinolaringoiatria	
	USD Allergologia - Asma center (Borgo Roma)	

3. di ribadire che la prescrizione del farmaco di cui al punto 1 dovrà essere effettuata sulla base del Piano Terapeutico allegato alla determina AIFA n. DG/1206 del 24.11.2020;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 451307)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 175 del 18 giugno 2021

Affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), della fornitura di n. 10 condizionatori portatili Olimpia Splendid 01920 Dolceclima Silent P per la sede di Rovigo della Giunta Regionale del Veneto, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 4.081,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Laitech S.r.l. via P. Molajoni, 76 00159 Roma Codice Fiscale e Partita IVA 14329411004 sul bilancio di esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z893225807.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione della fornitura di n. 10 condizionatori portatili Olimpia Splendid 01920 Dolceclima Silent P per la sede di Rovigo della Giunta Regionale del Veneto, con affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), a favore della ditta Laitech S.r.l. via P. Molajoni, 76 00159 Roma Codice Fiscale e Partita IVA 14329411004, e si assume l' impegno di spesa di Euro 4.081,88 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che

- con nota prot. n. 0265998 del 11.06.2021 la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio ha segnalato che presso la sede regionale di Rovigo, via della Pace 1/d, l'impianto di raffrescamento risulta non funzionante. Nella comunicazione in parola viene anche indicato che l'immobile non è di proprietà dell'amministrazione e i lavori per la riparazione richiederanno tempi lunghi, ragione per cui si rende necessario provvedere immediatamente alla fornitura di almeno n. 10 condizionatori portatili, per garantire le condizioni di microclima richieste dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro all'interno degli uffici. Viene inoltre richiesto che i suddetti abbiano un'elevata prestazione energetica data la limitata fornitura energetica presente nel palazzo;
- con nota prot. n. 271627 del 15.06.2021 la Direzione Difesa del Suolo ribadisce le criticità, già segnalate dalla Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, legate al mancato funzionamento dell'impianto di raffrescamento e ai lunghi tempi richiesti per la riparazione, della sede di Rovigo in cui è collocata la U.O. Genio Civile di Rovigo afferente alla Direzione medesima. Viene altresì evidenziato che l'intervento di ripristino riguarda solo una parte dell'impianto, pertanto potrebbe non essere completamente risolutivo e altre problematiche potrebbero presentarsi nel corso della stagione estiva. Sono stimate in n. 10 unità le apparecchiature necessarie e ne vengono indicate le specifiche.
- è stata effettuata un'indagine di mercato nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), agli atti d'ufficio, consultando alcune ditte iscritte al Bando Beni nella categoria Materiali Elettrici, da Costruzione, Ferramenta, dalla quale si evince che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta Laitech S.r.l. - via P. Molajoni, 76 - 00159 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 14329411004, che ha proposto il materiale in parola al prezzo complessivo di Euro 3.345,80 (IVA esclusa), ritenuto congruo;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 6236979 a favore della ditta sopra citata;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

PRESO ATTO che è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto della fornitura ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. alla ditta Laitech S.r.l. - via P. Molajoni, 76 - 00159 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 14329411004;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 4.081,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Laitech S.r.l. - via P. Molajoni, 76 - 00159 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 14329411004, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., art. 36, comma 2, lett. a) ed art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 1823/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel M.E.P.A., la fornitura di n. 10 condizionatori portatili Olimpia Splendid 01920 Dolceclima Silent P da collocare presso la sede di Rovigo della Giunta Regionale del Veneto, per le motivazioni descritte in premessa, alla ditta Laitech S.r.l. - via P. Molajoni, 76 - 00159 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 14329411004, che sul portale M.E.P.A. propone i prodotti al prezzo complessivo più conveniente pari ad Euro 3.345,80 (IVA esclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 4.081,88 = (IVA 22% inclusa) - a favore della ditta Laitech S.r.l. - via P. Molajoni, 76 - 00159 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 14329411004 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di trasmettere il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 451365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 177 del 22 giugno 2021

Affidamento ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) n. 2) Dlgs. n. 50/2016 e s.mm.ii. del servizio di pagamento dei pedaggi autostradali e del servizio aggiuntivo "Area C Milano", a Telepass S.p.a., con sede in Roma, (C.F. e P.I. 09771701001) C.I.G. 8772909188, per il periodo 01/07/2021-30/06/2023, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 134.200,00= (IVA 22% compresa) sui bilanci di previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza l'affidamento del servizio di pagamento dei pedaggi autostradali e del servizio aggiuntivo "Area C Milano", con utilizzo degli apparati della Telepass in dotazione agli automezzi della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) n. 2) Dlgs. n. 50/2016 e s.mm.ii., a favore di Telepass S.p.a., con sede in Roma, (C.F. e P.I. 09771701001) concessionario unico, per il periodo 01/07/2021-30/06/2023, e si provvede all'assunzione del relativo impegno di spesa, di complessivi Euro 134.200,00= (IVA 22% inclusa) sui bilanci di previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Direzione Acquisti e AA.GG. ha attualmente in gestione gli automezzi a disposizione degli amministratori e del personale dipendente per l'espletamento dei compiti istituzionali e che i suddetti automezzi sono corredati di apparati telepass, i quali consentono, grazie ad una corsia preferenziale, un transito più rapido ai caselli autostradali con fatturazione mensile dell'importo degli attraversamenti effettuati;
- le Società Autostrade per l'Italia S.p.a. e Telepass S.p.a. gestiscono in regime di monopolio i servizi di pedaggio autostradale e di locazione degli apparati Telepass e la gestione finanziaria dei relativi pagamenti è curata esclusivamente da Telepass S.p.a., la quale si surroga di volta in volta nella posizione creditoria della società Autostrade medesima, ai sensi dell'art. 1201 del Codice Civile;
- tra i servizi aggiuntivi offerti da Telepass S.p.a. vi è anche quello del pagamento degli accessi nell'Area C del Comune di Milano di cui gli amministratori e il personale dipendente della regione del Veneto faranno uso in vista dell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026;

DATO ATTO CHE il servizio oggetto della presente procedura non è oggetto di convenzioni CONSIP, né sono presenti categorie merceologiche nella piattaforma telematica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

- tanto premesso, si rende necessario provvedere ad un affidamento dei suddetti servizi, ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) n. 2) Dlgs. n. 50/2016 e s.mm.ii.. a Telepass S.p.a.,

VISTA la D.G.R. n. 245 del 09/03/2021 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regionale del Veneto. D.M. 16.01.2018 n. 14, art.6", e la D.G.R. n. 364 del 30/03/2021 in cui è previsto l'affidamento del Servizio di Pedaggi autostradali, telepass e servizi accessori, CUI S80007580279202100023;

CONSIDERATO che la legge n. 136/2010 affida al codice CIG il compito di individuare univocamente e tracciare le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi e forniture e che l'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, primo periodo, prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare, sui propri siti web istituzionali, l'oggetto del servizio, l'affidatario, l'importo complessivo, la durata e di aggiornare annualmente l'entità delle somme liquidate;

RITENUTO, pertanto di affidare ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) n. 2) Dlgs. n. 50/2016 e s.mm.ii., per il periodo 01/07/2021-30/06/2023 del servizio di pagamento dei pedaggi autostradali e del servizio aggiuntivo "Area C Milano" a Telepass s.p.a. - Roma - C.F. e P.I. 09771701001 - CIG 8772909188;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è la sottoscritta;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che, sulla scorta degli impegni assunti nelle precedenti annualità, si ritiene di impegnare, per il periodo 01/07/2021-30/06/2023, la somma complessiva di Euro 134.200,00= (IVA 22% compresa) a favore di Telepass s.p.a. - Roma - C.F. e P.I. 09771701001 - CIG 8772909188, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, b) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento la sottoscritta;
3. di affidare ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) n. 2) Dlgs. n. 50/2016 e s.mm.ii, per il periodo 01/07/2021-30/06/2023, il servizio di pagamento dei pedaggi autostradali e del servizio aggiuntivo "Area C Milano", in favore di Telepass s.p.a. Via Bergamini, 50 - 00159 Roma - C.F. e P.I. 09771701001 - CIG 8772909188;
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 134.200,00= (IVA 22% compresa), a favore di Telepass s.p.a. Via Bergamini, 50 - 00159 Roma - C.F. e P.I. 09771701001 - CIG 8772909188, secondo le specifiche e l'esigibilità contenuto nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 451431)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 178 del 22 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A.e Sicuritalia S.p.A.- relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti automatici (porte, cancelli) c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta RUI S.r.l. con sede in Silea (TV), codice fiscale e Partita IVA 04885230260.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti automatici (porte, cancelli) c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, previsti nella Convenzione della Provincia di Vicenza Lotto n. 2 - a favore del RTI Rekeep S.p.A e Sicuritalia S.p.A.- relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) che ne assicura le attività di manutenzione.

Il Direttore

PREMESSO CHE il servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come nel caso di specie, rientra, ai sensi del DPCM 11 luglio 2018 (GU n.189 del 16-8-2018), di attuazione dell'art 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tra le categorie in ordine alle quali sussiste l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di ricorrere a Consip S.p.A.o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE la Provincia di Vicenza è soggetto aggregatore inserito nell'elenco individuato con Delibera Anac n. 58 del 22 luglio 2015 e che ai sensi dell'art.1, comma 499 L. 208/2015 e dell'art. 9 del D.L. n. 66/14 la stessa ha proceduto, per conto di Amministratori/Enti non sanitari del territorio veneto, all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio in argomento, mediante procedura di evidenza pubblica aggiudicata con determina n. 1721 del 21/11/2019, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A.(mandataria) e Sicuritalia S.p.A.(mandante), giusta convenzione stipulata con la Provincia di Vicenza con atto n. 15297 del 9/4/2020;

ATTESO CHE con proprio decreto n. 302 del 24 novembre 2020, si è approvato l'adesione alla suddetta Convenzione della Provincia di Vicenza, Lotto 2 - relativo al territorio delle Province di Padova, Rovigo e Venezia (CIG originario n. 7029385003, CIG derivato n. 8522649870) per il servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto", riferito al piano degli interventi previsti per le sedi centrali della Giunta regionale, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1/1/2021 al 31/12/2025 per l'importo complessivo previsto a canone e misura di Euro 4.955.299,80== Iva esclusa (Euro 6.151.063,81= Iva compresa), giusta ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729, documentazione agli atti;

PRESO ATTO CHE il RTI Rekeep S.p.A., come più sopra individuato, intende affidare in subappalto fino al 31.12.2021 alla Ditta RUI S.r.l. con sede in Silea (TV), codice fiscale e Partita IVA 04885230260, la manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti automatici (porte, cancelli) c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, subordinatamente al rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, per l'importo di Euro 29.700,00= Iva esclusa, importo comprensivo degli oneri di interferenza, e suddiviso in manutenzione ordinaria a corpo per euro 19.700,00 e manutenzione straordinaria a misura per euro 10.000,00, giusta istanza di subappalto acquisita agli atti con prot. n. 35247 del 26/01/2021, corredata della relativa documentazione;

CONSIDERATO CHE, ai fini del rilascio della prescritta autorizzazione al subappalto, è stato richiesto all'appaltatore di integrare la documentazione a corredo dell'istanza, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, con nota prot. 214039/2021;

PRESO ATTO CHE l'appaltatore RTI Rekeep S.p.A ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, giusta nota acquisita agli atti con prot. 244806 del 28/05/2021 e la ditta RUI S.r.l. ha integrato ulteriormente la documentazione con nota acquisita agli atti con prot. 262929 del 10/06/2021, e che entrambe le documentazioni risultano regolari;

ATTESO CHE la su indicata Ditta subappaltatrice RUI S.r.l. con sede in Silea (TV), codice fiscale e Partita IVA 04885230260, dispone dei capitali, delle capacità tecniche professionali, delle attrezzature necessarie e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere oggetto di subappalto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione di mezzi necessari per la durata del subappalto prevista fino al 31.12.2021;

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi che il RTI Rekeep S.p.A. chiede di affidare in subappalto rientrano nei limiti disposti dalla normativa di riferimento;
- la predetta società ha trasmesso il contratto di subappalto sottoscritto tra le parti per l'importo di Euro 29.700,00=Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza e suddiviso in manutenzione ordinaria a corpo per euro 19.700,00 e manutenzione straordinaria a misura per euro 10.000,00, importo complessivo inferiore al limite previsto per il subappalto di cui al richiamato ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante, come da verifiche e controlli svolti a cura della Stazione Appaltante e depositati agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A.(mandataria) e Sicuritalia S.p.A.(mandante), il subappalto fino al 31.12.2021 afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti automatici (porte, cancelli) c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) alla Ditta RUI S.r.l. con sede in Silea (TV), codice fiscale e Partita IVA 04885230260, per l'importo di Euro 29.700,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza e suddiviso in manutenzione ordinaria a corpo per euro 19.700,00 e manutenzione straordinaria a misura per euro 10.000,00;

PRESO ATTO CHE, come da dichiarazione agli atti dell'istanza di subappalto, la Ditta RUI S.r.l. con sede in Silea (TV), codice fiscale e Partita IVA 04885230260 è una micro impresa, si provvederà al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni eseguite in subappalto direttamente al predetto subappaltatore ai sensi dell'art. 105, comma 13, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

- la L. 190/2014;

- la L.R. 6/1980;

- la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 1/2011;

- la L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- il proprio DDR n. 302 del 24/11/2020;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per le motivazioni suesposte, il subappalto fino al 31.12.2021 alla Ditta RUI S.r.l. con sede in Silea (TV), codice fiscale e Partita IVA 04885230260, afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti automatici (porte, cancelli) c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione richiamata nelle premesse - Lotto 2 - del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870), per l'importo di Euro 29.700,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza e suddiviso in manutenzione ordinaria a corpo per euro 19.700,00 e manutenzione straordinaria a misura per euro 10.000,00, giusta ordinativo definitivo della fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
3. di prendere atto, come da dichiarazione agli atti dell'istanza di subappalto, che la Ditta RUI S.r.l. con sede in Silea (TV), codice fiscale e Partita IVA 04885230260 è una micro impresa, si provvederà al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni eseguite in subappalto direttamente al predetto subappaltatore ai sensi dell'art. 105, comma 13, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
5. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 451432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 180 del 22 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione straordinaria a chiamata su impianti meccanici c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta Edilar Real Estate S.r.l.s. Unipersonale con sede in Roma (RM), codice fiscale e Partita IVA 15239241001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto della manutenzione straordinaria a chiamata su impianti meccanici c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, previsti nella Convenzione della Provincia di Vicenza Lotto n. 2 - a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) che ne assicura le attività di manutenzione.

Il Direttore

PREMESSO CHE il servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come nel caso di specie, rientra, ai sensi del DPCM 11 luglio 2018 (GU n.189 del 16-8-2018), di attuazione dell'art 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tra le categorie in ordine alle quali sussiste l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE la Provincia di Vicenza è soggetto aggregatore inserito nell'elenco individuato con Delibera Anac n. 58 del 22 luglio 2015 e che ai sensi dell'art.1, comma 499 L. 208/2015 e dell'art. 9 del D.L. n. 66/14 la stessa ha proceduto, per conto di Amministratori/Enti non sanitari del territorio veneto, all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio in argomento, mediante procedura di evidenza pubblica aggiudicata con determina n. 1721 del 21/11/2019, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A.. (mandante), giusta convenzione stipulata con la Provincia di Vicenza con atto n. 15297 del 9/4/2020;

ATTESO CHE con proprio decreto n. 302 del 24 novembre 2020, si è approvato l'adesione alla suddetta Convenzione della Provincia di Vicenza, Lotto 2 - relativo al territorio delle Province di Padova, Rovigo e Venezia (CIG originario n. 7029385003, CIG derivato n. 8522649870) per il servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto", riferito al piano degli interventi previsti per le sedi centrali della Giunta regionale, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1/1/2021 al 31/12/2025 per l'importo complessivo previsto a canone e misura di Euro 4.955.299,80== Iva esclusa (Euro 6.151.063,81= Iva compresa), giusta ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729, documentazione agli atti;

PRESO ATTO CHE il RTI Rekeep S.p.A., come più sopra individuato, intende affidare fino al 31.12.2021 alla Ditta Edilar Real Estate S.r.l.s. Unipersonale con sede in Roma (RM), codice fiscale e Partita IVA 15239241001, la manutenzione straordinaria a chiamata su impianti meccanici c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, subordinatamente al rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, per l'importo di Euro 5.000,00= Iva esclusa, importo comprensivo degli oneri di interferenza, giusta istanza di subappalto acquisita agli atti con prot. n. 49261 del 03/02/2021, corredata della relativa documentazione;

CONSIDERATO CHE, ai fini del rilascio della prescritta autorizzazione al subappalto, è stato richiesto all'appaltatore di integrare la documentazione a corredo dell'istanza, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, con nota prot. 213971/2021;

PRESO ATTO CHE l'appaltatore RTI Rekeep S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, giusta nota del 27/05/2021 acquisita agli atti con prot. 242265 e che la stessa risulta regolare;

ATTESO CHE la su indicata Ditta subappaltatrice Edilar Real Estate S.r.l.s. Unipersonale con sede in Roma (RM), codice fiscale e Partita IVA 15239241001, dispone dei capitali, delle capacità tecniche professionali, delle attrezzature necessarie e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere oggetto di subappalto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione di mezzi necessari per la durata del subappalto prevista fino al 31.12.2021;

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi che il RTI Rekeep S.p.A. chiede di affidare in subappalto rientrano nei limiti disposti dalla normativa di riferimento;
- la predetta società ha trasmesso il contratto di subappalto sottoscritto tra le parti per l'importo di Euro 5.000,00=Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza, inferiore al limite previsto per il subappalto di cui al richiamato ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante, come da verifiche e controlli svolti a cura della Stazione Appaltante e depositati agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), il subappalto fino al 31.12.2021 afferente la manutenzione straordinaria a chiamata su impianti meccanici c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) alla Ditta Edilar Real Estate S.r.l.s. Unipersonale con sede in Roma (RM), codice fiscale e Partita IVA 15239241001, per l'importo di Euro 5.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza;

PRESO ATTO CHE, come da dichiarazione agli atti dell'istanza di subappalto, la Ditta Edilar Real Estate S.r.l.s. Unipersonale con sede in Roma (RM), codice fiscale e Partita IVA 15239241001 è una micro impresa e pertanto si provvederà al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni eseguite in subappalto direttamente al predetto subappaltatore ai sensi dell'art. 105, comma 13, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

- la L. 190/2014;

- la L.R. 6/1980;

- la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 1/2011;

- la L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- il proprio DDR n. 302 del 24/11/2020;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per le motivazioni suesposte, il subappalto fino al 31.12.2021 alla Ditta Edilar Real Estate S.r.l.s. Unipersonale con sede in Roma (RM), codice fiscale e Partita IVA 15239241001, afferente la manutenzione straordinaria a chiamata su impianti meccanici c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta

regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione richiamata nelle premesse - Lotto 2 - del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870), per l'importo di Euro 5.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza, giusta ordinativo definitivo della fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;

3. di prendere atto, come da dichiarazione agli atti dell'istanza di subappalto, che la Ditta Edilar Real Estate S.r.l.s. Unipersonale con sede in Roma (RM), codice fiscale e Partita IVA 15239241001 è una micro impresa e pertanto si provvederà al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni eseguite in subappalto direttamente al predetto subappaltatore ai sensi dell'art. 105, comma 13, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
5. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 451433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 181 del 22 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria su presidi e impianti antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta GSA Firesafe S.r.l. con sede in Tavagnacco (UD), codice fiscale e Partita IVA 02357730304.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria su presidi e impianti antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, previsti nella Convenzione della Provincia di Vicenza Lotto n. 2 - a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) che ne assicura le attività di manutenzione.

Il Direttore

PREMESSO CHE il servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come nel caso di specie, rientra, ai sensi del DPCM 11 luglio 2018 (GU n.189 del 16-8-2018), di attuazione dell'art 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tra le categorie in ordine alle quali sussiste l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE la Provincia di Vicenza è soggetto aggregatore inserito nell'elenco individuato con Delibera Anac n. 58 del 22 luglio 2015 e che ai sensi dell'art.1, comma 499 L. 208/2015 e dell'art. 9 del D.L. n. 66/14 la stessa ha proceduto, per conto di Amministratori/Enti non sanitari del territorio veneto, all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio in argomento, mediante procedura di evidenza pubblica aggiudicata con determina n. 1721 del 21/11/2019, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), giusta convenzione stipulata con la Provincia di Vicenza con atto n. 15297 del 9/4/2020;

ATTESO CHE con proprio decreto n. 302 del 24 novembre 2020, si è approvato l'adesione alla suddetta Convenzione della Provincia di Vicenza, Lotto 2 - relativo al territorio delle Province di Padova, Rovigo e Venezia (CIG originario n. 7029385003, CIG derivato n. 8522649870) per il servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto", riferito al piano degli interventi previsti per le sedi centrali della Giunta regionale, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1/1/2021 al 31/12/2025 per l'importo complessivo previsto a canone e misura di Euro 4.955.299,80== Iva esclusa (Euro 6.151.063,81= Iva compresa), giusta ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729, documentazione agli atti;

PRESO ATTO CHE il RTI Rekeep S.p.A., come più sopra individuato, intende affidare in subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta GSA Firesafe S.r.l. con sede in Tavagnacco (UD), codice fiscale e Partita IVA 02357730304, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria su presidi e impianti antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, subordinatamente al rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Stazione Appaltante per l'importo di Euro 170.000,00= Iva esclusa, importo comprensivo degli oneri di interferenza, giusta istanza di subappalto acquisita agli atti con prot. n. 59270 del 09/02/2021, corredata della relativa documentazione;

CONSIDERATO CHE, ai fini del rilascio della prescritta autorizzazione al subappalto, è stato richiesto all'appaltatore di integrare la documentazione a corredo dell'istanza, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, con nota prot. 218561/2021;

PRESO ATTO CHE l'appaltatore RTI Rekeep S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, giusta nota acquisita agli atti con prot. 274465 del 17/06/2021 e nota acquisita agli atti con prot. 274466 del 17/06/2021, e che la documentazione risulta regolare;

ATTESO CHE la su indicata Ditta subappaltatrice GSA Firesafe S.r.l. con sede in Tavagnacco (UD), codice fiscale e Partita IVA 02357730304, dispone dei capitali, delle capacità tecniche professionali, delle attrezzature necessarie e sufficienti per

garantire l'esecuzione a regola d'arte dei servizi oggetto di subappalto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione di mezzi necessari per la durata del subappalto prevista fino al 31.12.2025;

CONSIDERATO che:

- gli interventi che il RTI Rekeep S.p.A. chiede di affidare in subappalto rientrano nei limiti disposti dalla normativa di riferimento;
- la predetta società ha trasmesso il contratto di subappalto sottoscritto tra le parti per l'importo di Euro 170.000,00=Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza, inferiore al limite previsto per il subappalto di cui al richiamato ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante, come da verifiche e controlli svolti a cura della Stazione Appaltante e depositati agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), il subappalto afferente il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria su presidi e impianti antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) alla Ditta GSA Firesafe S.r.l. con sede in Tavagnacco (UD), codice fiscale e Partita IVA 02357730304, per l'importo di Euro 170.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

- la L. 190/2014;

- la L.R. 6/1980;

- la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 1/2011;

- la L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- il proprio DDR n. 302 del 24/11/2020;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per le motivazioni suesposte, il subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta GSA Firesafe S.r.l. con sede in Tavagnacco (UD), codice fiscale e Partita IVA 02357730304, afferente il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria su presidi e impianti antincendio c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione richiamata nelle premesse - Lotto 2 - del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di

amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870), per l'importo di Euro 170.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza, giusta ordinativo definitivo della fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
4. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 451507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 182 del 23 giugno 2021

Adesione al Lotto n. 2 della Convenzione della Provincia di Vicenza a favore dell'RTI Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Autorizzazione al subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, alla Ditta S.M. Service S.r.l. con sede in Scorzè (VE), codice fiscale e Partita IVA 03502110277.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto della manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto Giunta regionale, previsti nella Convenzione della Provincia di Vicenza Lotto n. 2 - a favore dell'RTI Rekeep S.p.A e Sicuritalia S.p.A. - relativa al servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) che ne assicura le attività di manutenzione.

Il Direttore

PREMESSO CHE il servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come nel caso di specie, rientra, ai sensi del DPCM 11 luglio 2018 (GU n.189 del 16-8-2018), di attuazione dell'art 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tra le categorie in ordine alle quali sussiste l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE la Provincia di Vicenza è soggetto aggregatore inserito nell'elenco individuato con Delibera Anac n. 58 del 22 luglio 2015 e che ai sensi dell'art.1, comma 499 L. 208/2015 e dell'art. 9 del D.L. n. 66/14 la stessa ha proceduto, per conto di Amministratori/Enti non sanitari del territorio veneto, all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio in argomento, mediante procedura di evidenza pubblica aggiudicata con determina n. 1721 del 21/11/2019, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep s.p.a. (mandataria) e Sicuritalia s.p.a. (mandante), giusta convenzione stipulata con la Provincia di Vicenza con atto n. 15297 del 9/4/2020;

ATTESO CHE con proprio decreto n. 302 del 24 novembre 2020, si è approvato l'adesione alla suddetta Convenzione della Provincia di Vicenza, Lotto 2 - relativo al territorio delle Province di Padova, Rovigo e Venezia (CIG originario n. 7029385003, CIG derivato n. 8522649870) per il servizio di "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto", riferito al piano degli interventi previsti per le sedi centrali della Giunta regionale, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1/1/2021 al 31/12/2025 per l'importo complessivo previsto a canone e misura di Euro 4.955.299,80== Iva esclusa (Euro 6.151.063,81= Iva compresa), giusta ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729, documentazione agli atti;

PRESO ATTO CHE il RTI Rekeep S.p.A., come più sopra individuato, intende affidare in subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta S.M. Service S.r.l. con sede in Scorzè (VE), codice fiscale e Partita IVA 03502110277, la manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, subordinatamente al rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, per l'importo di Euro 30.000,00= Iva esclusa, importo comprensivo degli oneri di interferenza, giusta istanza di subappalto acquisita agli atti con prot. n. 34555 del 26/01/2021, corredata della relativa documentazione;

CONSIDERATO CHE, ai fini del rilascio della prescritta autorizzazione al subappalto, è stato richiesto all'appaltatore di integrare la documentazione a corredo dell'istanza, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, con nota prot. 214111/2021;

PRESO ATTO CHE l'appaltatore RTI Rekeep S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, giusta nota del 27/05/2021 acquisita agli atti con prot. 242271 e che la stessa risulta regolare;

ATTESO CHE la su indicata Ditta subappaltatrice S.M. Service S.r.l. con sede in Scorzè (VE), codice fiscale e Partita IVA 03502110277, dispone dei capitali, delle capacità tecniche professionali, delle attrezzature necessarie e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere oggetto di subappalto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione di mezzi

necessari per la durata del subappalto prevista fino al 31.12.2025;

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi che il RTI Rekeep S.p.A. chiede di affidare in subappalto rientrano nei limiti disposti dalla normativa di riferimento;
- la predetta società ha trasmesso il contratto di subappalto sottoscritto tra le parti per l'importo di Euro 30.000,00=Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza, inferiore al limite previsto per il subappalto di cui al richiamato ordinativo definitivo di fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante, come da verifiche e controlli svolti a cura della Stazione Appaltante e depositati agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicuritalia S.p.A. (mandante), il subappalto fino al 31.12.2025 afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione di cui al Lotto 2, del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870) alla Ditta S.M. Service S.r.l. con sede in Scorzè (VE), codice fiscale e Partita IVA 03502110277, per l'importo di Euro 30.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza;

PRESO ATTO CHE, come da dichiarazione agli atti dell'istanza di subappalto, la Ditta S.M. Service S.r.l. con sede in Scorzè (VE), codice fiscale e Partita IVA 03502110277 è una piccola impresa, si provvederà al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni eseguite in subappalto direttamente al predetto subappaltatore ai sensi dell'art. 105, comma 13, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

- la L. 190/2014;

- la L.R. 6/1980;

- la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 1/2011;

- la L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- il proprio DDR n. 302 del 24/11/2020;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le motivazioni suesposte, il subappalto fino al 31.12.2025 alla Ditta S.M. Service S.r.l. con sede in Scorzè (VE), codice fiscale e Partita IVA 03502110277, afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di climatizzazione c/o gli immobili di proprietà o in uso a Regione Veneto - Giunta regionale, con riferimento al piano degli interventi previsti nella Convenzione richiamata nelle premesse - Lotto 2 - del "Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870), per l'importo di Euro 30.000,00= IVA esclusa, comprensivo degli oneri di interferenza, giusta ordinativo definitivo della fornitura del 25/11/2020 prot. n. 502729;
3. di prendere atto, come da dichiarazione agli atti dell'istanza di subappalto, che la Ditta S.M. Service S.r.l. con sede in Scorzè (VE), codice fiscale e Partita IVA 03502110277 è una piccola impresa, si provvederà al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni eseguite in subappalto direttamente al predetto subappaltatore ai sensi dell'art. 105, comma 13, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
5. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 451602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 184 del 24 giugno 2021

Affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.l. n. 76/2020 conv. in L. n. 120/2020, del servizio di prelievo, spedizione e recapito a destinazione di plichi e pacchi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto a favore di TNT Global Express s.r.l,, con sede in Torino, C.F. 01273040129 e Partita IVA 09399880153; L.R. n. 39/2001. Impegno di spesa di euro 61.000,00 IVA inclusa sui bilanci di esercizio 2021, 2022, 2023 e 2024. C.I.G. n. 8758209EB1.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto del servizio di prelievo, spedizione e recapito a destinazione di plichi e pacchi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto al predetto operatore economico con sede in Torino, C.F. 01273040129 e Partita IVA 09399880153 e si impegna la relativa spesa sul bilancio sugli esercizi di bilancio 2021, 2022, 2023 e 2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con i propri decreti n. 267/2020 e 338/2020 sono state indette le procedure ex art. 60 del DLgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi postali per la Regione del Veneto, nei quali era stato incluso il servizio di corriere espresso nazionale ed internazionale per la spedizione di plichi e pacchi per le strutture della Giunta regionale del Veneto e che tali procedure hanno sortito esito negativo;
- in data 10 marzo 2021 è stato pubblicato sul profilo committente un avviso per manifestazione di interesse per acquisire mediante una procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 co. 2 lett. b) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il servizio di prelievo, spedizione e recapito a destinazione di plichi e pacchi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto, per un importo complessivo stimato dell'appalto in Euro 50.000,00 (IVA esclusa), alla scadenza del quale ha presentato valida manifestazione di interesse l'operatore economico PSD 1861 Express s.r.l.;
- è stata avviata su MePA in data 26/03/2021 la trattativa diretta n. 1650752 con il predetto operatore economico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e che la medesima ha sortito esito negativo;

PRESO ATTO delle risultanze della suddetta dell'indagine di mercato e della trattativa avviata, che hanno evidenziato una difficoltà degli operatori economici del settore a partecipare alle procedure selettive volte ad acquisire servizi di spedizione nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni in quanto già impegnati a soddisfare l'incalzante domanda proveniente dal commercio privato per le vendite on line a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19;

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge n. 120/2020, secondo cui le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;

CONSIDERATA la necessità di assicurare, a fronte delle mutate condizioni del mercato e dell'imminente scadenza del contratto in corso prevista per il 30 giugno 2021, il servizio essenziale di corriere espresso a favore degli uffici della Giunta regionale, con propria nota prot. 0170345 del 14/01/2021 è stato invitato l'operatore economico TNT Global Express s.r.l. a voler avviare una trattativa diretta sul sistema di intermediazione telematica "Sintel" di Aria per l'affidamento del servizio di prelievo, spedizione e recapito a destinazione di plichi e pacchi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto;

RILEVATO CHE il predetto operatore a fronte della succitata richiesta ha espresso la volontà di partecipare alla predetta trattativa ma al di fuori dalle piattaforme informatiche, così come previsto dalla policy aziendale (CFR pec di TNT Global Express s.r.l del 4.05.2021 e assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 205970 del 05.05.2021);

PRESO ATTO della nota pec prot. n. 0226361 del 17/05/2021 della scrivente Amministrazione con la quale il medesimo è stato invitato a presentare la propria miglior offerta per l'erogazione dei servizi in oggetto stabilendo a base della trattativa medesima l'importo di euro 50.000,00 (iva esclusa) per una durata del servizio pari a trentasei mesi;

DATO ATTO CHE l'operatore economico ha presentato con nota pec del 12/06/2021 acquisita agli atti della scrivente Direzione al prot n. 267236 del 14/06/2021, la propria miglior offerta contenente le condizioni tecniche ed economiche

applicabili ai servizi richiesti;

EVIDENZIATO che il contratto avrà la durata di trentasei mesi e che le tariffe previste per ciascuna tipologia di servizio saranno oggetto di revisione periodica con cadenza annuale;

VALUTATA la predetta offerta congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

VISTI i controlli dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 nei confronti del suddetto operatore economico;

RITENUTO

- pertanto, con il presente provvedimento, di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore sopra individuato, ai sensi dell'art 1 comma 2 lett a) della L.120/2020 per la spesa complessiva di Euro 61.000,00 IVA 22% compresa e ogni altro onere inclusi;

- di designare quale Responsabile del procedimento l'avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 61.000,00 (iva inclusa) a favore di TNT Global Express s.r.l, con sede in Torino, C.F. 01273040129 e Partita IVA 09399880153, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 300/20 e successiva 1396/20 con la quale con le quali la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021"*;

VISTA la DGR n. 506/2020 di "autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2020-2021″ in cui era prevista l'indizione dell'affidamento in oggetto associato al CUI S80007580279201900078;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e l'**allegato A**), come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di designare quale Responsabile del procedimento l'avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del d.l. n. 76/2020 conv. in l. n. 120/2020 il servizio di prelievo, spedizione e recapito a destinazione di plichi e pacchi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto a favore di TNT Global Express s.r.l, con sede in Torino, C.F. 01273040129 e Partita IVA 09399880153, CIG 8758209EB1, per a durata di n. 36 mesi, secondo quanto presentato in offerta (Prot.n. 267236 del 14/06/2021) agli atti della scrivente Direzione;
4. di impegnare la somma di Euro 61.000,00 (IVA 22% inclusa) a favore di TNT Global Express s.r.l, con sede in Torino, corso Giulio Cesare, 268, C.F. 01273040129 e Partita IVA 09399880153, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto le prestazioni rientrano tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D.lgs. 118/2011;
8. di dare atto che la spesa di cui di prevede la prenotazione in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 con l'adozione del presente atto;
10. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle fatture entro i termini di legge;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE

(Codice interno: 451434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE n. 27 del 22 giugno 2021

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. DGR n. 467 del 13/04/2021 e DDR n. 17 del 26/04/2021. Ammissioni ed esclusioni dei concorrenti. CUP H19J21000570009; CIG 8688351E0C.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni a seguito delle verifiche dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico professionali, delle offerte pervenute in relazione alla gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 467 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (di seguito Codice), per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027, Regolamento (UE) n. 1305/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220, CUP H19J21000570009, CIG 8688351E0C, per un importo a base d'asta di euro 1.327.933,91, IVA esclusa;

PREMESSO che con la medesima deliberazione n. 467 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste dando mandato allo stesso di approvare il bando di gara, adottando le deroghe al bando-tipo predisposto da Anac in virtù dell'adozione di una procedura telematica, il relativo avviso, il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione giudicatrice, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto in forma privata con modalità elettronica;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 17 del 26 aprile 2021, in esecuzione della DGR n. 467/2021, è stata indetta la gara in oggetto mediante procedura aperta telematica, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 60 e 95 del Codice, e sono stati approvati gli atti di gara;

DATO ATTO che il giorno 30 aprile 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara con conseguente apertura dei termini per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici;

DATO ATTO che in data 30 aprile 2021 è stato pubblicata sulla piattaforma elettronica Sintel la procedura n. 136644505 relativa alla gara in oggetto e che entro il termine perentorio del 11 giugno 2021 alle ore 13.00 sono pervenute n. 9 offerte telematiche da parte dei seguenti operatori economici:

Operatore Economico e Partita IVA	**Sede Legale**
EDIGUIDA S.R.L. 02450970658	CAVA DE TIRRENI (SA)
RTI FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB 12102591000 (MANDATARIA) P.R. CONSULTING S.R.L. 03620300289 (MANDANTE) MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE 01944740685 (MANDANTE)	ROMA (RM)
POMILIO BLUMM S.R.L. 01304780685	PESCARA (PE)
RTI HEADS GROUP S.R.L. 04166630287 (MANDATARIA) DIGICAL S.R.L. 02801420783 (MANDANTE)	CODEVIGO (PD)
RTI BLUM COMUNICAZIONE SRL 02837820212 (MANDATARIA) NOONIC S.R.L. 08520880967 (MANDANTE)	BOLZANO (BZ)

LATTANZIO KIBS S.P.A. 10115670969	MILANO (MI)
AB COMUNICAZIONI SRL 11929530159	MILANO (MI)
RTI OCM GROUP 04884130966 (MANDATARIA) QUBIT ITALY S.R.L. 08634020963 (MANDANTE)	MILANO (MI)
PIRENE SRL 04991070485	ROMA (RM)

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 26 del 14/06/2021 di nomina del seggio di gara;

VISTO il verbale delle sedute riservate del seggio di gara del 15/06/2021 e 21/06/2021 di apertura buste amministrative e di esame della documentazione amministrativa nel quale sono riportati gli esiti delle verifiche sulla regolarità della presentazione delle buste amministrative dell'offerta da parte dei singoli operatori economici;

RICHIAMATO il combinato disposto dei paragrafi 2.1 "Documenti di gara" e 18.1 "Apertura della busta amministrativa" del Disciplinare di gara che regolano le modalità di presentazione dell'offerta e della sottoscrizione dei documenti di gara in cui viene evidenziato che ogni documento elettronico inviato dall'Operatore Economico nell'ambito della presentazione dell'offerta deve essere sottoscritto con firma digitale, nonché marcato temporalmente;

DATO ATTO che nelle citate sedute riservate, il seggio di gara ha proceduto, attraverso il sistema telematico Sintel, all'avvio della fase denominata "Apertura Buste Amministrative", secondo l'ordine di arrivo delle buste digitali, effettuando preliminarmente la "Verifica della firma digitale" e la "Verifica della Marcatura Temporale" e di seguito, ha proseguito nell'esame della documentazione amministrativa pervenuta da ciascun concorrente;

VISTO il Verbale delle operazioni del Seggio di Gara redatto in data 15 e 21 giugno 2021, con cui il RUP, in qualità di Presidente del Seggio di Gara, propone l'ammissione dei seguenti operatori economici al prosieguo della procedura di gara, dando atto che la documentazione prodotta, sottoscritta digitalmente con marcatura temporale, risulta regolare e conforme alle prescrizioni del Disciplinare di Gara:

- EDIGUIDA S.R.L. protocollo informatico n. 1623247145974;
- RTI costituendo FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L.(mandataria) MIRUS UNI PERSONALE e PR CONSULTING S.R.L. (mandanti) protocollo informatico n. 1623398378522;
- POMILIO BLUMM S.R.L. protocollo informatico n. 1623403090416;
- AB COMUNICAZIONI S.R.L. protocollo informatico n. 1623404993852;

VISTO il Verbale delle operazioni del Seggio di Gara redatto in data 15 e 21 giugno 2021, con cui il RUP, in qualità di Presidente del Seggio di Gara, propone di non ammettere al prosieguo della procedura di gara in oggetto e quindi procedere con l'esclusione dei seguenti operatori economici:

- RTI costituendo HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) e DIGICAL S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623403637151: la documentazione prodotta risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1 - "Documentazione di Gara";
- RTI costituendo BLUM COMUNICAZIONE SRL (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623404039680: esaminata la documentazione prodotta la stessa risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1- "Documentazione di Gara". Inoltre, il DGUE non risulta compilato nella parte IV "Criteri di selezione": sez. A relativa ai requisiti specifici di idoneità, sez. B relativa ai requisiti di capacità economico-finanziaria e la sez. C relativa ai requisiti di capacità tecnica-professionale, di cui al paragrafo 7 "Requisiti speciali e mezzi di prova" del Disciplinare di Gara;
- LATTANZIO KIBS S.P.A. protocollo informatico n. 1623404394682: la documentazione prodotta risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1- "Documentazione di Gara";
- RTI costituendo OCM GROUP (mandataria) e QUBIT ITALY (mandante) protocollo informatico n. 1623406810475: la documentazione prodotta risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1- "Documentazione di Gara";
- PIRENE S.R.L. protocollo informatico n. 1623407435754: esaminata la documentazione prodotta la stessa risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1- "Documentazione di Gara". Inoltre, il concorrente ha dichiarato nella parte IV sez. B del DGUE dati relativi al fatturato specifico medio annuo, nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili, per un importo inferiore ad euro 500.000,00 (IVA esclusa) - importo minimo richiesto al paragrafo 7.2 "Requisiti di capacità economica e finanziaria" del Disciplinare di gara;

ACCERTATA la regolarità formale delle operazioni effettuate dal seggio di gara;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 29 del suddetto Codice che disciplina i principi in materia di trasparenza;

VISTO, altresì, l'art. 76 del Codice recante "*Informazione dei candidati e degli offerenti"* e, in particolare il comma 5 lett. b) afferente alle modalità di comunicazione ai candidati e degli offerenti esclusi;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Verbale delle operazioni del Seggio di Gara, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono riportati gli esiti delle verifiche sulla regolarità della presentazione delle buste amministrative dell'offerta da parte dei singoli operatori economici;
3. di ammettere, sulla base delle motivazioni indicate nelle premesse e nell'**Allegato A** al presente provvedimento, al prosieguo della procedura di gara per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020i seguenti concorrenti:

   - EDIGUIDA S.R.L. protocollo informatico n. 1623247145974;
   - RTI costituendo FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L.(mandataria) MIRUS UNI PERSONALE e PR CONSULTING S.R.L. (mandanti) protocollo informatico n. 1623398378522;
   - POMILIO BLUMM S.R.L. protocollo informatico n. 1623403090416;
   - AB COMUNICAZIONI S.R.L. protocollo informatico n. 1623404993852;

4. di non ammettere, sulla base delle motivazioni indicate nelle premesse e nell'**Allegato A** al presente provvedimento, al prosieguo della procedura di gara, per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020, e quindi escludere i seguenti concorrenti:

   - RTI costituendo HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) e DIGICAL S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623403637151;
   - RTI costituendo BLUM COMUNICAZIONE SRL (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623404039680;
   - LATTANZIO KIBS S.P.A. protocollo informatico n. 1623404394682;
   - RTI costituendo OCM GROUP (mandataria) e QUBIT ITALY (mandante) protocollo informatico n. 1623406810475;
   - PIRENE S.R.L. protocollo informatico n. 1623407435754;

5. di procedere alle comunicazioni dell'esclusione ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.m.ii.;
6. di disporre la pubblicazione immediata del presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema di intermediazione telematica "Sintel", ai medesimi link dove è stata pubblicata tutta la documentazione di gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 22 giugno 2021 pag. 1/5

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027 - CIG 8688351E0C

VERBALE DELLE OPERAZIONI DEL SEGGIO DI GARA

L'anno duemilaventuno, nei giorni 15 giugno 2021, dalle ore 10:00 alle ore 16:00 e 21 giugno 2021, dalle ore 9:00 alle ore 15:30, presso la "Sala Verde" sita al primo piano della sede regionale di Via Torino 110 a Mestre - Venezia, si è riunito il Seggio di Gara, nominato con decreto n. 26 del 14/06/2021 così composto:

- Franco Contarin, direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste, Responsabile Unico di Procedimento, in qualità di Presidente del Seggio medesimo;
- Miranda Antonietta Consoletti funzionario amministrativo della Direzione Acquisti AA.GG, in qualità di testimone del Seggio medesimo;
- Paola Rossi funzionario amministrativo della Direzione AdG FEASR e Foreste, in qualità di testimone del Seggio medesimo.

Preliminarmente, il RUP assistito dai testimoni, prende atto:

• che con decreto dello scrivente n. 17 del 26 aprile 2021 è stata indetta, in attuazione delle DGR n. 467 del 13 aprile 2021, una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016 (di seguito, per brevità, "Codice"), per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027 - CIG 8688351E0C, per un importo a base di gara di € 1.327.933,91 (IVA esclusa);- (di cui € 00,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso);

• che ai sensi dell'art. 72 del Codice, il bando di gara è stato inviato in data 26 aprile 2021 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie S84 del 30 aprile 2021 (codice **2021/S 084-215978)** e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 51 5° Serie Speciale – Contratti Pubblici del 5 maggio 2021 (codice TX21BFD10174); l'avviso per estratto del bando è stato pubblicato in data 10/05/2021 sui quotidiani "Corriere della Sera", "La Repubblica" e "La Nuova di Venezia" e in data 11/05/2021 sul quotidiano "Corriere del Veneto";

• che la documentazione di gara è stata pubblicata in data 30 aprile 2021 sul sistema di intermediazione telematica "Sintel", utilizzato per la gestione di tutte le operazioni di gara, e sul

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

profilo committente regionale www.regione.veneto.it, alla sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", oltre che sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti nell'apposita sezione dedicata ai contratti pubblici;
• di aver preso visione del contenuto dei chiarimenti forniti in esito a quesiti formulati dai potenziali concorrenti, pubblicati sul sistema telematico "Sintel" e sul profilo committente regionale, secondo le modalità previste al paragrafo 2.2 del disciplinare di gara.
Ciò premesso, il Presidente del Seggio dà atto che entro il termine di scadenza per la ricezione delle offerte (11 giugno 2021, ore 13:00), sono pervenute n. 9 (nove) buste telematiche presentate dagli operatori economici di seguito indicati, così come rilevabile sul sistema "Sintel":

NUMERO PROTOCOLLO INFORMATICO	FORNITORE	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	DATA	STATO OFFERTA
1623407435754	Pirene srl 04991070485	Forma singola	venerdì 11 giugno 2021 12.30.35 CEST	Valida
1623406810475	OCM GROUP 04884130966	OCMGROUP_QUBIT ITALY(Raggruppamento temporaneo di imprese)	venerdì 11 giugno 2021 12.20.10 CEST	Valida
1623404993852	AB COMUNICAZIONI SRL 11929530159	Forma singola	venerdì 11 giugno 2021 11.49.53 CEST	Valida
1623404394682	LATTANZIO KIBS S.p.A. 10115670969	Forma singola	venerdì 11 giugno 2021 11.39.54 CEST	Valida
1623404039680	Blum Comunicazione Srl 02837820212	RTI BLUM - NOONIC(Raggruppamento temporaneo di imprese)	venerdì 11 giugno 2021 11.33.59 CEST	Valida
1623403637151	Heads Group S.r.l. 04166630287	RTI Costituendo Heads srl - Digical srl(Raggruppamento temporaneo di imprese)	venerdì 11 giugno 2021 11.27.17 CEST	Valida
1623403090416	Pomilio Blumm S.r.l. 01304780685	Forma singola	venerdì 11 giugno 2021 11.18.10 CEST	Valida
1623398378522	Fondazione Giacomo Brodolini S.r.l SB 12102591000	RTI costituendo Fondazione Giacomo Brodolini S.r.l. SB(Raggruppamento temporaneo di imprese)	venerdì 11 giugno 2021 9.59.38 CEST	Valida
1623247145974	Ediguida s.r.l. 02450970658	Forma singola	mercoledì 9 giugno 2021 15.59.05 CEST	Valida

Il RUP procede, come previsto dal paragrafo 18.1 del Disciplinare di gara, all'avvio della fase denominata "apertura delle buste Amministrative" con l'ausilio della Piattaforma Sintel, e secondo l'ordine di arrivo delle offerte telematiche.

CONSTATATO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

che dall'esame del contenuto della busta telematica "Documentazione Amministrativa" emerge quanto segue:

1. EDIGUIDA S.R.L. protocollo informatico n. 1623247145974: la documentazione prodotta, sottoscritta digitalmente con marcatura temporale, risulta regolare e conforme alle prescrizioni del Disciplinare di Gara;
2. RTI costituendo FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L.(mandataria) Mirus UNI PERSONALE e PR CONSULTING S.R.L. (mandanti) protocollo informatico n. 1623398378522: la documentazione prodotta, sottoscritta digitalmente con marcatura temporale, risulta regolare e conforme alle prescrizioni del Disciplinare di Gara;
3. POMILIO BLUMM S.R.L. protocollo informatico n. 1623403090416: la documentazione prodotta, sottoscritta digitalmente con marcatura temporale, risulta regolare e conforme alle prescrizioni del Disciplinare di Gara;
4. RTI costituendo HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) e DIGICAL S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623403637151: la documentazione prodotta risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1 – "Documentazione di Gara";
5. RTI costituendo BLUM COMUNICAZIONE SRL (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623404039680: esaminata la documentazione prodotta la stessa risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1– "Documentazione di Gara". Inoltre, il DGUE non risulta compilato nella parte IV "Criteri di selezione": sez. A relativa ai requisiti specifici di idoneità, sez. B relativa ai requisiti di capacità economico-finanziaria e la sez. C relativa ai requisiti di capacità tecnica–professionale, di cui al paragrafo 7 "Requisiti speciali e mezzi di prova" del Disciplinare di Gara;
6. LATTANZIO KIBS S.P.A. protocollo informatico n. 1623404394682: la documentazione prodotta risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1– "Documentazione di Gara";
7. AB COMUNICAZIONI S.R.L. protocollo informatico n. 1623404993852: la documentazione prodotta, sottoscritta digitalmente con marcatura temporale, risulta regolare e conforme alle prescrizioni del Disciplinare di Gara;
8. RTI costituendo OCM GROUP (mandataria) e QUBIT ITALY (mandante) protocollo informatico n. 1623406810475: la documentazione prodotta risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1– "Documentazione di Gara";
9. PIRENE S.R.L. protocollo informatico n. 1623407435754: esaminata la documentazione

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

prodotta la stessa risulta sottoscritta digitalmente, ma sprovvista della marcatura temporale come espressamente previsto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 2.1– "Documentazione di Gara". Inoltre, il concorrente ha dichiarato nella parte IV sez. B del DGUE dati relativi al fatturato specifico medio annuo, nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili, per un importo inferiore ad euro 500.000,00 (IVA esclusa) – importo minimo richiesto al paragrafo 7.2 "Requisiti di capacità economica e finanziaria" del Disciplinare di gara.

Il RUP in qualità di Presidente del Seggio di Gara concluso l'esame della documentazione amministrativa

PROPONE

1. **l'ammissione** alla fase successiva della procedura dei seguenti operatori economici:

• EDIGUIDA S.R.L. protocollo informatico n. 1623247145974:
• RTI costituendo FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L.(mandataria) Mirus UNI PERSONALE e PR CONSULTING S.R.L. (mandanti) protocollo informatico n. 1623398378522;
• POMILIO BLUMM S.R.L. protocollo informatico n. 1623403090416;
• AB COMUNICAZIONI S.R.L. protocollo informatico n. 1623404993852.

2. **la non ammissione** alla fase successiva della procedura e quindi l'esclusione dei seguenti operatori economici:

• RTI costituendo HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) e DIGICAL S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623403637151;
• RTI costituendo BLUM COMUNICAZIONE SRL (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623404039680;
• LATTANZIO KIBS S.P.A. protocollo informatico n. 1623404394682;
• RTI costituendo OCM GROUP (mandataria) e QUBIT ITALY (mandante) protocollo informatico n. 1623406810475;
• PIRENE S.R.L. protocollo informatico n. 1623407435754;

per l'assenza della marcatura temporale, vizio che, per consolidata giurisprudenza, non può essere sanabile attraverso l'istituto del soccorso istruttorio, di cui all'art. 83, comma 8, del D.lgs 50/2016. L'esclusione dei suddetti concorrenti è infatti legittimata, alla luce del principio della parità dei concorrenti e del principio di autoresponsabilità dei medesimi previsti dal D.lgs 50/2016 e richiamati nel Disciplinare di Gara.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Inoltre, l'esclusione dell'operatore economico PIRENE S.R.L. è dovuta alla non sussistenza del requisito del fatturato specifico medio annuo, nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili, dichiarato nella parte IV sez. B del DGUE, per un importo inferiore ad euro 500.000,00 (IVA esclusa) – importo minimo richiesto al paragrafo 7.2 "Requisiti di capacità economica e finanziaria" del Disciplinare di gara.

Infine, il RUP in qualità di Presidente del Seggio di Gara, chiusa la fase di valutazione della documentazione amministrativa, dispone che l'esito delle valutazioni del Seggio di gara, non appena approvato venga pubblicato sul sistema telematico "Sintel", nella sezione "Documentazione di gara" e sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi", ai medesimi link dove a suo tempo sono stati pubblicati tutti i documenti della procedura di gara.

Data e orario della seduta di apertura delle offerte tecniche da parte della Commissione giudicatrice, saranno comunicati ai concorrenti ammessi al proseguo della gara, secondo le modalità previste dal Disciplinare di Gara.

La seduta si chiude alle ore 15:30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il RUP Presidente del Seggio di Gara
dott. Franco Contarin

Testimone del Seggio di Gara Miranda Antonietta Consoletti

Testimone del Seggio di Gara Paola Rossi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 451564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 500 del 31 maggio 2021

Approvazione della graduatoria per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici scolastici, ospedalieri e altri edifici di proprietà pubblica, proposti in occasione del Bando pubblicato con DGR n. 1472 del 3 novembre 2020 - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 Delibera CIPE n. 11/2018 Addendum al Piano Operativo Ambiente "Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque". Correzione della graduatoria approvata con precedente Decreto n. 55 del 17 febbraio 2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Approvazione della graduatoria per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici scolastici, ospedalieri e altri edifici di proprietà pubblica, proposti in occasione del Bando pubblicato con DGR n. 1472 del 3 novembre 2020. Correzione della graduatoria approvata con precedente Decreto n. 55 del 17 febbraio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.25 del 10 agosto 2016 sono state individuate le aree tematiche e gli obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, destinando 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente l'area tematica "Ambiente" e individuando altresì i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo delle medesime risorse;
- con successiva delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 è stato approvato il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del MATTM, nell'ambito del quale è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" che prevede il finanziamento di interventi prioritari e strategici riguardanti tra l'altro il tema "Bonifiche di aree inquinate".
- con ulteriore delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 assegnando ulteriori 749,36 milioni per l'attuazione del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". Con il suddetto Addendum, secondo quanto definito dalla successiva delibera CIPE del 21 marzo 2018, si è inteso tra l'altro avviare nell'ambito della linea di azione "Interventi di Bonifica aree inquinate" un Piano nazionale di bonifica da amianto negli edifici pubblici, finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso da edifici scolastici ed ospedalieri, assegnando alla Regione del Veneto € 10.157.796,45, nell'ambito del riparto tra le Regioni e le provincie autonome delle risorse complessive di € 385.644.218,00. Con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 è stato inoltre ridefinito il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni, prorogando ai fini dell'attuazione degli interventi il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2021;
- con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque n. 467 del 6 dicembre 2019, in attuazione della delibera CIPE 11/2018, la Regione del Veneto è stata individuata come soggetto beneficiario della somma di € 10.157.796,45 nonché Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), cui spetta tra l'altro il compito di individuare gli interventi da finanziare selezionandoli tra quelli già censiti ovvero mediante la pubblicazione di specifici Bandi atti a finanziare, *in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica*;
- con DGR n. 1472 del 3 novembre 2020 è stato pubblicato il Bando "*FSC 2014-2020. Piano di Bonifica Amianto. Bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto da edifici scolastici, ospedalieri e altri edifici di proprietà pubblica."* che ha definito i potenziali beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili e le spese ammissibili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande richiamando a proposito quanto previsto dal Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente;
- nel medesimo Bando sono inoltre definiti i criteri di valutazione delle domande per la formulazione della graduatoria: sono prioritariamente prese in considerazione le strutture scolastiche ed ospedaliere già inserite, in data precedente la pubblicazione del presente bando, nella mappatura regionale dei siti con amianto effettuata ai sensi del D.M. n. 101/2003 e della D.G.R. n. 2016/2012. Tra le suddette strutture mappate, con riferimento alla diversa tipologia di edifici, la posizione nella graduatoria è determinata dall'ordine e grado della struttura scolastica od ospedaliera presente nell'edificio garantendo la priorità ai nidi d'infanzia per passare alle scuole di grado superiore e quindi agli ospedali. A parità di ordine e grado della struttura interessata si procede in ordine cronologico di arrivo delle richieste. Successivamente, con gli stessi criteri, sono inserite in graduatoria le strutture scolastiche ed ospedaliere che, alla data

del bando, non risultano aver ancora inserito i propri dati nella mappatura dei siti con amianto. Una volta istruite le istanze relative a strutture scolastiche e ospedaliere secondo i predetti criteri, seguono nell'apposita graduatoria, con priorità per gli edifici già mappati, in ordine cronologico di acquisizione, gli interventi riferiti ad altre tipologie di edifici pubblici.

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 1472 del 3 novembre 2020 ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente della valutazione delle istanze pervenute, secondo le modalità previste dal bando, nonché della predisposizione della relativa graduatoria;

PRESO ATTO che, in riferimento al medesimo bando sono pervenute dalle Amministrazioni aderenti, entro i termini previsti, n. 85 manifestazione di interesse e richieste di contributo a sostegno di altrettanti interventi di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto per una somma complessivamente richiesta pari ad euro 14.352.862,63;

DATO ATTO che numerose istanze sono state opportunamente integrate e/o modificate da parte degli Enti proponenti, secondo le indicazioni acquisite per le vie brevi dai competenti Uffici ministeriali;

DATO ATTO che con precedente Decreto n. 55 del 17 febbraio 2021 è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute, riconosciute tutte ammissibili a finanziamento, applicando i criteri sopra richiamati, come rappresentata nel prospetto allegato al medesimo atto;

VERIFICATO che alcuni inconvenienti, sopravvenuti in fase di acquisizione delle suddette istanze, hanno comportato, nella fase di formulazione della graduatoria, la non sempre puntuale applicazione del criterio cronologico di ricevimento delle stesse;

RITENUTO di riverificare scrupolosamente la data e l'ora precisa di arrivo delle singole pec a prescindere dalla tempistica di protocollazione della corrispondenza e di predisporre conseguentemente una nuova graduatoria riveduta e corretta in qualche posizione secondo la puntuale applicazione, fra gli altri, del criterio cronologico di acquisizione previsto dal bando, come rappresentata nell'allegato prospetto (**Allegato A**);

VERIFICATO che a seguito della correzione dell'importo richiesto dall'ULSS n. 6 Euganea, relativamente all'intervento individuato con CUP: PROV0000020022, la somma complessivamente richiesta da tutti gli Enti richiedenti ammonta ad euro 14.352.862,63, come sopra indicato, a differenza della somma precedentemente riportata nel Decreto n. 55/2021 che ammontava ad euro 14.415.862,63;

VISTO il Decreto Direttoriale del MATTM n. 467 del 6 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 dicembre 2019 e approvato in attuazione della delibera Cipe n. 11/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento Si.Ge.Co., che disciplina le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevedendo in particolare la ripartizione delle risorse che verranno successivamente iscritte su apposito capitolo di spesa secondo le previsioni che saranno indicate nel cronoprogramma economico-finanziario dai soggetti beneficiari;

VISTE le manifestazioni di interesse/istanze di finanziamento presentate dalle amministrazioni che hanno aderito al bando proponendo altrettanti interventi di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto da edifici adibiti a scuole, ospedali o altri edifici pubblici;

decreta

1. di approvare, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando, le modifiche al precedente Decreto n. 55 del 17 febbraio 2021, per le motivazioni e secondo le modalità rappresentate in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e, in particolare, la sostituzione della graduatoria delle istanze presentate dalle Amministrazioni che hanno partecipato al bando, approvata con il medesimo decreto, con analogo elenco opportunamente riveduto e corretto in qualche posizione, come rappresentato nel prospetto allegato al presente provvedimento (**Allegato A**);
2. di individuare quale Responsabile del Procedimento, per la presente procedura, il sottoscritto Direttore (ad interim) della Direzione Ambiente, Dott. Luigi Masia;
3. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per il Risanamento Ambientale oltre che, una volta acquisito il nulla osta a procedere da parte del predetto Ministero, alle strutture richiedenti interessate;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masia

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

REGIONE DEL VENETO

	Ente proponente	CUP	intervento	localizzazione	spesa prevista	contributo richiesto PO Ambiente
1	Comune di Verona	I38B20002710004	Rimozionme dei pavimenti contenenti amianto dalla scuola dell'infanzia "La Magnolia"	Scuola dell'infanza La Magnolia VERONA, via Sant'Euprepio, 4	46.000,00 €	46.000,00 €
2	Comune di San Giorgio delle Pertiche	J66E1800030001	Bonifica del pavimento con amianto della Scuola Primaria S.G.d.P.	Comune di San Giorgio delle Pertiche, via S.P. n. 10 - via Roma	81.434,15 €	81.434,15 €
3	Comune di Valdagno	J78B20001180005	Rimozione pavimentazione in vinilamianto presso la scuola primaria/secondaria "A. Manzoni"	Comune di Valdagno, via Lungo Agno Manzoni -	180.000,00 €	180.000,00 €
4	Comune di Terrazzo	C69C20000430006	Rimozione copertura in lastre di fibrocemento/amianto dalla scuola primaria e secondaria	Comune di Terrazzo Via Brazzetto 9	105.000,00 €	105.000,00 €
5	Comune di Albettone	D68B20003970001	Rimozione del pavimento in vinil amianto da alcune aule della scuola primaria "Dante Alighieri"	Comune di Albettone Piazza Umberto I, 74	85.833,60 €	85.833,60 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

6	Comune di Cadoneghe	PROV0000020127	Bonifica mediante rimozione e trasporto a discarica della copertura in amianto della scuola secondaria di primo grado "Don Milani"	Comune di Cadoneghe, Viale della Costituzione 1,	201.300,00 €	201.300,00 €
7	Comune di Sommacampagna	E38B19001250004	Intervento di rimozione del pavimento in vinilamianto delle Scuole Medie	Comune di Sommacampagna (VR) Via Don Luigi Bogoni, 2	37.658,96 €	37.658,96 €
8	Comune di San Biagio di Callalta	I78B20001660005	Rimozione della copertura in amianto della centrale termica della scuola secondaria di 1° grado "A. Martini"	Comune di San Biagio di Callalta Via 2 giugno, 43	12.910,00 €	12.910,00 €
9	Comune di Albettone	D68B20003980001	Rimozione del pavimento in vinil amianto da alcune aule della scuola secondaria di 1° grado "Francesco Petrarca"	Comune di Albettone Piazza Umberto I, 76	21.735,90 €	21.735,90 €
10	Comune di Noale	G98B20001290001	Intervento di rimozione e smaltimento copertura in cemento-amianto Scuola professionale ENAIP sita in Noale (VE)	Comune di Noale - VIA DE POL 6	33.350,00 €	33.350,00 €
11	Provincia di Belluno	F37J20000030004	Rimozione dei pavimenti in vinilamianto IIS Catullo Belluno e ITC Colotti Feltre	Via Feltre 109, Belluno Via Mazzini, 12 Feltre	50.600,00 €	50.600,00 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

12	ULSS n. 7 Pedemontana	H48I20000180005	Rimozione di amianto presso l'Ospedale di Asiago	Asiago (VI), Via Martiri Granezza 42,	255.732,12 €	255.732,12 €
13	ULSS n. 3 Serenissima	PROV0000020221	Bonifica da m.c.a ospedali Santi Giovanni e Paolo di Venezia	Venezia, Via Sestiere Castello, 6777,	771.000,00 €	771.000,00 €
14	ULSS n. 3 Serenissima	PROV0000020222	Bonifica da m.c.a ospedale di Dolo	Comune di Dolo, Via 29 Aprile, 2	1.034.800,00 €	1.034.800,00 €
15	ULSS n. 1 Dolomiti	B32C19000180002	Rimozione della copertura in cemento amianto del Blocco A-Ospedale di Belluno	Comune di BELLUNO (46.13900 N; 12.20140 E)	154.908,59 €	154.908,59 €
16	ULSS n. 1 Dolomiti	B32C19000190002	Rimozione del coibente e delle tubazioni contenenti amianto dal sottotetto del Blocco B-Ospedale di Belluno	Viale Europa 22, Belluno	92.480,00 €	92.480,00 €
17	ULSS n. 1 Dolomiti	B34H15002700002	Rimozione della copertura in cemento amianto del Blocco C-Ospedale di Belluno	Viale Europa 22, Belluno	50.707,21 €	50.707,21 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021



18	ULSS n. 8 Berica	I38I15000080002	Bonifica coibentazioni materiali contenti amianto presso Ospedale San Bortolo di Vicenza.	Comune Vicenza – Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 Vicenza	740.693,30 €	740.693,30 €
19	ULSS n. 6 Euganea	PROV0000020019	Rimozione e bonifica amianto compatto e friabile dal complesso ospedaliero di Cittadella	Cittadella, Via Casa di Ricovero 40	2.515.500,00 €	2.515.500,00 €
20	ULSS n. 6 Euganea	PROV0000020023	Rimozione e bonifica amianto compatto dal complesso ospedaliero di Conselve	Conselve, Via Vittorio Emanuele II, n. 22	294.270,00 €	294.270,00 €
21	ULSS n. 6 Euganea	PROV0000020022	Rimozione e bonifica amianto friabile e compatto dal complesso ospedaliero di Piove di Sacco	Piove di Sacco, Via S. Rocco n. 8 ,	1.907.070,00 €	1.907.070,00 €
22	ULSS n. 6 Euganea	PROV000020008	Rimozione e bonifica amianto compatto e friabile dal complesso ospedaliero di Camposampiero	Via S. Pietro Cosma n. 1, Camposampiero (PD)	1.338.800,00 €	1.338.800,00 €
23	ULSS n. 6 Euganea	PROV0000020021	Rimozione e bonifica amianto friabile dal complesso sanitario di Villa Imperiale a Galliera Veneta	Via Roma n. 190, Galliera Veneta (PD)	75.760,00 €	75.760,00 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021



24	ULSS n. 6 Euganea	PROV0000020024	Rimozione e bonifica amianto compatto dal complesso socio sanitario "Ai Colli"	Via Dei Colli n. 4, Padova (PD)	60.840,00 €	60.840,00 €
25	ULSS n. 6 Euganea	PROV00000200029	Rimozione e bonifica amianto compatto dal complesso ospedaliero di Este	Via San Fermo n. 10, Este (PD)	548.830,00 €	548.830,00 €
26	ULSS n. 6 Euganea	PROV0000020025	Rimozione e bonifica amianto compatto dal complesso ospedaliero di Monselice	Via Marconi n. 19, Monselice (PD)	266.260,00 €	266.260,00 €
27	ULSS n. 6 Euganea	PROV0000020028	Rimozione e bonifica amianto compatto dal complesso ospedaliero di Montagnana	Via Ospedale/Lovara n. 16, Montagnana (PD)	348.888,00 €	348.888,00 €
28	Comune di Schio 1	F59E20000230004	Lavori per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto rilevato nella pavimentazione della scuola dell'infanzia a SS. Trinità	Via dei Garbin, 3, 36015 Schio VI	111.824,00 €	111.824,00 €
29	Comune di Schio 2	F58B20000410004	Rimozione della pavimentazione della scuola dell'infanzia a Ca' Trenta	Via S. Marco, 1, 36015 Schio VI	59.000,00 €	59.000,00 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

30	Comune di Ceneselli	C18B20000350001	Opere di bonifica amianto nei locali della Scuola Primaria "De Amicis"	Piazza Guglielmo Marconi, 1, 45030 Ceneselli RO	75.000,00	75.000,00
31	Comune di Agugliaro	D53H20000390002	Rimozione e smaltimento copertura in amianto pertinenza scuola primaria Suor M. E. Andreoli	Provincia di Vicenza Comune di Agugliaro Via Umberto I° N 45.1926 E 11.3509	6.400,00 €	6.400,00 €
32	Comune di Noventa Padovana	D78B20001760004	Rimozione e bonifica di materiali contenenti amianto dalla caldaia della scuola primaria e secondaria	Via Leonardo da Vinci 4, Noventa Padovana (PD)	43.742,00	43.742,00
33	Comune di Bassano del Grappa 2	I79H20000020004	Rimozione dell'esistente copertura della palestra Comunale (pertinenza della Scuola Secondaria di II grado G.B. Brocchi) in onduline di cemento-amianto.	Vicolo Parolini 10 Bassano del Grappa (VI)	161.000,00 €	28.193,00 €
34	Comune di Noale	G98H20000360001	Intervento di rimozione e smaltimento copertura in cemento-amianto Palazzetto dello sport (palestra scolastica ENAIP)	Noale - VIA DE POL 6	31.980,00 €	31.980,00 €
35	Provincia di Belluno	F57J20000070004	Rimozione dei pavimenti in vinilamianto dell'Istituto Alberghiero Dolomieu di Longarone	Via Rivalta n. 50, Longarone	43.730,00 €	43.730,00 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021



Pag. 7 /15

36	Provincia di Belluno	F39E19000620003	Rimozione dei pavimenti in vinilamianto dei Licei Renier in Belluno	Via C. Marchesi n. 72, Belluno	135.600,00 €	135.600,00 €
37	Comune di Bassano del Grappa 1	I79F20000070004	Rimozione dell'esistente copertura dell' autorimessa della caserma VV.FF. ricoperta di cupolini di cemento-amianto e della controsoffittatura interna in lastre di cemento-amianto	Via Ca' Baroncello, 2 , Bassano del Grappa (VI)	30.000,00 €	9.389,60 €
38	Comune di Albaredo D'Adige	B48C20000140002	Bonifica amianto nei cimiteri di Coriano e Michellorie	Albaredo d'Adige. Cimitero della frazione di Coriano Veronese in via Gennari	30.360,00 €	30.360,00 €
39	Comune di Badia Polesine	C91E20000430002	Rimozione, bonifica e smaltimento delle lastre di amianto sulla copertura della tribuna dell'ex stadio di Rugby O. Verzaro a Badia Polesine (RO)	Via Roma 455, Badia Polesine (RO)	13.156,00 €	13.156,00 €
40	ULSS n. 7 Pedemontana	H78I20000060005	Rimozione di amianto dalle tubazioni della sede del Dipartimento di Prevenzione	Via Cereria 15, Bassano del Grappa (VI)	26.596,00 €	26.596,00 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

41	Comune di Schio 3	F58C20000330004	Rimozione e bonifica di porzione del manto di copertura dei magazzini comunali	Via Cementi, 33 - Comune di Schio	30.000,00 €	30.000,00 €
42	Comune di Belluno	I33F20000060002	Intervento di rimozione e smaltimento pavimento in vinilamianto presso la struttura denominata Villa Bizio nel Comune di Belluno.	Via Urbano Bolzanio, 4 - Comune di Belluno	48.592,60 €	48.592,60 €
43	Comune di Cornuda	C46C2000004006	Rimozione e smaltimento amianto coperture del magazzino comunale e della casetta ad uso associazioni	Via vicolo Piave 9 e via del Commercio - Comune di Cornuda - N 45.83644451442017	10.081,79 €	10.081,79 €
44	Comune di Piacenza D'Adige	B28C20000100006	Bonifica amianto - Cimitero comunale del Capoluogo	Comune di Piacenza d'Adige, via Rivalon 45°07'41.4"N 11°32'49.2"E	11.495,00 €	11.495,00 €
45	Comune di Annone Veneto	I28H20000190002	Intervento di rimozione e smaltimento copertura in cemento-amianto della sede e degli uffici del biodistretto	Viale Trieste, 16 Annone Veneto (VE)	23.485,00	23.485,00

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021



46	Comune di Villa Bartolomea	PROV0000020223	Intervento di rimozione delle lastre in amianto dalla copertura dell'edificio che ospita il magazzino comunale.	Comune di Villa Bartolomea Corso Fraccaroli, 70	9.984,40 €	9.984,40 €
47	Comune di Chiarano	PROV0000020040	Rimozione e smaltimento della copertura in cemento amianto del magazzino comunale	magazzino comunale in via Chiusurata, 30 in Comune di Chiarano (TV) N 45.44349 E 12.35292	45.024,00	45.024,00
48	Comune di Maser	H23G20000710002	rimozione e smaltimento tettoia in lastre di fibrocemento	Via Montegrappa, Comune di Maser Coordinate 45°48'30.1"N 11°58'18.8"E	2.296,65	2.296,65
49	Comune di Saccolongo	G47G20000170004	Rimozione della copertura in amianto degli uffici nella sede comunale.	Via Roma 27, Saccolongo (PD)	18.500,00	2.952,40
50	Comune di Schio 4	F54H17000380004	Rimozione del sotto-manto in lastre ondulate di Eternit del Palazzo Rossi Maraschin	Via F.lli Pasini 76, Schio (VI)	4.224,00 €	4.224,00 €
51	Comune di Conegliano	H28H20000300006	Intervento di rimozione, smaltimento di copertura e controsoffitto contenente amianto della palestra arti marziali "ing. Stival".	Via Calpena, 5, Conegliano (TV)	24.200,00 €	24.200,00 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

52	Comune di Conegliano	H27B14000330004	Intervento di rimozione, smaltimento di copertura contenente amianto della palestra dello stadio	Via Stadio 2, Conegliano (TV)	18.243,74 €	18.243,74 €
53	Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco	B48C20000480004	Intervento di rinozione della copertura in amianto del magazzino comunale.	Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco Via G. Rodari, 11	17.643,28 €	17.643,28 €
54	Comune di Lonigo	E23C20014450006	Rimozione e smaltimento copertura in cemento-amianto del bocciodromo	Comune di Lonigo Viale della Repubblica, 12, 14, e 14/A	83.160,00 €	83.160,00 €
55	Comune di Lonigo	E23C20014460006	Rimozione e smaltimento coperture in cemento amianto della pista speedway	Via Santa Marina 36045 Lonigo (VI)	23.760,00 €	23.760,00 €
56	Comune di Verona	I32F18000050004	Intervento di rimozione del pavimento in vinilamianto del Deposito librario Nervi	Comune di Verona, via Cappello 43 (VR)	256.383,91 €	256.383,91 €
57	Comune di Treviso	E45H18000450004	Intervento di rimozione della copertura in fibroamianto della palestra di S.Antonino	vicolo B S. Antonino 2b, Treviso	126.113,69 €	126.113,69 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

58	Comune di Treviso	E45F20001860009	Rimozione materiale contenente amianto dalla sede della Biblioteca comunale A. Zanzotto.	Via Luigi Giacomelli, 10, Treviso (TV)	58.080,00 €	58.080,00 €
59	Comune di Bagnolo di Po	D11E20000380006	Intervento di rimozione e smaltimento della copertura in fibrocemento contenente amianto di un fabbricato adibito a magazzino comunale	Via Napoleonica 813, Bagnolo di Po (RO)	43.549,15 €	39.920,05 €
60	Comune di Santa Giustina in Colle	G28C20000300002	Rimozione della copertura in amianto del patronato comunale di Fratte	Via Fratte 114, Santa Giustina in Colle, 114 (PD) N45.584647 E	34.000,00 €	34.000,00 €
61	Comune di Crespino	J68B20001240006	Rimozione e smaltimento della copertura dell'ex edificio scolastico, ora adibito a biblioteca/archivio e sala polivalente	Via Trieste 33, Crespino (RO)	20.000,00	20.000,00
62	Comune di Crespino	J66D20000380002	Rimozione e smaltimento della copertura di un piccolo magazzino, collocato nell'area dell'ex ecocentro comunale	Via Trieste 33, Crespino (RO)	802,00 €	802,00 €
63	Comune di Pianiga	D28C20000310006	Rimozione della copertura in cemento amianto del fabbricato polivalente del capoluogo	Piazza Mercato, Pianiga (VE)	89.388,46 €	89.388,46 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

64	Comune di Loreo	B88C20000360005	Lavori di rimozione delle coperture in cemento amianto degli edifici contenenti i loculi nel cimitero comunale	Comune di Loreo via Pilastro (Cimitero Comunale) 45.058279 N; 12.197387 E	72.600,00 €	72.600,00 €
65	Opere Pie D'Onigo 1	J13D20001370006	Lavori riqualificazionecon rimozione delle guaine di copertura contenenti amianto del centro "Cav. G. Sabbione" - 1* lotto	Via Donatore del Sangue, 1, Pederobba (TV)	45.738,00 €	45.738,00 €
66	Opere Pie D'Onigo 2	J13D21000010006	Lavori riqualificazionecon rimozione delle guaine di copertura contenenti amianto del centro "Cav. G. Sabbione" – 2* lotto	Via Donatore del Sangue, 1, Pederobba (TV)	107.992,00 €	107.992,00 €
67	ULSS n. 7 Pedemontana	H68I20000070005	Bonifica amianto presso le centrali termiche della Casa della Salute di Schio e del Centro Sanitario Polifunzionale di Thiene.	Via S. Camillo de Lellis, 1, Schio (VI); Via Boldrini, 1, Thiene (VI)	204.244,00 €	204.244,00 €
68	ULSS n. 7 Pedemontana	H48I20000170005	Rimozione di amianto dal sottotetto della sede del Servizio Veterinario di Asiago	Via Cairoli 52, Asiago (VI)	8.540,00 €	8.540,00 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

69	Comune di Bergantino	E28C20000130005	Intervento di rimozione e smaltimento delle lastre di amianto della copertura del fabbricato che ospita la pesa pubblica ed il magazzino comunale.	via Vaccara - Comune di Bergantino	10.236,54 €	10.236,54 €
70	Comune di Noale	G98B20001300001	Intervento di rimozione e smaltimento copertura in cemento-amianto Casetta Gialla - Via. A. Moro	Veneto - Città Metropolitana di Venezia- Noale - Via A. Moro	5.900,00 €	5.900,00 €
71	Comune di Noale	G98C20000190001	Intervento di rimozione e smaltimento copertura in cemento-amianto Magazzino comunale sito in Noale (VE) - Via Leonardo da Vinci, 6	Noale - Via Leonardo da Vinci, 6	23.530,00 €	23.530,00 €
72	Comune di Noale	G98C20000200001	Intervento di rimozione e smaltimento copertura in cemento-amianto Magazzino PRO-LOCO sito in Noale (VE) - Via Ponte Casino, 32	Veneto - Città Metropolitana di Venezia- Noale - Via Ponte Casino, 32	18.240,00 €	18.240,00 €
73	Comune di Annone Veneto	I28C20000090002.	Intervento di rimozione e smaltimento copertura in cemento-amianto del cimitero comunale	Via Cao de Sora, Annone Veneto (VE)	51.968,41 €	51.968,41 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

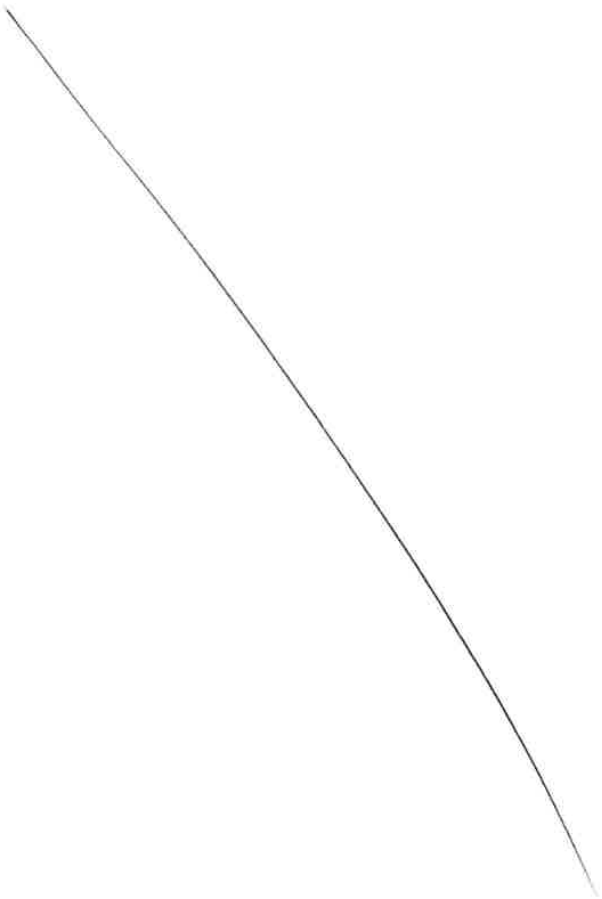
REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE pag. 14 / 15

74	Comune di Terrazzo	C69I20000020006	Rimozione copertura in lastre di fibrocemento/amianto dai magazzini comunali	Comune di Terrazzo Piazzale degli Alpini 1	60.000,00 €	60.000,00 €
75	Comune di Terrazzo	C69C20000440006	Rimozione copertura in lastre di fibrocemento/amianto della sala polivalente	Comune di Terrazzo Via Piazza Begosso 71	48.000,00 €	48.000,00 €
76	Comune di Pontelongo	E85J20000190006	Piano di Bonifica edifici di proprietà pubblica del Comune di Pontelongo: operazione di rimozione e smaltimento di materiale contenente amianto	Via Candiana, Pontelongo (PD)	55.357,50	55.357,50
77	Comune di Pontelongo	E89E20000890006	Rimozione lastre in cemento amianto dei tetti dei due garages	Vicolo del Volo, Pontelongo (PD)	12.566,00	12.566,00
78	Comune di Mareno di Piave	B18H20000370002	Intervento di rimozione e smaltimento della copertura in amianto della tribuna dello Stadio di calcio comunale	Via Cal Larga 42, Mareno di Piave (TV)	16.104,00 €	16.104,00 €
79	Comune di Valle di Cadore	PROV0000020140	Rimozione copertura in amianto ex casello ferroviario "Ferrovia delle dolomiti"	Comune Valle di Cadore, Loc. Suppiane (BL). Coordinate: 46.41275203512757	14.701,00 €	14.701,00 €

Allegato A al decreto n. 500 **del** 31-05-2021

REGIONE DEL VENETO giunta regionale
Pag. 5 di 15
DIREZIONE AMBIENTE

80	Comune di Noventa Vicentina	F68H19000730006	Intervento di bonifica della copertura in cemento amianto della tribuna dello stadio comunale di Noventa Vicentina (VI)	Via dei Martiri 4, Noventa Vicentina	19.097,12 €	19.097,12 €
81	Comune di Solesino	F98E20000830006	Rimozione copertura in eternit su blocchi loculi del Cimitero Capoluogo	Comune di Solesino Piazza A. Diaz	25.000,00 €	25.000,00 €
82	Comune di Marcon	B33G20007790004	Rimozione del pavimento in vinil amianto del centro civico	Comune di Marcon – via della Cultura 3 (VE)	93.000,00 €	93.000,00 €
83	Comune di Volpago del Montello	E27C20000290006	Intervento di bonifica dei beni contaminati da amianto della ex polveriera militare	Comune di Volpago del Montello (TV) Via del Fante N 45.480841 E 12.065372	515.000,00 €	515.000,00 €
84	Comune di Gosaldo	I48C20000110002	Rimozione dei pavimenti in vinil-amianto dell'edificio di proprietà comunale che ospita la caserma dei Carabinieri.	Via Ponte Fresco 2, Gosaldo (BL)	16.929,33	16.929,33
85	Comune di Gosaldo	I48C20000120002	Rimozione dei pavimenti in vinil-amianto di alcuni locali del municipio	Piazza Salvo d'Acquisto 1, Gosaldo (BL)	20.955,33	20.955,33
				totale	14.525.456,73 €	14.352.862,63 €



(Codice interno: 451301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 535 del 17 giugno 2021

RENO DE MEDICI S.p.A.- Discarica per rifiuti non pericolosi in conto proprio ubicata in Comune di Santa Giustina (BL) - località Campo. Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività individuate al Punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. di cui al D.D.R. n. 860 del 9/10/2020, Allegato B al D.D.R.A.T.S.T. n. 46 del 19/10/2020. Presa d'atto PMC Rev.2 del 27/05/2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si prende atto del PMC - Rev.2 del 27/05/2021, aggiornato dalla Ditta RENO DE MEDICI S.p.A., gestore dell'impianto di cui trattasi, sulla base di quanto richiesto con DDR n. 860/2020.

Il Direttore

PREMESSO che con il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 46 del 19/10/2020 è stato rilasciato alla ditta RENO DE MEDICI S.p.A. (con sede legale in viale Isonzo n. 25 a Milano CF 00883670150) il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), relativamente al progetto di "*Discarica per rifiuti non pericolosi in conto proprio - IV e V stralcio - Ampliamento del volume disponibile mediante nuova configurazione morfologica*", comprensivo dei seguenti titoli:

- provvedimento favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 826 del 29/09/2020, Allegato A al provvedimento di cui costituisce parte integrante;
- provvedimento Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 - sexies del D. Lgs. n. 152/2016 di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 860 del 9/10/2020, Allegato B al provvedimento, di cui costituisce parte integrante, comprensiva di:
  - ♦ approvazione del progetto di ampliamento della discarica e autorizzazione alla realizzazione delle opere previste dal progetto medesimo;
  - ♦ autorizzazione all'esercizio dell'intera discarica per rifiuti non pericolosi di cui trattasi (stralci I, II, III, IV e V);

CONSIDERATO che il provvedimento di cui sopra è stato notificato alla ditta con nota n. 482693 del 12/11/2020 ed è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. n. 174 del 20/11/2020;

CONSIDERATO che il punto 31 dell'Allegato A al DDR n. 860/2020 ha prescritto che:

"*Entro sessanta giorni dalla notifica del PAUR, deve essere presentata - ad integrazione del PMC - a Regione, Provincia, Comune ed ARPAV un'apposita procedura gestionale nella quale il gestore è tenuto ad individuare le modalità di adozione dei sistemi di contenimento, come le geogriglie, atti a limitare il trasporto eolico dei rifiuti ogni volta che l'ARPAV dirama gli allarmi meteo di vento forte*";

PRESO ATTO che il Punto 33 dell'Allegato A al DDR n. 860/2020 prevede che:

"*... ogni variazione al PMC, compresa quella di cui al precedente punto 31, dovrà essere assentita da parte di questa Amministrazione, sentito il parere della Provincia e del Dipartimento ARPAV competenti per territorio ...*";

VISTA la nota del 16/12/2020, assunta al prot. Reg. n. 535832 data 17/12/2020, con cui la ditta - in ottemperanza alla sopra richiamata prescrizione n. 31 - ha trasmesso la versione del PMC Rev.1 del 15/12/2020;

DATO ATTO che con nota regionale n. 58642 del 8/02/2021 è stato chiesto a Provincia di Belluno e ad ARPAV di trasmettere - entro 30 giorni dal ricevimento della stessa - il proprio parere di competenza sul piano di cui trattasi;

VISTA la nota n. 5458 del 04/03/2021, assunta al prot. Reg. n. 104203 in data 05/03/2021, con cui la Provincia di Belluno ha trasmesso parere favorevole al PMC di cui sopra, evidenziando tuttavia la discrepanza tra le verifiche sui rifiuti in ingresso previste dal PMC e quelle prescritte dall'AIA regionale;

VISTA la nota n. 24141 del 17/03/2021, assunta al prot. Reg. n. 124144 in data 17/03/2021, con cui ARPAV - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici - UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti ha trasmesso parere favorevole al PMC di cui sopra, evidenziando la necessità di aggiornare i riferimenti normativi al D.Lgs. n. 36/2003 (così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020), le verifiche sui rifiuti in ingresso previste dal PMC a quelle prescritte dall'AIA regionale e le verifiche sulle acque di ruscellamento;

DATO ATTO che con nota n. 140959 del 29/03/2021 questa Amministrazione ha chiesto alla ditta di trasmettere un nuovo PMC aggiornato sulla base delle indicazioni fornite da Provincia di Belluno e da ARPAV con le note sopramenzionate;

VISTA la nota del 27/05/2021, assunta al prot. Reg. n. 245506 in data 28/05/2021, con cui la ditta ha trasmesso il PMC Rev. 2 del 27/05/2021;

VERIFICATO che nella versione del PMC trasmessa in data 27/05/2021 sono state recepite tutte le richieste formulate dalle succitate note della Provincia di Belluno del 4/03/2021 e di ARPAV del 17/03/2021;

DATO ATTO che il punto 7 del D.D.R.A.T.S.T. n. 46/2020 prevede che:

"*qualsiasi modifica delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Allegato B al presente provvedimento è demandata al Direttore della struttura regionale competente per materia*";

RITENUTO pertanto di prendere atto del PMC Rev. 2 del 27/05/2021 in sostituzione della Rev. 0 del 5/07/2019 approvata con DDR n. 860/2020;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è sottoposto al pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTE la L.R. n. 33/1985 e la L.R. n. 3/2000 e loro ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e loro ss.mm.ii.

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del PMC Rev. 2 del 27/05/2021, che sostituisce la Rev. 0 del 5/07/2019 approvata con DDR n. 860/2020;
3. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel D.D.R. n. 860/2020, Allegato B al D.D.R.A.T.S.T. n. 46/2020;
4. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta RENO DE MEDICI S.p.A., con sede legale in Viale Isonzo 25 - Milano, al Comune di Santa Giustina (BL), alla Provincia di Belluno, ad A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Belluno, A.R.P.A.V. - Osservatorio Regionale Rifiuti c/o Dipartimento regionale Rischi tecnologici e fisici;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luigi Masia

(Codice interno: 451314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 538 del 21 giugno 2021

Chiron Energy Real Estate S.r.l. Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Salara" di potenza elettrica pari a 5,9 MW nel Comune di Salara (RO), via D. Alighieri snc. Comune di localizzazione: Salara (RO). Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato dal D.L. n. 76/2020 e L. n. 120/2020, L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 1628/2015, D.G.R. n. 568/2018). Esclusione Procedimento di VIA.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, l'adozione del provvedimento di esclusione dal procedimento di VIA per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Salara", situato nel Comune di Salara (RO), per il quale la società Chiron Energy Real Estate S.r.l. ha attivato la procedura di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza presentata da Chiron Energy Real Estate S.r.l. acquisita agli atti con protocollo regionale n. 123202 del 17/03/2021. - Verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 31/03/2021. - Verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 09/06/2021.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"* e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16/05/2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 (come da ultimo riformato dal D.L. n. 76/2020 e dalla L. n. 120/2020);

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"*;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n. 10 del 26/03/1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale"*;

VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2, lettera b), denominata *"impianto industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da Chiron Energy Real Estate S.r.l. (C.F e P.IVA 11153690968), con sede legale in via Bigli, 2, a Milano (MI), acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 123202 del 17/03/2021;

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con una potenza nominale complessiva di 5,9 MW nel comune di Salara (RO), con un'estensione complessiva pari a 6,5 ha, connesso alla rete pubblica

localizzata nel medesimo comune;

VISTA la nota prot. n. 129001 del 22/03/2021 con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA della Regione Veneto;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 31/03/2021 è avvenuta la presentazione da parte del proponente del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

VISTO quanto comunicato dal Consorzio di Bonifica Adige Po con nota n. 145364 del 31/03/2021, secondo cui *le opere proposte appaiono, in linea di massima, conformi per quanto riguarda gli aspetti idraulici di competenza*;

PRESO ATTO che nella medesima nota il Consorzio di Bonifica Adige Po evidenzia alcune problematiche che dovranno essere risolte nella successiva fase di autorizzazione, e si riserva, a seguito della trasmissione degli elaborati esecutivi, di esprimere il proprio parere in concerto con il Genio Civile di Rovigo;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la D.G.R. n. 1400/2017 avente per oggetto: *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014."*;

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il proponente ha presentato la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con allegata Relazione tecnica, e che per l'intervento in oggetto è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento e ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, la relazione tecnica istruttoria di Valutazione d'incidenza Ambientale n. 27/2021 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto, *"le valutazioni indicano che per la componete Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata."*;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., non risultano pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che l'area di progetto dell'impianto fotovoltaico rientra in Zona D3 - Produttiva di previsione con PdL approvato, mentre il tracciato dell'elettrodotto rientra nella Zona D3/1 - Produttiva di previsione;

PRESO ATTO che l'impianto fotovoltaico avrà una potenza di picco complessiva di 5.905,9 kW suddiviso in n. 2 campi: Campo nord di potenza nominale complessiva di 2.159,3 kW costituito da 3.926; Campo sud di potenza nominale complessiva di 3.746,6 kW costituito da 6.812 entrambi con moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 550 Wp;

CONSIDERATO che l'impianto sarà di tipo fisso, senza parti in movimento e che i moduli fotovoltaici saranno esposti a sud ovest con un orientamento di circa 10° (in direzione ovest) e un'inclinazione rispetto al piano orizzontale di 23° e che le strutture garantiranno un'altezza minima da terra dei moduli fotovoltaici pari a 0,5 metri e un'altezza massima inferiore a 2,8 metri;

PRESO ATTO inoltre che il Campo nord sarà composto da n. 151 stringhe da 26 moduli collegate a n. 1 cabinet inverter e che il Campo sud sarà composto da n. 262 stringhe da 26 moduli collegate a n. 1 cabinet inverter;

PRESO ATTO infine che il percorso scelto per le nuove linee di collegamento alla centrale nel Comune di Salara avrà un'estensione complessiva di circa 680 m, di cui 580 m in cavo aereo MT e 100 m in cavo interrato MT;

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie svolte dalle preposte strutture regionali e condensate nella relazione istruttoria del 09/06/2021 predisposta dall'U.O. V.I.A., dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, dall'ARPAV e da Veneto Innovazione S.p.A., agli atti dell'amministrazione regionale;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del giorno 09/06/2021, condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

Vista la normativa vigente;

Considerato che la richiesta è relativa al progetto di costruzione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Salara" di potenza elettrica pari a 5,9 MW nel Comune di Salara (RO);

Preso atto che l'area di progetto dell'impianto fotovoltaico rientra in Zona D3 - Produttiva di previsione con PdL approvato, mentre il tracciato dell'elettrodotto rientra nella Zona D3/1 - Produttiva di previsione;

Considerato che l'intervento è esterno ai siti della Rete Natura 2000;

Preso atto delle mitigazioni proposte finalizzate al mascheramento dell'impianto nel contesto comunale;

Vista la nota n. 145364 del 31/03/2021 con cui il Consorzio di Bonifica Adige Po ha evidenziato che *le opere proposte appaiono, in linea di massima, conformi per quanto riguarda gli aspetti idraulici di competenza* ed ha identificato alcune problematiche che dovranno essere risolte nella successiva fase autorizzativa;

Preso atto che ai fini della successiva fase per l'Autorizzazione Unica il proponente dovrà integrare la documentazione con quanto di seguito riportato:

- il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere integrato specificando che ogni campione sottoposto ad analisi chimica avrà la caratteristica di campione composito, ovvero ottenuto da più aliquote prelevate dalla superficie a fondo scavo.

L'arsenico dovrà essere incluso nel set di parametri da analizzare e dovrà essere eventualmente confrontato con i valori di fondo. Se durante il campionamento verrà accertata l'origine antropica del rilevato, verrà analizzato anche il parametro amianto;

- fornire la documentazione necessaria a dimostrare la titolarità per la costruzione dell'impianto di produzione e dovrà inoltre produrre gli atti che attestino la disponibilità delle aree interessate dall'impianto di connessione, ovvero, in mancanza, dovrà esplicitamente chiedere di attivare la procedura espropriativa o di asservimento ai sensi del DPR n. 327/2000;
- Piano di Ripristino, elaborato secondo le disposizioni dell'allegato A al Decreto del Dirigente della Segreteria Regionale per l'Ambiente n. 2 del 27/02/2013;
- fornire il valore complessivo dell'intervento sulla base del quale in sede di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica, verranno calcolati gli oneri istruttori di cui all'art. 4, commi 4 e 5 della Legge Regionale del 18/03/2011, n. 7 (comprensivo di eventuali costi per espropri, studi, TICA...).

Preso atto che il proponente, sentito per le vie brevi, ha dichiarato che nel progetto relativo alla costruzione dell'impianto fotovoltaico in Comune di Salara non è prevista la costruzione di alcun tipo di impianto illuminotecnico;

Visti gli approfondimenti effettuati dai competenti Uffici regionali finalizzati a valutare la problematica occupazionale sollevata dalla Sindaca del Comune di Salara in occasione della presentazione al Comitato VIA del progetto in esame;

Preso atto che, sulla scorta dei suindicati approfondimenti effettuati, emerge che l'attuazione della previsione del progetto di parco fotovoltaico non può in alcun modo compromettere le previsioni di sviluppo economico, occupazionale e industriale del Comune di Salara stante la programmazione vigente e la disponibilità di ambiti produttivi propri già indicati come ambiti consolidati nella strumentazione comunale vigente;

Tenuto conto dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole all'esclusione del progetto presentato dalla società Chiron Energy Real Estate S.r.l. dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del medesimo decreto, ha evidenziato che con ragionevole certezza l'intervento non può produrre impatti ambientali significativi e negativi.

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 09/06/2021, sono state approvate nel corso della medesima seduta;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 09/06/2021 così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse.
3. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.
4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Chiron Energy Real Estate S.r.l. (P.IVA, C.F. 11153690968), con sede legale in via Bigli, 2, a Milano (MI), (PEC: chiron.re@pec.chironenergy.com), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Rovigo, al Comune di Salara (RO), alla Direzione Generale ARPAV e alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 451601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 539 del 21 giugno 2021

CONSORZIO A.RI.C.A. AZIENDE RIUNITE COLLETTORE ACQUE - Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta Comune di localizzazione: Cologna Veneta (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 568/2018). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizioni ambientali.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con condizioni ambientali, il progetto presentato dal Consorzio A.RI.C.A. AZIENDE RIUNITE COLLETTORE ACQUE relativa al prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*, come da ultimo modificato dal DL 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120);

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale, in adeguamento alle modifiche intervenute alla normativa statale in materia di VIA, ha provveduto, tra l'altro, a ridefinire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dal Consorzio A.RI.C.A. - Aziende Riunite Collettore Acque (C.F 90007240246 P.IVA.03101960247), con sede legale ad Arzignano, Via Ferraretta, n. 20 - CAP 36071, acquisita dagli Uffici della Unità Organizzativa VIA con prot. n. 82622 del 22/02/2021 e successivamente perfezionata con la documentazione consegnata a mano in data 12/03/2021, prot. n. 114541;

VISTA la nota prot. n. 117557 del 12/03/2021 con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 31/03/2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

CONSIDERATO che l'opera nella sua totalità consiste nel prolungamento del collettore che raccoglie le acque di scarico degli impianti di depurazione di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino e Lonigo, a valle della città di Cologna Veneta, inizialmente suddivisa in due Lotti funzionali fra loro a sé stanti;

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 47 del 23/05/2019 che prevedeva l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto denominato "*Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta*" relativamente al Lotto 1 che prevedeva il prolungamento del collettore per circa 2000 m dall'attuale scarico fino al ponte sulla SP500 in località Sabbion, completo del manufatto di scarico e della botte a sifone che sottopassa il canale LEB e il fiume Fratta;

CONSIDERATO che l'istanza in oggetto prevede in sintesi la realizzazione di parte del secondo e ultimo lotto funzionale che prevede il completamento del collettore con circa 1470 m di tubazioni completi di manufatti di linea e della botte a sifone per sottopassare il collettore Zerpano nonché della costruzione dello scarico definitivo sul Fratta;

CONSIDERATO altresì che gli interventi di completamento del Lotto 2, consistenti nel collegamento dello scarico del depuratore di Cologna Veneta e la realizzazione del nuovo impianto di disinfezione UV, nonché altre opere complementari, sono escluse dalla presente richiesta e saranno eventualmente oggetto di un potenziale secondo stralcio del Lotto 2;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 risultano pervenute le seguenti osservazione:

- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - nota prot. n. 133737 del 24/03/2021;
- Gruppo Cittadini Vivere a Cologna - nota prot. n. 179817 e n. 180151 del 20/04/2021;
- Circolo PD Cologna Veneta - Adige Guà - nota prot. n. 191873 del 27/04/2021;

PRESO ATTO altresì del Parere espresso dalla Provincia di Verona nella seduta di Comitato Tecnico Provinciale VIA del 07/05/2021 e trasmesso con nota acquisita al prot. regionale n. 215823 del 11/05/2021;

CONSIDERATO che il proponente con nota prot. n. 211963 del 07/05/2021 ha presentato documentazione integrativa di chiarimento e le controdeduzioni alle osservazioni presentate;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 09/06/2021, premesse le valutazioni di seguito indicate:

CONSIDERATO che l'opera nella sua totalità consiste nel prolungamento del collettore che raccoglie le acque di scarico degli impianti di depurazione di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello vicentino e Lonigo, a valle della città di Cologna Veneta, inizialmente suddivisa in due Lotti funzionali fra loro a sé stanti;

CONSIDERATO che il Lotto 1 è stato individuato, dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) come intervento funzionale e strategico rispetto agli obiettivi individuati dall'Accordo Novativo finalizzato all'aggiornamento dell'"Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta - Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino", individuandolo come intervento finanziabile con le risorse del MATTM, ai sensi dell'articolo 7 comma 3 dell'Accordo Novativo stesso;

CONSIDERATO che il progetto relativo al Lotto 1 denominato "Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta" che prevedeva il prolungamento del collettore per circa 2000 m dall'attuale scarico fino al ponte sulla SP500 in località Sabbion, completo del manufatto di scarico e della botte a sifone che sottopassa il canale LEB e il fiume Fratta è stato escluso dalla procedura di VIA con Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 47 del 23/05/2019 con prescrizioni e raccomandazioni;

CONSIDERATO che l'istanza in oggetto prevede la realizzazione di parte del secondo e ultimo lotto funzionale e consiste nel completamento del collettore con circa 1470 m di tubazioni completi di manufatti di linea e della botte a sifone per sottopassare il collettore Zerpano nonché della costruzione dello scarico definitivo sul Fratta;

CONSIDERATO altresì che gli interventi di completamento del Lotto 2, consistenti nel collegamento dello scarico del depuratore di Cologna Veneta e la realizzazione del nuovo impianto di disinfezione UV, nonché altre opere complementari, sono escluse dalla presente richiesta;

CONSIDERATO che gli interventi di progetto non prevedono l'aumento della portata di scarico transitante nel collettore ARICA rispetto a quanto valutato nel primo lotto;

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il prolungamento del collettore consentirà di portare lo scarico a sud dell'abitato di Cologna Veneta e a valle dell'immissione delle acque del LEB nel fiume Fratta;

DATO ATTO che l'impatto sulla componente qualitativa del fiume Fratta è da ritenersi positivo, in virtù del fatto che lo scarico viene spostato a valle dell'immissione degli attuali 6 m³/s di acqua dal canale L.E.B. con conseguenti benefici ambientali;

DATO ATTO che gli impatti negativi dell'opera sono tutti riconducibili alla sola fase di cantiere e risultano temporanei e reversibili tenuto conto delle misure di mitigazione adottate;

PRESO ATTO della DGR 1620 del 05/11/2019 che ha definito i criteri e le procedure per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nei provvedimenti di VIA/verifica di assoggettabilità

CONSIDERATO che le determinazioni e le condizioni ambientali proposte nel presente parere andranno ad aggiornare e sostituire quanto imposto col Decreto n. 47 del 23/05/2019 in considerazione di quanto previsto dalla DGR 1620/2019;

DATO ATTO che le vulnerabilità riscontrate, riferibili in particolare al clima acustico ed alla qualità dell'aria, risultano mitigabili adottando opportune misure in fase di realizzazione dell'opera;

TENUTO CONTO che tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, e le misure di mitigazione adottate per la mitigazione degli impatti, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni sotto specificate;

CONSIDERATO che oltre alle misure di mitigazione già previste nello SPA, ai fini approvativi si dovranno adottare le ulteriori seguenti precauzioni per ridurre le emissioni di polveri, gas di scarico e rumori in fase di cantiere:

> *a) utilizzare automezzi con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV;*
>
> *b) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e privilegiare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi, compatibilmente con le condizioni stradali e territoriali.*

CONSIDERATO che l'area d'intervento risulta esterna ai siti della Rete Natura 2000 e che sono stati verificati i presupposti per la non necessità della valutazione di incidenza;

TENUTO CONTO delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni fornite dal proponente, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

CONSIDERATO che i rilevi emersi dalle osservazioni hanno trovato riscontro nelle controdeduzioni presentate dal proponente e che le stesse hanno contribuito alla stesura del seguente parere;

TENUTO CONTO inoltre il parere espresso dalla Provincia di Verona nella seduta di Comitato Tecnico Provinciale VIA del 07/05/2021 e trasmesso con nota acquisita al prot. regionale n. 215823 del 11/05/2021 che propone di dare parere positivo al progetto definitivo presentato dal Consorzio ARICA nel rispetto delle condizioni progettuali e di tutte le misure previste dal progetto al fine di evitare e prevenire impatti;

RITENUTO che in fase di approvazione dell'intervento il proponente debba provvedere a:

- *Proporre ed adottare un sistema per permettere l'ispezionabilità della condotta al fine di verificarne la tenuta, così da rilevare eventuali infiltrazioni, nel sottosuolo ed in falda, dei reflui depurati;*
- *eseguire indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici e sezioni che rappresentino le opere, le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni, i livelli e la tipologia delle falde acquifere, le eventuali oscillazioni della falda, le eventuali interferenze con l'opera e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati;*
- *per tutti i tratti per i quali lo scavo della trincea intercetta la falda, in fase di riempimento e posa della condotta avvenuta, si dovrà operare per assicurare la continuità della falda medesima,*

evitando nel contempo che il fondo della trincea possa costituire una via preferenziale per lo scorrimento delle acque sotterranee, alterando le condizioni di flusso freatico. Dovranno essere valutati, inoltre, tutti i rischi di incidenti, ed in particolare eventuali spillamenti e spandimenti in fase di cantiere e definiti gli eventuali ulteriori accorgimenti per limitarli;

- *recepire le indicazioni inserite nel parere del Genio civile di Vicenza prot. n. 152399 del 16/04/2019 relative al Lotto 1, salvo ulteriori indicazioni e modifiche da parte del competente Genio Civile di Vicenza relative al progetto stralcio del secondo lotto in istruttoria;*

CONSIDERATO altresì che in fase di approvazione il proponente dovrà provvedere alla caratterizzazione delle terre e rocce da scavo che dovrà essere effettuata ai sensi dell'allegato 2 del DPR 120/2017 e delle Linee Guida emanate dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) con delibera n. 54/2019 "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo". Nel caso in cui ci siano superamenti dei valori di fondo, le terre dovranno essere utilizzate cautelativamente all'interno della stessa unità deposizionale o, come previsto dall'art. 11 comma 2 del DPR 120/2017, su aree con caratteristiche analoghe in termini di concentrazione per tutti i parametri oggetto di superamento nella caratterizzazione del sito di produzione.

PRESO ATTO di quanto comunicato dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo, con nota del 23/03/2021, acquisita al prot. regionale n. 133737 del 24/03/2021 relativamente all'interferenza del progetto con il progetto esecutivo del Consorzio per la realizzazione degli "interventi per l'utilizzo delle acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle Province di Verona e Padova"

RITENUTO che in fase di approvazione il proponente preveda di coordinare la realizzazione dell'intervento di attraversamento della SP 500 del collettore (prevista dal lotto 2 del progetto del Consorzio ARICA) con l'intervento in fase di realizzazione del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e relativo all'utilizzo delle acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle Province di Verona e Padova, al fine di minimizzare i disagi sul traffico e i potenziali impatti sull'ambiente in fase di realizzazione dell'opera.

CONSIDERATO quanto evidenziato dal proponente in relazione ai beni archeologici secondo cui:

- le opere di progetto ricadono in aree caratterizzate da una generale e diffusa presenza di ritrovamenti e siti archeologici sparsi; in particolare, nella zona a nord del ponte stradale di Sabbion, dove gli strumenti urbanistici hanno individuato un "area con probabilità media di ritrovamenti archeologici";

- gli scavi in quest'area, per una lunghezza di circa 130 m di collettore, saranno effettuati alla presenza di un archeologo;

RILEVATO che l'area d'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico previsto dal D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e che pertanto in fase di approvazione dovrà essere recepito il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, che si determinerà per gli aspetti sopra evidenziati;TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha evidenziato che, per i motivi sopra esposti, l'intervento non produce impatti ambientali significativi negativi subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di seguito riportate:

CONDIZIONI AMBIENTALI

1.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà adottare aggiuntive misure mitigative rispetto a quelle indicate nello SPA per ridurre il più possibile l'eventuale disturbo sia di emissioni di rumori che di polveri e vibrazioni, (ad es orario diurno di lavoro; mezzi con rumorosità contenuta; eventuali barriere acustiche mobili; etc.) al ricettore sensibile individuato nell'abitazione posta nei pressi dell'attraversamento di via S. Croce - SP 19, dove la condotta passa in uno spazio limitato tra il fiume e detta abitazione (a meno di 4 m sia dall'unghia arginale sia da un fabbricato residenziale)

	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Almeno 60 giorni prima dell'inizio dell'attività prevista da progetto il proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione ambientale, allegando la proposta di misure di mitigazione da adottare, da trasmettere al soggetto verificatore, ad ARPAV e alla Regione Veneto - Direzione Ambiente.
	Soggetto verificatore	Comune di Cologna Veneta anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

2.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Prima dell'approvazione dell'intervento, il proponente dovrà prevedere l'installazione di postazioni, da concordarsi con ARPAV, che consentano il campionamento in sicurezza sia delle acque del fiume Fratta sia del relativo sedimento, a monte e a valle del futuro scarico del collettore, nonché l'installazione di una centralina automatica per il monitoraggio in continuo delle acque del fiume.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Contestualmente alla richiesta di approvazione dell'intervento il proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione ambientale, allegando la proposta di stazioni di campionamento e di monitoraggio da trasmettere ad ARPAV e alla Regione Veneto - Direzione Ambiente.
	Soggetto verificatore	ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

3.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post operam
	Oggetto della condizione	Il proponente, dopo la chiusura del cantiere, dovrà provvedere immediatamente al ripristino ambientale dell'area d'intervento secondo quanto previsto in progetto. Per i successivi 3 anni il proponente provvederà annualmente a produrre specifica relazione corredata di documentazione fotografica che valuti gli effetti della ricomposizione e dell'attecchimento ottimale della vegetazione nelle aree non destinate all'agricoltura ed eventualmente proporre interventi integrativi o correttivi al fine di garantire un risultato ambientale ottimale. Nel caso il soggetto verificatore rilevasse la necessità di attuare interventi ulteriori rispetto a quanto eventualmente proposto dal proponente entro 60 giorni lo stesso proponente dovrà predisporre e presentare alla Regione Veneto un piano di interventi per la soluzione del problema.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 90 giorni dalla chiusura del cantiere e per i successivi 3 anni, il proponente dovrà presentare con cadenza annuale istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione allegando la relazione prodotta da trasmettere alla Regione Veneto - Direzione Ambiente.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi del supporto di Veneto Agricoltura

4.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post operam
	Oggetto della condizione	In riferimento alla relazione istruttoria tecnica n. 57/2019 dell'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, di cui alla nota prot. n. 92419 del 06/03/2019 e sulla base del principio di precauzione ed ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, si prescrive: 1. di escludere qualsiasi attività che dovesse essere attuata, anche parzialmente, all'interno delle aree della rete natura 2000. Sia mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (Barbus plebejus, Chondrostoma soetta, Hyla intermedia, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Ixobrychus minutus, Circus aeruginosus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lanius minor, Emberiza hortulana) ovvero sia garantita, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto. Gli interventi a carico della vegetazione ripariale legnosa (da effettuarsi in periodo di riposo vegetativo) siano limitati ai soli tratti dell'alveo interessato dalle opere idrauliche funzionali alla realizzazione del presente progetto e di provvedere al recupero del complesso arbustivo in corrispondenza del collettore Zerpano (lato della botte sifone) da orientarsi, anche mediante specifici interventi di impianto, verso il geosigmeto planiziale

		igrofilo della vegetazione perialveale dell'alta pianura (Salicion eleagni, Salicion albae, Alnion incanae); 2. di effettuare i consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, preferibilmente mediante sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: Salix eleagnos, Salix purpurea) ovvero riducendo il grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata). Qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, sono da attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. L'eventuale messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato; 3. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 90 giorni dalla chiusura del cantiere, il proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione allegando documentazione esplicativa da trasmettere alla Regione Veneto - Direzione Ambiente ed all'Autorità Regionale per la valutazione di incidenza.
	Soggetto verificatore	Autorità regionale per la valutazione d'incidenza.

CONSIDERATO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale VIA della seduta del 09/06/2021, sono state approvate, per l'argomento in parola, seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 09/06/2021 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza, e di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, per le considerazioni e con le condizioni ambientali di cui in premessa;
3. Di dare atto che il proponente è tenuto ad attivare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nel presente decreto, trasmettendo all'autorità competente per la VIA e al soggetto verificatore la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica entro i termini indicati nella condizione ambientale;
4. Di dare atto che in fase di approvazione il proponente è tenuto altresì a provvedere agli adempimenti indicati in premessa al presente decreto;
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010;
6. Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio A.RI.C.A. - Aziende Riunite Collettore Acque con sede legale a Arzignano (VI), in via Ferraretta, 20 - CAP 36071 - (PEC*: protocollo@pec.consorzioarica.it)* e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Cologna Veneta (VR), alla Direzione Generale di ARPAV, al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, al *Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Genio Civile di Vicenza, Alla Direzione Ambiente - U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque*;
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 451573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 50 del 11 maggio 2021

Liquidazione a favore di AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti - dei contributi di cui al Bando approvato con DGR n. 1404 del 16/09/2020 ad oggetto "Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. FSC (ex FAS) 2000-2006. Riprogrammazione dei fondi ex Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012. Concessione di contributi per il sostegno delle giovani imprese digitali venete al fine di sviluppare servizi di "Intelligenza Artificiale" in attuazione della D.G.R. n. 280 del 10/03/2020", a valere sulle risorse FSC della programmazione 2000-2006, i cui impegni di spesa sono stati assunti con DDR n. 179 del 11/12/2020.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il decreto provvede alla liquidazione a favore di AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti (con sede legale in Padova, via Niccolò Tommaseo n. 67, codice fiscale 90098670277) della somma omnicomprensiva di Euro 689.634,63 per il pagamento dei contributi di cui al Bando approvato con DGR n. 1404 del 16/09/2020, a valere sugli impegni di spesa assunti con Decreto n. 179 del 11/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1404 del 16/09/2020 è stato approvato l'avvio del Bando pubblico per sostenere le giovani imprese digitali venete al fine di sviluppare servizi/applicazioni/soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale. Nello specifico, il Bando è volto a fornire un sostegno alle *"giovani"* imprese digitali al fine di sviluppare servizi/applicazioni/soluzioni basate su AI *(Artificial Intelligence)* del settore manifatturiero e/o turistico-culturale, attraverso l'erogazione di un contributo economico pari al 50% delle spese ritenute ammissibili, il cui importo varia da un minimo di € 40.000,00 ad un massimo di € 120.000,00;

- con il medesimo atto è stato disposto, nell'ambito dei fondi stanziati per finanziare il progetto di cui si tratta, pari a complessivi € 2.180.000,00, di erogare € 60.000,00 ad AVEPA quale contributo per lo svolgimento dell'incarico di gestione del Bando, ed ulteriori € 120.000,00 da corrispondersi al soggetto, ancora da nominare, che si occuperà della *governance* del progetto;

- in data 11 dicembre 2020, è stata sottoscritta tra la Regione del Veneto e AVEPA la convenzione con cui veniva demandata a quest'ultima la gestione del Bando in oggetto;

- in particolare, l'art. 4 della suddetta Convenzione prevede che: "*ad AVEPA competono le seguenti attività:*

  - *la ricezione delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari e delle domande di pagamento tramite il Sistema Informativo Unificato (SIU) per la programmazione unitaria;*
  - *la verifica dell'ammissibilità al finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari (selezione delle operazioni) compresa la gestione del Nucleo di Esame Tecnico per la valutazione dei progetti;*
  - *le verifiche amministrative (documentali e contabili) sulle domande di pagamento presentate dai beneficiari;*
  - *le verifiche sul posto (controlli in loco) delle operazioni. Le verifiche sul posto saranno svolte a campione sulla base di una appropriata analisi dei rischi e mediante l'elaborazione di un metodo di campionamento adeguato;*
  - *l'impegno, la liquidazione e l'erogazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari;*
  - *l'implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);*
  - *la decadenza dal beneficio, l'accertamento del debito, la gestione delle irregolarità, l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 5/2000 e ss.mm.ii., il recupero delle somme indebitamente percepite;*
  - *la gestione dell'eventuale contenzioso per le attività delegate".*

- l'art. 5, secondo comma, della predetta Convenzione dispone testualmente che "*la liquidazione di dette risorse (ndr. €2.000.000,00=) avviene ad approvazione del decreto di finanziabilità da parte di AVEPA con*

tempi e importi adeguati a garantire il regolare e tempestivo flusso delle erogazioni verso i beneficiari";

- con nota agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 184721 del 22/04/2021, AVEPA trasmetteva il Decreto del Dirigente n. 154 del 21/04/2021, avente ad oggetto " *FSC (ex FAS) 2000-2006. Riprogrammazione dei Fondi ex Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012. Legge n. 662 del 23/12/1996. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. DGR n. 1404 del 16 settembre 2020. Bando per la concessione di contributi per il sostegno delle giovani imprese digitali venete al fine di sviluppare servizi di "Intelligenza Artificiale". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno*".

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo.

Ritenuto di:

- approvare gli atti trasmessi da AVEPA, in particolare la graduatoria dei beneficiari, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 184721 del 22/04/2021, che si allega **(allegato A);**

- liquidare quindi in favore di AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti *(con sede legale in Padova, via Niccolò Tommaseo n. 67, codice fiscale 90098670277*), la somma di € 689.634,63, a titolo di contributi di cui al Bando in oggetto, da corrispondere alle aziende beneficiarie elencate nella graduatoria stilata da AVEPA con Decreto del Dirigente n. 154 del 21/04/2021 (**allegato A**), a valere sugli impegni di spesa assunti con il Decreto n. 179/2020 a carico dell'esercizio 2021 per il pagamento dei contributi mediante trasferimento delle risorse finanziarie ad AVEPA.

Di dare, altresì, atto che la succitata graduatoria è stata pubblicata da AVEPA all'interno del proprio sito web istituzionale (www.avepa.it), alla sezione "Amministrazione trasparente".

Sottolineata la delega conferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nel dispositivo della citata DGR n. 1404 del 16/09/2020.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il Bando pubblico per la concessione di contributi per il sostegno delle giovani imprese digitali venete al fine di sviluppare servizi di *"Intelligenza Artificiale"*;

- VISTA la Convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto ed AVEPA in data 11/12/2020;

- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13.

- VISTA la DGR n. 1404 del 16/09/2020 pubblicata sul BURV n. 145 del 29/09/2020;

- RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"

- VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;

- Visto il DDR n. 179 del 11/12/2020;

- Vista la nota agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 184721 del 22/04/2021;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

3. di approvare gli atti trasmessi da AVEPA, in particolare la graduatoria dei beneficiari, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 184721 del 22/04/2021 (**allegato A**);
4. di dare atto che la suddetta graduatoria è stata pubblicata da AVEPA all'interno del proprio sito web istituzionale (www.avepa.it), alla sezione "Amministrazione trasparente";
5. di liquidare, per le ragioni espresse in premessa, a favore di AVEPA *(con sede legale in Padova, via Niccolò Tommaseo 67, codice fiscale 9009867027)* la somma di € 689.634,63, che si configura come debito non commerciale, sul Bilancio regionale 2021, sugli impegni assunti con Decreto n. 179 del 11/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale per il pagamento dei contributi mediante trasferimento delle risorse finanziarie ad AVEPA;
6. di rinviare a successivo decreto la determinazione delle economie di spesa;
7. di trasmettere il presente Decreto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti;
8. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 (comma d) del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A.**

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 451400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 62 del 27 maggio 2021

Acquisto mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di materiale di consumo vario (lettori codice a barre, cuffie, web cam, cartelle porta pc, mouse, microfoni, ventose per sollevamento mattonelle lisce, tastiere, pen drive, cavi adattatore HDMI to VGA), ad uso delle diverse strutture della Giunta Regionale del Veneto. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre, CIG ZA331E664A. Prenotazione di spesa anno 2021.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto di materiale di consumo vario tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), CIG ZA331E664A, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 22.400,00=IVA esclusa. Si procede altresì alla prenotazione della spesa anno 2021.

Il Direttore

Premesso che

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali; a tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;

- la rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti informatici, rende imprescindibile disporre di strumenti di lavoro aggiornati ed adeguati in termini qualitativi ed aderenti agli standard più diffusi sul mercato;

- vi è pertanto l'esigenza di sostituire ed ammodernare la dotazione informatica delle diverse Strutture regionali al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni istituzionali;

- sulla base delle suddette considerazioni, e delle richieste da parte delle Strutture regionali pervenute alla Direzione ICT e Agenda Digitale, risulta pertanto necessario, al fine di garantire l'ordinario svolgimento delle attività dei diversi uffici regionali, procedere all'acquisto del materiale di consumo e precisamente:

DESCRIZIONE	QUANTITA'
Lettori codice a barre DATALOGIC QUICKSCAN - QD2430	3
Cuffie mono jack per laptop	150
Cuffie USB per PC Desktop	150
Web Cam USB full HD autofocus	150
Mouse USB 2 tasti con scroller per laptop	250
Borse tracolla per laptop 15" con tasca esterna	100
Cavo adattatore HDMI to VGA	150
Tastiera USB ITA QWERTY - per laptop	250
Microfoni omni direzionali	30
Pen drive 64 GB	100
ventose per sollevamento mattonelle lisce	2

Dato atto che:

- la necessità sopra citata è stata rappresentata dal titolare della P.O. Supporto Utenti e PDL al Direttore della Direzione, attualmente titolare della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche;

- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 3l del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015).

Ritenuto:

- di far fronte alle esigenze sopra esposte mediante l'indizione di una procedura di acquisto di materiale di consumo vario (lettori codice a barre, cuffie, web cam, cartelle porta pc, mouse, microfoni, ventose per sollevamento mattonelle lisce, tastiere, pen drive, cavi adattatore HDMI to VGA) tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, sulla base dell'allegato capitolato speciale (**allegato A**), dando atto che la stessa reca il codice CIG ZA331E664A;

- di determinarne, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo stimato in Euro € 22.400,00 =IVA esclusa;

- di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, ovvero fisse e determinate a prescindere dalla modalità di acquisizione (sono infatti contenute in un listino la cui variabilità è legata esclusivamente al prezzo di acquisto), non qualificabili come "servizio ad alta intensità di manodopera" secondo la definizione contenuta nell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che per l'espletamento della prestazione oggetto di gara, fornitura senza installazione, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- che il presente appalto, per la natura delle prestazioni richieste, alla luce delle indicazioni contenute dalle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come aggiornate, da ultimo, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., non presenta carattere transfrontaliero.

Dato atto, inoltre, che il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Idelfo Borgo, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ritenuto di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 27.328,00=IVA inclusa, che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2021 che presenta l'occorrente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità contenute

nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

Atteso che il pagamento avverrà in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla verifica della qualità e quantità dei materiali di consumo consegnati e all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.

Visti, inoltre:

- l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- il "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto.

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 (c.d. nuovo Codice Appalti);

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

- VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. (con cui si è approvato l'"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione") nonché la L.R. n. 1/2011;

- RICHIAMATE la L. n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" nonché la L. n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la L. n. 208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016), art. 1, commi 502 e 503 e la L. n. 232 del 11/12/2016 (Legge di stabilità 2017);

- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016, che il responsabile dell'indicendo procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo che riveste anche il Ruolo di Responsabile dell'Esecuzione;

3. di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto del materiale di consumo di seguito indicato, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base dell'allegato capitolato speciale (**allegato A**), che si approva, dando atto che la stessa reca il codice CIG ZA331E664A:

DESCRIZIONE	QUANTITA'
Lettori codice a barre DATALOGIC QUICKSCAN - QD2430	3
Cuffie mono jack per laptop	150
Cuffie USB per PC Desktop	150
Web Cam USB full HD autofocus	150
Mouse USB 2 tasti con scroller per laptop	250
Borse tracolla per laptop 15" con tasca esterna	100
Cavo adattatore HDMI to VGA	150
Tastiera USB ITA QWERTY - per laptop	250
Microfoni omni direzionali	30
Pen drive 64 GB	100
ventose per sollevamento mattonelle lisce	2

4. di determinare in Euro 22.400,00 =IVA esclusa la spesa massima;

5. di dare atto che la tipologia della prestazione, fornitura senza installazione non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

6. di prenotare la spesa, che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2021 che presenta l'occorrente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

7. di dare atto che il pagamento avverrà in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla verifica della qualità e quantità dei beni consegnati e all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

8. di dato atto, ai sensi dell'art. 1, co. 512, della L. n. 208/2015 e dell'art. 1, co. 449 della L. n. 296 del 27/12/2006, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che s'intendono acquisire sotto soglia comunitaria;

9. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;

10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 451401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 70 del 09 giugno 2021

Acquisizione, mediante trattativa diretta d'acquisto sulla piattaforma Consip MEPA con un solo operatore economico, ex art. 36, comma 2, lett. a), della manutenzione delle licenze software di tipo Solarwinds per la durata di 12 mesi. CIG Z1931A7478. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società COHERENTIA S.R.L., Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007. Esercizio finanziario 2021.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisto, mediante trattativa diretta d'acquisto, CIG Z1931A7478, sulla piattaforma Consip MEPA con un solo operatore economico, ex artt. 36, comma 2, lett. a), della manutenzione delle licenze software di tipo Solarwinds per la durata di 12 mesi, e disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, si impegna a favore della società COHERENTIA S.R.L., Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, la somma di Euro 7.200,00= Iva esclusa, a titolo di corrispettivo. Esercizio finanziario 2021.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale *(S.I.R.V.)* e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, delle attività destinate al mantenimento e aggiornamento del S.I.R.V., in particolare con riferimento all'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;
- ai fini di cui sopra, con DGR n. 1166 del 23/04/2004 l'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale) è stata autorizzata all'applicazione, nei limiti delle proprie competenze, della normativa sugli acquisti di beni/servizi di cui al DPR n. 101 del 04/04/2002 *"Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi"*, demandando alla stessa l'adozione degli atti/adempimenti necessari all'organizzazione delle procedure tecnico-amministrative per gli ordinativi di competenza informatica;
- con DGR n. 1166 del 23/04/2004 l'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale) è stata autorizzala all'applicazione, nei limiti delle proprie competenze, della normativa sugli acquisti di beni/servizi di cui al DPR n. 101 del 04/04/2002 *"Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi"*, demandando alla stessa l'adozione degli atti/adempimenti necessari all'organizzazione delle procedure tecnico-amministrative per gli ordinativi di competenza informatica.

Atteso che:

- sono in uso, presso gli uffici della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, le licenze software a tempo indeterminato di tipo Solarwinds, funzionali all'attività di monitoraggio dei Database ed indispensabili allo scopo di pervenire ad un ulteriore efficientamento del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.V.); trattasi di licenze utilizzate dall'amministrazione sia per rilevare problemi di performance sia per indagare le cause di precisi disservizi. Le stesse sono state acquistate con il Decreto n. 58 del 13/05/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale; la manutenzione delle stesse è scaduta il 20 maggio 2021;
- al fine di assicurare, alla luce dei risultati positivi derivati dall'utilizzo del prodotto, la prosecuzione di utilizzo per ulteriori 12 mesi di tali licenze per lo svolgimento da parte degli utenti regionali dei loro fini istituzionali, è necessario prontamente avviare la procedura per il rinnovo della manutenzione delle licenze stesse.

Ritenuto di far fronte alle sopra esposte necessità mediante l'acquisizione dei seguenti prodotti:

PRODOTTI	QUANTITÀ
SolarWinds Database Performance Analyzer per Oracle EE, DB2, or ASE instance (5 to 9 licenses) - Annual Maintenance Renewal	

	8
SolarWinds Database Performance Analyzer per SQL Server, MySQL, Oracle SE, or PostgreSQL Instance (5 to 9 licenses) - Annual Maintenance Renewal	6

Dato atto che:

- le necessità sopra citate sono state rappresentate dal titolare della P.O. Convergenza e Modelli Architetturali per i sistemi ICT; tale esigenza è stata quindi rappresentata al direttore della Direzione, attualmente titolare della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;
- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MEPA. In particolare, l'art. 37, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a € 40.000,00 (IVA esclusa), nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizioni dalle centrali di committenza;
- tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. trattativa diretta), che si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica. La trattativa diretta viene indirizzata ad un unico Fornitore e risponde a due precise fattispecie normative: a) Affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016; b) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art.63 D.Lgs. 50/2016 (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi);
- in ordine agli appalti pubblici di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), dalla Legge n. 208/2015, art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232/2016 e dalla Legge n.145/2018 per contratti di importo superiore ai 5.000 euro.
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, sono ad oggi inesistenti convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi.

Visti i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale.

Ritenuto:

- di far fronte alle necessità sopra citate mediante l'acquisto del rinnovo della manutenzione delle summenzionate licenze software Solarwinds per le esigenze degli uffici regionali;
- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che l'espletamento della prestazione oggetto di gara, fornitura senza installazione, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per la citata fornitura, stimato in Euro 7.500,00= Iva esclusa;

Considerato che:

- alla luce di quanto descritto in premessa, è stata avviata in data 10/05/2021 la Trattativa Diretta su MEPA per l'acquisto dei beni in oggetto, rivolgendosi alla società COHERENTIA S.R.L., Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, individuata in piattaforma, dopo attenta indagine esplorativa dei listini in ordine ai prodotti da acquistare, come fornitore dei prodotti al migliore prezzo;
- entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 18/05/2021, la Ditta interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 7.200,00=Iva esclusa di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto (in ribasso sulla base d'asta pari ad Euro 7.500,00=Iva esclusa) in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;
- le verifiche prescritte dalle Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", hanno dato esito positivo e precisamente:

  visura camerale eseguita in data 27/04/2021;

  Durc del 17/05/2021 con scadenza 14/09/2021;

  annotazioni riservate ANAC in data 10/05/2021;

  certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate di Roma, prot. n. 252815 in data 03/06/2021;

  certificati del casellario giudiziale in data 28/04/2021;

  certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative derivanti da reato in data 28/04/2021, prot. n. 195248 data 28/04/2021.

Ritenuto pertanto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG Z1931A7478 (**Allegato A**) sul MEPA per l'acquisto della manutenzione delle licenze software Solarwinds, a favore della società COHERENTIA S.R.L., con sede legale in Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007 per la somma complessiva di Euro 7.200,00=Iva esclusa.

Ricordato che:

- è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MEPA CIG Z1931A7478 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società COHERENTIA S.R.L., con sede legale in Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
- l'offerta esposta dalla società COHERENTIA S.R.L., con sede legale in Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, risulta congrua in relazione alle caratteristiche dei prodotti offerti e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;
- la manutenzione delle licenze sarà avviata entro 10 giorni dall'ordine;
- a seguito della fornitura dei servizi in oggetto e del ricevimento del presente decreto munito del visto contabile, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di conformità degli stessi e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in un'unica soluzione in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
- il Responsabile Unico del Procedimento, individuato con il presente provvedimento nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
- non è stata richiesta la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, in quanto l'appaltatore ha, in sede di offerta, praticato un miglioramento rispetto al prezzo di aggiudicazione e il contratto è di importo esiguo;

- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto.

Ritenuto di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società COHERENTIA S.R.L., con sede legale in Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, la somma di Euro 8.784,00= IVA inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato **B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Visto:

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;
- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- il "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTO il D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;
- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;
- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"
- VISTA la DGR n. 30/2021 recante "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto".

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dell'Esecuzione ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo e che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
3. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA, del rinnovo della manutenzione delle licenze software di tipo Solarwinds per la durata di 12 mesi ad uso degli uffici regionali per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali, e precisamente:

PRODOTTI	QUANTITÀ
SolarWinds Database Performance Analyzer per Oracle EE, DB2, or ASE instance (5 to 9 licenses) - Annual Maintenance Renewal	8
SolarWinds Database Performance Analyzer per SQL Server, MySQL, Oracle SE, or PostgreSQL Instance (5 to 9 licenses) - Annual Maintenance Renewal	6

con la società COHERENTIA S.R.L., con sede legale in Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, con base d'asta di Euro 7.500,00=Iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG Z1931A7478;

4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
5. di aggiudicare la procedura di acquisto CIG Z1931A7478 alla società COHERENTIA S.R.L., con sede legale in Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto l'acquisizione del rinnovo della manutenzione delle licenze software di tipo Solarwinds per la durata di 12 mesi, per la somma complessiva di Euro 7.200,00=Iva esclusa;
6. di dare, altresì, atto che è stato generato l'ordine sul MEPA CIG Z1931A7478 (Allegato A) a favore della società COHERENTIA S.R.L., con sede legale in Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 7.200,00=Iva esclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
8. di corrispondere a favore della società COHERENTIA S.R.L., con sede legale in Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, la somma pari ad Euro 7.200,00=Iva esclusa, con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
10. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare quindi a favore della società COHERENTIA S.R.L., con sede legale in Viale Aldo Ballarin 12, 00142 Roma, C.F. e P.IVA 15732201007, la somma di Euro 8.784,00= IVA inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 8.784,00= IVA compresa, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato al precedente punto del presente dispositivo;
12. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
13. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
14. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2021-2023, e con le regole di finanza pubblica;
15. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
19. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 451574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 77 del 22 giugno 2021

Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1, Azione 2.2, Azione 2.2. Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi, approvato con DGR n. 557/2020. Modifica termini di rendicontazione delle spese per la richiesta di acconto prevista dal Bando nella misura del 20% del contributo concesso.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza, in ragione del persistere dell'emergenza sanitaria COVID-19 e dell'annullamento dell'aggiudicazione in favore di Telecom Italia S.p.A della Gara Consip LAN 7, la modifica dei termini della presentazione del primo acconto nella misura del 20% del contributo concesso, in parziale modifica di quanto previsto dall'art. 17 del Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi, approvato con DGR n. 557 del 05/05/2020.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 557 del 05/05/2020 è stato approvato - in attuazione del Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1 *"Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese"*, Azione 2.2.2 "*Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities,* Azione 2.2.3 *"Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche"*, approvato dalla Commissione europea con decisione (CE) C (2015) 5903 *final* del 17/08/2015 e modificato con decisioni (CE) C (2018) 4873 *final* del 19/07/2018 e C(2019)4061 *final* del 05/06/2019 - il Bando pubblico diretto allo sviluppo di progettualità integrate quali la razionalizzazione di data center comunali, l'espansione di servizi digitali, l'aumento del livello di interoperabilità dei sistemi degli Enti Locali, aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi;

- l'art. 17 comma 2 del suddetto Bando (cfr. All. A DGR n. 557/2020), al riguardo delle modalità di erogazione del contributo, prevede che il <*primo acconto del 20% del contributo totale a fronte di uno stato di avanzamento della spesa pari o superiore al 20% dell'importo complessivo del progetto entro 10 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del Decreto di concessione del finanziamento, a pena di revoca parziale, con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante per tale acconto pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni. Pertanto, in caso di mancata presentazione dell'acconto entro tale termine ultimo, verrà applicata in sede di saldo una riduzione forfettaria pari al 4% del contributo totale assegnato*>;

- con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, par. 7 del Reg. (UE) 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, tra cui la gestione delle istruttorie e dei controlli sul sopracitato Bando delle Azioni 2.2.1-2.2.2-2.2.3, approvato con DGR n. 557 del 05/05/2020;

- con Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 383 dell'11/11/2020, pubblicato sul BUR n. 174 il 20/11/2020, AVEPA ha approvato la graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa in merito al sopracitato Bando delle Azioni 2.2.1-2.2.2-2.2.3.

Posto che:

- dal punto di vista sostanziale, il Bando pubblico predetto è stato redatto dalla Direzione ICT e Agenda Digitale con la finalità di sostenere attraverso l'erogazione di un contributo economico interventi volti ad agevolare i comuni veneti, soprattutto piccoli e medi, nel processo di gestione in modo sostenibile gli apparati tecnologici e di sviluppo di soluzioni applicative necessarie ad affrontare l'evoluzione tecnologica e i vincoli normativi, in particolare attraverso il consolidamento della struttura dei data center pubblici, diffondendo i *Livelli Essenziali di Diritti Digitali (LEDD)* e diffondendo l'interoperabilità presso gli enti pubblici valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa (CReSCI);

- la medesima DGR n. 557/2020 ha attribuito la responsabilità del predetto procedimento al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, demandando allo stesso il compimento di ogni atto connesso e consequenziale.

Considerato che:

- a causa del protrarsi della crisi sanitaria provocata dalla pandemia da virus COVID-19, i beneficiari del Bando in oggetto hanno riscontrato numerose difficoltà nel rispettare le condizioni ed i termini imposti per la realizzazione delle attività di cui al Bando approvato con DGR n. 557/2020;

- a causa della sentenza n.3539 del 06/05/2021, con cui il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di primo grado presentato da Vodafone Italia S.p.A. e ha annullato l'aggiudicazione in favore di Telecom Italia S.p.A. della gara Consip LAN 7 per l'affidamento di convenzioni con oggetto la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali per le pubbliche amministrazioni, diversi beneficiari del Bando in oggetto, rivoltisi in precedenza a Telecom Italia S.p.A., stanno manifestando sostanziale ritardo negli acquisti in merito all'Azione 2.2.1.

Ritenuto, pertanto, opportuno autorizzare, in parziale modifica dell'art. 17 del Bando approvato con DGR n. 557/2020, la modifica dei termini di presentazione della richiesta del primo acconto, con scadenza al 21 settembre 2021, rendendo facoltativa, e non più obbligatoria, la rendicontazione delle spese pari ad almeno il 20% del contributo totale. Di conseguenza, in caso di mancata presentazione dell'acconto entro il termine sopracitato, non ci saranno ripercussioni sull'ammontare totale del contributo assegnato ai beneficiari. Rimane in essere, tuttavia, l'obbligatorietà della presentazione del secondo acconto a fronte di uno stato di avanzamento del 40% dell'importo complessivo del progetto entro 20 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del Decreto di concessione del finanziamento, a pena di revoca parziale, con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante per tale acconto pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2, Azioni 2.2.1-2.2.2-2.2.3, approvato dalla Commissione europea con decisione (CE) C (2015) 5903 *final* del 17/08/2015 e modificato con decisioni (CE) C (2018) 4873 *final* del 19/07/2018 e C(2019)4061 *final* del 05/06/2019;

- VISTA la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e il "Manuale Procedurale POR Fesr 2014-2020", approvati con DGR n. 825 del 06/06/2017, e successivamente modificati e integrati con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018 e n. 98 del 30/07/2019;

- VISTA la DGR n. 226 del 28/02/2017;

- VISTA la DGR n. 557 del 05/05/2020;

- VISTO il Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 383 dell'11/11/2020, pubblicato sul BUR n. 174 il 20/11/2020

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del provvedimento;
2. di dare atto che con DGR n. 557 del 05/05/2020 è stato approvato il Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi*;*
3. di dare atto che il Direttore responsabile della S.R.A. è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, e AVEPA è l'Organismo intermedio cui è affidata la gestione delle istruttorie e dei controlli del Bando;
4. di autorizzare, in parziale modifica dell'art. 17 del Bando approvato con DGR n. 557/2020, la modifica dei termini di presentazione della richiesta del primo acconto, con scadenza al 21 settembre 2021, rendendo facoltativa, e non più obbligatoria, la rendicontazione delle spese pari ad almeno il 20% del contributo totale. Di conseguenza, in caso di mancata presentazione dell'acconto entro il termine sopracitato, non ci saranno ripercussioni sull'ammontare totale del contributo assegnato ai beneficiari;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. del n. 33 del 14/03/2013;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
8. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 451352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 167 del 21 giugno 2021

Progetto SWEET "Il Portale Unico dei Trasporti Eccezionali" Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia Austria 2014-2020 Bando 2018 Terzo avviso. ITAT3027. Proroga del termine del contratto di appalto di servizio affidato ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni), per l'incarico di Supporto per la redazione del capitolato speciale descrittivo e prestazionale relativo al servizio di "Sviluppo della soluzione SWEET integrata". CIG:Z0C311932E - CUP H79C19000000007.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a concedere una proroga dei termini contrattuali del servizio di Supporto per la redazione del capitolato speciale descrittivo e prestazionale relativo al servizio di "*Sviluppo della soluzione SWEET integrata*",ai sensi dell'art. 107 commi 5 e 7 del D. Lgs. 50/2016, a seguito di richiesta motivata presentata dall' operatore economico incaricato con PEC prot. n. 278176 del 18/06/2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decisione C (2015) 8658 la Commissione Europea ha approvato il 30 novembre 2015 il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020 (di seguito, Programma), la cui area geografica interessata comprende in Veneto i territori delle province di Belluno, Treviso e Vicenza;
- con deliberazione n. 1907 del 21 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'apertura della terza procedura pubblica (avviso) per la selezione di progetti del Programma, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE, e ha autorizzato la presentazione delle proposte elaborate dalle Strutture e da alcuni Enti regionali;
- nell'Asse prioritario3 "Istituzioni", delle 10 proposte progettuali presentate, ne sono state approvate complessivamente 5, tra cui quella presentata dalla Regione del Veneto denominata "*SWEET - Il portale unico per i trasporti eccezionali";*
- con deliberazione n. 1053 del 30 luglio 2019 la Giunta regionale, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Segretariato Congiunto, ha avviato le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando la Direzione Infrastrutture e Trasporti di sottoscrivere i documenti necessari richiesti dalle regole del Programma per la realizzazione dei progetti, e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del progetto "*SWEET Il Portale Unico dei Trasporti Eccezionali*";

CONSIDERATO che:

- in data 16.10.2019 la Regione del Veneto ha sottoscritto con l'Autorità di Gestione, Provincia Autonoma di Bolzano, il Contratto di Finanziamento contenente le specifiche condizioni di attuazione e le modalità di erogazione del finanziamento FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) per il Progetto in oggetto, che verrà realizzato dalla Regione del Veneto in qualità di Lead Partner di Progetto;
- in data 01.01.2020 è stato dato formale avvio ai lavori del Progetto SWEET in argomento, mediante comunicazione all'Autorità di Gestione sulla piattaforma Cohemon dedicata al progetto, la cui conclusione è prevista al 31.03.2022;
- in data 18.02.2020 la Regione del Veneto ha conseguentemente sottoscritto con i partner di progetto il Contratto di Partenariato contenente i reciproci impegni di tutti i sottoscrittori, finalizzato alla proficua attuazione del Progetto SWEET;
- obiettivo principale del Progetto SWEET è lo studio e l'implementazione di soluzioni innovative per il miglioramento del Trasporto Eccezionale tenuto conto delle linee guida dell'Unione Europea esistenti e delle richieste degli stakeholder nell'area del Programma;

CONSIDERATA la settorialità della materia e la specificità delle attività progettuali previste, con nota prot. n. 275111 del 10/07/2020 la Direzione Infrastrutture e Trasporti ha proceduto a verificare la presenza di personale interno da dedicare al progetto;

PRESO ATTO del mancato riscontro positivo alla citata nota, al fine di assicurare alla pubblica amministrazione i mezzi adeguati per lo sviluppo dell'iniziativa, si è reso necessario procedere all'individuazione di un soggetto esterno di comprovata esperienza professionale cui affidare l'incarico di Supporto per la redazione del capitolato speciale descrittivo e prestazionale relativo all'affidamento del servizio di "*Sviluppo della soluzione SWEET integrata*";

DATO ATTO che

- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, è l'ing. Marco d'Elia, Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, e che lo stesso è anche direttore dell'esecuzione del contratto;
- con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 104 del 21/04/2021 si è proceduto all'affidamento dell'incarico di Supporto per la redazione del capitolato speciale descrittivo e prestazionale relativo al servizio di "*Sviluppo della soluzione SWEET integrata",* ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni), senza previa consultazione di due o più operatori economici, in considerazione della modesta spesa prevista, per un importo di euro 5.000,00 oltre Iva;
- il termine per l'esecuzione del servizio è di 60 giorni dalla stipula del contratto, salvo eventuali proroghe ai sensi dell'art. 107, commi 5 e 7 del Codice dei Contratti come indicato al punto 2. della lettera d'incarico di cui all'Allegato A del sopra richiamato Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 104 del 21/04/2021;
- il contratto, datato 21/04/2021, è stato stipulato mediante sottoscrizione della lettera d'incarico sopra richiamata conformemente a quanto prescritto dall'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016;
- che la procedura in argomento deve essere esperita alle condizioni indicate nella lettera d'incarico;

VISTA la PEC pervenuta al protocollo regionale. n. 278176 del 18/06/2021 con cui Paolo Squillante ha chiesto la proroga di 60 giorni del termine contrattuale di cui al punto 2. della citata lettera di incarico, motivando la richiesta con la necessità di esaminare le disposizioni relative agli appalti pubblici, in attesa della relativa conversione in legge, del recente D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, al fine di tenerne conto per la redazione del capitolato;

CONSIDERATO che

- il punto 2 della lettera d'incarico richiama l'art. 107, commi 5 e 7, che prevede la possibilità che l'Amministrazione, in presenza di comprovate motivazioni, su espressa richiesta dell'affidatario, possa concedere una proroga del termine contrattuale;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 1299/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii.,in particolare l'art. 107, commi 5 e 7;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 20, del d.lgs. n. 76/2020, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni);

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC;

VISTA la DGR n. 1053 del 30 luglio 2019;

VISTA la DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019 "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*" e la successiva DGR n. 1004 del 21 luglio 2020;

VISTO il Decreto n. 104 del 21/04/2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare di 60 giorni il termine contrattuale per l'ultimazione delle prestazioni oggetto del Servizio di Supporto per la redazione del capitolato speciale descrittivo e prestazionale relativo al servizio di "Sviluppo della soluzione SWEET integrata" affidato all'Ing. Paolo Squillante, P.Iva 04523520270, con Decreto n. 104 del 21/04/2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della L. n. 120/2020;
3. di confermare, per quanto non considerato in questo provvedimento, le condizioni di esecuzione del contratto così come esplicitate nella lettera d'incarico di cui all'Allegato A del citato Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 104 del 21/04/2021;
4. di dare atto che si provvederà a comunicare all' Ing. Paolo Squillante P.Iva 04523520270, affidatario del servizio in argomento (CIG Z0C311932E) l'avvenuta modifica della scadenza contrattuale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al giudice competente;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 451362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 53 del 31 maggio 2021

Aggiornamento del Registro regionale delle associazioni enogastronomiche anno 2021. D.G.R. n. 513 del 17/04/2018. Legge regionale 10 maggio 2017, n. 12.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento annuale per l'anno 2021 del "Registro regionale delle associazioni enogastronomiche" in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale 10 maggio 2017 n. 12 e dalla D.G.R. n. 513 del 17/04/2018.

Il Direttore

PREMESSO che l'articolo 3, della Legge regionale 10 maggio 2017, n. 12, stabilisce che la Giunta Regionale istituisca il registro regionale delle associazioni enogastronomiche riconosciute;

che con Deliberazione n. 513 del 17 maggio 2018, la Giunta regionale, ha adottato le disposizioni operative e procedurali per disciplinare le modalità di riconoscimento delle associazioni enogastronomiche e per la tenuta dell'elenco regionale;

che la succitata D.G.R. n. 513 del 17/05/2018 ha altresì adottato con l'allegato A, le disposizioni operative e procedurali generali per l'iscrizione nel Registro regionale delle associazioni enogastronomiche e, in particolar modo, che all'art. 6 del suddetto allegato A si prevede che il mantenimento dei requisiti sia subordinato all'invio alla Giunta regionale di una dettagliata relazione sull'attività dell'anno precedente e su quella in programma, oltre che all'invio di un'autocertificazione che dichiari il permanere dei requisiti necessari all'iscrizione;

che l'ultimo aggiornamento del suddetto elenco regionale è stato effettuato con decreto del Direttore della Direzione promozione economica e internazionalizzazione n. 214 del 29/12/2020;

CONSIDERATO che le associazioni enogastronomiche riconosciute hanno inviato per il 2021 la suddetta documentazione, di cui all'art. 6 dell'allegato A alla DGR 513/2018;

che l'art. 3 della L.R. n. 12/2017 prevede che "La Giunta regionale pubblica annualmente sul Bollettino ufficiale della Regione e sul proprio sito internet l'elenco aggiornato delle associazioni registrate";

VISTE la Legge Regionale 10 maggio 2017, n. 12 "Riconoscimento e promozione delle associazioni enogastronomiche";

la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 10 settembre 2018 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e dell'incarico interinale del Direttore della Direzione Turismo";

la nota prot. 486662 del 29/11/2018 del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico di attribuzione dell'incarico delle funzioni vicarie del Direttore della Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione alla dott.ssa Alessandra Scudeller (art. 24, comma 3, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.);

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1334 del 16 settembre 2020 "Conferimento a titolo gratuito di incarico dirigenziale nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e s.m.i..";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, come previsto dall'articolo 3 della Legge regionale 10 maggio 2017, n. 12, l'elenco aggiornato delle Associazioni riconosciute di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione Trasparenza - "Avvisi" nel sito della Regione del Veneto al seguente link:
   https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2 (ricerca tramite filtro - categoria: riconoscimento);
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alessandra Scudeller

Allegato A al decreto n. 53 del 31.05.2021

REGIONE DEL VENETO

Registro regionale delle Associazioni enogastronomiche riconosciute
ai sensi dell'articolo 3 della Legge regioanle n. 12 del 10 maggio 2017

	CODICE FISCALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	INDIRIZZO SEDE	CAP	COMUNE	PROVINCIA
CONFRATERNITA DEI BIGOI AL TORCIO	92170390287	Duregon Gianni	Via del Medico, 15	35010	Limena	Padova
CONFRATERNITA DEL FORMAGGIO PIAVE	91017280255	Bona Fabio	Via Nazionale , 57	32020	Busche di Cesiomaggiore	Belluno
CONFRATERNITA DEL RABOSO PIAVE	91017910265	Barbieri Mario	Via C.Battisti, 29	31028	Vazzola	Treviso
CONFRATERNITA DELLA PASTA FRESCA	90019100289	Grossato Marco	Via Roma , 97	35018	San Martino di Lupari	Padova
CONFRATERNITA DELLA SOPRESSA DI BASSANO DEL GRAPPA	90019330282	Valle Bruno Ottavio	Via S.Rita da Cascia , 6/A	35013	Cittadella	Padova
CONFRATERNITA DOGALE DELLA MARCA	94164150263	Danesin Francesco	Via Ugo Foscolo , 56/1	31021	Mogliano Veneto	Treviso
CONFRATERNITA ENOGASTRONOMICA VERONESE DEL BONCUCIAR	93088660233	Salarolo Alessandro	Piazzale Romano Guardini, 3 - Zona Spianà	37138	Verona	Verona
CONGREGA DEI RADICI E FASIOI	91032390261	Roccon Antonio	Via Vicolo Chiuso, 1	31058	Susegana	Treviso
VENERABILE CONFRATERNITA DEL BACALA' ALLA VICENTINA	65094790243	Righi Luciano	Via Ippodromo, 11	36066	Sandrigo	Vicenza
DOGALE CONFRATERNITA DEL BACCALA' MANTECATO	90120770277	Tagliapietra Ermanno	Via Gazzera Alta	30174	Venezia	Venezia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 451603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 105 del 31 maggio 2021

Affidamento diretto, impegno di spesa e accertamento delle entrate per la fornitura di n. 32 condizionatori/climatizzatori portatili monoblocco con accessori di stoccaggio, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. N. 2093/2019, a favore di Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. CUP H79C19000020001, CIG Z37319EA77.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, della fornitura di n. 32 condizionatori/climatizzatori portatili monoblocco con accessori di stoccaggio, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019 (CUP H79C19000020001, CIG Z37319EA77) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 14.506,09=Iva inclusa a favore dell'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159 e all'accertamento delle entrate.

Il Direttore

RICHIAMATA la Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. che autorizza la Giunta Regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione al fine di costituire una dotazione permanente di risorse, parte integrante del Sistema di Protezione civile utilizzabile nelle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione;

CONSIDERATO che per migliorare la capacità di risposta del Sistema di protezione civile sia a livello regionale che a livello nazionale e internazionale, la Sotto-Commissione "Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali" istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha elaborato il progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni - Dimensionamento Colonna mobile regionale", approvato dalla Commissione Interregionale dei Direttori di Protezione civile il 05.02.2007 e dalla Commissione interregionale degli Assessori di Protezione civile il 09.02.2007;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019, in attuazione dell'art. 41, comma 4, del D.L. 24.04.2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla L. 21.06.2017, n. 96 e s.m.i., è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Veneto per il potenziamento della Colonna mobile regionale del Veneto e assegnato un contributo complessivo di Euro 1.395.168,50 per l'annualità 2019;

DATO ATTO che nelle proposte progettuali sono state individuate le seguenti attività:

- acquisto di mezzi e attrezzature tecnologicamente avanzati
- implementazione degli *asset* della Colonna mobile regionale
- manutenzione e adeguamento dei siti dove sono conservati i materiali

DATO ATTO che in detta proposta progettuale approvata con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 veniva contemplato l'acquisto di n. 32 condizionatori per tende per l'importo complessivo stimato di € 78.080,00=IVA Inclusa per l'allestimento e la gestione delle aree di accoglienza;

VISTA la nota del Dipartimento nazionale della Protezione civile ascritta al protocollo regionale con n. 330824 del 24.08.2020 che fissava come termine di completamento dei progetti di cui trattasi il 30.06.2021, prorogato al 31.12.2021 con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri rep. 349 del 16.02.2021;

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

DATO ATTO CHE la procedura di selezione del contraente per il servizio in parola è stata avviata mediante la pubblicazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse avente a oggetto "Indagine di mercato finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento relativo alla fornitura di n. 32

Condizionatori/climatizzatori portatili monoblocco e relativi accessori di stoccaggio, da adibire a elementi di condizionamento per le strutture campali (tende) in dotazione alla Protezione civile regionale pubblicato il 23.03.2021 e scaduto il giorno 12.04.2021 alle ore 12.00;

VISTO il verbale redatto in data 15.04.2021, acquisito agli atti d'ufficio, relativo alle risultanze della suddetta manifestazione di interesse, nel quale si è evidenziato quanto segue:

- al momento della scadenza dei termini, pervenivano le istanze di n. 13 (tredici) Operatori economici, dei quali n. 7 (sette) risultavano essere iscritti al Bando Mepa "Beni - Macchinari, soluzioni abitative e strutture logistiche", n. 5 (cinque) non risultavano invece essere iscritti al medesimo e, infine, n. 1 non risultava essere abilitato al Mepa;
- ciò premesso, la scrivente Direzione procedeva a raccolta di preventivi di spesa via pec nei confronti di tutti i 13 (tredici) Operatori economici di cui sopra, specificando che ai fini di un'eventuale trattativa si rendeva necessaria l'iscrizione al Mepa con abilitazione al bando succitato;

DATO ATTO che n. 5 (cinque) di tali Operatori economici hanno fatto pervenire i loro preventivi via pec entro il termine stabilito;

VISTO il verbale redatto in data 05.05.2021, acquisito agli atti d'ufficio, nel quale, esaminati i preventivi e verificata la congruità del prezzo pari a Euro 14.506,09=Iva inclusa praticato dalla Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, si dà atto che la stessa è in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione a un prezzo allineato ai valori di mercato e inferiore rispetto agli altri n. 4 (quattro) preventivi visionati allo scopo;

DATO ATTO che è possibile procedere con tale operatore all'acquisizione della fornitura di n. 32 condizionatori/climatizzatori portatili monoblocco con accessori di stoccaggio, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. N. 2093/2019, mediante affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, con stipula su piattaforma MEPA (Consip) tramite Trattativa diretta;

DATO ATTO che in data 20/05/2021 è stata indetta una procedura di acquisto tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ID 1702882, bando MEPA "Beni - Macchinari, soluzioni abitative e strutture logistiche" per la fornitura di n. 32 condizionatori/climatizzatori portatili monoblocco con accessori di stoccaggio, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. N. 2093/2019, allegando il Capitolato speciale e il Disciplinare di gara appositamente predisposti e invitando l'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159 a presentare la propria offerta entro il termine del 28/05/2021 alle ore 18.00, fissando quale importo massimo la somma di Euro 11.890,24=Iva esclusa;

VISTA l'offerta presentata entro il termine da Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, che propone la fornitura in oggetto al prezzo di Euro 11.890,24=Iva esclusa, pari a Euro 14.506,09=Iva inclusa, migliorativo rispetto all'importo posto a base di gara;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" per gli affidamenti di valore compreso tra Euro 5.000,00 ed Euro 20.000,00 IVA esclusa, acquisiti agli atti dell'Ente;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z37319EA77 e che tale iniziativa è inserita nel CUP H79C19000020001;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INPS_24834596 con scadenza 11/06/2021;

RITENUTO, pertanto, di affidare la fornitura all'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159 per l'importo di Euro 14.506,09=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, da consegnare entro 90 giorni dalla stipula del contratto;

DATO ATTO che i fondi finanziati con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 sono stati stanziati sul capitolo di spesa U/103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, c. 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093) che dispone di sufficiente capienza all'art. 003 "Impianti e macchinari";

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria della fornitura in oggetto, di assumere l'impegno di spesa a favore di Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159 per l'importo di Euro 14.506,09=Iva inclusa, sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, comma 4, D.L. 50/2017 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093)" art. 003 "Impianti e macchinari" p.d.c.f. U.2.02.01.04.001 "Macchinari" del Bilancio di Previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con il contributo assegnato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, con Decreto n. 2093 del 14.06.2019, in attuazione dell'art. 41, comma 4, del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni, dalla L. 96/2017 e s.m.i., di cui si è in attesa dell'erogazione dei fondi, richiesta con nota prot. n. 439950 del 15.10.2020;

RITENUTO, pertanto, di provvedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 paragrafo 3.6, all'accertamento per competenza dell'importo di Euro 14.506,09=IVA inclusa, sul capitolo E/101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, comma 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093)", Piano dei Conti Finanziario E.4.02.01.01.003 "Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" del Bilancio di Previsione 2021-2023, quale quota parte del contributo assegnato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, con Decreto n. 2093 del 14.06.2019;

PRESO ATTO che il soggetto debitore è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile anagrafica n. 37548 e l'obbligazione relativa all'accertamento è esigibile nel 2021;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro 90 giorni dalla stipula del contratto;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1089 del 29.06.2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa, successivamente prorogato con Delibere n. 297 del 19.03.2019 e n. 1753 del 22.12.2020;

RITENUTO di indicare l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;
- la Legge regionale statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 3/2013;
- la D.G.R. n. 590 del 14.05.2019;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale;
3. di affidare all'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 (CUP H79C19000020001, CIG Z543167EE1) per l'importo di Euro 14.506,09=Iva inclusa (11.890,24=Iva esclusa), la fornitura di n. 32 condizionatori/climatizzatori portatili monoblocco con accessori di stoccaggio, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. N. 2093/2019, da consegnare entro 90 giorni dalla stipula del contratto;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula in data odierna della negoziazione ID 1702882 su piattaforma MEPA ed è esigibile nel corrente anno;
5. di impegnare a favore di Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159 per la succitata fornitura l'importo di 14.506,09=Iva inclusa, sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, comma 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093)" art. 003 "Impianti e macchinari" p.d.c.f. U.2.02.01.04.001 "Macchinari" del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nel 2021;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
7. di dare atto che l'impegno di spesa trova copertura nell'accertamento delle entrate che si dispone con il presente provvedimento;
8. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 paragrafo 3.6, l'importo di Euro 14.506,09=Iva inclusa sul capitolo E/101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, comma 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093)", Piano dei Conti Finanziario E.4.02.01.01.003 "Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" del bilancio di previsione 2021-2023, quale quota parte del contributo assegnato per il potenziamento della Colonna mobile regionale, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, con Decreto n. 2093 del 14.06.2019;
9. di individuare nella Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, anagrafica n. 37548, il soggetto debitore della somma da accertare pari ad Euro 14.506,09=Iva inclusa;
10. di dare atto che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
11. di attestare che i beni di investimento "n. 32 condizionatori/climatizzatori portatili monoblocco con accessori di stoccaggio" sono di proprietà regionale e vanno registrati nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.2.02.04.01.001;
12. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro 90 giorni dalla stipula del contratto;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di comunicare a Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 451604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 106 del 01 giugno 2021

Affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, mediante Trattativa Diretta n. 1718457 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, alla società ABC Marketing Srl per la fornitura di gadget personalizzati nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. CIG Z6331E1C2C e CUP H81I18000030007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, mediante Trattativa Diretta n. 1718457 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, alla società ABC Marketing Srl per la fornitura di gadget personalizzati nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. Si provvede altresì all'impegno di spesa per 4.270,00 euro (IVA inclusa) e al contestuale accertamento delle entrate di pari importo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: DGR n. 1943/2017 Note prot. regionale n. 170384, 170388 e 170392 del 14/04/2021 Note prot. regionale n. 178134 del 19/04/2021 e n. 180725 del 20/04/2021 Note prot. regionale n. 187422, 187424 e 187419 del 23/04/2021 Note prot. regionale n. 191966 del 27/04/2021 e n. 196241 del 29/04/2021 Trattativa diretta Mepa n. 1718457.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 899 del 23 giugno 2017 è stata autorizzata la candidatura della Direzione Regionale di Protezione Civile e Polizia Locale al secondo avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020;

PREMESSO che, a seguito del verbale della 7° riunione del Comitato Direttivo di approvazione della graduatoria dei progetti, con DGR n. 1943 del 6 dicembre 2017 è stata approvata la partecipazione della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, in qualità di Partner, al Progetto *"Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed in Austria" (di seguito Progetto ARMONIA),* nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia - Austria, 2014 - 2020, per favorire la collaborazione tra gli istituti di protezione civile per la prevenzione del rischio sismico, attraverso lo sviluppo di innovativi sistemi di monitoraggio, estesi agli edifici strategici, che forniranno indicazioni fondamentali per la gestione dei primi interventi a seguito di terremoti;

VISTI il contratto di partenariato, sottoscritto in data 26 giugno 2017 tra il Lead Partner del Progetto (OGS) e i partner del Progetto (tra cui la Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale), e il contratto di finanziamento sottoscritto tra il Lead Partner e l'Autorità di Gestione del Progetto (Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione Europa) in data 08/02/2018, che individuano nell'Autorità di Certificazione (Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione Organismo pagatore provinciale) l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto;

DATO ATTO che, al fine di rafforzare la consapevolezza del programma di cooperazione tra il pubblico generale e tra gli stakeholder, nella "Strategia di comunicazione del programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020" è prevista la predisposizione di piccolo materiale promozionale (gadget) da distribuire ai rispettivi gruppi target nell'ambito degli eventi;

PRESO ATTO che il progetto "ARMONIA" prevede al WP 2 "Comunicazione", l'implementazione delle attività di comunicazione e la realizzazione di esercitazioni e di eventi formativi, informativi e divulgativi del Progetto;

RITENUTO opportuno pertanto, nell'ottica di rafforzamento delle attività di comunicazione previste dal WP2 del Progetto, provvedere all'acquisto di materiale promozionale che verrà distribuito ai partecipanti alle diverse iniziative organizzate nell'ambito del Progetto: eventi formativi, informativi e divulgativi, comprese le esercitazioni di protezione civile e i relativi debriefing, quali momenti di disseminazione dei contenuti e dei risultati raggiunti con il Progetto;

CONSIDERATO che le attività di comunicazione realizzate consentiranno di rendere noto i contenuti, i progressi e i risultati del Progetto evidenziando in maniera ampia ed efficace il ruolo dell'Unione europea, del Fondo FESR e del Programma Interreg V-A Italia-Austria nel finanziamento del Progetto Armonia;

DATO ATTO che, in data 05/05/2021 il Segretariato Congiunto ha comunicato l'approvazione da parte della Autorità di Gestione del Programma della richiesta di variazione generica relativa all'acquisto di materiale promozionale all'interno del WP 2 per un importo stimato di 4.500,00 euro;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'acquisto di una serie di gadget personalizzati che verranno distribuiti in occasione degli eventi del progetto ai partecipanti alle diverse iniziative organizzate;

PRESO ATTO che, data la attuale pandemia Covid-19, gli eventi e le esercitazioni potrebbero essere svolti in modalità on line o con partecipazione ridotta, la distribuzione dei gadget potrà avvenire anche successivamente agli eventi mediante consegna del materiale direttamente ai partecipanti coinvolti nelle varie iniziative del Progetto;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, in base al quale le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000,00 euro;

RITENUTO pertanto opportuno attivare le procedure necessarie per la fornitura di gadget personalizzati secondo quanto stabilito dal Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che, al fine di individuare l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento della fornitura in oggetto, con note prot. n. 170384, 170388 e 170392 del 14/04/2021 è stato richiesto rispettivamente alle società Gadget365 Srl, Fullgadgets Srl e ABC Marketing Srl, l'invio di preventivi relativi alla fornitura di gadget personalizzati;

DATO ATTO che, con note prot. n. 178134 del 19/04/2021, n. 180725 del 20/04/2021 sono pervenuti, rispettivamente, i preventivi delle società ABC Marketing Srl e Fullgadgtes Srl;

PRESO ATTO che, a seguito di valutazioni interne, con note prot. 187422, 187424 e 187419 del 23/04/2021 è stato chiesto alle medesime società (Gadget365 Srl, Fullgadgets Srl e ABC Marketing Srl) di trasmettere dei preventivi aggiornati includendo nella fornitura l'utilizzo di materiale riciclato;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. regionale con n. 191966 del 27/04/2021 la società ABC Marketing Srl ha trasmesso un preventivo per la fornitura dei prodotti richiesti per 3.500,00 euro (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. regionale con n. 196241 del 29/04/2021 la società Fullgadgets Srl ha trasmesso un preventivo per la fornitura dei prodotti richiesti per 3.634,00 euro (IVA esclusa);

RITENUTO che, l'aggiudicazione possa essere effettuata utilizzando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che per l'affidamento della fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametri di prezzo-qualità;

PRESO ATTO che, da indagine condotta nel MEPA, i servizi di cui si ravvisa la necessità rientrano nel Bando "Cancelleria, Carta, Consumabili da stampa e Prodotti per il restauro";

VERIFICATO che la società ABC Marketing Srl è regolarmente iscritta nella piattaforma MEPA al Bando "Cancelleria, Carta, Consumabili da stampa e Prodotti per il restauro";

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'affidamento diretto mediante Trattativa Diretta su piattaforma Mepa con la società ABC Marketing Srl;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento del servizio di cui sopra è Z6331E1C2C;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa;

DATO ATTO che tramite Trattativa Diretta MEPA n. 1718457 del 26/05/2021 si è provveduto ad invitare la società ABC Marketing Srl a presentare un'offerta per la fornitura in oggetto con costo complessivo stimato pari ad un massimo di 3.500,00 euro (IVA esclusa) secondo quanto stabilito dal Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente

provvedimento;

PRESO ATTO che la società ABC Marketing Srl in data 27/05/2021 ha presentato tramite il Mepa un'offerta di 3.500 euro (IVA esclusa);

DATO ATTO che mediante piattaforma Mepa è stata acquisita in data 27/05/2021 l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 da parte della società ABC Marketing Srl;

VISTO l'art. 36, comma 6-bis del D.Lgs. 50/2016 per quanto riguarda la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO l'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 che permette di non applicare il termine dilatorio di trentacinque giorni in caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INPS_25013410 del 22/02/2021) e l'assenza di attestazioni nel casellario delle imprese mediante consultazione del casellario ANAC in data 26/05/2021;

RITENUTO pertanto di aggiudicare la fornitura di cui in oggetto alla società ABC Marketing Srl con sede legale in Via Tiarini n.1 Bologna, C.F. e P.IVA 02108001203, per un importo complessivo pari a 4.270,00 (IVA inclusa), da eseguire entro il 30/06/2021;

DATO ATTO che il pagamento della fornitura per complessivi 4.270,00 euro (IVA inclusa) verrà effettuato a seguito di emissione di regolare fattura elettronica previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura da eseguire entro il 30/06/2021;

VERIFICATO che i capitoli di spesa n. 103705 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e n. 103707 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", presentano sufficiente capienza all'art. 002 "Altri beni di consumo";

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura di gadget personalizzati, a favore della società ABC Marketing Srl, C.F. e P.IVA 02108001203, l'importo complessivo di 4.270,00 euro (IVA inclusa), di cui 3.629,50 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103705 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e 640,50 euro (Iva inclusa) sul capitolo n. 103707 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", art. 002 "Altri beni di consumo" Pdcf U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo n. 101220 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo n. 101221 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";

DATO ATTO che l'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Austria incaricata di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto è rappresentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ed è pertanto il soggetto debitore della somma da accertare pari a 4.270,00 euro, di cui 3.629,50 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 640,50 euro per la quota di assegnazione statale;

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 3.629,50 euro sul capitolo di entrata n. 101220 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", Piano dei Conti Finanziario E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 640,50 euro sul capitolo di entrata n. 101221 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", Piano dei Conti Finanziario E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";

VISTA la L. 120/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.L.gs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 dell'08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021- 2023";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere all'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, a favore della società ABC Marketing Srl, C.F e P.IVA 02108001203, come da Trattativa Diretta Mepa n. 1718457, della fornitura di gadget personalizzati di cui al Bando "Cancelleria, Carta, Consumabili da stampa e Prodotti per il restauro", nell'ambito del progetto ITAT 3016 "ARMONIA" del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020", CIG Z6331E1C2C CUP H81I18000030007, da eseguire entro il 30/06/2021;
3. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri e disciplinare relativo alla fornitura sopracitata (**Allegato A**);
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
5. di impegnare per la fornitura di cui sopra a favore della società ABC Marketing Srl, C.F e P.IVA 02108001203, l'importo complessivo di 4.270,00 euro (IVA inclusa), di cui 3.629,50 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103705 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e 640,50 euro (Iva inclusa) sul capitolo n. 103707 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", art. 002 "Altri beni di consumo" Pdcf U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
7. di dare atto che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo n. 101220 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo n. 101221 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";
8. di individuare nella Provincia Autonoma di Bolzano - anagrafica 00064785 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a 4.270,00 euro, di cui 3.629,50 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 640,50 euro per la quota di assegnazione statale;
9. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, l'importo di 3.629,50 euro sul capitolo di entrata n. 101220 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", Piano dei Conti Finanziario E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";
10. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, l'importo di 640,50 euro sul capitolo di entrata n. 101221 "Assegnazione statale per la cooperazione

territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", Piano dei Conti Finanziario E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";

11. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata e ha scadenza nell'esercizio finanziario corrente;
12. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa a seguito di emissione di fattura elettronica, previa verifica della regolarità del DURC e della fornitura da eseguire entro il 30/06/2021;
13. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di comunicare alla società ABC Marketing Srl le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
17. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
18. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 106 del 1 GIUGNO 2021 pag. 1/9

Capitolato d'oneri e disciplinare per l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, della fornitura di gadget personalizzati nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. CIG Z6331E1C2C CUP H81I18000030007

1. Premesse

Il progetto "ARMONIA - Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed in Austria", a valere sul Programma Interreg V A Italia - Austria 2014-2020, ha come obiettivo lo sviluppo di una strategia transfrontaliera nella gestione di rischi naturali attraverso l'uso di metodologie innovative.

Al fine di rafforzare la consapevolezza del programma di cooperazione tra il pubblico generale e tra gli stakeholder, la "Strategia di comunicazione del programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020" prevede la predisposizione di piccolo materiale promozionale (gadget) da distribuire ai rispettivi gruppi target nell'ambito degli eventi.

Considerato che tra i Work Package del Progetto, al "WP 2 – Comunicazione" è prevista l'implementazione delle attività di comunicazione e la realizzazione di esercitazioni e di eventi formativi, informativi e divulgativi del Progetto, si ritiene opportuno provvedere all'acquisto di gadget personalizzati che verranno distribuiti ai partecipanti alle diverse iniziative organizzate nell'ambito del Progetto (anche successivamente alle date di svolgimento delle iniziative) quali: eventi formativi, informativi e divulgativi, comprese le esercitazioni di protezione civile e i relativi debriefing, quali momenti di disseminazione dei contenuti e dei risultati raggiunti con il Progetto.

2. Oggetto della fornitura

La fornitura si compone di un unico lotto di gadget personalizzati secondo le specifiche minime di seguito riportate e con stampa loghi a colori del Programma e del Progetto secondo quanto stabilito dai documenti relativi all'attività di Comunicazione del Programma "Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020" disponibili sul sito del programma www.interreg.net e, in particolare dall'"Interreg Brand Design Manual" https://www.interreg.net/downloads/393569_Interre_Brand_Manual.pdf.

Oggetto	Caratteristiche tecniche minime	Quantità	Esempio
Evidenziatori	A tampone Colori assortiti Tratto 1-5 mm	450	
Matite di grafite in legno	HB, con gommino, Colore fusto: bianco	450	
Notebook A5	Notebook in carta riciclata di nr. 50 pagine per blocco - stampa a quadri	300	
Block notes A4	Block notes in carta riciclata di nr. 50 pagine per blocco - stampa a quadri Rilegatura a colla su bordo superiore Cartoncino rinforzato sul retro	300	

Block notes con penna	Block notes di nr. 50 pagine per blocco Formato: 9 x 14,4 x 0,9 cm Stampa a quadri Copertina ecologica Cucitura a punti omega sopra Con supporto per penna e inclusa penna di carta	100	
Set foglietti riposizionabili e segnapagina	Set con foglietti riposizionabili gialli e segnapagina multicolore	450	
Tavolette portablocco con scomparto	Tavoletta portablocco A4 con scomparto di custodia Materiale: plastica Colore: a scelta tra azzurro, bianco, nero, arancione, giallo	20	
Chiavette usb	chiavette usb a forma di chiave – "usb key" Minimo 16GB	100	
Powerbank	Capacità: minimo 5000 mAh Compreso di cavo di ricarica cavo di ricarica type C	50	

La Stazione Appaltante provvederà ad inviare i loghi del Programma e del Progetto all'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario si impegna a fornire le bozze grafiche del materiale oggetto della fornitura entro 3 giorni lavorativi dalla stipula del contratto.

La Stazione Appaltante provvederà ad inviare le bozze grafiche del materiale al Segretariato congiunto per richiederne l'approvazione. A seguito del parere del Segretariato congiunto la Stazione Appaltante provvederà quindi a comunicare all'Aggiudicatario la conferma o le eventuali modifiche grafiche che si rendessero necessarie al fine della produzione del materiale oggetto della fornitura.

3. Normativa di riferimento

Il presente affidamento è disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016 e dal D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e la scelta del contraente si svolgerà mediante procedura di "Affidamento diretto" ai sensi del combinato disposto degli articoli 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020.

4. Stazione Appaltante e Responsabile Unico del Procedimento

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (VE).

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale – Ing. Luca Soppelsa.

Punti di contatto:

Ufficio Pianificazione
Tel. 041 2794708-4718
Email: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it
Pec: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it

5. Criterio di aggiudicazione e offerta economica

L'importo complessivo per la fornitura è stabilito in 3.500,00 euro (IVA esclusa).

L'offerta non potrà superare l'importo sopra riportato pena l'esclusione dalla procedura.

La Stazione appaltante si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui l'offerta non venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 52, comma 3, lett. b) delle Regole del Sistema di E-Procurement pubblicate da Consip S.p.A..

La Stazione appaltante si riserva altresì il diritto di sospendere, re-indire, annullare o non aggiudicare motivatamente la gara ovvero di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta l'aggiudicazione.

6. Rischi da interferenza

Per la fornitura oggetto della presente procedura non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e, pertanto, non risulta necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (art. 26, comma 3bis, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Non sussistono, di conseguenza, costi della sicurezza di natura interferenziale.

7. Requisiti di partecipazione

Saranno ammessi a partecipare i soggetti indicati all'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016, in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione stabilite dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;
- requisito di idoneità professionale di cui all'art. 83 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, mediante iscrizione alla C.C.I.A.A..

8. Termini di presentazione e contenuto delle offerte

L'offerta dovrà essere composta dai seguenti documenti sottoscritti con firma digitale e caricati nella piattaforma MEPA.

Busta amministrativa

- **Scheda tecnica/Elenco dei beni** che riassume le caratteristiche dei prodotti oggetto di Trattativa Diretta
- **Dichiarazione sostitutiva** del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, redatta secondo il fac-simile allegato alla Trattativa Diretta, debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante.

Busta economica

- **Offerta economica** generata automaticamente dal MEPA

Il prezzo offerto dovrà essere riferito alla fornitura richiesta, omnicomprensivo e al netto di IVA.

Eventuali carenze relative all'offerta economica costituiscono elemento di esclusione automatica dalla procedura.

La presentazione dell'offerta in risposta alla Trattativa Diretta sul Mepa, sottintende l'accettazione integrale da parte del concorrente di tutte le condizioni e le clausole contenute in tutti i documenti di gara.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare la congruità dell'offerta dell'affidatario.

9. Soccorso istruttorio

Eventuali carenze di elementi formali della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016. La Stazione appaltante assegna al

concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

10.Garanzia a corredo dell'offerta

Per il presente affidamento, la Stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016.

11.Subappalto

Non è ammesso il subappalto della fornitura oggetto del contratto.

12.Adempimenti per la stipula del contratto e garanzia definitiva

Entro 5 giorni dall'aggiudicazione della gara l'Amministrazione comunicherà l'esito della stessa all'aggiudicatario e ai soggetti di cui all'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino alla data per la stipula del contratto indicata in sede di invio della Trattativa Diretta.

L'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata alla verifica da parte della Stazione appaltante della sussistenza dei requisiti di ordine generale, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione, si procederà alla stipula del contratto, che deve intendersi concluso con l'accettazione dell'offerta da parte dell'Amministrazione comunicata in via telematica tramite piattaforma MEPA.

Si intendono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati allo stesso, il Capitolato d'oneri e disciplinare, l'offerta economica e tecnica, il Protocollo di Legalità di cui all'art. 16 del presente documento e il Codice di Comportamento dei dipendenti di cui all'articolo 17.

13.Obblighi dell'appaltatore nei confronti dei propri dipendenti

Nell'esecuzione della fornitura, il Fornitore dovrà avvalersi di personale sempre in numero sufficiente a garantirne la regolarità in ogni periodo dell'anno.

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri di competenza in osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali e assicurativi, disciplinanti il rapporto di lavoro del settore, esonerando, di conseguenza, la Stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi, accertato dalla Stazione appaltante o a essa segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 30 comma 5 del D.lgs. n. 50/2016.

14.Durata ed esecuzione del contratto

La fornitura di quanto specificato al punto 2 dovrà essere resa in un'unica soluzione entro il 30/06/2021 presso la sede della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale sita in Viale Paolucci, 34 – 30175 Venezia – Marghera.

15.Corrispettivo e modalità di pagamento

Il pagamento avverrà a seguito di emissione di regolare fattura elettronica mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche da indicare nella fattura medesima, previo accertamento della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) dell'aggiudicatario e della regolarità della fornitura.

La fattura, in formato elettronico, dovrà essere intestata a:

Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, via Paolucci 34, 30175 Marghera - Venezia (C.F. 80007580279 – P.IVA 02392630279), codice IPA per la fatturazione elettronica: KCUYPB

e dovrà riportare, oltre alla descrizione degli articoli acquistati, anche la seguente descrizione:

Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020.

CIG Z6331E1C2C

CUP H81I18000030007

Nella descrizione della fattura dovranno essere inoltre indicati numero e data del Decreto di impegno che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale provvederà a trasmettere a seguito dell'aggiudicazione della gara.

La mancata indicazione degli elementi di cui sopra comporterà il rifiuto della fattura e la necessità di riemissione della fattura corretta.

Si rende noto che la Stazione Appaltante è soggetta allo split-payment.

16.Tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giungo 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.

La fattura elettronica, conforme al formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, dovrà essere intestata e indirizzata a: Regione del Veneto - Direzione Protezione civile e Polizia locale, Viale Paolucci 34 - 30175 Marghera – Venezia, Codice Fiscale: 80007580279, Partita IVA: 02392630279, Codice univoco di riferimento: KCUYPB.

La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative. In particolare, il concorrente che risulta affidatario si obbliga a riportare nella fattura elettronica i seguenti codici: CUP H19F18000500007 CIG Z6331E1C2C. L'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per la Stazione appaltante di procedere al pagamento della fattura.

L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

17.Clausola penale

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, verrà applicata una penale pari all'1 per mille (un euro ogni mille euro) dell'importo di cui all'art. 4 per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna della fornitura; l'ammontare della penale non potrà superare il 10 (dieci) per cento dell'importo complessivo del contratto.

Gli importi relativi a detta penale saranno detratti in sede di liquidazione della fattura. Non sarà motivo di applicazione di penalità l'eventuale ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario.

Nel caso in cui l'Amministrazione rilevi che, per qualsiasi motivo, la fornitura non sia resa nel rispetto dei termini previsti o nella sua interezza o non sia conforme a quanto previsto nel presente Capitolato, le irregolarità o manchevolezze accertate saranno immediatamente segnalate perché si provveda a sanare immediatamente la situazione.

18.Risoluzione del contratto

Salvo quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., nelle ipotesi successivamente elencate:

a) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;

b) ritardo oltre al 30/06/2021 della data di consegna;

c) inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010;

d) violazione del divieto di cessione del contratto.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'Appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di Legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata e automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. L'Appaltatore si obbliga altresì a inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'Appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazione che saranno impartite dalla Prefettura.

19.Recesso

Ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del D.lgs. n. 159/2011, la Stazione appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite.

L'Appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, l'Amministrazione ha, altresì, il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. n. 488/1999, successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della L. n. 488/1999.

20.Responsabilità e obblighi

L'aggiudicatario dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di legge particolarmente in ordine all'assunzione del personale, alle assicurazioni sociali e alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro, e dovrà rendere la Regione del Veneto - Direzione Protezione civile e Polizia locale sollevata e indenne da ogni responsabilità, o richiesta o molestia di sorta, sia in merito a quanto sopra, sia per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalle leggi e dalle autorità competenti circa la fornitura affidata.

È a carico dell'impresa appaltatrice e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 81/2008, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate in ordine all'espletamento della fornitura.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'attestazione del pagamento delle imposte di bollo applicabili per la stipula del contratto come previsto dalla normativa vigente sui contratti pubblici.

21.Garanzie

Ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016 e nelle more dell'approvazione delle Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni ad opera di ANAC, la Stazione Appaltante ritiene di non richiedere all'aggiudicatario la presentazione di garanzie.

22.Privacy e Sicurezza

L'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle norme in materia di tutela dei dati personali e privacy. Inoltre, si obbliga a non diffondere notizie ed informazioni riservate di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dell'incarico, pena la risoluzione immediata del contratto.

L'aggiudicatario non potrà utilizzare, diffondere né detenere il materiale video registrato se non per le strette necessità legate all'adempimento del contratto.

23.Protocollo di legalità

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il suddetto Protocollo di legalità è consultabile sul sito della Giunta regionale: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita

24.Comunicazione tentativi di estorsione

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'Appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione delle forniture la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

25.Prevenzione interforze illecite – misure anticorruzione

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della Stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p..

La Stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322 bis, 346-bis, 353 e 353-bis c.p..

26.Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014, consultabile sul sito istituzionale al seguente link https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=268001, pena la risoluzione del contratto.

27.Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

28.Divieto di cessione del contratto

È vietata all'Appaltatore la cessione, anche parziale, del contratto, fatti salvi i casi di cessione d'azienda o trasformazione, fusione o scissione della società.

In caso di cessione d'azienda o di trasformazione, fusione o scissione della società, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1406 del Codice Civile e art. 106 del D.lgs. n. 50/2016.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante la cessione d'azienda, anche se concernente un solo ramo d'azienda, entro e non oltre sette giorni dal trasferimento stesso.

L'Appaltatore è, inoltre, tenuto a comunicare all'Azienda qualsiasi atto di trasformazione della sua impresa, nonché le eventuali modificazioni dell'assetto societario, entro e non oltre sette giorni da quando tali atti sono stati compiuti.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per l'eventuale ritardo nei pagamenti dovuto a ritardo nella comunicazione stessa. La suddetta variazione opera nei confronti della Stazione appaltante solo dopo aver proceduto, con esito positivo, alle verifiche previste dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto nel caso in cui l'Appaltatore, in seguito alle trasformazioni e modificazioni suddette, non abbia più i requisiti richiesti in sede di gara.

È fatto divieto altresì di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti dal presente contratto senza previa autorizzazione della Stazione appaltante. La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106 comma 13 del D.lgs. n. 50/2016.

In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo, si procederà alla risoluzione del contratto, fermo restando il diritto della Stazione appaltante al risarcimento del danno.

29.Informativa sul trattamento dei dati personali

(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con sede in Marghera – Venezia, Viale Paolucci, 34, e-mail protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati /Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la procedura di affidamento della fornitura di gadget personalizzati nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio

accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Austria 2014-2020. CIG Z6331E1C2C CUP H81I18000030007

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base a criteri stabiliti ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), con il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

L'interessato al trattamento ha i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato all'affidamento della fornitura.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso del mancato conferimento il soggetto economico verrà escluso dalla procedura amministrativa per la fornitura del servizio di cui in premessa.

30.Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Capitolato e disciplinare, e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione della fornitura e gli obblighi del fornitore, si rinvia alla documentazione del Bando Consip "Cancelleria, Carta, Consumabili da stampa e Prodotti per il restauro" ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 451351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 30 del 13 maggio 2021

Affidamento del servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione di un incontro istituzionale online con l'Ambasciatore Usa in Italia, che si svolgerà il giorno 21 maggio 2021. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'acquisizione del servizio di interpretariato in lingua inglese per un incontro istituzionale con l'Ambasciatore USA in Italia, che si svolgerà il giorno 21 maggio 2021. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Contratto stipulato in data 23.11.2020 tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il giorno 21 maggio 2021 si svolgerà un incontro istituzionale tra il Presidente della Giunta Regionale e l'Ambasciatore USA in Italia;
- per lo svolgimento del suddetto incontro risulta necessario fornire un'adeguata assistenza linguistica, con l'acquisizione di un servizio di interpretariato italiano/inglese;

DATO ATTO che per il suddetto servizio ci si avvarrà dell'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato per gli uffici della Regione del Veneto - Giunta regionale (CIG 8442970F3D), con un costo massimo di Euro 380,00 (IVA esclusa), come da offerta economica costituente allegato all'accordo quadro stipulato tra le parti in data 23.11.2020;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 463,60 a favore della ditta Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo;

DATO ATTO che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131"del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 118del 23.06.2011 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di interpretariato, come esposto nelle premesse, all'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato agli obiettivi della Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2021-2023;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'Allegato A contabile.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Luigi Zanin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 451313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 31 del 13 maggio 2021

Affidamento della fornitura della banca dati sul valore aggiunto riferito ai Comuni del Veneto per l'anno 2021 alla società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. con sede legale in Roma mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. CIG ZA13190FF5. Impegno di spesa. DDR n. 15 del 01.03.2021.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione alla società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. con sede legale in Roma della fornitura della banca dati sul valore aggiunto riferito ai Comuni del Veneto per l'anno 2021, tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, a supporto dell'attività istituzionale dell'Unità Organizzativa Sistema Statistico Regionale (SISTAR).

Il Direttore

Premesso che con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR 1 marzo 2021, n. 15, che si intende integralmente richiamato dal presente atto, è stata indetta una procedura di affidamento per la fornitura di una banca dati sul valore aggiunto riferito ai comuni del Veneto per l'anno 2021 dalla società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. con sede legale in Roma (C.F. 07552810587 - P.IVA 01804831004;

Dato atto che con il citato decreto n. 15/2021 si è stabilito:

- di acquisire la fornitura, tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, di una banca dati sul valore aggiunto riferito ai Comuni del Veneto per l'anno 2021 dalla società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. con sede legale in Roma (C.F. 07552810587 - P.IVA 01804831004), per l'importo di euro 8.500,00, IVA 22% esclusa;
- di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi degli articoli 31 e 32 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, l'avv. Federica Dazzi, funzionario dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR);

Visto il verbale trasmesso dal RUP con nota prot. n. 207620 del 05/05/2021 agli atti della Direzione, nel quale sono descritti gli adempimenti istruttori dallo stesso compiuti;

Dato atto, sulla base del suddetto verbale, che:

- il Codice Identificativo Gara - CIG rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) per l'affidamento in parola è il n. C.I.G. ZA13190FF5;
- con nota prot. n. 115109 dell'11.3.2021 è stato richiesto alla società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. il preventivo di spesa per la fornitura del servizio per l'anno 2021 e di dichiarare il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- con nota prot. n. 118746 del 15/03/2021 la società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. ha comunicato il costo del servizio per l'anno 2021 per Euro 10.370,00 IVA inclusa (8.500,00 , IVA 22% esclusa), per un importo pertanto pari al massimo stimato con il citato DDR n. 15/2021, e ha trasmesso ai sensi del punto 4.2.2 delle linee guida ANAC n. 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, l'autodichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000;
- l'offerta presentata è stata valutata congrua, in rapporto alle caratteristiche tecniche qualitative e quantitative della prestazione richiesta, nonché conveniente per la stazione appaltante e conforme alle condizioni di mercato;
- sono state effettuate con esito positivo le verifiche in ordine al possesso, da parte società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l., dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento:

- di approvare le risultanze istruttorie come descritte nel verbale di istruttoria del RUP;
- di affidare alla società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. (C.F. 07552810587 - P.IVA 01804831004) la fornitura di una banca dati sul valore aggiunto riferito ai Comuni del Veneto per l'anno 2021, per l'importo complessivo di euro 8.500,00 IVA esclusa, euro 10.370,00 IVA inclusa;

Considerato quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 10.370,00, IVA inclusa, a favore della società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. di Roma;

Attestato che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e costituisce debito commerciale;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che il contratto per la fornitura in questione è stato stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie come descritte nel relativo verbale del RUP;
3. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 la fornitura di una banca dati sul valore aggiunto riferito ai comuni del Veneto per l'anno 2021 (CIG ZA13190FF5) alla società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. (C.F. 07552810587 - P.IVA 01804831004) per l'importo di euro 10.370,00, IVA 22% inclusa;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di disporre che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento venga associato alla Missione "Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione", Programma 01.08.01 "Valorizzare il sistema informativo di governo del veneto come strumento di comunicazione" del DEFR 2021-2023;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, alla società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. le informazioni relative all'impegno di spesa di assunto con il presente provvedimento;
9. di procedere alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 a favore della società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii;
13. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 451305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 32 del 21 maggio 2021

Accertamento in entrata, impegno e liquidazione di spesa. Erogazione fondi assegnati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le attività di gestione del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Regione del Veneto. Saldo anno 2020.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la registrazione contabile dell'accertamento di entrata delle risorse finanziarie assegnate da AGCOM per contribuire alle spese relative all'esercizio delle funzioni delegate al Corecom Veneto, saldo anno 2020, e l'assunzione dell'impegno di spesa, con contestuale liquidazione, favore del Consiglio regionale del Veneto.

Il Direttore

VISTA la legge 31 luglio 1997 n. 249, con la quale è stata istituita l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, di seguito AGCOM, e in particolare l'art. 1 comma 13, con il quale, riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione i Comitati regionali per le comunicazioni sono individuati quali organi funzionali dell'Autorità;

VISTA la L.R. 10 agosto 2001 n. 18, con la quale è stato istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Regione del Veneto, di seguito Corecom Veneto quale organo funzionale dell'AGCOM a livello territoriale;

VISTO in particolare l'art. 2, comma 1, della L.R n. 18/2001, come integrato dal comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 18 marzo 2011 n. 7 (Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2011), che colloca il Corecom Veneto presso il Consiglio regionale;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 23 dicembre 2004 tra l'AGCOM e il Corecom Veneto per l'attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni in ambito regionale;

VISTO l'Accordo Quadro del 21 novembre 2017, denominato Accordo Quadro 2018, tra l'AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni;

DATO ATTO che in relazione al citato Accordo Quadro, per l'attuazione della delega delle funzioni al Corecom Veneto è stata sottoscritta in data 26 marzo 2018 una nuova convenzione di durata triennale, con decorrenza 1° gennaio 2018, prorogata di un anno con deliberazione AGCOM n. 683/20/CONS del 17.12.2020, la quale, all'articolo 7, prevede che l'AGCOM assegni annualmente al Corecom Veneto per il predetto esercizio l'importo massimo di € 183.530,62;

VISTA la nota agli atti, prot. n. 148270 del 01.04.2021, con la quale l'Unità Organizzativa Ragioneria ha comunicato che in data 31.03.2021 presso la Tesoreria della Giunta regionale è stata introitata la somma di
€ 91.765,31 versata da AGCOM - Roma (bolletta n. 0012643);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 481 del 20 aprile 2021 "Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL023) // VINCOLATE" con la quale sono stati implementati per l'importo complessivo di Euro 91.765,31, gli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo di spesa 100354 "Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Art. 1 C. 13 L. 31.07.1997 n. 249)" e del capitolo di entrata 100159 "Assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Art. 1 C. 13 L. 31.07.1997 n. 249)" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021;

VISTA la nota acquisita al prot, n. 227287 del 18.05.2021, con la quale il Consiglio regionale del Veneto, in riscontro alla nota prot. n. 166677 del 12.04.2021, ha chiesto di disporre il trasferimento della predetta somma accreditata da AGCOM per il Corecom Veneto comunicando i dati per procedere alla relativa registrazione contabile, come di seguito indicato:

- Ragione del credito: attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale;
- Titolo giuridico che supporta il credito: convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni - Veneto sottoscritta il 26 marzo 2018 e prorogata di un anno con deliberazione AGCOM n. 683/20/CONS del 17.12.2020;

- Soggetto debitore: Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, anagrafica n. 00167192;
- Ammontare del credito: € 91.765,31;
- Scadenza: esercizio finanziario 2021;

VERIFICATO che sussistono pertanto i requisiti di diritto e di fatto per procedere all'accertamento dell'entrata, per competenza, della somma di € 91.765,31, corrispondente al saldo per l'anno 2020 dei fondi assegnati da AGCOM per l'esercizio delle funzione delegate svolte dal Corecom Veneto, sul capitolo E 100159 "Assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Art. 1 C. 13 L. 31.07.1997 n. 249)" del Bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011, con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;

ATTESTATO che il credito sulla base del quale si dispone l'accertamento col presente atto, è perfezionato in base alla Convenzione tra l'AGCOM e il Corecom Veneto sottoscritta in data 26 marzo 2018 e prorogata di un anno con deliberazione AGCOM n. 683/20/CONS del 17.12.2020;

RITENUTO opportuno procedere, contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa della somma di € 91.765,31, a favore del Consiglio regionale del Veneto presso cui opera il Corecom Veneto, a carico del capitolo di spesa U 100354 "Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Art. 1 C. 13 L. 31.07.1997 n. 249)" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021;

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è perfezionata esigibile entro il corrente esercizio finanziario, non costituisce debito commerciale;

VISTO il Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 10 agosto 2001, n. 18 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021 -2023" e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021 -2023" e ss.mm.ii;;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08.01.2021 "Bilancio finanziario Gestionale 2021 -2023" e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 -2023";

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 481 del 20.04.2021 di Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre l'accertamento per competenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011, con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza dell'impegno di cui al punto 4. che sarà utilizzato per la riscossione della somma assegnata da AGCOM per l'esercizio delle funzioni delegate al Corecom Veneto, saldo per l'esercizio finanziario 2020, conformemente alla seguente tabella;

Anno	Capitolo di Entrata	Descrizione	V livello P.d.C.	Importo accertato	Anagrafica Debitore
2021	100159			€ 91.765,31	

		Assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Art. 1 C. 13 L. 31.07.1997 n. 249)	E.2.01.01.01.010 Trasferimenti correnti da autorità amministrative indipendenti		00167192 AGCOM

3. di attestare che il credito sulla base del quale si dispone l'accertamento col presente atto, è perfezionato in base alla Convenzione tra l'AGCOM e il Corecom Veneto sottoscritta in data 26 marzo 2018 e prorogata di un anno con deliberazione AGCOM n. 683/20/CONS del 17.12.2020;

4. di assumere a favore del Consiglio regionale del Veneto C.F. 80008600274, impegno di spesa a carico del capitolo 100354 Articolo 4 "Trasferimenti correnti a organismi interni e/o Unità Locali della Amministrazione" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021, con seguenti imputazioni contabili:

Scadenza debito	Capitolo di Uscita	Descrizione	V livello P.d.C.	Importo impegno	Anagrafica Beneficiario
2021	100354	Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Art. 1 C. 13 L. 31.07.1997 n. 249)	U. 1.04.01.04.001 Trasferimenti correnti a Organismi interni e /o Unità locali dell'Amministrazione	€ 91.765,31	00064225 Consiglio Regionale del Veneto

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2021 e che la copertura finanziaria dell'obbligazione stessa è assicurata dall'accertamento di entrata disposto con il presente provvedimento;

6. di disporre che la liquidazione della somma di Euro € 91.765,31 a favore del Consiglio regionale del Veneto, a valere sull'impegno di spesa di cui al precedente punto 4, avvenga ad esecutività del presente provvedimento;

7. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2021-2023;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

9. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di comunicare al Consiglio regionale del Veneto le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011;

11. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 451311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 33 del 24 maggio 2021

Assunzione impegno e liquidazione spesa per il sostegno della Regione del Veneto alle attività della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto del Consiglio d'Europa (Commissione di Venezia) per l'anno 2021. DGR n. 558 del 04.05.2021 - Articolo 7 L.R. n. 21/2018.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, in attuazione della DGR n. 558 del 04.05.2021, l'impegno e la liquidazione di spesa per il sostegno della Regione del Veneto alle attività della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) programmate a Venezia per l'anno 2021.

Il Direttore

PREMESSO che la deliberazione della Giunta regionale n. 558 del 04.05.2021 ha disposto la partecipazione della Regione del Veneto alle attività della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto del Consiglio d'Europa (di seguito Commissione di Venezia) programmate a Venezia nell'anno 2021, mediante un conferimento massimo di € 35.000,00 al Consiglio d'Europa - Segretariato della Commissione, finalizzato alla copertura delle spese necessarie per l'organizzazione delle tre sessioni di lavoro previste;

CONSIDERATO che con la predetta deliberazione il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR è stato incaricato di provvedere con propri atti entro il corrente esercizio ad assumere l'impegno di spesa per l'obbligazione in argomento, prevedendo la relativa copertura finanziaria a carico del capitolo 103758 "Trasferimenti al Consiglio d'Europa per la partecipazione della Regione alla Commissione Europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) (art. 7, L.R. 21/06/2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario corrente;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

CONSIDERATO che le tre sessioni di lavoro per l'anno 2021 della Commissione di Venezia si svolgeranno nei mesi di luglio, ottobre e dicembre;

RITENUTO di disporre che l'erogazione del conferimento assegnato avvenga con le seguenti modalità:

- € 12.000,00 ad esecutività del presente provvedimento;
- € 12.000,00 entro il mese di settembre 2021;
- € 11.000,00 entro il mese di novembre 2021;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 118del 23.06.2011 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare l'importo di € 35.000,00 a favore del Consiglio d'Europa a titolo di sostegno regionale per l'organizzazione delle sessioni di lavoro 2021 della Commissione di Venezia;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di disporre che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento venga associato alla Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2021-2023;
6. di dare atto *che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;*
7. di disporre che la liquidazione del conferimento assegnato a favore del Consiglio d'Europa, avvenga ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e con le seguenti modalità:

    - € 12.000,00 ad esecutività del presente provvedimento;
    - € 12.000,00 entro il mese di settembre 2021;
    - € 11.000,00 entro il mese di novembre 2021;

8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il Consiglio d'Europa - Segretariato della Commissione dovrà rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2022 l'utilizzo della somma conferita provvedendo, entro la medesima data, alla restituzione dell'importo eventualmente non utilizzato;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;
13. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo della DGR n. 558 del 04.05.2021;
14. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'Allegato A contabile.

Enrico Specchio

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 451306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 38 del 17 giugno 2021

Subentro del Responsabile della P.O. "Rapporti con i media, gestione affidamento servizi di comunicazione e inserzionistica" nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento degli affidamenti dei servizi di inserzionistica legale - CIG nn. ZC12F0A0F3, Z8E2F0A0EE, ZAB2F0A0E7.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la nomina della dott.ssa Silvia Zanirato, responsabile della P.O. "Rapporti con i media, gestione affidamento servizi di comunicazione e inserzionistica" dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale RUP degli affidamenti relativi ai servizi di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge sui quotidiani, subentrando in tale ruolo al Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, avv. Enrico Specchio.

Il Direttore

PREMESSO che il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, ai fini dell'acquisizione dei servizi di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali ha provveduto:

- con decreto n. 53 del 25.11.2020 ad affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016, alla Società RCS MediaGroup S.p.A., C.F. e P. IVA 12086540155, concessionaria esclusiva di pubblicità per le testate Il Corriere della Sera e Il Corriere del Veneto, i servizi sopra richiamati (CIG ZC12F0A0F3) per l'importo di Euro 28.450,00 IVA esclusa, Euro 34.709,00 IVA inclusa ed individuare se stesso quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, contestualmente assumendo l'impegno di spesa a copertura dell'obbligazione;
- con decreto n. 2 del 29.01.2021 a prendere atto del subentro della Società CAIRORCS MEDIA S.p.A. alla Società RCS MediaGroup S.p.A nei rapporti commerciali e nei servizi relativi all'attività di concessione pubblicitaria sui quotidiani Il Corriere della Sera e Il Corriere del Veneto, oggetto dell'affidamento disposto con DDR n. 53 del 25.11.2020 (CIG ZC12F0A0F3);
- con decreto n. 54 del 25.11.2020 ad affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016, alla Società Piemme S.p.A., C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009, concessionaria esclusiva di pubblicità per la testata Il Gazzettino, i servizi sopra richiamati (CIG Z8E2F0A0EE), per l'importo di Euro 28.500,00 IVA esclusa, Euro 34.770,00 IVA inclusa ed individuare se stesso quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, contestualmente assumendo l'impegno di spesa a copertura dell'obbligazione;
- con decreto n. 55 del 25.11.2020 ad affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016, alla Società A. Manzoni & C. S.p.A., C.F. e P. IVA 04705810150, concessionaria esclusiva di pubblicità per le testate La Repubblica, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Mattino di Padova, Corriere delle Alpi, Il Giornale di Vicenza, Arena di Verona e La Voce di Rovigo, i servizi sopra richiamati (CIG ZAB2F0A0E7), per l'importo di Euro 28.478,00 IVA esclusa, Euro 34.743,16 IVA inclusa ed individuare se stesso quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, contestualmente assumendo l'impegno di spesa a copertura dell'obbligazione;

DATO ATTO che con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 13.5.2021 è stato conferito alla dott.ssa Silvia Zanirato l'incarico di Posizione Organizzativa "Rapporti con i media, gestione affidamento servizi di comunicazione e inserzionistica" dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, a far data dal 1° giugno 2021;

VISTA la DGR n. 1018 del 28.07.2020, con la quale la Giunta Regionale, a seguito del collocamento in quiescenza con decorrenza 1 agosto 2020 del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, dott. Diego Vecchiato, ha disposto dalla medesima data il conferimento di incarico ad interim di Direttore della predetta Struttura, all'Avv. Enrico Specchio;

VISTA la DGR n. 1753 del 22.12.2020, con la quale la Giunta Regionale ha dato atto della struttura organizzativa regionale alla data del 1° gennaio 2021 nei termini di cui al relativo Allegato A, e disposto la conseguente proroga di tutti gli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31.12.2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30.06.2021, in forza della quale l'incarico di Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, attualmente rivestito ad interim dall'Avv. Enrico Specchio, verrà a scadenza il 30.06.2021;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) inerenti la "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'" e ss.mm. e ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare la dott.ssa Silvia Zanirato, responsabile della P.O. "Rapporti con i media, gestione affidamento servizi di comunicazione e inserzionistica" dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per gli affidamenti di seguito specificati:

   - alla Società CAIRORCS MEDIA S.p.A., già RCS MediaGroup S.p.A., C.F. e P. IVA 12086540155, del servizio di pubblicazione per l'anno 2021 di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge sul quotidiano nazionale Il Corriere della Sera e sul quotidiano regionale Il Corriere del Veneto, CIG ZC12F0A0F3,
   - alla Società Piemme S.p.A., C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009, del servizio di pubblicazione per l'anno 2021 di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge sul quotidiano Il Gazzettino, CIG N° Z8E2F0A0EE,
   - alla Società A. Manzoni & C. S.p.A., C.F. e P. IVA 04705810150, del servizio di pubblicazione per l'anno 2021 di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge sul quotidiano nazionale La Repubblica e sui quotidiani locali La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Mattino di Padova, Corriere delle Alpi, Il Giornale di Vicenza, Arena di Verona e La Voce di Rovigo, CIG ZAB2F0A0E7,

   in subentro al precedente RUP, avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, assegnando alla stessa, senza soluzione di continuità, i compiti e le funzioni indicate dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016;

3. di comunicare alle Società CAIRORCS MEDIA S.p.A. con sede in Milano, Piemme S.p.A. con sede in Roma e A. Manzoni & C. S.p.A. con sede in Milano, il subentro del RUP nelle procedure relative agli affidamenti di cui al precedente punto 2;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 451302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 277 del 31 maggio 2021

Aggiudicazione definitiva e impegno di spesa a favore di SL&A s.r.l. per il servizio di supporto per le attività di assistenza tecnica, supporto logistico, animazione e facilitazione dei processi partecipativi per l'aggiornamento del programma regionale del turismo, in attuazione al Piano Turistico Annuale (PTA) 2021 di cui alla DGR. 23 marzo 2021 n. 343. L.R. 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". DGR. n. 343 del 23 marzo 2021. CIG ZE031C73FC.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà seguito alla realizzazione di alcune azioni previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2021 approvato con DGR n. 343/2021 e nello specifico quelle riferite ai processi partecipativi per la condivisione del Programma Regionale del Turismo 2021-2023 "Riprogettiamo il Futuro del Turismo per il Veneto". Aggiudicazione definitiva, impegno di spesa a favore di SL&A s.r.l. per il servizio di supporto per le attività di assistenza tecnica, supporto logistico, animazione e facilitazione dei processi partecipativi per l'aggiornamento del programma regionale del turismo, per l'importo di Euro 24.500,00 (IVA e oneri esclusi).

Il Direttore

PREMESSO CHE

la legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" costituisce il quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, e definisce le politiche regionali finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale;

la legge in parola individua gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica contestualizzandoli con la più ampia programmazione regionale e con le rinnovate strumentazioni di intervento pubblico;

l'articolo 6 della predetta legge regionale stabilisce infatti che la Regione adotti il programma regionale per il turismo, avente durata triennale, quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo;

la L.R. n. 11/2013 dispone inoltre all'articolo 7 che la Giunta regionale, in attuazione del programma regionale per il turismo, approvi, sentita la competente commissione consiliare, il Piano Turistico Annuale, di seguito indicato anche con l'acronimo P.T.A., quale strumento di programmazione annuale;

la Giunta regionale con deliberazione n. 343 del 23 marzo 2021 - nelle more della revisione del Programma Pluriennale Regionale per il Turismo per il periodo 2021-2023 - ha approvato il Piano Turistico Annuale 2021, quale strumento di programmazione e coordinamento dell'operatività della valorizzazione dell'offerta turistica e della sua promozione sui mercati nazionali ed esteri, tenendo conto del P.R.T. attualmente vigente e degli orientamenti strategici di medio-lungo periodo in esso definiti, nonché delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio 2021-2023;

il Piano Turistico Annuale 2021 si pone quindi quale piano di transizione verso il Programma regionale per il Turismo 2021-2023 e le azioni previste sono state suddivise in:

a. azioni di riorganizzazione dell'offerta per affrontare la nuova domanda consolidando alcune delle iniziative intraprese in attuazione del Programma regionale per il Turismo 2018-2020;
b. azioni del Programma che - anche a causa dell'emergenza COVID 19 - non si è riusciti ancora a concretizzare e a cui va dato avvio operativo;
c. iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero cui va dato immediato impulso anche per riattivare la domanda verso le destinazioni venete dopo la pandemia;
d. attività da intraprendere per la condivisione e l'elaborazione delle nuove linee strategiche e di azione del Programma regionale per il Turismo 2021-2023 "Riprogettiamo il Futuro del Turismo per il Veneto";

PRESO ATTO CHE

la Giunta regionale approvando il Piano Turistico Annuale 2021 conferma la necessità di intraprendere un percorso per la condivisione e l'elaborazione delle nuove linee strategiche e di azione del Programma regionale per il Turismo 2021-2023, stabilendo le iniziative, le misure da intraprendere e le attività, nonché le procedure di operatività, definite nell'Allegato A della D.G.R. 343 del 23 marzo 2021;

la Direzione Turismo, ha tradotto tale indirizzo in una proposta di programma che prevede un percorso mediante un processo partecipativo, come già positivamente avvenuto per la progettazione per Piano Strategico del Turismo Veneto - PSTV che prese avvio il giorno 11 aprile del 2018;

l'attuale proposta di aggiornamento del Programma regionale per il Turismo prevede 4 tavoli tematici:

1. Innovazione di prodotto;

2. Innovazione digitale e Big Data;

3. Accoglienza e capitale umano;

4. Promozione e comunicazione;

ed 1 Asse trasversale di raccordo con la programmazione nazionale e regionale (rif. PNRR e POR FESR/FSE plus ecc);

il programma complessivo sarà costituito da:

- la sessione inaugurale in forma ibrida;
- n. 3 incontri online per ciascuno dei 4 tavoli tematici, la produzione di position paper iniziali per i tavoli/Asse e l'aggiornamento di ciascun documento, a seguito degli incontri;
- l'elaborazione delle linee strategiche e di azione, restituzione dei risultati ai Chairperson e alla Cabina di Regia, la sintesi conclusiva e la redazione dei documenti finali;
- l'approvazione formale del PSTV aggiornato da parte della Giunta regionale;
- la presentazione pubblica del PSTV in presenza ovvero, qualora impossibile per la situazione sanitaria, con soluzione ibrida, come da sessione inaugurale;

ciascuno dei 4 tavoli tematici, come sopra indicato, dovrà essere convocato in 3 diversi incontri online, attraverso i quali:

- illustrare gli scopi, presentare i partecipanti, un position paper di partenza;
- avviare, animare e facilitare una discussione condivisione sulla base del position paper, che dovrà essere rivisto alla luce delle proposte raccolte dai partecipanti, sia nel corso durante le sessioni che, telematicamente tramite una piattaforma aperta a tutti gli attori territoriali;

infine il percorso prevede la sintesi complessiva del dibattito e dei contenuti raccolti dalle diverse fonti e la presentazione ai diversi livelli di programmazione di un documento tematico articolato;

CONSIDERATO

che la Direzione Turismo, nel dare seguito al percorso, ritiene opportuno avvalersi di un servizio di supporto per le attività di assistenza tecnica, supporto logistico, animazione e facilitazione dei processi partecipativi per l'aggiornamento del programma regionale del turismo;

l'importanza di supportare la programmazione attraverso un processo partecipativo qualificato sia fondamentale, consapevoli della qualità che questo infonde nella definizione delle strategie, in quanto una decisione partecipata può produrre risultati qualitativamente migliori, la partecipazione sostiene l'ampliamento della capacità di tutti di condividere delle scelte e il consenso delle linee d'intervento;

che la programmazione condivisa valorizza il capitale sociale, rafforza la trasparenza delle scelte ed necessita del supporto di un soggetto esperto che faciliti la condivisione e la sintesi qualitativa, attraverso il coordinamento, coinvolgimento, il sostegno all'esposizione a più voci;

il territorio veneto è rappresentato da una considerevole varietà di prodotti turistici, destinazioni ed attori che caratterizzano il composito sistema turistico regionale, da un lato capace di esprimente attraverso le sue diversità un'ampia ricchezza di proposte e visioni, dall'altra esige una valida competenza nella gestione degli strumenti di facilitazione ed animazione, di sintesi e di

conoscenza del territorio;

la società SL&A s.r.l. opera da più di 30 anni nel campo della ricerca e della consulenza in tema di ospitalità, turismo e ambiente, con una particolare specializzazione nello sviluppo di business plan, nel monitoraggio dei risultati e nell'elaborazione e valutazione di progetti a valenza europea, nazionale e regionale;

ha operato in chiave di sviluppo, di progettazione e di pianificazione strategica, tra le altre, con le Regioni Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Sardegna, Lazio, Basilicata, Umbria, la Provincia autonoma di Trento, le Province di Siena, Cagliari, Carrara, il territorio del Medio Campidano;

nel 2018 ha supportato la regione Veneto nel *tourism plan designing* attraverso il coinvolgimento di più di 300 stakeholders e la traduzione delle proposte dell'intero territorio nelle linee ed azioni strategiche alla base dell'articolato Programma regionale per il Turismo 2018-2020 (Piano Strategico del Turismo Veneto) , garantendo una eccellente qualità e una solida competenza;

la società ha un'ottima conoscenza del territorio veneto, in termini di industria turistica e di relative policy, avendo supportato l'intero processo di definizione del Piano Strategico del Turismo Veneto e collaborato negli anni a progetti territoriali, anche a finanziamento europeo, di coinvolgimento degli attori veneti (Living Labs), di gestione della destinazione (Montello, Padova, Garda ecc) e di supporto e sviluppo della cultura del dato e dell'informazione (Osservatorio);

il Presidente della società dr. Stefano Landi, ha esperienza in management di strutture complesse pubbliche e private, in destination management del turismo e del marketing territoriale, nella costruzione, organizzazione, gestione e facilitazione di team anche molto ampi e diversificati, un'ottima conoscenza dell'Industria del turismo e dell'ospitalità e nel ruolo di governo di progetti complessi (in termini di risorse e progetti gestiti), con esperienza trentennale nel settore;

la società ha, pertanto, la necessaria esperienza e conoscenza del territorio per poter assicurare un qualificato supporto nella gestione, assistenza e facilitazione del processo partecipativo in parola;

DATO ATTO CHE

il Direttore della Direzione Turismo è responsabile della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivati dall'approvazione della D.G.R. 343 del 23 marzo 2021;

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 che prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

che per l'acquisizione del servizio in oggetto, attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che il servizio in oggetto è acquisibile mediante il ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) in cui sono presenti i meta prodotti affini al servizio in oggetto;

in data 18/5/2021 è stata quindi inviata una richiesta di preventivo tramite lo strumento MEPA, Trattativa Diretta n. 1708205, all'operatore economico SL&A s.r.l.;

l'operatore economico, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività trasmettendo tramite in portale Consip la propria offerta pari ad € 24,500,00 (IVA esclusa), che risulta congrua;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di supporto per le attività di assistenza tecnica, supporto logistico, animazione e facilitazione dei processi partecipativi per l'aggiornamento del programma regionale del turismo, a SL&A s.r.l. - P. Iva 04559961000 Via Iside, 8/10, 00184 Roma (RM), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 29.890,00 (ventinovemilaottocentonovanta), IVA inclusa;

CONSIDERATO

quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 29.890,00 (IVA e oneri inclusi) a favore della ditta SL&A s.r.l., che trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" - acquisto beni e servizi;

VISTI

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 120/2020, Titolo I - Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;

il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

il D.Lgs. n. 33/2013, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza delle PP.AA.;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

il D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la Legge Regionale n. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" in particolari gli artt. 6, 7 e 15;

la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 40 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori;

la D.G.R. n. 1839/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni";

la D.G.R. n. 30/2021 che approva le Direttive per la Gestione del Bilancio di previsione 2021 - 2023;

la DGR n. 343/2021 di approvazione del Piano Turistico Annuale 2021;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 8 gennaio 2021 "Bilancio finanziario

gestionale 2021-2023 e successive variazioni";

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG ZE031C73FC) per la fornitura in oggetto;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a SL&A s.r.l. - P. Iva 04559961000 Via Iside, 8/10, 00184 Roma (RM) (anagrafica 00171742), l'affidamento del servizio di supporto per le attività di assistenza tecnica, supporto logistico, animazione e facilitazione dei processi partecipativi per l'aggiornamento del programma regionale del turismo, per l'importo di € 29.890,00 (IVA e oneri inclusi);

3. di dare atto l'obbligazione è stata perfezionata a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
4. di dare atto che il contratto è stato stipulato in data odierna tramite Mepa e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolari fatture elettroniche, la prima pari al 40% dell'importo, nel mese di giugno 2021 e la seconda, a saldo, a conclusione del servizio entro il 15/11/2021;
7. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG ZE031C73FC);
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
12. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 277 **del** 31/05/2021

Struttura 8600040000
DIREZIONE TURISMO

Oggetto AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SL&A S.R.L. PER IL SERVIZIO DI SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO LOGISTICO, ANIMAZIONE E FACILITAZIONE DEI PROCESSI PARTECIPATIVI PER L¿AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA REGIONALE DEL TURISMO, IN ATTUAZIONE AL PIANO TURISTICO ANNUALE (PTA) 2021 DI CUI ALLA DGR. 23 MARZO 2021 N. 343. L.R. 14 GIUGNO 2013 N. 11 "SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO VENETO". DGR. N. 343 DEL 23 MARZO 2021. CIG ZE031C73FC.

SPESA

Capitolo: 101891 INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.999 ALTRE SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITÀ N.A.C

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00006339 000	29.890,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
Totale:	29.890,00	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
101891		29.890,00	0,00	0,00	0,00	29.890,00
Totale	0,00	29.890,00	0,00	0,00	0,00	29.890,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00171742 SL&A S.R.L.							
I 2021 00006339 000		29.890,00	0,00	0,00	0,00	ZE031C73FC	
Totale Anagrafica :	0,00	29.890,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	29.890,00	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore

(Codice interno: 451303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 283 del 01 giugno 2021

Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore della dr.ssa Erica Mingotto, per il servizio di supporto tecnico alla redazione di report e analisi relative al turismo sostenibile, slow e smart. CIG Z1831A0C45.

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore della dr.ssa Erica Mingotto C.F. (omissis), quale soggetto fornitore del servizio di supporto tecnico alla redazione di report e analisi relative al turismo sostenibile, slow e smart, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata, a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di Euro 4.600,00 (non soggetto IVA ai sensi dell'art. 5 Dpr 633/72 e ss.mm.ii.).

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 della Commissione, di approvazione del Programma Interreg Italia - Croazia;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Standard "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico e alla dimensione sociale con un focus sull'accessibilità;
- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia);

in questa cornice, ogni partner è tenuto ad attuare azioni, comuni a tutto il partenariato, le cui iniziative più significative riguarderanno la formazione per la costruzione di prodotti turistici sostenibili, le certificazioni ambientali e di destinazione, i percorsi e gli audit per le certificazioni di operatori, la realizzazione di piani d'azione, l'istituzione di tavoli di concertazione, il coinvolgimento e la formazione di ragazzi delle scuole primarie e/o secondarie, concorsi fotografici con contest mirati, educational tour per operatori turistici, la fornitura di devices per aumentare e migliorare l'accessibilità di alcuni siti o itinerari culturali o naturalistici;

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a € 236.352,94 complessivi, che prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO

che si ritiene opportuno avvalersi di un servizio di supporto tecnico per la redazione di report e analisi relative al turismo sostenibile, slow e smart, relativi sia al pacchetto di lavoro amministrativo, per il monitoraggio dell'avanzamento delle attività, sia in particolare ai Work Package tecnici n. 3 e n. 4, al fine:

- dell'ideazione di un glossario sui termini maggiormente utilizzati nell'ambito della sostenibilità applicata al turismo, con esempi concreti;
- della realizzazione di un report relativo alle sessioni di training che ciascun partner dovrà attivare per aumentare la consapevolezza e la sensibilità degli operatori sui comportamenti sostenibili di comparto;
- della somministrazione di un questionario relativo alla valutazione del patrimonio culturale e naturale;
- della redazione di una sintesi delle risposte ricevute,
- dello sviluppo di un report relativo alla valutazione del patrimonio culturale e naturale;
- della redazione dello *smart action plan report*, un piano relativo ai principi di innovazione applicabili nel turismo (anche intesi di prodotto e di processo), la loro applicazione nel contesto della nuova programmazione e la loro possibile traduzione sul territorio veneto;
- della partecipazione al tavolo Local Community of Practices, un gruppo di esperti e operatori afferenti a diverse materie (es. governance, comunicazione, sostenibilità, management ecc) e di diversa natura (accademica, privata, pubblica, civile), accomunati da un interesse (es. turismo);

che la dr.ssa Erica Mingotto ha un'esperienza consolidata nella realizzazione di progetti di ricerca, anche a finanziamento europeo, collaborando dal 2011 con l'Università Ca' Foscari di Venezia in qualità di Assegnista di ricerca e con l'Associazione CISET in qualità di Ricercatrice, sviluppando analisi e indagini per l'elaborazione di strumenti di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni pubbliche in ambito turistico, di progettazione di itinerari targettizzati su differenti profili del turista, di analisi integrata dei differenti profili del turista per la maggiore soddisfazione dei bisogni e delle esigenze, di ricerca trasversale a più ambiti inerenti il settore del turismo con lo scopo di studiare la domanda turistica dei mercati emergenti, con riferimento alla destinazione Italia e Veneto, e di analizzare l'evoluzione nell'impiego delle ICT nell'industria turistica in termini di distribuzione online, web communication, revenue management e CRM;

che la dr.ssa Erica Mingotto ha contribuito a progetti di ricerca sull'analisi dell'utilizzo dei big data al fine di ottenere informazioni utili sui comportamenti di mobilità e fruizione del patrimonio, per valutare soluzioni di contenimento dell'impatto, ha collaborato ad iniziative di mappatura e valorizzazione a fini turistici del patrimonio culturale intangibile, con particolare riferimento all'artigianato artistico e tradizionale e alle Industrie Culturali e Creative, ha elaborato ricerche sullo sviluppo sostenibile, La valutazione degli impatti socio-economici del turismo attraverso indici e indicatori, indagini sulle caratteristiche e dinamiche della domanda e dell'offerta turistica, attraverso la raccolta, elaborazione, analisi e interpretazione di dati e statistiche, sviluppato indagini relativamente l'innovazione dei modelli di business e delle competenze nelle imprese turistiche e dei servizi;

che la dr.ssa Erica Mingotto ha collaborato con la Direzione Turismo alla realizzazione dei webinar attivati nel corso dell'anno 2020 e nel primo semestre 2021, a valere sul progetto Tourism4all, dedicando un intervento per sessione al " Turismo accessibile: di cosa parliamo? Dal diritto alla vacanza per tutti al mercato di riferimento", descrivendo la cornice normativa e il potenziale mercato di riferimento dell'offerta turistica, in relazione alla dimensione sociale della sostenibilità - filone accessibilità;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. che prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, che l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

DATO ATTO CHE

in data 12/5/2021 è stata inviata una richiesta di preventivo, con nota prot. n. 0218543 alla dr.ssa Erica Mingotto;

l'operatore economico, con nota prot. n. 228600 del 18/5/2021, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività a fronte del riconoscimento complessivo di € 4.600,00 (ritenuta d'acconto del 20% inclusa e importo non soggetto IVA ai sensi dell'art. 5 Dpr 633/72 e ss.mm.ii.);

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di supporto tecnico alla redazione di report e analisi relative al turismo sostenibile, slow e smart, alla dr.ssa Erica Mingotto - C.F. *(omissis)*, Via S. Biagio, 56, - 35020 Codevigo (PD), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 4.600,00 (quattromilaseicento), ritenuta d'acconto del 20% inclusa e importo non soggetto IVA ai sensi dell'art. 5 Dpr 633/72 e ss.mm.ii.;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
45.052,94	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
51.000,00	Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
9.000,00	Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
360.352,94	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
45.052,94	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
51.000,00	Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
9.000,00	Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
360.352,94	Totale

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento negli esercizi finanziari 2021 (30% dell'importo) e 2022 (70%) la somma complessiva di € 4.600,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) a favore della dr.ssa Erica Mingotto - C.F. *(omissis),* come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione	Cap. 104197 Programma di cooperazione	Totale

	transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 16, Pdc V livello U U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 16, Pdc V livello U U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	impegnato
2021	1.173,00	207,00	1.380,00
2022	2.737,00	483,00	3.220,00
Totale complessivo			4.600,00

che si può procedere all'accertamento dell'entrata negli esercizi finanziari 2021 e 2022, della somma complessiva di € 4.600,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E. E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2021	1.173,00	207,00	1.380,00
2022	2.737,00	483,00	3.220,00
Totale complessivo			4.600,00

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013, n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D.Lgs. n. 33/2013, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza delle PP.AA.;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

il D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 40 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

la Legge Regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.m.ii.;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori;

la D.G.R. n 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 1839/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

la D.G.R. n. 30/2021 che approva le Direttive per la Gestione del Bilancio di previsione 2021 - 2023;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 8 gennaio 2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e ss.mm.ii.;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG Z1831A0C45) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, Erica Mingotto - C.F. *(omissis)*, sede legale in Via S. Biagio, 56, - 35020 Codevigo (PD), l'affidamento del servizio di supporto tecnico alla redazione di report e analisi relative al turismo sostenibile, slow e smart. - Progetto " TAKE IT SLOW", per l'importo di € 4.600,00 (ritenuta d'acconto del 20% inclusa e importo non soggetto IVA ai sensi dell'art. 5 Dpr 633/72 e ss.mm.ii.);
3. di dare atto che l'obbligazione è stata perfezionata a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
4. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettera e non è soggetto al termine dilatatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
5. di procedere ad impegnare la somma complessiva di € 4.600,00 (ritenuta d'acconto del 20% inclusa e importo non soggetto IVA ai sensi dell'art. 5 Dpr 633/72 e ss.mm.ii.), che costituisce debito commerciale, negli esercizi finanziari 2021 e 2022, a favore di Erica Mingotto - C.F. *(omissis)* (anagrafica n. 00177536), con sede legale in via Via S. Biagio, 56 - 35020 - Codevigo (PD), come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " -	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di	Totale impegnato

	Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 16, Pdc V livello U U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 16, Pdc V livello U U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	
2021	1.173,00	207,00	1.380,00
2022	2.737,00	483,00	3.220,00
Totale complessivo			4.600,00

6. di procedere all'accertamento dell'entrata negli esercizi finanziari 2021 e 2022 della somma complessiva di € 4.600,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E. E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2021	1.173,00	207,00	1.380,00
2022	2.737,00	483,00	3.220,00
Totale complessivo			4.600,00

7. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato in 3 tranches al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare documento fiscale, la prima pari al 30% dell'importo complessivo dovrà essere trasmessa a luglio 2021, la seconda pari al 60% sarà liquidata a febbraio 2022 e il saldo a conclusione del servizio entro dicembre 2022;
8. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:

    - la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
    - la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Subsidy Contract, sottoscritto in data 25 agosto 2020 tra la AdG Italia - Croazia e il Capofila, per la quota FDR (15%), (anagrafica 00074413);

9. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata e sarà esigibile negli esercizi 2021 e 2022 secondo la ripartizione di cui ai prospetti ai punti 5) e 6) del dispositivo;
10. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z1831A0C45);
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
16. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
18. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 451439)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 304 del 14 giugno 2021

Affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato e impegno di spesa a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: ECO-SMART. CUP H19E20000060006. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ad Arkadia Translations S.r.l. il servizio di traduzione in lingua slovena delle presentazioni dell'evento formativo del 16.06.2021 realizzato per il progetto ECO-SMART finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia con contestuale assunzione dell'impegno di spesa. Documentazione agli atti: Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione (ADG), ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O Strategia regionale della Biodiversità e Parchi è leader partner;

in considerazione dell'obiettivo dell' allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato;

il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili altri fondi, a seguito di economie finanziarie risultanti da altri progetti, questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti finanziati parzialmente.

con nota n. fin. 2019.0020467 del 07.11.2019 l'ADG ha comunicato che il progetto ECO-SMART è stato ammesso a finanziamento parziale con una spesa totale ammissibile di € 782.076,00, di cui finanziati con fondi FESR
€ 539.586,79 anziché € 664.764,59 e richiedeva la disponibilità ad accettare il finanziamento parziale coprendo la rimanente quota con risorse proprie;

il contratto di finanziamento (Subsidy Contract) firmato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 24 mesi, dal 01.04.2020 al 31.03.2022;

con nota n. 558772 del 27.12.2019 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi, leader partner del progetto ECO-SMART, ha richiesto una variazione del piano finanziario al fine di agevolare tutti i partner all'accettazione del finanziamento parziale del progetto;

con nota n. 91999 del 26.02.2020 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario;

con nota n. 98985 del 02.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento parziale e l'impegno di eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma;

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središče Koper (PP5);

il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 12.03.2019 tra il Leader Partner e i Partner;

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale prende atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi e incarica il Direttore della struttura coinvolto del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

il progetto prevede un budget totale di € 782.076,00, di cui € 200.000,00 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per il 68,99 % con contributi FESR, per il 12,18 % dal Fondo nazionale di Rotazione e per la rimanente quota pari al 18,83 % con risorse proprie;

con nota n. 9425 del 06.08.2020 la ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di € 125.177,80 di fondi FESR al progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di € 13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali € 782.076,00 (di cui FESR pari a
€ 664.764,59);

con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;

a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore delle Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

il 24.09.2020 il Project Manager, il dott. Mauro Giovanni Viti, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento e il nuovo piano finanziario;

con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

con decreto n. 268 del 06.11.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato l'aggiornamento del piano finanziario relativo alle attività del progetto a seguito dell'integrazione della quota integrativa comunitaria e statale;

la realizzazione del progetto prevede all'art. 18 comma 2 del Subsidy Contract che il materiale prodotto nell'ambito del progetto dovrà essere prodotto in lingua italiana e slovena;

con decreto n. 201 del 30.01.2021 il Direttore della Direzione Turismo ha prenotato nel bilancio di previsione 2021 - 2023, la somma complessiva di € 9.750,00 (IVA compresa) per le attività di traduzione e interpretariato del progetto secondo il presente prospetto:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021	Anno 2022
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	4.250,00 (Prenotazione n. 5907/2021)	4.037,50 (Prenotazione n. 1156/2022)
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art 16)	Interpretariato e traduzioni	750,00 (Prenotazione n. 5908/2021)	712,50 (Prenotazione n. 1157/2022)
Totale		----------	5.000,00	4.750,00

VISTO:

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 233 del 24.09.2020 con cui è stata indetta una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Me.PA. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale mediante accordo quadro di durata triennale con un unico operatore economico (CIG: 8442970F3D);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 282 del 9.11.2020 con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Arkadia Translation S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020 con cui è stato dichiarato efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata sul Me.PA. n. 2652317 a favore dell'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169), per il servizio di traduzione ed interpretariato;

RICHIAMATA la nota protocollo n. 0518500 del 4 dicembre 2020 con la quale il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato a tutte le Strutture regionali che:

il 23.11.2020 è stato stipulato un accordo quadro per il servizio di traduzione ed interpretariato per gli uffici della Giunta Regionale;

il nuovo fornitore è l'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS S.r.l, P.I. 02717560169, con sede legale in Bergamo via XX Settembre n. 58, sede operativa in Milano Via Andrea Maria Ampère, n. 30;

il contratto decorre dal 13 dicembre 2020 e scadrà il 12 dicembre 2023;

ciascuna struttura regionale può avvalersi di tale servizio per lo svolgimento delle sue attività;

PRESO ATTO che:

il 16 giugno 2021 si svolgerà il primo evento formativo dell'ATT12 ad oggetto: "L'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la protezione dei servizi ecosistemici" in modalità on-line nel rispetto delle normative nazionali e regionali di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19;

le presentazioni dovranno essere prodotte in lingua italiana e slovena;

PRESO ATTO che si rende necessario avvalersi del servizio di traduzione dall'italiano allo sloveno;

VISTA la proposta di offerta n. 2101336 del 10.06.2021 di € 605, 00 (IVA esclusa) per la traduzione in lingua slovena di 22 cartelle pervenuta da Arkadia translations srl;

VISTO l'ordine di richiesta n. 265403 del 11.06.2021 per la traduzione in lingua slovena di 22 cartelle;

CONSIDERATO CHE la spesa è da imputarsi sui fondi stanziati a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

- 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

del Bilancio di previsione 2021, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO di impegnare per l'esercizio 2021, la somma complessiva di € 738,10 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) sulla base delle prenotazioni assunte con DDR n. 201/2021 con imputazione ai seguenti capitoli e secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Prenotazione	Importo
104151/U	n. 5907/2021	627,39
104152/U	n. 5908/2021	110,71
Totale		738,10

RICHIAMATI i seguenti capitoli di entrata:

- 101484/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101485/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);

RITENUTO di procedere all'accertamento dell'entrata, per l'anno 2021, della somma di € 738,10 in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	627,39
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	110,71
Totale	----------	**----------**	738,10

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dott. Mauro Giovanni Viti;

VISTI:

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;
- DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR
- n. 1475/2017. D. Lgs. n.50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di acquisire il servizio di traduzione in lingua slovena, come esposto nelle premesse, avvalendosi di Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169), con un costo di € 605,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare per l'esercizio 2021, la somma complessiva di € 738,10 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) (Cod. Anagrafica 000175956) sulla base delle prenotazioni assunte con DDR n. 201/2021 della Direzione Turismo secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Prenotazione	Importo
104151/U	n. 5907/2021	627,39
104152/U	n. 5908/2021	110,71
Totale		738,10

4. di procedere all'accertamento dell'entrata, per l'anno 2021, della somma € 738,10, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	627,39
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	110,71
Totale	----------	----------	738,10

5. di attestare che i soggetti debitori sono:

   - l'Autorità di Gestione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota FESR del Programma Interreg V- A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) sulla base del citato Subsidy Contract sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione (Anagrafica 133954).
   - l'Autorità di Certificazione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota nazionale di FDR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) (Anagrafica 133954);

6. di attestare che:

   - la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo al progetto ECO - SMART;
   - il titolo giuridico che supporta il credito è la sottoscrizione del Subsidy contract tra AdG e Lead Partner in data 21.04.2020, e che il credito viene a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed esigibile per l'importo di € 738,10;
8. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
12. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
13. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

14. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 comma 1del D. Lgs. n. 50/2016;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 451308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 36 del 16 giugno 2021

Variazione dell'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" ai sensi della DGR numero 153 del 16 febbraio 2018, alla data del 31 maggio 2021 compreso.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in base alla disciplina stabilita dalla DGR numero 153 del 16 febbraio 2018, si provvede a modificare l'elenco delle unità di offerta "Nido in Famiglia" del territorio regionale del Veneto, istituito con DDR numero 86 del 6 settembre 2019 e modificato, da ultimo, con il decreto numero 31 del 28 maggio 2021, in base alle comunicazioni pervenute al protocollo della Regione del Veneto alla data del 31 maggio 2021 compreso.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 153 del 16 febbraio della Giunta Regionale, che:

1. ha aggiornato le linee guida e i requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia nel territorio regionale (0-3 anni) denominate "Nidi in Famiglia", previste dalla deliberazione numero 1502 del 20 settembre 2011 della Giunta Regionale;
2. ha approvato l'Allegato A - Requisiti Unità di offerta "Nido in famiglia", che disciplina, fra l'altro, le funzioni in capo alla Regione in merito ai medesimi servizi, stabilendo anche:
    a. la ricezione, dai Comuni o dalle Aziende ULSS (su delega), dei provvedimenti relativi agli elenchi/mappature dei servizi presenti nel rispettivo territorio;
    b. l'approvazione dell'elenco regionale dei "Nidi in Famiglia", con decreto del Direttore della Direzione regionale competente (o suo delegato) da adottare entro il mese di agosto di ogni anno;
    c. la pubblicazione dell'elenco nel website istituzionale della Regione del Veneto;

RICHIAMATI:

1. il decreto numero 86 del 6 settembre 2019 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, che ha istituito l'elenco delle unità di offerta denominate "Nidi in Famiglia" del territorio regionale della Regione del Veneto;
2. il decreto numero 31 del 28 maggio 2021 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, per effetto del quale risultano iscritti complessivamente 211 "Nidi in Famiglia";

PRESO ATTO delle comunicazioni pervenute al protocollo della Regione del Veneto alla data del 31 maggio 2021 compreso, relative alle variazioni intervenute all'elenco dei "Nidi in famiglia", in considerazione delle quali lo stesso elenco è rappresentato dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che annovera 212 strutture;

PRESO ATTO della necessità di integrare, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Regione del Veneto con la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, l'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" del territorio della Regione del Veneto, di cui al decreto numero 31 del 28 maggio 2021 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, come da succitato **Allegato A**;

VISTA la legge regionale numero 54/2012;

VISTO il DDR numero 44 del 7 aprile 2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. di integrare, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Regione del Veneto con la deliberazione numero 153 del 16 febbraio della Giunta Regionale, l'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" del territorio della Regione del Veneto, di cui al decreto numero 31 del 28 maggio 2021 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che annovera 212 strutture;

3. di pubblicare l'elenco dei "Nidi in Famiglia" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento nel sito-web istituzionale della Regione del Veneto, in aderenza alla disciplina stabilita dalla deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

5. di rammentare, ai sensi della Legge numero 241 del 7 agosto 1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

Allegato A al decreto n. 36 del 16 GIU. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 31 maggio 2021 compreso, comunicati dal Comune/AUSSL territorialmente competente

Numero	Provincia	Comune	CAP	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
1	BL	Belluno	32100	Happy Baby	Via Cordevole, 276
2	BL	Borgo Valbelluna	32026	Mamma Wendy	Via Frontin, 85 Trichiana
3	BL	Feltre	32032	Nido di Mamma	Via Bonsembiante, 3
4	BL	Feltre	32032	A piccoli passi	Via Paolina, 20
5	BL	Pedavena	32034	Il Giardino incantato dei bimbi	Via Zanella, 6/A
6	BL	Sedico	32036	L'albero delle farfalle	Via Marconi, 54
7	BL	Sedico	32036	Il Nido in campagna	Via Silonghe, 3
8	PD	Abano Terme	35031	Barbamamma	Via Peghin, 5
9	PD	Abano Terme	35031	Barbapapà	Via Pillon, 4
10	PD	Albignasego	35020	Piccoli raggi di sole	Via Ada Negri, 22
11	PD	Borgo Veneto	35046	I papaveri	Via Dossi, 74
12	PD	Borgo Veneto	35046	Le papere	Via Dossi, 74
13	PD	Borgoricco	35010	Tocco magico	Via Fratta, 12/A
14	PD	Candiana	35020	Mici amici	Via Zamboni, 5
15	PD	Cittadella	35013	Le Bolle di sapone	Via Brigata Julia, 1
16	PD	Conselve	35026	L'albero azzurro - Silvia	Via Marconi, 3/A
17	PD	Conselve	35026	L'albero azzurro - Marina	Via Marconi, 3/B
18	PD	Galliera Veneta	35015	La carica dei 101	Via Monte Grappa, 97
19	PD	Legnaro	35020	Piccoli Delfini	Via Rovigo, 1
20	PD	Loreggia	35010	Erbaenuvole	Via Sebastiano Venier, 35
21	PD	Merlara	35040	Nido in Famiglia Nana'	Via Stradona, 2197/1
22	PD	Mestrino	35035	Nido in Famiglia Ohana	Via Martignon, 107 - Lissaro
23	PD	Monselice	35043	Isola del tesoro	Via San Giacomo, 21
24	PD	Noventa Padovana	35027	La casetta	Via Venezia, 22
25	PD	Padova	35137	Allegri pirati	Via Copernico, 20
26	PD	Padova	35137	Capitani coraggiosi	Via Copernico, 20 bis
27	PD	Padova	35137	Il Nido di Angela	Via Giorgione, 8
28	PD	Pernumia	35020	Coccole magiche	Via G. Cipriani, 5
29	PD	Piombino Dese	35017	Al tempo ritrovato di Chiara	Via Pozzetto, 79/B
30	PD	Ponte San Nicolò	35020	La tana dei tigrotti di Garavaglia Barbara	Via Raffaele Sanzio, 6

Allegato A al decreto n. 36 del 16 GIU. 2021

Numero	Provincia	Comune	CAP	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
31	PD	Pozzonovo	35020	La banda degli orsetti	Via Fanzaghe, 117
32	PD	Rovolon	35030	Raffa la giraffa	Via Gen. La Marmora, 48
33	PD	San Giorgio in Bosco	35010	Orsetto Baloo	Via Spino, 1025
34	PD	San Martino di Lupari	35018	Bimbi in campagna	Via Moranda, 2
35	PD	San Martino di Lupari	35018	Luna e stelle	Via San Biagio, 11
36	PD	San Martino di Lupari	35018	Sole cuore e amore	Via Alberie, 4/A
37	PD	San Pietro in Gu	35010	Uno, due, tre... tocca a te!	Via G. Garibaldi, 7
38	PD	Selvazzano Dentro	35030	Nido in Famiglia Profumo di biscotti	Via Vittorio Emanuele III, 10
39	PD	Solesino	35047	Nido in Famiglia "Tata Bea"	Via Cimabue, 191
40	PD	Teolo	35037	Piccolo montebello	Circuito Montebello, 36
41	PD	Vigonza	35010	Dire Fare Fantasticare	Via Luganega, 101
42	PD	Vigonza	35010	Il Nido verde di Gazzotto Adriana	Via S. Gregorio Barbarigo, 56
43	RO	Adria	45011	Matisse	Via Arzeron,32
44	RO	Arqua' Polesine	45031	Il Giardino dei Cuccioli	Via Valmolin Inferiore, 77
45	RO	Castelnovo Bariano	45030	Mary Poppins	Via Castello, 15
46	RO	Lendinara	45026	Rotolariccio di Ciotti Aurora	Via Gioachino Rossini, 9
47	RO	Occhiobello	45030	La Tata	Via E. Dal Vecchio, 12
48	RO	Rosolina	45010	Birimbo	Via San Marco, 2/F
49	RO	Rovigo	45100	Agrinido di Capolavia	Via Rodolfo Rossi, 66
50	RO	San Martino di Venezze	45030	Isolabella	Via Cavour, 1030
51	TV	Altivole	31030	L'Elefantino	Via Vallà, 2
52	TV	Arcade	31030	Per Manina	Via della mola, 18
53	TV	Casale sul Sile	31032	La Tana dei Lupetti	Via Ca' Polverin, 143
54	TV	Casale sul Sile	31032	Il Gelso e il Merlo	Via Serraglia, 23
55	TV	Casier	31030	La bella tartaruga	Via Manzoni, 1
56	TV	Casier	31030	L'acchiappasogni	Via Don Minzoni, 2
57	TV	Castelfranco Veneto	31033	Arcobalena	Via Dei Prai, 24/D
58	TV	Castelfranco Veneto	31033	Il salotto delle favole	Via Giovanni Caboto, 11
59	TV	Castelfranco Veneto	31033	Asilo dei desideri	Via A. Vespucci, 43
60	TV	Castello di Godego	31030	A casa di Marta	Via Cacciatora, 23
61	TV	Castello di Godego	31030	I pesciolini rossi	Via Molinare, 31
62	TV	Castello di Godego	31030	La luce del sole	Via Priuli, 21
63	TV	Cessalto	31040	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Siriana	Via Arco di Levante, 66
64	TV	Cessalto	31040	Il piccolo mondo di Serena	Via Arco di Levante, 72

Allegato A al decreto n. 36 del 16 GIU. 2021

Numero	Provincia	Comune	CAP	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
65	TV	Cison di Valmarino	31030	Ca' Li	Via Soligo, 4
66	TV	Colle Umberto	31014	Dadorè	Via Cardenzin, 12/A
67	TV	Fontanelle	31043	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Letizia	Via Roma, 464
68	TV	Fontanelle	31043	Il Piccolo Mondo di Tati	Via Calstorta, 23
69	TV	Gaiarine	31018	Il regno di Wallie	Via Terraglio, 90
70	TV	Gorgo al Monticano	31040	Il piccolo mondo di Laura	Via Aldo Moro, 14
71	TV	Istrana	31036	I ricci	Via Nazario Sauro, 28
72	TV	Loria	31037	Il piccolo principe	Via della Croce, 17
73	TV	Loria	31037	Sul sentiero di pietre gialle	Via Manfrina, 14
74	TV	Mansuè	31040	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Eleonora	Via Conche, 3/a
75	TV	Mogliano Veneto	31021	Matrioska	Via Terraglio, 18/A
76	TV	Mogliano Veneto	31021	A casa di Emma e dei suoi cuccioli	Via Giardini, 5/B
77	TV	Mogliano Veneto	31021	Da zia Maria	Via dello Scoutismo, 21/A
78	TV	Mogliano Veneto	31021	Dire, fare, giocare!	Via Santa Matronilla, 12/2
79	TV	Motta di Livenza	31045	Il Girotondo della Mamme - Nido in Famiglia da Michela	Via Dei Longobardi, 12
80	TV	Nervesa della Battaglia	31040	Mamma Natura	Via Monsignor della Casa, 18
81	TV	Oderzo	31046	Il piccolo mondo dei bambini	Via Gorgazzo, 51
82	TV	Oderzo	31046	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Luana	Via Pra Gatta, 18
83	TV	Paese	31038	Nidovè?	Via Jan Palach, 11
84	TV	Paese	31038	La casa di Chicca	Via Mons. Mattarollo, 4
85	TV	Paese	31038	Il nido di Leo	Via P. Maroncelli, 20/A
86	TV	Paese	31038	Marameo	Via On. Visentin, 13/2
87	TV	Pieve di Soligo	31053	Il giardino dei piccoli di Zandonà Emanuela	Via Sernaglia, 108
88	TV	Pieve di Soligo	31053	La collina delle girandole di Dal Col Monica	Via F. Fabbri, 99/2
89	TV	Povegliano	31050	Il giardino incantato	Via Molinella, 111
90	TV	Preganziol	31022	La casa di Francesca	Via S. Quasimodo, 8
91	TV	San Fior	31020	Borgo dei Gelsi	Via S. Stefano, 10/A
92	TV	San Polo di Piave	31020	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Patrizia	Via Rai, 4/B

Numero	Provincia	Comune	CAP	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
93	TV	Spresiano	31027	Nido Blu	Via G. Pascoli, 3
94	TV	Trevignano	31040	Piccolo Nido in Famiglia	Via Sentiero, 15/E
95	TV	Treviso	31100	Nido in Famiglia "Gli amici di Claudia"	Via Domenico Capretta, 3
96	TV	Treviso	31100	La grande famiglia	Via Giacomo Zanella, 58 int. 19
97	TV	Treviso	31100	La nuova grande famiglia	Via Giacomo Zanella, 58 int. 20
98	TV	Treviso	31100	Ciribiricoccole	Via Francesco Bomben, 35
99	TV	Vazzola	31028	Nido in Famiglia "I tatolini"	Via Roma, 34
100	TV	Vedelago	31050	Nido dei folletti	Via Corriva, 43
101	TV	Vedelago	31050	Piccole impronte	Via Pralongo, 4
102	TV	Villorba	31020	Momo	Via Carso, 6
103	TV	Vittorio Veneto	31029	Minimondo	Via Pontavai, 68
104	TV	Volpago del Montello	31040	La fattoria del bosco incantato	Via Fra' Giocondo, 20
105	TV	Zero Branco	31059	Barbara Busatto Nido in Famiglia	Via G.B. Guidini, 73/2
106	VE	Campagna Lupia	30010	Cucù Cià	Via 4 novembre, 29
107	VE	Camponogara	30010	Happy Days	Via A. Moro, 22/E
108	VE	Chioggia	30015	Il pulcino	Via A. De Gasperi, 1
109	VE	Dolo	30031	Il gomitolo	Via del Vaso, 14
110	VE	Fiesso D'Artico	30032	Il sorriso dei piccoli	Via Tramazzo, 10
111	VE	Fossalta di Portogruaro	30025	Gommapiuma	Via Sguerzi, 3
112	VE	Jesolo	30016	Il Mondo di Winnie	Via Ivone Grassetto, 9
113	VE	Martellago	30030	Nido delle fate	Via Dei Marchi, 60
114	VE	Mira	30034	Bimbibelli	Via Del Capriolo, 15/B
115	VE	Mirano	30035	M'ama o non m'ama	Via Porara Gidoni, 55/D
116	VE	Noventa di Piave	30020	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Raffaella	Via Grassaga, 68
117	VE	Pianiga	30030	A mici miei	Via Cazzaghetto, 56
118	VE	Portogruaro	30026	Sbirulino	Via Sebastiano Caboto, 17
119	VE	San Dona' di Piave	30027	Il Nido di Linda	Via Brusade, 131/1
120	VE	San Dona' di Piave	30027	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Sara	Via Brusade, 61/2
121	VE	San Dona' di Piave	30027	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Adriana	Via M. Ghandi, 28
122	VE	San Michele al Tagliamento	30028	Nido dei Tesori	Via Matteotti, 21

Allegato A al decreto n. 36 del 16 GIU. 2021

Numero	Provincia	Comune	CAP	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
123	VE	San Stino di Livenza	30029	La Tana	Via A. Veronese, 68/c
124	VE	Scorzè	30037	Gli Orsetti	Via Dante, 39
125	VE	Spinea	30038	Nido in famiglia OASI	Via Rossini, 47
126	VE	Stra	30039	Dou dou	Via Pertile, 42
127	VE	Venezia	30173	Zigo Zago	Cà Solaro, 110/A
128	VE	Venezia	30175	L'Arcobaleno	P.le Domenico Giuriati, 7 - Marghera
129	VE	Venezia	30135	La Casetta delle Favole	Santa Croce, 1964
130	VE	Venezia	30124	BarchettaBlu 1	San Marco, 3565
131	VE	Venezia	30121	BarchettaBlu 2	Cannareggio, 939
132	VI	Altavilla Vicentina	36077	Casa Bobò	Via Monte Corno, 9
133	VI	Arzignano	36071	Ambarabbracci	Via Zorzini, 11
134	VI	Arzignano	36071	Nido dei racconti	Via Milano, 6
135	VI	Breganze	36042	Bimbi vispi	Via Costa, 2
136	VI	Brendola	36040	Il prato dei cuccioli	Via Canova, 11
137	VI	Caltrano	36030	Nido nel bosco	Via Palladio, 122
138	VI	Cogollo del Cengio	36010	I Cangurotti	Via Grumoventaro, 27
139	VI	Colceresa	36064	Nido Arcobaleno di Mozzato Chiara	Via Grotta, 12
140	VI	Colceresa	36064	Fata musichina di Zanettin Sara	Via Pasubio, 22
141	VI	Creazzo	36051	La dolce tana di Winnie	Via Riva, 1
142	VI	Dueville	36031	Dolce abbraccio	Via Redentore, 2/11
143	VI	Dueville	36031	Il tatamondo	Via Paganini, 18/7
144	VI	Dueville	36031	Nido da fiaba	Via De Amicis, 16
145	VI	Fara Vicentino	36030	Orsetti in collina	Via Perlena, 77
146	VI	Gambellara	36053	Bibì Bibò	Via Calderina, 94
147	VI	Marostica	36063	Cucù	Via Melan, 26
148	VI	Montegaldella	36047	Ecco-me	Via Roma, 23/2
149	VI	Mussolente	36065	Mamme serene	Via Vescovo dal Monte, 27
150	VI	Pianezze	36060	Nido in Famiglia Cuccioli e coccole	Via Tezze, 47/A
151	VI	Romano D'Ezzelino	36060	Soleluna Nido in Famiglia	Via Brenta, 2
152	VI	Sandrigo	36066	Mamma casetta	Via Attilio Andretto, 12
153	VI	Sarego	36040	Il Giardino Fatato	Via Veneto, 75
154	VI	Schio	36015	Piccole orme	Viale dell'industria, 38
155	VI	Tezze sul Brenta	36056	Sotto la quercia	Via Mottinello, 59
156	VI	Torrebelvicino	36036	Il calicanto	Via P.O. Marcolini, 5

Allegato A al decreto n. 36 del 16 GIU. 2021

Numero	Provincia	Comune	CAP	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
157	VI	Torri di Quartesolo	36040	Zia Clo	Via Boschi Ovest, 2
158	VI	Torri di Quartesolo	36040	L'albero della vita - The tree of life	Via Alture, 54/A
159	VI	Vicenza	36100	La casa di Mirtilla	Via Tintoretto, 37
160	VI	Vicenza	36100	Baby star	Strada Casale, 540
161	VI	Vicenza	36100	Il Nido	Viale Trieste, 247
162	VI	Vicenza	36100	Casa nido Giuditta	Via Lago di Como, 180
163	VI	Vicenza	36100	Casetta per i cuccioli	Via S. Trevisan, 6
164	VI	Villaverla	36030	Mama -Tata	Via F. Filzi, 5
165	VI	Montegalda	36047	Il Gomitolo di Monica Gomitolo	Via G. Rossini, 33
166	VR	Arcole	37040	A casa di Betta	Via Sanguane, 1 int. 4
167	VR	Bardolino	37011	La casetta dei fiori	Loc. Casetta Brusco, 3
168	VR	Bevilacqua	37040	L'ippocastano	Via Granze, 1501
169	VR	Bovolone	37051	Biancaneve	Via Vicentini, 12
170	VR	Bovolone	37051	Baby bolle	Via Malpasso, 15/C
171	VR	Bussolengo	37012	La casa dell'arcobaleno	Via Falcone, 8
172	VR	Bussolengo	37012	La valle incantata	Via Madonnina, 192
173	VR	Buttapietra	37060	La casa di Teddy	Via Lago d'Iseo, 8
174	VR	Buttapietra	37060	Tutti giù per terra	Via XXV Aprile, 8
175	VR	Caprino Veronese	37013	La casa degli orsettini, Nido dei bambini	Via Gardesana, 585
176	VR	Casaleone	37052	I cuccioli	Via Oppi, 101
177	VR	Castelnuovo del Garda	37014	La casa dei bimbi	Via Catteneo, 15
178	VR	Cerea	37053	Il castello delle favole	Via Monte Gran Sasso, 36
179	VR	Cologna Veneta	37044	Il sorriso	Via San Marcello, 16
180	VR	Dolcè	37020	L'Orso Bruno	Via Forni, 138
181	VR	Dolcè	37020	La Casetta	Via Papa Giovanni XXIII
182	VR	Illasi	37031	Il cedro di Bravi Francesca	Piazza della Libertà, 10
183	VR	Illasi	37031	Il giardino incantato di Catazzo Roberta	Via Bonfiglio, 20
184	VR	Lavagno	37030	L'arcobaleno	Via dei mille, 25
185	VR	Legnago	37045	Cuordimondo	Via Luigi Vescovi, 9
186	VR	Legnago	37045	Trilli Mu	Via Pio X, 36
187	VR	Monteforte d'Alpone	37032	Casa del Sole	Via Borgo Trieste, 21
188	VR	Monteforte d'Alpone	37032	Casa del Sole 2	Via Borgo Trieste, 21/B
189	VR	Oppeano	37050	Fattoria Margherita	Via Lino Iovo, 31

Allegato A al decreto n. 36 del 16 GIU. 2021

Numero	Provincia	Comune	CAP	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
190	VR	Pescantina	37026	La casa di MaGia	Via Siedlce, 11/A
191	VR	Roverè Veronese	37028	La casetta di Heidi	Via Garonzi, 19
192	VR	San Bonifacio	37047	Belli e Monelli	Via Fossacan, 22/C
193	VR	San Giovanni Lupatoto	37057	All Star	Via XXIV Maggio, 36
194	VR	San Giovanni Lupatoto	37057	Il Castello di Artur	Via Speranza, 8/B
195	VR	San Giovanni Lupatoto	37057	Le Coccinelle	Via Donatori di Sangue, 4
196	VR	San Martino Buon Albergo	37036	L'allegra fattoria	Via Spinetta, 1 - loc. Ferrazze
197	VR	San Pietro di Morubio	37050	Le apine della vecchia fattoria	Via Muri, 54
198	VR	San Pietro di Morubio	37050	I pulcini della vecchia fattoria	Via Muri, 56
199	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	37015	La casa della banda bassotti	Via G. Rossa, 1
200	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	37015	Nido di Valentina	Via G. Verdi, 45 - Fraz. Domegliara
201	VR	Sommacampagna	37066	Pappa e Nanna con gli Angeli	Via Don G. Malacchini, 3/A
202	VR	Terrazzo	37040	Fiorellini di Loto	Via Chiesuola, 33/A
203	VR	Verona	37134	Little Joys	Via don Francesco Leardini, 3
204	VR	Verona	37131	L'isola che non c'è	Via G. Dezerbis, 14
205	VR	Verona	37138	Solsorriso	Via Luigi Negrinelli, 18
206	VR	Verona	37138	La casa delle piccole canaglie	Via dei Ponti, 9
207	VR	Verona	37135	La casa del giuggiolo	Via Francesco Sforza, 4
208	VR	Verona	37131	La casa di Chicca	Via Belvedere, 65
209	VR	Verona	37142	Il bruco birichino	Via Valpantena, 159/C
210	VR	Verona	37141	La mongolfiera	Via Antonio Bertoldi, 12
211	VR	Verona	37138	La casa di Susanna	Viale Sicilia, 90
212	VR	Zevio	37053	Le piccole marmotte	Via Suor Elisabetta Venturini, 1/B

(Codice interno: 451309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 37 del 16 giugno 2021

Iscrizione di un nominativo nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede all'iscrizione di un nominativo nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, che ha approvato i requisiti strutturali ed organizzativi dell'unità di offerta del sistema socio-sanitario del Veneto denominata "Nido in Famiglia", stabilendo, fra l'altro:

1. la procedura che deve essere seguita per l'avvio del "Nido in Famiglia", comprensiva dell'indicazione dei soggetti giuridici tenuti alle verifiche del possesso dei requisiti e al ricevimento delle comunicazioni nonché dei tempi e delle fasi per gli adempimenti amministrativi;
2. la tenuta di 3 elenchi in capo alla Regione: "Educatori di Nido in Famiglia", "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia" e "Nidi in Famiglia", quest'ultimo costruito sulla base della mappatura trasmessa dal Comune (o, su delega, dalla locale Azienda ULSS) per i "Nidi in Famiglia" presenti nel rispettivo territorio;
3. che il Direttore Regionale della Direzione competente è autorizzato all'adozione degli atti relativi all'attuazione della stessa deliberazione;

RICHIAMATO il proprio decreto numero 30 del 28 maggio 2021, con il quale è stato aggiornato l'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia" della Regione del Veneto, per effetto del quale il predetto elenco annovera 353 nominativi iscritti;

RICHIAMATA la nota-pec datata del 21 maggio 2021, registrata al protocollo regionale numero 234364 del 21 maggio 2021, con la quale Elena Bellomo ha chiesto l'iscrizione nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia";

DATO ATTO di aver verificato, tramite accesso ai registri depositati presso il competente Ufficio della Regione, il conseguimento dell'attestato di partecipazione previsto dalla deliberazione numero 1994 del 21 dicembre 2018 per la formazione specifica riservata alla figura dell' "Educatore di Nido in Famiglia";

DATO ATTO che la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, incaricando il Direttore Regionale della Direzione competente all'adozione degli atti relativi all'attuazione della stessa deliberazione, riserva al medesimo Direttore, o a suo delegato, la gestione amministrativa del procedimento;

RITENUTO, per quanto sopra esplicitato, di procedere all'iscrizione del nominativo di Elena Bellomo nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia" della Regione del Veneto, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, che annovera 354 nominativi;

VISTA la legge regionale numero 54/2012;

VISTO il DDR numero 44 del 7 aprile 2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi del Direttore dell'Unità Organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. di iscrivere Elena Bellomo nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia" della Regione del Veneto, di cui alla deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale;

3. di dare atto che, per effetto del punto 2., l'elenco è costituito da 354 nominativi, come risulta dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

5. di rammentare, ai sensi della legge numero 241 del 7 agosto 1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

Allegato A al decreto n. 37 del 16 GIU. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco Educatori "Nidi in Famiglia" alla data del 15 giugno 2021

N.	Codice di iscrizione (ENIF...)	Cognome	Nome	Comune di nascita	Provincia di nascita (o Stato se fuori Italia)	Data di nascita	Indirizzo di posta elettronica	Indirizzo PEC
1	ENIF1	Fortin	Ilenia	Monselice	PD	30/01/1993	ileniafortin.93@live.it	ileniafortin@cgn.legalmail.it
2	ENIF2	Padovan	Linda	San Dona' di Piave	VE	27/09/1980	linda.padovan27@gmail.com	lindapadovan@pec.it
3	ENIF3	Favaro	Laura	Asolo	TV	26/10/1982	favarolaura1@gmail.com	favarolaura@pec.it
4	ENIF4	Zanot	Valentina	Pordenone	PN	21/11/1987	valentina.zanot@gmail.com	valentina.zanot@cgn.legalmail.it
5	ENIF5	Meneghello	Samantha	Venezia	VE	17/11/1976	samanthameneghello@gmail.com	samanthameneghello@pec.it
6	ENIF6	Fiabane	Tarini	Nuova Delhi	India	26/01/1991	tarini.fiabane@hotmail.it nidofiaba@hotmail.com	fiabane.partners@legalmail.it
7	ENIF7	Schioppetti	Ilenia	Brescia	BS	30/09/1981	ile_superstar@hotmail.com	lacasettadellefavole@pec.it
8	ENIF8	Favaro	Maria Luigia	Treviso	TV	07/10/1982	mariafavaro7@gmail.com	daziamaria@pec.it
9	ENIF9	Panato	Monica	Verona	VR	26/02/1989	nidoinfamigliaallstar@gmail.com	monicapanato@pec.it
10	ENIF10	Trentini	Elisa	Venezia	VE	31/10/1980	elisatrentini@alice.it	nidoinfamigliagliorsetti@pec.it
11	ENIF11	Ometo	Nunzia	Napoli	NA	11/06/1970	ometonunzia@tiscali.it	ometonunzia@pec.it
12	ENIF12	Bianco	Cristina	Mira	VE	06/12/1967	nidobimbibelli@gmail.com	nidobimbibelli@pec.it
13	ENIF14	Schillaci	Patrizio	Bassano del Grappa	VI	25/03/1961	patri.schilla@virgilio.it	patri.schilla@pec.it
14	ENIF15	Foffani	Ines	Treviso	TV	29/12/1968	ines.foffani@alice.it	ines_foffani@pec.it
15	ENIF17	Pena Feliz	Lourdes Yissel	Barahona	Rep. Dominicana	23/05/1989	piccolonido@hotmail.it	piccolonidofamiglia@pec.libero.it
16	ENIF18	Bochicchio	Anna	Isola della Scala	VR	14/01/1987	poin87@libero.it	littlejoys@legalmail.it
17	ENIF19	Compagno	Ilaria	Udine	UD	06/05/1978	ilaria_compagno@yahoo.it	ilaria_compagno@yahoo.it
18	ENIF20	Paulon	Adelaide	Montebelluna	TV	16/03/1985	nido.fattoria@libero.it	paulon@legalmail.it
19	ENIF21	Maschi	Federica	Tregnano	VR	23/02/1986	fg.maschi@gmail.com	federica.maschi@pec.it
20	ENIF22	Castagna	Maria Grazia	Tregano	VR	07/11/1959	fg.maschi@gmail.com	federica.maschi@pec.it
21	ENIF23	Smetana	Liliana Graciela	Buenos Aires	Argentina	18/04/1951	lilianagraciela@yahoo.com	smetana.lilianagraciela@pec.it
22	ENIF24	Sato	Roberta	Latisana	UD	31/08/1981	robertasato81@gmail.com	robertasato@pec.it
23	ENIF25	Vianello	Ilenia	Venezia	VE	15/06/1972	ilenia.vianello@gmail.com	ileniavianello.difag@legalmail.it
24	ENIF26	Longhin	Mara	Dolo	VE	04/03/1967	longhinmara@gmail.com	azagrmmss@arubapec.it
25	ENIF27	Marchiorello	Serena	Cittadella	PD	26/06/1976	serenamarchiorello@gmail.com	serenamarchiorello@pec.it
26	ENIF28	Vecchione	Sabrina	Venezia	VE	28/04/1972	nidodellefate@libero.it	nidodellefate@pec.it
27	ENIF29	Trojetto	Stefania	Castelfranco Veneto	TV	18/06/1974	trojetto.stefania@gmail.com	trojettostefania@legalmail.it
28	ENIF30	Panciera	Marta	Venezia	VE	17/02/1981	basloc.mp@gmail.com	marta.panciera@pec.it
29	ENIF31	Trojetto	Lisa	Castelfranco Veneto	TV	29/09/1976	lisa.trojetto@gmail.com	trojettostefania@legalmail.it
30	ENIF32	Salvalaggio	Hilary	Jesolo	VE	20/09/1988	hilary88@hotmail.it	hilary.salvalaggio@pec.it
31	ENIF33	Costa	Claudia	Catania	CT	18/07/1990	gliamicidiclaudia@yahoo.com	gliamicidiclaudia@pec.it
32	ENIF34	Cattai	Agnese	Vittorio Veneto	TV	01/01/1990	agnesecattai@gmail.com	agnesecattai@pec.it
33	ENIF35	D'Ambrosi	Francesca	Torino	TO	14/12/1968	chiccadambrosi@libero.it	chiccadambrosi@pec.it
34	ENIF36	Rossato	Chiara	Schio	VI	02/10/1987	chiara.ross@yahoo.it	chiara.rossato@pec.it
35	ENIF37	Magon	Alessandra	Dolo	VE	23/08/1981	alessandramagon81@gmail.com	-
36	ENIF38	Rossi	Tiziana	Venezia	VE	06/06/1975	titti-rossi@libero.it	a.micimiei@pec.it
37	ENIF39	Bazzi	Silvia	Venezia	VE	13/05/2018	silvia.bazzi74@gmail.com	-
38	ENIF40	Ciuccoli	Emanuela	Vicenza	VI	01/09/1969	emanuela.ciuccoli@gmail.com	emanuela.ciuccoli@pec.it
39	ENIF41	Luisetto	Paolo	Padova	PD	17/08/1964	paolo.luisetto64@gmail.com	-

Allegato A al decreto n. 37 del 16 GIU. 2021

40	ENIF42	Peruzzi	Serena	Noventa Vicentina	VI	28/01/1991	s.peruzzi91@gmail.com	-
41	ENIF44	Silic	Tatjana	Pola	Croazia	31/07/1970	tati.silic@gmail.com	tatjanasilic@pec.it
42	ENIF45	Marchesin	Erika	Motta di Livenza	TV	21/09/1991	erikaonline@libero.it	-
43	ENIF46	Michelon	Maria	Negrar	VR	21/01/1987	maria.michelon123@gmail.com	-
44	ENIF47	Nasato	Claudia	Desenzano del Garda	BS	03/08/1998	claudianasato@outlook.it	nasato.claudia@pec.it
45	ENIF48	Taborda	Ligia	Tuluà	Colombia	03/10/1967	giardinotrilly@gmail.com	ilgiardinoditrilly@pec.it
46	ENIF49	Panato	Claudia	Arzignano	VI	12/01/1989	panato.claudia@gmail.com	panato.claudia@pec.it
47	ENIF51	Galli	Barbara	Motta di Livenza	TV	13/09/1969	galli.barbara1309@gmail.com	nidosbirulino@pec.it
48	ENIF52	Garavaglia	Barbara	Milano	MI	30/03/1981	info@latanadeitigrotti.it	info@pec.latanadeitigrotti.it
49	ENIF53	Colombera	Micol	Venezia	VE	31/01/1984	nifacasadiemma@gmail.com	micolcolombera@pec.it
50	ENIF54	Mettifogo	Cinzia	Arzignano	VI	21/09/1990	cinzia.mettifogo@gmail.com	ilgiardinofatatomeledo@pec.it
51	ENIF55	Ferrari	Vania	Dolo	VE	17/09/1981	vaniaferrari81@gmail.com	mattia.scattolin@archiworldpec.it
52	ENIF56	Battistella	Monica	Cittadella	PD	08/12/1977	unoduetrenido@gmail.com	battistellamonica@cgn.legalmail.it
53	ENIF57	Gervaso	Simonetta	Latisana	UD	19/09/1964	gersi64@libero.it	gersi64@pec.it
54	ENIF58	Stocco	Silvia	Jesolo	VE	26/02/1979	silvia.stocco@libero.it	silvia.stocco@pec.it
55	ENIF59	Mantovani	Mariangela	Verona	VR	23/11/1984	mariangela.mantovani84@gmail.com	mariangela.mantovani@pec.it
56	ENIF60	Zaghis	Serena	Motta di Livenza	TV	20/03/1979	serena.zaghis@hotmail.it	serenazaghis@pec.it
57	ENIF61	Focchesato	Elena	Padova	PD	10/12/1974	elena.focchesato@libero.it	nidoelena1974@pec.it
58	ENIF63	Michelutto	Matilde	Latisana	UD	25/05/1969	matilde.mi@libero.it	matilde.mi@pec.it
59	ENIF64	Bertoli	Valentina	Bolzano	BZ	03/02/1966	valentinabertoli@libero.it	bertolivalentina@pec.it
60	ENIF65	Professione	Elisa	Arzignano	VI	12/08/1976	elisa.professione@gmail.com	ilpratodeicuccioli@pec.it
61	ENIF66	Scalabrin	Maria	Venezia	VE	08/04/1959	scalabrinmaria3@gmail.com	Nidooasiscalabrinmaria@pecaruba.it
62	ENIF67	Piva	Tania	Dolo	VE	21/04/1973	enrico871@hotmail.it	taniapiva@pec.it
63	ENIF68	De Pieri	Valentina	San Dona' di Piave	VE	11/02/1981	vadepie@gmail.com	valentinadepieri@pec.it
64	ENIF69	Calligher	Laura Lucia	Torino	TO	13/12/1965	lauracalligher@gmail.com	-
65	ENIF70	Suriani	Elisa	Pordenone	PN	21/03/1991	elisa.suriani@hotmail.it	elisa.suriani@recapitopec.it
66	ENIF71	Milan	Katia	Cittadella	PD	04/04/1992	katiamil@me.com	asilonidolacaricadei101@pec.it
67	ENIF72	Palazzin	Nada	San Bonifacio	VR	12/06/1971	info@nidoinfamiglia.com	palazzin.nada@pec.it
68	ENIF73	Zampicinini	Renata	Soave	VR	03/02/1959	renata.zampicinini@gmail.com	renatazampicinini@open.legalmail.it
69	ENIF74	Tosin	Roberto	Bolzano	BZ	13/03/1958	tosin1@libero.it	nidocasadelsole@pec.it
70	ENIF75	Prendin	Marica	Noventa Vicentina	VI	12/11/1986	prendin.marica12@gmail.com	prendin.marica@pec.it
71	ENIF76	Colla	Francesco	Messina	ME	05/01/1953	collafrancesco@gmail.com	-
72	ENIF77	Vendramin	Leonilde	Treviso	TV	11/10/1969	brenno.leonilde@alice.it	leobre68@pec.it
73	ENIF78	Vershalouskaya	Darya	Lepel	Bielorussia	15/09/1990	bel.daria@libero.it	dvershalouskaia@globalblue.com
74	ENIF79	Bolzonella	Beatrice	Padova	PD	07/11/1975	beabolzo75@gmail.com	bolzonellab@legalmail.it
75	ENIF80	Farina	Michela	Marostica	VI	12/05/1972	michela300911@yahoo.it	-
76	ENIF81	Capraro	Debora	Vicenza	VI	04/06/1970	debbie2009@libero.it	-
77	ENIF82	Caccin	Lucia	Camposampiero	PD	21/06/1985	toccomagiconidoinfamiglia@gmail.com	toccomagiconidoinfamiglia@peceasy.it
78	ENIF83	Dal Ponte	Pamela	Marostica	VI	28/10/1981	pamela.dp81@gmail.com	pamela.dalponte@pec.it
79	ENIF84	Gasparini	Paola	Caprino Veronese	VR	25/09/1974	paolagsp@gmail.com	nidoorsobruno@pec.it
80	ENIF85	Gazzato	Romina	Venezia	VE	28/04/1971	rominagazzato71@gmail.com	-
81	ENIF86	Meneghello	Gioia	Conegliano	TV	07/08/1976	gioia.meneghello@alice.it	gioiameneghello@pec.it
82	ENIF87	Tormena	Marianna	Venezia	VE	02/01/1977	mariannatormena@gmail.com	-
83	ENIF88	Campagnaro	Elisa	Cittadella	PD	16/01/1981	elisa.campagnaro@gmail.com	-
84	ENIF89	Lucchini	Emanuela	Giussano	MB	22/05/1977	manulucchi@libero.it	-
85	ENIF91	Buio	Michela	Peschiera del Garda	VR	02/08/1987	michela.buio@gmail.com	casettadeifiori@pec.it
86	ENIF92	Tanzi	Simona	Verona	VR	12/10/1968	simonatanzi68@gmail.com	simona.tanzi@legalpec.me

133	ENIF142	Busatto	Barbara	Treviso	TV	23/01/1973	barbara.nidobusatto@gmail.com	barbara.nidobusatto@pec.it
134	ENIF143	De Pieri	Catia	Treviso	TV	27/11/1967	catia.de.pieri@gmail.com	ideasociale@pec.it
135	ENIF144	Fava	Fabiana	Montebelluna	TV	10/08/1980	fabiana_fava@libero.it	ideasociale@pec.it
136	ENIF146	Magoga	Daniela	Zurigo	Svizzera	15/05/1962	daniela.magoga@gmail.com	-
137	ENIF147	Manzato	Barbara	Jesolo	VE	26/02/1973	manzato.barbara@gmail.com	ideasociale@pec.it
138	ENIF148	Nascimben	Manuela	Casale sul Sile	TV	26/04/1962	manu62posta@gmail.com	ideasociale@pec.it
139	ENIF149	Piacenza	Francesca	San Dona' di Piave	VE	03/11/1982	francesca_piacenza@yahoo.it	ideasociale@pec.it francesca_piacenza@pec.it
140	ENIF150	Repele	Bianca Maria	Cassino	FR	24/08/1970	bianca.repele@gmail.com	labellatartaruga@pec.it
141	ENIF151	Semenzato	Monica	Treviso	TV	08/09/1983	monica.semenzato@live.com	-
142	ENIF152	Teso	Mary Stella	Treviso	TV	09/08/1970	marystella.teso@libero.it	ideasociale@pec.it
143	ENIF153	Zabeo	Ursula	Venezia	VE	03/10/1969	ursulazabeo@gmail.com	ideasociale@pec.it
144	ENIF154	Zamuner	Emanuela	San Dona' di Piave	VE	23/08/1970	fakima23@gmail.com	ideasociale@pec.it
145	ENIF155	Esposito	Martina	Verona	VR	16/12/1985	martinanani@gmail.com	solsorrisomartina@pec.it
146	ENIF156	Boscolo Sale	Rossella	Chioggia	VE	25/07/1965	rossella.signoretto@libero.it	rossella.boscolosale@pec.it
147	ENIF157	Lovato	Carolina	Zevio	VR	26/04/1987	apivecchiafattoria@gmail.com	leapi@elinea.eu
148	ENIF158	Fontana	Maria	Malo	VI	29/12/1982	nidoilvolo@gmail.com	fontanamaria6@pec.it
149	ENIF159	Ciotti	Aurora	Legnago	VR	25/01/1988	ciotti.aurora@gmail.com	rotolariccio@pec.it
150	ENIF160	Travaglini	Daniela	Lendinara	RO	26/09/1956	dany.tvg1@libero.it	-
151	ENIF161	Andolina	Alessandra	Verona	VR	24/08/1986	nif.icoloridelvento@gmail.com	nif.icoloridelvento@pec.it
152	ENIF162	Catazzo	Roberta	San Bonifacio	VR	03/12/1966	elefante.rc@gmail.com	robertacatazzo@pec.it
153	ENIF163	Tomasi	Carla	Campobasso	CB	15/05/1983	infomiomao@gmail.com	tomasi.carla@pec.it
154	ENIF164	Gatto	Linda	Montebelluna	TV	06/10/1977	lindagatto@gmail.com	linda.gatto@pec.it
155	ENIF165	Sometti	Rosella	Caprino Veronese	VR	24/07/1961	so.rose@virgilio.it	patri.schilla@pec.it
156	ENIF166	Simion	Eddi	Venezia	VE	16/04/1971	simeddi@gmail.com	-
157	ENIF167	Gentilin	Alessandra	Vicenza	VI	07/10/1956	alessandra.gentilin@libero.it	pegoraro.mirta@pec.it
158	ENIF168	Sperotto	Noemi	Schio	VI	28/09/1995	f.edda@alice.it	f.edda@pec.it
159	ENIF169	Fabris	Edda	Thiene	VI	20/09/1962	f.edda@alice.it	f.edda@pec.it
160	ENIF170	Sperotto	Giovanni	Sarcedo	VI	10/11/1956	f.edda@alice.it	f.edda@pec.it
161	ENIF171	Schizzarotto	Stefania	Thiene	VI	06/08/1970	mamatatastefania@yahoo.it	mamatatastefania@pec.it
162	ENIF172	Ruzza	Alessandra	Vicenza	VI	11/05/1971	ilnidoalessandra@gmail.com	ilnidoalessandra@pec.it
163	ENIF173	Mezzomo	Sonia	Marostica	VI	08/07/1969	sony19692013@libero.it	-
164	ENIF174	Tosetto	Sonia	Vicenza	VI	15/04/1979	nidobabystar@gmail.com	nidobabystar@pec.it
165	ENIF175	Tomasetto	Giulia	Legnago	VR	05/10/1985	giulia.tomasetto@gmail.com	giuliatomasetto.nido@pec.it
166	ENIF177	Ferrari	Sabrina	Legnago	VR	07/04/1979	nidof.ippocastano@gmail.com	agrinido.ippocastano@pec.it
167	ENIF178	Campigotto	Paolo	Verona	VR	23/06/1967	paolo.campigotto@hotmail.com	-
168	ENIF179	Mozzato	Chiara	Bassano del Grappa	VI	11/06/1986	arcobalenonif@gmail.com	chiaramozzato@pec.it
169	ENIF180	Magagnotti	Pierina	Dolcè	VR	02/09/1970	magapier@hotmail.it	magagnotti.pierina@pec.it
170	ENIF181	Olivotti	Barbara	Conegliano	TV	09/12/1971	casabobonidoinfamiglia@gmail.com	olivottibarbara@pec.it
171	ENIF182	Marchi	Monica	Verona	VR	31/08/1973	marchimonica@gmail.com	marchimonica73@pec.it
172	ENIF183	Codello	Alice	Valdobbiadene	TV	03/11/1988	codello.alice@gmail.com	codello.alice@pec.it
173	ENIF184	Marconato	Alice	Castelfranco Veneto	TV	24/24/1993	nidoarcobalena@gmail.com	marconatoalice@legalmail.it
174	ENIF185	Brotto	Francesca	Castelfranco Veneto	TV	30/04/1989	francesca.frio@gmail.com	-
175	ENIF186	Munaro	Chiara	Camposampiero	PD	20/06/1981	altemporitrovato@gmail.com	bragagnolo.munaro@pec.it
176	ENIF187	Agugliari	Silvia	Rovigo	RO	18/03/1987	silvia.agugliari@libero.it	silvia.agugliari@pec.it
177	ENIF188	Perpignano	Jasmine	Camposampiero	PD	19/01/1993	jasmine.perpignano@hotmail.it	raffalagiraffa@pec.it
178	ENIF189	Bortolotto	Lisa	Castelfranco Veneto	TV	22/02/1982	lisabort@libero.it	lisabortolotto@pec.it
179	ENIF190	Bariola	Ornella	Schio	VI	19/02/1980	nidofamiglia.latrottola@gmail.com	nidofamiglia.latrottola@pec.it

Allegato A al decreto n. 37 del 16 GIU. 2021

87	ENIF93	Zanotti	Alessandra	Caprino Veronese	VR	30/04/1982	nidobandabassotti@gmail.com	nidobandabassotti@pec.it
88	ENIF94	Vershalouskaya	Tatsiana	Velevscina	Bielorussia	10/07/1968	taniavanzetto@gmail.com	dvershalouskaia@globalblue.com
89	ENIF95	Perini	Gioia	Venezia	VE	10/12/1986	giocagio86@gmail.com	-
90	ENIF97	Battocchia	Susanna	Verona	VR	26/11/1961	lacasettadiheidi@gmail.com	battocchiasusanna@pec.it
91	ENIF98	Zini	Francesca	Verona	VR	13/05/1989	francy.zini@gmail.com	nidofamiglialamongolfiera@pec.it
92	ENIF99	Grendene	Silvia	Thiene	VI	26/08/1976	silviagrendene26@gmail.com	-
93	ENIF100	Roveda	Chiara	Verona	VR	06/07/1964	pappaenannacongliangeli@gmail.com	chiara.roveda@pec.it
94	ENIF101	Zandona'	Emanuela	Montebelluna	TV	01/08/1974	emanuelazandona@gmail.com	emanuela.zandona@pec.it
95	ENIF102	Fiamengo	Sara	Treviso	TV	14/01/1974	mondococcole@gmail.com	-
96	ENIF103	Peruzzi	Lucia	Montecchio Maggiore	VI	23/11/1984	sway2311@live.com	luciaperuzzi@pec.it
97	ENIF104	Padovan	Cristina	Venezia	VE	31/01/1976	cristina_padovan@libero.it	cristina_padovan@pec.it
98	ENIF106	Haubenwaller	Daniela	Graz	Austria	25/11/1976	boardmouse@gmail.com	daniela.haubenwaller@pec.it
99	ENIF107	Tessaro	Consuelo	Camposampiero	PD	09/01/1982	erbaenuvole@gmail.com	erbaenuvole@peceasy.it
100	ENIF108	Pescatore	Antonella	Adria	RO	25/02/1962	antonella.pescatore@yahoo.it	antonella.pescatore@pec.it
101	ENIF109	Antonello	Selena	Castelfranco Veneto	TV	30/07/1985	selena.anto@gmail.com	selena.antonello@pecpsyveneto.it
102	ENIF110	Spiller	Ilaria	Zevio	VR	26/09/1991	ilaria.spiller@gmail.com	ilaria.spiller@pec.it
103	ENIF111	Ronzani	Renata	Lusiana	VI	05/03/1965	renataronzani5.3@gmail.com	renataronzani@pecpdcna.it
104	ENIF112	Lovato	Ketti	Verona	VR	21/04/1979	ketty.lovato@gmail.com	cooplamano2@pec.it
105	ENIF113	Spiazzi	Valentina	Verona	VR	13/09/1987	tina.spiazzi@gmail.com	-
106	ENIF114	Mottin	Vania	Marostica	VI	12/04/1965	vmottin@gmail.com	-
107	ENIF115	Asaro	Noemi	Mazzara del Vallo	TP	09/04/1988	asaronoemi@gmail.com	asaronoemi@pec.it
108	ENIF116	Corban	Alina	Comanesti	Romania	05/03/1984	alinuta1984@yahoo.com	alina.corban@pec.it
109	ENIF117	Fabbris	Laura	Motta di Livenza	TV	14/10/1985	laura.fabbris1985@libero.it	laura.fabbris2018@pec.it
110	ENIF118	Gazzotto	Adriana	Padova	PD	11/10/1957	gazzotto@inwind.it	ilnidoverde@pec.it
111	ENIF119	Lucia	Loredana	Bari	BA	11/11/1970	miciamici.nif@gmail.com	lucia.loredana@pec.it
112	ENIF120	Polo	Annamaria	Marostica	VI	05/08/1977	info@nidocucu.com	nidocucu@pec.it
113	ENIF121	Baschirotto	Valeria	Montagnana	PD	14/12/1983	vbaschirotto@gmail.com	valeria.baschirotto@legalmail.it
114	ENIF122	Brazzale	Augusta	Thiene	VI	08/02/1967	augusta.brazzale@gmail.com	augustabrazzale@pec.it
115	ENIF123	Donazzolo	Giuditta	Vicenza	VI	07/01/1974	giuditta.donazzolo@gmail.com	casanidogiuditta@pec.it
116	ENIF124	Francescon	Roberta	Polverara	PD	09/07/1961	ipiccolidelfini@gmail.com	ipiccolidelfini@pec.it
117	ENIF125	Da Silva	Bruna	Linhares	Brasile	19/11/1982	lagrandefamiglia.bruna@yahoo.it	brunadasilva82@pec.it
118	ENIF126	Curto	Clio	Treviso	TV	23/09/1994	lanuovagrandefamiglia.clio@yahoo.com	cliocurto94@pec.it
119	ENIF127	Gatto	Valentina	Padova	PD	26/01/1986	v.gatto86@gmail.com	v.gatto@pec.it
120	ENIF128	Ruggero	Meris	Padova	PD	13/02/1964	meris.maurizio@gmail.com	-
121	ENIF129	Canevarolo	Sara	Padova	PD	15/06/1969	saracanevarolo@gmail.com info@direfarefantasticare.it	direfarefantasticare@pec.it
122	ENIF130	Tacchetto	Patrizia	Padova	PD	02/03/1959	patriziatacchetto@libero.it	direfarefantasticare@pec.it
123	ENIF131	Fornasier	Silva	Conegliano	TV	16/10/1976	fornasiersilva@virgilio.it	fornasiersilva@pec.cgn.it
124	ENIF132	Bravi	Francesca	Verona	VR	01/04/1969	bravi.francy@gmail.com	francesca.bravi@legalpec.me
125	ENIF133	Zerman	Barbara	Zevio	VR	09/02/1982	babi.z82@hotmail.com	nidolecoccinelle@legalmail.it
126	ENIF134	Cariolato	Francesca	Valdagno	VI	19/06/1983	francy190683@gmail.com	francescacariolato@postecert.it
127	ENIF135	Dal Col	Monica	Conegliano	TV	13/06/1981	collinadellegirandole@gmail.com	monica.dalcol@legalpec.it
128	ENIF136	Lazzarotto	Bindu	Solur	India	04/02/1986	lbindu@libero.it	-
129	ENIF138	Aquilotto	Barbara	Pagani	SA	23/04/1976	aquilottobarbara@gmail.com	barbaraaquilotto@pec.it
130	ENIF139	Borella	Luana	Schio	VI	11/03/1976	nidoilcalicanto@gmail.com	nidoilcalicanto@pec.it
131	ENIF140	Laera	Angelica	Putignano	BA	29/10/1979	angelilly79@hotmail.it	ideasociale@pec.it
132	ENIF141	Bellato	Paola	Venezia	VE	03/06/1973	pabellato@outlook.it	ideasociale@pec.it

180	ENIF191	Brunelli	Irene	Verona	VR	31/01/1984	ire.brunelli@gmail.com	irene.brunelli@pec.it
181	ENIF192	Miozzo	Sara	Dolo	VE	25/04/1989	sara.miozzo89@gmail.com	miozzosara@pec.it
182	ENIF193	Bulgarelli	Barbara	Zevio	VR	18/07/1972	barbara.bulgarelli.BB@gmail.com	ilcastellodiartur@pec.it
183	ENIF194	Merlin	Cristina	Monselice	PD	18/01/1965	merlincristina65@libero.it	merlin.cristina@pec.it
184	ENIF195	Scotton	Alessandra	Bassano del Grappa	VI	04/11/1980	soleluna.nido@libero.it	allascotton@pec.it
185	ENIF196	Costa	Angela	Noventa Vicentina	VI	04/07/1973	costa.angela@alice.it	costa.angela@postecert.it
186	ENIF197	Backlen	Marie Cristel Melina	Isola Maurizio	Mauritius	30/05/1976	melina.rizzi@alice.it	backlen.mcm@pec.it
187	ENIF198	Mattiuzzo	Serena	Portogruaro	VE	08/10/1990	sere902009@libero.it	nidoinfamigliapandalandia@pec.it
188	ENIF199	Bojan	Simona	Monselice	PD	01/03/1972	profumodibiscotti@gmail.com	bojansimona@pec.it
189	ENIF200	Darini	Mauro	Monselice	PD	01/01/1974	maurodarini@gmail.com	-
190	ENIF201	Menegoi	Licia	Verona	VR	20/03/1969	liciamenegoi20@gmail.com	menegoilicia@pec.it
191	ENIF202	Francescato	Alice	Padova	PD	13/02/1990	alice-baby@live.it	coopmarypoppins@pec.it
192	ENIF203	Marconi	Paola	Negrar	VR	12/08/1984	p.marconi84@gmail.com	sirya2412@pec.it
193	ENIF204	Rossi	Maria Cristina	Vicenza	VI	20/08/1970	crissreds@gmail.com	ilgiardinoincantatorossi@pec.it
194	ENIF205	Gardin	Francesca	Verona	VR	02/12/1976	francesca.gardin.azalea@gmail.com	ncastellini@pec.it
195	ENIF206	Gomitolo	Monica	Vicenza	VI	06/05/1969	monica.gomitolo@gmail.com	nidogomitolo@pec.it
196	ENIF207	Calzavara	Gabriella	Dolo	VE	06/10/1965	gabry.904@live.it	gabriellacalzavara@pec.it
197	ENIF208	Pegoraro	Mirta	Vicenza	VI	10/02/1981	mirta.p@virgilio.it	pegoraro.mirta@pec.it
198	ENIF209	Dall'Osto	Valentina	Schio	VI	06/04/1992	icangurotti@virgilio.it	valentina.dallosto@pec.it
199	ENIF210	Boin	Giannalisa	Rosà	VI	26/08/1958	giannaboin@hotmail.it	giannaboin@pec.it
200	ENIF211	Vivian	Valentina	Marostica	VI	30/11/1984	scylla30@libero.it	-
201	ENIF212	Negri	Sara	Monselice	PD	26/07/1990	negrisarans@gmail.com	-
202	ENIF213	Grassi	Paola	Padova	PD	14/01/1980	paolagrassi24@gmail.com	paolagrassipatapuffete@pec.it
203	ENIF214	Martinello	Elisabetta	Padova	PD	13/02/1966	elisabettamartinello@gmail.com	isolafelicepadova@pec.it
204	ENIF215	Dalla Pietra	Francesca	Sassari	SS	26/12/1962	francescadallapietra@gmail.com	isolafelicepadova@pec.it
205	ENIF216	Tognon	Daniela	Padova	PD	13/12/1966	daniela.tognon66@gmail.com	isolafelicepadova@pec.it
206	ENIF217	Padoan	Cristina	Padova	PD	03/01/1971	cristina.padoan71@gmail.com	padoan.cristina@legalmail.it
207	ENIF218	Ferrari	Giada	Grosseto	GR	09/07/1995	giada95delfia@gmail.com	-
208	ENIF219	Boron	Simonetta	Legnago	VR	27/09/1967	simonetta.boron@gmail.com	fiorellinidiloto@pec.it
209	ENIF220	Casotto	Sonia	Padova	PD	28/06/1973	sonia@informazionecrescita.it	-
210	ENIF221	Bocchese	Cinzia	Villafranca Padovana	PD	22/06/1967	cinzia@informazionecrescita.it	-
211	ENIF222	Pighi	Camilla	Verona	VR	09/12/1980	camilla.pighi@alice.it	camilla.pighi80@pec.it
212	ENIF223	Rampazzo	Pavana	Ullal	India	11/12/1991	rampazzopavana@gmail.com	rampazzo.pavana@pecaruba.it
213	ENIF224	Pavanello	Silvia	Conselve	PD	16/07/1966	marcoandsilvia@tin.it	smsas@mypec.eu
214	ENIF225	Pavanello	Marina	Padova	PD	26/09/1959	marina.pavanello59@gmail.com	smsas@mypec.eu
215	ENIF226	Grigolon	Anna	Padova	PD	08/11/1961	anna.grigolon@gmail.com	isolatesoro@postecert.it
216	ENIF227	Von Wolanski	Elisa	Zevio	VR	11/01/1979	elisavonwolanski@hotmail.it	-
217	ENIF228	Vaina	Elisa	Belluno	BL	27/08/1981	maco7@libero.it	elisa.vaina@pecpsyveneto.it
218	ENIF229	Nicoletti	Antonella	Montecchio Maggiore	VI	05/02/1968	nicolettiantonella959@gmail.com	antonellanicoletti@pec.it
219	ENIF230	Crestani	Sara	Vicenza	VI	06/04/1990	sara.cresss@hotmail.it	-
220	ENIF231	Giuriolo	Alessandra	Val Liona	VI	28/09/1951	alessandra.giuriolo@yahoo.it	-
221	ENIF232	Crespan	Sabrina	Padova	PD	21/08/1970	crespan.s@gmail.com	coopmarypoppins@pec.it
222	ENIF233	Curti	Simonetta	Arzignano	VI	16/07/1972	curtisimonetta@yahoo.it	consulenzaglobaleitalia@arubapec
223	ENIF234	Bettonte	Elisabetta	Cologna Veneta	VR	06/07/1990	elisabetta.bettonte@gmail.com	elisabetta.bettonte@pec.it
224	ENIF235	Grigoli	Sonia	Bovolone	VR	29/12/1985	sonia.grigoli@hotmail.com	sonia.grigoli@legalmail.it
225	ENIF236	Basso	Elena	Castelfranco Veneto	TV	20/11/1983	elena.basso83@gmail.com	manuel.sabbadin@geopec.it
226	ENIF237	Giambellini	Roberta	Chiampo	VI	16/06/1964	roberta.giambellini@alice.it	ambarabbracci@pec.it

Allegato A al decreto n. 137 **del** 16 GIU. 2021

227	ENIF238	Dal Corso	Ketty	Verona	VR	14/07/1982	ketty.babybolle@gmail.com	dalcorso.ketty@pec.it
228	ENIF239	Rossetto	Agnese	Veggiano	PD	21/01/1965	agneserossetto@gmail.com	nidodimamma@pec.it
229	ENIF240	Ruzza	Caterina	Adria	RO	02/04/1975	caterinaruzza2@gmail.com	ruzzacaterina@pec.it
230	ENIF241	Bellese	Adriana	Eraclea	VE	14/08/1959	adrianabellese@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
231	ENIF242	Biasi	Katia	Motta di Livenza	TV	13/09/1991	biasi.katia@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
232	ENIF244	Delcarmine	Patrizia	Milano	MI	27/06/1978	p.delcarmine@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
233	ENIF245	Granzotto	Eleonora	Conegliano	TV	09/09/1975	eleonora.nido@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
234	ENIF247	Marcon	Raffaella	San Dona' di Piave	VE	28/11/1970	raffaella.marcon@vasopandora.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
235	ENIF248	Martinazzi	Michela	Portogruaro	VE	22/07/1974	michelamartinazzi@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
236	ENIF249	Migotto	Letizia	Fontanelle	TV	11/10/1946	letizia.migotto@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
237	ENIF251	Perissinotto	Sara	San Dona' di Piave	VE	15/11/1978	agapi78sp@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
238	ENIF252	Pili	Diana Giovanna	Lanusei	NU	09/05/1972	no	anna.paola@pec.confcooperative.it
239	ENIF253	Rado	Luana	Motta di Livenza	TV	14/11/1975	luanarado@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
240	ENIF254	Rizzetto	Siriana	Motta di Livenza	TV	21/04/1973	siriana.rizzett_1973@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
241	ENIF255	Vidotto	Patrizia	Solothurn	Svizzera	24/05/1970	vidotto.patrizia@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
242	ENIF257	Maran	Martina	Padova	PD	02/03/1977	martinamaran7@gmail.com	martina.maran@pec.it
243	ENIF258	Ficicchia	Ida	Butera	CL	01/03/1983	idaficicchia@gmail.com	-
244	ENIF259	Battistini	Federica	Roma	RM	25/07/1972	frcndr@gmail.com	-
245	ENIF260	Trevisan	Ester	Treviso	TV	03/05/1990	ester.cattai@gmail.com	ester.trevisan@pec.it
246	ENIF261	Barbaresco	Linda	Motta di Livenza	TV	05/10/1994	lindabarbaresco@libero.it	linda.barbaresco@legalmail.it
247	ENIF262	De Toffol	Erika	Milano	MI	13/01/1979	erikadt@libero.it	erikadetoffol@pec.cgn.it
248	ENIF263	Cherubin	Margherita	Castelfranco Veneto	TV	29/11/1979	margherchcrJ@libero.it	margherita.cherubin@pec.it
249	ENIF264	Aliprandi	Daniela	Milano	MI	30/06/1978	danielaaliprandi78@libero.it	-
250	ENIF265	Tiziani	Elisa	Feltre	BL	07/03/1990	elisatiziani1@gmail.com	elisatiziani@pec.it
251	ENIF266	Casagrande	Lisa	Sacile	TV	04/11/1975	nido.cali@gmail.com	nido.cali@pec.it
252	ENIF267	Peri	Marzia	Asola	MN	02/12/1973	bimbifelici.vi@gmail.com	bimbifelici@arubapec.it
253	ENIF268	Zanettin	Sara	Marostica	VI	14/03/1979	sarazanettin@hotmail.com	sara.zanettin@pec.it
254	ENIF269	Idiaru	Faith	Benin City	Nigeria	02/02/1974	faithidiaru@hotmail.it	villaggiososdivicenzaonlus@legalmail.it
255	ENIF270	Luise	Silvia	Rovigo	RO	30/06/1990	luisesilvia.90@gmail.com	luisesilvia@pecpdcna.it
256	ENIF271	Malizia	Elisa	Rovigo	RO	29/09/1977	elisamalizia@alice.it	elisamalizia77@pecpdcna.it
257	ENIF272	Muraro	Sonia	Monselice	PD	02/09/1971	soniamuraro12@gmail.com	tonioloadamo@pecpdcna.it
258	ENIF273	Toffolo	Marilena	Treviso	TV	23/08/1970	marilena@solecuoreamore.com	marilena.toffolo@pec.it
259	ENIF274	Smania	Paola	Castelfranco Veneto	TV	05/03/1962	smapa@hotmail.it	-
260	ENIF275	Campostrini	Alessandra	Verona	VR	28/10/1985	alessandra.campostrini@gmail.com	-
261	ENIF276	Frigotto	Chiara	Verona	VR	21/06/1973	chiara.frigotto.azalea@gmail.com	-
262	ENIF277	Zambelli	Cinzia	Verona	VR	07/01/1977	zambelli.cinzia@yahoo.it	-
263	ENIF278	Perina	Claudia	Villafranca di Verona	VR	30/05/1972	claudiaperina@virgilio.it	-
264	ENIF279	Scolfaro	Daniela	Verona	VR	20/08/1961	daniela_scolfaro@libero.it	daniela.scolfaro@pec.it
265	ENIF280	Carpene	Enrica	Verona	VR	05/07/1962	enrica.carpene@gmail.com	claudio.campostrini57@pec.it
266	ENIF281	Coltro	Gianna	Isola della Scala	VR	20/07/1972	gianna.coltro@gmail.com	-
267	ENIF282	Ala	Maria Giuliana	Castelnuovo del Garda	VR	12/09/1964	giuly@niflacasadeibimbi.it	alamariagiuliana@legalmail.it
268	ENIF283	Galletto	Micaela	Verona	VR	28/04/1970	gallettorosa@alice.it	micaela28@pec.it
269	ENIF284	Cometti	Sabina	Bussolengo	VR	12/10/1968	sabina@nidobaleno.it	sabina.cometti@pec.it
270	ENIF285	Muzzolon	Celine	San Bonifacio	VR	13/04/1977	celine.muzzolon@gmail.com	celine.muzzolon@pec.it
271	ENIF286	Pieretti	Stefania	Mirano	VE	22/01/1977	stefania.pieretti@libero.it	davbarel@pec.it
272	ENIF287	Ferraresso	Cecilia	Dolo	VE	08/02/1972	ceci.fe@alice.it	ferraressocecilia@peceasy.it
273	ENIF288	Gallato	Silvia	Camposampiero	PD	30/06/1978	silvia.gallato@gmail.com	-

274	ENIF289	Mercone	Angela	Santa Maria Capua Vetere	CE	12/07/1981	angela.mercone@cmarypoppins.com	coopmarypoppins@pec.it
275	ENIF290	Berti	Federica	Nogara	VR	22/09/1984	posta.feberti@gmail.com	-
276	ENIF291	Giardini	Susanna	Verona	VR	09/05/1964	susanna.giardini@gmail.com	susannagiardini@pec.it
277	ENIF292	Sorato	Michela	Noale	VE	10/11/1974	michela.sorato@gmail.com	riato@pec.it
278	ENIF293	Bresolin	Paola	Castelfranco Veneto	TV	13/06/1976	paola.breso@libero.it	-
279	ENIF294	Beltrame	Francesca	Rovigo	RO	23/01/1989	francesca.beltrame03@gmail.com	beltramefrancesca@pec.it
280	ENIF295	Menon	Anna	Rovigo	RO	07/07/1984	anna1menon@gmail.com	capolavia@pec.net
281	ENIF296	Birolo	Isabella	Rovigo	RO	03/10/1980	isab_80@libero.it	isabellabirolo@pec.libero.it
282	ENIF297	Gastaldello	Elena	Padova	PD	13/04/1984	liberidessere2016@gmail.com	coopmarypoppins@pec.it
283	ENIF298	Cozzuol	Amneris	Vittorio Veneto	TV	09/10/1975	amnecozz@gmail.com	amneriscozzuol@pec.cgn.it
284	ENIF299	Bevilacqua	Nadia	Rovigo	RO	16/06/1972	nadia.bev@libero.it	nidolatata@pec.it
285	ENIF300	Cresci	Margherita	Capua	CE	14/06/1975	marruzzella@gmail.com	margherita.cresci@legalmail.it
286	ENIF301	Dalla Costa	Nicole	Feltre	BL	10/07/1980	dallacosta.nicole@gmail.com	nicole.dallacosta@postecert.it
287	ENIF302	Poletta	Barbara	Padova	PD	12/01/1969	barpol@libero.it	luca.maffei@pec.it
288	ENIF303	Vial	Nadia	Castelfranco Veneto	TV	02/07/1988	vialnadia@yahoo.it	nadia.vial@pec.it
289	ENIF304	Sanson	Monia	Motta di Livenza	TV	21/11/1973	topoliniabimbi@gmail.com	-
290	ENIF305	Baldan	Elisa	Dolo	VE	24/12/1975	elisa.baldan75@gmail.com	baldanelisa@pec.it
291	ENIF306	Naccari	Valentina	Rovigo	RO	23/07/1974	valentinanaccari@inwind.it	valentinanaccari@pec.it
292	ENIF307	Bertotti	Giorgia	Venezia	VE	30/04/1982	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
293	ENIF308	Lombardi	Ludovica	Colleferro	RM	12/08/1982	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
294	ENIF309	Largo	Elisa	Venezia	VE	28/01/1989	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
295	ENIF310	Medina Reina	Ana Maria	Cadice	Spagna	28/09/1974	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
296	ENIF311	Alongi	Sabrina	Palermo	PA	26/06/1981	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
297	ENIF312	Bressanello	Elisa	Itabuna - Bahia	Brasile	18/12/1989	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
298	ENIF313	Manente	Thaira	Venezia	VE	07/03/1985	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
299	ENIF314	Da Riz	Monica	Belluno	BL	24/10/1988	monica.dariz@gmail.com	tormen.dariz@pec.it
300	ENIF315	Zorzi	Anna	Montebelluna	TV	25/07/1991	annazorzi91@gmail.com	annazorzi91@pec.it
301	ENIF316	Antonini	Alice	Asolo	TV	30/09/1989	nidolarcadeibebe@gmail.com	antonini.alice@pec.it
302	ENIF317	Aluigi	Margherita	Treviso	TV	09/05/1979	infonidociribiricoccole@gmail.com	margherita.aluigi@pec.it
303	ENIF318	Zanchin	Benedetta	Castelfranco Veneto	TV	30/09/1994	ipesciolinirossinido@gmail.com	ipesciolinirossinido@pec.it
304	ENIF319	Dallefratte	Marianna	Castelfranco Veneto	TV	21/04/1976	nidodeifolletti@gmail.com	marianna.dallefratte@pec.it
305	ENIF320	Brugnaro	Marta	Castelfranco Veneto	TV	30/01/1978	acasadimarta@gmail.com	marta78@pec.it
306	ENIF321	Ceccato	Elena	Pederobba	TV	20/08/1969	elena.ceccato1969@gmail.com	-
307	ENIF322	Gazzola	Nada	Vedelago	TV	10/04/1972	nada.gazzola@gmail.com	casaserena.nido@pec.it
308	ENIF323	Zuccolotto	Manuela	Asolo	TV	17/11/1967	manuzucco67@gmail.com	-
309	ENIF324	Carella	Mary	Cittadella	PD	19/11/1993	mary.carella@gmail.com	-
310	ENIF325	Merlo	Laura	Montebelluna	TV	08/10/1982	merlolaura82@gmail.com	merlolaura@pec.it
311	ENIF326	De Conti	Marisa	Vittorio Veneto	TV	19/07/1975	decontim@tiscali.it	-
312	ENIF327	Lubian	Alessia	Marostica	VI	24/09/1985	alessialub@gmail.com	alessialub@pec.it
313	ENIF328	Squizzato	Albertina	Camposampiero	PD	25/10/1975	ildonodiunsorriso@gmail.com	-
314	ENIF329	Dall'Omo	Greta	Feltre	BL	02/05/1991	greta.dallomo@gmail.com	cate.mira@legalmail.it
315	ENIF330	Dall'Omo	Sara	Feltre	BL	26/11/1992	sara.dallomo@hotmail.it	cate.mira@legalmail.it
316	ENIF331	Mira	Caterina	Busto Arsizio	VA	19/07/1962	cate.mira@gmail.com	cate.mira@legalmail.it
317	ENIF332	Di Leo	Eleonora	Marostica	VI	31/12/1993	eleonoradileo123@gmail.com	eli.dl@pec.net
318	ENIF333	Lago	Silvia	Padova	PD	12/12/1994	silvia.lago94@gmail.com	silvia.lago94@pec.it
319	ENIF334	Baldin	Antonio	Sandrigo	VI	17/07/1971	tonybaldo@libero.it	baldinantonio@pec.it
320	ENIF335	Manara	Irene	Legnago	VR	17/04/1983	manara.irene@gmail.com	manarairene@pec.it

321	ENIF336	Palmentieri	Martina	Montebelluna	TV	19/09/1989	martinapalmentieri.mp61@gmail.com	ma.palmentieri@pec.it
322	ENIF337	Franza	Cristina	Badia Polesine	RO	28/09/1976	franza.cristina@gmail.com	-
323	ENIF338	Fantuz	Michela	Gaiarine	TV	28/06/1974	mifantuz@gmail.com	michelafantuz@pec.cgn.it
324	ENIF339	Busatto	Alessandra	Noale	VE	18/01/1977	alebusatto@libero.it	-
325	ENIF340	Buonocore	Anna	Arzignano	VI	11/06/1981	annabuonocore002@gmail.com	-
326	ENIF341	De Barba	Lorenza	Belluno	BL	14/01/1969	lorenzadb@email.it	ilnidoincampagna@pec.it
327	ENIF342	Armellin	Stefania	Vittorio Veneto	TV	13/01/1969	daniele.pizzol@tiscali.it	-
328	ENIF343	Tuzzi	Gloria	Trento	TN	03/04/1969	glory.tuzzi@gmail.com	gloria.tuzzi@pec.it
329	ENIF344	Ballin	Gioele	Dolo	VE	12/08/1990	ballin90@hotmail.it	gioele.ballin@pec.it
330	ENIF345	Del Vecchio	Nunzia	San Marco in Lamis	FG	18/04/1986	nunu.delvecchio@gmail.com	-
331	ENIF346	Pontin	Silvia	Feltre	BL	26/02/1986	pontinsilvia@libero.it	-
332	ENIF347	Dal Pont	Elisa	Feltre	BL	13/11/1981	info@positiva-mente.it	elisa.dalpont@pecpsyveneto.it
333	ENIF348	Avoledo	Daira	Belluno	BL	02/07/1993	avoledodaira@gmail.com	dairaavo@pec.it
334	ENIF349	Altissimo	Anna	Vicenza	VI	13/05/1980	a_altissimo@yahoo.com	anna.altissimo@recapitopec.it
335	ENIF350	Tonon	Sabrina	Vittorio Veneto	TV	27/11/1967	tononsabrina@libero.it	-
336	ENIF351	Dalla Mura	Gilda	Bussolengo	VR	29/08/1965	gildaland@libero.it	gildaland@pec.it
337	ENIF352	Cappellaro	Karim	Feltre	BL	26/06/1994	karimcappellaro@hotmail.it	cappellaro.karim@cert.cna.it
338	ENIF353	Blanc	Emanuela	Luserna San Giovanni	TO	03/11/1965	eblanc@maggioli.it	blanc.emanuela@cert.cna.it
339	ENIF354	Magagnotti	Irene	Isola della Scala	VR	13/10/1987	irene.magagnotti@gmail.com	biancaire13@pec.it
340	ENIF355	Cauchioli	Claudia	Bovolone	VR	15/06/1956	irene.magagnotti@gmail.com	-
341	ENIF356	Gobbi	Martina	Padova	PD	22/08/1977	mg5@hotmail.it	-
342	ENIF357	Napoletano	Giovanna	Nocera Inferiore	SA	27/11/1979	napoletanogiovanna@tiscali.it	napoletano.giovanna@pecmail.net nidodeiracconti@altapec.it
343	ENIF358	Stanescu	Adela Elena	Craiova	Romania	16/09/1985	adela_555@yahoo.com	adelastanescu@pec.it
344	ENIF359	Sopracolle	Matteo	Feltre	BL	13/06/1987	maco7@libero.it	matteo.sopracolle@pec.it
345	ENIF360	Favero	Carla	Tarzo	TV	07/08/1963	carla-favero@libero.it	-
346	ENIF361	Rigon	Stefania	Sandrigo	VI	27/12/1971	tefffy@libero.it	-
347	ENIF362	Segato	Anna	Rovigo	RO	02/02/1985	annasegato85@gmail.com	anna.segato@pecpsyveneto.it
348	ENIF363	Mitran	Flavia Ramona	Craiova	Romania	21/08/1974	mitran.flavia@gmail.com	mitran.flavia@pec.it
349	ENIF364	Fioretti	Alessandra	Vittorio Veneto	TV	27/01/1975	fioretti1975@gmail.com	-
350	ENIF365	Trentin	Marta	Castelfranco Veneto	TV	02/05/1988	m.trentin@outlook.it	greta.giacomazzi@pec.it
351	ENIF366	Brazzale	Anna	Thiene	VI	16/03/1975	annabrazz@gmail.com	annabrazz@pec.it
352	ENIF367	Baldoin	Barbara	Treviso	TV	25/04/1979	babi.tg.f@gmail.com	barbarabaldoin@pec.it
353	ENIF368	Darsie	Laura	Camposampiero	PD	30/01/1992	laura.darsie@gmail.com	-
354	ENIF369	Bellomo	Elena	Portogruaro	VE	30/03/1994	elena94bellomo@gmail.com	bellomoelena1994@pec.it

(Codice interno: 451310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 38 del 18 giugno 2021

Rettifica del Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 28 del 26 maggio 2021 "Approvazione delle domande per il riconoscimento del finanziamento in conto gestione ai servizi prima infanzia ai sensi della L.R. n. 32/1990 e della DGR n. 296 del 16 marzo 2021.". Riconoscimento della domanda presentata dalla Società L'Arcobaleno s.n.c. di San Pietro in Cariano (VR).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene ammessa la domanda per il riconoscimento del finanziamento in conto gestione per il micronido l'Arcobaleno di San Pietro in Cariano VR della Società L'Arcobaleno s.n.c..

Il Direttore

VISTA la DGR n. 296 del 16 marzo 2021 recante in oggetto "*Criteri di presentazione delle domande per il riconoscimento del finanziamento in conto gestione ai servizi prima infanzia ai sensi della L.R. n. 32/1990*.";

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento prevede che gli Enti che gestiscono servizi alla prima infanzia già autorizzati e accreditati ai sensi della L.R. n. 22/2002, ma non sostenuti finanziariamente, possano presentare domanda per poter usufruire del contributo in conto gestione derivante dalla L.R. n. 32/1990, stabilendo altresì i criteri e i termini per la presentazione delle medesime istanze;

PREMESSO che con DDR n. 28 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "*Approvazione delle domande per il riconoscimento del finanziamento in conto gestione ai servizi prima infanzia ai sensi della L.R. n. 32/1990 e della DGR n. 296 del 16 marzo 2021.*" si è proceduto all'approvazione delle domande presentate ai fini del riconoscimento del finanziamento in conto gestione per i servizi educativi alla prima infanzia, ai sensi della L.R. n. 32/1990, di cui alla suddetta DGR n. 296 del 16/3/2021;

che nell'Allegato B del DDR n. 28 del 26 maggio 2021, risultava non ammissibile la domanda presentata dalla Società L'Arcobaleno s.n.c., c.f. e p. iva 04349260234, di San Pietro in Cariano (VR) in quanto il primo accreditamento risultava conseguito dopo il 31/12/2020;

VERIFICATO che per mero errore materiale, in allegato alla domanda presentata dalla Società L'Arcobaleno s.n.c. di San Pietro in Cariano (VR) entro i termini previsti dalla DGR n. 296/2021, non era stato rilevato il certificato di accreditamento prot. n. 10803 del 29/4/2021, rilasciato dal Comune di San Pietro in Cariano, che modificava la decorrenza del proprio precedente atto prot. n. 9855 del 20/4/2021, disponendo la decorrenza dell'efficacia dell'accreditamento dal 25/11/2020 al posto del 20/04/2021;

PRESO ATTO che pertanto esistono i presupposti per approvare la domanda presentata dalla Società L'Arcobaleno s.n.c. di San Pietro in Cariano (VR), c.f. e p. iva 04349260234 relativamente al micronido l'Arcobaleno, con capacità ricettiva di n. 13 bambini;

RITENUTO di poter procedere all'ammissione della domanda presentata dalla Società L'Arcobaleno s.n.c. di San Pietro in Cariano (VR), c.f. e p. iva 04349260234, per il servizio di micronido l'Arcobaleno con capienza autorizzata di n. 13 bambini;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA la Legge Regionale n. 32/1990, la Legge Regionale n. 22/2002, la Legge Regionale n. 54/2012, la Legge Regionale n. 41/2020;

VISTA la DGR n. 296 del 16 marzo 2021;

VISTO il DDR n. 44 del 7 aprile 2021 e il DDR n. 28 del 26 maggio 2021;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2. di approvare la domanda presentata dalla Società L'Arcobaleno s.n.c. di San Pietro in Cariano (VR), c.f. e p. iva 04349260234, relativamente al finanziamento in conto gestione per il micronido L'Arcobaleno di San Pietro in Cariano (VR) con capacità ricettiva autorizzata pari a n. 13 bambini;
3. di demandare a successivi propri provvedimenti l'adozione di ulteriori atti relativi all'attuazione dell'intervento, ivi incluso l'impegno di spesa;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Società L'Arcobaleno s.n.c. di San Pietro in Cariano (VR);
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatta salva diversa determinazione da parte dell'interessato;
6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 451778)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 782 del 22 giugno 2021

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi, per l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni. Anno 2021. Deliberazione/CR n. 45 del 25 maggio 2021.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione del Consiglio Regionale, si provvede ad approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni. Anno 2021 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Legge Regionale n. 18 del 27 aprile 2012; - Deliberazione/CR n. 45 del 25.05.2021; - Parere Prima Commissione Consiliare del Consiglio Regionale del Veneto in data 9 giugno 2021; - Parere del Consiglio delle Autonomie locali in data 15 giugno 2021.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 18 del 27.04.2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", nel dare attuazione alle disposizioni normative statali in tema di esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni di ridotte dimensioni demografiche, la Regione del Veneto si propone di realizzare un riordino territoriale complessivo, in un'ottica di semplificazione dei livelli di governo presenti nel territorio.

La necessità di ridurre i costi della frammentazione istituzionale, tentando di mantenere al contempo un adeguato standard di qualità di servizi offerti ai cittadini, spinge l'Amministrazione regionale a sostenere le politiche di promozione dell'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, attraverso contributi destinati all'avvio e allo sviluppo delle forme associative, nel rispetto dei principi contenuti nel Piano di riordino territoriale approvato con DGR n. 1417 del 6 agosto 2013. L'associazionismo intercomunale nasce con il duplice obiettivo di mettere in rete le realtà locali che gestiscono in modo associato funzioni e servizi che il singolo Comune, a causa dei vincoli posti alla finanza pubblica, non è più in grado di svolgere da solo e per promuovere una governance locale di sviluppo del territorio per renderlo maggiormente competitivo.

Le recenti riforme di riordino istituzionale e funzionale delle Autonomie locali, dirette a soddisfare la richiesta di maggior capacità istituzionale per assicurare più efficienza nell'erogazione dei servizi, impongono ai territori forme di cooperazione per uno sviluppo locale sostenibile, sia economicamente che istituzionalmente. Questi processi riorganizzativi, in un contesto caratterizzato da scarsità di risorse e da norme stringenti di finanza pubblica, hanno evidenziato una situazione di particolare complessità, caratterizzata non solo dall'esigenza di contenimento e di riduzione della spesa ma, soprattutto, da una riorganizzazione dell'assetto istituzionale degli Enti locali, che garantisca efficacia a parità di livello di servizi erogati e che richiede una tempistica di medio lungo periodo. Con l'approvazione della L.R. n. 2 del 24.01.2020 "Disposizioni in materia di Enti locali", che introduce modifiche ed integrazioni alle leggi regionali n. 18/2012 e n. 40/2012, la Regione ha inteso valorizzare ulteriormente le forme associative tra Comuni, favorendo l'adesione volontaria di tutti i Comuni veneti e, in un'ottica di semplificazione, ha ridisegnato la governance delle Unioni montane, per agevolare il percorso di riordino nel territorio montano.

Peculiare forma di semplificazione amministrativa, che la Giunta regionale intende continuare a sostenere, è la fusione di Comuni. Nel 2020, tuttavia, non ci sono stati procedimenti di fusione andati a buon fine e il presente provvedimento non contiene perciò i criteri di erogazione dei relativi contributi.

In particolare, le citate recenti modifiche hanno comportato, nel corso del 2020, lo scioglimento delle 2 Comunità montane che ancora non avevano dato corso alla trasformazione in Unioni montane ex L.R. 40/2012 e di 2 Unioni montane. Tali importanti mutamenti, che interessano l'area omogenea montana o parzialmente montana della Regione, vanno opportunamente

accompagnati e sostenuti, nell'ottica di favorire la costituzione di nuove forme associative e/o l'adesione dei Comuni a forme associative esistenti, sempre per incrementare efficacia ed efficienza delle gestioni associate di funzioni e servizi comunali.

In questa fase di riorganizzazione, pertanto, anche in considerazione dell'ulteriore rinvio della scadenza temporale dell'attuazione dell'obbligo associativo al 31.12.2021, inserito nel D.L. n. 183 del 31.12.2020, nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 33/2019 nonché delle decisioni in merito al superamento della disciplina dell'obbligo di esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata da parte dei piccoli Comuni, si rende necessaria una maggiore gradualità per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di accesso agli incentivi previsti nel Piano di riordino territoriale, con particolare riferimento ai seguenti criteri:

1) raggiungimento da parte delle forme associative del livello dimensionale di adeguatezza funzionale basato sui livelli demografici previsti per ciascuna area omogenea di cui all'art. 8 c. 3 della LR 18/2012;

2) numero delle funzioni fondamentali da esercitare in forma associata per le Unioni di Comuni, previste al punto 4.1 del Piano di Riordino Territoriale, stabilendo, per il 2021, di derogare al criterio minimo di accesso dell'esercizio di quattro funzioni fondamentali.

La citata Legge Regionale n. 18/2012, all'art. 10 dispone che compete alla Giunta Regionale stabilire i criteri di accesso e di riparto degli incentivi per la promozione dell'associazionismo intercomunale.

A tal fine, si propone di destinare, quale contributo di parte corrente a sostegno dell'avvio delle nuove forme associative o all'ampliamento di una forma associativa già costituita, le disponibilità finanziarie a carico del cap. 101742 del Bilancio dell'esercizio 2021.

La competente Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, in osservanza del principio di leale collaborazione, con nota del 5 maggio 2021, ha chiesto agli organismi di rappresentanza degli enti locali (Anci Veneto e Uncem - Delegazione Regionale Veneto) di esprimere un parere in merito alla proposta dei criteri di assegnazione dei contributi destinati alle forme associative, rispetto alla quale i suddetti organismi hanno espresso parere favorevole.

Con deliberazione/CR n.45 del 25 maggio 2021 è stato richiesto il parere della Prima Commissione Consiliare del Consiglio Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 10 c.1 L.R. 18 del 27.04.2012, in merito ai succitati criteri di accesso e riparto degli incentivi.

In data 9 giugno 2021 la Prima Commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole sui criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi di natura corrente. Il Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 15 giugno ha esaminato il suddetto provvedimento, esprimendo parere favorevole.

Con il presente provvedimento, in conformità all'art. 10, c. 1, della L.R. 18/2012, vengono stabiliti, per l'anno 2021, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi di natura corrente le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A**, mentre l'**Allegato B** contiene il modello di richiesta del contributo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO VISTO l'art 2, comma della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTI gli artt. 28, 30, 32 del D. Lgs. 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO il D.L. 31.05.2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42",

VISTO l'art. 19 c.1 del D.L. 06.07.2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

VISTO il D.L. 31.12.2020, n. 183 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché' in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea";

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", come modificata dalla L.R. 24.01.2020, n. 2 "Disposizioni in materia di enti locali di modifica alle LL.RR. 18/2012 e 40/2012";

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40/2012 "Norme in materia di unioni montane", come modificata dalla L.R. 24.01.2020, n. 2 "Disposizioni in materia di enti locali di modifica alle LL.RR. 18/2012 e 40/2012";

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f) della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 08.01.2021, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTO il parere favorevole espresso da Anci Veneto con nota prot n. 2588 del 07.05.2021;

VISTO il parere favorevole espresso da Uncem - Delegazione Regionale Veneto con nota prot. n. 37 del 13.05.2021

VISTA la Deliberazione/CR n. 45 del 25.05.2021;

VISTO il parere della Prima Commissione Consiliare del Consiglio Regionale del Veneto in data 9 giugno 2021;

VISTO il parere del Consiglio delle Autonomie locali in data 15 giugno 2021.

delibera

1. di approvare i criteri e le modalità indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'assegnazione dei contributi per l'esercizio 2021 a favore delle Unioni di Comuni, delle Unioni montane e delle convenzioni tra Comuni per l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali;
2. di approvare lo schema di domanda di assegnazione dei contributi suindicati da redigersi secondo il modello di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di determinare in € 1.000.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore regionale della Direzione Enti locali e Servizi elettorali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101742 del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c. 1 lett a, LR n. 18/2012)";
4. di incaricare la Direzione regionale Enti Locali e Servizi elettorali dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie di spese soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con l'apposito atto di cui al punto 3, rientra nel documento di programmazione regionale DEFR 2021-2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c.1, e dell'art. 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 782 del 22 giugno 2021

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.

1. REQUISITI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Ai fini dei requisiti per l'accesso alle incentivazioni si propone di considerare ammissibili al contributo le forme associative, specificate al successivo punto, che gestiscono funzioni fondamentali, in possesso, alla data di scadenza del bando, dei requisiti di accesso di seguito elencati:

1.1 **la dimensione associativa** raggiunge i limiti demografici minimi previsti all'art. 3 c. 1 della L.R. n. 18/2012 di 5.000 abitanti (dati Censimento 2011) Tale limite è derogabile:

-fino a 4.500 abitanti nel caso di Unioni di comuni esistenti, a causa di modificazioni territoriali o per recessi di uno o più comuni dall'Unione;

-nel caso di comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana purché le funzioni siano esercitate da almeno tre comuni.

1.2 **l'esercizio delle funzioni fondamentali** di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n. 95/2012 riguarda:

- per le Unioni di comuni (art. 32 TUEL) già esistenti, costituite per oltre il 50% da comuni "obbligati": *almeno 3 funzioni fondamentali*
- per le Unioni di comuni (art. 32 TUEL) di nuova istituzione e per quelle esistenti costituite da almeno il 50% di comuni non "obbligati": *almeno 2 funzioni fondamentali* e l'esercizio *di almeno 1 servizio comunale* a scelta tra: gestione del personale, servizi informatici, C.U.C., controllo di gestione, SUAP, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, trasporto scolastico, mensa scolastica;

- per le convenzioni: *almeno 1 funzione fondamentale*;

- per le Unioni montane di cui alla LR n. 40/2012: *almeno 1 funzione fondamentale*.

1.3 il conferimento della funzione fondamentale alla forma associativa deve rispettare il principio di integralità. Tale principio attribuisce alla forma associativa la gestione autonoma ed esclusiva della funzione fondamentale nella sua interezza, dal momento che una ipotetica duplicità funzionale causerebbe la sovrapposizione di una competenza istituzionale, producendo una gestione non economica e l'inosservanza del criterio che prevede l'unificazione obbligatoria delle funzioni in capo ad un solo soggetto (art. 14 c. 29 del DL78/2010 "la medesima funzione di un comune non può essere svolta da più di una forma associativa"). Pertanto i Comuni che assolvono all'obbligo associativo con l'esercizio della funzione nella forma della Convenzione o del Consorzio di funzioni (art. 6 della LR 18/2012), nel caso di adesione del Comune ad una Unione di Comuni, nel rispetto del principio di integralità sia sotto il profilo oggettivo che soggettivo, la stessa funzione non potrà essere conferita all'Unione se già esercitata in forma associata (cfr. Corte dei conti, sez. Puglia, parere n. 36/2013).

Ai fini dell'individuazione del contenuto concreto delle funzioni fondamentali, si evidenzia che il Ministero dell'Interno con nota 8687 del 4 giugno 2014, in esito ad una formale richiesta di chiarimenti presentata dalla Regione del Veneto per il tramite della Prefettura di Venezia, ha precisato che oltre al criterio dell'interpretazione letterale si possa tener conto, quale ausilio interpretativo, della classificazione delle spese (Missioni e Programmi) prevista dalla normativa sul bilancio armonizzato (All. 7 del DPCM 28/12/11 in attuazione del D.lgs. n. 118/2011).

2. SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO.

Sono destinatari del contributo regionale di parte corrente:

a) **Le Unioni di Comuni**, previste all'art.32 del D.L.vo 267/2000, la cui **costituzione** sia stata deliberata dai Consigli Comunali dei Comuni non ubicati nell'area omogenea montana o pedemontana nel periodo compreso tra il 01.10.2020 e il 30.09.2021, per una durata non inferiore a dieci anni, per l'esercizio associato di almeno **1 servizio** comunale a scelta tra la gestione del personale, i servizi informatici, C.U.C., il controllo di gestione, SUAP, la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, il trasporto scolastico, la mensa scolastica e **almeno due funzioni** fondamentali fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:
   - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
   - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
   - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (esclusa dall'obbligo di gestione associata);
   - l bis) servizi in materia statistica.

Il conferimento di funzioni fondamentali e servizi comunali deve essere effettuato da tutti i Comuni aderenti alla forma associativa, senza limiti temporali di durata e non devono residuare attività e compiti riferibili alla funzione trasferita in capo ai singoli Comuni. Tali funzioni e servizi devono essere attivati **entro la data del 30.09.2021.**

Lo statuto dell'Unione di Comuni, in coerenza con quanto previsto all'art. 1 c.106 della L.56 /2014, dovrà prevedere il rispetto delle soglie demografiche minime stabilite all'art. 3 della L.R. n. 18/2012 ed assicurare la coerenza con gli ambiti territoriali previsti dalla Regione. Lo statuto stabilisce i criteri per l'attribuzione, da parte dei Comuni, delle risorse finanziarie, strumentali e umane per il funzionamento e lo svolgimento delle funzioni e attività dell'Unione. Inoltre dovrà disciplinare il procedimento per il recesso di un Comune dall'Unione o dal vincolo associativo per una determinata funzione da parte dei Comuni e definire le modalità di scioglimento e di suddivisione delle risorse umane e strumentali apportate alla forma associativa.

b) **Unioni di Comuni**, previste all'art.32 del D.L.vo 267/2000, costituite in data anteriore al 01.10.2020 per le quali nel periodo 01.10.2020 e il 30.09.2021 si siano verificate le seguenti fattispecie di ampliamento:
   - **attivazione di nuove funzioni fondamentali**, entro il 30.09.2021, senza limiti temporali di durata con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012, per conto di tutti i Comuni associati (l'attivazione parziale dal punto di vista soggettivo non sarà considerata ai fini del contributo);
   - **adesione di nuovi Comuni** per la gestione associata di tutte le funzioni fondamentali e servizi esercitate dall'Unione per conto degli associati;
   - **attivazione**, entro il 30.09.2021, per conto di tutti i comuni associati di **almeno 2 servizi** a scelta tra: gestione del personale, servizi informatici, C.U.C., controllo di gestione, SUAP, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, trasporto scolastico, mensa scolastica. L'attivazione dovrà riguardare i medesimi servizi per la totalità dei comuni associati all'Unione e gli stessi non devono rientrare in una delle funzioni fondamentali gestite dall'Unione;
   - **progetto di miglioramento** dell'esercizio di una o più funzioni fondamentali, nel limite massimo di tre, già attivate per conto di tutti i comuni aderenti da almeno tre anni, al fine di migliorarne l'efficacia, con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012.

Non saranno finanziate le Unioni ex art. 32 TUEL che si trovano nelle seguenti condizioni:
-le Unioni di Comuni di nuova costituzione che non rispettano il requisito della contiguità territoriale e dell'appartenenza dei Comuni alla medesima Provincia;
-hanno avviato le procedure di liquidazione a seguito di delibera di scioglimento approvata dai Comuni associati;
-sono costituite da Comuni appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana ai sensi della L.R. 40/2012.

c) **Unioni montane,** di cui alla L.R. n. 40/2012, per le quali nel periodo 01.10.2020 e il 30.09.2021 si siano verificate le seguenti fattispecie:
- conferimento, dai comuni ad esse appartenenti, di **nuove funzioni fondamentali** fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) per un periodo non inferiore a 5 anni e attivate entro il 30.09.2021, nel rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti con riferimento alla popolazione dei Comuni che effettivamente hanno conferito la gestione associata della funzione fondamentale all'Unione montana. Tale limite può essere derogato purché le funzioni siano esercitate per conto di almeno tre comuni;
- ampliamento dell'Unione montana con l'adesione di **nuovi comuni** per la gestione associata di funzioni fondamentali o servizi comunali;
- **progetto di miglioramento** dell'esercizio associato delle **funzioni fondamentali** nel caso di proroga della gestione associata già in atto, per conto dei Comuni di appartenenza, per ulteriori 5 anni, al fine di migliorarne l'efficacia, con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012 e nel rispetto del limite demografico minimo associativo.

d) **Convenzioni** previste all'art.30 del D.L.vo 267/2000, stipulate esclusivamente **fra Comuni**, per l'esercizio associato della funzione fondamentale. Le convenzioni devono essere approvate con appositi atti deliberativi adottati da tutti gli enti partecipanti alla forma associativa nel periodo compreso tra il 01.10.2020 e il 30.09.2021 per una durata non inferiore a cinque anni, per l'esercizio associato di una funzione fondamentale, di cui all'art. 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) e attivata entro il 30.09.2021. Non saranno ammesse a contributo convenzioni quadro plurifunzionali e nel caso siano stipulate fra Comuni appartenenti a Province diverse.

3. DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLE FORME ASSOCIATIVE.

Il contributo di parte corrente è destinato a finanziare la fase di avvio e di sviluppo della gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali.
Il contributo sarà assegnato nella misura massima del **90% delle spese preventivate e ammesse** per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle funzioni e servizi necessari per l'esercizio associato nei limiti **massimi** indicati nella seguente tabella:

Costituzione di nuove Unioni di Comuni nel periodo 01.10.2020 e il 30.09.2021	€ 180.000,00 per il primo impianto
Unioni di Comuni costituite prima del 01.10.2020 che nel periodo 01.10.2020 - 30.09.2021 deliberino:	
- adesione di nuovi Comuni	€ 100.000,00 per ogni nuovo Comune associato per l'esercizio di funzioni fondamentali e servizi
- attivazione di nuove funzioni fondamentali, già previste nello Statuto o previa modifica dello stesso se non previste	€ 70.000,00 per ogni nuova funzione fondamentale attivata
- attivazione di almeno 2 servizi comunali strategici	€ 25.000,00 per servizio comunale
- progetto di miglioramento dell'esercizio di una o più funzione/i fondamentale/i (nel limite max di 3 funzioni)	€ 30.000,00 per funzione fondamentale
Unioni Montane di cui alla LR 40/2012 che nel periodo 01.10.2020 - 30.09.2021 deliberino:	
- conferimento di nuove funzioni fondamentali da parte dei Comuni ad essa appartenenti	€ 70.000,00 per ogni nuova funzione fondamentale attivata
- ampliamento dell'Unione montana con l'adesione di nuovi Comuni	€ 100.000,00 per ogni nuovo Comune associato per l'esercizio di funzioni fondamentali e servizi
- progetto di miglioramento dell'esercizio di funzioni fondamentali	€ 30.000,00 per funzione fondamentale
Convenzioni stipulate nel periodo 01.10.2020 - 30.09.2021 che coinvolgono Comuni obbligati "isolati", per l'esercizio di funzione fondamentale	€ 20.000,00 per ogni Comune partecipante alla forma associativa
Convenzioni tra Comuni stipulate nel periodo 01.10.2020 - 30.09.2021 per l'esercizio di funzione fondamentale	€ 35.000,00 per convenzione

Nel caso di convenzione tra Comuni che coinvolga un Comune derivante da fusione, è prevista un'ulteriore assegnazione di € 5.000,00 all'importo del contributo determinato secondo le specifiche suindicate.
L'importo del contributo è ridotto del 50% per i progetti di miglioramento, presentati dalle Unioni di Comuni, riguardanti funzioni fondamentali già beneficiarie di contributo, allo stesso titolo, nel biennio precedente (2019 e 2020).

Non sono ammesse al contributo:
- le convenzioni stipulate fra Comuni appartenenti alla stessa Unione di Comuni (ex. art. 32 TUEL);
- le convenzioni stipulate per la gestione associata di funzioni fondamentali tra Comuni non contigui, salvo il caso dei comuni "isolati".

Sono escluse dal finanziamento corrente regionale le seguenti tipologie di spese:
- spese di funzionamento e di gestione
- spese di straordinaria manutenzione
- spese per interventi per la realizzazione di opere pubbliche
- spese tabellari per il Personale
- progetti per la realizzazione e l'installazione di sistemi di videosorveglianza
- spese già finanziate con fondi regionali, statali o comunitari negli ultimi tre esercizi (2018 - 2020)
- studi e consulenze

4. **CRITERI DI PRIORITÀ**.

L'art. 8 della LR 18/2012 ha previsto la possibilità di stabilire soluzioni idonee a garantire l'assolvimento dell'obbligo associativo per i comuni confinanti con altri non obbligati e non disponibili a svolgere in forma associata le funzioni fondamentali. Si ritiene importante sostenere finanziariamente questi Comuni nel percorso associativo che presenta particolari difficoltà, oggettivamente documentate, favorendo l'accesso alle incentivazioni per le nuove gestioni associate costituite da comuni "isolati" considerandole prioritarie anche se non rispettano il requisito della contiguità territoriale.

Per l'ammissione al contributo le richieste verranno soddisfatte nel seguente ordine di priorità:

a) Unioni di Comuni di nuova istituzione per l'esercizio associato di funzioni fondamentali
b) Unioni di Comuni già costituite alle quali aderiscano nuovi Comuni
c) Unioni di Comuni già costituite che attivano la gestione di nuove funzioni fondamentali o servizi comunali
d) Unioni montane a cui aderiscono nuovi Comuni per l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali
e) Unioni montane che gestiscono nuove funzioni fondamentali conferite dal maggior numero di Comuni ad esse appartenenti
f) Convenzioni di nuova istituzione alle quali partecipano Comuni obbligati "isolati"
g) Convenzioni di nuova istituzione alle quali partecipano il maggior numero di Comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali e in caso di parità nel numero di obbligati, la gestione associata che presenta maggiore dimensione demografica
h) Unioni di Comuni/Montane che deliberano un progetto di miglioramento di funzione fondamentale

A parità di condizioni e nel rispetto dell'ordine di priorità suindicato, sarà data preferenza alle forme associative costituite da Comuni che non hanno beneficiato di contributi allo stesso titolo, nell'ultimo biennio.

5. **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.**

La richiesta di contributo, formalizzata dal Presidente dell'Unione di Comuni/Montana o dal legale rappresentante del Comune/Ente capofila/delegato, è trasmessa alla Direzione Enti Locali e Servizi elettorali, unitamente agli allegati, esclusivamente per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata: entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it, entro il termine perentorio del **1 OTTOBRE 2021, a pena di inammissibilità.**
A tale proposito si prega di fare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito della Regione all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/affarigenerali/pec-regione-veneto) con l'avvertenza che le istanze PEC presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate.

Alla domanda, che dovrà obbligatoriamente essere redatta sulla modulistica scaricabile dal sito web della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali (www.regione.veneto.it/web/Enti-locali), **Allegato B** al provvedimento, debitamente compilata e firmata digitalmente, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

Per le Unioni di Comuni:

a) nel caso di nuova istituzione, le deliberazioni consiliari dei Comuni con le quali sono stati approvati l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione, quest'ultimi allegati in copia e attestazione a firma del Presidente dell'Unione che lo statuto trasmesso è in vigore;
b) le delibere consiliari dei Comuni di trasferimento delle funzioni fondamentali/servizi comunali e la deliberazione di accettazione e di attivazione da parte dell'Unione; le deliberazioni dell'Unione dei Comuni di modifica dello statuto (in caso di adesione di nuovo Comune o di ampliamento di funzioni/servizi non previsti nello statuto), la deliberazione di adesione del nuovo Comune all'Unione e contestuale approvazione dello Statuto e trasferimento delle funzioni previste nello stesso e quelle di accettazione di ampliamento della forma associativa deliberate dall'Unione e dai Comuni associati alla stessa. La deliberazione di consiglio comunale di trasferimento della funzione fondamentale dovrà indicare dettagliatamente tutti i servizi che compongono la stessa così da rendere evidente il trasferimento integrale della funzione fondamentale, nonché definire i termini e le modalità di attribuzione delle risorse finanziarie, strumentali e umane per lo svolgimento della funzione trasferita all'Unione;
c) approvazione di un quadro economico finanziario relativo alle spese di primo impianto, riorganizzazione e ampliamento delle funzioni fondamentali/servizi, dal quale si possano evincere con chiarezza le diverse tipologie di spesa, specificandone il numero di unità e il costo complessivo (IVA Inclusa) e con l'indicazione dei mezzi finanziari per darvi copertura;
d) nel caso di miglioramento della funzione fondamentale attivata dall'Unione di Comuni da almeno 3 anni, la deliberazione del competente organo dell'Unione che approva l'iniziativa e il piano economico finanziario delle spese, descritte per tipologia e importo, ritenute necessarie per conseguire maggiore efficacia nella gestione della funzione fondamentale. Spese non coerenti con il progetto o già finanziate, sono escluse dal contributo;
e) attestazione a firma del Presidente dell'Unione che il conferimento della nuova funzione fondamentale riguarda tutti i Comuni aderenti alla forma associativa e non residuano attività e compiti riferibili alla funzione trasferita in capo ai singoli Comuni (integralità soggettiva e oggettiva);
f) attestazione a firma del Presidente dell'Unione che l'ente e i Comuni associati non hanno adottato delibere per avviare le procedure di scioglimento.

Per le Unioni montane:

a) deliberazioni consiliari dei Comuni di conferimento all'Unione Montana della funzione fondamentale da gestire in forma associata, per un periodo non inferiore a cinque anni dalle quali risultino dettagliatamente tutti i servizi che compongono la stessa così da rendere evidente il conferimento integrale della funzione fondamentale;
b) deliberazione di accettazione e attivazione della funzione da parte del competente organo dell'Unione Montana dalla quale risultino con chiarezza i servizi svolti per conto del Comune delegante e le relative modalità organizzative;
c) deliberazione del competente organo dell'Unione montana di approvazione del piano economico-finanziario relativo alle spese per l'attivazione della funzione fondamentale, dal quale si possano evincere dettagliatamente e con chiarezza le diverse voci di spesa preventivate e i relativi importi con indicazione dei mezzi finanziari per darvi copertura;
d) copia della convenzione sottoscritta digitalmente tra i Comuni e l'Unione Montana per l'esercizio associato della funzione fondamentale dalla quale risultino con chiarezza i servizi svolti per conto del Comune delegante e le relative modalità organizzative, la data di attivazione e la regolazione dei rapporti finanziari, inclusa la disciplina dello scioglimento anticipato del rapporto associativo;
e) nel caso di miglioramento dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali già delegate dai Comuni di appartenenza, le deliberazioni consiliari dei Comuni di approvazione della proroga della convenzione per almeno cinque anni e copia di quest'ultima sottoscritta digitalmente tra i Comuni e l'Unione Montana; deliberazione del competente organo dell'Unione Montana di accettazione della proroga e di approvazione del piano economico-finanziario relativo alle spese preventivate, analiticamente descritte, per il potenziamento della gestione associata;
f) in caso di modifica della forma associativa per adesione di nuovo Comune la deliberazione del competente organo dell'Unione Montana di accettazione di ampliamento e di modifica dello Statuto dell'Ente, la deliberazione di adesione del nuovo Comune all'Unione Montana e contestuale approvazione dello Statuto e conferimento delle funzioni/servizi comunali previsti nello stesso; deliberazione del competente organo dell'Unione Montana di approvazione del piano economico-finanziario relativo alle spese preventivate, analiticamente descritte, per la gestione associata delle funzioni/servizi conferiti dal nuovo Comune.

Per le Convenzioni:

a) deliberazioni consiliari di ciascun comune costituente la forma associativa, con le quali viene approvata, per un periodo non inferiore a cinque anni, la convenzione per l'esercizio della funzione fondamentale, **con indicazione dell'ente capofila/delegato**, delle relative modalità organizzative con particolare riferimento alla regolazione dei rapporti finanziari tra gli Enti partecipanti all'accordo, ai reciproci obblighi e garanzie e di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 18/2012 e la data di attivazione della gestione associata. La deliberazione di consiglio comunale di conferimento della funzione fondamentale dovrà indicare dettagliatamente tutti i servizi che compongono la stessa così da rendere evidente l'esercizio integrale della funzione fondamentale. Tali deliberazioni dovranno avere contenuti concreti ed immediatamente attuabili, senza riserve o rinvii e non condizionate all'erogazione del beneficio regionale, né riconsiderazioni o previsioni di modifiche essenziali delle volontà iniziali espresse in forma generica e da cui risulti evidente l'attivazione della gestione associata non oltre il **30.09.2021**;
b) copia della convenzione sottoscritta digitalmente dagli Enti partecipanti alla forma associativa;
c) deliberazione del competente organo dei comuni convenzionati di approvazione di un quadro economico finanziario dal quale si evincano con chiarezza le varie tipologie di spese preventivate, analiticamente indicate, necessarie per l'attivazione e l'esercizio della funzione fondamentale, con indicazione dei mezzi finanziari per darvi copertura;

d) attestazione a firma del rappresentante legale dei singoli Comuni che la funzione fondamentale è stata integralmente conferita alla forma associativa, che non residuano attività e compiti riferibili alla funzione trasferita in capo ai singoli Comuni.

Tutti gli atti deliberativi indicati al punto 5 del presente allegato devono essere assunti dai competenti organi di tutti gli enti associati, nel periodo dal 01.10.2020 al 30.09.2021 a pena di inammissibilità. Nel caso di atti deliberativi assunti precedentemente al 01.10.2020, potranno essere considerati ammissibili ai fini del contributo, solo qualora gli stessi atti prevedano espressamente la decorrenza dell'attivazione delle funzioni fondamentali nel periodo dal 01.10.2020 al 30.09.2021.
Non saranno ritenute ammissibili le spese il cui atto di impegno sia antecedente alla data di assunzione degli atti deliberativi suindicati.

6. **ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.**

L'assegnazione e l'erogazione del contributo sarà disposta con successivo decreto del Direttore della struttura regionale competente nella misura calcolata sulla base dei criteri sopra riportati, fermo restando l'obbligo per gli enti beneficiari di produrre entro il termine del 30 giugno 2022, la seguente documentazione giustificativa:

- documentazione comprovante l'effettuazione delle spese di primo impianto, di riorganizzazione, di ampliamento delle funzioni e servizi ammessi a contributo (determine di impegno e liquidazione della spesa, fatture e mandati di liquidazione)

Il direttore regionale competente può, su richiesta motivata a firma del legale rappresentante dell'ente beneficiario (Sindaco o Presidente), concedere proroga del suindicato termine, per un periodo **non superiore a 6 mesi.**

Sarà cura della Struttura regionale competente in materia di Enti locali monitorare la realizzazione delle richieste finanziate, precisando che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della suddetta documentazione comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato e, in ogni caso, sarà valutata quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti. Nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto. Spese non previste nel piano economico finanziario ammesso o non preventivamente autorizzate sono escluse dal computo della spesa ammissibile rendicontata.

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con le priorità previste al precedente punto 4, seguendo l'ordine di presentazione delle domande. Nel caso in cui lo stanziamento regionale residuo non fosse in grado di soddisfare integralmente una richiesta, il contributo verrà assegnato nella misura pari alla disponibilità residua.

Le eventuali modifiche sui dati istituzionali o di ogni altro aspetto organizzativo afferente alla forma associativa devono essere comunicate alla Direzione Enti Locali e Servizi elettorali. In caso di modifiche del piano economico finanziario delle spese oggetto di contributo, anche di tipo compensativo, o per l'utilizzo di economie di spesa conseguite in corso di realizzazione, è comunque necessaria l'autorizzazione del direttore della struttura regionale competente, previa richiesta da parte del legale rappresentante dell'ente beneficiario, a condizione che le stesse siano funzionali e rispondano alle stesse finalità del contributo assegnato.

Nel caso di scioglimento della forma associativa o nel caso di recesso da parte di un Ente associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque dall'assegnazione, dovrà essere restituita alla Regione una quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante all'intero periodo di cinque anni e al numero di abitanti dell'ente uscente. Il mancato rispetto di tale condizione sarà valutato quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 782 del 22 giugno 2021

Al Direttore
Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it

Domanda per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni. Anno 2021.

Il sottoscritto

☐ Presidente dell'Unione dei Comuni/ Montana

☐ Legale rappresentante dell'Ente capofila di convenzione

Ente proponente

Sede legale ubicata nel comune di

Via CAP Provincia

Tel. e-mail

PEC C.F./P.IVA

Responsabile del procedimento

Tel. Cell. e-mail

5dff49f8

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett. a) della L.R. n. 18/2012 per la seguente destinazione:

1) **Unione di Comuni** istituita in conformità all'art. 4 della L.R. 27 aprile 2012, n. 18

☐ Costituzione

☐ Adesione nuovo Comune di _____

☐ Attivazione nuova funzione fondamentale_____

☐ Attivazione di almeno 2 servizi comunali_____

☐ Progetto di miglioramento delle seguenti funzioni fondamentali: _____

_____

2) **Unione Montana**, istituita in conformità alle disposizioni della Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 e dell'art. 8, comma 3, della L.R. 18/2012

☐ Gestione associata della nuova funzione fondamentale di _____

_____ per conto dei seguenti Comuni di appartenenza:

Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.

☐ Adesione nuovo Comune di _____

☐ Progetto di miglioramento delle seguenti funzioni fondamentali:

_____

_____

per conto dei seguenti Comuni di appartenenza:

Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.

☐ 3) **Convenzione** tra Comuni stipulata in conformità all'art. 5 della L.R. n. 18/2012 per l'esercizio associato della funzione fondamentale di _____ tra i Comuni di seguito elencati, per complessivi n. abitanti (dati Censimento 2011):

Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.

DICHIARA E ATTESTA

La sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

Data e luogo……………………………………………. In fede ,,,

5dff49f8

(Codice interno: 451792)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 796 del 22 giugno 2021

Contributi regionali per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati danneggiati a seguito degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto. Utilizzo delle risorse affluite sul conto corrente di solidarietà "Regione Veneto - Veneto in ginocchio per maltempo Ottobre - Novembre 2018". Approvazione dei criteri e modalità procedurali per il riparto dei contributi ed elenco dei Comuni colpiti.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono definite le modalità per l'assegnazione delle donazioni affluite sul conto corrente istituito dalla Regione a seguito degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 nel territorio della regione del Veneto per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con riferimento agli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto dal 27 ottobre 2018 causando ingentissimi danni alle infrastrutture, alle proprietà pubbliche e private, alle attività produttive ed all'ambiente, il Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'8 novembre 2018 ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale nei territori di 11 regioni, compreso il Veneto, previa dichiarazione dello stato di crisi disposto con Decreti del Presidente della Regione del Veneto nn.136 e 139 del 28 e 29 ottobre 2018, ai sensi dell'art.106, comma 1, lett.a), della LR n. 11 del 13 aprile 2011.

Con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, in attuazione della sopracitata Delibera del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza.

Per la gestione delle risorse statali assegnate è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 6108, presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione Veneto in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'OCDPC n. 558/2018.

Per raccogliere fondi e promuovere iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici, la Regione del Veneto ha anche istituito presso il tesoriere regionale Unicredit Spa il conto corrente di solidarietà "Regione Veneto - Veneto in ginocchio per maltempo Ottobre - Novembre 2018" IBAN IT 75 C 02008 02017 000105442360, di cui, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 601 del 1° agosto 2019, è stato autorizzato il trasferimento nella Contabilità Speciale n. 6108 al fine di integrare le risorse già assegnate.

Successivamente con deliberazione n. 1594 del 24 novembre 2020 la Giunta regionale, a seguito del completamento delle attività previste nell'ambito della gestione commissariale, ha previsto, tra l'altro, di destinare la somma di 800.000,00 Euro a favore dei soggetti privati per far fronte, al netto degli eventuali rimborsi assicurativi, ai danni subiti dai beni mobili registrati, misura non prevista tra le attività del Commissario delegato, incaricando la Direzione regionale gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali della relativa esecuzione.

L'importo di Euro 800.000,00 è stato pertanto disimpegnato dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale a favore del bilancio regionale e con il DDL n. 22/2021 recante "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020" adottato dalla Giunta regionale il 30 aprile 2021 si è proceduto alla reiscrizione delle somme di cui sopra, che saranno disponibili per tale finalità solo dopo l'avvenuta approvazione della relativa legge regionale da parte del Consiglio regionale.

Coerentemente con le finalità fissate dalla L.R. n. 4 del 30 gennaio 1997 e s.m.i., e dalla successiva Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002 (approvata dalla Giunta regionale con deliberazione 15 novembre 2002, n. 3254), con il presente provvedimento si intende definire i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali secondo le modalità procedurali di seguito riportate:

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari dei contributi regionali sono individuati nei soggetti privati, residenti nei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 e che si trovano nella seguente posizione giuridica:

- il/i proprietario/i del bene mobile registrato distrutto (in demolizione) o danneggiato in modo da non poter essere utilizzato in sicurezza (deve trattarsi di danneggiamento che ne ha pregiudicato la regolare circolazione in sicurezza come nel caso ad esempio di danni a parti meccaniche, ai fari, agli specchietti retrovisori, ai cristalli, alla carrozzeria, ecc...).

Per tutti coloro che beneficiano dei contributi, non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia) e gli stessi non devono essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammesse a contributo sono quelle sostenute per il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati dei privati, distrutti (in demolizione) o danneggiati in modo da non poter essere utilizzati (come sopra descritto).

Il contributo è concesso nella percentuale massima del 50 % della spesa ammessa e comunque non oltre l'importo di Euro 7.747,00, come fissato dal p. 4, lett. c) della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14/2002).

I contributi sono concessi esclusivamente a copertura dei costi effettivamente sostenuti, necessari al ripristino dei danni come sopra individuati, che sono una conseguenza diretta degli eventi calamitosi in argomento.

È ammessa la cumulabilità con eventuali ulteriori contributi pubblici o privati o indennizzi assicurativi erogati per la copertura dei medesimi danni. L'importo complessivo erogato non può superare il 100% della spesa sostenuta. Nel caso di supero di detto importo, verrà conseguentemente ridotto il contributo regionale.

MODALITÀ PROCEDURALI

Entro 45 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. e alla sezione Avvisi del sito della Regione Veneto, i cittadini che rispondono ai criteri di ammissibilità sopra definiti, possono presentare al Comune competente la seguente documentazione:

a. la richiesta di ammissione a contributo per i beni mobili registrati;
b. la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, della tipologia di utilizzo del bene ad "uso privato";
c. la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, di eventuali ulteriori contributi pubblici o privati erogati o di indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni;
d. la dichiarazione di adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., se necessaria.

VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITA'

1. L'istruttoria della documentazione prodotta dal soggetto privato è svolta dal Comune competente entro 60 giorni dalla trasmissione della stessa. L'istruttoria è finalizzata alla verifica documentale del possesso dei requisiti necessari per la concessione del contributo.
   Al Comune compete altresì verificare che la richiesta di ammissione a contributo per i danni al bene mobile registrato danneggiato/distrutto non superi il valore da listino auto usate EuroTax. Qualora la richiesta fosse di importo superiore il contributo deve essere adeguatamente ridotto.
2. Nel corso dell'istruttoria, il Comune può richiedere i chiarimenti necessari e l'integrazione della documentazione presentata. Tale richiesta sospende il termine di 60 giorni che riprende a decorrere dalla data del ricevimento degli atti richiesti. Le integrazioni devono essere prodotte entro 15 giorni successivi al ricevimento della richiesta, pena la decadenza dall'ammissione a contributo
3. All'esito delle attività e delle valutazioni di cui sopra, il Comune adotta, entro 15 giorni, specifico atto di determinazione del contributo ammesso e notifica tale atto al soggetto interessato e, il quadro complessivo approvato, alla Direzione "Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali" per la determinazione della percentuale di contributo e l'impegno di spesa.

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene concesso dal Comune alla presentazione della seguente documentazione:

a) certificato di avvenuta demolizione, rilasciato dal PRA, come previsto dall'art. 3 c. 2 della L.R. 4/1997, per il bene mobile registrato.
b) documentazione fiscale attestante la spesa sostenuta, sia per il ripristino del bene mobile registrato che nell'ipotesi di nuovo acquisto.

La documentazione di cui al punto a) va presentata in caso di nuovo acquisto.
La mancata presentazione da parte del privato della suddetta documentazione, comporta la revoca del contributo, previa diffida ad adempiere da parte del Comune entro un termine non superiore a 30 giorni.
Entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente punto 2, sulla base della documentazione presentata dai soggetti beneficiari del contributo, il Comune dispone con provvedimento motivato, notificato al beneficiario e alla Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali, la liquidazione dei contributi, dando conto dell'attuazione delle verifiche e dei controlli eseguiti.
Con lo stesso provvedimento i Comuni deliberano eventuali revoche dei contributi stessi.

CONTROLLI

La Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali e il Comune possono disporre verifiche e controlli, anche a campione, in merito alla corretta applicazione delle presenti disposizioni.

Il dettaglio dei sopra citati criteri di ammissibilità e le modalità procedurali di assegnazione e concessione di contributi sono riportati nell'**Allegato A** "Criteri di ammissibilità a contributo e modalità procedurali" che si propone di approvare e l'**Allegato B** che riepiloga l'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018, divisi per Provincia

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8.11.2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018;

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12. 2012;

VISTA la Legge Regionale del 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO l'art. 2, comma 2 della LR n.54/2012 e s.m.i..

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare l'importo di Euro 800.000,00 per il ristoro dei danni subiti ai beni mobili registrati di proprietà dei cittadini distrutti (in demolizione) o danneggiati in modo da non poter essere utilizzati in sicurezza a seguito degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018, incaricando la Direzione gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali dell'attuazione delle attività, come disposto dalla deliberazione n. 1594 del 24 novembre 2020;
3. di incaricare la Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali all'esecuzione del presente provvedimento;
4. di rinviare ad un successivo decreto del Direttore della Direzione "Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali", successivamente all'approvazione da parte del Consiglio regionale del DDL n. 22/2021 recante "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020", la quantificazione delle somme da assegnare a ciascun Comune e il relativo impegno di spesa per la successiva ripartizione ai privati, con riferimento all'esito delle verifiche effettuate dalle amministrazioni comunali tenendo conto degli ulteriori contributi

pubblici e degli indennizzi assicurativi assegnati;

5. di stabilire che il fabbisogno complessivo spettante a ciascun Comune sarà definitivamente liquidato a favore delle Amministrazioni Comunali con provvedimento del Direttore della Direzione gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali, a seguito dell'esatta quantificazione del contributo liquidabile, determinato sulla base della rendicontazione presentata dai beneficiari;
6. di approvare, per l'individuazione dell'importo del danno ammissibile a contributo, i criteri espressi nelle premesse e le modalità procedurali riportate nell'**Allegato A** "Criteri di ammissibilità a contributo e modalità procedurali" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di approvare l'**Allegato B** che riepiloga i Comuni colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 divisi per Provincia;
8. di dichiarare che il presente atto non prevede spese a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che la presentazione delle domande da parte dei soggetti privati dovrà concludersi entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione dedicata agli Avvisi e nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 796 del 22 giugno 2021

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO E MODALITÀ PROCEDURALI

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari dei contributi regionali sono individuati nei soggetti privati, residenti nei Comuni colpiti dagli eventi metereologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 e che si trovano nella seguente posizione giuridica:

- il/i proprietario/i del bene mobile registrato distrutto (in demolizione) o danneggiato in modo da non poter essere utilizzato in sicurezza (deve trattarsi di danneggiamento che ne ha pregiudicato la regolare circolazione in sicurezza come nel caso ad esempio di danni a parti meccaniche, ai fari, agli specchietti retrovisori, ai cristalli, alla carrozzeria, ecc…).

Per tutti coloro che beneficiano dei contributi, non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia) e gli stessi non devono essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammesse a contributo, sono quelle sostenute per il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati dei privati, distrutti (in demolizione) o danneggiati in modo da non poter essere utilizzati (come sopra descritto).

Il contributo è concesso nella percentuale massima del 50 % della spesa ammessa e comunque non oltre l'importo di Euro 7.747,00, come fissato dal p. 4, lett. c) della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14/2002)

I contributi sono concessi esclusivamente a copertura dei costi effettivamente sostenuti, necessari al ripristino dei danni come sopra individuati, che sono una conseguenza diretta degli eventi calamitosi in argomento.

È ammessa la cumulabilità con eventuali ulteriori contributi pubblici o privati o indennizzi assicurativi erogati per la copertura dei medesimi danni. L'importo complessivo erogato non può superare il 100% della spesa sostenuta. Nel caso di supero di detto importo, verrà conseguentemente ridotto il contributo regionale.

MODALITÀ PROCEDURALI

Entro 45 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. e alla sezione Avvisi del sito della Regione Veneto, i cittadini che rispondono ai criteri di ammissibilità sopra definiti, possono presentare al Comune competente la seguente documentazione:

a) la richiesta di ammissione a contributo per i beni mobili registrati;
b) la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, della tipologia di utilizzo del bene ad "uso privato";
c) la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, di eventuali ulteriori contributi pubblici o privati erogati o di indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni;
d) la dichiarazione di adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., se necessaria.

VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ

1. L'istruttoria della documentazione prodotta dal soggetto privato è svolta dal Comune competente entro 60 giorni dalla trasmissione della stessa. L'istruttoria è finalizzata alla verifica documentale del possesso dei requisiti necessari per la concessione del contributo.
   Al Comune compete altresì verificare che la richiesta di ammissione a contributo per i danni al bene mobile registrato danneggiato/distrutto non superi il valore da listino auto usate EuroTax. Qualora la richiesta fosse di importo superiore il contributo deve essere adeguatamente ridotto.
2. Nel corso dell'istruttoria, il Comune può richiedere i chiarimenti necessari e l'integrazione della documentazione presentata. Tale richiesta sospende il termine di 60 giorni che riprende a decorrere dalla data del ricevimento degli atti richiesti. Le integrazioni devono essere prodotte entro 15 giorni successivi al ricevimento della richiesta, pena la decadenza dall'ammissione a contributo.
3. All'esito delle attività e delle valutazioni di cui sopra, il Comune adotta, entro 15 giorni, specifico atto di determinazione del contributo ammesso e notifica tale atto al soggetto interessato e, il quadro complessivo approvato, alla Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali per la determinazione della percentuale di contributo e l'impegno di spesa.

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene concesso dal Comune alla presentazione della seguente documentazione:

a) certificato di avvenuta demolizione, rilasciato dal PRA, come previsto dall'art. 3 c. 2 della L.R. 4/1997, per il bene mobile registrato;
b) documentazione fiscale attestante la spesa sostenuta, sia per il ripristino del bene mobile registrato che nell'ipotesi di nuovo acquisto.

La mancata presentazione da parte del privato della suddetta documentazione, comporta la revoca del contributo, previa diffida ad adempiere da parte del Comune entro un termine non superiore a 30 giorni.
Entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente punto 2, sulla base della documentazione presentata dai soggetti beneficiari del contributo, il Comune dispone con provvedimento motivato, notificato al beneficiario e alla Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali, la liquidazione dei contributi, dando conto dell'attuazione delle verifiche e dei controlli eseguiti.
Con lo stesso provvedimento i Comuni deliberano eventuali revoche dei contributi stessi.

CONTROLLI

La Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali e il Comune possono disporre verifiche e controlli, anche a campione, in merito alla corretta applicazione delle presenti disposizioni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 796 del 22 giugno 2021

Elenco dei comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.	
PROVINCIA	**COMUNE**
BELLUNO	AGORDO
	ALANO DI PIAVE
	ALLEGHE
	ALPAGO
	ARSIE'
	AURONZO DI CADORE
	BELLUNO
	BORCA DI CADORE
	CALALZO DI CADORE
	CANALE D'AGORDO
	CENCENIGHE AGORDINO
	CESIOMAGGIORE
	CHIES D'ALPAGO
	CIBIANA DI CADORE
	COLLE SANTA LUCIA
	COMELICO SUPERIORE
	CORTINA D'AMPEZZO
	DANTA DI CADORE
	DOMEGGE DI CADORE
	FALCADE
	FELTRE
	FENER
	FONZASO
	GOSALDO
	LA VALLE AGORDINA
	LAMON
	LENTIAI
	LIMANA
	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
	LONGARONE
	LORENZAGO DI CADORE
	LOZZO DI CADORE
	MEL
	OSPITALE DI CADOREPEDAVENA
	PERAROLO DI CADORE
	PIEVE DI CADORE
	PONTE NELLE ALPI
	QUERO VAS
	RIVAMONTE AGORIDINO

	ROCCA PIETORE
	SAN GREGORIO NELLE ALPI
	SAN NICOLO' COMELICO
	SAN PIETRO DI CADORE
	SAN TOMASO AGORDINO
	SAN VITO DI CADORE
	SANTA GIUSTINA
	SANTO STEFANO DI CADORE
	SEDICO
	SELVA DI CADORE
	SEREN DEL GRAPPA
	SOSPIROLO
	SOVERZENE
	SOVRAMONTE
	TAIBON AGORDINO
	TAMBRE
	TRICHIANA
	VAL DI ZOLDO
	VALLADA AGORDINA
	VALLE DI CADORE
	VIGO DI CADORE
	VODO DI CADORE
	VOLTAGO AGORDINO
	ZOPPE' DI CADORE
PADOVA	AGNA
	ANGUILLARA VENETA
	BOVOLENTA
	CADONEGHE
	CAMPO SAN MARTINO
	CARTURA
	CASALSERUGO
	CORREZOLA
	CURTAROLO
	DUE CARRARE
	GRANZE
	LIMENA
	MEGLIADINO SAN VITALE
	MESTRINO
	NOVENTA PADOVANA
	PADOVA
	PIAZZOLA SUL BRENTA
	PIOVE DI SACCO

ALLEGATO B DGR n. 796 del 22 giugno 2021

	POLVERARA
	PONTE SAN NICOLO'
	PONTELONGO
	POZZONOVO
	RUBANO
	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE
	SAN GIORGIO IN BOSCO
	VEGGIANO
	VIGHIZZOLO D'ESTE
	VIGODARZERE
	VIGONZA
ROVIGO	ADRIA
	ARIANO NEL POLESINE
	BADIA POLESINE
	BERGANTINO
	COSTA DI ROVIGO
	FICAROLO
	GAVELLO
	LOREO
	LUSIA
	MELARA
	PETTORAZZA GRIMANI
	PORTO TOLLE
	PORTO VIRO
	ROSOLINA
	STIENTA
TREVISO	BORSO DEL GRAPPA
	BREDA DI PIAVE
	CAPPELLA MAGGIORE
	CASALE SUL SILE
	CASIER
	CASTELFRANCO VENETO
	CIMADOLMO
	CISON DI VALMARINO
	CORDIGNANO
	FARRA DI SOLIGO
	FOLLINA
	FONTANELLE
	MASERADA SUL PIAVE
	MEOLO
	MIANE
	MONFUMO

	MOTTA DI LIVENZA
	NERVESA
	NERVESA DELLA BATTAGLIA
	ODERZO
	PADERNO DEL GRAPPA
	PEDEROBBA
	PONTE DI PIAVE
	PORTOBUFFOLE'
	REFRONTOLO
	RONCADE
	SALGAREDA
	SAN BIAGIO DI CALLALTA
	SAN FIOR
	SAN PIETRO DI FELETTO
	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
	SARMEDE
	SEGUSINO
	SILEA
	SUSEGANA
	TREVISO
	VALDOBBIADENE
	VITTORIO VENETO
	ZENSON DI PIAVE
VENEZIA	CAORLE
	CAVALLINO TREPORTI
	CAVARZERE
	CEGGIA
	CHIOGGIA
	CONCORDIA SAGGITARIA
	DOLO
	ERACLEA
	FIESSO D'ARTICO
	FOSSALTA DI PIAVE
	FOSSO'
	JESOLO
	MIRA
	MUSILE DI PIAVE
	NOVENTA DI PIAVE
	SAN DONA' DI PIAVE
	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
	SAN STINO DI LIVENZA
	VENEZIA

ALLEGATO B DGR n. 796 del 22 giugno 2021

	VIGONOVO
VICENZA	ARSIERO
	ASIAGO
	BASSANO DEL GRAPPA
	CALTRANO
	CAMPOLONGO SUL BRENTA
	CHIAMPO
	CISMON DEL GRAPPA
	COGOLLO DEL CENGIO
	CONCO
	CRESPADORO
	ENEGO
	FOZA
	GALLIO
	LAGHI
	LASTEBASSE
	LUGO DI VICENZA
	LUSIANA
	PEDEMONTE
	PIOVENE ROCCHETTE
	POSINA
	RECOARO TERME
	ROANA
	ROMANO D'EZZELINO
	SAN NAZARIO
	SCHIO
	SOLAGNA
	TONEZZA DEL CIMONE
	TORREBELVICINO
	VALDAGNO
	VALDASTICO
	VALLI DEL PASUBIO
	VALSTAGNA
	VICENZA
VERONA	BUSSOLENGO
	DOLCE'
	MALCESINE
	PRESSANA
	RIVOLI VERONESE
	SELVA DI PROGNO
	SONA
	VERONA

(Codice interno: 451793)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 797 del 22 giugno 2021

Attività antincendi boschivi: proroga della convenzione stipulata con le Organizzazioni di Volontariato e con l'Associazione Nazionale Alpini per le attività di antincendio boschivo. Legge regionale 24 febbraio 1992, n. 6 - DGR 1158/2016.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la proroga della convenzione stipulata dalla Regione del Veneto con alcune Organizzazioni di Volontariato e con l'Associazione Nazionale Alpini per regolamentarne l'impiego nelle attività antincendi boschivi, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del 10 ottobre 2016, n. 1558.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6 "Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi", prevede che per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 la Regione possa avvalersi anche di Organizzazioni di Volontariato, previa sottoscrizione di apposita convenzione.

Il 10 ottobre 2016, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 1558, lo schema di convenzione di durata quadriennale, tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni di Volontariato antincendi boschivi, oltre che con l'Associazione Nazionale Alpini, per regolamentarne l'impiego nelle attività antincendi boschivi (AIB), prorogandone la validità, con deliberazione n. 863 del 2020.

Ciò premesso, in data 27 maggio 2021, una rappresentanza del Comitato Regionale dei Volontari AIB, costituito dai referenti provinciali delle Organizzazioni firmatarie della convenzione e da un rappresentante dell'Associazione Nazionale Alpini si è riunita, in forma ristretta considerato lo stato di emergenza da Coronavirus tutt'ora vigente, presso la sede della Direzione Protezione civile e Polizia locale, al fine di valutare la possibilità di procedere alla stipula di una nuova convenzione con la Regione del Veneto, per definire l'impiego dei volontari nelle attività antincendio boschivo.

Infatti, nonostante la proroga disposta con DGR n. 863/2020, il perdurare dell'emergenza non ha consentito di procedere alla redazione di un nuovo schema di convenzione, poiché quella approvata nel 2016, alla luce dell'intervento del Codice della Protezione Civile (D.Lgs n. 1/2018) e del regolamento per l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) avvenuto con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 2020, nonché per effetto del nuovo assetto organizzativo regionale in materia di antincendi boschivi, deve essere oggetto di attenta revisione.

In considerazione dell'esperienza dell'ultimo anno di emergenza, si ritiene opportuno definire anche il quadro di intervento delle Organizzazioni firmatarie della convenzione, anche negli altri scenari di protezione civile, nell'organizzazione ed intervento delle attività formative, esercitative e nelle prove di intervento.

Oltre a queste considerazioni, si tenga conto che è in corso, da parte della struttura regionale competente, una approfondita analisi dello stato di attuazione della convenzione stipulata nel 2016, con particolare riferimento ai contributi erogati dalla Regione del Veneto e alle diverse tipologie di intervento effettuate dalle Organizzazioni firmatarie, necessaria anche al fine di individuare altre Organizzazioni di Volontariato che potrebbero contribuire agli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si intende concedere un'ulteriore proroga della validità della convenzione, il cui termine viene ora fissato al 1° gennaio 2022, al fine di poter procedere alla completa revisione del testo per la nuova stipula.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 21 novembre 2000, n. 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 comma 2. lett. f);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 43 del 30 giugno 1999;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1558 del 10 ottobre 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 863 del 30 giugno 2020;

delibera

1. Di approvare quanto riportato nelle premesse, parte sostanziale del presente provvedimento.
2. Di concedere la proroga al 1° gennaio 2022, della validità della convenzione stipulata dalla Regione del Veneto con le Organizzazioni di Volontariato antincendi boschivi e con l'Associazione Nazionale Alpini, per regolamentare l'impiego del volontariato nelle attività connesse all'antincendio boschivo.
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
4. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451794)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 798 del 22 giugno 2021

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con le dichiarazioni dello "Stato di crisi" di cui ai decreti del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 3 gennaio 2021 e n. 44 del 29 marzo 2021 ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'identificazione definitiva dei territori interessati dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno determinato, con gli atti in oggetto richiamati, il riconoscimento da parte del Presidente della Regione dello "stato di crisi", in quanto di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 *"Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali"* e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".*

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il territorio regionale è frequentemente colpito da eventi atmosferici anche di elevata intensità, tali da causare ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, determinando, in alcuni casi, gravi situazioni di pericolo per l'assetto territoriale e per l'incolumità dei cittadini.

Le conseguenze anche gravi che vengono normalmente riscontrate a seguito di tali eventi, vengono riconosciute, ai sensi della L.R. n. 11/2001, attraverso la *"dichiarazione dello Stato di Crisi"* da parte del Presidente della Regione, con proprio decreto.

In particolare, l'art. 106 della L.R. n. 11/2001 dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, "*il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore delegato, anche su richiesta dei sindaci dei comuni colpiti e informate le province interessate dichiara l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile. Tale provvedimento sostituisce, nei casi citati, il provvedimento previsto all'articolo 2 della L.R. n. 4/1997 - "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" - e costituisce declaratoria di evento eccezionale".*

La L.R. n. 4/1997 prevede, altresì, che la Giunta regionale adotti il provvedimento di definitiva delimitazione dell'estensione geografica degli eventi calamitosi accertati, principio confermato anche dall'art. 106, c. 1 lett. b), della L.R. n. 11/2001, individuando con lo stesso provvedimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ammontare complessivo dei fondi destinati ai contributi necessari per il ripristino dei beni danneggiati, così come indicato nelle direttive di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002.

In ordine a quanto più sopra esposto, si segnala che sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- il decreto del Presidente della Regione n. 1 del 3 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Eccezionali nevicate verificatesi a partire da venerdì primo gennaio 2021 fino al termine della fase meteorologica avversa, nei territori dell'area montana della Regione del Veneto. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate*", pubblicato sul BUR n. 6 del 15 gennaio 2021;
- il decreto del Presidente della Regione n. 44 del 29 marzo 2021, avente ad oggetto "*Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 28 al 31 dicembre 2020 nei territori dell'Alto Astico in provincia di Vicenza appartenenti all'Unione montana Alto Astico (Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico) e del Comune di Costermano sul Garda (VR), nonché dal 22 al 23 gennaio 2021 nel territorio del Comune di Borgo Valbelluna (BL). Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate*", pubblicato sul BUR n. 47 del 9 aprile 2021.

Si segnala altresì che con Delibera del Consiglio dei Ministri 26 febbraio 2021, seguita dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 755 del 24 marzo 2021, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021 nei territori dei comuni colpiti delle Province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza.

Conclusi tutti i censimenti definitivi dei danni subiti al patrimonio pubblico, al patrimonio privato e alle imprese, e scaduto il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR di ciascuna dichiarazione di "Stato di Crisi" per poter presentare, da parte delle Amministrazioni interessate, ulteriori richieste di ampliamento della provvisoria delimitazione dell'estensione geografica

degli eventi, ai sensi del comma 3, art. 2 della L.R. n. 4/1997, si propone di individuare, in via definitiva, i territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici così come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base del fatto che gli Enti interessati hanno presentato, nei termini convenuti, la quantificazione economica dei danni subìti dai territori di competenza, in base al censimento opportunamente avviato dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 1/2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112/1998;

VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 4/1997;

VISTA la Legge regionale n. 11/2001;

VISTA la Circolare n. 14 del 18 novembre 2002, del Presidente della Giunta regionale;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001, la delimitazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici così come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale assegnazione di risorse, in relazione alle disponibilità di bilancio;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 798 del 22 giugno 2021

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con le dichiarazioni dello "Stato di crisi" di cui ai decreti del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 3 gennaio 2021 e n. 44 del 29 marzo 2021 ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

Elenco dei territori comunali interessati dagli eventi di cui al D.P.G.R. n. 1 del 3 gennaio 2021

Numero progressivo	Denominazione Comune colpito	Provincia
1	Agordo	Belluno
2	Alleghe	Belluno
3	Alpago	Belluno
4	Arsie'	Belluno
5	Auronzo di Cadore	Belluno
6	Belluno	Belluno
7	Borgo Valbelluna	Belluno
8	Calalzo di Cadore	Belluno
9	Canale d'Agordo	Belluno
10	Cencenighe Agordino	Belluno
11	Cesiomaggiore	Belluno
12	Cibiana di Cadore	Belluno
13	Comelico Superiore	Belluno
14	Cortina d'Ampezzo	Belluno
15	Danta di Cadore	Belluno
16	Domegge di Cadore	Belluno
17	Falcade	Belluno
18	Feltre	Belluno
19	Gosaldo	Belluno
20	La Valle Agordina	Belluno
21	Lamon	Belluno
22	Longarone	Belluno
23	Lorenzago di Cadore	Belluno
24	Lozzo di Cadore	Belluno
25	Ospitale di Cadore	Belluno
26	Pedavena	Belluno

72e40c48

27	Perarolo di Cadore	Belluno
28	Pieve di Cadore	Belluno
29	Ponte nelle Alpi	Belluno
30	Quero Vas	Belluno
31	Rivamonte Agordino	Belluno
32	Rocca Pietore	Belluno
33	San Nicolo' di Comelico	Belluno
34	San Tomaso Agordino	Belluno
35	San Vito di Cadore	Belluno
36	Santa Giustina	Belluno
37	Santo Stefano di Cadore	Belluno
38	Sedico	Belluno
39	Selva di Cadore	Belluno
40	Seren del Grappa	Belluno
41	Sospirolo	Belluno
42	Soverzene	Belluno
43	Sovramonte	Belluno
44	Taibon Agordino	Belluno
45	Tambre	Belluno
46	Val di Zoldo	Belluno
47	Vallada Agordina	Belluno
48	Valle di Cadore	Belluno
49	Vigo di Cadore	Belluno
50	Vodo Cadore	Belluno
51	Voltago Agordino	Belluno
52	Zoppe' di Cadore	Belluno
53	Cison di Valmarino	Treviso
54	Segusino	Treviso
55	Valdobbiadene	Treviso
56	Badia Calavena	Verona
57	Bosco Chiesanuova	Verona
58	Brenzone sul Garda	Verona
59	Caprino Veronese	Verona
60	Erbezzo	Verona
61	Ferrara di Monte Baldo	Verona
62	Malcesine	Verona

72e40c48

63	Rovere' Veronese	Verona
64	San Zeno di Montagna	Verona
65	Sant'Anna d'Alfaedo	Verona
66	Selva di Progno	Verona
67	Velo Veronese	Verona
68	Arsiero	Vicenza
69	Asiago	Vicenza
70	Caltrano	Vicenza
71	Crespadoro	Vicenza
72	Enego	Vicenza
73	Foza	Vicenza
74	Gallio	Vicenza
75	Laghi	Vicenza
76	Lastebasse	Vicenza
77	Lusiana Conco	Vicenza
78	Monte di Malo	Vicenza
79	Pedemonte	Vicenza
80	Posina	Vicenza
81	Pove del Grappa	Vicenza
82	Recoaro Terme	Vicenza
83	Roana	Vicenza
84	Rotzo	Vicenza
85	Santorso	Vicenza
86	Schio	Vicenza
87	Solagna	Vicenza
88	Tonezza del Cimone	Vicenza
89	Valbrenta	Vicenza
90	Valdastico	Vicenza
91	Valli del Pasubio	Vicenza

L’evento eccezionale, individuato nel D.P.G.R. n. 1 del 3 gennaio 2021, complessivamente coinvolge 91 territori comunali ripartiti nelle diverse province: Belluno (52), Treviso (3), Verona (12) Vicenza (24).

72e40c48

Elenco dei territori comunali interessati dagli eventi di cui al
D.P.G.R. n. 44 del 29 marzo 2021

Progressivo/ Provincia		Denominazione Comune colpito	Segnalazione di spese di prima emergenza e danni al patrimonio pubblico **QUADRO A** (fonte: Comuni)	Segnalazione di danni al patrimonio privato (beni immobili e mobili registrati) **QUADRO B** (fonte: Comuni)	Segnalazione di danni alle attività economico produttive **QUADRO C** (fonte: Comuni)	Spese sostenute da Enti per attività di ripristino nel territorio **QUADRO A** (fonte: Enti)
1	BL	Borgo Valbelluna	x	x	x	
2	VI	Arsiero	x			
3		Tonezza del Cimone	x			
4	VR	Costermano sul Garda	x		x	x

72e40c48

(Codice interno: 451797)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 801 del 22 giugno 2021

Approvazione studio osservazionale avente ad oggetto la "Valutazione dell'esposizione a sostanze perfluoroalchiliche nella popolazione del Comune di Trissino" in provincia di Vicenza.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare lo Studio osservazionale "Valutazione dell'esposizione a sostanze perfluoroalchiliche nella popolazione del Comune di Trissino" in provincia di Vicenza. Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Dopo la scoperta della contaminazione del sistema idro-potabile da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), avvenuta nella primavera del 2013, a partire da uno studio condotto dal CNR-IRSA nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la "Realizzazione di uno studio di valutazione del Rischio Ambientale e Sanitario associato alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nel Bacino del Po e nei principali bacini fluviali italiani", la Regione del Veneto ha intrapreso una serie di interventi a tutela della salute della popolazione esposta, volti prioritariamente alla riduzione dei livelli di esposizione. Tale studio individua nella Ditta Miteni, localizzata a Trissino (VI), nell'area dell'alto vicentino, la principale sorgente della contaminazione riscontrata.

A seguito degli esiti dello "Studio di biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in alcuni ambiti del territorio della Regione del Veneto", condotto in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, di cui alla D.G.R. n. 565 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha adottato la D.G.R. n. 2133 del 23/12/2016, con la quale è stata avviata la sorveglianza sanitaria e la presa in carico della popolazione esposta a PFAS, mediante l'adozione di un Piano *ad hoc*, contestualmente all'individuazione dell'area di impatto della contaminazione da PFAS, sulla base della ricostruzione della filiera idropotabile prodotta dagli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, rappresentati dal Consorzio Viveracqua, suddivisa secondo un gradiente di rischio.

Le aree individuate sono:

- Area Rossa di maggior impatto sanitario, nella quale la popolazione, prima della apposizione dei filtri, è stata maggiormente esposta ai PFAS, principalmente attraverso l'acqua potabile ed anche attraverso una contaminazione ambientale di fondo, confermata in primis dai risultati dello studio di biomonitoraggio effettuato con l'ISS. In tale Area è stato possibile differenziare un'Area Rossa dove è maggiore la concentrazione di sostanze perfluoroalchiliche in tutta la matrice acqua (oltre che nell'acqua potabile, anche nelle acque superficiali e sotterranee), denominata "Area Rossa A", ed un'Area Rossa dove la contaminazione delle acque superficiali e sotterranee è minore, denominata "Area Rossa B";

- Area Arancione, delle captazioni autonome ad uso potabile, in cui la popolazione è stata esposta ai PFAS, attraverso una contaminazione ambientale di fondo e tramite la matrice acqua (superficiali e sotterranee), ma non attraverso l'acqua da filiera idrica;

- Area Gialla, di attenzione, riferita ai dati prodotti dal sistema di controllo e monitoraggio della matrice acque superficiali e sotterranee;

- Area Verde, di approfondimento, data la presenza di PFAS in alcune matrici ambientali.

Successivamente con D.G.R. n. 691 del 21 maggio 2018 tali aree sono state aggiornate sulla base delle informazioni e dei dati aggiornati. In base ai criteri utilizzati per la definizione delle aree, primo fra tutti la presenza di almeno un pozzo di captazione delle acque destinate al consumo umano, le cui analisi hanno accertato la presenza di un superamento di uno dei limiti di *performance* (PFOS > 30 ng/l; PFOA > 500 ng/l; altri PFAS > 500 ng/l), definiti dal Ministero della Salute di cui alla nota prot. n. 2565 del 29/01/2014 e recepiti con la D.G.R. n. 1874 del 14/10/2014, il Comune di Trissino per la frazione Colombara, dove è localizzato l'impianto della Ditta Miteni S.p.A, attualmente chiuso, è stato ricompreso nell'area di impatto, nella cosiddetta "Area Arancione" in quanto dalla suddetta ricostruzione della filiera idropotabile, non risultava essere stato servito da acquedotti inquinati da PFAS, ma essere interessato da una contaminazione da PFAS delle acque sotterranee e superficiali

della suddetta frazione.

Il sindaco di Trissino (VI) ha inviato alla Regione del Veneto nel mese di ottobre 2020, la documentazione datata 3 luglio 1965, protocollata dalla Regione del Veneto con n. 424209 del 06/10/2020. Tale documentazione contiene informazioni relativamente alla localizzazione della Ditta durante quel periodo e alle modalità di captazione dell'acqua destinata al consumo umano da parte dei residenti del Comune di Trissino. Nella medesima documentazione si riferisce anche di emissioni in atmosfera da parte del sito produttivo. Da tale documentazione si evince che il Comune non era servito da rete acquedottistica, in quanto l'allacciamento di una parte del Comune all'acquedotto è avvenuto a partire dagli anni 70.

Tale documentazione è stata sottoposta alla valutazione della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria che si è avvalsa per l'analisi della stessa del supporto della società individuata con D.D.R. n. 30/2020, quale supporto scientifico qualificato previsto dalla D.G.R. n. 1495 del 15/10/2019, alle attività di approfondimento epidemiologico in merito all'associazione tra esposizione professionale e residenziale a PFAS e stato di salute della popolazione coinvolta.

Per gli approfondimenti necessari e soprattutto per comprendere meglio le zone del Comune interessate dagli spostamenti del sito produttivo della Ditta RIMAR prima e MITENI S.p.A. poi nonché le modalità ed i siti di approvvigionamento dell'acqua potabile durante il periodo di indagine sono stati convocati il Sindaco del Comune di Trissino e l'Assessore Comunale all'Ambiente insieme ai referenti della sorveglianza della popolazione esposta a PFAS dell'Azienda sanitaria ULSS 8 Berica.

In esito agli approfondimenti citati, risulta plausibile che la popolazione residente nei quartieri di Trissino posti a valle (dal punto di vista idrogeologico) rispetto alla sede originaria della RIMAR, sia stata esposta a PFAS mediante l'acqua a uso potabile prelevata dai pozzi privati per un periodo di 15-20 anni, ovverosia dalla seconda metà degli anni Sessanta fino alla fine degli anni Ottanta. Successivamente, è ragionevole supporre che l'esposizione per via idrica si sia drasticamente ridotta per la maggior parte della popolazione, rimanendo probabilmente elevata solo per coloro che continuavano ad approvvigionarsi da pozzi privati. Non si può inoltre escludere che la popolazione residente nelle vicinanze dello stabilimento sia stata esposta a PFAS anche per via atmosferica.

Considerata la peculiare situazione del Comune di Trissino (VI), alla luce della documentazione presentata di recente alla Regione del Veneto, si ritiene opportuno procedere ad una verifica delle ipotesi sopra esposte, attraverso un apposito studio di monitoraggio biologico, in analogia al Piano sanitario della presa in carico della popolazione di cui alla D.G.R. n. 2133/2016, da eseguirsi su un gruppo di soggetti residenti nel Comune di Trissino (VI), con stratificazione interna in base alla storia espositiva.

Si ritiene, pertanto, necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale il protocollo dello studio osservazionale "Valutazione dell'esposizione a sostanze perfluoroalchiliche nella popolazione del comune di Trissino", di cui all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, elaborato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria con il supporto tecnico-scientifico sopra richiamato.

Il reclutamento dei soggetti da includere nello studio e l'effettuazione delle prestazioni sanitarie previste dal protocollo verranno affidati all'Azienda sanitaria ULSS 8 Berica, territorialmente competente, che si avvrrà di ARPAV per l'analisi delle concentrazioni sieriche di PFAS. Spetterà pertanto all'Azienda ULSS 8 Berica sottoporre lo studio al parere del Comitato Etico Provinciale per l'approvazione, che costituirà elemento fondante per l'avvio delle attività di reclutamento.

L'analisi dei risultati dello studio verrà effettuata dalla società di cui al D.D.R. n. 30/2020, a supporto della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria nell'ambito delle attività di approfondimento epidemiologico in merito all'associazione tra esposizione professionale e residenziale a PFAS e stato di salute della popolazione coinvolta.

Si ritiene infine opportuno sin d'ora prevedere che, qualora dagli esiti dello studio sulle coorti della popolazione del Comune di Trissino (VI), emergesse una situazione di esposizione ai PFAS tale per cui si rilevassero concentrazioni sieriche di PFOA e PFOS superiori ai limiti di riferimento già stabiliti con la D.G.R. n. 2133/2016 e contestuale presenza di alterazioni della pressione arteriosa o degli esami bioumorali, si procederà conseguentemente ad estendere la sorveglianza sanitaria e la presa in carico della popolazione dell'intero Comune di Trissino (VI) e si procederà alla valutazione dell'estensione della sorveglianza sanitaria, di cui alla D.G.R. n. 2133/2016, ad altri Comuni dell'Area Arancione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 1/1997, successivamente integrato e modificato dalla L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni rep. atti n. 182/CSR del 26/10/2017;

VISTE la D.G.R. n. 565 del 21/04/2015, la D.G.R. n. 2133 del 23/12/2016, la D.G.R. n. 1590 del 03/10/2017, la D.G.R. n. 1191 del 01/08/2017, la D.G.R. n. 691 del 25/05/2018; D.G.R. n.1495 del 15/10/2019;

VISTO il D.D.R. 30 del 16/06/2020;

delibera

1. di prendere atto delle motivazione esposte in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo studio osservazionale avente ad oggetto la "Valutazione dell'esposizione a sostanze perfluoroalchiliche nella popolazione del Comune di Trissino", contenuto all'**Allegato "A"** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di affidare all'Azienda ULSS 8 Berica l'incarico di sottoporre lo studio di cui al punto 2 al Comitato Etico Provinciale territorialmente competente, la cui approvazione costituirà elemento fondante per l'avvio delle attività di reclutamento dei partecipanti allo studio;

4. di affidare all'Azienda ULSS 8 Berica l'organizzazione e l'implementazione delle attività di reclutamento e l'effettuazione delle prestazioni sanitarie previste dal protocollo dallo studio di cui al punto 2, avvalendosi di ARPAV per l'analisi delle concentrazioni sieriche di PFAS;

5. di stabilire che eventuali ulteriori modifiche allo studio di cui al punto 2) che si rendessero necessarie limitatamente agli aspetti relativi alla gestione della chiamata attiva della popolazione target, anche in considerazione di quanto eventualmente segnalato dal Comitato Etico Provinciale competente, saranno adottate con apposito decreto del dirigente regionale della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare Veterinaria;

6. di prevedere che, qualora dagli esiti dello studio sulle coorti della popolazione del Comune di Trissino (VI), emergesse una situazione di esposizione ai PFAS tale per cui si rilevassero concentrazioni sieriche di PFOA e PFOS superiori ai limiti di riferimento già stabiliti con la D.G.R. n. 2133/2016 e contestuale presenza di alterazioni della pressione arteriosa o degli esami bioumorali, si procederà conseguentemente ad estendere la sorveglianza sanitaria e la presa in carico della popolazione dell'intero Comune di Trissino (VI) e si procederà alla valutazione dell'estensione della sorveglianza sanitaria, di cui alla D.G.R. n. 2133/2016, ad altri Comuni dell'Area Arancione;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 801 del 22 giugno 2021

Studio osservazionale "VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE NELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI TRISSINO"

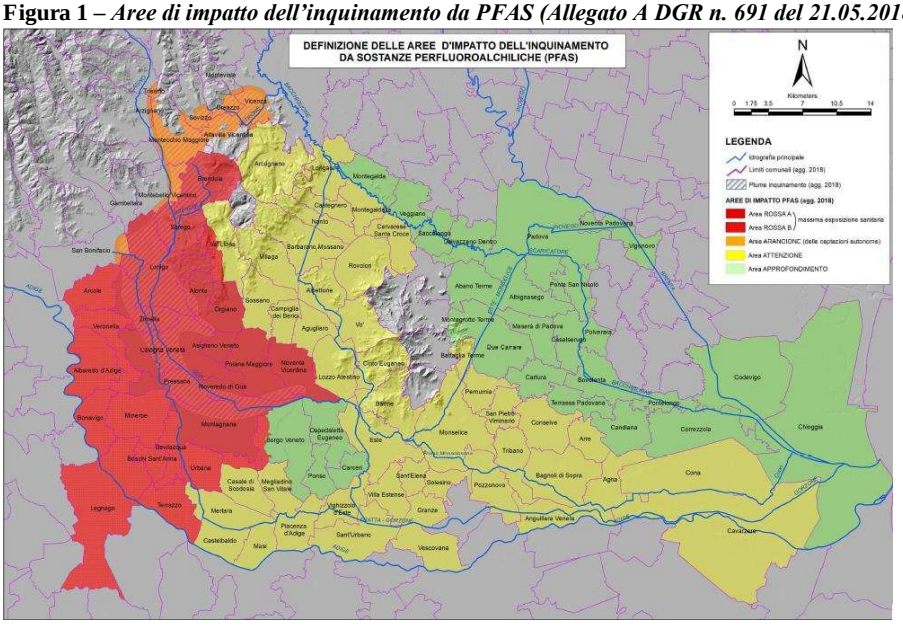
Razionale dello studio

La contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), scoperta nel 2013, ha interessato gli acquiferi di una vasta area della Regione Veneto compresa tra le province di Vicenza, Verona e Padova. Le falde acquifere impattate hanno una valenza fondamentale per la popolazione locale in quanto hanno storicamente costituito la principale fonte di approvvigionamento idrico sia a uso potabile sia a uso irriguo e zootecnico. L'origine della contaminazione è da attribuirsi allo stabilimento della ditta RIMAR-MITENI, attiva nella produzione di PFAS fin dagli anni Sessanta del Novecento.

Le aree di impatto della contaminazione sono state definite da ultimo con DGR 691/2018 e sono rappresentate in Figura 1. Relativamente all'esposizione attraverso l'acqua destinata al consumo umano, si distinguono due tipologie di aree:

- Area Rossa, comprendente i Comuni serviti da pubblici acquedotti contaminati e a sua volta suddivisa in due sotto-aree:
  - Area Rossa A, interessata anche dalla contaminazione della falda acquifera: la popolazione residente è stata esposta sia attraverso il pubblico acquedotto sia attraverso i pozzi privati
  - Area Rossa B, non interessata dalla contaminazione della falda acquifera: la popolazione residente è stata esposta attraverso il pubblico acquedotto ma non attraverso i pozzi privati
- Area Arancione, comprendente i Comuni interessati dalla contaminazione della falda acquifera ma attualmente serviti da pubblici acquedotti non contaminati: la popolazione residente è stata esposta attraverso i pozzi privati ma non attraverso il pubblico acquedotto.

Figura 1 – ***Aree di impatto dell'inquinamento da PFAS (Allegato A DGR n. 691 del 21.05.2018)***



54206e2a

Tale definizione delle aree di impatto, fondata sulle conoscenze disponibili relativamente all'estensione della contaminazione delle matrici ambientali e alla distribuzione delle reti acquedottistiche contaminate, è stata avvalorata anche da uno studio di monitoraggio biologico condotto nel 2015-2016 sotto il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Ingelido et al., 2018): in tale studio le concentrazioni più elevate di PFAS sierici sono state riscontrate nei residenti dei Comuni attualmente ricompresi nell'Area Rossa, mentre i residenti dei Comuni dell'attuale Area Arancione hanno mostrato concentrazioni molto più basse, sebbene significativamente superiori a quelle del gruppo di controllo non esposto.

Alla luce di tali evidenze, con DGR 2133/2016 la Regione del Veneto ha approvato il Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS, un vasto intervento di screening sanitario e presa in carico diagnostico-terapeutica, erogato gratuitamente dal Servizio Sanitario Regionale a favore dei residenti nell'Area Rossa, nella quale l'erogazione di acqua contaminata dai pubblici acquedotti ha determinato una massiva esposizione della popolazione.

Il Comune di Trissino, parzialmente ricompreso all'interno dell'Area Arancione con la sua porzione più meridionale (loc. Colombara), è sede dello stabilimento della ditta RIMAR-MITENI. Documentazione d'archivio recentemente resa disponibile dal Sindaco ha consentito di comprendere meglio la particolare situazione espositiva che ha interessato questo Comune nel corso dei decenni. Si è appurato infatti come la sede originaria dello stabilimento RIMAR fosse localizzata nella zona centrale del paese; successivamente, negli anni Ottanta, lo stabilimento fu trasferito nella più periferica località Colombara, nella porzione sud del Comune, dove ha sede tuttora. Un altro elemento significativo recentemente emerso riguarda l'entrata in funzione del pubblico acquedotto, che risale a fine anni Ottanta. In precedenza, la popolazione locale si approvvigionava di acqua potabile esclusivamente attraverso pozzi privati.

È pertanto plausibile che la popolazione residente nei quartieri di Trissino posti a valle (dal punto di vista idrogeologico) rispetto alla sede originaria della RIMAR sia stata esposta a PFAS attraverso l'acqua a uso potabile prelevata dai pozzi privati per un periodo di 15-20 anni, dalla seconda metà degli anni Sessanta fino alla fine degli anni Ottanta. Successivamente, è ragionevole supporre che l'esposizione per via idrica si sia drasticamente ridotta per la maggior parte della popolazione, rimanendo elevata solo per coloro che continuavano ad approvvigionarsi da pozzi privati. Non si può inoltre escludere che la popolazione residente nelle vicinanze dello stabilimento sia stata esposta a PFAS anche per via atmosferica, come suggerito da alcune informazioni contenute nella documentazione archivistica fornita dal Comune di Trissino e datata luglio 1965. In tal caso, il trasferimento dello stabilimento dal centro alla località Colombara, avvenuto negli anni Ottanta, avrebbe determinato un cambiamento dell'esposizione e della popolazione interessata.

Obiettivi dello studio

Obiettivo generale dello studio è la valutazione dell'esposizione attuale a sostanze perfluoroalchiliche negli abitanti del Comune di Trissino.

Gli **obiettivi specifici** sono:

- Determinare le concentrazioni sieriche di PFAS in un gruppo di residenti nel Comune di Trissino.
- Confrontare le concentrazioni sieriche di PFAS dei residenti di Trissino con quelle dei residenti nell'Area Rossa che hanno aderito al Piano di sorveglianza sanitaria regionale.
- Analizzare i determinanti spaziali e temporali dell'esposizione, mediante confronti interni fra sottogruppi di residenti di Trissino diversi per posizione geografica della residenza e periodo di residenza all'interno del Comune.

54206e2a

Disegno dello studio

Studio osservazionale cross-sectional

Popolazione in studio

Criteri di inclusione:

- residenza nel Comune di Trissino
- coorti di nascita: 1966-1970 e 1996-2000
- consenso alla partecipazione allo studio.

Numerosità dei residenti potenzialmente eleggibili (dati ISTAT 2020): 1177 individui, così suddivisi:

- coorti 1966-1970: 737 individui
- coorti 1996-2000: 440 individui

Protocollo di indagine

Il reclutamento dei soggetti eleggibili e l'effettuazione delle prestazioni sanitarie previste verranno garantiti dall'Azienda ULSS 8 Berica, territorialmente competente per il Comune di Trissino, secondo un protocollo analogo a quello previsto dal Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS di cui alla DGR 2133/2016 e ss.mm.ii.

In sintesi il protocollo di indagine prevede i seguenti passaggi:

- Spedizione ai soggetti eleggibili di una lettera di invito contenente l'appuntamento per la prima visita, corredata di informativa e modulo per il consenso informato alla partecipazione allo studio
- Prima visita:
  - Raccolta del modulo di consenso firmato
  - Raccolta di campione estemporaneo di urine
  - Prelievo di sangue venoso per la determinazione su siero dei seguenti biomarcatori:
    - Creatinina, eGFR, acido urico, AST, ALT, TSH, HbA1c, colesterolo totale, colesterolo HDL, trigliceridi, colesterolo LDL calcolato, colesterolo non-HDL calcolato (determinazione effettuata presso il laboratorio analisi individuato dall'Azienda ULSS 8 Berica)
    - Congeneri PFAS: PFBA, PFBS, PFPeA, PFHxA, PFHxS, PFHpA, PFOA, PFOS, PFNA, PFDeA, PFUnA, PFDoA, GenX, cC6O4 (determinazione effettuata presso il laboratorio ARPAV di Verona)
- Seconda visita (a distanza di circa 40 giorni dalla prima):
  - Somministrazione di un questionario standardizzato su storia residenziale e occupazionale, abitudini di vita, anamnesi medica
  - Rilevazione di variabili antropometriche (peso, statura, pressione arteriosa)
  - Comunicazione al partecipante degli esiti delle indagini effettuate, counseling breve sulle abitudini di vita, eventuali indicazioni sulla necessità di approfondimenti diagnostici con il medico curante o con specialisti
  - Consegna al partecipante del referto con i risultati delle indagini e le indicazioni da seguire.

Gli individui con concentrazioni sieriche di PFOA e PFOS superiori ai limiti di riferimento già stabiliti con DGR 2133/2016 e contestuale presenza di alterazioni della pressione arteriosa o degli esami bioumorali potranno accedere gratuitamente ad un percorso di approfondimento specialistico di 2° livello, analogamente a quanto previsto nell'ambito del Piano di sorveglianza sulla popolazione esposta a PFAS.

54206e2a

Analisi statistica

La popolazione in studio verrà caratterizzata in relazione ai verosimili determinanti dell'esposizione:

- indirizzo di residenza all'interno del Comune
- periodo e durata della residenza all'interno del Comune
- eventuali comunità frequentate regolarmente (es. scuole, pubblici esercizi) che possono aver comportato un'esposizione non saltuaria
- tipo di approvvigionamento idro-potabile e sua variazione nel tempo
- utilizzo di acqua di pozzo per produzione di alimenti destinati all'autoconsumo
- storia lavorativa.

L'analisi verterà su due tipi di confronti:

- confronto esterno con la popolazione dell'Area Rossa aderente al Piano di sorveglianza sanitaria, condizionatamente alle stesse classi di età
- confronti interni tra gruppi a presumibile diversa esposizione sulla base dell'anno di nascita e delle variabili elencate sopra.

Risultati attesi e benefici per i partecipanti

Lo studio consentirà di caratterizzare la dose interna di PFAS della popolazione di Trissino, identificando eventuali sottogruppi con esposizione significativa.

I partecipanti allo studio usufruiranno contestualmente ad una valutazione dello stato di salute che consentirà di individuare abitudini di vita scorrette e fattori di rischio per patologie cronico-degenerative e di indirizzare verso la diagnosi e la presa in carico di eventuali patologie già presenti.

Riferimenti bibliografici

Ingelido AM, Abballe A, Gemma S, Dellatte E, Iacovella N, De Angelis G, Zampaglioni F, Marra V, Miniero R, Valentini S, Russo F, Vazzoler M, Testai E, De Felip E. Biomonitoring of perfluorinated compounds in adults exposed to contaminated drinking water in the Veneto Region, Italy. Environ Int. 2018 Jan;110:149-159. doi: 10.1016/j.envint.2017.10.026.

54206e2a

(Codice interno: 451668)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 810 del 22 giugno 2021

Riapertura del termine per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina dei Presidenti degli ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona. Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la riapertura del termine per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina dei Presidenti degli ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'art. 3 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio.

Dopo le elezioni regionali del 20-21 settembre 2020, con l'avvio della XI Legislatura, si pone l'esigenza di provvedere alla nomina dei nuovi organi degli ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona.

Il Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve: ESU) è nominato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, d'Intesa con l'Università come stabilito dall'art. 7, comma 1 della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8.

L'individuazione del suddetto organo è di fondamentale importanza poiché esso rappresenta il presupposto per la successiva formazione del Consiglio di Amministrazione dell'ESU il quale è composto da:

a. il Presidente;
b. due rappresentanti della Regione designati dal Consiglio regionale, di cui uno espressione della minoranza;
c. due rappresentanti delle Università, di cui uno designato dalla componente studentesca.

Con l'Avviso n. 74/2020 è stato reso noto che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione del Presidente dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona invitando i soggetti interessati a presentare la proposta di candidatura.

La competente Direzione Formazione e Istruzione ha provveduto ad istruire le proposte di candidatura pervenute e a verificare la regolarità della documentazione presentata. Le risultanze dell'istruttoria posta in essere sono state approvate con i Decreti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 167/2021, n. 168/2021 e n. 203/2021.

Considerato che non si è perfezionato l'iter ai fini della nomina del Presidente degli ESU, si è ritenuto di nominare un Commissario straordinario per la temporanea gestione amministrativa di ciascun ESU il quale resterà in carica fino alla nomina del nuovo Presidente e, comunque, non oltre centoventi giorni decorrenti dalla data della nomina avvenuta il 29/05/2021.

Valutato che a seguito dell'Avviso n. 74/2020 le proposte di candidatura a Presidente degli ESU, a suo tempo pervenute, non risultano essere in numero sufficiente da consentire un'adeguata comparazione, si reputa opportuno proporre la riapertura del termine per la presentazione delle candidature ai fini della nomina dei Presidenti degli ESU, nell'interesse ad una partecipazione per quanto possibile ampia alla procedura di nomina e quindi al fine di ampliare la possibilità di scelta della Giunta regionale per la designazione, dando così attuazione al dettato normativo contenuto nella L.R. n. 8/1998 per la nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione degli ESU.

La riapertura del termine si propone nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, della L. R. 22 luglio 1997, n. 27 che attribuisce al Presidente della Regione il compito di dare adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'Avviso, allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**), sarà pubblicato, corredato dalla appropriata modulistica, oltre che nel Bollettino ufficiale della Regione anche nel sito istituzionale regionale, ai fini della decorrenza del termine di dieci giorni

per la presentazione delle candidature. Si precisa che il termine per la presentazione delle candidature decorre dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Resta ferma la validità delle candidature già ammesse, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine che sarà poi fissato con l'apposito nuovo Avviso.

Nel frattempo si evidenzia che risulta perfezionato l'iter relativo alla designazione dei due rappresentanti delle Università degli Studi di Padova, di Verona, IUAV e Cà Foscari di Venezia, per la formazione del Consiglio di Amministrazione di ciascun ESU ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c) della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTA la legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario";

VISTO l'Avviso n. 74/2020;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 167/2021, n. 168/2021 e n. 203/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la riapertura del termine per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione dei Presidenti degli ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona;
3. di stabilire che le candidature presentate in esito all'Avviso n. 74/2020 ed agli atti degli uffici, mantengono la loro validità, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro i termini di scadenza del nuovo avviso;
4. di provvedere alla pubblicazione dell'Avviso, allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**), corredato dalla appropriata modulistica, nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito istituzionale regionale, ai fini della decorrenza del termine di dieci giorni per la presentazione delle candidature;
5. di stabilire che il termine per la presentazione delle candidature decorre dalla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(L'Avviso del Presidente della Giunta regionale n. 19 del 28 giugno 2021 è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 810 del 22 giugno 2021

AVVISO N. _____ DEL _____

Oggetto: Proposte di candidatura per la designazione a Presidente degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (art. 7 della L.R. 07/04/1998, n. 8). Riapertura del termine dell'Avviso n. 74/2020.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 3 della Legge Regionale 22/07/1997, n. 27 stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

VISTA la Legge Regionale 07/04/1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario";

VISTO che l'art. 7 della Legge Regionale 07/04/1998, n. 8 stabilisce che il Presidente dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario è nominato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, d'Intesa con l'Università;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della L.R. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO l'Avviso n. 74/2020 con il quale è stato reso noto che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione del Presidente dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona invitando i soggetti interessati a presentare la proposta di candidatura;

CONSIDERATO che a seguito dell'Avviso n. 74/2020 le proposte di candidatura a Presidente degli ESU, a suo tempo pervenute, non risultano essere in numero sufficiente da consentire un'adeguata comparazione, attesa la rilevanza degli organi oggetto di considerazione, nell'interesse ad una partecipazione per quanto possibile ampia alla procedura e quindi al fine di ampliare la possibilità di scelta della Giunta regionale per la designazione, con la DGRV n. …… è stata disposta la riapertura del termine per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati mediante pubblicazione di un nuovo Avviso;

RITENUTO che resta ferma la validità delle candidature già ammesse e agli atti degli uffici, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il nuovo termine;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati, ai fini della designazione a Presidente degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona;

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione del Presidente degli ESU – Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona ai sensi dell'art. 7, della L. R. n. 8/1998;

2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il decimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, e cioè entro il __/__/____ i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

3. che restano valide le candidature pervenute in esito all'Avviso n. 74/2020 con la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al punto 2 del presente Avviso;

4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:

   a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
   b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
   c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
   d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

   I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale – Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

   - tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

   - tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

5. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;

6. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

7. che alle proposte di candidatura va allegata una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

8. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

9. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

10. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 bis della L.R. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;

11. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;

12. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
    Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Formazione e Istruzione Tel. 041/279-5083-5019-5025, e-mail: formazioneistruzione@regione.veneto.it.

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 451804)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 815 del 22 giugno 2021

Tesserino per l'esercizio venatorio (articolo 14, comma 4, della L. R. n. 50/1993). Approvazione definitiva del modello di tesserino venatorio e autorizzazione all'acquisizione del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione venatoria 2021/2022.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene confermato per le prossime stagioni venatorie e sino a necessità di variazioni sostanziali il modello definitivo di tesserino venatorio a lettura ottica approvato, ai sensi articolo 14, comma 4, della L. R. n. 50/1993, con DGR n. 614/2015 e modificato, da ultimo, con DGR n. 933 del 22 giugno 2016. Viene altresì incaricata la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'affidamento del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione venatoria 2021/2022, autorizzando, a tal fine, l'importo massimo di € 30.000,00 a valere sul Bilancio regionale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 12, comma 12 della Legge n. 157/1992 dispone che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è necessario essere in possesso di un apposito tesserino rilasciato dalla Regione di residenza.

Detto tesserino, predisposto su modello approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della L. R. n. 50/1993, riporta:

- le generalità del cacciatore;

- la forma di caccia praticata in via esclusiva;

- l'Ambito Territoriale di Caccia e/o Comprensorio Alpino di iscrizione;

- le specifiche norme inerenti il calendario venatorio.

Fino alla stagione 2013/2014 il modello di tesserino venatorio è stato approvato annualmente, con provvedimento della Giunta regionale, secondo la tradizionale impostazione di tesserino cartaceo che tuttavia rendeva complessa l'acquisizione a consuntivo dei dati concernenti i prelievi, da espletarsi necessariamente attraverso la lettura manuale del tesserino medesimo e che pertanto, di fatto, è stata negli anni passati espletata dalle Amministrazioni provinciali, incaricate del ritiro dei tesserini venatori utilizzati al termine della stagione, necessariamente solo a campione.

Peraltro, l'esigenza di disporre tempestivamente dei dati esaustivi relativi ai prelievi venatori desunti dalla lettura analitica di tutti i tesserini utilizzati nel corso della stagione venatoria è ormai divenuta un obbligo puntuale a cui le Amministrazioni regionali devono ottemperare ai fini degli adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla Direttiva 2009/147/CE, secondo le disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G. U. n. 277 del 27.11.2012).

Alla luce di ciò, dopo l'espletamento, nel corso della stagione venatoria 2013/2014, della sperimentazione di un tesserino venatorio a lettura ottica da parte di un campione di cacciatori volontari, con DGR n. 2411 del 16 dicembre 2013 si è sancito il definitivo passaggio, a partire dalla successiva stagione venatoria 2014/2015, ad un modello di tesserino venatorio a lettura ottica. Tale impostazione consente infatti l'acquisizione puntuale ed automatica dei dati relativi agli abbattimenti contenuti in tutti i tesserini, consentendone l'elaborazione statistica.

Dopo il primo anno di utilizzo ordinario di tale tipologia di tesserino venatorio, con DGR n. 614 del 21 aprile 2015 e DGR n. 805 del 14 maggio 2015 sono state approvate alcune modifiche al modello utilizzato sperimentalmente, finalizzate prioritariamente ad avvicinare quanto più possibile il modello a lettura ottica a quello tradizionale cartaceo nonché a limitare la necessità di utilizzo di eventuali tesserini aggiuntivi.

Detto modello di tesserino, utilizzato nel corso della stagione venatoria 2015/2016, è stato quindi ulteriormente implementato e strutturato nei contenuti informativi, ai fini della predisposizione del tesserino venatorio valido per la stagione 2016/2017, con

alcune modifiche introdotte con DGR n. 933 del 22 giugno 2016, con l'obiettivo di facilitarne sempre più l'utilizzo da parte del cacciatore e conseguentemente limitare le possibilità di errori involontari di segnatura. Tra queste modifiche, la principale ha riguardato, in particolare, la previsione della stampa del tesserino in due formati differenti, e cioè:

a. un formato «completo», contenente sia le pagine per l'annotazione dei prelievi a carico della fauna cacciabile stanziale e migratoria che le pagine per l'annotazione dei prelievi a carico degli ungulati, da rilasciare ai cacciatori che hanno facoltà di esercitare anche quest'ultima forma di caccia;
b. un formato «base», contenente solo le pagine per l'annotazione dei prelievi a carico della fauna cacciabile stanziale e migratoria, da rilasciare ai cacciatori che non praticano il prelievo a carico degli ungulati.

Per le stagioni venatorie 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 rispettivamente con DDGGRR n. 621 del 8 maggio 2017, n. 922 del 26 giugno 2018, n.815 del 11 giugno 2019 e n.902 del 09 luglio 2020 è stato confermato annualmente il modello di tesserino venatorio a lettura ottica, nei termini di cui all'Allegato A alla DGR n. 933/2016.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, si intende confermare in via definitiva, visto l'oramai reiterato e consolidato utilizzo e sino a necessità di variazioni sostanziali, il modello di tesserino venatorio a lettura ottica nei termini di cui all'Allegato A alla dianzi-richiamata DGR n. 933/2016, confermando altresì che lo stesso verrà stampato nei due differenti formati «completo» e «base»; conseguentemente, vengono confermati i testi delle istruzioni per l'utilizzo del tesserino nel formato «completo» e nel formato «base», di cui rispettivamente agli Allegati «B» e «B1» della medesima DGR n. 933/2016, istruzioni che saranno contenute nelle prime pagine del tesserino stesso.

Si confermano, altresì, le precisazioni concernenti le modalità di segnatura dei capi abbattuti, di cui alla DGR n. 1378 del 9 settembre 2016, come ribadite dalla DGR n. 1385 del 29 agosto 2017.

Al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria compete, in sede di affidamento dell'incarico per la stampa del tesserino venatorio, l'approvazione di eventuali correzioni e modifiche non sostanziali al modello medesimo e ai relativi formati, necessarie ai fini di un più agevole e funzionale utilizzo dello stesso da parte dei cacciatori e/o di una migliore acquisizione dei dati in essi contenuti attraverso la lettura ottica nonché ai fini della semplificazione dell'attività di controllo.

Si rende altresì necessario acquisire, nei tempi compatibili con l'avvio della prossima stagione venatoria 2021/2022, il servizio di:

- implementazione dell'impianto grafico del tesserino venatorio a lettura ottica, nei due formati di cui sopra;
- stampa delle copie di tesserino venatorio per la stagione 2021/2022, quantificabili, in via previsionale, in circa n. 48.000 copie complessive, di cui n. 28.000 copie nel formato «completo» e n. 20.000 copie nel formato «base», dando atto che si tratta di una consistenza presunta, da definirsi comunque in relazione ai fabbisogni che saranno quantificati e comunicati dalle Strutture periferiche presso le Unità Organizzative Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo e Ambito Prealpino e Alpino.;
- distribuzione dei tesserini alle singole Strutture periferiche, che provvederanno alla distribuzione agli utenti finali.

Ai fini di quanto sopra, con il presente provvedimento si incarica la competente Direzione *A*groambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'espletamento, ai sensi e per i fini di cui al citato articolo 14 comma 4 della L.R. 50/1993, di tutti i necessari adempimenti ai fini dell'affidamento del servizio di cui trattasi.

A tal fine, dato atto che la struttura ha disposto di procedere con l'affidamento applicando l'articolo 1 comma 2 lett. a) del Decreto Legge n. 76 del 09 luglio 2020, così come convertito con modificazioni con Legge n. 120 del 11 settembre 2020 smi, si dispone:

- che compete alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria la definizione del Capitolato Tecnico relativo al servizio di cui trattasi;
- che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- che per il servizio di cui trattasi è autorizzato, sulla base degli esiti delle analoghe procedure di affidamento espletate nel corso delle passate stagioni venatorie, un onere complessivo massimo a carico del bilancio regionale pari ad € 30.000,00.=, dando atto che alla determinazione dell'importo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'affidamento del complessivo servizio di cui trattasi provvederà, con proprio atto, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo n. 100631 «Iniziative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio (L.R. 09/12/2003, N.30)» del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente.

Si precisa che l'affidamento in parola comporta un onere complessivo inferiore all'importo di Euro 40.000,00 pertanto non risulta soggetto ad obbligo di inserimento all'interno del Programma biennale dei Servizi e delle Forniture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n, 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.»;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.», come modificata ed integrata, da ultimo, con L. R. n. 27/2017;

RICHIAMATA la DGR n. 933 del 22 giugno 2016, avente ad oggetto «*Tesserino per l'esercizio venatorio (art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993). Modifiche al modello di tesserino venatorio approvato con DGR n. 614 del 21.04.2015 e s.m.i. e autorizzazione all'acquisizione del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione 2016/2017.*»;

RICHIAMATE le DDGGRR n. 621 del 8 maggio 2017, n. 922 del 26 giugno 2018, n.815 del 11 giugno 2019 e n.902 del 09 luglio 2020 relative alla stampa del tesserino venatorio regionale, rispettivamente, per le stagioni venatorie 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

VISTO l'art. 28, comma 2 della Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture dalla Regione";

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto»;

RICHIAMATO l'articolo 2, comma 2 della L. R. n. 54/2012;

VISTO l'art. 1 comma 2 lettera a) del Decreto Legge n. 76 del 09 luglio 2020, così come convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 del 11 settembre 2020 smi;

VISTA la Legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 'Bilancio di previsione 2021-2023';

RIASSUNTE le valutazioni di cui in premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare in via definitiva, per le prossime stagioni venatorie e sino a necessità di variazioni sostanziali, il modello di tesserino venatorio a lettura ottica, nei termini di cui all'Allegato A della DGR n. 933 del 22 giugno 2016;

3. di stabilire che il tesserino venatorio di cui al precedente punto 2 venga stampato nei seguenti due formati:

a) un formato «completo», contenente sia le pagine per l'annotazione dei prelievi a carico della fauna cacciabile stanziale e migratoria che le pagine per l'annotazione dei prelievi a carico degli ungulati, da rilasciare ai cacciatori che hanno facoltà di esercitare anche quest'ultima forma di caccia;

b) un formato «base», contenente solo le pagine per l'annotazione dei prelievi a carico della fauna cacciabile stanziale e migratoria, da rilasciare ai cacciatori che non praticano il prelievo a carico degli ungulati

4. di confermare in via definitiva per le prossime stagioni venatorie e sino a necessità di variazioni sostanziali, gli Allegati «B» e «B1» della DGR n. 933 del 22 giugno 2016, riportanti i testi delle istruzioni per l'utilizzo del tesserino venatorio rispettivamente nel formato di cui alla lettera a) e nel formato di cui alla lettera b) del precedente punto 3, istruzioni contenute nelle prime pagine del tesserino stesso;

5. di dare atto che compete al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in sede di affidamento del servizio di cui al successivo punto 6, l'approvazione di eventuali correzioni e modifiche non sostanziali al modello di tesserino, ai relativi formati e alle pertinenti istruzioni per l'utilizzo;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'espletamento di tutti i necessari adempimenti ai fini dell'affidamento del servizio di implementazione dell'impianto grafico, stampa e distribuzione del tesserino venatorio a lettura ottica per la stagione 2021/2022, nei termini specificati nelle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento, a tal fine, disponendo, altresì:

6.1. che compete alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria la definizione del Capitolato Tecnico relativo al servizio di cui trattasi;

6.2. che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è individuato quale Responsabile Unico del Procedimento;

6.3. che per il servizio di cui trattasi è autorizzato un onere complessivo massimo a carico del bilancio regionale pari ad € 30.000,00.=;

7. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha disposto di procedere con l'affidamento del servizio di cui trattasi applicando l'art. 1 comma 2 lettera a) del Decreto Legge n. 76 del 09 luglio 2020, così come convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 del 11 settembre 2020 smi;

8. di determinare in € 30.000,00.= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'affidamento del complessivo servizio di cui al precedente punto 6, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100631 dell'esercizio finanziario corrente «Iniziative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio (L.R. 09/12/2003, N.30)»;

9. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 8, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

12. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento, riguardando un'attività ludico-ricreativa e sportiva, potrà essere soggetto a specifiche limitazioni previste da provvedimenti di emanazione statale e regionale in ordine al contenimento, contrasto e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451808)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 819 del 22 giugno 2021

Istituzione di corso di qualifica per direttori di scuola di sci, anno 2021 (Legge Regionale n. 2/2005, art. 8).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La legge regionale n. 2/2005, all'art. 8 comma 2, prevede che i maestri di sci possano conseguire la qualifica di direttore di scuola di sci a seguito della frequenza di apposito corso e del superamento del relativo esame. Con il presente provvedimento si intende istituire, su richiesta del Collegio regionale Veneto Maestri di Sci, il corso di qualifica per direttori di scuola di sci, anno 2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2 "Nuovo ordinamento della professione di maestro di sci" e successive modifiche e integrazioni regola l'ordinamento della professione di maestro di sci nelle discipline alpino, fondo e snowboard.

In particolare l'art. 8 della LR 2/2005 detta disposizioni in ordine al conseguimento, da parte dei maestri di sci, di specializzazioni e qualifiche a seguito della frequenza di corsi teorici e pratici e del superamento di appositi esami, organizzati dal Collegio regionale Veneto Maestri di Sci (di seguito denominato "Collegio"), previa intesa con la Giunta regionale che istituisce i predetti corsi e stabilisce l'ammontare delle spese a carico di ciascun partecipante.

Il Collegio, con note n. 92 e n. 93 del 21 maggio 2021, acquisite in pari data al protocollo regionale n. 234185 e n. 234183, ha chiesto l'istituzione di un corso di qualifica per direttori di scuola di sci, della durata di 6 giornate, da tenersi a Belluno nei giorni 13-14-15 settembre e 20-21-22 settembre 2021. Il corso, esente da qualunque contributo o impegno finanziario da parte della Regione in quanto autofinanziato, verrà svolto da docenti qualificati e avrà un costo di partecipazione pro capite di Euro 450,00 (Iva inclusa), da versare direttamente al Collegio; è prevista la partecipazione di circa 10-12 maestri di sci. Viene proposta inoltre la data del 27 settembre 2021 per l'esame di conseguimento della qualifica, esame da tenersi presso la sede del Collegio a Belluno. Il Collegio infine si impegna a comunicare l'eventuale non attuazione del corso nel caso non si raggiunga un adeguato numero di adesioni.

Tenuto conto che il corso in questione consente ai maestri di sci frequentanti di migliorare il proprio livello tecnico e la propria qualificazione professionale, si propone di istituire il corso di qualifica per direttori di scuola di sci e di affidarne l'organizzazione e lo svolgimento al Collegio, confermando il calendario delle prove e la quota di partecipazione pro-capite nella misura proposta dal Collegio stesso.

Resta inteso che all'esame per l'ottenimento della qualifica di direttore di scuola di sci, che sarà sostenuto davanti alla Commissione regionale d'esame, potranno partecipare esclusivamente i maestri di sci risultanti iscritti, alla data dell'esame stesso, all'albo regionale dei maestri di sci che, come stabilito dall'art. 5 comma 1 della LR 2/2005, è tenuto dal Collegio regionale.

La Commissione d'esame per il conseguimento della qualifica di direttore di scuola di sci, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 3440/2007 "Commissione d'esame per maestri di sci. Modifica alla composizione della commissione per specializzazioni e qualifiche. Art. 8 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n.2", è composta da tre esperti del settore e presieduta dal Direttore dell'Unità Organizzativa Sport o da funzionario regionale supplente.

Il Collegio dovrà tenere adeguatamente informata la Regione dell'attività svolta e degli aggiornamenti in merito alle nuove qualifiche conseguite dai maestri di sci a conclusione del corso.

Il presente provvedimento comporta spesa a carico del bilancio regionale limitatamente alle spese per il funzionamento della Commissione d'esame per la valutazione finale dei candidati, disciplinata dall'art. 7 della LR n. 2/2005, con riferimento a gettoni di presenza e rimborsi spese. L'importo di spesa verrà determinato a posteriori al termine dei lavori della Commissione d'esame ed è stimato in una somma non superiore a Euro 1.000,00.

I percorsi formativi destinati alle professioni della montagna rientrano nell'obiettivo complementare DEFR 2021-2023 06.01.04 "Programmare e organizzare attività di formazione, aggiornamento, specializzazione e qualifica legate alle professioni della montagna", di cui al Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 11 gennaio 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la LR n. 39/2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la LR n. 2/2005, art. 8;

VISTA la DGR n. 3440 del 30/10/2007;

VISTO l'art. 2, comma 2 della LR n. 54/2012, come modificato dalla LR n. 14/2016;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTE le leggi regionali n. 39/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021", n. 40/2020 "Legge di stabilità regionale 2021" e n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 11/1/2021;

VISTE le note del Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci n. 92 e n. 93 del 21 maggio 2021, acquisite in pari data al protocollo regionale n. 234185 e n. 234183 e conservate agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire il corso di qualifica 2021 per direttori di scuola di sci, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2005 e di affidarne l'organizzazione al Collegio regionale Veneto Maestri di Sci;

3. di approvare il calendario e la località di svolgimento del corso e della prova d'esame finale, così come proposto dal Collegio regionale Veneto Maestri di Sci e riportato in premessa;

4. di stabilire in Euro 450,00 (Iva inclusa) la quota di partecipazione al corso, che gli iscritti dovranno versare direttamente al Collegio regionale Veneto Maestri di Sci;

5. di prendere atto che il Collegio regionale Veneto Maestri di Sci si impegna a comunicare l'eventuale non attuazione del corso, nel caso non si raggiunga un adeguato numero di adesioni;

6. di stabilire che all'esame per l'ottenimento della qualifica di direttore di scuola di sci, che sarà sostenuto davanti alla Commissione regionale d'esame, potranno partecipare esclusivamente i maestri di sci risultanti iscritti, alla data dell'esame stesso, all'albo regionale dei maestri di sci che, come stabilito dall'art. 5 comma 1 della LR 2/2005, è tenuto dal Collegio regionale;

7. di stabilire che il Collegio dovrà tenere adeguatamente informata la Regione dell'attività svolta e degli aggiornamenti in merito alle nuove qualifiche conseguite dai maestri di sci a conclusione del corso;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

9. di stabilire che l'importo delle obbligazioni di spesa relative alla Commissione regionale d'esame prevista dall'art. 7 della LR 2/2005, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio regionale di previsione 2021-2023 sul capitolo 003002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e i rimborsi spese" (art. 187, LR 10/06/1991, n. 12 - art. 4, c.1, LR 07/11/1995, n. 43), verrà determinato a posteriori al termine dei lavori della Commissione ed è stimato in una somma non superiore a Euro 1.000,00;

10. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport ha provveduto a verificare che il capitolo di cui al precedente punto ha sufficiente capienza;

11. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio regionale Veneto Maestri di Sci;

12. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 97/2016;

13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 451809)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 820 del 22 giugno 2021

Piano di riparto dei contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale. Anno 2021. Legge regionale 5 settembre 1984 n. 50: "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale". Deliberazione/CR 43 del 20/5/2021. Articoli 36, 42 e 45, comma 1, lettere d) ed e), LR 50/1984.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale, accolto il parere favorevole della competente Commissione consiliare, approva il piano di riparto di cui alla Deliberazione/CR n. 43 del 20.5.2021 concernente i contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale, previsto dagli articoli 36, 42 e 45 della legge regionale n. 50 del 5 settembre 1984, finanziato nel corrente esercizio 2021. Lo stanziamento disponibile permette il sostegno di dodici progetti per gli archivi e dieci programmi di attività di reti e sistemi bibliotecari territoriali.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto sostiene i servizi documentali del territorio, sia di natura archivistica sia libraria, tramite un'erogazione ordinaria annuale di contributi, come disposto dagli artt. 36 e 42 della LR 50/1984. Le attività oggetto di contributo e le modalità dei riparti fanno capo a un unico capitolo di spesa, pur configurandosi in modo diverso per i due settori.

Per quanto riguarda gli archivi, i progetti presentati possono riguardare l'ordinamento e l'inventariazione del materiale archivistico, l'acquisto di attrezzature di contenimento e classificazione e il restauro, come descritto all'art. 42, mentre i contributi vengono erogati nel rispetto dei criteri adottati con DGR n. 1236/2011.

Per le biblioteche oggetto di contributo sono le spese di funzionamento della struttura, l'aggiornamento della tecnologia digitale, l'arricchimento del patrimonio documentario, la sicurezza e conservazione del materiale, le reti informative, come esposto nell'art. 36. I criteri in base ai quali vengono assegnati i contributi sono elencati direttamente in legge, all'art. 37: la popolazione servita, la funzione sociale della biblioteca, i progetti promozionali, le spese sostenute, le esigenze di riequilibrio territoriale e sociale. Per consentire una ripartizione oggettiva, con DGR n. 4157/2006 e n. 2436/2007 i parametri di valutazione sono stati tradotti in elementi quantitativi, quali la grandezza della rete, i prestiti, il numero delle attività di promozione della lettura, la formazione, la comunicazione esterna e sono state predeterminate le modalità di calcolo.

Le risorse disponibili nell'esercizio in corso nel capitolo condiviso 70208 "Attività a favore del servizio bibliotecario, degli archivi di rete e di interesse locale (art. 22 - 42, LR 05/09/1984, n. 50)" ammontano complessivamente a Euro 150.000,00 di cui si propone di riservare una quota pari a un terzo della cifra, fino quindi a un massimo di Euro 50.000,00, agli archivi e il rimanente importo pari a Euro 100.000,00 alle biblioteche.

Sulla base dei presupposti sinteticamente presentati, hanno avuto luogo due distinte istruttorie che hanno portato alla proposta di riparto qui riportata, basata sui peculiari criteri di valutazione in vigore e sui budget a disposizione per ognuno dei due ambiti.

ARCHIVI

Entro la scadenza del 31 gennaio 2021, termine fissato dall'articolo 47 della LR 50/1984, sono state inviate complessivamente n. 31 istanze di contributo per l'anno in corso da parte di soggetti pubblici e privati detentori di archivi di ente locale o dichiarati di interesse locale.

Dall'istruttoria delle domande pervenute, sulla base di quanto stabilito dalla LR 50/1984 e dei criteri fissati dalla DGR n. 1236/2011, risulta che tre domande non possiedono i requisiti prescritti:

1. l'istanza del Consorzio di bonifica Delta del Po, in quanto l'Archivio del Consorzio non è dichiarato d'interesse locale così come previsto dall'art. 42 della LR 50/1984 e ulteriormente specificato dalla DGR 1236/2011, Allegato A, punto 1.1;
2. l'istanza del Comune di Cittadella, in quanto il progetto presentato riguarda l'archivio di deposito del Comune e non l'archivio storico come stabilito dalla DGR 1236/2011, Allegato A, punto 1.2 "Interventi finanziabili".
3. l'istanza della Fondazione San Giuseppe Calasanzio di Portogruaro, in quanto il progetto editoriale presentato non rientra tra gli oggetti di contributo dell'art. 42 della Legge regionale n. 50/1984, così come anche specificato dalla

DGR 1236/2011, Allegato A, punto 1.2 "Interventi finanziabili".

I soggetti menzionati hanno ricevuto una comunicazione con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle domande. Non avendo prodotto controdeduzioni non sono stati ammessi al presente riparto dei contributi. Successivamente all'avvio di procedimento, il Comune di Malo ha ritirato la propria domanda in data 29 marzo 2021 (ns. prot. 146773/2021).

I rimanenti 27 progetti sono stati quindi valutati sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 1236/2011. A ciascuno è stato attribuito un punteggio, calcolato sommando i punti previsti per le seguenti voci di valutazione: "Progetto di sistema", "Validità della proposta progettuale", "Prosecuzione e completamento di progetti già contribuiti", "Progetto non finanziato, in graduatoria da tre anni", "Caratteristiche della documentazione", "Urgenza dell'intervento".

Sulla base dei punteggi ricevuti dai progetti ammessi, è stata predisposta la graduatoria descritta nell'**Allegato A** "Contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale - Anno 2021", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'elenco fornisce accanto alla denominazione del soggetto richiedente, la descrizione sintetica delle attività ammesse, il preventivo presentato, il punteggio complessivo ricevuto, l'entità del contributo che si propone di concedere fino alla concorrenza massima di Euro 50.000,00, somma riservata per l'esercizio corrente al settore archivi nel capitolo 70208, condiviso con il settore biblioteche. Nella graduatoria dei progetti ammessi, stilata secondo l'ordine decrescente del punteggio ricevuto, a parità di punteggio precedono i progetti con un preventivo di spesa minore, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 1236/2011.

Poiché il contributo è pari alla metà del preventivo - per quanto stabilito dai criteri approvati dalla citata DGR - vi accedono n. 11 progetti. Al dodicesimo soggetto in graduatoria viene assegnato un contributo residuale pari a Euro 2.348,77.

Tutti i progetti sostenuti sono descritti in dettaglio nell'**Allegato A** sotto la voce "Archivi - Elenco dei soggetti ammessi al riparto".

I soggetti beneficiari del presente riparto dovranno trasmettere formale accettazione del contributo assegnato entro un mese dalla data di comunicazione. Il calcolo finale delle spese sostenute in fase di rendicontazione dovrà corrispondere agli interventi ritenuti finanziabili. La liquidazione avverrà su rendicontazione delle spese preventivate e quindi effettivamente sostenute per il progetto presentato. Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al 10% del valore della spesa dichiarata in preventivo, il contributo verrà proporzionalmente ridotto.

Al dodicesimo soggetto in graduatoria cui è assegnato un contributo residuale e ai restanti archivi individuati in graduatoria nello stesso **Allegato A** alla voce "Elenco dei soggetti ammissibili al riparto in caso di ulteriore stanziamento a bilancio", potranno essere riconosciuti i contributi, calcolati secondo i medesimi parametri, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel capitolo 70208.

Le n. 3 domande escluse dal presente riparto sono riportate nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, alla voce "Elenco dei soggetti non ammessi al riparto - Archivi".

BIBLIOTECHE

Per ogni esercizio finanziario a partire dal 2007, registrando il progressivo aggregarsi delle biblioteche in reti cooperative di servizi, la Giunta regionale ha deliberato di destinare gli stanziamenti annuali per le biblioteche soltanto alle reti di cooperazione provinciali, intercomunali e urbane in capoluoghi di provincia, per favorire le possibili economie di scala ed evitare la dispersione in contributi minimi.

Nel 2020, con DGR n. 1060/2020, la Giunta ha ritenuto di ripartire il sostegno prioritariamente tra le reti provinciali, per sostenere i servizi di rete che le Province non potevano gestire con risorse proprie, né con quelle destinate dalle leggi regionali n. 19/2015 e n. 30/2016.

Riscontrata l'efficacia delle scelte operate, che hanno consentito un'equilibrata distribuzione territoriale delle risorse disponibili, si propone di confermare per il riparto dell'esercizio finanziario 2021 il medesimo orientamento, continuando a fare ricorso al metodo e ai parametri di valutazione adottati con DGR n. 4157/2006 e n. 2436/2007.

Il presente riparto dei contributi alle biblioteche è calcolato dunque nel modo seguente: il 95% di ciascun contributo si basa sui consolidati criteri storici, predeterminati e oggettivi, proporzionali allo stanziamento storico ricevuto, per assicurare nella maggior misura possibile la continuità dei servizi erogati, mentre il restante 5% è un fattore incentivante, legato a indici di efficienza ed efficacia, per premiare gli elementi di qualità dei servizi indicati.

La competente Direzione Beni Attività culturali e Sport ha effettuato l'istruttoria delle n. 17 domande pervenute per l'esercizio finanziario 2021 entro il 31 gennaio 2021, termine stabilito dalla LR 50/84. Successivamente all'avvio di procedimento, il

Comune di Bassano del Grappa ha ritirato la propria domanda in data 15 aprile 2021 (ns. prot. 180688 del 20/4//2021).

Le domande di enti pubblici capofila di reti territoriali sono state n. 13 (n. 6 domande da parte di Province e Città metropolitana di Venezia, n. 7 da parte di sistemi intercomunali); le domande di biblioteche singole sono state n. 3. Tutte le domande prevedono attività e riportano voci di spesa ammissibili ai sensi dell'art. 36 della LR n. 50/1984; di queste, n. 13 risultano finanziabili e n. 3 risultano non finanziabili, poiché sono state presentate da enti che appartengono a una rete provinciale già sostenuta con il presente riparto. Delle 13 domande finanziabili, 10 provengono da reti territoriali e 3 da biblioteche con fondi storici e specialistici.

Per l'esercizio finanziario 2021, in base ai criteri fissati dalla LR n. 50/84 art. 37 e per quanto disposto con DGR n. 4157/2006 e con DGR n. 2436/2007, si propone di assegnare la somma di Euro 100.000,00, disponibile nel capitolo 70208 dell'esercizio corrente nel rispetto della priorità assegnata per le motivazioni esposte in precedenza, ripartendola tra n. 10 reti territoriali elencate nell'**Allegato A** "Contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale - Anno 2021 - Biblioteche - Elenco dei soggetti ammessi al riparto" parte integrante del presente provvedimento.

Alle n. 3 biblioteche con fondi storici e specialistici, individuate nello stesso **Allegato A** alla voce "Elenco dei soggetti ammissibili al riparto in caso di ulteriore stanziamento a bilancio", potranno essere riconosciuti i contributi già calcolati solo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel capitolo 70208.

Come per il riparto del 2020, infatti, anche per quello presente si ritiene di considerare l'opportunità di riservare una parte limitata di un eventuale stanziamento aggiuntivo a interventi di valorizzazione del materiale storico o specialistico, assegnando così risorse alle biblioteche che ne sono custodi, data la mancanza di risorse in altre leggi regionali. Per questa tipologia di attività, la valutazione delle richieste e la formulazione della graduatoria di merito si basano sui criteri fissati nella DGR n. 1438/2007 per la LR n. 2/2002.

Le n. 3 domande escluse dal presente riparto sono riportate nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, nella parte "Elenco dei soggetti non ammessi al riparto - Biblioteche".

Così come previsto dall'art. 48 della LR 50/1984, la percentuale massima del contributo concesso nei due riparti non supera il 70% della spesa ritenuta ammissibile ed è vincolato alla destinazione indicata nella domanda.

Le attività ammesse al contributo dovranno essere realizzate e rendicontate entro il 31 dicembre 2021.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. 124/2017.

Ogni attività di promozione e comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sulla immagine coordinata e sulla apposizione del logo regionale.

Nel caso in cui, nel corso del corrente esercizio finanziario, dovessero rendersi disponibili risorse derivanti da rinunce dei soggetti ammessi, si autorizza sin d'ora il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport a ripartirle e impegnarle con propri provvedimenti a favore dei soggetti che appartengono al medesimo settore del rinunciante; in caso di stanziamento di ulteriori risorse sul capitolo 70208, si autorizza il medesimo a ripartirle e impegnarle con propri provvedimenti a favore di archivi e biblioteche di ente locale e di interesse locale, rispettando la proporzione già individuata che stanzia 1/3 del totale disponibile per gli archivi e 2/3 per le biblioteche, secondo le modalità di seguito elencate.

Per la parte relativa agli archivi si autorizza il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport a impiegare le risorse scorrendo i progetti descritti nell'**Allegato A**, alla voce "Archivi - Elenco dei soggetti ammissibili al riparto in caso di ulteriore stanziamento a bilancio", dopo aver assegnato al dodicesimo progetto in graduatoria, che ha ricevuto un contributo residuale inferiore alla metà del preventivo, la differenza prevista. Qualora le nuove risorse eccedessero la soddisfazione dei progetti finanziabili, il rimanente sarà distribuito proporzionalmente all'ammontare del preventivo stesso tra i n. 12 soggetti già assegnatari di contributo nel presente provvedimento.

Per la parte riferibile alle biblioteche si autorizza il medesimo Direttore ad assegnare i contributi prioritariamente ai n. 3 enti elencati nell'**Allegato A** nella parte "Biblioteche - Elenco dei soggetti ammessi al riparto" e quindi a ripartire le eventuali risorse residue tra i n. 10 enti già assegnatari di contributo nel presente provvedimento, rispettando la proporzione calcolabile tra le somme precedentemente assegnate loro.

La Giunta regionale ha approvato la proposta di piano di riparto di cui all'**Allegato A** "Contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale - Anno 2021" e all'**Allegato B** "Contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale - Anno 2021 - Elenco dei soggetti non ammessi al riparto" con deliberazione/CR n. 43 del 20.5.2021, trasmessa, ai sensi dell'art. 45, comma 1, lettera e) della legge in oggetto, al parere della competente

Commissione consiliare. La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 9.6.2021, si è espressa con parere favorevole n. 59 in merito al provvedimento citato .

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di approvare definitivamente il piano di riparto dei contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale, per l'anno 2021 di cui agli **Allegati A e B** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Per l'esercizio finanziario in corso viene fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente per effetto dell'emergenza COVID-19 e i provvedimenti che ne danno attuazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 36, 37, 42, 45 comma 1, lettere d) ed e), 47 e 48 della Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50;

VISTE le DGR n. 4157/2006, DGR n. 2436/2007 e DGR n. 1060/2020;

VISTA la DGR n. 1438/2007;

VISTA la DGR n. 1236/2011;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTO l'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le Leggi regionali 39/2020, 40/2020 e 41/2020;

VISTA la DGR n. 1839/2020 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 8 gennaio 2021, n. 1 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023;

VISTA la DGR n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'art. 2, comma 2, della LR 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 20 maggio 2020, n. 17 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione/CR n. 43 del 20/5/2021;

VISTA la documentazione conservata agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, il piano di riparto dei contributi agli archivi e alle reti bibliotecarie territoriali nei termini dell'**Allegato A** "Contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale - Anno 2021" e nei termini dell'**Allegato B** "Contributi a favore degli archivi e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale - Anno 2021 - Elenco dei soggetti non ammessi al riparto", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

3. di determinare in Euro 150.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 70208 "Attività a favore del servizio bibliotecario, degli archivi di rete e di interesse locale (art. 22-42, LR 05/09/1984, n. 50)", del bilancio regionale di previsione 2021-2023, che presenta risorse disponibili pari a Euro 150.000,00, con imputazione all'esercizio 2021;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport a procedere con propri atti, in caso di eventuale disponibilità di ulteriori risorse o derivanti da rinunce dei soggetti ammessi al riparto, entro il corrente anno, rispettando il rapporto tra archivi e biblioteche definito in base alla presente deliberazione e procedendo per i due settori come descritto in narrativa nella presente deliberazione;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che le attività oggetto di contributo dovranno essere concluse e rendicontate entro il 31/12/2021, anche eventualmente avvalendosi dei benefici previsti dalla LR 17/2020, e che le somme indicate saranno liquidate secondo le modalità ugualmente esposte in narrativa;
7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 820 del 22 giugno 2021**

LR 5 SETTEMBRE 1984, N. 50 – Artt. 36, 42

CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ARCHIVI E DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE

ANNO 2021

ARCHIVI

Elenco dei soggetti ammessi al riparto

	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa	Preventivo	Punteggio	Contributo €
1	Veneranda Arca di Sant'Antonio, Padova	PD	Restauro registri dell'Archivio storico della Veneranda Arca di Sant'Antonio: registri 6.1 (sec. XV), 9.2 (secc. XV-XVI), 9.5 (1548-1549).	4.305,99	6	2.153,00
2	Parrocchia dei SS. Felice e Fortunato, Noale	VE	Restauro registri dell'Archivio storico parrocchiale: Liber 3 "Battezzati dal 1594 al 1611"; Liber 15 "Battezzati dal 1818 al 1865".	5.795,00	6	2.897,50
3	Fondazione Museo Miniscalchi- Erizzo, Verona	VR	Prosecuzione dell'inventariazione del complesso archivistico della famiglia Miniscalchi-Erizzo: fondo Moscardo.	6.000,00	6	3.000,00
4	Comune di Este	PD	Restauro registri appartenenti all'Archivio della Magnifica Comunità di Este: Libro dei Consigli XII (1670-1687); Libro dei Consigli XVI (1742-1773); Libro dei Consigli XVII (1760-1773).	10.479,19	6	5.239,59
5	Comune di Bassano del Grappa. Archivio storico	VI	Restauro volumi della serie Atti del Consiglio dell'Archivio storico comunale: voll. 4.28 (1660-1669), 4.31 (1690-1700).	12.932,00	6	6.466,00
6	Comune di Vittorio Veneto	TV	Restauro registri dell'Archivio storico comunale: n. 647.3 "Catastico […] della veneranda Scuola de' Battudi di Serravalle" (1755); n. 163 "Estimo particolare dei cittadini, clero e forestieri" (1550); n. 160 "1542. Estimo di forestieri di Seraval n. 4"; n. 158 "Estimo Generale del reverendo Clero di Serravalle 1542 concluso 1562, n. 2"; n. 183 "Rollo de' Cittadini" (1715 – 1740); n. 186 "Rollo dei cittadini" (1749 – 1787); 159 "Estimo	17.993,48	6	8.996,74

			generale del reverendo Clero di Serravalle, 1542 concluso 1562, n. 6"; n. 164 "Estimo particolare dei cittadini, clero e forestieri" (1562 – 1572); n. 3 documenti membranacei, inventario: n. 632-36; n. 632-29; 632-21.			
7	Comune di Asolo	TV	Restauro registri anagrafici dell'Archivio storico comunale: Registri di popolazione, buste nn. 17 e 19 (1850).	5.000,00	5	2.500,00
8	Comune di Borgo Valbelluna	BL	Archivio storico comunale, II fase: schedatura, ricondizionamento, individuazione serie originarie, elaborazione di un inventario virtuale della sezione preunitaria e della parte integrativa della sezione antica del fondo del Comune di Mel.	5.000,00	5	2.500,00
9	Comune di Marano di Valpolicella	VR	Riordino e inventariazione della sezione antica dell'Archivio storico comunale (1717-1897).	7.200,00	5	3.600,00
10	Comune di Brendola	VI	Riordino, inventariazione e condizionamento dell'Archivio storico comunale (1676-1960).	10.296,80	5	5.148,40
11	Comune di Castelfranco Veneto	TV	Riordino, inventariazione e condizionamento del fondo Pergamene (secc. XIII-XVIII) primo stralcio (200 docc.) e del fondo Scarpa-Brusatin (sec. XX).	10.300,00	5	5.150,00
12	Francesca Di Thiene, Thiene	VI	Inventariazione e condizionamento del Fondo Disegni dell'Archivio della famiglia Porto-Colleoni-Thiene (468 mappe e disegni del territorio vicentino, secc. XVI-XIX).	11.000,00	5	2.348,77
					TOT.	**50.000,00**

Elenco dei soggetti ammissibili al riparto in caso di ulteriore stanziamento a bilancio

	Soggetto Richiedente	**Prov.**	**Iniziativa**	**Preventivo**	**Punteggio**	**Contributo €**

1	Archivio storico Tullio Serafin, Vicenza	VI	Restauro di n. 22 volumi del fondo Tullio Serafin (docc. sec. XX).	11.119,60	5	5.559,8
2	Comune di Istrana	TV	Restauro di n. 3 registri anagrafici dell'Archivio storico comunale: Indice Istrana capoluogo, Indice della frazione di Ospedaletto e Indice della frazione di Villanova (1871-1883).	13.657,28	5	6.828,64
3	Consorzio di Bonifica Adige Po, Rovigo	RO	Riordino, inventariazione e condizionamento della documentazione catastale consorziale (1737-1905).	15.000,00	5	7.500,00
4	Comune di Asiago	VI	Ordinamento, schedatura, condizionamento della categoria "X - Lavori Pubblici" dell'Archivio comunale (1898-1980).	4.000,00	4	2.000,00
5	Diocesi di Venezia - Patriarcato, Venezia	VE	Sistemazione, corretta collocazione e condizionamento della Sezione moderna del fondo Curia Patriarcale dell'Archivio storico patriarcale.	4.000,00	4	2.000,00
6	Comune di Torre di Mosto	VE	Ricognizione, censimento e selezione per lo scarto dell'Archivio comunale. (docc. dal 1901).	4.026,00	4	2.013,00
7	Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, Verona	VR	Controllo, sistemazione e condizionamento della documentazione dell'archivio storico dell'Accademia (docc. dal 1768).	5.000,00	4	2.500,00
8	Associazione Archivio Tommasoli, Verona	VR	Schedatura, riordino, inventariazione, condizionamento del Fondo fotografico Filippo e Fausto Tommasoli (negativi su pellicola, in b/n e in diapositiva a colori, sec. XX).	5.465,60	4	2.732,8
9	Fondazione Fioroni, Legnago	VR	Riordino e inventariazione degli "Archivi militari del '900".	6.400,00	4	3.200,00
10	Comune di Riese Pio X	TV	Riordino, condizionamento e inventariazione dell'Archivio storico comunale (docc. dal 1806).	6.516,00	4	3.258,00
11	Comune Sommacampagna	VR	Riordino e inventariazione dell'archivio storico comunale (1850-1948)	10.000,00	4	5.000,00
12	Fondazione Franco e Franca Basaglia, Venezia	VE	Completamento della schedatura della corrispondenza di Franco e Franca Basaglia (docc. 1978-2003) e revisione dell'inventario generale.	16.000,00	4	8.000,00

13	Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Studi Umanistici, Centro Interuniversitario di Studi Veneti - CISVe, Venezia	VE	Completamento dell'inventariazione in rete degli Archivi delle "Carte del Contemporaneo"; completamento del Fondo Paolo Zolli; integrazione del Fondo Tarozzi.	20.000,00	4	10.000,00
14	Comune di Longare	VI	Sistemazione e condizionamento di documentazione appartenente all'Archivio storico comunale (docc. dal XIX sec.).	4.000,00	3	2.000,00
15	Comune di Legnago	VR	Riordino, inventariazione e ricondizionamento dei materiali della sezione Edilizia privata, serie Agibilità e abitabilità, dell'Archivio comunale, 1939-1981.	13.321,00	3	6.660,50
					TOT.	**69.252,74**

BIBLIOTECHE

Elenco dei soggetti ammessi al riparto

	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa	Contributo €
1	Provincia di Belluno – Servizio Provinciale Biblioteche	BL	Formazione specifica operatori biblioteche; incremento del catalogo collettivo in modalità partecipata; trasporto materiali per catalogazione e prestito interbibliotecari; assistenza alle biblioteche; PMV; manutenzione del Portale Web delle Biblioteche; incremento del patrimonio; acquisto e-book e abbonamento a edicola digitale; promozione della rete provinciale.	10.685,07
2	Consorzio Biblioteche Padovane Associate di Abano Terme	PD	Gestione centralizzata, amministrativa, contabile e inventariale del patrimonio documentario acquistato; gestione dei prestiti di rete.	7.697,30
3	Comune di Campodarsego – Rete Bibliotecaria Alta Padovana Est	PD	Acquisto documenti; spese software di gestione e circuitazione interbacino; prestito ILL; PMV; catalogazione; formazione; promozione del libro e della lettura; progetto Nati per leggere; evoluzione tecnologica rete; spese amministrative e di segreteria della rete.	2.755,45
4	Comune di Piazzola sul Brenta – Rete bibliotecaria PD 1	PD	Spese rete bibliotecaria ABT per assistenza CLAVIS; circuitazione provinciale e PMV; gestione e servizi Medialibrary; spese di segreteria; acquisto coordinato materiale librario, periodici, dvd; servizio di circuitazione libraria; promozione della lettura.	2.426,85
5	Comune di Piove di Sacco – Bacino Bibliografico della Saccisica e del Conselvano	PD	Collegamento tra le reti; PMV; assistenza agli utenti; OPAC; MLOL; gestione operatori; catalogazione centralizzata, prestito ILL; formazione; promozione della lettura.	3.463,05
6	Provincia di Rovigo – Sistema Bibliotecario Provinciale	RO	Manutenzione software; prestito ILL; revisione materiale catalogato; formazione bibliotecari; catalogazione centralizzata (esternalizzata); acquisto e attivazione MLOL; acquisto modulo IOL per integrazione.	12.680,70
7	Provincia di Treviso – Centro Servizi Biblioteche	TV	Gestione Centro Servizi Biblioteche; sportello ILL ; interprestito provinciale; eLib edicola digitale ed ebook; promozione della lettura; dominio portale; spese postali ILL; IFLA Vouchers.	16.737,94
8	Città Metropolitana di Venezia – Sistema Bibliotecario Provinciale	VE	Biblioteca digitale Venezia Metropolitana; gestione portale BinP e attività di promozione; servizio di prestito interbibliotecario ALVISE; supporto tecnico amministrativo; gestione sistema Polo e PMV; aggiornamento e formazione personale bibliotecario.	14.429,96
9	Provincia di Vicenza - Sistema Bibliotecario Provinciale	VI	Pulizia e manutenzione catalogo; servizio di digital lending ; coordinatore RBV; attività di formazione; attività di promozione di RBV e delle biblioteche; Piano di Comunicazione.	16.803,78
10	Provincia di Verona – Sistema Bibliotecario Provinciale	VR	Formazione e assistenza all'installazione e all'utilizzo di postazioni Staff.	12.319,90
			TOT.	**100.000,00**

ALLEGATO A **DGR n. 820 del 22 giugno 2021**

Elenco dei soggetti ammissibili al riparto in caso di ulteriore stanziamento a bilancio				
	Soggetto Richiedente	**Prov.**	**Iniziativa**	**Contributo €**
1	Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona	VR	Inventariazione, messa a scaffale e catalogazione.	800,00
2	Associazione delle Arti Circensi di Verona	VR	Inventariazione e catalogazione in SBN della sezione bibliografica.	900,00
3	Circolo del Cinema di Verona	VR	Inventariazione e catalogazione del materiale.	900,00
			TOT.	**2.600,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 820 del 22 giugno 2021**

LR 5 SETTEMBRE 1984, N. 50 – Artt. 36, 42

CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ARCHIVI E DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE

ANNO 2021

ELENCO DEI SOGGETTI NON AMMESSI AL RIPARTO

ARCHIVI

	Soggetto Richiedente	Prov.
1	Comune di Cittadella	PD
2	Comune di Malo	VI
3	Consorzio di Bonifica del Po, Taglio di Po	RO

BIBLIOTECHE

	Soggetto Richiedente	Prov.
1	Comune di Castelfranco Veneto – Polo bibliotecario	TV
2	Comune di Montebelluna – Rete Bibliotecaria dell'Area montebellunese	TV
3	Comune di Vittorio Veneto – Sistema bibliotecario del Vittoriese	TV

(Codice interno: 451895)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 822 del 22 giugno 2021

Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione del Broadcast Refund Agreement e dello schema di lettera di garanzia a supporto dell'adempimento degli obblighi da esso derivanti, da parte della Fondazione Milano Cortina 2026 quale OCOG Approvazione dello schema di lettera di patronage a supporto della Fondazione Milano Cortina 2026 quale OCOG.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, nell'ambito delle attività connesse all'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, si approva lo schema di accordo, denominato "Broadcast Refund Agreement" avente ad oggetto la disciplina dell'eventuale obbligo di rimborso al CIO delle somme anticipate per i diritti televisivi dei Giochi, in ragione di eventi imprevisti e lo schema di lettera di garanzia a supporto dell'adempimento degli obblighi da esso derivanti, da parte della Fondazione Milano Cortina 2026 quale OCOG. Si approva, infine, lo schema di lettera di patronage, che la Fondazione Milano Cortina 206 in qualità di OCOG potrà utilizzare nei rapporti con gli istituti bancari.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Nel corso dell'Assemblea generale del CIO a Losanna il 24 giugno del 2019, le città di Milano e di Cortina d'Ampezzo sono state elette per ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, la cui organizzazione è divenuto un obiettivo concreto e strategico dei predetti Enti.

A seguito di tale assegnazione, nell'ambito della stessa Assemblea generale del CIO del 24 giugno 2019, tra il CIO, il CONI, le Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, la Regione del Veneto e la Regione Lombardia è stato sottoscritto l'*Host City Contract*, recante i principi fondamentali che dovranno disciplinare l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi.

In seguito è intervenuta la legge 8 maggio 2020, n. 31, di conversione del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, recante "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonche' in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria*", che ha definito modello di *Governance* dei Giochi Olimpici, secondo i principi dettati dalla disciplina olimpica e dal Dossier di Candidatura.

Da un lato, è già operativo il Comitato organizzativo, costituito in data 9 dicembre 2019 nella forma giuridica della Fondazione di diritto privato, denominata Fondazione Milano Cortina 2026, previa approvazione dei relativi atti con DGR n. 1687 del 19 novembre 2019 e DGR n. 173 del 14 febbraio 2020.

Dall'altro lato, ad oggi è in fase di costituzione la Società denominata "*Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a.*", prevista dall'art. 3 del citato decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, che avrà il compito di dare attuazione al Piano di interventi, relativo alla realizzazione delle opere necessarie ai Giochi, per la cui costituzione, con DGR n. 445 del 6 aprile 2021 sono stati approvati i relativi schemi di D.P.C.M. e di statuto della Società con alcune proposte di integrazione concordate tra gli Enti interessati.

In forza di quanto previsto nell'*Host City Contract,* la Fondazione Milano Cortina 2026 è subentrata, in qualità di OCOG, nell'*Host City Contract,* mediante sottoscrizione di apposito atto di adesione.

Tra gli obblighi previsti in capo ai soggetti stipulanti vi è l'eventuale restituzione, anche solo in parte, al CIO dei contributi relativi ai diritti televisivi da quest'ultimo anticipati alla Fondazione per l'organizzazione dei Giochi, al verificarsi di eventi e circostanze che impongano a loro volta al CIO di restituire ai singoli *broadcaster* taluni degli importi dallo stesso ricevuti.

Tale obbligo e le relative modalità sono state disciplinate in uno schema di accordo, denominato Broadcast Fund Agreement ("accordo BRA"), il cui testo è stato trasmesso dal CIO alla Fondazione Milano Cortina e da quest'ultima inviata agli Enti interessati con nota del 7 maggio 2021.

Con la citata nota la Fondazione Milano Cortina ha chiesto agli Enti che hanno sottoscritto la Garanzia 1.5 (Regione del Veneto, Regione Lombardia, Comune di Milano, Comune di Cortina d'Ampezzo), la condivisione dei contenuti e la conferma scritta sul testo dell'accordo entro il termine del 31 maggio p.v., in vista della successiva sottoscrizione dell'accordo che dovrà

essere apposta dai medesimi Enti entro il 31 dicembre 2021.

Il CIO concluderà contratti con le emittenti di tutti i paesi del mondo per i diritti televisivi dei Giochi Olimpici 2026, a fronte dei quali riceverà dei compensi.

L'accordo BRA dovrà essere sottoscritto tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il CIO e, inoltre, per approvazione, anche dagli Enti sopra indicati (Regione del Veneto, Regione Lombardia, Comune di Milano e Comune di Cortina d'Ampezzo).

In particolare, detto accordo regola l'importo e le modalità relative all'obbligo di restituzione in capo alla Fondazione del contributo che il CIO verserà al Comitato organizzatore pari all'importo di $ 452.000.000 per organizzare i Giochi, grazie ai diritti televisivi; ciò in ragione del realizzarsi di uno degli eventi imprevisti elencati negli allegati dell'accordo.

Con la firma di tale accordo, gli Enti si impegnano a essere responsabili in solido con la Fondazione Milano Cortina 2026, per l'intero importo dovuto al CIO.

A garanzia di tale obbligo, già in fase di candidatura, giusta DGR n. 1904 del 19 dicembre 2018 di presa d'atto dei relativi Format approvati dagli Enti, tra le altre, è stata sottoscritta e allegata al Dossier di candidatura apposita garanzia G1.5, con la quale gli Enti sopra richiamati, tra cui la Regione del Veneto, si sono impegnati a coprire l'eventuale deficit del Comitato Organizzatore e, in particolare, dichiarando e garantendo " *di essere a conoscenza dei principi di cui al Broadcast Refund Agreement che sarà sottoscritto tra il CIO e il Comitato Organizzatore, secondo quanto previsto nell'Host City Contract. In particolare, di essere a conoscenza che sussiste, in capo al Comitato Organizzatore, l'obbligo di rimborsare al CIO quanto eventualmente già ricevuto a titolo di anticipo sui diritti televisivi relativi all'evento, e che il CIO potrebbe essere tenuto a rifondere in favore degli aventi diritto laddove per qualsiasi ragione l'evento, dovesse subire limitazioni, spostamenti o venisse cancellato*".

Resta ferma l'eventuale rimodulazione del piano di riparto della Garanzia 1.5, che potrà discendere per effetto della decurtazione - dall'importo di riferimento per il calcolo del riparto, ossia il contributo che verrà anticipato dal CIO alla Fondazione Milano Cortina per i diritti televisivi dei Giochi -, della somma che potrà essere corrisposta dal Governo, nel caso di attivazione della quota di Garanzia prestata dal Governo e prevista dall'art. 4 della legge 16/2020, conv. dalla legge 31/2020.

Sotto il profilo finanziario, si dà atto che agli oneri finanziari derivanti dall'attivazione della Garanzia 1.5, si farà fronte con le risorse allocate nel capitolo n. 103967 già a far data dal Bilancio 2020-2022 e così nel Bilancio 2021-2023 e successivi fino al 2026 compreso, come da art.3 della Legge regionale 25/11/2019, n.44 (Collegato alla Stabilità 2020).

Si demanda a successivi provvedimenti di Giunta regionale l'approvazione degli schemi di accordi, sia per il riparto della Garanzia 1.5 tra l'Area Lombarda e l'Area Dolomitica, sia per il riparto della quota di Garanzia 1.5 a carico dell'Area Dolomitica, tra la Regione del Veneto e gli altri Enti interessati della stessa Area (Comune di Cortina d'Ampezzo, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano).

Tutto ciò premesso, al fine di dare corso alla successiva sottoscrizione del succitato Broadcast Refund Agreement, si propone alla Giunta regionale di approvare lo schema di accordo, **Allegato A** del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato procederà alla sottoscrizione dello stesso laddove richiesto dall'OCOG, e che all'accordo potranno essere apportate modifiche non sostanziali concordate tra gli Enti.

Tale accordo riporta in allegato l'elenco, a titolo esemplificativo, di alcuni eventi contingenti e imprevisti che possono essere inclusi negli accordi di trasmissione, ed oggetto della eventuale richiesta di rimborso.

In tale senso non risultano sinora, dalle prime verifiche effettuate, essersi verificati, nel corso delle edizioni precedenti dei Giochi, ipotesi di rimborsi legati ad eventi imprevisti.

In ogni caso ci si riserva di avviare, per il tramite dell'OCOG, una specifica interlocuzione con il CIO in merito alla valutazione dell'evento emergenza epidemiologica/pandemica, quale purtroppo in corso di accadimento, quale evento da inserire nell'ambito degli eventi imprevisti e della sua classificazione come evento di forza maggiore non imputabile all'Ente organizzatore

Si tratta, inoltre, di approvare, **Allegato B** del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, uno schema di lettera di garanzia che gli Enti garanti assumono nei confronti del CIO, con la quale in accordo a quanto già sottoscritto con la summenzionata garanzia G15, si impegnano a garantire, individualmente e per l'intero ammontare, l'adempimento da parte dell'OCOG degli obblighi assunti con la sottoscrizione del BRA.

Si tratta, infine, di approvare, **Allegato C** del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, uno schema di lettera di patronage che la Fondazione Milano Cortina nella sua qualità di OCOG andrà ad utilizzare presso gli istituti bancari ai fini della concessione dei necessari finanziamenti per le attività in capo alla stessa.

Tale lettera fa riferimento agli obblighi assunti a seguito della sottoscrizione dell'Host City Contract e della succitata Garanzia G15.

La quota di competenza della Regione del Veneto di copertura dell'eventuale deficit della Fondazione viene indicata nella misura del 25% in accordo alla ripartizione degli oneri economici già stabilita dagli stakeholder interessati in sede di fase di candidatura e della fase successiva nelle more della costituzione dell'OCOG.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Sentito il parere favorevole dell'Avvocatura in merito all'approvazione del Broadcast Refund Agreement e dello schema di lettera di garanzia e supporto dell'adempimento degli obblighi da esso derivati, da parte della Fondazione Milano Cortina 2026 quale OCOG oltre che dello schema di lettera di patronage a supporto della Fondazione Milano Cortina 2026 quale OCOG (**Allegati A, B e C** della presente deliberazione):

VISTE la vigente Carta Olimpica e l'Agenda Olimpica 2020;

VISTO l'Host City Contract sottoscritto in data 24.06.2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.1904 del 18 dicembre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1687 del 19 novembre 2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 173 del 14 febbraio 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 6 aprile 2021;

VISTA la nota della Fondazione Milano Cortina 2026 del 7 maggio 2021;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTA l'art. 2 della legge 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo del Broadcast Refund Agreement, relativo all'eventuale restituzione, anche solo in parte, al CIO dei contributi relativi ai diritti televisivi da quest'ultimo anticipati alla Fondazione Milano Cortina 2026, per l'organizzazione dei Giochi, **Allegato A** del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, al quale potranno essere apportate modifiche non sostanziali concordate tra gli Enti;
3. di dare atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato procederà, laddove richiesto dall'OCOG, alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 2;
4. di rinviare a successivi provvedimenti di Giunta regionale l'approvazione sia dell'accordo per il riparto della Garanzia 1.5 tra l'Area Lombarda e l'Area Dolomitica, sia dell'accordo per il riparto, all'interno dell'Area Dolomitica, tra la Regione del Veneto e gli altri Enti interessati (Comune di Cortina d'Ampezzo, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano);
5. di dare atto che il piano di riparto oggetto degli accordi di cui al precedente punto 4 potrà essere ridefiniti a seguito della decurtazione - dall'importo di riferimento per il calcolo del riparto, ossia il contributo che verrà anticipato dal CIO alla Fondazione Milano Cortina per i diritti televisivi dei Giochi -, della somma che potrà essere corrisposta dal Governo, nel caso di attivazione della quota di Garanzia prestata dal Governo e prevista dall'art. 4 della legge 16/2020, conv. dalla legge 31/2020;

6. di dare atto che, sotto il profilo finanziario, agli oneri derivanti dall'attivazione della Garanzia 1.5, si farà fronte con le risorse allocate nel capitolo n. 103967 già a far data dal Bilancio 2020-2022 e così nel Bilancio 2021-2023 e successivi fino al 2026 compreso, come da art.3 della Legge regionale 25/11/2019, n.44 (Collegato alla Stabilità 2020);
7. di approvare, **Allegato B** del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, lo schema di lettera che ciascun Ente sottoscriverà, ai sensi della summenzionata garanzia G.1.5 e del HCC, a garanzia dell'adempimento da parte dell'OCOG nei confronti del CIO degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del BRA;
8. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione della lettera di cui al punto 7;
9. di approvare, **Allegato C** del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, lo schema di lettera di patronage che la Fondazione Milano Cortina nella sua qualità di OCOG andrà ad utilizzare presso gli istituti bancari ai fini della concessione dei necessari finanziamenti per le attività in capo alla stessa, al quale potranno essere apportate modifiche non sostanziali concordate tra gli Enti;
10. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione della lettera di cui al punto 9;
11. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione Enti locali e Servizi Elettorali;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale, omettendo gli **Allegati A, B e C.**

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451854)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 869 del 22 giugno 2021

Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17. Deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020. Ulteriore incremento della dotazione finanziaria dell'intervento.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene incrementata di ulteriori 10 milioni di euro la dotazione dell'intervento straordinario per supportare le esigenze di liquidità delle imprese colpite dalla crisi economica conseguente all'epidemia di Covid-19, gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A..

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La diffusione dell'epidemia da "Covid-19" e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'economia veneta. Con la sospensione di gran parte delle attività commerciali al dettaglio e di quelle dell'industria e dei servizi, ritenute non essenziali, i riflessi sull'attività economica sono stati repentini e consistenti. La situazione economica si è aggravata ulteriormente a seguito delle misure di contenimento della pandemia adottate dal Governo per fronteggiare le nuove ondate di coronavirus.

La Regione del Veneto ha, quindi, adottato una serie di misure, complementari e addizionali a quelle statali, al fine di supportare le imprese venete in relazione sia alla crisi di liquidità determinatasi a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica che al rilancio degli investimenti da parte delle stesse imprese.

A riguardo, sul fronte dell'accesso al credito, con deliberazione n. 388 del 31 marzo 2020, la Giunta regionale ha adottato un primo provvedimento con cui ha approvato una moratoria per i finanziamenti erogati e le garanzie concesse dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., al fine di far fronte alle temporanee carenze di liquidità delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da "Covid-19". Successivamente, con deliberazioni n. 490 del 21 aprile 2020 e n. 197 del 24 febbraio 2021, la Giunta regionale è intervenuta aggiornando la regolamentazione del fondo regionale di riassicurazione, istituito presso Veneto Sviluppo S.p.A., con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese venete rafforzando il ruolo dei confidi nell'azione di affiancamento delle piccole e medie imprese (PMI) nel dialogo con il sistema bancario.

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020 è stata istituita una nuova forma di operatività dei fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato, gestiti dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., al fine di attivare un intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19" la cui dotazione finanziaria iniziale è stata determinata in euro 30 milioni, con facoltà di rideterminare tale importo, sino a 50 milioni di euro, sulla base dei dati di monitoraggio operativo riguardanti l'impiego delle risorse medesime.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1762 del 22 dicembre 2020 l'operatività dell'intervento è stata prorogata al 31 dicembre 2021. Nel contempo, con deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 16 giugno 2020 è stata implementata di ulteriori 11 milioni di euro la "Sezione speciale Regione Veneto" istituita presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI le cui modalità di intervento sono state adeguate alle novità introdotte con il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. decreto legge liquidità).

In tale contesto, è intervenuta la legge regionale 28 maggio 2020, n. 21 "Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto" la quale, all'articolo 1, comma 2, prevede che "Al fine di sostenere le imprese danneggiate dall'epidemia di "Covid-19", Veneto Sviluppo S.p.A. prosegue senza soluzione di continuità l'erogazione di nuovi finanziamenti, garanzie, contributi o altre forme di strumenti finanziari relativi ai fondi regionali in gestione alla data del 23 febbraio 2020", al comma 3, che "Le risorse regionali che risultano disponibili per ciascun fondo alla data di entrata in vigore della presente legge, (...), sono destinate prioritariamente al finanziamento o cofinanziamento di strumenti finanziari anche a supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid- 19", anche in idonee forme di credito diretto all'impresa e con assunzione di rischio di credito a carico della Regione del Veneto", al comma 5, che "Entro trenta

giorni dall'entrata in vigore della presente legge, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, individua i settori di intervento e adotta disposizioni attuative (...) con particolare riferimento alla modalità di gestione degli strumenti finanziari di cui al comma 3 nonché ai requisiti di accesso ai medesimi" e, al comma 6, che "Le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 trovano applicazione sino al 31 dicembre 2021, salvo la necessità di ulteriori proroghe, da disporre con legge regionale, motivate dal perdurare di esigenze di liquidità da parte delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da "Covid-19"".

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1240 del 1° settembre 2020, su proposta pervenuta dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., è stato, quindi, istituito il nuovo fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente l'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario, assicurando così alle imprese un sostegno rapido e adeguato alle proprie esigenze sia di liquidità che di investimento. Le modalità operative di tale Fondo sono in fase di aggiornamento al fine di associare al finanziamento agevolato l'erogazione di un contributo a fondo perduto in presenza di determinate tipologie di investimenti.

Ciò premesso, con specifico riguardo all'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19" di cui alla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 2020, preme evidenziare che la misura si ripromette di intervenire su una fascia di finanziamenti per i quali si riscontra tradizionalmente una notevole difficoltà nell'accesso al credito da parte delle imprese, difficoltà che si è acuita con la crisi generata dall'emergenza sanitaria da "Covid-19".

Di seguito si riportano i punti caratterizzanti il predetto intervento straordinario a sostegno della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19":

a) l'importo nominale del singolo finanziamento è fissato da un minimo di euro 5.000,00 (cinquemila) ad un massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila), con una durata minima del finanziamento di 12 mesi e massima di 72 mesi, compreso il preammortamento massimo di 24 mesi;

b) possono accedere al finanziamento le PMI con sede operativa in Veneto, in regolare attività alla data dell'8 marzo 2020, che hanno subìto una crisi di liquidità a causa dell'emergenza epidemiologica da "Covid- 19" per effetto della sospensione o della riduzione dell'attività. Alle PMI iscritte al registro imprese sono equiparati i lavoratori autonomi titolari di Partita Iva e con domicilio fiscale in Veneto alla data dell'8 marzo 2020, in attuazione dell'articolo 12, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81 (c.d. Jobs Act del lavoro autonomo);

c) il finanziamento è concesso dalle Banche e dai Confidi e/o Intermediari finanziari iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia approvato con il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (TUB), all'uopo selezionati dal Gestore, Veneto Sviluppo S.p.A., tramite avviso pubblico e con il medesimo convenzionati, con utilizzo al 100% della provvista regionale e rischio impresa a carico del finanziatore;

d) per la concessione del finanziamento è previsto un costo massimo omnicomprensivo, incluso il costo dell'eventuale garanzia aggiuntiva da parte del Confidi o ad opera di uno strumento di garanzia pubblica, non superiore all'1,90 per cento annuo dell'importo del finanziamento. Tale percentuale tiene conto dei costi di istruttoria e di gestione della pratica, delle commissioni previste dal contratto e di tutte le altre spese fisse o variabili previste dall'accordo tra le parti;

e) l'aiuto è concesso a titolo "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013, sotto forma di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto. Quest'ultimo è erogato una tantum ed è pari al 100% dei costi del finanziamento sino ad un importo massimo di euro 3.000,00 per ciascun beneficiario;

f) obbligo del Confidi finanziatore di concedere il finanziamento anche alle PMI non associate e non iscritte ad alcuna associazione di categoria, senza obbligo di pagamento della quota associativa.

La concessione del finanziamento è senza alcun costo a carico dell'impresa richiedente, considerato che l'erogazione della provvista pubblica è a tasso zero e che il contributo a fondo perduto, sino a un massimo di 3.000 euro, permette al beneficiario di coprire le spese di istruttoria e di gestione della pratica di finanziamento nonché dell'eventuale garanzia aggiuntiva da parte del Confidi o ad opera di uno strumento di garanzia pubblica.

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 23 marzo 2021 è stata stesa l'operatività dell'intervento straordinario ad ulteriori settori economici, individuati dai codici ATECO: R90.01.01: Attività nel campo della recitazione; R90.01.09: Altre rappresentazioni artistiche; R90.04.00: Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche.

All'intervento è riservata una dotazione iniziale di 30 milioni di euro a valere su risorse regionali, con facoltà di rideterminare tale importo, sino a 50 milioni di euro, sulla base dei risultati del monitoraggio operativo svolto dal gestore, Veneto Sviluppo S.p.A. Pertanto, con provvedimento della Giunta regionale n. 527 del 27 aprile 2021, sulla base dei dati del monitoraggio trasmesso dalla finanziaria regionale con nota prot. n. 2009/21 del 12 aprile 2021, la dotazione iniziale dell'intervento è stata aumentata di 10 milioni di euro portando la dotazione della misura a 40 milioni di euro.

Ciò posto, dai dati del monitoraggio trasmesso dalla finanziaria regionale con nota prot. n. 3253/21 dell'8 giugno 2021, si evince che la linea di intervento in argomento, le cui istanze hanno iniziato a pervenire dal mese di luglio 2020, alla data della citata nota, registrava n. 903 domande ammesse all'agevolazione, per un controvalore in termini di risorse regionali impegnate pari a 35,7 milioni di euro. Di conseguenza, alla data dell'8 giugno 2021, il plafond di 40 milioni di euro risulta impegnato all'85% circa, mentre sono in corso di presentazione circa 70 ulteriori istanze, per un controvalore di circa 2,5 milioni di euro.

Conseguentemente, con la predetta nota, Veneto Sviluppo S.p.A. ha chiesto che la dotazione della misura in argomento sia incrementata da subito di ulteriori 10 milioni di euro, considerato che l'istruttoria delle domande è molto veloce, pari in media a 17 giorni, e che le relative risorse sono disponibili presso i fondi settoriali "donanti" interessati.

Per quanto sopra, al fine di garantire l'operatività dello strumento senza soluzione di continuità, si propone di aumentare l'attuale dotazione dell'intervento di ulteriori 10 milioni di euro portando, quindi, la dotazione complessiva della misura a 50 milioni di euro, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 2020.

Si precisa che l'intervento in argomento si inserisce nell'ambito delle misure anticicliche per il sostegno al sistema economico veneto in crisi a causa delle conseguenze della pandemia da "Covid-19", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 8/INF del 4 giugno 2020, altrimenti definite "ORA, VENETO!".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi 22 maggio 2017, n. 81 e 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

VISTO il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

VISTE le leggi regionali 13 agosto 2004, n.19; 18 gennaio 1999, n. 1; 9 febbraio 2001, n. 5; 17 gennaio 2002, n. 2; 18 novembre 2005, n. 17 e 28 maggio 2020, n. 21;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 388 del 31 marzo 2020, n. 490 del 21 aprile 2020; n. 618 del 19 maggio 2020; n. 784 del 16 giugno 2020; n. 1240 del 1° settembre 2020; n. 335 del 23 marzo 2021 e n. 527 del 27 aprile 2021;

VISTA la nota di Veneto Sviluppo S.p.A. prot. n. 3253/21 dell'8 giugno 2021;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aumentare la dotazione iniziale dell'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità dei soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 2020 di ulteriori 10 milioni di euro portando la dotazione complessiva della misura predetta a 50 milioni di euro;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 452088)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 872 del 30 giugno 2021

Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto. Sezione Ordinaria - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027. Aggiornamento dell'elenco degli interventi individuati con DGR n. 623 del 20/05/2021 proposti a finanziamento con la prima anticipazione di risorse FSC 2021 - 2027 da inserire nel Piano Stralcio della Ministra per il Sud e la Coesione territoriale.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Nelle more dell'avvio della nuova programmazione europea e della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027 la Ministra per il Sud ha proposto di assegnare alla Regione del Veneto una prima quota di risorse FSC. In seguito a ciò la Giunta Regionale con propria Delibera n. 623 del 20/05/2021 ha approvato l'elenco degli interventi selezionati che presentano le caratteristiche richieste e a seguito dell'istruttoria da parte del Nucleo di Valutazione e Controllo dell'Agenzia per la Coesione territoriali, uno degli interventi proposti è stato valutato come non immediatamente finanziabile. Con il presente atto, si propone pertanto, come previsto dalla succitata DGR, l'aggiornamento dell'elenco degli interventi proposti a finanziamento.

Il Vicepresidente Elisa De Berti per il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nel Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - disciplinato dal D. Lgs. n. 88 del 2011 che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) - sono iscritte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici. Il requisito dell'aggiuntività è espressamente precisato dalla disciplina istitutiva del Fondo, laddove si dispone (articolo 2 del D. Lgs. n. 88/2011) che le risorse non possono essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza con l'analogo criterio dell'addizionalità previsto per i fondi strutturali dell'Unione europea.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione è pertanto finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. L'intervento del Fondo è destinato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi.

Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse del Fondo, il quadro di governance istituzionale per le politiche di coesione, definito dalla legge di stabilità per il 2015 (art. 1, commi 703-706, legge n. 190/2014), riserva alla Presidenza del Consiglio (c.d. "Autorità politica per la coesione") il compito di indicare le linee strategiche per l'impiego del Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo 2014-2020, in forma integrata con le risorse europee per lo sviluppo regionale. Spetta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi. Quanto alla gestione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, la legge di stabilità per il 2015 ha previsto la costituzione di una apposita contabilità speciale presso il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche nazionali, che si è venuta ad aggiungere alle altre contabilità speciali attraverso le quali sono gestite, nell'ambito del Fondo di rotazione, anche le risorse dei Fondi strutturali (sia quelle nazionali di cofinanziamento sia quelle provenienti dall'Unione europea).

Con riferimento alla normativa nazionale, occorre evidenziare che, le finalità di migliorare il coordinamento unitario delle politiche di coesione e la qualità dei relativi processi programmatori, avevano determinato l'intervento del legislatore già a partire dal 2019. A tale riguardo, si è, infatti, assistito ad un processo di rivisitazione degli assetti programmatori e di "governance" del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) volto anche ad accelerare la capacità di spesa delle Amministrazioni centrali e regionali e rafforzare i livelli di attuazione delle risorse per le politiche di coesione al fine di ovviare al limitato grado di utilizzo e avanzamento registrato negli ultimi anni.

In particolare, l'articolo 44 del D.L. n. 34/2019 (cd "Decreto Crescita" convertito nella Legge 58/2019), come successivamente modificato dall'art. 1, comma 309, della Legge di Bilancio 2020, prevede una riclassificazione degli attuali documenti di programmazione delle risorse del FSC relativi ai vari cicli programmatori (2000-2006, 2007-2013, 2014-2020), effettuata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) sentite le Amministrazioni interessate, finalizzata alla predisposizione di un unico Piano operativo denominato "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo.

Tale Piano è articolato per Aree Tematiche, in analogia agli obiettivi tematici della programmazione dei Fondi SIE, fermo restando il vincolo di destinazione territoriale delle risorse secondo la chiave di riparto 80% alle aree del Mezzogiorno e 20% alle aree del Centro-Nord.

Con propria nota del 29 marzo 2021, indirizzata al Presidente della Regione del Veneto, la Ministra per il Sud e la Coesione Territoriale ha proposto, nelle more dell'avvio della nuova programmazione europea e della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027, di assegnare alla Regione del Veneto una prima quota di risorse FSC, nel limite di 92,20 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d), della legge di bilancio 2021, in cui è previsto che, nelle more della definizione dei Piani di Sviluppo e Coesione 2021 - 2027, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale possa sottoporre all'approvazione del CIPESS l'assegnazione di risorse per la realizzazione di interventi con immediato avvio dei lavori per il successivo finanziamento del Piano Stralcio.

Sempre nella stessa nota si invita la Regione a far pervenire un elenco di interventi corredati della documentazione comprovante caratteristiche di immediata cantierabilità e attivazione. Viene precisato che tali interventi saranno oggetto di apposita valutazione a cura dell'Agenzia per la Coesione territoriale, in funzione della successiva sottoposizione al CIPESS della relativa proposta di finanziamento.

In attesa di ulteriori specificazioni, la Direzione Programmazione Unitaria coordinata con l'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria, ha predisposto una nota metodologica nella quale vengono riassunte le questioni più salienti e le indicazioni sulle eventuali che gli interventi presentati devono avere facendo riferimento alle regole generali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Con nota prot. n. 173522, inviata il 15 aprile 2021, il Presidente della Regione del Veneto ha informato gli Assessori per le materie di loro competenza della proposta del Ministro, precisando che la principale caratteristica degli interventi/iniziative da proporre deve essere la loro cantierabilità, tale da permettere l'immediato avvio dei lavori, oltre ad una coerenza con le caratteristiche del FSC e del futuro Piano di Sviluppo e Coesione.

È stato quindi richiesto agli Assessori di avviare presso le strutture tecniche di riferimento una ricognizione dei possibili progetti/iniziative da avviare al finanziamento, raccogliendo le informazioni utili per la loro valutazione.

Successivamente, con nota pervenuta il 19 aprile 2021, l'Agenzia per la Coesione territoriale ha fornito un format per la ricognizione degli interventi e ulteriori indicazioni per la compilazione della scheda con prescrizioni alle quali attenersi nella selezione degli interventi, così come dettagliate nella succitata DGR 623/2021.

Per il tramite degli Assessori delle strutture tecniche di riferimento, coordinate dalle rispettive Aree di coordinamento, sono pervenute all'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria e alla Direzione Programmazione Unitaria n. 67 schede relative a interventi/iniziative per un ammontare di circa 281 milioni di euro da avviare al finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021 - 2027. Al fine di rendere più snella la procedura istruttoria ciascuna scheda doveva riportare obbligatoriamente un indice di priorità e su tale base, in coerenza con i requisiti richiesti, a seguito dell'istruttoria sono state individuate n. 13 proposte progettuali per un ammontare pari a 92.200.000,00 € che la Giunta Regionale ha approvato con propria Delibera n. 623 del 20 maggio 2021, di cui all'Allegato A "Elenco degli interventi proposti per il finanziamento con la prima quota FSC 2021-2027 da assegnare alla Regione del Veneto tramite il Piano di Stralcio proposto dalla Ministra per il Sud e la Coesione territoriale".

Successivamente le schede degli interventi proposti è stato trasmesso, con nota Prot. n. 236507 del 24 maggio 2021, agli uffici dell'Agenzia per la Coesione territoriale per le attività istruttorie. Le stesse schede sono state inviate anche per posta elettronica in formato editabile, come richiesto dalla stessa Agenzia per svolgere più agevolmente l'attività istruttoria.

Le schede degli interventi sono state oggetto di apposita analisi da parte del Nucleo di Valutazione e Controllo dell'Agenzia per Coesione territoriale, le cui risultanze sono state anticipate per posta elettronica alla Direzione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PAR FSC. Tali risultanze sono state discusse con gli Uffici regionali incaricati nel corso di un incontro bilaterale tenutosi in videoconferenza in data 08 giugno 2021, nel corso del quale l'intervento "Attività di sostegno per adeguamento normativo, miglioramento e ristrutturazione di impianti sportivi di proprietà di enti locali pubblici" è stato considerato non immediatamente finanziabile in quanto i progetti riferibili a questa procedura ancorché di importo limitato e di rapida realizzabilità non appaiono della maturità progettuale necessaria.

Come previsto dalla DGR n. 623 del 20 maggio 2021, si è proceduto ad individuare, in sostituzione del suddetto intervento, tra le schede già oggetto di istruttoria, 2 progetti compatibili per l'entità del contributo FSC resosi disponibile (€ 3.000.000,00) e che presentano le caratteristiche di immediata cantierabilità:

- il "Programma complesso per riqualificazione di contesti urbani degradati con demolizione, recupero di alloggi sfitti e realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" dell'A.T.E.R. di Treviso che consiste nella realizzazione di un fabbricato per complessivi 12 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata con L.R. n. 39/2017, parte di un più ampio intervento nell'area "Feltrina" a Nord/Ovest della Città. Il progetto definitivo dell'intervento completo nel suo insieme è pari ad € 10.087.968,44, mentre l'importo per la realizzazione del progetto relativo allo specifico intervento verrà determinato in sede di progettazione esecutiva. Si ipotizza in questa sede un importo complessivo di € 3.200.000,00, di cui € 1.200.000,00 a valere sul futuro finanziamento FSC ed € 1.190.000,00 con contributo regionale già assegnato nell'ambito del Piano Strategico delle Politiche della Casa;
- l'intervento di "Riqualificazione di contesti urbani degradati con recupero e razionalizzazione di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica" dell'A.T.E.R. di Rovigo. Si tratta di un intervento di recupero/efficientamento di alloggi sfitti a Rovigo ed in altri comuni della Provincia. In sede di approvazione del progetto definitivo si ipotizza un importo complessivo di € 2.277.000,00, di cui € 1.800.000,00 col futuro finanziamento FSC 2021 - 2027 ed € 477.000,00 con risorse proprie dell'Azienda Territoriale.

In considerazione di quanto sopra, si tratta ora, pertanto, di sostituire l'Allegato A della DGR n. 623 del 20 maggio 2021, con l'**Allegato A** del presente atto "Elenco degli interventi proposti per il finanziamento con la prima quota FSC 2021-2027 da assegnare alla Regione del Veneto tramite il Piano di Stralcio proposto dalla Ministra per il Sud e la Coesione territoriale" che tiene conto delle modifiche sopracitate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

VISTO il D.lgs. 88/2011

VISTO il D.L. n. 34/2019 (cd "Decreto Crescita") convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019;

VISTO il D.L. n. 34/2020 (cd "Decreto rilancio") convertito con modificazioni dalla L. n. 77/2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 39/2020;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento ai commi 177 e seguenti dell'art. 1;

VISTA la DGR n. 623 del 20/05/2021;

VISTI gli esiti della seduta del CIPESS del 29 aprile 2021 in base ai quali, nel corso della seduta, sono state approvate:

- le Disposizioni quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione di cui all'articolo 44, comma 14, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

- i Piani di Sviluppo e Coesione delle diverse amministrazioni, tra cui quello della Regione del Veneto;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la sostituzione dell'intervento "Attività di sostegno per adeguamento normativo, miglioramento e ristrutturazione di impianti sportivi di proprietà di enti locali pubblici" non ritenuto immediatamente finanziabile dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con gli interventi "Programma complesso per riqualificazione di contesti

urbani degradati con demolizione, recupero di alloggi sfitti e realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" dell'A.T.E.R. di Treviso e la "Riqualificazione di contesti urbani degradati con recupero e razionalizzazione di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica" dell'A.T.E.R. di Rovigo che intervengono operando una riqualificazione funzionale tecnica del patrimonio di Edilizia residenziale Pubblica degli A.T.E.R. di Rovigo e di Treviso;

3. di approvare il nuovo **Allegato A** "Elenco degli interventi proposti per il finanziamento con la prima quota FSC 2021-2027 da assegnare alla Regione del Veneto tramite il Piano di Stralcio proposto dalla Ministra per il Sud e la Coesione territoriale" che tiene conto delle modifiche previste al punto 2 e che sostituisce quello approvato con la DGR n. 623 del 20 maggio 2021;
4. di inviare l'**Allegato A** all'Agenzia per la Coesione Territoriale per il seguito di competenza;
5. di incaricare l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 872 del 30 giugno 2021**

Elenco degli interventi proposti per il finanziamento con la prima quota FSC 2021-2027 da assegnare alla Regione del Veneto tramite il Piano di Stralcio proposto dalla Ministra per il Sud e la Coesione territoriale

N.	Area Tematica - Settore di intervento FSC	Oggetto dell'intervento	Titolo dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Localizzazione	Beneficiario/ Soggetto attuatore	CUP (Codice Unico di Progetto)	Costo totale dell'intervento (euro)	Contributo FSC richiesto (euro)	Stato di attuazione dell'intervento
1	AMBIENTE E RISORSE NATURALI - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	Lavori	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Muson a valle della confluenza con il torrente Lastego in comune di Riese Pio X (TV)	Nuovo intervento	Comune di Riese Pio X (TV)	Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo	H47H21000360002.	1.000.000,00	**1.000.000,00**	2. Progettazione Esecutiva
2	AMBIENTE E RISORSE NATURALI - RISORSE IDRICHE	Lavori	Condotta DN1000 Brendola (VI) – Vicenza Ovest. Tratta A7-A6	Nuovo intervento	Opera in linea interessante I Comuni di Brendola, Montecchio Maggiore, Altavilla Vicentina, Arcugnano e Vicenza	Veneto Acque S.p.A.	J66H20000000007	15.500.000,00	**10.685.000,00**	4. Aggiudicazione/Contratto
3	AMBIENTE E RISORSE NATURALI - RISORSE IDRICHE	Lavori	Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta – Brendola. Stralcio condotta DN1000 Vicenza Ovest – Vicenza Est - Tratta A6-A4	Nuovo intervento	Opera in linea interessante il Comune di Vicenza	Veneto Acque S.p.A.	J36H20000030005	16.500.000,00	**15.000.000,00**	1. Progettazione Definitiva
4	AMBIENTE E RISORSE NATURALI - RISORSE IDRICHE	Lavori	Interventi di trasformazione irrigua del bacino Trezze in destra del canale Nuovissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) - 2° stralcio A -	Nuovo intervento	Comuni di Chioggia in Provincia di Venezia e di Codevigo in Provincia di Padova	Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova	*F96H19000070002*	3.000.000,00	**3.000.000,00**	1. Progettazione Definitiva
5	DIGITALIZZAZIONE - CONNETTIVITÀ DIGITALE	Servizi e forniture	Potenziamento ed ampliamento delle reti radio regionali dei servizi di pubblica utilità (SUEM 118, Protezione civile, AIB e Polizia Locale)	Ampliamento	Venezia	Regione Veneto	H79J18000310002	4.800.000,00	**4.097.232,72**	6. In corso

ALLEGATO A **DGR n. 872 del 30 giugno 2021**

Elenco degli interventi proposti per il finanziamento con la prima quota FSC 2021-2027 da assegnare alla Regione del Veneto tramite il Piano di Stralcio proposto dalla Ministra per il Sud e la Coesione territoriale

N.	Area Tematica - Settore di intervento FSC	Oggetto dell'intervento	Titolo dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Localizzazione	Beneficiario/ Soggetto attuatore	CUP (Codice Unico di Progetto)	Costo totale dell'intervento (euro)	Contributo FSC richiesto (euro)	Stato di attuazione dell'intervento
6	ISTRUZIONE E FORMAZIONE - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Aiuti	VET Digital innovation - Bando	Nuovo intervento	Intero territorio regionale	Regione Veneto - Direzione Formazione e Istruzione	Il CUP sarà richiesto all'atto del finanziamenot del progetto	5.000.000,00	**4.000.000,00**	A. Bando in corso di pubblicazione
7	RICERCA E INNOVAZIONE - RICERCA E SVILUPPO	Aiuti	Sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Rif. Scheda 104 PRRR)	Nuovo intervento	Tutti i comuni della Regione del Veneto	Regione del Veneto	CUP da richiedere all'atto della concessione del contributo	10.000.000,00	**4.000.000,00**	A. Bando in corso di pubblicazione
8	RIQUALIFICAZIONE URBANA - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Lavori	Riqualificazione di contesti urbani degradati con recupero e razionalizzazione di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica.		Comune di Rovigo e altri.	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) di Rovigo.	H49J21003900007	2.277.000,00	**1.800.000,00**	1. Progettazione Definitiva
9	RIQUALIFICAZIONE URBANA - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Lavori	Programma complesso per riqualificazione di contesti urbani degradati con demolizione, recupero di alloggi sfitti e realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.		Comune di Treviso Via La Bassa	Comuni ed Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) del Veneto.	J43I19000090007	2.390.000,00	**1.200.000,00**	1. Progettazione Definitiva
10	SOCIALE E SALUTE - STRUTTURE SOCIALI	Lavori	Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza San Salvatore" in Comune di Ficarolo (RO)	Ampliamento	Ficarolo (RO)	Comune di Ficarolo (RO)	*G89H19000180006*	1.867.767,28	**1.167.767,28**	6. In corso

ALLEGATO A **DGR n. 872 del 30 giugno 2021**

Elenco degli interventi proposti per il finanziamento con la prima quota FSC 2021-2027 da assegnare alla Regione del Veneto tramite il Piano di Stralcio proposto dalla Ministra per il Sud e la Coesione territoriale

N.	Area Tematica - Settore di intervento FSC	Oggetto dell'intervento	Titolo dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Localizzazione	Beneficiario/ Soggetto attuatore	CUP (Codice Unico di Progetto)	Costo totale dell'intervento (euro)	Contributo FSC richiesto (euro)	Stato di attuazione dell'intervento
11	SOCIALE E SALUTE - STRUTTURE SOCIALI	Lavori	Progetto di demolizione, ricostruzione ed ampliamento edificio "ex Pensionato", efficientemente energetici, parziale adeguamento sismico edificio esistente c/o il complesso socioassistenziale del Centro Residenziale per Anziani di Viale della Stazione 5, in Comune di Cittadella (PD).	Manutenzione straordinaria	Cittadella (PD)	Centro Residenziale per Anziani di Cittadella (PD)	*B85F18003340007*	7.100.000,00	**3.000.000,00**	1. Progettazione Definitiva
12	TRASPORTI E MOBILITA' - LOGISTICA	Aiuti	Interventi a valenza strategia regionale - nuovi impianti di risalita e ammodernamento di impianti esistenti.	altro	Area montana del Veneto - Bellunese.	Imprese di esercenti funiviari	Non è stato generato un CUP per il bando.Verrà generato con riguardo al finanzimento del singolo impianto.	35.000.000,00	**12.000.000,00**	bando pubblicato
13	TRASPORTI E MOBILITA' - TRASPORTO FERROVIARIO	Lavori	Elettrificazione della tratta ferroviaria Adria Mestre fra le stazioni di Adri a e Mira Buse	Nuovo intervento	Province di Rovigo, Padova e Venezia	Infrastrutture Venete Srl	G91I19000010003	33.250.000,00	**11.250.000,00**	1. Progettazione Definitiva
14	TRASPORTI E MOBILITA' - TRASPORTO STRADALE	Lavori	CPass/3 – Int. 31: "Terraglio Est", opere di 2° stralcio Completamento "Terraglio Est", da Via delle Industrie, in Comune di Casier, alla connessione con la S.R. 53 "Postumia", in Comune di Treviso. Provincia di Treviso	Nuovo intervento	Comune di Casier e Comune di Treviso	Veneto Strade s.p.a.	D81B14000010002	20.000.000,00	**20.000.000,00**	1. Progettazione Definitiva
	TOTALE							157.684.767,28	**92.200.000,00**	

785b74ba

(Codice interno: 452089)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 897 del 30 giugno 2021

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 52 del 31/05/2021.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si dispone l'approvazione dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, 4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete, 5.2.1 Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, 8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli, 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici e 8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1233 del 01 settembre 2020 a seguito della decisione di esecuzione C (2020) 5832 del 20/08/2020 della Commissione europea.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore. In particolare, i criteri di selezione applicati fanno riferimento a quelli inseriti nel Testo unico approvato con deliberazione n. 1788/2016 e s. m. i..

Il piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 400/2016 e aggiornato con DGR n. 211 del 28/02/2017, DGR n. 115 del 07/02/2018, DGR n. 125 del 12/02/2019 e DGR n. 149 del 14/02/2020, è stato completato con i bandi approvati con la DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020.

Con deliberazione/CR n. 52 del 31/05/2021, la Giunta regionale ha approvato gli schemi dei bandi di apertura dei termini per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 per i quali sono state accertate residue disponibilità della spesa programmata principalmente a seguito di ribassi di gara, di rinunce o decadenze dagli aiuti o per economie di spesa conseguite in fase di realizzazione. Si tratta dei tipi di intervento 1.1.1 focus area 2A, 2B, 3A e P4, 4.3.1 focus area 2A, 5.2.1 focus area 3B, 8.1.1 focus area 5E, 8.4.1 priorità 4 e 8.6.1 focus area 2A di seguito descritti al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

La deliberazione/CR n. 52 del 31/05/2021 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo. La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 16 giugno 2021 ha espresso il parere favorevole n. 67 senza modifiche al testo.

Con il presente provvedimento, si intendono aprire i termini di presentazione delle domande di aiuto per i seguenti tipi di intervento del PSR 2014-2020.

Per sostenere gli obiettivi previsti dalla focus area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività", si intendono aprire i termini del tipo di intervento 4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete e 8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.

Nell'ambito della focus area 3 B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali" viene attivato il tipo di intervento 5.2.1 Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali al fine di sostenere le imprese agricole danneggiate dalla tromba d'aria del 23, 28, 29 agosto 2020 nella provincia di Verona e del 29 agosto 2020 nella provincia di Vicenza.

Gli obiettivi definiti per la priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", verranno perseguiti attraverso il tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici.

Per quanto riguarda la focus area 5E, si intendono aprire i termini per il tipo di intervento 8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli.

Infine viene avviato il bando del tipo di intervento 1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze per sostenere gli obiettivi delle focus area 2A, 2B, 3A e della Priorità 4. A seguito di una segnalazione da parte della direzione competente, si propone l'integrazione della certificazione ISO 21001, equivalente alla ISO 29990, nel criterio di priorità 2.3.1 del bando per il tipo di intervento 1.1.1.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 11.600.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020, a seguito delle economie accertate nella realizzazione delle operazioni finanziate dai precedenti bandi e non viene perciò richiesto un ulteriore cofinanziamento regionale. Il dettaglio delle somme per tipo di intervento e focus area/priorità ed i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA faranno riferimento al contenuto degli Indirizzi Procedurali Generali di cui all'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i..

Le procedure di valutazione delle domande sono definite nel bando, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e gestionali delle domande di pagamento, si fa riferimento al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità nonché alla ripartizione di competenze tra Autorità di gestione e Autorità di pagamento stabilite dal Programma.

Con DGR n. 1817/2016 e s.m.i. sono state fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti i tipi di intervento oggetto del presente bando.

L'organismo pagatore regionale AVEPA è quindi incaricato della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della predisposizione della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Le procedure, gli interventi, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per i tipi di intervento per i quali si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 149 del 14/02/2020 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 01 settembre 2020 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i. che definisce gli Indirizzi procedurali generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR e Foreste;

VISTA la deliberazione/CR n. 52 del 31 maggio 2021 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013";

DATO ATTO che la Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1, e successive integrazioni e modifiche, nella seduta del 16/6/2021 ha espresso il parere favorevole n. 67 senza modifiche alla deliberazione/CR n. 52 del 31 maggio 2021;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per i tipi di intervento specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, definendo le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 46, "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2015, n. 1459, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Legge regionale 5 agosto 2014, n. 21. Programmazione dei fondi regionali per il cofinanziamento";

CONSIDERATO che l'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari 11.600.000,00 euro a valere sulle risorse del PSR 2014-2020, derivanti da economie accertate nella realizzazione delle operazioni finanziate dai precedenti bandi;

PRECISATO quindi che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AVEPA, e che l'intera quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 per un importo a bando pari a 11.600.000,00 euro a valere sul piano finanziario del PSR 2014-2020, secondo il dettaglio dei tipo di intervento, delle somme per tipo di intervento e focus area/priorità e i termini di presentazione delle domande indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari 11.600.000,00 euro a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 derivanti da economie accertate nella realizzazione delle operazioni finanziate dai precedenti bandi;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
5. di approvare il documento **Allegato B** al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per i tipi d'intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR e Foreste;
7. di precisare che gli indirizzi procedurali specifici dei bandi di cui all'**Allegato B** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 897 del 30 giugno 2021**

Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

Tipo di intervento	Importi a bando (milioni di euro)							Termine presentazione domande (giorni dalla data di pubblicazione sul BUR)
	FA 2A	FA 2B	FA 3A	FA 3B	P4	FA 5E	TOTALE	
1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1,6	0,7	0,3		1		3,6	90
4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete	1,5						1,5	120
5.2.1 Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali				1,5			1,5	90
8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli						1,0	1,0	90
8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici					2,2		2,2	120
8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali	1,8						1,8	90
Totale	**4,9**	**0,7**	**0,3**	**1,5**	**3,2**	**1,0**	**11,6**	

c6a093b7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 897 del 30 giugno 2021

FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	**REG UE 1305/2013, Art. 14**
codice misura	**01 -** Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
codice sottomisura	**1.1 -** Sostegno di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
codice tipo intervento	**1.1.1-** Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
Autorità di gestione	Direzione ADG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare

PSR VENETO 2014-2020

9f305f92

1. Descrizione generale

1.1.Descrizione tipo intervento

L'intervento 1.1.1 sostiene la realizzazione di corsi di formazione, collettivi ed individuali, rivolti esclusivamente ad imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e dipendenti, dipendenti o titolari di PMI operanti nel settore forestale ed orientati al trasferimento di conoscenze e dell'innovazione, con riferimento esplicito agli aspetti e alle tematiche connesse con le focus area perseguite dal programma e direttamente proposte dal bando.

In particolare, nell'ambito del presente bando sono finanziati i corsi di formazione e di aggiornamento per i quali la vigente normativa pone un obbligo specifico in capo agli addetti sopra individuati e pacchetti formativi associati alle misure di sostegno finanziate.

L'intervento contempla la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza (FaD) svolti on-line in modalità sincrona attraverso lo strumento della classe virtuale in cui gli utenti/discenti interagiscono con il docente e il tutor della materia, di durata massima finanziabile pari a quella prevista nel presente bando e/o dalle vigenti disposizioni di settore.

1.2.Obiettivi

- Focus Area 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- Focus Area 2B Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
- Focus Area 3A Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità;
- Priorità 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
  - Focus Area 4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
  - Focus Area 4B Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
  - Focus Area 4C Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale di applicazione è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1.Soggetti richiedenti

Organismi di formazione accreditati.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono presentare i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di aiuto:

a. iscrizione all'elenco regionale organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua, ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 e smi;
b. titolari di istanza di accreditamento alla Direzione regionale Formazione e istruzione, ai sensi della vigente normativa;
c. non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;

Nei casi di cui alla lettera b. il soggetto richiedente deve essere accreditato entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono ammissibili corsi di formazione e aggiornamento, collettivi ed individuali, in presenza, in aula, in campo, e a distanza (FaD) svolti on-line in modalità sincrona attraverso lo strumento della classe virtuale in cui gli utenti/discenti interagiscono con il docente e il tutor della materia, di durata massima prevista dal presente bando e/o dalle vigenti disposizioni di settore.

L'eventuale autorizzazione o parere espresso da parte delle Strutture di Settore, se previsto dalle vigenti disposizioni, deve essere preventivamente acquisito ai fini dell'ammissibilità della domanda.

I corsi di formazione devono avere struttura modulare.

Possono essere proposti esclusivamente corsi di formazione:

a) collettivi, obbligatori sulla base della vigente normativa europea, nazionale, regionale e dei relativi provvedimenti attuativi e pacchetti formativi associati alle misure di sostegno finanziate riguardanti le seguenti tipologie:

	Focus area/priorità	Tipologia	Riferimenti di legge	Ore di corso
a	2A	Qualifica di operatore orto-floro-vivaista	L.R. n. 19/1999 DGR n. 3316/1999-All. B	40 ore soggetti già qualificati
				150 ore principianti
b	2A	Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali	L.R. n. 14/2013 DGR n. 2334/2014-All. A	100 ore base
				16 ore aggiornamento
c	2A	Iscrizione all'elenco per operatore di fattorie didattiche	L.R. 28/2012 DGR n. 591/2015-All. A e C	80 ore (modulo base 50 ore+ modulo avanzato 30)*
d1	2A	Esercizio dell'attività agrituristica	L.R. n. 28/2012 smi, art. 3 DGR n. 613/2015 DGR n. 591/2015-All. A e C	100 ore (modulo base 50 ore+modulo avanzato 50 ore).* 50 ore corso di aggiornamento
	* Percorso formativo su base integrata (fattorie didattiche-agriturismo)			130 ore
d2	2A	Operatore addetto alle attività dell'azienda enoturistica	Decreto MIPAAFT 12 marzo 2019	50 ore
e	2A	Esercizio di Piccole Produzioni locali (PPL)	L.R. n. 2/2013 DGR n. 1248/2020 – All. A	10 ore Modulo A generale:
				5 ore moduli specifici (B1, B2, B3, B4)
				3 ore modulo specifico B5
f	2A	Sicurezza sul lavoro: DLSPP	D.Lgs. n. 81/2008, art. 34	32 ore base
				10 ore aggiornamento
g	2A	Miglioramento delle conoscenze e delle competenze per acquisire la qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	D.Lgs. n. 99/2004	150 ore
h1	2A	Qualifica per operatori forestali (DGR 296/2016) liv. base - liv. avanzato	L.R. 52/1978 - Art. 23 bis DGR n. 296/2016, DDR n. 84/2016	40 ore base
				40 ore avanzato
h2	2A	Operatore nella conduzione di impianti di gru a cavo	L.R. 52/1978 – art. 23 bis	40 ore
h3	2A	Tecniche di abbattimento ed	L.R. 52/1978 – art. 23 bis	24 ore

		allestimento di alberi danneggiati e schiantati		
i	2A	Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità dell'azienda agricola		28 ore (aggiornamento gestione aziendale)
j	2A	Pacchetto Igiene e Sicurezza Alimentare		16 ore (aggiornamento)
k	2A	Diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole		28 ore
l	2A	Miglioramento della capacità dell'impresa di sviluppare innovazione		28 ore
m	2B	Lo sviluppo della competitività aziendale Gli strumenti per la competitività dell'impresa agricola: dal metodo progettuale al business plan		30 ore
n	2B	Lo sviluppo della competitività aziendale Gli strumenti per la competitività dell'impresa agricola: il piano di marketing e il piano di comunicazione		30 ore
o	3A	Adesione ai Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari		20 ore
p	3A	Adesione ai Regimi di qualità nel settore vitivinicolo		20 ore
q	4	Acquisto e impiego di prodotti fitosanitari (corso base e corso aggiornamento)	DGR n. 2136/2014-All. A	20 ore base 12 ore aggiornamento
r	4	Pagamenti agro-climatico-ambientali, tipo di intervento 10.1.1	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 28	20 ore
s	4	Pagamenti agro-climatico-ambientali, tipo di intervento 10.1.2	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 28	20 ore
t	4	Obblighi derivanti dall'applicazione della direttiva nitrati	Direttiva n. 676/1991- DM 07/04/2006 e DM 25.2.2016	16 ore base
u	4	Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità		20 ore
v	4	Tecniche di difesa nella produzione integrata		24 ore
w	4	Agricoltura biologica		28 ore
x	4	Approfondimenti tecnici e prospettive in ortofrutticoltura biologica		28 ore
y	4	Approfondimenti tecnici e prospettive in vitivinicoltura biologica		28 ore

z	4	Approfondimenti sulla gestione dell'allevamento zootecnico ad indirizzo biologico"		28 ore

Al corso di cui alla lettera h) si applicano i limiti e vincoli previsti dal regime di aiuti di stato SA.51218 "Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione a favore delle PMI nelle zone rurali" comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

I corsi di formazione rientranti nella focus area 2B devono essere rivolti ad allievi di età non superiore ai 40 anni.

b) individuali, riguardanti i seguenti ambiti o tematiche:

	Focus area/priorità	Ambiti/tematiche	Tipologia corso	Ore di corso
ai	2B	Miglioramento economico delle aziende agricole	Elementi di economia e finanza aziendale e modalità di accesso al credito	25
bi	2B	Presidio e controllo del territorio	Applicazione del PAN (Piano Nazionale d'azione nazionale l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) per la riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola	25
ci	2B	Innovazione nella commercializzazione	Nuove forme di commercializzazione per l'impresa agricola (e-commerce)	25

I corsi di formazione rientranti nella focus area 2B devono essere rivolti ad allievi di età non superiore ai 40 anni.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a) Deve essere presentata una sola domanda di aiuto per ciascuna Focus Area/Priorità e Regime d'Aiuto. La domanda di aiuto, corredata da un unico Progetto formativo (formazione collettiva) o Piano formativo individuale (formazione individuale) – come da modelli riportati nell'Allegato tecnico 11.4 - e configurata nell'ambito del pertinente regime di Aiuto di Stato approvato, come specificato al paragrafo 4.2, deve riguardare una singola focus area (2A, 3A, 2B) o priorità (4). La formazione individuale può riguardare solo la focus area 2B. Nell'ambito della FA 2A è consentita la presentazione di una domanda di aiuto per il regime agricolo e di una per il regime SA.51218. Nell'ambito della focus area 2B è consentita la presentazione di una domanda di aiuto riguardante la formazione collettiva e di una domanda di aiuto riguardante la formazione individuale.

b) Per il regime di aiuti agricolo (vedi par.4.1) il Progetto formativo (formazione collettiva) deve essere rivolto esclusivamente a imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, coadiuvanti, partecipi familiari di cui all'art. 230 bis del Codice Civile e dipendenti agricoli di aziende agricole con almeno una UTE nel territorio regionale del Veneto. Per il regime di aiuti SA.51218 il Progetto formativo (formazione collettiva) deve essere rivolto esclusivamente a detentori di aree forestali e dipendenti, dipendenti o titolari di PMI operanti nel settore forestale con almeno una sede operativa nel territorio regionale del Veneto. Inoltre, i corsi per operatori forestali, di cui alla lettera h) del paragrafo 3.1, devono essere rivolti esclusivamente ad operatori regolari addetti alle utilizzazioni boschive, ovvero titolari o dipendenti di impresa, iscritta alle CC.I.AA. con codice ATECO 02. "Selvicoltura ed utilizzo di aree forestali" e/o codice ATECO 16. "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili".

c) il Piano formativo individuale deve essere rivolto a imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, relativi coadiuvanti, partecipi familiari di cui all'art. 230 bis del Codice Civile,

dipendenti agricoli di età non superiore ai 40 anni, di aziende agricole con almeno una UTE nel territorio regionale del Veneto;

d) caratteristiche e requisiti tecnici dei corsi selezionati nel piano formativo individuale o nel progetto formativo coincidenti con quelli previsti nell'allegato tecnico 11.2;
e) disponibilità di personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in relazione alle discipline interessate dalla docenza, sulla base del percorso scolastico/formativo e dell'esperienza professionale evidenziata nel curriculum vitae;
f) nei piani formativi individuali il numero dei docenti non deve, in ogni caso, essere superiore a cinque;
g) Non è ammissibile l'attivazione di corsi e tirocini che rientrano nei programmi o cicli normativi dell'insegnamento secondario o superiore;
h) Non sono ammessi corsi di formazione svolti in modalità mista in presenza/FAD fatte salve le eccezioni previste nell'Allegato tecnico 11.4.

3.3. Impegni e prescrizioni a carico del beneficiario

L'organismo di formazione risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione. Il medesimo deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione delle iniziative formative senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi, fatte salve le possibilità di collaborazione previste al paragrafo 12 dell'Allegato tecnico 11.1 e del paragrafo 9 dell'Allegato tecnico 11.3.

L'organismo di formazione è tenuto inoltre a:

a) mantenere il criterio di ammissibilità relativo all'accreditamento, di cui ai punti a), b), c) del paragrafo 2.2 fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione;
b) realizzare i corsi di formazione e aggiornamento collettivi e individuali in conformità al Progetto formativo o Piano formativo finanziati, alle disposizioni del bando e alle modalità procedurali specifiche previste da AVEPA;
c) realizzare i corsi di formazione e aggiornamento sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione della stessa;
d) svolgere le iniziative individuali nell'azienda dell'utente e/o in altre aziende agricole;
e) realizzare i corsi di formazione e aggiornamento secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato tecnico 11.1 – Disposizioni per la gestione dei corsi collettivi, Allegato tecnico 11.3 – Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione delle iniziative individuali;
f) garantire il possesso da parte dei destinatari dei requisiti d'accesso previsti dai progetti formativi, dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;
g) produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta. Il beneficiario del finanziamento è altresì tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo;
h) rispettare le percentuali di ore di formazione svolte da docenti e tutor in possesso di determinate qualifiche, in conformità al progetto formativo presentato contestualmente alla domanda di aiuto;
i) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
j) stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti ai corsi di formazione e conservare presso la propria sede legale la relativa documentazione probatoria e tenerne copia presso la sede di svolgimento dei corsi formativi;
k) utilizzare per le attività formative locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
l) utilizzare, nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
m) evidenziare nell'ambito di tutte le attività formative lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR, secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali in materia di comunicazione e utilizzazione dei loghi; gli spazi didattici interessati allo svolgimento degli corsi di formazione devono riportare, all'esterno, un'apposita segnalazione relativa anche alla denominazione dell'intervento/iniziativa e il riferimento preciso al relativo organismo attuatore;
n) assicurare la conservazione agli atti dei seguenti documenti relativi alla realizzazione del Progetto formativo, per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data del

pagamento del saldo eseguito da AVEPA, ai fini delle attività di eventuale revisione delle unità di costo standard:

i. curricula in formato EUROPASS degli operatori coinvolti nell'attività d'aula e di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate
ii. lettere d'incarico/contratti degli operatori coinvolti nella realizzazione del Progetto formativo
iii. documentazione a dimostrazione delle procedure seguite nell'acquisizione dei beni e servizi e della relativa regolarità fiscale e tributaria
iv. documentazione relativa agli adempimenti in materia di pubblicizzazione e selezione dei partecipanti
v. documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione degli emolumenti in favore dei soggetti che, a qualsiasi titolo, abbiano partecipato alle attività di progettazione, coordinamento, realizzazione delle iniziative, nonché la relativa regolarità fiscale e previdenziale
vi. documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione degli emolumenti in favore dei soggetti incaricati dell'attività di docenza e tutoraggio, nonché la relativa regolarità fiscale e previdenziale
vii. documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione degli emolumenti in favore di soggetti fornitori di beni e servizi;

o) assicurare, per tutte le tipologie di iniziative, al fine dell'applicabilità dell'unità di costo standard che:la percentuale di partecipanti che completano il corso, cioè che frequentano l'iniziativa per il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio dell'attestato o per l'ammissione all'esame finale, risulti uguale o superiore al 90% del totale dei partecipanti per singola iniziativa;
p) assicurare che:
- il medesimo utente non partecipi a edizioni successive del medesimo corso di formazione attivate durante il periodo di programmazione del PSR, fatto salvo la partecipazione a Corsi di aggiornamento per utilizzatori professionali per il rinnovo del Certificato (tipologia corso lettera q) "Acquisto e impiego di prodotti fitosanitari - corso aggiornamento).
- i docenti nei corsi individuali non svolgano attività di consulenza configurabili quali azioni di consulenza aziendale oggetto di aiuto nella misura 2 del PSR;

q) acquisire il parere preventivo per i corsi e) ed h).

3.4. Vincoli e durata degli impegni
Nessun ulteriore impegno previsto.

3.5. Spese ammissibili
Ai fini della determinazione e della verifica della spesa ammissibile, viene applicata, fino al numero di ore previsto per ciascun corso dal presente bando o dalla normativa di settore, l'unità di costo standard orario definita dalla DGR n. 302 del 10/03/2015 con riferimento alle seguenti categorie di spesa**:**
a)attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
b)attività di docenza e di tutoraggio;
c)noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
d)acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
e)affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
f)spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo);
g)altre spese di funzionamento.

3.6. Spese non ammissibili
Non sono ammissibili:
- in generale, le spese definite dal paragrafo 8.1 del PSR come precisate nel documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR.
- le spese riguardanti ore eccedentarie rispetto a quelle previste dal bando per i corsi di formazione e aggiornamento collettivi e individuali.

Inoltre, per la formazione individuale, non sono ammissibili i costi di tutoraggio e i costi relativi alle categorie di spesa di cui al paragrafo 3.5, lettere c), limitatamente al noleggio di attrezzature, e) ed f).

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi
I progetti formativi approvati devono essere attivati a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto e conclusi entro 18 mesi dalla medesima data di pubblicazione.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando in relazione anche ai correlati regimi di aiuto di riferimento (agricolo, PMI), è pari ad euro 3.600.000,00.

	Settore/Regime di aiuto	
	Agricolo (Art. 81, par.2, Reg. UE 1305/2013)	SA.51218 (Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione a favore delle PMI nelle zone rurali) **
Formazione collettiva	**Euro**	**Euro**
Focus area 2A	1.500.000,00	100.000,00
Focus area 2B*	500.000,00	
Focus area 3A	300.000,00	
Priorità 4	1.000.000,00	
TOTALE	**3.300.000,00**	
Formazione individuale	**Euro**	
Focus area 2B*	200.000,00	
TOTALE	**200.000,00**	

*Qualora l'importo a bando indicato per la formazione individuale FA 2B non venisse esaurito, l'eventuale disponibilità residua verrà trasferita alla formazione collettiva FA 2B e viceversa.

** Per il regime di aiuti SA.51218 il Progetto formativo (formazione collettiva) deve essere rivolto esclusivamente a detentori di aree forestali e dipendenti, dipendenti o titolari di PMI operanti nel settore forestale. Qualora l'importo a bando per il regime forestale in FA 2A non venisse esaurito l'eventuale disponibilità residua verrà trasferita alla formazione agricola FA 2A e viceversa.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo differenziato come di seguito stabilito:

-interventi collettivi rivolti a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli: 100% della spesa ammissibile, sulla base dell'unità di costo standard orario pari ad euro 155,00;

-interventi collettivi rivolti a detentori di aree forestali e dipendenti, a dipendenti o a titolari di PMI operanti nel settore forestale di cui alla Focus area 2A, lettera h, del paragrafo 3.1, del presente bando: 60% dell'importo della spesa ammissibile, sulla base dell'unità di costo standard orario pari ad euro 155,00. L'ente di formazione deve addebitare agli allievi del corso un importo pari al 40% della spesa ammessa del corso medesimo;

-interventi individuali rivolti a imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, relativi coadiuvanti, partecipi familiari di cui all'art. 230 bis del Codice Civile, dipendenti agricoli di età non superiore ai 40 anni: contributo del 80% della spesa ammissibile, sulla base dell'unità di costo standard orario pari ad euro 70,00. L'ente di formazione deve addebitare agli imprenditori agricoli dell'intervento individuale un importo pari al 20% della spesa ammessa dell'intervento stesso.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun Progetto formativo (collettivo) presentato da ogni organismo di formazione è pari a complessivi:

Focus area 2A Settore agricolo	Spesa massima ammissibile per progetto formativo (euro)	450.000,00
Focus area 2A Settore forestale	Spesa massima ammissibile per progetto formativo (euro)	37.200,00
Focus area 2B	Spesa massima ammissibile per progetto formativo (euro)	30.000,00
Focus area 3A	Spesa massima ammissibile per progetto formativo (euro)	30.000,00

Priorità 4	Spesa massima ammissibile per progetto formativo (euro)	300.000,00

Il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun Piano formativo individuale presentato da ogni organismo di formazione è pari a complessivi:

Focus area 2B	Spesa massima ammissibile per progetto formativo (euro)	40.000,00

Nel caso in cui la spesa ammessa del Progetto/Piano superi il limite massimo di spesa ammissibile, l'ufficio istruttore procede alla riduzione della spesa ammessa entro il limite, mantenendo invariato il numero di corsi ammessi.
Nel caso di domande presentate sulla medesima focus area/priorità da organismi di formazione costituiti o partecipati dalla medesima associazione/organizzazione di imprese, il limite massimo di spesa ammissibile cumulata per tutti i Progetti/Piani presentati dagli organismi costituiti o partecipati dalla medesima associazione/organizzazione di imprese è pari al doppio dei valori rappresentati in tabella.
Nel caso in cui il totale delle spese ammesse nei singoli progetti/Piani presentati dagli organismi costituiti o partecipati dalla medesima associazione/organizzazione di imprese superi il limite massimo, si procederà alla riduzione proporzionale della spesa ammessa per ciascuno dei progetti, mantenendo invariato il numero di corsi ammessi.

La spesa massima ammissibile per ciascun corso individuale è pari a 1.750,00 euro, con un contributo pari all'80% della spesa ammissibile.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 e, per i soli regimi di aiuto di stato (notificati, esentati o de minimis), al paragrafo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni
In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi
Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30 punti** dei quali almeno **6 punti** devono essere raggiunti con il criterio 1.1.
Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
I criteri si applicano mutati mutandis anche ai Piani formativi, con eccezione di quelli espressamente non applicabili.

Principio di selezione 1: Qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	16
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	12
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi con una % di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso, sulla base dei curricula.
Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo nel sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; dirigenti e funzionari del Servizio sanitario in ruolo da almeno cinque anni; personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza sulle tematiche trattate nel progetto in almeno un corso all'anno, per almeno cinque anni negli otto anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.
Nei progetti formativi relativi alla qualifica di operatore forestale (DGR n. 296/2016), ai fini dell'attribuzione del punteggio concorrono esclusivamente le ore delle lezioni in aula. In quanto la parte pratica deve essere svolta, nel cantiere boschivo, esclusivamente da istruttori forestali dipendenti o titolari di impresa boschiva, la cui qualifica può essere dimostrata tramite curriculum vitae e/o il possesso di uno specifico attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 296/2016 o ai sensi di norme analoghe approvate da altre Regioni o da organismi nazionali ed internazionali preposti alla formazione in campo forestale (es: Associazione EFESC Italia).

Criterio di priorità 1.2 (NON applicato ai piani formativi individuali)	Punti
1.2.1 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o laurea triennale	12
1.2.2 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso del solo diploma di scuola superiore	6

Criterio di assegnazione
La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero dei corsi in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale dei corsi previsti dal progetto formativo. In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Materiale didattico: libro a stampa	6
1.3.2 Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	4
1.3.3 Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	2

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito in funzione della natura del materiale didattico (che può essere reso disponibile in formato cartaceo o in formato elettronico) di cui si prevede la consegna durante i corsi.
Se nel progetto formativo si prevede di differenziare la natura del materiale didattico a seconda dei corsi, può essere richiesto il punteggio di cui alla categoria più bassa.
Per la verifica del punteggio, tale materiale didattico deve essere presentato assieme alla domanda di aiuto e deve essere dichiarato per quali corsi verrà consegnato agli allievi.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Introduzione metodi di valutazione dell'apprendimento iniziale e in itinere	8

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito per le tipologie di corsi corredate, in fase di presentazione della domanda di aiuto, dalle schede di valutazione.

Criterio di priorità 1.6 (NON applicato ai piani formativi individuali)	Punti
1.6.1 Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento	4
1.6.2 Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	2

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero corsi con visita didattica/ numero totale di corsi previsti dal progetto.
Le ore svolte per la visita didattica non vengono calcolate ai fini del riconoscimento della spesa e del numero di ore stabilito dal programma del corso. La visita didattica si svolge nell'arco di una giornata.

Principio di selezione 2: ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative previste dal progetto)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	10

Criterio di assegnazione:
Il punteggio viene assegnato agli Organismi di formazione che abbiano maturato esperienza nell'ambito delle misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	8
2.2.2 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	4

Criterio di assegnazione
Il punteggio 2.2.1 è attribuito se la maggioranza dei costituenti l'organismo, sono imprese agricole o detentori di aree forestali o loro associazioni/organizzazioni
Il punteggio 2.2.2 è attribuito in presenza di un documento, sottoscritto dalle parti, attestante l'accordo di partenariato.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 29990 o ISO 21001	6
2.3.2 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	4

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.4	Punti
2.4.1 Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo.	4

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Principio di selezione 3: Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando)

Criterio di priorità 3.1 (NON applicato ai piani formativi individuali)	Punti
3.1.1 Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	8

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito ai progetti formativi che hanno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie uguale o superiore al 50% del monte ore complessivo del progetto.
Nell'ambito della focus area 2A vengono considerate prioritarie le tematiche concernenti i corsi di formazione di cui alle lettere b, c, d, g, f del paragrafo 3.1 del presente bando.
Nell'ambito della focus area 2B vengono considerate prioritarie le tematiche concernenti i corsi di formazione di cui alla lettera m del paragrafo 3.1 del presente bando.
Nell'ambito della focus area 3A vengono considerate prioritarie le tematiche concernenti i corsi di formazione di cui alla lettera o del paragrafo 3.1 del presente bando.

Nell'ambito della priorità 4 vengono considerate prioritarie le tematiche concernenti i corsi di formazione di cui alla lettera q del paragrafo 3.1 del presente bando.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza alla domanda che presenta il maggior numero di ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o nella materia oggetto dei corsi proposti.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

L'organismo di formazione presenta la domanda di aiuto all'AVEPA, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi Procedurali Generali" e dai Manuali AVEPA, entro i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

a) Progetto formativo (secondo modulistica e modalità previste da AVEPA);
b) Piano formativo individuale (secondo modulistica e modalità previste da AVEPA);
c) curriculum ed eventuali dichiarazioni di non incompatibilità per i docenti e i tutor;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018;
e) documentazione comprovante il punteggio richiesto:
   1. criterio di priorità 1.3: materiale didattico;
   2. criterio di priorità 1.4: schede di valutazione dell'apprendimento iniziale e in itinere;
   3. criterio di priorità 2.2.1: atto costitutivo, statuto e libro soci;
   4. criterio di priorità 2.2.2: documento, sottoscritto dal soggetto attuatore e da associazioni/organizzazioni di imprese agricole, attestante l'accordo di partenariato, con allegati gli statuti delle parti;
   5. criteri di priorità 2.3 e 2.4: documento di certificazione di qualità rilasciato dall'ente certificatore.

I documenti a) o b) e c) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR e dei manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli "Indirizzi procedurali generali" e dal Manuale AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

a) documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA.
b) giustificativi relativi al pagamento dell'importo riguardante la quota di compartecipazione prevista per i corsi individuali e per i corsi di formazione per operatori forestali.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR
In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti
Regione del Veneto
Direzione Agroalimentare - Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/279 5547 – Fax 041/279 5575.
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020

AVePA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it

11. ALLEGATI TECNICI

11.1. Allegato tecnico 1 – Disposizioni per la gestione dei corsi collettivi

Fatto salvo quanto previsto per i casi riconosciuti ai sensi della L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 (che abroga la L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990), sono descritte di seguito le disposizioni generali per l'organizzazione e la gestione delle iniziative formative previste dal presente bando. Ai fini della corretta organizzazione e realizzazione delle attività, viene fatto, inoltre, esplicito riferimento alle disposizioni specifiche e alla modulistica predisposta da AVEPA. I corsi di formazione e aggiornamento non potranno avere una durata superiore alla durata minima prevista dal presente bando e/o dalle disposizioni vigenti di settore.
Le iniziative formative in modalità FaD devono essere realizzate secondo le condizioni previste all'Allegato 11.4.

1- Partecipanti: il numero minimo dei partecipanti è uguale a 12 e il numero massimo è pari a 25 allievi.
Nel caso di corsi di formazione in presenza realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane di cui allo specifico allegato al PSR, il numero minimo stabilito è di 8 allievi.

2- Sede dell'attività formativa: ferme restando quanto previsto ai fini dell'accreditamento degli organismi di formazione, tutte le sedi utilizzate per la realizzazione degli interventi approvati devono risultare adeguate e conformi, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi.
Nel caso di uso di sedi non accreditate, lo stesso sarà disciplinato da apposita convenzione d'uso. Copia della convenzione deve essere trasmessa ad AVEPA con la documentazione di chiusura del corso di formazione.

3- Orario: l'attività didattica non potrà iniziare prima delle ore 8.00 e terminare oltre le 22.00 e deve svolgersi in giorni feriali, escluso il sabato, fatte salve eventuali deroghe espressamente autorizzate. L'orario giornaliero non potrà superare le cinque ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

4- Procedure informatiche: per la gestione dei corsi di formazione e aggiornamento e degli allievi l'ente di formazione è tenuto a utilizzare l'applicativo regionale "Monitoraggio Allievi Web" (A39), cui è possibile accedere collegandosi via web. Sulla specifica pagina web è consultabile il Manuale d'uso dell'applicativo.

5- Avvio corso di formazione o aggiornamento: almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio del singolo corso di formazione o aggiornamento deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi web corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA:

- calendario lezioni completo di orari, delle tematiche trattate e della sede del corso di formazione o aggiornamento; nel caso di corsi di formazione cui al punto h del paragrafo 3.1. del presente bando, devono essere comunicati, nei termini previsti al paragrafo 5, i luoghi di svolgimento delle prove pratiche, facendo riferimento al Comune e alla località dove ricade il lotto boschivo da sottoporre al taglio e al numero della particella forestale;
- personale corso di formazione o aggiornamento (scheda docenti tutor e personale amministrativo);
- elenco allievi avvio;
- curriculum docenti/tutor, se non esibiti con la domanda di aiuto.

In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio del corso di formazione o aggiornamento.

6- Registro presenze: nello stesso termine di cui al precedente punto 5 (almeno 2 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascun corso di formazione o aggiornamento), il Registro presenze deve essere presentato, per la sua vidimazione, presso una delle sedi AVEPA.
Ciascun corso di formazione o aggiornamento, in presenza e a distanza, deve essere dotato di un apposito "Registro presenze", nel quale verranno indicati in ordine alfabetico i nominativi dei partecipanti. Il registro deve essere articolato in un numero di fogli giornalieri tale da consentire l'apposizione delle firme quotidiane

di presenza da parte di ciascun allievo (entrata/uscita, per ciascuna lezione, sia mattina che pomeriggio, nel caso di giornata intera), del tutor e dei relativi docenti.
Allo scopo di assicurare la corretta tenuta del Registro presenze, viene richiesta la presenza al suo interno di uno secondo "Foglio avvertenze" che evidenzi le principali operazioni e regole da eseguire ai fini della regolare registrazione delle informazioni previste.
Il Registro, completo di tutte le indicazioni previste, va compilato giorno per giorno a cura del docente che deve riportare tutte le informazioni richieste (numero del modulo, argomento della lezione, data e orario, registrazione delle assenze e di eventuali scostamenti di orario).
Le assenze devono risultare sempre e comunque registrate all'inizio della lezione, barrando gli appositi spazi firma.
I destinatari dei corsi di formazione o aggiornamento e gli operatori coinvolti devono prestare particolare attenzione nella compilazione del registro, a tutti gli effetti documento pubblico, in quanto eventuali omissioni o alterazioni potrebbero costituire illeciti penali a norma di legge.
In caso di smarrimento del Registro presenze, l'organismo di formazione deve darne tempestiva comunicazione all'AVEPA, tramite Posta Elettronica Certificata, mediante formale dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati, ai sensi della normativa vigente.
La dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve comprendere la ricostruzione del percorso formativo effettuato.

7- <u>Variazioni nella gestione dei corsi di formazione o aggiornamento</u>: sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l'Applicativo "Monitoraggio Allievi Web", con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:

- sede, data e orario di svolgimento delle azioni;
- sospensione o annullamento della lezione.

Per cause imprevedibili, adeguatamente documentate, relative alla indisponibilità del docente e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.
Nei corsi base e avanzato per operatori forestali le prove pratiche in bosco previste nei corsi medesimi, possono essere rinviate di giorno in giorno, per cause legate soprattutto ad eventi atmosferici avversi.
Eventuali variazioni relative a docenti e allievi, successive alla comunicazione di avvio del corso di formazione o aggiornamento, andranno indicate nel registro presenze prima dell'inizio della lezione.

8- <u>Al superamento del 30% del monte ore</u> di ciascun corso di formazione o aggiornamento, l'organismo di formazione deve accedere all'applicativo Monitoraggio Allievi Web per aggiornare l'elenco definitivo allievi e aggiornare i dati sul corso e confermare il passaggio della fase intermedia. La conferma viene registrata da AVEPA.
La percentuale del 30% si riferisce ai corsi di formazione o aggiornamento che prevedono una frequenza obbligatoria di almeno il 70% del monte ore complessivo del corso. Nei casi in cui la percentuale di frequenza obbligatoria, prevista dalla normativa specifica di settore, sia diversa da quella sopraindicata, l'elenco definitivo allievi del corso deve essere aggiornato al superamento della percentuale di frequenza non obbligatoria (monte ore complessivo del corso (100%) - percentuale di frequenza obbligatoria = percentuale di frequenza non obbligatoria).

9- <u>Conclusione iniziativa</u>: alla conclusione del corso di formazione o aggiornamento deve essere presentata, entro 30 giorni lavorativi, la documentazione di chiusura dell'iniziativa, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA (inclusa la dichiarazione di chiusura in A39).

10- <u>Attestato di frequenza</u>: L'attestato di frequenza viene rilasciato dall'organismo di formazione che ha realizzato il corso di formazione esclusivamente ai soggetti partecipanti che presentano i necessari requisiti, ossia:

- che risultano regolarmente iscritti al corso di formazione o aggiornamento, sulla base degli elenchi allievi notificati agli uffici competenti all'avvio del corso;
- che hanno frequentato regolarmente le lezioni, ossia almeno il 70% delle ore totali di durata del singolo corso di formazione o aggiornamento, fatto salvo quanto disposto, in merito alla percentuale minima di frequenza, dalla normativa e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione dei corsi di formazione e aggiornamento finalizzati al conseguimento di abilitazioni o altri corsi di formazione obbligatori (per

maggiori dettagli si rimanda all'Allegato tecnico 2 che dettaglia le caratteristiche e i requisiti tecnici dei diversi corsi).

Il documento redatto secondo fac-simile, deve riportare la denominazione ed il codice assegnati al corso, la data e la sede di svolgimento, la denominazione per esteso ed il timbro dell'organismo attuatore, l'indicazione del numero di ore e della percentuale di frequenza, la denominazione e la firma del rappresentante abilitato alla sua sottoscrizione (legale rappresentante, responsabile Progetto formativo/corso).

11- Responsabile di progetto formativo: è la figura responsabile della corretta realizzazione del Progetto formativo, appositamente nominata dall'organismo di formazione, anche ai fini del rapporto diretto con gli uffici competenti.

12- Collaborazioni: L'organismo di formazione deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento, in particolare per quanto riguarda le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione. Per gestione in proprio s'intende l'attivazione diretta di tutte le fasi della realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento, attraverso personale dipendente, ivi compreso personale distaccato, o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali, senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi.

In funzione di esigenze formative specifiche e dimostrabili, possono essere attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico, ai fini di ottenere specifici apporti di tipo specialistico, nonché con eventuali partner, con funzioni diverse dall'attività di direzione, coordinamento e amministrazione.

In ogni caso, i suddetti rapporti devono risultare esplicitamente previsti e dichiarati nell'ambito del Progetto formativo, nonché supportati da apposita documentazione (comunicazioni provviste di regolare data/protocollo, convenzioni).

L'organismo di formazione risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione.

13- Tutor: rientrano in questa categoria i laureati, i diplomati o esperti di settore, che saranno utilizzati come supporto alla docenza e/o alla gestione del Progetto formativo e dei singoli corsi di formazione e di aggiornamento e che possono svolgere anche il ruolo di docente, se in possesso delle competenze necessarie, disposte dalla normativa di settore. Il tutor garantisce un costante coordinamento e supporto operativo ai partecipanti durante il corso di formazione. Garantisce una adeguata presenza in aula, comunque superiore al 25% delle ore di durata del corso, documentata mediante l'apposizione della relativa firma nel registro d'aula. Il tutor è altresì responsabile della compilazione, nel registro d'aula, dei totali giornalieri e progressivi relativi alle presenze degli allievi e alle ore di lezione svolte.

14- Visite didattiche: le visite didattiche, qualora previste dal programma dei corsi di formazione approvato dalla normativa di settore, rientrano nella spesa ammissibile (lettera f del paragrafo 3.4) cui viene applicata l'unità di costo standard orario.

Il punteggio previsto dal criterio di priorità 1.6 viene attribuito solo in presenza di visite didattiche di approfondimento, aggiuntive rispetto a quelle previste dal programma didattico del corso. Le visite didattiche di approfondimento non sono in alcun modo oggetto di contributo.

11.2. Allegato tecnico 2 – Caratteristiche e requisiti tecnici dei corsi

Formazione collettiva
I corsi di formazione e aggiornamento collettivi obbligatori previsti dal presente intervento devono avere le caratteristiche previste dalla vigente normativa di settore e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione a cui si rinvia.

Focus area 2A

a) Tipologia di corso "Qualifica di operatore orto-floro-vivaista"

I corsi che si possono realizzare devono possedere le caratteristiche minime previste dalla L.R. 19/1999, Allegato B alla DGR 28.09.1999, n. 3316 al fine dell'ottenimento della qualifica di operatore orto-floro-vivaista.

Corsi di formazione per soggetti già qualificati (lettera a, comma 1, articolo 5 della L.R. 19/1999)
Articolazione della struttura modulare del corso:

N° MODULO	CONTENUTI	N° ORE
1	normativa comunitaria, nazionale e regionale di regolamentazione del settore orto-floro-vivaistico e delle piante ornamentali; normativa fitosanitaria; misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali; normativa sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti;	12 ore di lezione teorica
2	tecniche colturali; innovazione delle tecnologie colturali; commercializzazione dei prodotti;	12 ore di lezione teorica
3	gestione aziendale, organizzazione aziendale, gestione del personale, nozioni di normativa fiscale, tributaria, commerciale;	12 ore di lezione teorica
4	visite guidate in azienda del settore.	4 ore di lezione pratica
Totale ore corso		40

Corsi di formazione per principianti (lettera b, comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 19/1999)
Articolazione della struttura modulare del corso**:**

N° MODULO	CONTENUTI	N° ORE
1	normativa comunitaria, nazionale e regionale di regolamentazione del settore orto-floro-vivaistico e delle piante ornamentali; normativa fitosanitaria; misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali; normativa sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti; *n, 40 ore di lezione (di cui 4 per visite);	*40
2	tecniche colturali; innovazione delle tecnologie colturali; commercializzazione dei prodotti; norme di qualità; *n. 70 ore di lezione (di cui 8 per visite guidate in aziende del settore);	*70
3	gestione aziendale; organizzazione aziendale; gestione del personale;	*40

	normativa fiscale, tributaria, commerciale; normativa in tema di sicurezza sul lavoro, normativa in tema di rifiuti ed imballaggi; *n. 40 ore di lezione	
Totale ore corso		150

b) Tipologia di corso "Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali"
Devono presentare le caratteristiche previste dalle disposizioni regionali in materia di fattorie sociali (L.R. 28.06.2013, n. 14, DGR n. 2334 del 09.12.2014, Allegato A, Decreto Direzione Agroalimentare n. 55/2017).
Durata minima: 100 ore corso base che deve prevedere i contenuti essenziali sotto specificati;
16 ore corso di aggiornamento sulle tematiche e discipline del corso base.

Corso base

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	L'agricoltura sociale: un percorso di sviluppo rurale	Peculiarità educativa e terapeutico-riabilitative dell'agricoltura. Storia e diffusione dell'agricoltura sociale. L'Agricoltura Sociale tra responsabilità ed economia solidale. L'Agricoltura Sociale nelle politiche pubbliche. Legge Regionale n° 14 del 28 giugno 2013. Esperienze di fattorie sociali nel Veneto.	8
2	Multifunzionalità dell'azienda agricola e sostenibilità ambientale	Il ruolo e le competenze dell'operatore agricolo nella fattoria sociale. La multifunzionalità di una fattoria sociale. La salvaguardia della biodiversità e del territorio.	10
3	L'organizzazione dell'impresa agricola sociale	La forma giuridica e la fiscalità. I sistemi socio-assistenziali e socio-sanitari dei contesti territoriali. Le attività dirette alla fornitura di servizi sociali. Il sistema integrato sociale. Gli strumenti di comunicazione. Elementi di sicurezza in fattoria sociale.	16
4	Psicopedagogia	Il ruolo e le competenze dell'operatore nella Fattoria sociale. L'osservazione e l'interpretazione. Il ruolo del contesto. L'interazione e la relazione empatica. Strategie operative. Protocolli di osservazione e valutazione. Il valore dell'equipe pluriprofessionale.	16
5	Gli approcci d'intervento per tipologia di utenti	Tutela dei minori. Età evolutiva. Area disabilità. Anziani. Salute mentale. Detenuti. Inserimento socio lavorativo. Percorsi abilitativi e riabilitativi.	24
6	Esperienze di fattorie sociali	Confronto con esperienze di agricoltura sociale di particolare valenza etica ed ambientale.	8
7	Laboratori dimostrativi	La coltivazione degli ortaggi. L'allevamento. La trasformazione dei prodotti agricoli.	16
8	Feed-back degli obiettivi	Analisi delle esperienze e verifica degli apprendimenti.	2
Totale ore corso			100

Corso di aggiornamento

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Aggiornamento biennale	……..*	16

* I contenuti dell'aggiornamento vengono indicati dall'ente di formazione nell'ambito delle tematiche e discipline trattate nel corso base fornendo informazioni aggiuntive ed aggiornate

c) Tipologia di corso "Iscrizione all'elenco per operatore di fattorie didattiche"

Devono presentare le caratteristiche previste dalle disposizioni regionali in materia di fattorie didattiche (L.R. 28/2012 e s.m.i., DGR n. 591 del 21/04/2015, Allegati A punto 6 e Allegato C, come integrato dai Decreti del Direttore della Direzione Turismo n. 117 dell'8/11/2016 e n. 47 del 21/04/2017) con particolare riferimento a durata e programma formativo.

Durata minima: 80 ore.

Articolazione del programma formativo: in forma modulare e su base integrata rispetto al percorso formativo per l'agriturismo: un modulo di 50 ore (modulo base multifunzionalità, in comune con il percorso formativo per l'agriturismo) e un modulo di 30 ore (modulo avanzato per le fattorie didattiche).

I due moduli possono essere realizzati in un'unica azione formativa o in due azioni distinte, anche come sede.

Frequenza minima per la validità del corso: 80%.

Verifica dell'apprendimento:

- Modulo base: prova finale, con compilazione di un questionario.
- Modulo avanzato: prova finale, con la stesura di un elaborato propedeutico alla presentazione del Progetto Didattico Aziendale.

Attestazione rilasciata: Attestato di frequenza.

E' sufficiente la frequenza al solo modulo avanzato per le fattorie didattiche di 30 ore per gli operatori già autorizzati allo svolgimento di attività agrituristica e per gli operatori già in possesso dell'Attestato di frequenza al corso per agriturismo, conseguito negli ultimi 5 anni, e per i laureati in Scienze agrarie e lauree equipollenti (per eventuali approfondimenti, o casi particolari, è possibile consultare il sito www.miur.it alla sezione Università e settore equipollenza).

Corso per operatore addetto alle attività multifunzionali dell'azienda agricola (modulo base)

Durata: 50 ore

Obiettivi e contenuti formativi

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Elementi legislativi e aspetti fiscali e tributari:	Saper gestire le conoscenze necessarie alla gestione in azienda agricola delle diverse attività multifunzionali, del loro inquadramento giuridico, normativo e fiscale. ° L'inquadramento giuridico e normativo per svolgere attività di tipo multifunzionale in agricoltura. ° Gli obblighi fiscali e contabili per le attività multifunzionali. Essere in grado di applicare la normativa in relazione agli obblighi sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sugli aspetti igienico sanitari. ° Testo Unico 81/08. ° Pacchetto igiene (Reg. CE n. 178/2002, Reg. CE n. 852/2004, successive norme di applicazione nazionali e regionali). ° Norme per il benessere degli animali. ° La prevenzione e nozioni di Pronto Soccorso	14
2	La storia e la tradizione rurale del Veneto	Saper trasferire gli elementi fondamentali del bagaglio storico culturale della tradizione rurale del territorio. ° I tratti storici della vita rurale veneta. ° La bibliografia inerente la storia e la tradizione	8

		locale.	
3	Gestione della recettività	Essere in grado di rapportarsi con gli ospiti e di attuare norme di comportamento finalizzate al consolidamento della qualità dei servizi. ° Tipologie di rapporto con il cliente. ° Modalità operative di comportamento finalizzate al consolidamento della qualità dei servizi.	12
4	Promozione dell'offerta	Riuscire ad utilizzare i nuovi mezzi di comunicazione di massa e a svolgere azioni e progetti di promozione e cura dell'immagine aziendale. ° Il marketing dell'offerta aziendale e del territorio. ° I mezzi di comunicazione e di promozione. ° Il mondo della rete e le potenzialità di Internet.	12
5	La funzione sociale dell'impresa agricola	Promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale per persone svantaggiate, e di servizi per l'infanzia. ° Storia e diffusione dell'agricoltura sociale. ° Le peculiarità educativo-riabilitative delle attività di coltivazione delle piante e di allevamento degli animali. ° L'Agricoltura Sociale tra responsabilità ed economia solidale. ° L'Agricoltura Sociale nelle politiche regionali. ° Esperienze di fattorie sociali nel Veneto. .	4
Totale ore corso			50

Corso per operatore delle fattorie didattiche (modulo avanzato per le fattorie didattiche)
Durata: 30 ore
Obiettivi e contenuti formativi

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Normativa:	Saper gestire le conoscenze necessarie alla gestione dell'attività didattica, sulla base dell'inquadramento normativo regionale. ° Legge regionale 28/2012 Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. ° Disposizioni operative e procedurali per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica.	4 ore
2	Comunicazione e didattica	Saper trasferire le proprie conoscenze ed esperienze ed essere in grado di variare l'approccio didattico in funzione dell'utenza. ° Aspetti psicologici della comunicazione. ° Accoglienza in fattoria e gestione dei gruppi di visitatori. ° Elementi di pedagogia. ° L'apprendimento in situazione per gli studenti. ° L'apprendimento in situazione per gruppi di adulti.	12
3	Organizzazione e pianificazione delle attività didattiche in fattoria, con esperienze pratiche	Riuscire a far emergere il valore educativo delle molteplici componenti che costituiscono il "sistema rurale", offrendo spunti per l'organizzazione aziendale e per la dotazione strutturale funzionale all'attività didattica in fattoria. ° Il concetto di biodiversità e di complessità	10

		biologica. ° Le relazioni funzionali tra i diversi comparti dell'azienda agricola in una visione di sistema. ° Gli elementi fondamentali per la fruizione degli spazi aziendali (strutture ed organizzazione). ° L'azienda agricola intesa come "aula a cielo aperto" (strutture ed organizzazione). Esempi pratici di percorsi didattici relativi alla valorizzazione dell'ambiente aziendale e di quanto lo circonda. ° I diversi metodi e le diverse tecniche di coltivazione. ° Il ciclo dei prodotti della terra: i cereali e le farine, il latte e i prodotti caseari, etc… ° Gli animali da cortile e gli animali da allevamento. ° I biotopi della fattoria: il fosso, la siepe, la terra, l'acqua, etc… La percezione sensoriale non solo con le mani: i profumi, i colori, i sapori, i rumori della fattoria.	
4	Verifica dell'apprendimento	Stesura di un elaborato propedeutico alla presentazione del Progetto Didattico Aziendale	4
Totale ore corso			30

d1) Tipologia di corso "Esercizio dell'attività agrituristica"

Devono presentare le caratteristiche previste della normativa regionale di settore (L.R. n. 28/2012 smi, art. 3 e dalle DGR nn. 613 del 21/04/2015, e 591 del 21.04.2015 Allegato C con particolare riferimento a durata e programma formativo.
Durata minima: 100 ore
Articolazione del programma formativo: in forma modulare e su base integrata rispetto al percorso formativo per le fattorie didattiche: un modulo di 50 ore (modulo base multifunzionalità, in comune con il percorso formativo per le fattorie didattiche) e un modulo di 50 ore (corso per operatore agrituristico – modulo avanzato).
I due moduli possono essere realizzati in un'unica azione formativa o in due azioni distinte, anche come sede.
La frequenza al modulo avanzato per operatore agrituristico vale anche come corso di aggiornamento, ai sensi delle vigenti Disposizioni regionali attuative in materia di agriturismo.

Corso per operatore addetto alle attività multifunzionali dell'azienda agricola (modulo base)
Durata: 50 ore
Obiettivi e contenuti formativi

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Elementi legislativi e aspetti fiscali e tributari	Saper gestire le conoscenze necessarie alla gestione in azienda agricola delle diverse attività multifunzionali, del loro inquadramento giuridico, normativo e fiscale. °L'inquadramento giuridico e normativo per svolgere attività di tipo multifunzionale in agricoltura. °Gli obblighi fiscali e contabili per le attività multifunzionali. °Essere in grado di applicare la normativa in relazione agli obblighi sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sugli aspetti igienico sanitari. °Testo Unico 81/08. °Pacchetto igiene (Reg. CE n. 178/2002, Reg. CE n. 852/2004, successive norme di applicazione nazionali e regionali). °Norme per il benessere degli animali. °La prevenzione e nozioni di Pronto Soccorso.	14
2	La storia e la tradizione rurale del Veneto	Saper trasferire gli elementi fondamentali del bagaglio storico culturale della tradizione rurale del territorio. °I tratti storici della vita rurale veneta. °La bibliografia inerente la storia e la tradizione locale.	8
3	Gestione della recettività	Essere in grado di rapportarsi con gli ospiti e di attuare norme di comportamento finalizzate al consolidamento della qualità dei servizi. °Tipologie di rapporto con il cliente. °Modalità operative di comportamento finalizzate al consolidamento della qualità dei servizi.	12
4	Promozione dell'offerta	Riuscire ad utilizzare i nuovi mezzi di comunicazione di massa e a svolgere azioni e progetti di promozione e cura dell'immagine aziendale. °Il marketing dell'offerta aziendale e del territorio. °I mezzi di comunicazione e di promozione. °Il mondo della rete e le potenzialità di Internet.	12
5	La funzione sociale dell'impresa agricola	Promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale per persone svantaggiate, e di servizi per l'infanzia. °Storia e diffusione dell'agricoltura sociale. °Le peculiarità educativo-riabilitative delle attività di coltivazione delle piante e di allevamento degli animali. °L'Agricoltura Sociale tra responsabilità ed economia solidale. °L'Agricoltura Sociale nelle politiche regionali. °Esperienze di fattorie sociali nel Veneto. Verifica dell'apprendimento: prova finale, con compilazione di un questionario.	4
Totale ore corso			50

Corso di formazione per operatore agrituristico (modulo avanzato - corso di aggiornamento per l'agriturismo)
Durata: 50 ore
Obiettivi e contenuti formativi

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Normativa e fiscalità:	Essere in grado di esercitare l'attività agrituristica nel rispetto delle norme relative alla legislazione regionale. °Legge regionale 28/2012 Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. °Disposizioni operative e procedurali per lo svolgimento dell'attività di agriturismo. Essere in grado di applicare la normativa fiscale del settore agrituristico nel rispetto degli obblighi previsti. °Legislazione fiscale. °Obblighi tributari.	12
2	Organizzazione e gestione aziendale:	Saper valutare l'organizzazione aziendale e la gestione economica dell'attività agrituristica, attraverso l'applicazione delle tecniche di rilevazione contabile e del rispetto dei rapporti di connessione e complementarietà nonché del piano agrituristico. ° Conoscenza dei concetti di contabilità. ° Tecniche di rilevazione contabile e interpretazione delle elaborazioni. ° Rilevazione diretta dei dati e risoluzione dei problemi contabili. ° Gestione dei rapporti di connessione e complementarietà. ° Il piano agrituristico aziendale.	12
3	Normativa igienico–sanitaria:	Saper applicare e gestire il rispetto delle norme igienico sanitarie relative all'esercizio complessivo dell'attività agrituristica. °Norme igienico sanitarie relative a: locali, spazi aperti, somministrazione degli alimenti, vendita dei prodotti aziendali, lavorazione e trasformazione dei prodotti aziendali, deposito degli alimenti.	12
4	Trasformazione dei prodotti e cucina tipica:	Essere in grado di utilizzare e valorizzare i prodotti propri e tipici del territorio regionale in cucina; acquisire abilità nella lavorazione e trasformazione degli alimenti secondo la tradizione e le buone norme igienico- sanitarie. °La valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio. °La valorizzazione della cucina tradizionale. °Chimica e merceologia degli alimenti. °I valori nutrizionali degli alimenti. °Dalla terra alla tavola: percorso tecnico-operativo finalizzato all'utilizzo dei prodotti tipici del Veneto in cucina.	10
5	Verifica dell'apprendimento:	Stesura di un elaborato propedeutico alla presentazione del Piano Agrituristico Aziendale.	4
Totale ore corso			50

Frequenza minima: 80%.

d2) Tipologia di corso: "Operatore addetto alle attività dell'azienda enoturistica"
I corsi devono presentare le caratteristiche previste secondo le "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica" - Decreto MIPAAFT 12 marzo 2019.
Il corso prevede diverse metodologie didattiche: attività d'aula, studio di casi aziendali, esercitazioni.

Corso operatore addetto alle attività dell'azienda enoturistica
Durata minima: 50 ore con verifica dell'apprendimento.
Contenuti minimi del corso:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Il Turista del vino e ricettività	- l'enoturista e la wine experience: la domanda nazionale e internazionale, mercati, motivazioni, interessi del turista - caratterizzazione del turista per provenienza geografica - accoglienza in azienda e gestione dei gruppi di visitatori - tipologie di rapporto con il cliente	8 ore
2	Preparazione dell'offerta	– caratteristiche e tratti peculiari dell'enoturismo – wine hospitality e wine events management – progettare un prodotto enoturistico: valorizzare l'esistente, costruire reti innovare i servizi di accoglienza – la wine experience: apprendimento delle tecniche di degustazione – didattica e tecniche di illustrazione delle peculiarità dei vini aziendali – prodotti tipici da offrire in accompagnamento ai vini – modalità operative di comportamento finalizzate al consolidamento della qualità dei servizi	14 ore
3	La gestione e valorizzazione dell'azienda e del territorio	– custodia del paesaggio, biodiversità e complessità biologica della zona, tutela dell'ambiente – tecniche a basso impatto e certificazione della sostenibilità del vino, a tutela degli ospiti – relazioni funzionali e di sistema tra i diversi comparti aziendali per la fruizione degli spazi – creazione di una rete fra operatori del vino ed altri settori del territorio – esempi pratici di percorsi didattici relativi alla valorizzazione dell'ambiente aziendale e di quanto lo circonda	8 ore
4	Elementi legislativi, aspetti fiscali e tributari	– inquadramento giuridico, normativo, fiscale e tributaria dell'attività enoturistica – disposizioni operative e procedurali per lo svolgimento dell'attività di enoturismo – normative igienico sanitarie relative ai locali e alla somministrazione degli alimenti – sicurezza degli ambienti dove l'attività è esercitata – prevenzione e nozioni di Pronto Soccorso	8 ore
5	Promozione dell'offerta enoturistiche aziendale e del territorio	– il mondo della rete e le potenzialità di Internet – marketing territoriale ed enografia per le wine destination;	8 ore

		– web aziendale e social marketing: comunicare il vino nell'era digitale	
6	Verifica dell'apprendimento	Stesura di un elaborato propedeutico alla presentazione del Progetto Didattico Aziendale.	4 ore
Totale ore corso			50

Frequenza minima: 80%.

e) Tipologia di corso "Esercizio di Piccole Produzioni locali (PPL)"
Devono presentare le caratteristiche previste dalla L.R. n. 2/2013, DGR n. 1248/2020 Allegato A, con particolare riferimento alla durata e programma formativo.
Il percorso prevede la frequenza di un modulo generale, "Modulo A" della durata di 10 ore - comune a tutte le tipologie di produzione - e di un "Modulo B", composto da una parte teorica e da una parte pratica, specifico e di durata diversa in base alla tipologia di prodotto che l'operatore intende produrre. Il "Modulo B" viene declinato in B1, B2, B3, B4 e B5, in relazione ai prodotti oggetto di trattazione.

Modulo A generale - materie da trattare e durata complessiva 10 ore:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
A	Argomenti comuni a tutte le produzioni	le norme e le opportunità di cui alla DGR Regionale sulle "PPL venete", la responsabilità dell'OSA in merito alla sicurezza alimentare con particolare riferimento all'etichettatura, alla tracciabilità e all'ambito di vendita	2
		i criteri di igiene e i criteri di sicurezza dei prodotti: igiene generale, microbiologia alimentare, tecnologia alimentare, la descrizione dei processi produttivi	6
		i piani di campionamento, le modalità di campionamento, le analisi di laboratorio, la valutazione degli esiti analitici nell'area riservata del sito www.pplveneto.it	2
Totale ore corso			10

Modulo specifico B1 - materie da trattare e durata complessiva 5 ore:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
B1	Argomenti specifici per tipo di produzione schede A1 e A2	buone prassi d'igiene nell'allevamento, compreso il benessere animale, nella trasformazione e vendita dei prodotti "PPL venete" di origine animale (carni di avicoli, cunicoli e suini)	5 ore di cui 3 di parte teorica
Totale ore corso			5

Modulo specifico B2 - materie da trattare e durata complessiva 5 ore:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
B2	Argomenti specifici per tipo di produzione schede A4, A5, A6, A10, A11, A12	buone prassi di coltivazione, raccolta lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti "PPL venete" di origine vegetale, compresi i funghi coltivati	5 ore di cui 3 di parte teorica
Totale ore corso:			5

Modulo specifico B3- materie da trattare e durata complessiva 5 ore :

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
B3	Argomenti specifici per tipo di produzione scheda A3	buone prassi per la produzione di prodotti dell'alveare	5 ore di cui 2 di parte teorica
Totale ore corso			5

Modulo specifico B4 - materie da trattare e durata complessiva 5 ore :

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
B4	Argomenti specifici per tipo di produzione scheda A7	buone prassi d'igiene nell'allevamento, compreso il benessere animale, nella lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti "PPL venete" di origine animale: latte e prodotti a base di latte	5 ore di cui 2 di parte teorica
Totale ore corso			5

Modulo specifico B4 - materie da trattare e durata complessiva 3 ore :

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
B5	Argomenti specifici per tipo di produzione scheda A8	buone prassi d'igiene nell'allevamento, compreso il benessere animale, nella lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti "PPL venete" di origine animale: chiocciole	3 ore
Totale ore corso			3

Il numero massimo di iscritti per ogni modulo del corso è di 25 persone.
Nell'ambito del corso possono essere utilizzati filmati che illustrino ai discenti le manualità relative alle parti pratiche.
Le lezioni inerenti gli argomenti trattati nella parte teorica devono essere condotte da docenti laureati che nel percorso di laurea abbiano sostenuto esami specifici nella materia di docenza oppure da personale delle AULSS o di IZS adeguatamente qualificato.
Il primo modulo del percorso formativo deve essere completato entro 12 mesi dall'inizio dell'attività. Il secondo modulo del percorso formativo deve essere completato entro i successivi 6 mesi, con la possibilità di anticiparlo rispetto al primo modulo qualora ve ne fosse la disponibilità.
Qualora non ci fossero corsi disponibili per il modulo specifico, l'ACL può effettuare una specifica formazione ad hoc ad uno o più operatori.
I moduli devono essere validati dal referente regionale per le PPL venete, individuato con atto del Direttore della struttura regionale competente in materia di sicurezza alimentare.

Direzione/Struttura competente a cui chiedere il parere preventivo sul corso: Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e Veterinaria - Unità organizzativa Veterinaria e Sicurezza alimentare.

f) Tipologia di corso "Sicurezza sul lavoro: DLSPP"
Devono presentare le caratteristiche previste della normativa vigente in materia, in particolare dal D.Lgs n. 81/2008, art. 34, dall'Accordo Stato Regione del 21 dicembre 2011(Rep. Atti n. 223/CSR) e dall'Accordo Stato Regione del 7 luglio 2016 (Rep. Atti n. 128/CSR), alla quale si rinvia per tutte le altre prescrizioni.

Corsi per datori di lavoro che intendono assumere direttamente il ruolo di RSPP – Rischio medio - base

Durata: 32 ore
Contenuto dei corsi

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Normativo – giuridico	°il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; °la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; °la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; °il sistema istituzionale della prevenzione; °i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità; °il sistema di qualificazione delle imprese;	
2	Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza	°i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; °la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; °la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori; °il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie); °i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza; °gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; °il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; °la gestione della documentazione tecnico amministrativa; °l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze;	
3	Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi	°i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; °il rischio da stress lavoro-correlato; °i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi; °i dispositivi di protezione individuale; °la sorveglianza sanitaria;	
4	Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori	°l'informazione, la formazione e l'addestramento; °le tecniche di comunicazione; °il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda; °la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; °natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.	
Totale ore corso			32

Corsi per Datori di lavoro che intendono assumere direttamente il ruolo di RSPP – Rischio medio - Aggiornamento
Durata dei corsi: 10 ore
Contenuto dei corsi
Nei corsi di aggiornamento quinquennale non devono essere meramente riprodotti argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si devono trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti nei seguenti ambiti:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Trattazione di significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti nei seguenti ambiti	°approfondimenti tecnico-organizzativi e giuridico-normativi; °sistemi di gestione e processi organizzativi; °fonti di rischio, compresi i rischi di tipo ergonomico; °tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	10
Totale ore corso			10

Frequenza minima: 90%
I docenti dei corsi di formazione devono essere in regola con i requisiti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013.

g) Tipologia di corso "Miglioramento delle conoscenze e delle competenze per acquisire la qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)" (Reg. CE 950/97 e D.Lgs. m. 99/2004, DGR n. 435/15)
Durata minima: 150 ore.
Contenuti minimi del corso:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Politica agricola comunitaria e organizzazioni comuni di mercato	°Sviluppo rurale nella regione del Veneto e la programmazione comunitaria °Politica Agricola Comune nel periodo 2014-2020 e OCM unica °Regime degli aiuti di stato e di de minimis °Politica agricola nazionale e regionale °La condizionalità, dalla normativa europea ai recepimenti nazionali e regionali	8
2	Sicurezza sul lavoro e normativa fiscale	°Il sistema legislativo in materia di sicurezza del lavoro °I principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione °Aspetti fiscali e tributari dell'impresa agricola	24
3	Gestione sostenibile dell'azienda agricola	°Aspetti di agronomia e zootecnia generale nel rapporto fra agricoltura ed ambiente °Agricoltura e sostenibilità aziendale, agricoltura ecocompatibile, agricoltura biologica, tecniche di produzione ed implicazioni per l'impresa agricola °I prodotti alimentari, caratteristiche, tecniche di conservazione e preparazione degli alimenti °Corretto impiego dei prodotti chimici e fitosanitari in agricoltura e buone pratiche agricole °Uso delle risorse idriche, elementi di innovazione per il risparmio ed il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell' acqua	32
4	Contabilità e gestione aziendale comprese le	°Principi ed elementi di economia agraria, contabilità e	8

	tematiche sulla prevenzione e governo del rischio da eventi climatici avversi	gestione aziendale °Difesa attiva e passiva delle produzioni agricole °Gestione del rischio nell'impresa: gli strumenti assicurativi a copertura dei danni alle produzioni alle strutture ed ai beni strumentali delle aziende agricole; i fondi mutualistici	
5	Imprenditoria competitiva per il mercato globale	°Organizzazione dell'impresa agricola, elaborazione di progetti innovativi; °Le attività agricole e quelle connesse, vendita diretta in azienda e nei mercati, i nuovi servizi °Le principali produzioni agricole del territorio e loro filiere °Elementi di sistemi di qualità e loro certificazioni °Diversificazione delle produzioni °Nozioni inerenti la multifunzionalità delle imprese: le fattorie sociali fattorie didattiche, l'attività agrituristica, piccole produzioni locali, reti di imprese °Il metodo progettuale con particolare riguardo al business plan (progetto di fattibilità);	32
6	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la crescita dell'imprenditoria agricola	°Elementi di informatica e automatizzazione di operazioni imprenditoriali °Il marketing dell'offerta aziendale e del territorio °I mezzi di comunicazione e promozione °Il mondo della rete e le potenzialità di internet	16

Il numero minimo di ore previsto per ogni modulo somma 120 ore. Per raggiungere le 150 ore obbligatorie può essere prevista la trattazione di argomenti relativi al titolo di ciascun modulo sulla base delle esigenze formative specifiche.

h1) Tipologia di corso: "Qualifica per operatori forestali"
I corsi devono presentare le caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia, in particolare dalla LR. 52/1978, art. 23bis, dalla DGR n. 1821 del 4/12/2018, artt. 8, 9 e 10, nonché dal DDR della Sezione Parchi, Biodiversità, programmazione silvopastorale e tutela dei consumatori n. 84 del 24/05/2016, Allegato B, a cui si rinvia per maggiori dettagli. Si evidenzia che, le lezioni pratiche in bosco devono essere svolte da istruttori qualificati, titolari o dipendenti di impresa boschiva in possesso di uno specifico diploma, rilasciato ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 1821 del 4/12/2018, o documento equipollente. Le lezioni teoriche devono essere svolte da docenti in possesso di diploma di laurea in scienze forestali o agrarie, con esperienza certificata nella pratica professionale della durata di almeno 3 anni. Il docente così evidenziato può svolgere anche la funzione di tutor, di cui al criterio di priorità 1.2 del presente bando, nonché rivestire il ruolo di docente altamente qualificato, fermo restando i requisiti del criterio di priorità 1.1 (ovvero l'esperienza quinquennale).
Inoltre, il rapporto allievi/istruttore deve essere pari a 6, secondo quanto disposto dall'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012.

Corso base per operatori forestali
Durata minima: 40 ore più esame finale teorico-pratico.
Contenuti minimi del corso:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Elementi di selvicoltura e assortimentazione	Nozioni di selvicoltura e dendrometria, principi di tecnologia (assortimenti ritraibili);	Almeno 2 ore
2	Normativa forestale	Legislazione forestale nazionale e regionale, Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, Capitolato tecnico e Modulistica di autorizzazione al taglio;	Almeno 4 ore

3	La sicurezza nel lavoro in bosco	Normativa sulla sicurezza del lavoro in bosco; Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione; Uso dei DPI e corretto utilizzo della motosega (sramatura e depezzatura);	Almeno 12 ore
4	Tecniche di base di abbattimento degli alberi	Tecniche di abbattimento in condizioni ordinarie; Movimentazione manuale dei carichi; Abbattimenti di casi particolari (alberi inclinati e alberi impigliati).	Almeno 12 ore
Totale ore corso			40

Frequenza minima: 90%.
Esame finale teorico-pratico da non computare nelle 40 ore di corso. Le ore per l'esame non sono oggetto di contributo.

Corso avanzato per operatori forestali
Durata minima: 40 ore più esame finale teorico-pratico.
Contenuti minimi del corso:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Normativa forestale e ambientale – 2° parte	Elementi di pianificazione forestale; Normativa ambientale e vincoli: tutela del paesaggio, Natura 2000, certificazione forestale; Due diligence.	Almeno 4 ore
2	Accessibilità e cantieristica	Organizzazione aziendale, logistica e allestimento del cantiere; Analisi dei rischi e gestione del cantiere; Viabilità forestale;	Almeno 8 ore
3	Tecniche avanzate di abbattimento degli alberi	Abbattimento di casi particolari (alberi di grosse dimensioni); Abbattimento direzionato con funi;	Almeno 12 ore
4	Meccanizzazione forestale	Tracciatura delle linee di esbosco terrestri ed aeree; Tecniche e sistemi di esbosco; Uso del tirfor; Uso del verricello e trattore forestale.	Almeno 6 ore
Totale ore corso			40

Frequenza minima: 90%.
Esame finale teorico-pratico da non computare nelle 40 ore di corso. Le ore per l'esame non sono oggetto di contributo.

La Direzione competente a cui chiedere il parere preventivo sul corso è la Direzione AdG FEASR e Foreste - Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura.

h2) Tipologia di corso: Operatore nella conduzione di impianti di gru a cavo

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Individuazione, tracciamento e rilievo della linea	- Scelta ed individuazione della linea direttamente sul terreno e su supporto cartografico; - Scelta e valutazione dell'area di scarico e della direzione di esbosco; - Individuazione degli ancoraggi, della postazione dell'argano o della stazione motrice mobile, dei supporti per la portante e se necessario dei supporti per la traente;	12

		- Calcolo e dimensionamento della linea; - Normativa regionale.	
2	Organizzazione dei lavori	Pianificazione ordine di lavoro, ricognizione cantiere e sicurezza. Organizzazione dei lavori e della squadra per: • la fase di montaggio • la fase di esbosco • area argano e arganista • area di carico e addetto/i al carico • area dello scarico e addetto/i allo scarico • la fase di smontaggio della linea e di smobilizzo del cantiere Definizione sistema di gestione emergenze, materiale di primo soccorso, sistemi di comunicazione.	8
3	Montaggio della linea e successivo smontaggio	- Segnalazione e chiusura delle vie di accesso al cantiere; - Taglio della traccia della linea; - Messa in stazione dell'argano o della stazione motrice mobile; - Stendimento della portante sul terreno; - Posa della portante: costruzione dei supporti per la portante e degli ancoraggi; - Posa della traente: quando necessario costruzione dei supporti per la traente; - Messa in posizione del carrello; - Messa in tensione della portante; - Smontaggio.	12
4	Esercizio della linea	- Viaggi di prova - Esbosco	8
Totale ore corso			40

La Direzione competente a cui chiedere il parere preventivo sul corso è la Direzione AdG FEASR e Foreste - Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura.

h3) Tipologia di corso: Tecniche di abbattimento ed allestimento di alberi danneggiati e schiantati

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Normativa forestale generale (con particolare riferimento ad interventi su aree schiantate) e di sicurezza del lavoro.	- Legislazione forestale nazionale e regionale, Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale; - Normativa sulla sicurezza del lavoro in bosco, valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione; - Uso corretto dei DPI; - Pianificazione del lavoro (gestione emergenze).	4
2	Interventi su piante sradicate	- Controllo operativo di sicurezza della motosega (accensione, affilatura catena, olio ecc..); - Tecniche appropriate per il distacco dalla ceppaia di piante sradicate con diametro al di sotto o al di sopra della lunghezza della barra di guida della motosega (esempi: taglio dei ¾, taglio a cono, taglio a doppia tacca, taglio circolare aperto, taglio a V e a tacche progressive..); - Tecniche di movimentazione di legname e di esbosco a strascico, anche in condizioni difficili.	10
3	Interventi su piante	- Tecniche di abbattimento di piante parzialmente	10

	danneggiate da abbattere	sradicate; - Tecniche di abbattimento di piante con cimale spezzato o parzialmente spezzato (pendente); - Tecniche di abbattimento di piante inclinate.	
Totale ore corso			24

La Direzione competente a cui chiedere il parere preventivo sul corso è la Direzione AdG FEASR e Foreste - Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura.

i) Tipologia di corso "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità dell'azienda agricola" (aggiornamento gestione aziendale)

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	L'azienda agricola	La funzione di produzione e l'analisi strutturale dell'azienda agricola. Aspetti economici e fiscali dell'impresa agricola.	12
2	Farm management e sostenibilità aziendale	La pianificazione della produzione, il controllo di gestione e la diagnosi mediante indici di efficienza. Strategie per la valorizzazione delle produzioni. Energia proveniente da fonti rinnovabili (colture, sistemi ed impianti per la produzione agrienergetica). Azioni di riduzione dell'impatto ambientale, di miglioramento del benessere animale e di conservazione del suolo.	16
Totale ore corso			28

Durata: 28 ore.

j) Tipologia di corso "Pacchetto Igiene e Sicurezza Alimentare" (aggiornamento)

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	La legislazione igienico-sanitaria orizzontale sull'igiene dei prodotti alimentari	Il "Pacchetto igiene": Reg. (CE) n.852-853-854/04, 882/04, 183/05. Reg (CE) n. 2073/2005 "sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari". D.Lgs.193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore". I successivi sviluppi della normativa italiana e comunitaria e le norme volontarie: ISO 22000.	4
2	Sistemi di autocontrollo HACCP nelle aziende del settore agricolo	La progettazione del sistema di Autocontrollo HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). Le buone pratiche di manipolazione (GMP - Good Manufacturing Practice). Analisi beneficio-rischio (Benefit - Risk Analysis, BRA) e costo-beneficio.	12
Totale ore corso			16

Durata: 16 ore.

k) Tipologia di corso "Diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	La multifunzionalità	Il concetto di multifunzionalità e le principali funzioni e servizi ecosistemici dell'agricoltura. Le politiche di sviluppo rurale e le	4

	in agricoltura.	strategie di valorizzazione del territorio.	
2	Declinazioni aziendali della multifunzionalità.	Profili giuridici e fiscali dell'azienda multifunzionale. Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli. Fattoria sociale. Fattoria didattica. Ospitalità agrituristica. Turismo rurale. Servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli. Vendita diretta prodotti agricoli.	24
Totale ore corso			28

Durata: 28 ore.

l) Tipologia di corso "Miglioramento della capacità dell'impresa di sviluppare innovazione"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	L'innovazione: fattore di competitività dell'impresa	•Il concetto di innovazione. •I metodi, le tecniche e modalità collaborative orientate all'innovazione. •Story telling di imprenditori agricoli innovativi.	10
2	Le sorgenti della conoscenza	•La geografia del sistema regionale della conoscenza per il settore agricolo e agroalimentare. •L'utilizzo del web: opportunità per lo sviluppo di nuove idee e per lo scambio di esperienze. •Story telling degli attori del sistema regionale della ricerca e dello sviluppo dell'innovazione .	10
3	Le politiche e gli interventi a favore dell'innovazione	•Horizon 2020 e i suoi strumenti. •il Partenariato Europeo dell'Innovazione Agricola e i Gruppi Operativi. •Il Piano Strategico nazionale per l'Innovazione agricola, agroalimentare e forestale. •Le reti innovative regionali.	4
4	La protezione delle idee innovative	•Cenni normativi su proprietà intellettuale e brevetti. •Istruzioni operative per la protezione delle idee.	4
Totale ore corso			28

Durata: 28 ore.

Focus area 2B

m) Tipologia di corso "Lo sviluppo della competitività aziendale Gli strumenti per la competitività dell'impresa agricola: dal metodo progettuale al business plan"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Il metodo progettuale (Project management)	°Il Progetto: i vantaggi dell'attività progettuale. °Analisi dei bisogni. °Le fasi del progetto: concezione, definizione, realizzazione, chiusura. °Risk management.	

2	Il business plan (Progetto di fattibilità)	°Dall'idea al business plan. °Le fasi di elaborazione del business plan. °Piano di struttura. °Piano degli investimenti. °Piano economico-finanziario. °L'analisi dei costi e il prezzo di vendita.	
Totale ore corso			30

Durata: 30 ore.

n) Tipologia di corso "Lo sviluppo della competitività aziendale. Gli strumenti per la competitività dell'impresa agricola: il piano di marketing e il piano di comunicazione"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Piano di marketing per l'azienda agricola Obiettivi e risultati desiderati	°Analisi dello scenario competitivo. °Analisi SWOT dell'azienda. °Strategie: complesso di azioni per raggiungere gli obiettivi. °Piano di azione: specifica cosa sarà fatto, chi lo farà, quando sarà fatto, e quanto costerà. °Budget: documenti finanziari preventivi, tra cui le proiezioni dei costi/ricavi previsti. °Controllo: indica le modalità di monitoraggio dell'attività. °Piani di emergenza (contingency plans): alternative da attuare in caso di problemi.	°
2	Il piano di comunicazione	°Obiettivi strategici delle attività di comunicazione. °I destinatari delle azioni di comunicazione. °Scelta degli strumenti e dei media da utilizzare. °I metodi di verifica e di misurazione dei risultati raggiunti. °Le analisi di contesto e la comunicazione interna ed esterna.	°
Totale ore corso			30

Durata: 30 ore

Focus area 3A

o) Tipologia di corso "Adesione ai Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Politiche e strumenti dell'Unione Europea a favore della qualità dei prodotti agroalimentari	L'evoluzione del concetto di qualità nelle politiche comunitarie I Regolamenti europei a favore della qualità dei prodotti agroalimentari (Reg. n. 1151/2012 e suoi Regolamenti delegati; n. 1308/2013; n. 834/2007, n. 889/2007) Differenze tra Denominazioni d'origine, Indicazioni Geografiche, Indicazioni Facoltative di qualità. Cenni sull'iter di registrazione comunitaria delle denominazioni e indicazioni dei prodotti di qualità. Introduzione all'utilizzo del registro comunitario DOOR per la ricerca di informazioni. I disciplinari di produzione e l'iter di adesione del singolo produttore al regime di qualità. Il ruolo dei Consorzi di Tutela.	12

		Il ruolo degli organismi di controllo e il regime sanzionatorio. Le Misure del PSR a favore della qualità dei prodotti agroalimentari.	
2	Strumenti nazionali e regionali a favore della qualità dei prodotti agroalimentari	I Sistemi nazionali e regionali di qualità: inquadramento nel contesto europeo e regole da rispettare. Il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata SQNPI (Legge n. 4/2011): normativa di riferimento, disciplinari e loro applicazione a livello regionale, modalità di adesione del singolo produttore Il Sistema di qualità nazionale zootecnia SQNZOO (decreto MIPAAF 4/03/2011): normativa di riferimento, disciplinari di produzione, modalità di adesione del singolo produttore Il Sistema di qualità "Qualità Verificata" (Legge regionale del Veneto n. 12/2001): normativa di riferimento, i disciplinari di produzione e il ruolo dei produttori nella loro definizione, modalità di adesione al regime di qualità, certificazione e condizioni per l'utilizzo del marchio. Il ruolo degli organismi di controllo e il regime sanzionatorio.	8
Totale ore corso			20

Durata: 20 ore.

p) Tipologia di corso "Adesione ai Regimi di qualità nel settore vitivinicolo"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Politiche e strumenti dell'Unione Europea a favore della qualità del settore vitivinicolo	. L'evoluzione del concetto di qualità nel settore vitivinicolo con cenni sul concetto di sostenibilità ambientale. Reg. n.1308/2013: cenni su OCM vino, iter di registrazione comunitaria delle denominazioni e indicazioni vitivinicole. Reg. n. 834/2007, n. 889/2007 applicati al settore vitivinicolo I disciplinari di produzione e l'iter di adesione del singolo produttore al regime di qualità. Il ruolo dei Consorzi di Tutela. Il ruolo degli organismi di controllo e il regime sanzionatorio. Le Misure del PSR a favore della qualità dei prodotti vitivinicoli.	8
2	Strumenti nazionali e regionali a favore della qualità del settore vitivinicolo	Il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata SQNPI (Legge n. 4/2011): cenni generali sulla normativa di riferimento e focus sull'applicazione al settore vitivinicolo; disciplinari e loro applicazione a livello regionale, modalità di adesione del singolo produttore. Il ruolo degli organismi di controllo e il regime sanzionatorio. I sistemi di certificazione privati e volontari della sostenibilità ambientale della viticoltura.	8
3	Il Registro telematico per il settore vitivinicolo	La gestione delle anagrafiche del registro. La registrazione delle operazioni di carico/scarico. Le disposizioni per la tenuta del registro.	4
Totale ore corso			20

Durata: 20 ore.

Priorità 4

q) Tipologia di corso "Acquisto e impiego di prodotti fitosanitari (corso base e corso aggiornamento)"

Ai fini del presente bando a finanziamento pubblico, il numero minimo dei partecipanti è fissato a 12. Nel caso di corsi di formazione realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane di cui allo specifico allegato al PSR, il numero minimo stabilito è di 8 allievi.

I corsi di formazione ai fini dell'ammissione dei singoli partecipanti alla prova di valutazione per il rilascio del certificato di abilitazione (di seguito Certificato) o per il rinnovo del Certificato stesso, devono presentare le caratteristiche e i requisiti di cui alla DGR n. 2136 del 18/11/2014, Allegato A e al Decreto del Dirigente della Sezione Agroambiente n. 150 del 24/12/2015, a cui si rinvia.

In questa sede si richiamano, in particolare, i seguenti elementi.

1.Programma formativo-didattico

Il programma formativo deve obbligatoriamente prevedere gli obiettivi e trattare gli argomenti previsti dall'Allegato I parte A del PAN, assicurando l'acquisizione delle conoscenze necessarie, per l'accesso alla valutazione finale, sia sugli aspetti tecnico-agronomici sia sugli argomenti di carattere tossicologico-sanitario.

Particolare attenzione deve essere posta alla corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari finalizzata alla scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare.

Nelle lezioni rivolte all'utilizzatore di prodotti fitosanitari che agisce per conto terzi (contoterzista) particolare attenzione deve essere posta agli argomenti riportati al punto A.1.15 del PAN.

Fermo restando che ciascun corso di formazione (rilascio/rinnovo) deve avere la durata minima riportata al punto 1, le unità didattiche devono essere svolte tenendo conto delle specifiche mansioni riguardanti le due diverse tipologie professionali individuate dal PAN quali gli utilizzatori professionali agricoli e gli utilizzatori professionali extra-agricoli, ivi compresi i contoterzisti. Deve essere adottata una metodologia attiva da realizzarsi attraverso l'alternanza di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche e con l'ausilio di adeguato materiale didattico. Tra le esercitazioni pratiche quelle riguardanti la lettura dell'etichetta, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e la manutenzione delle attrezzature devono assumere particolare rilevanza nello svolgimento del corso.

I docenti devono utilizzare il materiale didattico, in formato slide, che sarà predisposto dalla Regione, avvalendosi dell'Ente strumentale Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, e messo a disposizione degli enti di formazione.

Per assicurare l'acquisizione di un'adeguata e uniforme trasmissione dei contenuti del programma, le lezioni devono essere svolte con esplicito riferimento ai contenuti previsti dalla "Guida per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari" pubblicata dalla Regione. Copia della citata Guida deve essere consegnata ad ogni allievo sin dalla prima lezione del corso (rilascio o rinnovo).

Qualora venga utilizzato materiale didattico supplementare, copia dello stesso dovrà essere trasmessa ad AVEPA nella fase di conclusione dell'azione formativa.

Corsi di formazione finalizzati al rilascio del Certificato (corso base)
Durata minima: 20 ore

MODULO di base – 16 ore			
UNITÀ DIDATTICA/ TITOLO	ARGOMENTI	Docente	TEMPI
UD 1 - Legislazione e gestione dei prodotti fitosanitari in agricoltura	1. legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari e alla lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;	A	12 ore
	2. pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari: a) rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale;		

	b) rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione;		
	3. strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area;		
	4. valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;		
	6. corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;		
	7. corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;		
	9. attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari: a) gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura); b) gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva); c) rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio;		
	11. registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari.		
UD 2 - Analisi dei rischi e gestione dei prodotti fitosanitari	2. pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari: a) modalità di identificazione e controllo; b) rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata; c) sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;	M	4 ore
	5. misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;		
	8. rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;		
	10. aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012.		
MODULO specifico per utilizzatori professionali – 4 ore			

UNITÀ DIDATTICA/ TITOLO	ARGOMENTI	Docente	TEMPI
UD 3 - Competenze agronomiche	- corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del D.lgs n. 150/2012; - corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare; - modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali; - conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici.	A	2 ore
UD 4 - Competenze tossicologico - sanitarie	- conoscenze sui rischi ambientali e sui rischi per la persona (operatori, residenti e persone presenti nell'area), connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, nonché i rischi derivanti da comportamenti errati; - modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso; - norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche.	M	2 ore
A = discipline agrarie e assimilate | M = discipline mediche e assimilate			

Al fine di consentire l'ottimizzazione del calendario delle docenze in relazione alla specifica professionalità e disciplina, fermo restando lo svolgimento di tutte le unità didattiche previste, le stesse potranno essere articolate anche in sequenza diversa rispetto a quella sopra riportata.
Inoltre, in relazione alle modalità organizzative degli organismi attuatori, il modulo 1 e il modulo 2, fermi restando gli argomenti previsti, potranno essere articolati al fine di tener in debito conto le esigenze specifiche degli utenti.

Corsi di aggiornamento per utilizzatori professionali (corso aggiornamento) per il rinnovo del Certificato
Durata minima: 12 ore

UNITÀ DIDATTICA/ TITOLO	ARGOMENTI	Docente	TEMPI
UD 1 - Aggiornamento competenze tecniche generali e comportamenti	- acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari; - conoscenza degli agenti, dei sintomi e della terapia delle nuove emergenze fitosanitarie; - conoscenza dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minor impatto ambientale.	A	9 ore
UD 2 - Aggiornamento competenze tossicologico - sanitarie	- aggiornamento delle conoscenze con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute e per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica.	M	3 ore
A = discipline agrarie e assimilate | M = discipline mediche e assimilate			

2.Docenti

Per garantire un adeguato livello qualitativo delle lezioni, viene richiesto l'impiego di docenti in possesso di:

-idoneo titolo di studio in discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, mediche e veterinarie;

-adeguata preparazione professionale e competenza, in relazione alle materie di insegnamento, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita.

I docenti pubblici dipendenti devono essere espressamente autorizzati all'insegnamento in base a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di pubblico impiego.

Il possesso dei requisiti suddetti dovrà risultare in ogni caso documentabile, ed essere comunque evidenziato nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione autorizzato alla realizzazione del corso e tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Lo svolgimento del corso con docenti in difetto dei suddetti requisiti comporterà il non riconoscimento delle lezioni interessate.

In ogni caso i soggetti che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi, propedeutici al rilascio od al rinnovo delle abilitazioni, devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali come sopra indicato e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009.

3.Tipologia di partecipanti

I corsi di formazione sono rivolti agli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari aventi diritto di cui al paragrafo 3.2 del presente bando, interessati all'ottenimento del certificato di abilitazione che abbiano 18 anni compiuti.

Gli organismi di formazione sono tenuti a verificare la sussistenza di tale condizione in sede di iscrizione al corso dei singoli partecipanti, anche sulla base dell'apposita dichiarazione rilasciata dai singoli interessati.

4.Attestato di frequenza

La regolare frequenza dei singoli partecipanti viene documentata sulla base di un Attestato rilasciato dal soggetto attuatore del corso, anche ai fini dei soggetti partecipanti che presentano i necessari requisiti, ossia:

-che risultano regolarmente iscritti al corso di formazione, sulla base degli elenchi allievi notificati agli uffici competenti all'avvio dell'azione formativa;

-che hanno frequentato regolarmente le lezioni, ossia almeno il 75% delle ore totali di durata del corso di formazione finalizzata al rilascio;

-che hanno frequentato regolarmente le lezioni, ossia il 75% delle ore di uno specifico corso di aggiornamento.

L'Attestato deve riportare tutti i riferimenti previsti dall'apposito modello approvato e contenere comunque il codice e il titolo del corso di formazione attribuiti ai fini del riconoscimento e della registrazione nella procedura informatica, nonché la denominazione e il timbro del soggetto organizzatore, il nominativo per esteso e la firma del legale rappresentante o del responsabile del corso.

r) Tipologia di corso "Pagamenti agro-climatico-ambientali, tipo di intervento 10.1.1"

Corsi di formazione finalizzati a fornire le conoscenze necessarie per attuare gli obblighi derivanti dagli impegni dell'intervento *10.1.1 "TECNICHE AGRONOMICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE"*.

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento "agricoltura conservativa" sono tenuti a rispettare in fase di attuazione particolari impegni, per i quali si rendono necessari specifici interventi di formazione, laddove questi si configurano come materie altamente innovative rispetto alle tecniche ordinariamente adottate nella coltivazione dei seminativi in Veneto.

Tra questi vanno segnalati:

°Registro Web, con annotazione degli interventi colturali e dell'attività di scouting (ove prevista) sulle superfici ad impegno;

°Non Lavorazione che prevede il divieto di inversione degli strati del terreno, il divieto di aratura e quello di effettuare operazioni di preparazione del letto di semina, e di ripuntatura;

°Mantenimento dei residui colturali in modo omogeneo in loco della coltura principale (mulching);

°Avvicendamenti colturali di colture diverse rispettando un periodo massimo di 40 giorni tra la raccolta della coltura e la semina della coltura successiva;

°semina su sodo (sod seeding) deposizione del seme nel terreno senza alterare la struttura del terreno;
°Fertilizzazioni effettuate precedentemente alla fase di disseccamento della cover crop e in modo localizzato in copertura;
°Raccolta effettuata in modo che non vengano originati compattamenti puntuali, con spargimento dei residui colturali;
°Scouting anticipato, in chiusura della fase invernale, e continuativo post semina;
°Controllo delle limacce in modo da identificarne il grado di infestazione.

Ognuno degli impegni enumerati necessita di una serie di conoscenze per le quali viene predisposto uno percorso di formazione, con espletamento sia di lezioni in campo che in aula.

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	La seminatrice su sodo	La scelta della corretta configurazione della seminatrice su sodo ha effetti diretti nella possibilità di attuare tale modalità operativa con un positivo riscontro da parte dell'agricoltore con specifico riferimento alle produzioni delle coltivazioni seminative tipiche della pianura veneta. Si presentano infatti diversi particolari tecnici ed agronomici che l'operatore deve poter valutare nell'adozione di uno, attrezzatura che sostituisce tutte le lavorazioni tradizionali, ed, in particolare, l'aratura: 1.Versatilità della macchina operatrice; 2.Presenza/assenza di zavorre; 3.Peso della seminatrice, trainata o non, con conseguente necessità di trattrici a bassa/alta potenza; 4.Regolazione degli elementi di lavoro in funzione della variabilità delle condizioni di campo (umidità, tessitura, compattamento...).	4
2	La copertura vegetale permanente e gli avvicendamenti colturali	La copertura del suolo con residui colturali di origine vegetale e cover crops punta a ridurre i fenomeni erosivi, amplificando la capacità del suolo di immagazzinare acqua, nutrienti e sostanza organica. La semina diretta sul residuo, se effettuata secondo la pratica corretta, permette di sfruttare la giusta umidità del terreno consentendo emergenze soddisfacenti ed uniformi. Il modulo individua gli elementi chiave per sopperire alle difficoltà tecniche che si incontrano nella transizione da un sistema ordinario ad uno NT, nella scelta della corretta cover crop/erbaio e nella valutazione della successione più adatta per non incorrere in considerevoli cali produttivi ed avviare il "regime" NT nel modo più perfezionato a seconda delle diverse realtà aziendali e perché è in grado di concentrare quote anche doppie di biomassa radicale rispetto allo sviluppo della parte aerea. Attenzione particolare va posta: 1.alle tecniche di bulatura; 2.alle cover crops autodeterminanti che bloccano l'attività vegetativa a fine inverno; 3.alle cover crops ad elevata produzione di apparato radicale per l'effetto di "de compattatore naturale" che producono nel	4

		profilo; 4.ai fenomeni allelopatici correlati all'uso in successione di seminativi e cover crops; 5.alle scelte da effettuarsi in mancanza di irrigazione strutturata.	
3	Compilazione Del Registro Web	La registrazione degli interventi colturali rappresenta una base operativa e di riscontro. L'impegno di misura chiede il rilievo contestuale durante tutta la stagione vegetativa tramite l'applicativo web dedicato su portale regionale, dove devono essere man mano inserite dove devono essere man mano inserite le principali operazioni colturali, con le relative epoche: 1.Semina; 2.Fertilizzazione; 3.Scouting; 4.Controllo delle malerbe e dei patogeni; 5.Raccolta. Allo stesso modo, devono essere indicate le quantità di: 1.Fertilizzanti; 2.Principi attivi. Il modulo ha lo scopo di approfondire le modalità di registrazione e catalogazione delle informazioni necessarie.	8
4	Lo scouting anticipato e continuativo nell'intervento 10.1.1	L'applicazione dello scouting consente di attuare soluzioni tempestive e strategie alternative per il contenimento dei parassiti/patogeni che possono essere presenti nei terreni interessati da No Tillage. Lo scouting consiste, infatti, in una serie di valutazioni che vengono svolte più spesso e più estesamente rispetto all'agricoltura convenzionale. Poiché la pressione dovuta alla presenza di patogeni può risultare fortemente limitante in terreni che passano da un regime convenzionale ad uno conservativo, il modulo consente di acquisire informazioni utili a distinguere e quantificare i danni e le concentrazioni a cui fare fronte in modo puntuale tramite mezzi chimici e agronomici opportuni. Il modulo deve sviluppare anche tutti i riferimenti e le informazioni necessarie all'agricoltore per definire in modo corretto i parametri aziendali di cui è chiesta la compilazione nel quadro "MODELLO SCOUTING" del registro WEB dedicato.	4
Totale ore			20

Docenti

Per garantire un adeguato livello qualitativo delle lezioni, viene richiesto l'impiego di docenti in possesso di:

- idoneo titolo di studio in discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali;
- adeguata preparazione professionale e competenza, in relazione alle materie di insegnamento, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita.

Il possesso dei requisiti suddetti deve risultare dal curriculum che deve essere preventivamente presentato dall'organismo di formazione.

s) Tipologia di corso "Pagamenti agro-climatico-ambientali, tipo di intervento 10.1.2"

Corso di formazione finalizzato a fornire le conoscenze necessarie agli imprenditori agricoli che debbano attuare gli obblighi derivanti dagli impegni dell'intervento 10.1.2 *"*Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue*".*

Il tipo di intervento 10.1.2 propone un articolato insieme di impegni correlati con l'obiettivo di ridurre gli impatti originati sulla risorsa acqua dalle pratiche agricole intensive, specialmente per quanto concerne le colture seminative negli ambiti tradizionalmente presenti in Regione del Veneto.
I beneficiari del sostegno sono tenuti a rispettare in fase di attuazione impegni, per i quali si rendono necessari particolari interventi di formazione, laddove questi si configurano come obblighi di tipo procedurale o agronomico.
Tra questi vanno segnalati:

1.Semina di colture intercalari di copertura del suolo;

2.Effettuazione delle analisi dei terreni

3.Utilizzazione di sistemi web per la definizione degli apporti irrigui e dei parametri di fertilità del suolo

4.Riduzione del quantitativo dei concimi azotati e distribuzione localizzata dei fertilizzanti

5.Compilazione del registro web di coltivazione

Ognuno degli impegni enumerati necessita di una serie di conoscenze per le quali è predisposto uno percorso di formazione, con espletamento sia di lezioni in campo che in aula.

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Scelta e tecnica agronomica delle cover crops e degli erbai	L'agricoltore deve seminare ogni anno il 25% della SOI seminativa aziendale con colture intercalari di copertura. In ragione di tale obbligo, risulta necessario apprendere le modalità per ottimizzare le positive funzioni che tali essenze possono espletare nei confronti della produzione agraria aziendale, tra cui: °miglioramento della struttura del terreno e dell'infiltrazione dell'acqua; °controllo dell'erosione idrica ed eolica; °aumento della diversità biologica all'interno dell'agro-ecosistema; °possibile incremento della disponibilità di nutrienti per le colture in successione. In particolare, la tecnica del sovescio, in considerazione delle particolari essenze di volta in volta utilizzate, consente il terreno di arricchirsi in sostanza organica (humus), oppure permette un effetto allelopatico e biocida contro nematodi e funghi patogeni. In tal senso, si evidenzia la necessità di acquisire conoscenze e competenze correlate a tale pratica, anche al fine di mitigare possibili criticità collegate alla competizione delle colture di copertura con la coltura principale, data la possibile riduzione delle disponibilità idriche e di fitonutrienti o effetto allelopatico.	4
2	Riduzione e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti, associata ai dati derivati dalle analisi del terreno	L'agricoltore deve rispettare l'obbligo di redazione di un piano di concimazione utilizzando lo specifico software AGRELAN-WEB, messo a disposizione sul sito di ARPA del Veneto. Per compilare adeguatamente il piano di concimazione AGRELAN, l'agricoltore deve avere effettuato i campioni del terreno su appezzamenti omogenei. Per questo motivo è fondamentale acquisire conoscenze sulle modalità di preparazione del campione da inviare al laboratorio, nonché sulle modalità di interrogazione del software AGRELAN per ottenere le informazioni sostanziali per definire la programmazione della	4

		fertilizzazione aziendale già a partire dal primo anno di impegno. Il piano di concimazione, infatti, tiene necessariamente conto degli esiti delle analisi del terreno, integrandole con le caratteristiche del tipo di coltura e della tipologia di fertilizzante utilizzato. Tale modalità operativa consente l'ottimizzazione della fertilizzazione azotata in relazione all'obiettivo ambientale di prevenire la lisciviazione dei nutrienti. Allo stesso modo, per l'agricoltore vige l'obbligo di ridurre del 30% le dosi di azoto apportabili alle colture seminative rispetto a quanto indicato dalla Tabella "Maximum Application Standards". allegata al Programma di Azione per le ZVN del Veneto. Le conoscenze acquisite sulle caratteristiche agro-chimiche dei terreni e sulle necessità nutritive delle colture consentiranno di adattare questo limite generale alle diverse condizioni colturali e climatiche per quanto riguarda le superfici inserite negli impegni agro-climatico-ambientali dell'intervento 10.1.2. Solo nei casi debitamente giustificati tramite il software AGRELAN l'Azoto nel Piano di Concimazione può essere ridotto al 20% rispetto al limite MAS. Tali fattispecie devono costituire conoscenza impartita dal corso in oggetto. L'agricoltore necessita, infatti, in questo caso, di peculiari nozioni, grazie alle quali dare seguito all'impegno senza incorrere in problematiche collegate ad una possibile diminuzione della fertilità del terreno, né ad una sanzione in caso di adeguato rispetto degli impegni riscontrato da parte dell'Organismo Pagatore Regionale.	
3	Compilazione Del Registro Web	La registrazione degli interventi colturali rappresenta una base operativa e di riscontro per l'agricoltore nell'ambito dell'intervento 10.12. Devono essere rilevate tramite l'applicativo web dedicato su portale regionale le principali operazioni colturali, con le relative epoche e modalità gestionali: °Semina, sovescio, trinciatura delle colture intercalari di copertura; °Semina/trapianto delle colture principali e secondarie; °Modalità di frazionamento e localizzazione delle dosi di azoto apportate alle colture in rotazione; °Dosi di azoto e fosforo di origine organica, organo-minerale, chimica apportate alle colture in rotazione, sia principali che di secondo raccolto; °Operazioni di raccolta e relative tempistiche. Per quanto riguarda i fertilizzati viene attuata la registrazione dei tempi e della modalità di distribuzione, a cui vanno collegati: °quantitativi e modalità di frazionamento delle dosi; °tipologie/ principi attivi. Il modulo ha lo scopo di approfondire le modalità di registrazione e catalogazione delle informazioni necessarie da compilare in via esclusiva avvalendosi del software regionale A58web , al fine di rendere disponibili in modo corretto tutte le informazioni relative alle operazioni colturali messe in atto con l'impegno 10.1.2.	4
4	Attuazione degli impegni irrigui	Laddove siano coltivati mais, soia, barbabietola e tabacco, l'agricoltore ha l'obbligo di iscriversi annualmente al sistema web	8

		IRRIFRAME, che consente di eseguire il calcolo, per ciascun appezzamento ad impegno, del bilancio irriguo stagionale. Tale sistema esperto fornisce all'agricoltore un consiglio irriguo sul corretto momento di intervento irriguo e sul volume di adacquata ottimale garantendo la massima efficienza d'uso dell'acqua. Il volume di adacquata consigliato non è calcolato per dare completo soddisfacimento alla coltura, consentendo così l'immagazzinamento nel profilo del terreno di eventuali piogge, evitando esuberi di acqua erogati dall'agricoltore che possono essere dispersi nell'ambiente. In questo caso, viene proposto un modulo che riassume le conoscenze di base relative all'applicazione dell'impegno irriguo in questione, con il quale dovranno essere acquisite le seguenti abilità: °registrazione dell'utente nel software IRRIFRAME al sito http://www.irriframe.it/irriframe ; °creazione dell'azienda ed inserimento dei dati aziendali comprensivi del CUAA e dell'indicazione delle particelle catastali che costituiscono il singolo appezzamento omogeneo per coltura oggetto di irrigazione; °localizzazione degli appezzamenti e compilazione dei dati ambientali; °scelta dell'impianto irriguo; °scelta della coltura comprensiva della specifica dicitura che fa riferimento al PSR VENETO; °associazione degli appezzamenti all'azienda; °definizione del consiglio irriguo; °registrazione degli interventi irrigui e modalità di indicazione della data di raccolta della coltura; °modalità di lettura del servizio SMS; °stampe e controlli del bilancio idrico stagionale.	
Totale ore corso			20

Docenti
Per garantire un adeguato livello qualitativo delle lezioni, viene richiesto l'impiego di docenti in possesso di:
- idoneo titolo di studio in discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali;
-adeguata preparazione professionale e competenza, in relazione alle materie di insegnamento, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita.
Il possesso dei requisiti suddetti deve risultare dal curriculum che deve essere preventivamente presentato dall'organismo di formazione.

t) Tipologia di corso "Obblighi derivanti dall'applicazione della direttiva nitrati"
In attuazione della direttiva (CEE) n. 676/1991, il DM 25.2.2016 – "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" ha modificato e integrato la previgente disciplina nazionale (DM 7.4.2006) – per gli aspetti amministrativi, gestionali e operativi, interessando sia gli agricoltori che operano all'interno delle zone designate vulnerabili ai nitrati, sia quelli che operano in zona ordinaria.
I principali motivi di innovazione introdotti dal decreto riguardano:
- l'introduzione del "digestato", proveniente da impianti di digestione anaerobica, tra i materiali utilizzabili ai fini agronomici nell'ambito della normativa che regolamenta l'uso degli effluenti di allevamento;
- l'individuazione del digestato agrozootecnico e quello agroindustriale, distinti in base alle tipologie di biomasse oggetto di trattamento, con particolare riferimento alla specificità dei controlli da

effettuare, tenuto conto della possibilità di utilizzare "residui dell'attività agroalimentare" nei digestori [allegato IX del DM 25.2.2016];
- il riferimento alla tabella MAS, quale quantità massima di azoto efficiente per tutte le colture su tutto il territorio regionale [allegato X del DM 25.2.2016];
- modifiche relative alla gestione delle "acque reflue" aziendali;
- modifiche sugli stoccaggi e sui criteri di applicazione dei divieti temporali di distribuzione degli effluenti;
- definizione puntuale delle modalità di trattamento degli effluenti zootecnici e del digestato nonché di definizione del Piano di Utilizzazione e del Registro delle concimazioni.

Gli adempimenti citati necessitano di una serie di conoscenze per le quali è predisposto un percorso di formazione, con svolgimento sia di lezioni in campo che in aula.

Obblighi derivanti dall'applicazione della direttiva nitrati – Corso base

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Inquadramento legislativo generale e criteri attuativi	-Recepimento della Direttiva 91/676/CEE nell'ambito del Terzo Programma d'Azione Nitrati della Regione del Veneto; -definizione di effluenti di allevamento ("liquami", "letami" e assimilati), "digestato" e "acque reflue"; -Corretto uso delle sostanze contenenti azoto e loro apporto alle colture, finalizzato al rispetto della tabella MAS. -Modalità di calcolo dell'azoto escreto dagli animali in allevamento, dell'azoto al campo e modalità di dimensionamento degli stoccaggi; -Possibilità di applicare il "Bilancio alternativo dell'azoto" – allegato D alla DGR n. 2439/2007 – nel caso di adozione di diete a minore contenuto proteico; -Elementi di distinzione delle matrici riconosciute ai fini della produzione di digestato, e relativi criteri di stoccaggio e distribuzione; -Modalità di accumulo temporaneo dei materiali palabili; -Criteri di utilizzazione agronomica dei concimi di sintesi chimica, dei liquami, dei letami nel rispetto dei tempi e degli ambiti territoriali specifici (Zone Ordinarie – ZO e Zone Vulnerabili ai Nitrati – ZVN).	8
2	Procedure operative	-Criteri tecnico-agronomici per la compilazione tramite Applicativo A58-web della Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; -criteri e modalità di redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, sulla base di specifici esempi e del Registro di concimazione tramite l'applicativo regionale A58-web.	8
		TOTALE	16

Docenti

Per garantire un adeguato livello qualitativo delle lezioni, viene richiesto l'impiego di docenti in possesso di:
- idoneo titolo di studio in discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali;
- adeguata preparazione professionale e competenza, in relazione alle materie di insegnamento, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita.

Il possesso dei requisiti suddetti deve risultare dal curriculum che deve essere preventivamente presentato dall'organismo di formazione.

u) Tipologia di corso "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	La biodiversità agricola.	Il concetto di agrobiodiversità. Il "Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo". Le misure del PSR a favore dell'agrobiodiversità di interesse agrario. La biodiversità agraria veneta: la situazione nel campo delle produzioni vegetali e nel settore zootecnico. Le varietà vegetali autoctone in pericolo di scomparsa o potenzialmente utilizzabili. Identificazione delle razze esistenti e le potenzialità produttive attuali e future.	8
2	Biodiversità: varietà vegetali autoctone e razze animali locali.	Pratiche agricole a basso impatto ambientale in grado di favorire direttamente e indirettamente la diversità biologica. Pratiche agricole sostenibili in aree ricche di biodiversità. Mantenimento e miglioramento di infrastrutture ecologiche e promozione di azioni per la conservazione di varietà locali di piante e animali di interesse agricolo.	12
Totale ore corso			20

Durata: 20 ore.

v) Tipologia di corso "Tecniche di difesa nella produzione integrata"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Difesa e produzione integrata	Direttiva europea 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012. Difesa integrata obbligatoria, integrata volontaria e agricoltura biologica. Il supporto dell'agrometeorologia.	8
2	I principi della difesa integrata	La prevenzione attraverso misure agronomiche. Conoscenza e monitoraggio degli organismi nocivi. Valutazione della necessità del trattamento e del momento dell'intervento. Criteri di scelta del prodotto fitosanitario e ottimizzazione delle quantità distribuite. Gestione della resistenza	16
Totale ore corso			24

Durata: 24 ore.

w) Tipologia di corso "Agricoltura biologica"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Normativa	Le diverse forme di agricoltura (tradizionale, convenzionale, ecocompatibile, biologica, biodinamica). Reg. n. 834/2007, Reg. n.889/2008 e Reg (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio europeo. Gestione informatizzata notifica attiva e PAP. Il ruolo degli organismi di controllo, le non conformità e il regime sanzionatorio. L'etichettatura dei prodotti biologici. Gli impegni delle Misure del PSR a sostegno dell'agricoltura	12

		biologica.	
2*	Tecniche delle produzioni	Pratiche agricole ed agronomiche per la produzione con il metodo biologico. Tecniche colturali biologiche	16
2*	Tecniche degli allevamenti	Pratiche di allevamento per la produzione con il metodo biologico. Tecniche di allevamento biologiche.	16
Totale ore corso			28

Durata: 28 ore.
*In alternativa.

x) Tipologia di corso "Approfondimenti tecnici e prospettive in ortofrutticoltura biologica"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	ORE
1	Normativa in agricoltura biologica	•Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio	4
2	Il metodo biologico applicato alle colture ortofrutticole	•La fertilità del suolo (lavorazioni, concimazioni e compostaggio) •Tecniche colturali biologiche •Scelta delle varietà colturali •Impianti mobili e fissi •Le principali avversità delle specie ortofrutticole •L'utilizzo degli insetti utili •I prodotti per la difesa biologica: quali e come utilizzarli •Tipologie di irrigazione in un'ottica di risparmio idrico	24
Totale ore corso			28

Durata 28 ore.

y) Tipologia di corso "Approfondimenti tecnici e prospettive in vitivinicoltura biologica"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	ORE
1	Normativa in agricoltura biologica	•Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del	4

		Consiglio	
2	Metodi di produzione nel vigneto ad indirizzo biologico	•L'impianto del vigneto: scelte tecniche e genetiche •La propagazione della vite: ambienti, tecniche e certificazione dei materiali •L'irrigazione nel vigneto: tecniche, epoche di intervento, effetti sulla produzione •Le forme di allevamento: evoluzione ed obiettivi, rapporti con la meccanizzazione •Tecniche di intervento al suolo: forme di gestione ed effetti •Concimazione del vigneto •Scelta del momento vendemmiale e problematiche raccolta •Gestione della difesa biologica e utilizzo di piante resistenti o tolleranti •Metodi agronomici e biologici •Principali malattie della vite e possibilità di difesa	14
3	I processi di trasformazione in cantina ad indirizzo biologico	•Processi di vinificazione biologica di qualità in bianco e in rosso	10
Totale ore corso			28

Durata 28 ore.

z) Tipologia di corso "Approfondimenti sulla gestione dell'allevamento zootecnico ad indirizzo biologico"

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	ORE
1	Normativa in agricoltura biologica	•Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio	4
2	Normativa sul benessere animale	•Regole sul benessere animale in agricoltura biologica •Tecniche di allevamento e modalità di interazione operatore-animale, finalizzate al miglioramento del benessere animale	8
3	Tecniche di allevamento biologico	•Tecniche di allevamento secondo le indicazioni del metodo di produzione biologico	16

		•La sostenibilità ambientale degli allevamenti zootecnici •L'utilizzo agronomico e/o energetico dei reflui zootecnici •Le principali patologie e i metodi di controllo •La salvaguardia della biodiversità animale e delle risorse genetiche delle razze autoctone venete	
Totale ore corso			28

Durata 28 ore.

Formazione Individuale

Focus area 2B

I corsi che si possono realizzare devono essere rivolti a soggetti di età non superiore ai 40 anni e riguardare ambiti/tematiche sotto indicate.

	Focus area/priorità	Ambiti/tematiche	Denominazione corso	Ore di corso
ai	2B	Miglioramento economico delle aziende agricole	Elementi di economia e finanza aziendale e modalità di accesso al credito	25 ore
bi	2B	Presidio e controllo del territorio	Applicazione del PAN (Piano Nazionale d'azione nazionale l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) per la riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola	25 ore
ci	2B	Innovazione nella commercializzazione	Nuove forme di commercializzazione per l'impresa agricola (e-commerce)	25 ore

11.3. Allegato tecnico 3 – Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione delle iniziative individuali

Sono descritte di seguito le disposizioni generali per l'organizzazione e la gestione dei corsi di formazioni individuali. Ai fini della corretta organizzazione e realizzazione delle attività, va fatto, inoltre riferimento alle disposizioni specifiche e alla modulistica predisposta da AVEPA.
Le attività Fad devono essere realizzate secondo le condizioni dell'Allegato 11.4.

1- Procedure informatiche: per la gestione dei corsi di formazione e aggiornamento e degli allievi l'ente di formazione è tenuto a utilizzare l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi Web (A39), cui è possibile accedere collegandosi via web. Sulla specifica pagina web è consultabile il Manuale d'uso dell'applicativo.

2- Sede dell'attività formativa: le iniziative individuali in presenza devono svolgersi nell'azienda dell'utente e/o in altre aziende agricole, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi.

3- Orario: l'attività didattica non può iniziare prima delle ore 8.00 e non può terminare oltre le 22.00 e deve svolgersi in giorni feriali, escluso il sabato, fatte salve eventuali deroghe espressamente autorizzate. L'orario

giornaliero non può superare le cinque ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

4 - Avvio iniziativa formativa individuale: almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio della singola iniziativa formativa deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante applicativo regionale Monitoraggio Allievi Web corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA:
- calendario definitivo delle lezioni completo di orari, delle tematiche trattate e della sede/i;
- scheda docente con relativo riferimento per la reperibilità;
- curriculum docenti, se non esibiti con la domanda di aiuto.

In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio del corso.

5 - Registro presenze: nello stesso termine di cui al precedente punto, almeno 2 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascuna azione formativa, il Registro presenze deve essere presentato, per la sua vidimazione, presso una delle sedi AVEPA.
Ciascun intervento, in presenza e a distanza, deve essere dotato di un apposito "Registro presenze", preventivamente vidimato da AVEPA, nel quale verranno indicati in ordine alfabetico i nominativi dei partecipanti. Il registro deve essere articolato in un numero di fogli giornalieri tale da consentire l'apposizione delle firme quotidiane di presenza da parte dell'allievo (entrata/uscita, per ciascuna lezione, sia mattina che pomeriggio, nel caso di giornata intera) e dei relativi docenti.
Allo scopo di assicurare la corretta tenuta del Registro presenze, viene richiesta la presenza al suo interno di uno secondo "Foglio avvertenze" che evidenzi le principali operazioni e regole da eseguire ai fini della regolare registrazione delle informazioni previste.
Il registro, completo di tutte le indicazioni previste, va compilato giorno per giorno a cura del docente che deve riportare tutte le informazioni richieste (numero del modulo, argomento della lezione, data e orario, registrazione delle assenze e di eventuali scostamenti di orario).
Le eventuali assenze devono essere registrate all'inizio della lezione, barrando gli appositi spazi firma.
I destinatari degli interventi e gli operatori coinvolti devono prestare particolare attenzione nella compilazione del registro, a tutti gli effetti documento pubblico, in quanto eventuali omissioni o alterazioni potrebbero costituire illeciti penali a norma di legge.
In caso di smarrimento del registro presenze, il soggetto attuatore deve darne tempestiva comunicazione all'AVEPA, tramite Posta Elettronica Certificata, mediante formale dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati, ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve comprendere la ricostruzione del percorso formativo effettuato.

6- Variazioni nella gestione degli interventi: sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l'Applicativo "Monitoraggio Allievi Web", con almeno 2 giorni di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:
- sede, data e orario di svolgimento delle lezioni;
- sospensione o annullamento della lezione.

7 - Conclusione intervento formativo: a conclusione dell'intervento deve essere presentata, entro 30 giorni lavorativi, la documentazione e la comunicazione di regolare conclusione dell'iniziativa, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA.

8 - Attestato di frequenza: L'attestato di frequenza viene rilasciato dal soggetto attuatore dell'iniziativa formativa individuale esclusivamente al soggetto che abbia frequentato regolarmente l'intero percorso formativo.
Il documento redatto sulla base dell'apposito fac-simile, deve riportare la denominazione ed il codice assegnati al piano formativo, la data e la sede di svolgimento, la denominazione per esteso ed il timbro dell'organismo attuatore, l'indicazione del numero di ore e della percentuale di frequenza, la denominazione e la firma del rappresentante abilitato alla sua sottoscrizione (legale rappresentante, responsabile progetto/corso).

9 – Collaborazioni: L'organismo di formazione deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento, in particolare per quanto riguarda le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione. Per gestione in proprio s'intende l'attivazione diretta di tutte le fasi della realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento, attraverso personale dipendente, ivi compreso personale distaccato, o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali, senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi.
In funzione di esigenze formative specifiche e dimostrabili, possono essere attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico, ai fini di ottenere specifici apporti di tipo specialistico, nonché con eventuali partner, con funzioni diverse dall'attività di direzione, coordinamento e amministrazione.
In ogni caso, i suddetti rapporti devono risultare esplicitamente previsti e dichiarati nell'ambito del Progetto formativo, nonché supportati da apposita documentazione (comunicazioni provviste di regolare data/protocollo, convenzioni).
L'organismo di formazione risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione.

11.4. Allegato tecnico - Condizioni per la realizzazione in modalità di formazione a distanza (FaD) delle iniziative formative

Allee iniziative formative a distanza (FaD), svolte on-line in modalità sincrona attraverso lo strumento della classe virtuale in cui gli utenti/discenti interagiscono con il docente o tutor della materia si applicano le condizioni previste all'Allegato tecnico 1 – Disposizioni per la gestione dei corsi collettivi o all'Allegato 3 relativo agli Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione delle iniziative individuali, integrate delle seguenti condizioni specifiche:

1. Il numero minimo di partecipanti per i corsi collettivi realizzati in modalità FaD è pari a 12 e il numero massimo è pari a 25 allievi;
2. presenza di un sistema per la controllabilità della partecipazione dell'utente all'attività formativa, comprese postazioni per l'utente dotate di webcam individuale;
3. comunicazione dell'Organismo di Formazione (di seguito OdF) ad AVEPA che il corso si svolgerà in modalità FaD, almeno due giorni prima della data della prima lezione;
4. valorizzazione nel software gestionale A39 del campo INDIRIZZO SEDE DEL CORSO, con la dicitura "Formazione a distanza" e indicazione nel campo COMUNE SEDE DEL CORSO dell'indirizzo della sede formativa dell'OdF presso la quale il docente provvede al collegamento;
5. contestuale invio via PEC all'AVEPA di un prospetto descrittivo di strumenti e modalità di gestione del servizio in modalità FaD. Tale documento deve contenere anche web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte di AVEPA;
6. la composizione della classe virtuale deve risultare coerente con le presenze elencate nel registro di classe. Il registro deve essere firmato dal docente, se lo stesso è in presenza nella sede dell'OdF; qualora il docente non fosse presente in sede il registro rimane depositato presso l'OdF e sarà aggiornato dal direttore del corso sulla base delle presenze attestate dal docente con la formula presente/assente in FaD;
7. il calendario delle lezioni deve essere regolarmente aggiornato nel gestionale A39;
8. la formazione a distanza non potrà essere applicata alle fasi didattiche che prevedono attività laboratoriali, di pratica o di tirocinio, il cui svolgimento deve essere necessariamente realizzato in situ e in presenza e con l'utilizzo, da parte dei discenti, di strumenti e attrezzature professionali;
9. l'Organismo di Formazione si deve attenere ad ogni ulteriore procedura e disposizione impartita da AVEPA sulle modalità di gestione delle lezioni realizzate in modalità FaD al fine del corretto svolgimento dei controlli istruttori e del monitoraggio delle attività;

11.5.Allegato tecnico 5- Progetto formativo

MISURA 1.1.1- Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- Progetto formativo –

DGR	
FOCUS AREA/PRIORITA'	*****
RAGIONE SOCIALE	
NUMERO DOMANDA	

***** Compilare un progetto formativo per ogni singola Focus Area/Priorità e Regime d'aiuto di Stato:
FA 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
FA2B Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
FA3A Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità;
Priorità 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

PROGETTO FORMATIVO – QUADRO GENERALE

Focus area / Priorità	lettera identificativa	TIPOLOGIA CORSO	TITOLO CORSO	N. EDIZIONI CORSO (A)	ORE corso (B)	TOT. ORE corsi (AxB)	Tematiche legate alla PRIORITA'3.1	Numero edizioni corso con visite didattica	numero edizioni corso con viaggi di studio
			Totali	**0**		**0**	**0**	**0**	**0**
							%	**%**	**%**

9f305f92

PROGETTO FORMATIVO – CARATTERISTICHE

Focus area / Priorità	lettera identificativa	TIPOLOGIA CORSO	MATERIALE DIDATTICO Descrizione	MATERIALE DIDATTICO: Tipologia (specificare)*	METODI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO (porre una x nelle tipologie di corso dove saranno introdotti i metodi di valutazione)
				N. tipologie corso dove saranno introdotte le schede di valutazione	**0**

***:** - libro a stampa;
- altre pubblicazioni, schede informative e altro materiale;
- schede informative e altro materiale.

Luogo e data **Responsabile del progetto**

TABELLA DOCENTI

n.	COGNOME	NOME	TITOLO DI STUDIO*	TIPOLOGIE DI CORSI NEI QUALI VERRANNO IMPIEGATI**	TIPO FIGURA DEL DOCENTE ALTAMENTE QUALIFICATO***	MATERIE DI INSEGNAMENTO	NUMERO ORE DOCENZA ALTAMENTE QUALIFICATA	EVENTUALE MOTIVO DI ESCLUSIONE DA INCOMPATIBILITA' PER I DOCENTI	NOTE****
(a) TOTALE ore svolto da docenti altamente qualificati									
(b) TOTALE Monte ore (da PROGETTO FORMATIVO – QUADRO GENERALE)									
% ore formazione previste svolto da docenti altamente qualificati (a/b)									

NOTE:

***** Definire il titolo di studio. Es: laurea in scienze agrarie, laurea in medicina, diploma di ragioniere, diploma di perito agrario, ecc.

******Per ogni docente, compilare tante righe quante sono le tipologie di corso nelle quali il docente sarà impiegato o nella FA o Priorità relativa al Progetto formativo:

*******Tipo figura docente:
Docente in ruolo; dirigente di ricerca; ricercatore; tecnologo; esperienza quinquennale.

******** Riportare gli elementi caratteristici (istruttore qualificato, coordinatore ecc.) previsti per i corsi di formazione, base o avanzato, per operatore forestale

9f305f92

TABELLA TUTORS

n.	COGNOME	NOME	TIPOLOGIA TITOLO DI STUDIO – Verificabile dal cv allegato alla domanda di aiuto *	NUMERO CORSI CRITERIO 1.2.1	NUMERO CORSI CRITERIO 1.2.2	NOTE
	TOTALI Corsi per criterio					N. corsi formazione con tutor in possesso del titolo di studio riconducibile rispettivamente al criterio 1.2.1 e 1.2.2
	TOTALI Corsi per progetto					N. corsi Totale progetto (da PROGETTO FORMATIVO – QUADRO GENERALE)
	% corsi formazione con tutor in possesso del titolo di studio riconducibile rispettivamente al criterio 1.2.1 e 1.2.2					

***** - laurea;
- diploma scuola superiore.

Luogo e data **Responsabile del progetto**

MISURA 1.1.1 - AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER I CORSI PER I QUALI SONO ATTIVATE COLLABORAZIONI CON SOGGETTI/ORGANISMI TERZI

SEZIONE A – DATI RIASSUNTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA PROPOSTA

1	Dgr (che approva il bando)	
2	Focus Area / Priorità	
3	Ragione Sociale	
4	Numero domanda di aiuto (da applicativo PSR)	
5	Numero identificativo corso (da applicativo PSR) (per un intervento previsto in più edizioni, riportare l'id di ogni singola edizione)	
6	Titolo dell'azione formativa (da progetto formativo / applicativo PSR)	

9f305f92

SEZIONE B - COLLABORAZIONI (1)

Compilare la seguente sezione per ciascun soggetto / organismo che collabora nella realizzazione dei corsi identificati nella sezione A:

Denominazione:

Indirizzo:

Tel: Fax:e-mail:

Forma giuridica:

Attività prevalente:

Descrivere inoltre:

- **ruolo operativo all'interno del progetto**
- **Fasi del progetto NELL'AMBITO DELLE quali interviene:**
  (Precisare le fasi che il soggetto richiedente intende avvalersi di specifiche collaborazioni)

	Esterno
Docenze	☐
Coordinamento	
Direzione	
Tutor	☐
Amministrazione	

1La collaborazione è intesa ad apportare un contributo SPECIALISTICO, non posseduto dal soggetto proponente, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico.

9f305f92

Attrezzature / locali	☐

- **descrizione dell'apporto specialistico fornito dall'ente terzo per la realizzazione del progetto:**

- **numero di ore REALIZZATE IN COLLABORAZIONE:**

- **COMUNICAZIONI PROVVISTE DI REGOLARE DATA/PROTOCOLLO, CONVENZIONI (tali documenti dovranno essere allegati alla domanda di aiuto):**

Luogo e data **Responsabile del progetto**

- Piano formativo individuale –

DGR	
FOCUS AREA	2B Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
RAGIONE SOCIALE	
NUMERO DOMANDA	

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE – QUADRO GENERALE

lettera identificativa	TIPOLOGIA CORSO*	TITOLO CORSO	N. EDIZIONI CORSO (A)	ORE corso (B)	TOT. ORE corsi (AxB)
		Totali	**0**		**0**

***Indicare l'ambito/tematica prescelta al paragrafo 3.1 lettera b)

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE – CARATTERISTICHE

lettera identificativa	TIPOLOGIA CORSO	MATERIALE DIDATTICO Descrizione	MATERIALE DIDATTICO: Tipologia (specificare)*	METODI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO (porre una x nelle tipologie di corso dove saranno introdotti i metodi di valutazione)
			N. tipologie corso dove saranno introdotte le schede di valutazione	0

***:** - libro a stampa;
- altre pubblicazioni, schede informative e altro materiale;
- schede informative e altro materiale.

Luogo e data **Responsabile del progetto**

TABELLA DOCENTI

n.	COGNOME	NOME	TITOLO DI STUDIO*	AMBITO/TEMATICA DI CORSI NEI QUALI VERRANNO IMPIEGATI**	TIPO FIGURA DEL DOCENTE ALTAMENTE QUALIFICATO***	MATERIE DI INSEGNAMENTO	NUMERO ORE DOCENZA ALTAMENTE QUALIFICATA	EVENTUALE MOTIVO DI ESCLUSIONE DA INCOMPATIBILITA' PER I DOCENTI	NOTE
(a) TOTALE ore svolto da docenti altamente qualificati									
(b) TOTALE Monte ore (da PROGETTO FORMATIVO – QUADRO GENERALE)									
% ore formazione previste svolto da docenti altamente qualificati (a/b)									

NOTE:

***** Definire il titolo di studio. Es: laurea in scienze agrarie, laurea in medicina, diploma di ragioniere, diploma di perito agrario, ecc.

******Per ogni docente, compilare tante righe quante sono gli ambiti/tematica di corso nelle quali il docente sarà impiegato

*******Tipo figura docente:

- Docente in ruolo;
- dirigente di ricerca;
- ricercatore;
- tecnologo;
- esperienza quinquennale.

Luogo e data **Responsabile del progetto**

MISURA 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze per i corsi per i quali sono attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi

SEZIONE A – DATI RIASSUNTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA PROPOSTA

1	Dgr (che approva il bando)	
2	Focus Area	2B Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
3	Ragione Sociale	
4	Numero domanda di aiuto (da applicativo PSR)	
5	Numero identificativo corso (da applicativo PSR) (per un intervento previsto in più edizioni, riportare l'id di ogni singola edizione)	
6	Titolo dell'azione formativa individuale (da piano formativo / applicativo PSR)	

9f305f92

SEZIONE B - COLLABORAZIONI (2)

Compilare la seguente sezione per ciascun soggetto / organismo che collabora nella realizzazione dei corsi identificati nella sezione A:

Denominazione:

Indirizzo:

Tel: Fax:e-mail:

Forma giuridica:

Attività prevalente:

Descrivere inoltre:

- **ruolo operativo all'interno del progetto**
- **Fasi del progetto NELL'AMBITO DELLE quali interviene:**
  (Precisare le fasi che il soggetto richiedente intende avvalersi di specifiche collaborazioni)

	Esterno
Docenze	☐
Coordinamento	
Direzione	
Amministrazione	

2La collaborazione è intesa ad apportare un contributo SPECIALISTICO, non posseduto dal soggetto proponente, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico.

- **descrizione dell'apporto specialistico fornito dall'ente terzo per la realizzazione del progetto:**
- **numero di ore REALIZZATE IN COLLABORAZIONE:**
- **COMUNICAZIONI PROVVISTE DI REGOLARE DATA/PROTOCOLLO, CONVENZIONI (tali documenti dovranno essere allegati alla domanda di aiuto):**

Luogo e data **Responsabile del progetto**

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	**REG UE 1305/2013, Art. 17 lettera c)**
codice misura	**04** - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
codice sottomisura	**4.3** - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura edella silvicoltura
codice tipo intervento	**4.3.1** - Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione AdG FEASR e Foreste

PSR VENETO 2014-2020

9f305f92

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento promuove:
- il miglioramento della viabilità silvopastorale attraverso investimenti che riguardano la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale, comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'investimento, nonché le opere accessorie di mitigazione degli impatti.
- il miglioramento di opere di natura infrastrutturale (es. strutture a rete) attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni, escluso l'ultimo miglio.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 ss.mm.ii del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.
Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificabile dal codice SA.42931 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete".

1.2. Obiettivi

Focus Area 2A: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercatoe l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dalle zone classificate montane all'interno del territorio della Regione del Veneto. L'intervento è ammissibile all'interno di tutto il territorio del Comune, anche se lo stesso risulta parzialmente montano.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali così delineati:
- Soggetti privati
- Associazioni o consorzi di privati
- Regole
- Comuni
- Associazioni di Comuni
- Unioni Montane/Comunità Montane
- Associazioni miste privati/Comuni
- Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario-Veneto Agricoltura
- Altre Amministrazioni pubbliche di cui al D.lgs. n.165 del 30/03/2001

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a) Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di Conduzione delle superfici oggetto

dell'investimento al momento della presentazione della domanda.

b) Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
c) Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).
d) Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
e) Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
f) Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

a) Costruzione di nuove strade silvopastorali, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti. Tra i manufatti connessi all'investimento rientrano anche le opere volte al transito in condizioni di sicurezza.
b) Adeguamento della viabilità silvopastorale esistente, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti, come meglio specificato in allegato tecnico. Tra i manufatti connessi all'investimento rientrano anche le opere volte al transito in condizioni di sicurezza.
c) Costruzione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, elettrico e termico, reti telefoniche, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti.
d) Adeguamento di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, elettrico e termico, reti telefoniche, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti, come meglio specificato in allegato tecnico.

La descrizione estesa degli interventi b. e d. di adeguamento è riportata nell'allegato tecnico 11.1.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate:

CONDIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI

a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
b. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
c. L'investimento deve essere relativo ad un unico tracciato.
d. Ciascuna domanda deve prevedere un singolo progetto che interessi infrastrutture:
   1) viarie
   2) idriche
   3) elettriche
   4) termiche

5) telefoniche

e. Gli adeguamenti non sono considerati ammissibili se il medesimo investimento è già stato oggetto difinanziamento pubblico nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.
f. Non sono considerati ammissibili:
   i. investimenti a scopo produttivo.
   ii. investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

CONDIZIONI PER LE INFRASTRUTTURE VIARIE SILVOPASTORALI
(interventi a-b paragrafo 3.1)

g. L'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti fruitori: nel tratto viario silvopastorale è consentito il libero e gratuito accesso a chiunque (non è consentito predisporre sbarra, né pagamento per l'accesso all'infrastruttura) al fine di garantire la multifunzionalità del bosco, benché sia ammesso assoggettare il tratto viario interessato alle disposizioni di cui all'art.3 della LR 14/1992 che ne regolano il regime di transitabilità.
h. L'investimento deve interessare più unità colturali: l'investimento interessa più particelle assestamentali (desumibili dal Piano di Riassetto) o insiste su mappali castali ascrivibili a proprietari diversi.
i. L'investimento deve essere strutturato in rete: l'investimento deve collegarsi alla rete stradale esistente nella zona.
j. L'investimento di costruzione di nuova viabilità deve essere previsto dal Piano di Riassetto Forestale o dal Piano della Viabilità Silvopastorale della Unione Montana/Comunità Montana ai sensi dell'art 6 della LR 14/92: il tracciato oggetto di finanziamento trova riscontro nelle previsioni pianificatorie del Piano di Riassetto o nel Piano della Viabilità Silvopastorale della UM/CM, la quale deve, con una specifica nota, confermare l'inclusione del tratto viario da costruire nel Piano di cui all'art. 6 della LR 14/1992.
k. Il tratto viario in adeguamento deve essere censito dal Piano di Riassetto Forestale o dal Piano della Viabilità Silvopastorale della Unione Montana/Comunità Montana ai sensi dell'art 6 della LR 14/92: il tracciato oggetto di finanziamento trova riscontro nel Piano di Riassetto Forestale o nel Piano della Viabilità Silvopastorale della UM/CM, la quale deve, con una specifica nota, confermare l'inclusione del tratto viario nel Piano di cui all'art. 6 della LR 14/1992.
l. L'investimento di nuova viabilità deve portare alla creazione di una strada che abbia le caratteristiche dimensionali di strada silvopastorale adeguate: il tratto viario oggetto di investimento (costruzione) a seguito dell'investimento avrà le caratteristiche dimensionali riportate dall'Allegato tecnico 11.1.
m. L'adeguamento delle strade silvopastorali, che può interessare anche tratti viari non infrastrutturali censiti (vedi precedente punto k), consiste nell'adeguare i tratti di viabilità silvopastorale ai criteri geometrici riportati in Allegato tecnico 11.1.
n. Gli investimenti di carattere viario silvopastorale devono ricadere almeno per il 50% all'interno del territorio classificato bosco ed interessare o attraversare superfici boscate e/o pascolive. Il tratto viario infrastrutturale deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche:
   i. collegarsi con almeno altri due tratti viari di cui almeno uno deve essere raggiungibile e transitabile agevolmente da autocarri e possedere medesime caratteristiche costruttive silvopastorali, mentre il secondo deve essere almeno trattorabile;
   ii. avere carattere di interesse territoriale vasto cioè avere una lunghezza minima longitudinale del tratto viario silvopastorale superiore a 1.000 m.

CONDIZIONI PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE, ELETTRICHE, TERMICHE, TELEFONICHE (interventi c-d paragrafo 3.1)

o. L'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti: l'insieme degli impianti e dei

servizi,deve essere destinato a soddisfare interessi e bisogni comuni[31].

p. L'investimento deve essere strutturato in rete: l'investimento deve collegarsi alla rete principale idrica,elettrica, termica e telefonica.
q. La dimensione dell'investimento deve essere congrua rispetto alla finalità prevista dal progetto.
r. Non sono comunque ammissibili:
   i. investimenti ad uso irriguo;
   ii. investimenti puntuali a sé stanti cioè non strutturati in rete.

Il criterio di ammissibilità, di cui alla lettera g), deve essere mantenuto, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4.

a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR), devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita.
b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità previsto per l'investimentorealizzato.
c. Con riferimento ai soli investimenti in infrastrutture viarie silvopastorali: deve essere consentito il libero e gratuito accesso a chiunque (non è consentito predisporre sbarra, né pagamento per l'accesso all'infrastruttura) al fine di garantire la multifunzionalità del bosco, benché sia ammesso assoggettare il tratto viario interessato alle disposizioni di cui all'art.3 della LR 14/1992 che ne regolano il regime di transitabilità.

Il beneficiario che abbia richiesto contributo per investimenti destinati alla realizzazione di infrastrutture telefoniche, qualora non abbia già provveduto, entro la presentazione della domanda di saldo, si impegna a rendere attivo il servizio di telefonia entro un anno dal pagamento del saldo, inviando documentazione comprovante l'attivazione del servizio.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR per gli investimenti non produttivi.

3.5. Spese ammissibili

a. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi".
b. Qualora se ne riscontri la necessità, al fine di garantire la stabilità del sedime stradale, le spese per l'eventuale stabilizzazione tramite leganti (cemento, asfalto, macadam, e prodotti assimilabili), sono ammesse per interventi che riguardino:
   i. tratti con pendenza superiore al 14% per un massimo del:
   - 20% della lunghezza del tratto viario oggetto di nuova costruzione o

[3] Tale condizione viene soddisfatta se l'intervento risponde alla definizione di infrastruttura presente in allegato tecnico 11.1.

- 30% della lunghezza del tratto viario oggetto di adeguamento;

ii. tornanti e/o attraversamenti di rii o vallecole (ad es. corde molli);

iii. rifacimento del manto stradale distrutto in corrispondenza della realizzazione/adeguamento di manufatti.

c. Nel caso di elettrodotti e reti telefoniche la spesa deve essere determinata sulla base dei preventivi elaborati dai gestori della rete per i richiedenti privati; per i richiedenti pubblici la spesa deve essere determinata sulla base di un'indagine di mercato. Nei restanti casi la spesa deve essere determinata sulla base del Prezzario Agroforestale regionale.

3.6. Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:

a. spese per investimenti ad uso irriguo;
b. spese relative "all'ultimo miglio", ossia:
   i. gli allacciamenti, nel caso delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche (es. allacciamenti interni alle singole unità colturali o proprietà fatti salvi i necessari attraversamenti);
   ii. tratti al servizio delle abitazioni per l'utilizzo delle stesse da parte dei proprietari o aventi diritto, nel caso della viabilità silvopastorale (es. viabilità interna fatti salvi i necessari attraversamenti);
c. spese per investimenti di adeguamento non compresi nelle casistiche elencate nell'Allegato tecnico 11.1;
d. spese per le prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali;
e. spese per il rifacimento del sedime con la medesima tipologia di manto stradale, solo per gli investimenti in infrastrutture viarie.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a 1.500.000,00 euro.
È prevista la predisposizione di due specifiche graduatorie rispettivamente per la realizzazione degli interventi a.-b. (realizzazione e adeguamento infrastrutture viarie) e c.-d. (realizzazione e adeguamento infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche); per ognuna è stabilita una riserva del 50% dell'importo messo a bando. Nel caso il budget riservato ad una delle due graduatorie, risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'altra graduatoria.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 80% della spesa ammissibile (IVA esclusa).

La spesa deve essere determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile del progetto per l'adeguamento e/o nuova costruzione di infrastrutture viarie deve essere pari o superiore a 30.000,00 €, fino ad un importo massimo di 250.000,00 €.
La spesa ammissibile del progetto per l'adeguamento e/o nuova costruzione di infrastrutture idriche, elettriche, termiche o telefoniche deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art.59 del Reg. (UE) 1305/2013).
Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 35 punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.3.1.1: Tipologia dell'investimento privilegiando l'adeguamento rispetto alla nuova realizzazione

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Adeguamento delle infrastrutture viarie	10
1.1.2 Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche	5

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito quando la spesa ammessa relativa all'adeguamento è superiore al 50% della spesa ammessa totale.
Il punteggio relativo al criterio 1.1.1 è attribuito nei casi di:

- Allargamento carreggiata
- Allargamento tornanti
- Adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti con il consolidamento e la rimodellizzazione delle scarpate di monte e valle.
- Creazione di imposti
- Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale
- Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza

- Adeguamento della transitabilità con il passaggio da strada trattorabile a strada camionabile
- Adeguamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi]

Il punteggio relativo al criterio 1.1.2 è attribuito nei casi di adeguamento di esistenti infrastrutture idriche,elettriche, termiche per l'incremento della portata della rete.

2) Principio di selezione 4.3.1.2: Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	**Punti**
2.1.1 Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5

Criterio di assegnazione
Investimento ubicato per più del 50% in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

3) Principio di selezione 4.3.1.3: Investimenti in aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 3.1	**Punti**
3.1.1 Investimento da realizzare in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali	Max 50

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'investimento in Comuni di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata al T.I. 8.4.1. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri.
Se l'investimento insiste su più Comuni, è attribuito il punteggio del Comune in cui ricade la % maggiore della lunghezza dell'intervento o, nel caso di investimenti strutturati in rete, del Comune in cui ricade il maggior numero di infrastrutture.

Criterio di priorità 3.2	**Punti**
3.2.1 Ubicazione investimento in Area interna	5

Criterio di assegnazione
Investimenti localizzati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Se l'investimento insiste su Comuni appartenenti sia ad Area Interna che non, è attribuito il punteggio se la % maggiore della lunghezza dell'intervento o, nel caso di investimenti strutturati in rete, il maggior numero di infrastrutture, ricade in comuni appartenenti ad Area interna.

Criterio di priorità 3.3	**Punti**
3.3.1 Aree colpite dal Ciclone VAIA	20

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'investimento insista su Comuni soggetti ad un significativo svantaggio stazionale legato ai danni connessi al ciclone VAIA (27 ottobre/5 novembre 2018) ed in cui il danno abbia interessato una superficie boscata superiore a 80 ha.
Il punteggio è assegnato qualora la % maggiore della lunghezza dell'intervento o, nel caso di investimenti strutturati in rete, il maggior numero di infrastrutture, ricada all'interno dei Comuni colpiti compresi nella tabella 3 allegata al T.I. 8.4.1.

4) Principio di selezione 4.3.1.4: Tipologia di beneficiario Criteri di priorità

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Il beneficiario è Ente pubblico o consorzio di proprietari privati di foreste o Regola	10

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito ai beneficiari Enti pubblici o ai Consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788/2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:
A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità "Investimento localizzato in boschi con certificato di GFS", eventualmente richiesto: certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in corso di validità annuale, per i boschi ove è localizzato l'investimento.
b. Atti progettuali come previsti nell'allegato 11.2, comprensivi di computo metrico estimativo.
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.
d. Il conduttore non proprietario delle superfici oggetto di intervento è tenuto ad allegare l'atto di assensodel proprietario (o proprietari), anche nel caso di comproprietà a favore del soggetto che sottoscrive la domanda.
e. Per i Consorzi e le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
f. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo, nel caso di Enti Pubblici l'atto deve dare anche evidenza della relativa copertura finanziaria e, ove previsto, dell'inserimento del progetto nel Piano triennale dei Lavori Pubblici.
g. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica unitamente alla presentazione di documentazione concessoria come evidenziato al punto c) del par. 2.2.
h. Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.
i. Estratto del Piano di Riassetto Forestale attestante la previsione pianificatoria e/o il censimento dell'infrastruttura viaria al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di

cui al paragrafo 3.2. e/o nota della Unione Montana/Comunità Montana che confermi l'inclusione del tratto viario da costruire/adeguare nel Piano della viabilità silvopastorale di cui all'art. 6 della LR 14/92 al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2.

j. Con riferimento al paragrafo 3.5 lettera c), per i soggetti privati, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo; per i soggetti pubblici allegare le offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'opera.
k. Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), ove prevista, riportante la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
l. Il richiedente del contributo, qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.
m. Permesso a costruire, o atto equivalente, qualora pertinente, riportante la destinazione a cui sarà soggetto l'investimento, completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di riferimento, (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente; approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); autorizzazione paesaggistica; presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 delle PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera k) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione relativa ai punti l) e m) se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata, pena la non ammissibilità, la richiesta di rilascio del permesso a costruire o atto equivalente, riportante la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC).

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implica la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi:

a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, disegni di contabilità

finale (profilo longitudinale, planimetria e sezioni), quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.

b. Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo, qualora pertinente.
c. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii..
d. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia, qualora pertinenti.
e. Per i beneficiari di investimenti in infrastrutture telefoniche, documentazione comprovante l'attivazione di un contratto con un operatore telefonico per l'erogazione del servizio di telefonia, qualora lo stesso sia già stato stipulato (vedi par. 3.3 lettera d).

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e dicontrolli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento oin altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui alparagrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito

http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR e Foreste, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795432 – Fax 041/2795494
Email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it
PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it
Sito internet : http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Sito PSR: https://psrveneto.it
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti Via N. Tommaseo 67/C Tel 049/7708711
Email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it.
Sito internet: http://www.avepa.it/

11. ALLEGATI TECNICI

11.1. Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

a) **"Bosco"** definizione di cui al D.Lgs 34/2018 art. 4 e ss.mm.ii " Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

b) **"Infrastruttura"**: l'insieme di beni materiali e servizi che non entra direttamente nel processo produttivo (strade, canali, linee ferroviarie, linee elettriche e telefoniche, porti, acquedotti, fognature, opere igienico-sanitarie ecc.), ma costituisce la base dello sviluppo economico-sociale di un paese e, per analogia, anche di strutture che si traducono in formazione di capitale umano, quali l'istruzione pubblica, specie professionale, e la ricerca scientifica intesa come supporto indispensabile per le innovazioni tecnologiche.

c) **"Viabilità forestale e silvo-pastorale"**: la rete di strade, piste, vie di esbosco, piazzole e opere forestali aventi carattere permanente o transitorio, comunque vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive, funzionali a garantire il governo del territorio, la tutela, la gestione e la valorizzazione ambientale, economica e paesaggistica del patrimonio forestale, nonché le attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi; (D.lgs 34/2018 art.3 comma 2 lettera f.)

La costruzione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale deve garantire l'uso multifunzionale dell'opera e pertanto (con riferimento allo studio "La viabilità silvo-pastorale in Veneto – Stato dell'arte e prospettive future" curato dalla Regione del Veneto – Unità di Progetto Foreste e Parchi – Anno 2013) deve essere consentita la percorribilità dei mezzi di soccorso, vigilanza, antincendio, come previsto dalla DGR 341 del 6/3/2012 e dei mezzi evidenziati in tabella.

PERCORRIBILITÀ	*Descrizione*	Utilizzazioni	AIB
□ 1	Bassa mobilità e alta possibilità di carico	Tutti i mezzi	□ Autocisterna (kilolitrica) (1a) □ Autobotte pesante (1b)
□ 2	Bassa mobilità e media possibilità di carico	Autocarro	□ Autobotte 4x2 (2a) □ Autobotte 4x4 (2b)
□ 3	Elevata mobilità e media possibilità di carico	Forwarder o Trattore con rimorchio forestale	□ Minibotte 4x4 passo lungo (3a) □ 4x4 passo lungo/corto con sistema modulare carrellato (3b)

Tracciato permanente a careggiata unica, massicciata, con una portanza adeguata anche in condizioni bagnate. Le strade silvopastorali possono prevedere, ove necessario, la presenza di adeguate opere d'arte per l'allontanamento delle acque dal piano viabile, opere di sostegno/opere di attraversamento e di sicurezza stradale.
Possono, considerarsi strade silvopastorali anche i tratti viari, che pur avendone le caratteristiche tecniche, dimensionali e funzionali silvopastorali, non sono ricompresi nell'elenco di cui all'art 3 della LR 14/1992 (riferimento DGR 341 del 6 marzo 2012), ma rientrano nel Piano della viabilità di cui all'art.6 della LR 14/1992 adibite al pubblico transito, e disciplinate dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada"
Sono escluse dalla definizione, le strade non comprese nel Piano della viabilità di cui all'art.6 della LR 14/1992 adibite al pubblico transito, e disciplinate dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada" e quelle al servizio delle abitazioni per l'utilizzo delle stesse dai proprietari o aventi diritto.

Tabella 1: Indicazioni dei criteri geometrici per la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvo-pastorale

Classi di percorrenza	**Carreggiata minima (m)**	**Raggio minimo di curvatura tornanti (m)**	**Pendenza minima (calcolata *sull'intero* investimento (%))**	**Pendenza (*) Media (Calcolata *sull'intero* investimento) (%)18**
1-2	**3.00**	**8**	**2**	**14**
3	**2.70**	**6**	**2**	**16**

(*) Sui tracciati di nuova costruzione, nel limite del 20% del loro sviluppo complessivo, sono ammessi tratti con pendenza compresa tra il 14% e il 18% in classe di percorrenza 1–2; tratti con pendenza compresa tra il 16% e il 20% in classe di percorrenza 3.
Su tracciati oggetto di adeguamento, nel limite del 30% del loro sviluppo complessivo, sono ammessi tratti con pendenza compresa tra il 14% e il 18% in classe di percorrenza 1–2; tratti con pendenza compresa tra il 16% e il 20% in classe di percorrenza 3.

d) **"Adeguamento della viabilità silvopastorale":**

1. Allargamento carreggiata (ossia la parte della piattaforma stradale destinata allo scorrimento dei mezzi) di almeno 0,50 m per migliorare la transitabilità dell'infrastruttura per il transito in sicurezza dei veicoli (o comunque investimenti per il potenziamento della strada ad una larghezza minima del piano viabile di 3.00 m). Inoltre l'investimento previsto oltre ad assicurare il transito dei mezzi a pieno carico deve assicurare anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.
2. Allargamento tornanti con l'incremento della larghezza della carreggiata in corrispondenza della curva e l'incremento del raggio di curvatura (calcolato a centro strada) per consentire il transito in sicurezza dei veicoli. Inoltre l'investimento previsto oltre ad assicurare il transito dei mezzi a pieno carico deve assicurare anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.
3. Adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti con il consolidamento e la rimodellizzazione delle scarpate di monte e valle al fine di mantenere stabile la sezione trasversale della strada garantendone la transitabilità e la portata (scarpata di valle) per i veicoli in condizioni di sicurezza. Gli investimenti devono essere adeguati a mantenere le scarpate stabili senza erosione in relazione alla tipologia di terreno e presenza di fondo roccioso (ad esempio con investimenti di potenziamento della regimazione delle acque con la messa in opera di cunette longitudinali e tombini o sistemi simili e/o investimenti di sostegno delle scarpate tramite muri di contenimento, arce, gabbionate, terre armate etc.). Inoltre l'investimento previsto oltre ad assicurare il transito dei mezzi a pieno carico deve assicurare anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.
4. Creazione di imposti sufficientemente ampi per lo scambio e l'inversione di marcia dei veicoli, per l'operatività Antincendio Boschivo (AIB) o per lo stoccaggio e la lavorazione temporanei del legname. Questi investimenti di potenziamento devono riguardare la viabilità silvopastorale garantendo il transito dei mezzi a pieno carico assicurando anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata. Tali imposti devono essere privi di strutture e comunque, in modo da non potersi configurare come piazzole attrezzate per lo stoccaggio del materiale legnoso ai sensi dell'art. 2 della LR 4/11 come normato dalla DGR 416/2011.
5. Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale per consentire il transito in sicurezza dei veicoli pesanti tramite investimenti che prevedono l'aumento dello strato portante e/o ridistribuzione granulometrica dello strato con stabilizzazione meccanica, e/o l'introduzione di geotessuti e/o la stabilizzazione tramite leganti. Gli investimenti di potenziamento della capacità portante possono interessare strade forestali camionabili esistenti o strade forestali trattorabili per le quali è contemporaneamente previsto il passaggio a categoria di strada camionabile.
6. Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza; qualora non sia possibile provvedere al miglioramento delle condizioni di sicurezza con soluzioni alternative possono essere previsti investimenti per l'eventuale stabilizzazione tramite leganti. L'investimento previsto oltre ad assicurare il transito dei mezzi a pieno carico deve assicurare anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.
7. Adeguamento della transitabilità con il passaggio da strada trattorabile a strada camionabile con investimenti di allargamento della carreggiata, allargamento dei tornanti, adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti, creazione di imposti come definiti al punto 4, aumento della

capacità portante della massicciata e del fondo stradale, potenziamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza, riallineamento verticale e/o orizzontale e/o potenziamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi. Inoltre l'investimento previsto oltre ad assicurare il transito dei mezzi a pieno carico deve assicurare anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.

8. Adeguamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi con la realizzazione o sostituzione di ponti o attraversamenti a corda molla o cunettoni opportunamente progettati per il transito di mezzi pesanti. Inoltre l'investimento previsto oltre ad assicurare il transito dei mezzi a pieno carico deve assicurare anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.

e) **"Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche":**

Per adeguamento delle infrastrutture si intende l'investimento che porta ad un incremento della portata della rete idrica, elettrica, termica e telefonica.

11.2. Allegato tecnico – Progetto Definitivo

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:
Relazione tecnica (specificando carattere di infrastrutturalità e multifunzionalità dell'intervento, le diverse proprietà o unità colturali interessate, la natura e la giustificazione delle scelte progettuali effettuate, la dimensione dell'investimento congrua rispetto alla finalità ecc.).
Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:

- corografia,
- individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento in estratto di mappa 1:2000, (es. per le opere a rete: indicazione dell'esatto tracciato dell'opera); planimetria generale con rappresentazione delle curve di livello; profili longitudinali e sezioni trasversali; piante, sezioni e prospetti), identificazione della superficie boscata,
- computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici),

Documentazione fotografica ante investimento.

FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	**REG UE 1305/2013, Art. 14**
codice misura	**05 -** Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione
codice sottomisura	**5.2** - sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
codice tipo intervento	**5.2.1-** Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali
Autorità di gestione	Direzione ADG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare

PSR VENETO 2014-2020

9f305f92

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento
L'intervento sostiene la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale (Reg. (UE) 1305/2013 art. 2 lettera h) avversità atmosferiche; lettera k) calamità naturali , comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie; lettera l) eventi catastrofici in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.
Gli interventi per il ripristino sono attuabili per danni causati da eventi avversi oggetto di formale riconoscimento da parte delle competenti autorità.

1.2. Obiettivi
Focus area 3b): "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali".

1.3. Ambito territoriale di applicazione
Il presente bando prevede la presentazione delle domande di aiuto per interventi di ripristino degli impianti frutticoli, olivicoli, viticoli e delle strutture serricole danneggiati dalla tromba d'aria del 23, 28, 29 agosto 2020 nella provincia di Verona e del 29 agosto 2020 nella provincia di Vicenza
La deliberazione della Giunta regionale n. 1577 del 17/11/2020 ha individuato le seguenti zone territoriali dove trovano applicazione, le condizioni di intervento di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 102/2004:
-per la tromba d'aria del 23, 28, 29 agosto 2020, in provincia di Verona: Caldiero, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Montecchia di Crosara, Pescantina, Roncà, San Martino Buon Albergo, Soave, Trevenzuolo, Verona, Zevio;
- per la tromba d'aria del 29 agosto 2020 in provincia di Vicenza: Alonte, Arzignano, Castelgomberto, Dueville, Quinto Vicentino, Sovizzo, Villaverla, Zugliano.
Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con decreto del 29/12/2020 n. 9402310, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 102/2004, l'eccezionale avversità atmosferica per tromba d'aria del 23, 28, 29 agosto 2020 nei comuni sopraindicati.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti
Agricoltori singoli od associati che esercitano attività di coltivazione del fondo, allevamento di animali e attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile. Gli agricoltori associati sono identificati nelle società agricole di conduzione terreni.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti
Sono ammissibili le imprese agricole:
a)che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, allevamento animali ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, da parte del soggetto richiedente
b) iscritte nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
c)iscritte nell'Anagrafe del Settore Primario
d)che conducono una U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio ricompreso nell'ambito territoriale di cui al punto 1.2.
e) che conducono il capitale fondiario da ripristinare al momento in cui si è verificato il danno e fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni previste al punto 3.4.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi
Ripristino del potenziale produttivo danneggiato: frutteti, oliveti, vigneti e serre.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi
Gli interventi sono ammissibili sulla base delle seguenti condizioni:
1.localizzazione dell'impianto danneggiato nell' area delimitata dalla DGR 1577 del 17/11/2020;

2.interventi di ripristino della potenzialità produttiva direttamente collegati tramite nesso causale con l'evento avverso;
3.incidenza dei danni sul potenziale produttivo pari o superiore al 30% della produzione lorda vendibile dell'UTE interessata dall'evento avverso;
4.investimenti ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento con esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
5.autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, per situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, da parte del legittimo proprietario/comproprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento;
6.essere in regola con le normative comunitarie, nazionali e regionali di settore.

3.3. Impegni e prescrizioni operative.
Il ripristino degli impianti e delle strutture dovrà essere eseguito nello stesso luogo dove è presente il potenziale produttivo danneggiato.
Il ripristino con nuovi impianti di vite deve avvenire nel rispetto delle varietà previste nell'allegato tecnico 2 "Bacini viticoli omogenei veneti e varietà autoctone" alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti di cui alla DGR n. 437/2021.

3.4. Vincoli e durata degli impegni
A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a 5 anni.

3.5. Spese ammissibili
Sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto, purché successive al verificarsi dell'evento dannoso di cui al punto 1.2 "Ambito territoriale di applicazione".
Sono considerate ammissibili le spese relative al ripristino di:
a)impianti di colture arboree da frutto, oliveti e vigneti:
- espianto di superficie pari alla superficie da reimpiantare: abbattimento, estirpo, rimozione raccolta trasporto e smaltimento dei materiali di risulta;
- operazioni di messa a dimora: lavorazioni del terreno funzionali all'impianto incluse le necessarie sistemazioni idraulico agrarie, squadratura dell'impianto;
- fornitura e messa a dimora materiale vivaistico;
- fornitura e messa in opera di strutture di sostegno;
- fornitura e messa in opera di impianti antigrandine, antipioggia, antinsetto;
- fornitura e messa in opera di impianto di irrigazione: sono ammissibili esclusivamente le strutture atte alla distribuzione lungo il filare di bassi volumi d'acqua sottochioma (microirrigazione, irrigazione/subirrigazione a goccia). Non sono ammissibili gli impianti di pompaggio, filtrazione, la realizzazione del pozzo ed in ogni caso tutti materiali e le opere necessarie al trasporto dell'acqua dalla fonte di approvvigionamento alla testata dei filari;

b)serre fisse: fornitura e posa di serre fisse: fondazioni, strutture, coperture;
c)spese generali pari al 5% delle spese di cui ai punti a) e b), secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali del PSR ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

3.6. Spese non ammissibili
- spese non ammissibili definite dal capitolo 8.1 del PSR 2014-2020 e/o precisate nel documento di Indirizzi procedurali generali del PSR al punto 2.3.1;
- spese di solo estirpo della coltura senza il ripristino dell'impianto;
- mancati redditi derivanti da perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
- spese per il ripristino in superficie diversa da quella dove è ubicato l'impianto danneggiato o con specie diverse da quelle danneggiate.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi
Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, è di 24 mesi.

3.8. Requisiti obbligatori
Non applicabile al presente tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando
Per il presente tipo di intervento l'importo a bando è pari a 1.500.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto
Il contributo è pari al 50% della spesa ammessa.
Il sostegno interverrà fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionali.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa
La spesa ammissibile per soggetto giuridico è fissata al minimo in 5.000,00 euro e al massimo in 300.000,00 euro.
La spesa massima ammissibile per unità di superficie ripristinata è quella indicata nell'allegato tecnico 1 che riporta i prezzi massimi unitari dei costi di ripristino delle strutture aziendali ai fini assicurativi previsti dal DM 0162946 del 09/04/2021.
Sono ammessi i contributi in natura, consistenti in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario, con le modalità e i limiti previsti al punto 2.4.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.
Il costo totale dei contributi in natura non può essere superiore alla spesa accertata per l'intera operazione, dedotto l'aiuto pubblico. Il costo unitario dei contributi in natura è indicato all'allegato tecnico 1 del presente bando.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). Gli aiuti sono cumulabili con altri aiuti di stato purché gli interventi riguardino diversi costi ammissibili individuabili, oppure con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti - unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto. Se del caso il contributo verrà diminuito per ridurre il risarcimento totale fino alla concorrenza dei costi ammissibili per il ripristino fermo restando il massimale di spesa indicato al punto 4.3.
Le spese per gli interventi di ripristino di cui al presente bando non possono essere oggetto dei finanziamenti previsti da:
- DGR n. 1577 del 17/11/2020 "Proposta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica e delimitazione aree danneggiate in alcuni comuni delle provincie di Verona e Vicenza. Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i.";
- Piano Nazionale di Sostegni al settore vitivinicolo – misura ristrutturazione e riconversione vigneti.
- Piani Operativi del settore Ortofrutticolo.

4.5. Riduzioni e sanzioni
In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi
I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n.1078/2016 e s.m.i.
A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attributo un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati.
Verranno ammessi a beneficio i soggetti, compresi nella graduatoria, sino a utilizzare il budget di spesa previsto dalla programmazione finanziaria.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo di intervento.
Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
Ai fini della formazione della graduatoria sono considerati i seguenti criteri di selezione ed i relativi punteggi indicati in corrispondenza di ciascuno.

Principio di selezione 5.1.1.1: Tipologia di beneficiario (IAP, CD)

Criterio di priorità **1.1**	Punti
1.1.1 Imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto	40

Criterio di assegnazione: per imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto: iscrizione gestione previdenziale specifica o attestazione di qualifica D.Lgs 99/2004.

Principio di selezione 5.1.1.2 Tipologia del potenziale produttivo danneggiato
Non applicato.

Principio di selezione 5.1.1.3: Valore del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità **3.1**		Punti
3.1.1 > 70%	potenziale produttivo interessato	30
3.1.2 > 50% e fino al 70%	potenziale produttivo interessato	20
3.1.3 > 40% e fino al 50%	potenziale produttivo interessato	10

Criterio di assegnazione: la percentuale viene determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'azienda, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto di AVEPA, applicativo del D.Lgs 102/04, n. 102 del 13/10/2020.
Qualora tali valori non fossero rappresentativi della realtà aziendale devono essere sostituiti dai dati aziendali corredati da specifica documentazione probante.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza
A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'AVEPA, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA, entro i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento, completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico redatto sulla base del Prezziario Regionale agroforestale, del Prezzario regionale del settore viticolo di cui all'allegato tecnico 4 alla DGR n. 437/2021 e del prezzario regionale dei lavori pubblici (per le zone montane si farà riferimento al prezzario della CCCIAA di Belluno). La relazione deve contenere una tabella nella quale viene riportato l'eventuale utilizzo di prestazioni volontarie;
2. eventuali autorizzazioni necessarie per l'esecuzione delle opere;
3. Autorizzazione proprietario del terreno ad eseguire i lavori nel caso il richiedente non fosse proprietario del terreno;
4. documentazione fotografica degli effetti dell'evento avverso, nei casi l'azienda non sia già stata oggetto di preventivo sopralluogo da parte di AVEPA. Qualora non fosse disponibile la documentazione fotografica l'azienda dovrà allegare una specifica perizia asseverata sottoscritta da un tecnico a dimostrazione dei danni causati dall'evento avverso;
5. documentazione relativa ad eventuali coperture assicurative;
6. schema di calcolo della PLV aziendale per la determinazione dell'incidenza del danno.

I documenti indicati dal punto 1 al punto 6 sono considerati essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
La domanda di pagamento deve essere presentata entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali di AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori di ripristino del capitale fondiario e relazione tecnica sui tempi di lavoro eseguiti con manodopera aziendale e sui lavori eseguiti;
4. dichiarazione di indennizzi ricevuti per le medesime finalità da altri Enti pubblici o documentazione di indennizzi da soggetti privati con indicazione del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall' assicurazione;

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari
Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco (e di controlli ex post successivi al pagamento del saldo per operazioni connesse a investimenti) ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR
In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 –Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

10. Informazioni, riferimenti e contatti
Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it

Allegati tecnici

ALLEGATO 1- Spesa massima ammissibile – importi unitari

Impianti di frutteti, oliveti e vigneti	**IMPORTO MAX €/ha**
Oliveti	18.000
Vigneti	19.500
Frutteti a bassa densità (pesco, actinidia, ciliegio, albicocco ecc.)	15.000
Frutteti a media densità (melo e pero x 2500 – 3000 piante/ha)	25.000
Frutteti ad alta densità (melo e pero x 11000 – 13000 piante/ha)	45.000
Serre, ombrai, serre per fungicoltura	**€/mq**
Serre con struttura in metallo e copertura in vetro temperato	230
Serre con struttura in metallo e copertura in vetro non temperato o materiali in plastica rigida (vetroresina, PVC bi-orientato, vedril, policarbonato, plexiglas)	200
Serre tunnel o multitunnel con struttura in metallo, copertura in film plastico (doppio o singolo) e tamponature laterali in plastica rigida (come sopra)	120
Ombrai: strutture indipendenti in ferro zincato coperte con rete ombreggiante	30
Serre per fungicoltura: strutture ad arco ricoperte con strati di nylon isolante coibentato munite di controllo di aerazione a doppio strato	120
Reti antigrandine, antipioggia	**€/ha**
Reti antigrandine	12.000
Reti antigrandine con sovrastanti film plastici per la forzatura degli impianti frutticoli	14.000
Teli / reti antipioggia-antigrandine	25.000
Reti antinsetto	**€/mq**
Reti antinsetto	0,40
Manodopera aziendale	**€/ora**
Manodopera aziendale	14,00

FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	**REG UE 1305/2013, Art 21, 22.**
codice misura	**08** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	**8.1** Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
codice tipo intervento	**8.1.1** Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione AdG FEASR e Foreste

PSR VENETO 2014-2020

9f305f92

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

La sottomisura intende incentivare la diffusione dell'arboricoltura da legno, al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola. La presenza dell'impianto permetterà di diminuire la concentrazione eccessiva di fertilizzanti e di contaminanti, che non consente di conseguire un uso sostenibile della risorsa idrica. Effetti positivi saranno inoltre ottenuti nei confronti della degradazione del suolo dovuta all'erosione, alla diminuzione di sostanza organica ed alla compattazione. Un'influenza favorevole potrà inoltre verificarsi nei confronti del cambiamento climatico, (conseguente ai processi inquinanti causati dall'emissione di gas ad effetto serra e di composti acidificanti), dell'aumento della biodiversità e del miglioramento del paesaggio.
L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 e ss.mm.ii. del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.
Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42929(2015/XA) "Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli".

1.2. Obiettivi

Focus Area 5.E: "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dai terreni agricoli e non agricoli dell'intero territorio della Regione del Veneto, con le esclusioni di cui al paragrafo 3.2.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli, così delineati:
- Soggetti privati
- Associazioni o Consorzi di privati
- Regole
- Comuni
- Associazioni di Comuni
- Unioni Montane/Comunità Montane
- Associazioni miste privati/Comuni
- Altre Amministrazioni pubbliche, di cui al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda
b. Nel caso di terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se il soggetto che gestisce tali terreni è un soggetto privato o un Comune
c. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato
d. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto

di questa condizione

e. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 ss.mm.ii

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli, a ciclo breve (turno maggiore di 8 anni e inferiore uguale a 20 anni). Piantagioni di arboricoltura da legno (come definita dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 227 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 31 della L.R. 5 aprile, 2013, n. 3), pure o miste, monocicliche, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
b. Le piantagioni di arboricoltura da legno realizzate devono rispettare un turno superiore ad 8 anni ed inferiore o uguale a 20 anni, essere esclusivamente monocicliche, pure o miste.
c. La superficie di imboschimento viene calcolata tenendo conto di una fascia di rispetto di tre metri a partire dalla parte basale esterna del fusto delle piante perimetrali dell'impianto.
d. Gli impianti devono essere costituiti con densità compresa tra un minimo di 200 piante/ettaro fino ad un massimo di 350 piante/ettaro.
e. Le specie utilizzate devono essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e a soddisfare i requisiti minimi ambientali. Per quanto concerne l'identificazione delle specie utilizzabili si rimanda all'elenco completo riportato in allegato tecnico 11.1.
f. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D.Lgs 386/03 e D.G.R. 3263 del 15/10/2004, al Regolamento (UE) 2016/2031 e D.Lgs n. 19/2021.
g. Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
h. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto, secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
i. Qualora l'investimento sia realizzato in ambiti di competenza di Autorità preposte alla sicurezza idraulica, devono essere adottati schemi e sesti d'impianto conformi alle prescrizioni da esse fornite.
j. In presenza di concessione o di autorizzazione demaniale l'Autorità concedente deve esprimere l'atto di assenso alla realizzazione di piantagioni a ciclo breve.
k. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento 807/2014 nel caso di operazioni che sfocino nella creazione di formazioni di dimensioni superiori a 10 ha l'operazione deve consistere in una mescolanza di specie arboree che includa almeno una delle seguenti condizioni:
   -almeno il 10% di latifoglie per ogni zona,
   -un minimo di tre specie o varietà, la meno abbondante delle quali costituirà almeno il 10% della superficie interessata dall'investimento.
l. Limitatamente all'impianto dei pioppeti si applicano i seguenti criteri di ammissibilità:
   1. per impianti fino a 10 ettari, è obbligatorio usare, per almeno il 10% del totale, uno o più cloni di pioppo scelti fra quelli indicati nella lista dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) di cui all'allegato 11.2;
   2. per impianti oltre i 10 ettari, è obbligatoria la mescolanza a blocchi, usando almeno tre cloni, due dei quali scelti fra quelli indicati nella lista dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale; questi ultimi devono rappresentare ciascuno almeno il 10% del totale.
   3. gli investimenti sono ammessi unicamente nei Comuni di pianura della classificazione ISTAT.
m. La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore a 0,5 ha ciascuno. Vedi allegato 11.3 per maggiori specifiche.
n. Tutti gli investimenti sono esclusi:

-nei terreni coltivati a prato permanente o a pascolo permanente;
-nei terreni situati negli ambienti dove l'imboschimento potrebbe comportare una diminuzione della biodiversità ovvero torbiere, zone umide;
-nelle aree N2000 ove i terreni siano riconoscibili come Habitat ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

o. Per motivi di carattere fitosanitario, la coltivazione in purezza del Noce comune non può estendersi su superfici superiori ad 3 ha e non è consentita la coltivazione in purezza del Ciliegio.
p. Non sono ammessi investimenti che prevedono l'utilizzo di pacciamatura non biodegradabile.
q. Non è ammessa la sostituzione/modifica delle particelle catastali in cui realizzare l'impianto proposto, successivamente al finanziamento della domanda, fatte salve le cause di forza maggiore.

I criteri di ammissibilità, di cui alle lettere d), e), f), k) ed l) devono essere mantenuti, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par.3.4.

a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR), devono essere realizzati secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicità.
b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato (8 anni dal pagamento del saldo al beneficiario).
c. Gli impegni comprendono i lavori necessari per la realizzazione delle cure colturali, al fine di garantire l'attecchimento e l'accrescimento del giovane popolamento, negli anni successivi all'impianto.
Obbligo di mantenimento del soprassuolo sulla superficie oggetto d'investimento, mettendo in atto tutte le iniziative che ne garantiscano la continuità nel tempo e lavorazioni che permettano di favorire le condizioni stazionali e fisiologiche più idonee all'accrescimento e all'affermazione del popolamento:
   - risarcimento delle fallanze, al fine di garantire il numero minimo di soggetti arborei previsti per gli impianti (200 piante/ha), utilizzando la medesima specie/varietà o clone;
   - contenimento della vegetazione concorrente;
   - irrigazioni di soccorso;
   - interventi fitosanitari, se necessari;
   - divieto di effettuare altri tipi di coltivazione ad eccezione dell'inerbimento;
   - divieto di pascolo.
d. Al termine del periodo di stabilità dell'operazione, è ammessa una perdita di soggetti arborei/ha pari al 20% dei soggetti arborei richiesti al momento della domanda.
e. Presso la sede aziendale deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore, qualora le specie utilizzate per l'imboschimento siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386. Se il materiale è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si deve inoltre fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Gli "Imboschimenti temporanei a ciclo breve" costituiscono colture legnose specializzate, a norma dell'art. 2, comma 6 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 31 della L.R. 5 aprile, 2013, n. 3). A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di 8 anni (ciò indipendentemente dal turno dichiarato nel Piano di coltura).

3.5. Spese ammissibili

a. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi" con riferimento specifico a:
   - analisi del terreno;

- preparazione e lavorazione del terreno;
- squadratura;
- sistemazione e protezione del terreno;
- concimazione di fondo;
- tracciamento dei filari, del sesto d'impianto o della disposizione casuale delle specie arboree;
- pacciamatura biodegradabile;
- acquisto e preparazione del materiale di propagazione corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria;
- messa a dimora del materiale di propagazione;
- protezioni individuali (es. shelter);
- acquisto e posa in opera di pali tutori;
- irrigazioni.

b. Prestazioni volontarie secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR di cui all'Allegato B della DGR n. 1937/2015 e ss.mm.ii.

3.6. Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti spese per:

1. Ai sensi del Reg. 1305/2013, art. 22:
   a) Impianti di abeti natalizi
   b) Impianti di bosco ceduo a rotazione rapida con turno inferiore a 8 anni
   c) Impianti di specie a rapido accrescimento per uso energetico
2. Pacciamatura non biodegradabile
3. Acquisto e messa a dimora di specie diverse da quelle previste in allegato tecnico 11.1
4. Acquisto di piante innestate

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVePA.

3.8. Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013. I Criteri di Gestione Obbligatori CGO2 (Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici) e CGO3 (Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), così come disciplinati dalla DGR di Condizionalità n. 645 del 20/05/2021, in applicazione al Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 in materia di Condizionalità.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a 1.000.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammessa.
La spesa massima ammissibile è pari a 5.000,00 €/ha.
La spesa sarà determinata sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 2.500,00 €, fino ad un importo massimo di 40.000,00 €

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.
Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.1.1.1: tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.)

Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	15 Punti
1.1.2 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	10 Punti

Criterio di assegnazione
1.1.1 Il punteggio è attribuito alle associazioni o consorzi di proprietari privati di foreste, comprese le Regole.
1.1.2 Il punteggio è attribuito all'Imprenditore Agricolo Professionale

Criterio di priorità 1.2	
1.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5 Punti

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

2) Principio di selezione 8.1.1.2: localizzazione geografica (ad esempio zone vulnerabili da nitrati)

Criterio di priorità 2.1	
2.1.1 Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN).	20 Punti

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito agli investimenti ricadenti nelle ZVN come definite nell'elenco di cui all'allegato A, art. 13, alla DGR n. 2267/2007 e all'allegato A alla DGR n. 2684/2007.
Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 2.2	
2.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti

Criterio di assegnazione
Investimento ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

3) Principio di selezione 8.1.1.3: tipologia di investimento e durata del ciclo colturale

Criterio di priorità 3.1	
3.1.3 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede l'utilizzo maggiore o uguale all'80% di cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA) o il solo utilizzo di specie autoctone	20 Punti
3.1.4 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede l'utilizzo maggiore o uguale al 50% e inferiore all'80% di cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA)	18 Punti
3.1.5 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede l'utilizzo maggiore o uguale al 20% ed inferiore al 50% di cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA)	15 Punti

Criterio di assegnazione

Per i criteri 3.1.3, 3.1.4 e 3.1.5, l'elenco dei cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA) a cui fare riferimento è presente nel sito: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/pianificazione-forestale e comunque riportato in allegato 11.2. L'elenco delle specie autoctone è riportato nell'allegato 11.1.

Criterio di priorità 3.2	
3.2.1 Investimento realizzato da soggetti in possesso di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	30 Punti
3.2.2. Investimento realizzato da soggetti che hanno avviato la procedura di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	25 Punti

Criterio di assegnazione

Punteggio 3.2.1 Il punteggio è attribuito agli investimenti realizzati da soggetti in possesso di certificazione rilasciata da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC).

Punteggio 3.2.2 Il punteggio è attribuito agli investimenti da realizzare su superfici non ancora certificate ma per le quali il soggetto ha avviato la procedura di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC).

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVePA), entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVePA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVePA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità:
   – 1.1.2 "Imprenditori agricoli professionali (IAP)" il beneficiario deve possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
   - 3.2.1 "Investimento realizzato da soggetti in possesso di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)": copia del certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), in corso di validità annuale.
   - 3.2.2 "Investimento realizzato da soggetti che hanno avviato la procedura di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)": copia della richiesta del preventivo di spesa inviata ad un Istituto di certificazione per la certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) o copia della richiesta di adesione ad un gruppo di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).

b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.4, comprensivi di computo metrico estimativo.
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVePA.
d. Il conduttore non proprietario delle superfici oggetto di intervento è tenuto ad allegare l'atto di assenso del proprietario (o proprietari), anche nel caso di comproprietà a favore del soggetto che sottoscrive la domanda.
e. Per i Consorzi e le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
f. Per gli Enti Pubblici le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo, nel caso di Enti Pubblici l'atto deve dare anche evidenza della relativa copertura finanziaria e, ove previsto, dell'inserimento del progetto nel Piano triennale dei Lavori Pubblici.
g. Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 ess.mm.ii.
h. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale.
i. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.
j. Autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).
k. Il beneficiario, è tenuto a sottoscrivere un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in caso di non necessità delle autorizzazioni richiamate al punto j.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera h) ed k), ove pertinenti, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
La documentazione relativa ai punti i) e j), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; alla domanda deve essere comunque allegata la richiesta di rilascio delle autorizzazioni pertinenti riportante la data di presentazione alle autorità competenti (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC).
La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.
Si evidenzia che per gli investimenti oggetto del presente bando NON è necessaria la valutazione di incidenza ricorrendo l'ipotesi di non necessità di VINCA prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299/2014 al punto 2. in quanto gli interventi previsti e le condizioni di ammissibilità degli interventi (paragrafo 3.2) sono stati espressamente valutati non significativamente incidenti dal Rapporto ambientale allegato al PSR 2014/2020 approvato con DGR 28 luglio 2015, n. 947 e sottoposto a VAS/VINCA con esito favorevole come desumibile dal parere motivato n. 215 del 26 novembre 2014.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVePA entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVePA).

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVePA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori
b. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.
c. Tutti i soggetti che hanno richiesto l'attribuzione del punteggio 3.2.1 o 3.2.2, devono presentare il Certificato di Gestione Forestale Sostenibile per le superfici richieste in domanda (indipendentemente dal fatto che il soggetto fosse o meno già certificato al momento della domanda di contributo).

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 –Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795432 – Fax 041/2795492
email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it
PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it
Sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Sito PSR: https://psrveneto.it
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti
via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

10. Allegati Tecnici

- **Allegato tecnico 11.1 - Titolo - Elenco Specie Utilizzabili**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
1	☐	☐	☐			Acer campestre L.	Acero campestre		☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		A
2		☐	☐	☐		Acer platanoides L.	Acero riccio			☐		☐			☐	☐	☐	☐		A/P
3	☐	☐	☐	☐		Acer pseudoplatanus L.	Acero di monte			☐		☐			☐	☐	☐	☐		A/P
4		☐	☐			Alnus cordata Loisel.	Ontano napoletano			☐	☐	☐		☐		☐	☐	☐		A/AL/N
5	☐	☐	☐	☐		Alnus glutinosa (L.) Gaertner	Ontano nero		☐	☐	☐	☐			☐	☐		☐		A/N
6	☐					Berberis vulgaris L.	Crespino			☐	☐	☐	☐	☐		☐				a
7				☐		Carya sp.	Noce Pecan			☐	☐	☐			☐	☐				A/AL
8	☐	☐	☐			Carpinus betulus L.	Carpino bianco			☐		☐			☐	☐	☐	☐		A/P
9	☐		☐	☐		Celtis australis L.	Bagolaro			☐	☐	☐		☐			☐			A
10	☐					Cornus mas L.	Corniolo			☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			a

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
11	☐					Cornus sanguinea L.	Sanguinella		☐	☐		☐		☐	☐	☐	☐			a
12	☐	☐	☐	☐		Corylus avellana L.	Nocciolo			☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐			a
13		☐	☐			Eleagnus umbellata L.	Eleagno		☐	☐	☐			☐	☐		☐			a/AL/N
14	☐					Cotinus coggyria Scop.	Scotano				☐		☐	☐			☐			a
15	☐					Euonymus europaeus L.	Fusaggine		☐	☐	☐	☐			☐	☐	☐			a
16	☐					Frangula alnus Miller (=Rhamnus frangula)	Frangola		☐	☐		☐			☐	☐				a
17	☐	☐	☐	☐		Fraxinus excelsior L.	Frassino maggiore			☐		☐			☐	☐	☐	☐		A/P
18	☐		☐			Fraxinus ornus L.	Orniello		☐			☐		☐			☐	☐		A
19	☐	☐	☐	☐		Fraxinus oxycarpa Willd.	Frassino ossifillo		☐			☐			☐		☐	☐		A/P
20	☐					Hippophae rhamnoides L.	Olivello spinoso			☐	☐	☐	☐	☐			☐			a/N
21		☐		☐		Juglans nigra ed ibridi (2)	Noce nero d'America			☐		☐		☐	☐	☐		☐		A/AL/P

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
22		☐		☐		Juglans regia L.(3)	Noce comune			☐	☐	☐		☐			☐	☐	☐		A/AL/P
23	☐					Juniperus communis L.	Ginepro comune		☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐			a
24	☐					Laburnum anagyroides Medicus	Maggiociondolo		☐	☐		☐		☐			☐			a/N
25	☐	☐				Ligustrum vulgare L.	Ligustrello			☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐			a
26				☐		Malus sylvestris, Malus domestica e cultivar	Melo		☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐		☐	
27			☐	☐		Morus alba L.	Gelso bianco			☐		☐			☐		☐			A/AL
28			☐	☐		Morus nigra L.	Gelso nero			☐		☐			☐		☐			A/AL
29	☐		☐			Ostrya carpinifolia Scop.	Carpino nero		☐			☐	☐	☐			☐	☐		A
30			☐	☐		Paulownia tomentosa (Thunb.) Siebold & Zucc. ex Steud. (2)	Paulonia			☐	☐	☐			☐	☐	☐	☐		A/AL
31	☐					Phillyrea angustifolia L.	Fillirea				☐	☐	☐	☐		☐				a
32				☐		Pyrus communis e sue cultivar.	Pero		☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐		☐	

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
33		☐	☐			Platanus x hispanica Münch.	Platano		☐	☐		☐			☐	☐				A/AL
34	☐	☐	☐	☐		Populus alba L.	Pioppo bianco		☐	☐	☐	☐			☐	☐	☐	☐	☐	A
35	☐	☐	☐	☐		Populus nigra L.	Pioppo nero			☐	☐	☐			☐	☐	☐	☐	☐	A
36		☐	☐			Populus – cloni di ibridi (2)	Pioppo			☐	☐	☐			☐		☐	☐	☐	A/AL
37	☐	☐	☐	☐		Prunus avium L. (4)	Ciliegio selvatico			☐	☐	☐			☐		☐	☐	☐	A/P
38	☐					Prunus spinosa L.	Prugnolo		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	a
39	☐					Quercus cerris L.	Cerro			☐	☐	☐		☐			☐	☐	☐	A/P
40	☐		☐			Quercus ilex L.	Leccio			☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	A
41	☐	☐	☐			Quercus petraea (Mattus.)Liebl. (= Q.sessiliflora Salisb)	Rovere			☐	☐	☐			☐	☐		☐	☐	A/P
42	☐		☐			Quercus pubescens Willd.	Roverella		☐	☐	☐	☐		☐			☐	☐	☐	A
43	☐	☐	☐	☐		Quercus robur L. (= Quercus pedunculata Ehrh.)	Farnia		☐	☐		☐			☐	☐	☐	☐	☐	A/P

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
44	☐					Rhamnus catarthica L.	Spincervino			☐		☐	☐	☐	☐		☐			a
45			☐			Robinia pseudacacia L.	Robinia		☐	☐	☐	☐		☐		☐		☐	☐		A/AL/N
46	☐					Rosa canina L.	Rosa di macchia		☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐			a
47	☐					Rosa sempervirens	Rosa di San Giovanni				☐	☐	☐	☐			☐			a
48	☐	☐	☐			Salix alba L.	Salice bianco		☐	☐		☐			☐	☐	☐	☐		A
49	☐					Salix cinerea L	Salice cenerino		☐	☐		☐			☐	☐	☐			a
50	☐					Salix elaeagnos subsp. elaeagnos Scop.	Salice di ripa				☐	☐	☐		☐	☐	☐			a
51	☐					Salix purpurea L.	Salice rosso			☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐			a
52	☐					Salix rosmarinifolia L.	Salice rosmarinifoglio		☐			☐			☐	☐				a
53	☐					Salix triandra L.	Salice da ceste		☐			☐	☐		☐	☐	☐			a
54	☐	☐				Sambucus nigra L.	Sambuco nero			☐	☐	☐			☐	☐	☐			a

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
55	☐					Staphylea pinnata L.	Stafilea			☐		☐			☐	☐				a
56		☐	☐			Tamarix gallica L.	Tamerice			☐	☐	☐		☐		☐				A/a/AL
57	☐	☐	☐	☐		Tilia cordata Miller	Tiglio selvatico			☐	☐	☐			☐		☐	☐		A/P
58	☐	☐	☐	☐		Tilia platyphyllos Scop.	Tiglio nostrale			☐	☐	☐			☐		☐	☐		A/P
59	☐	☐	☐			Ulmus glabra Hudson	Olmo montano				☐	☐			☐	☐	☐	☐		A
60	☐	☐	☐			Ulmus minor Miller	Olmo campestre		☐	☐	☐	☐		☐	☐		☐	☐		A
61						Ulmus pumila	Olmo siberiano		☐	☐	☐	☐		☐	☐		☐	☐		A/AL
62		☐	☐	☐		Ulmus, spp.- Olmi ibridi (2)	Olmi resistenti alla Grafiosi		☐	☐	☐	☐		☐	☐		☐	☐		A/AL
63	☐					Viburnum lantana L.	Lantana			☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐		☐	a
64	☐	☐				Viburnum opulus L.	Pallon di maggio		☐	☐		☐			☐	☐	☐		☐	a
						TOTALI														

LEGENDA

A: specie arborea
a: specie arbustiva

9f305f92

N: specie non utilizzabile nelle zone vulnerabili da nitrati, in quanto azotofissatrice
AL: specie non autoctona. Può essere utilizzata anche all'interno di Aree protette e di siti della Rete Natura 2000, qualora le norme specifiche lo consentano od, in mancanza, qualora la procedura di valutazione di incidenza non la escluda
P: utilizzabile come pianta principale o accessoria paracadute
8.1.1 Intervento

1. Imboschimento permanente di terreni agricoli e non agricoli
2. Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli a ciclo medio-lungo
3. Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli a ciclo breve

(1) D.Lgs. n. 386/2003: "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" (G.U. 29 gennaio 2004, n. 23)". Se il materiale è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si deve fare riferimento anche alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263 "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione (D.Lgs. n. 386/2003)" (BUR n. 117/2004).
Il beneficiario deve chiedere al vivaista il rilascio del Cartellino del produttore, relativo alle piante acquistate.
D.Lgs. N. 214/2005: "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". I produttori vivaisti hanno l'obbligo di conservare il Passaporto sanitario delle partite di piante, le cui specie sono indicate nella colonna. Il beneficiario del sostegno ha il diritto di verificare se il vivaista è in possesso del Passaporto delle piante vendute.
Sono escluse dall'utilizzo le specie forestali appartenenti ai seguenti generi: 1. Amelanchier Med.; 2. Crataegus L.; 3. Malus Miller; 4. Pyracantha Roem; 5. Pyrus L.; 6. Sorbus L., in quanto piante ospiti di Erwinia amylovora, agente del colpo di fuoco batterico (D.M.10 settembre 1999, n.356 e Direttiva del Consiglio. 8 maggio 2000, n. 2000/29/CE)
(2) compilare anche la tabella successiva
(3) per motivi fitosanitari la specie non può essere coltivata in purezza su una superficie maggiore a 3 ha p
(4) per motivi fitosanitari la specie non può essere coltivata in purezza

CLONI ED IBRIDI		
N.	**DENOMINAZIONE**	**DENSITÀ (N/HA)**
1		
2		
3		
4		
5		
6		
	TOTALI	

9f305f92

- **Allegato tecnico 11.2 - Elenco dei Cloni a Maggior Sostenibilità Ambientale (MSA)**

CLONE		SPECIE
AF8	D.M. 06 nov. 2015	P. × generosa × P. × trichocarpa
Aleramo	D.M. 06 nov. 2015	Populus ×canadensis
Brenta	D.M. 01 lug. 2011	Populus ×canadensis
Diva	D.M. 06 nov. 2015	Populus ×canadensis
Dvina	D.M. 11 nov. 1996	Populus deltoides
Eridano	D.M. 08 feb. 1991	Populus deltoides × P. maximowiczii
Harvard	D.M. 17 nov. 1975	Populus deltoides
Koster	Iscritto nei Paesi Bassi e in Francia	Populus ×canadensis
Lambro	D.M. 01 lug. 2011	Populus ×canadensis
Lena	D.M. 24 set. 1997	Populus deltoides
Lux	D.M. 17 nov. 1975	Populus deltoides
Mella	D.M. 01 lug. 2011	Populus ×canadensis
Moleto	D.M. 06 nov. 2015	Populus ×canadensis
Mombello	D.M. 06 nov. 2015	Populus ×canadensis
Moncalvo	D.M. 06 nov. 2015	Populus ×canadensis
Oglio	D.M. 01 lug. 2011	Populus deltoides
Onda	D.M. 17 nov. 1975	Populus deltoides
San Martino	D.M. 17 nov. 1975	Populus ×canadensis
Senna	D.M. 06 nov. 2015	Populus ×canadensis
Sile	D.M. 01 lug. 2011	Populus deltoides × P. ciliata
Soligo	D.M. 01 lug. 2011	Populus ×canadensis
Stura	D.M. 01 lug. 2011	Populus ×canadensis
Taro	D.M. 01 lug. 2011	Populus deltoides × P. ×canadensis
Tucano	D.M. 06 nov. 2015	Populus ×canadensis
Villafranca	D.M. 08 feb. 1991	Populus alba

- **Allegato tecnico 11.3 - Definizioni**

Ai fini del presente Bando si applicano le seguenti definizioni:

a) "**Terreno agricolo**" Ai fini del presente tipo di intervento per la definizione di terreno agricolo si adotta quella di superficie agricola di cui al Regolamento (UE) n. 1307/2013 ss.mm.ii, articolo 4 (Definizioni e altre disposizioni), comma 1, lettera e).

b) "**Torbiera**" Si faccia riferimento alle caratteristiche degli habitat Natura 2000 codice 71.10, 71.40 e 71.50

c) "**Zona umida**" ai sensi della Convenzione internazionale di Ramsar, per "zone umide" s'intendono «...le paludi e gli acquitrini, le torbiere oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri.»
I siti che possiedono tali caratteristiche e che rivestono una importanza internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, possono essere inclusi nella "lista delle zone umide di importanza internazionale" approvata dalla convenzione stessa.
Possono essere quindi considerate "zone umide": i laghi, le torbiere, i fiumi e le foci, gli stagni, le lagune, le valli da pesca, i litorali con le acque marine costiere. Ed inoltre, tra le opere artificiali, le casse di espansione, gli invasi di ritenuta, le cave di inerti per attività fluviale, i canali, le saline e le vasche di colmata.

d) "**Aree ad alto valore ecologico**" Nella Regione del Veneto si possono individuare due fasce di territorio, costiero e montano-pedemontano ancora caratterizzate da un'elevata naturalità, separate dalla zona di pianura estremamente antropizzata.
Le aree a valore ecologico "molto alto" sono la Laguna di Venezia, i Colli Euganei, il Grappa e l'altopiano dei Sette Comuni, il Monte Baldo, il Parco delle Dolomiti Bellunesi, il Cadore e il Comelico. Le restanti zone montane e collinari presentano valore ecologico "alto". Questi siti comprendono tipologie di habitat che vanno dai lariceti, alle faggete della zona montana e altimontana, ai prati aridi sub mediterranei orientali, ai querco carpineti collinari, alle fasce boscate di pioppo e salice lungo i corsi d'acqua. I fiumi più importanti della regione con valore ecologico "alto" o "molto alto" sono il Po, l'Adige, il Brenta, e il Piave.

e) "**Aree agricole ad alto valore naturalistico**" Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (HNV) rappresentate da quelle aree in cui l'agricoltura è l'uso del suolo prevalente (normalmente il dominante) e dove quell'agricoltura mantiene, o è associata a una grande varietà di specie e habitat o specie di interesse europeo

f) "**Tare, servitù ed altre fasce di rispetto**" Eventuali ostacoli che interrompono il sesto d'impianto, ad esempio, radure, strade, carrarecce, capezzagne, fossi, siepi, muri, corsi d'acqua, servitù di elettrodotto o di metanodotto, distanze dai confini di proprietà, fasce di salvaguardia dalle strade pubbliche od altri vincoli che comportino l'obbligo di mantenere fasce di rispetto prive di vegetazione legnosa, pur non interrompendo l'accorpamento, determinano una diminuzione della superficie d'intervento. Sia per il calcolo del perimetro interno che per il perimetro esterno dell'impianto si considera una distanza di tre metri, ove presente, dalla parte basale esterna del fusto delle piante. In presenza di soggetti policormici o di specie arbustive si farà riferimento al fusto più esterno.

- **Allegato tecnico 11.4 - Schema di Piano di Coltura e Conservazione**

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE (per le persone giuridiche indicare il rappresentante legale)

Cognome e nome
Codice Fiscale
Azienda rappresentata
Codice Fiscale/Partita IVA

DESCRIZIONE DEL FONDO AZIENDALE

Comune:			prov.
Superficie agricola totale: ha	a	ca	
Superficie agricola destinata all'imboschimento (SOI): ha	a	ca	

ARGOMENTI DA SVILUPPARE NEL PIANO DI COLTURA

1 La descrizione dello stato di fatto

1.1 vincoli urbanistici e servitù
1.2 aspetti naturalistici del territorio e altri vincoli:
–parchi e riserve, siti della Rete Natura 2000
–boschi
–siepi, alberate e altri elementi vegetali lineari
–torbiere e zone umide
–descrizione delle specie arboree e arbustive presenti
–eventuali autorizzazioni pertinenti all'area oggetto di intervento (approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco)
1.3 coltivazioni agricole praticate prima della presentazione della domanda di sostegno
1.4 viabilità, infrastrutture, linee tecnologiche e altri elementi del paesaggio antropico
1.5 eventuali altri argomenti

2 Il progetto degli investimenti

2.1corografia
2.2elenco e superficie delle particelle catastali oggetto d'intervento; estratto di mappa catastale, in scala1:2.000 delle particelle oggetto dell'investimento, evidenziate con perimetro in colore
2.3la viabilità di servizio
2.4elenco delle specie/cloni da collocare a dimora e loro densità (allegato 11.1-11.2)
2.5descrizione delle caratteristiche genetiche del materiale vivaistico che sarà utilizzato per l'investimento(bacino di provenienza)
2.6 schema dell'impianto (distanza tra le piante principali; distanza dalle piante principali alle

piante accessorie arboree; distanza tra le piante accessorie, schema della mescolanza a blocchi)
2.7durata del turno previsto
2.8la preparazione del terreno e le tecniche di messa a dimora utilizzate
2.9eventuale documentazione fotografica
2.10eventuali altri argomenti.

3 Il programma di gestione *dell'impianto*

3.1 Forma di governo adottata
3.2 Le cure colturali e la loro esecuzione temporale
- risarcimenti
- controllo della vegetazione concorrente
- lotta ai fitofagi ed ai parassiti
- irrigazioni di soccorso
- trattamento del popolamento; illustrare in modo dettagliato, se previsti gli interventi di potatura, gli sfolli (indicare il periodo di inizio previsto e la frequenza degli investimenti), i diradamenti (indicare il periodo diinizio previsto e la frequenza degli investimenti), la gestione delle piante accessorie e l'utilizzazione dell'impianto maturo

3.3 L'organizzazione degli investimenti
- operatori utilizzati
- forma di meccanizzazione adottata
- destinazione prevista della massa intercalare
- destinazione prevista della massa principale
- eventuali altri argomenti.

GENERALITA' DEL PROFESSIONISTA/FUNZIONARIO INCARICATO DAL RICHIEDENTE PERLA PRODUZIONE DEGLI ELABORATI PREVISTI:

Cognome e Nome:		
Qualifica professionale:		
Ordine professionale d'appartenenza (se prescritto):		
Numero d'iscrizione:		
Telefono:	fax:	e-mail:

N.B. Il Piano di Coltura va sottoscritto dal richiedente il sostegno.

FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	**REG UE 1305/2013, Art. 21, 24.**
codice misura	**8** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	**8.4** Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
codice tipo intervento	**8.4.1** Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione AdG FEASR e Foreste

PSR VENETO 2014-2020

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'investimento sostiene le attività finalizzate al ripristino dei danni biotici e abiotici delle foreste:
1) Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica;
2) Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico(frane, smottamenti, erosioni superficiali).
Non sono ricompresi gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.
L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi Regolamento UE n. 702/2014 ss.mm.ii. del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.
Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44516 "Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici".

1.2. Obiettivi

Focus Area 4.C: "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale del Veneto, limitatamente alle zone boscate come definite dalla normativa vigente.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:
- -Soggetti privati
- -Associazioni o Consorzi di privati
- -Regole
- -Comuni
- -Associazioni di Comuni
- -Unioni Montane/Comunità Montane
- -Associazioni miste privati/Comuni
- -Altre Amministrazioni pubbliche, di cui al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda.
b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.

c. Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).
d. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
e. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
f. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

3 Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

a. Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica:
   i. Investimenti selvicolturali nelle aree danneggiate volti all'allontanamento e taglio di piante morte o irrimediabilmente compromesse, o parti di esse, a causa di eventi biotici (problematiche fitosanitarie) o abiotici (schianti da vento/neve, ecc.)
   ii. Rinfoltimento e reimpianto di popolamenti abbattuti a causa di eventi biotici o abiotici (utilizzando, tra le specie autoctone, quelle che risultano essere più adatte ad affrontare la causa specifica del danno)

b. Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali, ecc) anche con tecniche di ingegneria naturalistica:
   iii. Investimenti selvicolturali nelle aree danneggiate da fenomeni di dissesto idrogeologico volti all'allontanamento e taglio di piante morte o irrimediabilmente compromesse, o parti di esse
   iv. Rinfoltimento e reimpianto di popolamenti abbattuti da fenomeni di dissesto idrogeologico (utilizzando, tra le specie autoctone, quelle che risultano essere più adatte ad affrontare la causa specifica del danno)
   v. Scoronamento e conguaglio del terreno
   vi. Opere di captazione e drenaggio acque superficiali
   vii. Investimenti di consolidamento del versante danneggiato da fenomeni di dissesto idrogeologico con tecniche di ingegneria naturalistica (ad esempio: muri di sostegno, palizzate, arce, fascinate, viminate, inerbimenti, ecc)
   viii. Investimenti per il ripristino, delle opere e manufatti esistenti al servizio dei boschi (rif. DGR 2224/2011), per la sola parte danneggiata da fenomeni di dissesto idrogeologico

Tali interventi, possono essere attuati tramite l'esecuzione di uno o più investimenti.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
b. Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della

pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo, abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.

c. La necessità ad intervenire deve essere stata riconosciuta/segnalata da/ad una Autorità Pubblica oppure da parte dell'Autorità forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente parco Colli Euganei). Le Autorità si esprimono in merito alla natura del danno e alla data dell'evento, come di seguito specificato.
d. I suoli/soprassuoli (interventi par 3.1 lettera a e b) abbiano subìto un danno entro i 5 anni precedenti, prendendo come riferimento temporale la data di presentazione della domanda di aiuto e la data dell'evento calamitoso intesa come data effettiva di inizio del fenomeno che ha causato il danno.
e. Per gli investimenti di natura selvicolturale sono riconosciuti solo i danni abiotici e quelli biotici limitatamente agli organismi nocivi riportati in allegato 11.5.
f. Per gli investimenti di natura selvicolturale, il danno al soprassuolo deve aver interessato almeno il 20 % del potenziale forestale. Il danno viene certificato dalla Autorità Forestale competente territorialmente ed indipendente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente parco Colli Euganei). Il danno si definisce come percentuale di perdita di massa cormometrica (fusto intero) danneggiata presente in bosco, rispetto a quella precedentemente riscontrata, desumibile dal Piano di Riassetto o dal Piano di riordino o dallo stato dei boschi adiacenti o da rilievi ad hoc. L'Autorità Forestale competente territorialmente si esprime per i seguenti aspetti:
    1. Entità del danno che deve risultare ≥ al 20%
    2. Natura del danno (biotica, con riferimento alle specie elencate in allegato 11.5, o abiotica)
    3. Mappatura e perimetrazione della superficie reale danneggiata oggetto di investimento, escludendole aree non soggette a danno, gli inclusi non boscati e le aree con danno <20%
    4. Eventuale autorizzazione al taglio (Progetto di taglio) delle piante che insistono sull'area danneggiata
    5. Prezzo di macchiatico che deve risultare negativo
    6. Stato di validità del Piano di Riassetto Forestale, ove pertinente.
g. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, il danno, consistendo nella perdita di stabilità del suolo, interessa inevitabilmente l'intero soprassuolo forestale e conseguentemente si può ritenere che il danno riguardi il 100% del soprassuolo. In tali contesti, pertanto l'Autorità Forestale competente territorialmente si esprime per i seguenti aspetti:
    1. Eventuale autorizzazione al taglio delle piante che insistono sull'area danneggiata dal dissesto
    2. Stato di validità del Piano di Riassetto Forestale, ove pertinente.
h. Gli investimenti di stabilizzazione e recupero delle aree forestali in cui si siano verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, devono interessare un'area che ricada per più del 50% in bosco.
i. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D.Lgs 386/03 e D.G.R. 3263 del 15/10/2004, al Regolamento (UE) 2016/2031 e D.Lgs n. 19/2021.
j. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
k. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, a supporto della domanda deve essere presentato il progetto definitivo.
l. Gli investimenti conseguenti a un danno al soprassuolo, qualora sia necessario asportare

residuali piante in piedi non danneggiate, devono essere supportati da progetto di taglio approvato dall'Autorità Forestale competente, anche al di sotto delle soglie di legge (art. 23 LR 52/78). In ogni caso l'Autorità forestale deve esprimersi anche in merito agli aspetti di cui al precedente punto f).

m. Qualora l'investimento sia realizzato in ambiti di competenza di Autorità preposte alla sicurezza idraulica, devono essere adottate le prescrizioni da esse fornite.
n. In presenza di concessione o di autorizzazione demaniale l'Autorità concedente deve esprimere l'atto di assenso alla realizzazione dell'investimento.
o. Sono ammessi interventi in alveo solo se funzionali alle stabilizzazioni di versante in ambito boscato (presenza di bosco per più del 50% della superficie interessata dal fenomeno di dissesto).
p. La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad ha 0,5 ciascuno; restano esclusi da tale disposizione gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico.
q. I medesimi investimenti non sono ammessi a finanziamento se il medesimo sito è già stato oggetto di finanziamento pubblico nei 5 anni precedenti, prendendo come riferimento la data di presentazione della domanda di aiuto presentata e la data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità del medesimo intervento precedentemente finanziato.
r. La condizione di ammissibilità, di cui alla lettera i), deve essere mantenuta, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3 Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4

a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita)
b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.
c. Presso la sede aziendale deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore, qualora le specie utilizzate per l'imboschimento siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386. Se il materiale è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si deve inoltre fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR per gli investimenti non produttivi.
Nel soprassuolo oggetto di intervento, una volta ultimato il periodo vincolativo, sono ammessi ulteriori successivi interventi selvicolturali ordinari (es. lotto boschivo).

3.5 Spese ammissibili

a. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie

alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi".

b. Le prestazioni di lavoro volontarie non retribuite sono ammissibili secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR; il relativo importo non può eccedere la quota della spesa ammessa a carico del beneficiario.

3.6 Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento IndirizziProcedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:
- Spese per investimenti in opere/manufatti per la prevenzione degli eventi biotici o abiotici.
- Spese per gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.
- Spese per investimenti di consolidamento del versante danneggiato da fenomeni di dissesto idrogeologiconon eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica.
- Spese per investimenti di consolidamento realizzati in cave o ex cave, seppur in area boscata.
- Spese per investimenti di natura selvicolturale (punto f) paragrafo 3.2) a macchiatico positivo.
- Spese per prestazioni volontarie nella realizzazione di opere edilizie.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4 Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a 2.200.000,00 euro.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 90% della spesa ammissibile.
La spesa sarà determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 10.000,00 €, fino ad un importo massimo di 150.000,00€.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art.59 del Reg. (UE) 1305/2013).
Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.
Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 35 punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 8.4.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 Intervento ubicato in foreste esposte a maggior rischio idrogeologico	Max 50 Punti

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio geomorfologico approssima il maggiore rischio di danno idrogeologico a seguito dell'eventuale mancato ripristino della foresta danneggiata.
Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 1.2	
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti

Criterio di assegnazione
Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 1.3	
1.3.1 Investimento ubicato in Comuni a bassa naturalità	10 Punti
1.3.2 Investimento ubicato in Comuni a media-bassa naturalità	8 Punti
1.3.3 Investimento ubicato in Comuni a media-alta naturalità	6 Punti

Criterio di assegnazione
Si applica agli investimenti ubicati nei Comuni di Collina (base ISTAT) classificati in base ai dati della carta forestale, elencati nell'allegata Tabella 2.
Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

Criterio di priorità 1.4	
1.4.1 Aree colpite dal Ciclone VAIA	20 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'investimento insista su Comuni soggetti ad un significativo svantaggio stazionale legato ai danni connessi al ciclone VAIA (27 ottobre / 5 novembre 2018) ed in cui il danno abbia interessato una superficie boscata superiore ad 80 ha (vedasi allegata tabella 3). Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

Principio di selezione 8.4.1.2: aree gestite con criteri con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	
2.1.1 Investimento ubicato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).	10 Punti

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento ≥ 50% ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

Principio di selezione 8.4.1.3: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)

Criterio di priorità 3.1	
3.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000 Parchi/Riserve, Aree protette	5 Punti

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito agli investimenti ubicati:
- in SIC o ZPS;
- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6 Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità 2.1.1 "Investimento ubicato in boschi con certificato di GFS", eventualmente richiesto: copia certificato di GFS in corso di validità annuale.

b. Atti progettuali come indicato nell'allegato 11.2 e 11.3, comprensivi di computo metrico estimativo.
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, deve allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.
d. Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare atto di assenso all'intervento sottoscritto dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.
e. Per i Consorzi e le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
f. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo, nel caso di Enti Pubblici l'atto deve dare anche evidenza della relativa copertura finanziaria e, ove previsto, dell'inserimento del progetto nel Piano triennale dei Lavori Pubblici.
g. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica, unitamente alla presentazione di documentazione concessoria, come evidenziato al punto c) del par. 2.2.
h. Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.
i. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della L.R. 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale.
j. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A), Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) ove previste, complete, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
k. Nota relativa alla necessità ad intervenire prodotta da una Autorità Pubblica oppure da parte dell'Autorità forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco, qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), riportante la data dell'evento intesa come data effettiva di inizio del fenomeno che ha causato il danno.
l. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.
m. Permesso a costruire, qualora pertinente, riportante la destinazione a cui sarà soggetto l'investimento, completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).
n. Progetto di taglio approvato ai sensi dell'art. 23 della LR 52/78, qualora pertinente.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera k) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione relativa ai punti l), m) ed n), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio del permesso a costruire, e/o della approvazione del progetto di taglio, riportante la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC) pena la non ammissibilità della domanda.
La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7 Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, contabilità finale, planimetria, quadro diraffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
b. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii..
c. Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente.
d. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8 Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e dicontrolli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento oin altra dichiarazione;

b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento;

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui alparagrafo 4.5.

9 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. ALLEGATO B DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020 pag. 16 di 137 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre VeneziaTel.041/2795432 – Fax 041/2795492
email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it
Sito internet : http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Sito PSR: https://psrveneto.it
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 PadovaTel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

11 ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

a) "Bosco" definizione di cui al D.Lgs 34/2018 art. 4 e ss.mm.ii " Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

b) "Valore di macchiatico" è il prezzo di macchiatico da riportare nel progetto di taglio e/o nel capitolato tecnico per l'utilizzo delle piante di cui alla DGR n. 69/1997 per la fustaia e alla DGR n.1578/1979 per il ceduo. Tale prezzo corrisponde al valore delle piante in piedi ovvero alla differenza tra il prezzo di mercato dei prodotti trasformati e le spese necessarie per la trasformazione; il prezzo di macchiatico risulta negativo qualora il ricavato dal taglio sia inferiore alle spese sostenute.

c) "Danni abiotici" danni provocati o influenzati da fattori climatici o geomorfologici comportanti il verificarsi di eventi estremi (schianti da neve e da vento, frane, colate detritiche, valanghe).

d) "Danni biotici" danni causati dagli agenti di cui allegato tecnico 11.5

11.2 Allegato tecnico – Progetto Definitivo (Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico)

Il progetto deve articolarsi come segue:

- Relazione tecnica
- Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso glienti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:
  - corografia,
  - individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento estratto di mappa 1:2000, mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento
  - computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimicodici),
  - profilo longitudinale,
  - sezioni.
- Documentazione fotografica ante investimento.

Nota dell'Autorità Forestale competente territorialmente o dell'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), la quale si esprime in merito agli aspetti cui al punto g) del paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità degli interventi"
Progetto di taglio approvato, qualora pertinente, redatto secondo le modalità riportate in allegato 11.3. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico non è richiesta la negatività del prezzo di macchiatico.

11.3 Allegato tecnico – Progetto di taglio (Per gli investimenti di natura selvicolturale)

Progetto di taglio redatto secondo le disposizioni vigenti in materia forestale riportante anche

gli aspetti di cui al punto f) del paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità degli interventi", accompagnato da mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento e approvato dall'Autorità Forestale competente, la quale si esprime in merito ai rispettivi contenuti. L'approvazione e le eventuali modifiche/integrazioni del progetto di taglio devono essere presentate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda.
Ai soli fini dell'istruttoria forestale, inoltre il progetto di taglio deve essere integrato con i seguenti elementi:

1. georeferenziazione dell'area interessata dall'investimento secondo il protocollo di cui all'allegato 11.4 del bando analisi economico finanziaria dettagliata del prezzo di macchiatico, limitatamente agli investimenti di natura selvicolturale.
2. indicazione della massa principale e secondaria da prelevare.
3. riferimenti in merito allo stato di validità del piano di riassetto forestale se presente.

11.4 Allegato tecnico – Protocollo di georeferenziazione

Per la georeferenziazione dei soggetti vulnerabili si adotti.

- il sistema di riferimento spaziale ROMA – Monte Mario 40 fuso ovest.
- il formato file vettoriale: shape file, dxf, kml
- il formato file raster: tiff, ecw.

La localizzazione dei soggetti vulnerabili sarà prodotta su cartografia CTR in scala 1:5000.

11.5 Allegato tecnico - Identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante chepossono provocare una calamità

Per quanto concerne l'identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocaredanni BIOTICI si faccia riferimento al seguente elenco:

1. INSETTI

Coleoptera Scolytidae

a. Ips typographus
b. Tomicus piniperda,
c. Tomicus destruens
d. Tomicus. minor

2. DEPERIMENTI

Chalara fraxinea

3. MARCIUMI RADICALI

Armillaria sp.

11.6 TABELLA 1

I Comuni montani o parzialmente montani corrispondono a quelli con indice di densità viaria silvopastorale presente.

Comune	Svantaggio geomorfologico	Punti	Indice di boscosità	Punti	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	Punti	**TOTALE PUNTI**
Laghi	58,78%	15,00	80,83%	15	67,23%	5,0	7,5	15,0	50,00
Lastebasse	53,10%	15,00	85,47%	15	75,27%	5,0	13,5	15,0	50,00
Posina	60,81%	15,00	82,17%	15	66,87%	5,0	13,6	15,0	50,00
Agordo	50,12%	15,00	65,34%	15	39,37%	3,0	14,9	15,0	48,00
Cencenighe Agordino	66,00%	15,00	76,49%	15	35,84%	3,0	10,8	15,0	48,00
Longarone	66,97%	15,00	74,34%	15	30,77%	3,0	10,2	15,0	48,00
Lorenzago di Cadore	53,90%	15,00	71,57%	15	44,63%	3,0	13,5	15,0	48,00
Pedemonte	66,43%	15,00	89,25%	15	43,18%	3,0	14,3	15,0	48,00
Sospirolo	63,44%	15,00	60,61%	15	37,41%	3,0	6,8	15,0	48,00
Valle di Cadore	54,47%	15,00	85,46%	15	47,86%	3,0	13,8	15,0	48,00
Alleghe	59,57%	15,00	66,35%	15	22,44%	2,0	9,3	15,0	47,00
Auronzo di Cadore	61,19%	15,00	59,63%	15	14,39%	2,0	8,3	15,0	47,00
Calalzo di Cadore	70,02%	15,00	50,44%	15	19,19%	2,0	11,2	15,0	47,00
Cibiana di Cadore	52,69%	15,00	74,58%	15	22,31%	2,0	12,8	15,0	47,00
Gosaldo	57,98%	15,00	72,34%	15	24,59%	2,0	12,8	15,0	47,00
La Valle Agordina	61,31%	15,00	69,51%	15	18,37%	2,0	10,4	15,0	47,00
Ospitale di Cadore	74,85%	15,00	76,34%	15	14,60%	2,0	7,1	15,0	47,00
Perarolo di Cadore	72,66%	15,00	71,14%	15	11,47%	2,0	4,1	15,0	47,00
Pieve di Cadore	59,24%	15,00	64,58%	15	18,72%	2,0	10,4	15,0	47,00
Rocca Pietore	60,57%	15,00	54,93%	15	14,96%	2,0	10,7	15,0	47,00
San Nicolo' di Comelico	50,48%	15,00	70,68%	15	24,07%	2,0	13,9	15,0	47,00
Santo Stefano di Cadore	61,44%	15,00	65,77%	15	11,87%	2,0	10,6	15,0	47,00
Soverzene	71,21%	15,00	73,54%	15	9,18%	2,0	10,1	15,0	47,00
Taibon Agordino	71,30%	15,00	53,10%	15	15,47%	2,0	11,9	15,0	47,00
Val di zoldo	54,46%	15,00	72,18%	15	20,87%	2,0	9,9	15,0	47,00
Valdagno	31,30%	12,00	51,92%	15	51,92%	5,0	12,5	15,0	47,00
Vigo di Cadore	54,86%	15,00	67,93%	15	22,62%	2,0	10,9	15,0	47,00
Arsiero	51,31%	15,00	77,61%	15	53,84%	5,0	18,2	10,0	45,00
Brentino Belluno	49,20%	12,00	65,28%	15	32,71%	3,0	6,6	15,0	45,00
Crespadoro	53,47%	15,00	64,09%	15	54,12%	5,0	17,6	10,0	45,00
Dolce'	42,30%	12,00	66,81%	15	48,50%	3,0	14,1	15,0	45,00
Lamon	53,75%	15,00	76,53%	15	64,63%	5,0	23,1	10,0	45,00
Lozzo di Cadore	50,87%	15,00	84,02%	15	53,69%	5,0	16,6	10,0	45,00
Quero Vas	58,03%	15,00	73,84%	15	63,52%	5,0	24,6	10,0	45,00
Valdastico	66,61%	15,00	86,19%	15	85,46%	5,0	18,9	10,0	45,00
Cesiomaggiore	49,61%	12,00	54,37%	15	29,27%	2,0	10,1	15,0	44,00
Malcesine	45,06%	12,00	51,07%	15	8,52%	2,0	9,1	15,0	44,00
Sedico	56,80%	15,00	46,68%	12	13,49%	2,0	6,9	15,0	44,00

Selva di Cadore	49,61%	12,00	63,91%	15	10,81%	2,0	13,0	15,0	44,00
Vodo Cadore	46,01%	12,00	76,17%	15	22,49%	2,0	11,6	15,0	44,00
Cortina d'Ampezzo	48,80%	12,00	50,46%	15	3,50%	1,0	11,2	15,0	43,00
San Tomaso Agordino	64,49%	15,00	77,66%	15	34,27%	3,0	16,0	10,0	43,00
Selva di Progno	51,95%	15,00	66,63%	15	42,16%	3,0	15,0	10,0	43,00
Valbrenta	53,40%	15,00	69,95%	15	45,72%	3,0	17,4	10,0	43,00
Alano di Piave	49,35%	12,00	73,12%	15	60,15%	5,0	22,3	10,0	42,00
Altissimo	36,17%	12,00	58,03%	15	58,03%	5,0	16,0	10,0	42,00
Canale d'Agordo	60,89%	15,00	52,92%	15	13,95%	2,0	17,6	10,0	42,00
Chiampo	25,17%	12,00	36,79%	12	36,79%	3,0	6,0	15,0	42,00
Cogollo del Cengio	41,71%	12,00	71,76%	15	67,94%	5,0	19,7	10,0	42,00
Cornedo Vicentino	21,71%	12,00	30,79%	12	30,79%	3,0	2,3	15,0	42,00
Domegge di Cadore	54,96%	15,00	72,84%	15	27,01%	2,0	16,8	10,0	42,00
Fonzaso	37,85%	12,00	65,95%	15	65,95%	5,0	15,5	10,0	42,00
Nogarole Vicentino	26,16%	12,00	42,55%	12	42,55%	3,0	12,7	15,0	42,00
Ponte nelle Alpi	35,09%	12,00	50,38%	15	50,27%	5,0	18,6	10,0	42,00
Rivamonte Agordino	66,85%	15,00	83,41%	15	23,46%	2,0	17,1	10,0	42,00
San Pietro Mussolino	36,83%	12,00	55,83%	15	55,83%	5,0	19,8	10,0	42,00
Tarzo	26,44%	12,00	48,01%	12	48,01%	3,0	13,0	15,0	42,00
Tonezza del Cimone	35,75%	12,00	72,50%	15	71,99%	5,0	22,6	10,0	42,00
Vallada Agordina	55,89%	15,00	76,11%	15	28,16%	2,0	20,7	10,0	42,00
Velo d'Astico	36,59%	12,00	71,04%	15	70,97%	5,0	15,2	10,0	42,00
Falcade	45,11%	12,00	43,12%	12	14,54%	2,0	9,1	15,0	41,00
Santa Giustina	20,25%	12,00	32,61%	12	27,73%	2,0	10,6	15,0	41,00
Alpago	29,39%	12,00	53,52%	15	36,33%	3,0	20,9	10,0	40,00
Borgo Valbelluna	30,52%	12,00	58,72%	15	44,86%	3,0	24,5	10,0	40,00
Fregona	31,49%	12,00	69,48%	15	34,45%	3,0	19,0	10,0	40,00
Refrontolo	17,92%	10,00	40,68%	12	40,68%	3,0	12,8	15,0	40,00
Rotzo	32,35%	12,00	79,60%	15	31,35%	3,0	24,3	10,0	40,00
Voltago Agordino	49,67%	12,00	69,52%	15	35,04%	3,0	18,7	10,0	40,00
Borca di Cadore	44,19%	12,00	62,82%	15	23,97%	2,0	18,6	10,0	39,00
Caltrano	35,86%	12,00	61,49%	15	24,67%	2,0	22,1	10,0	39,00
Comelico Superiore	42,21%	12,00	60,31%	15	19,08%	2,0	15,9	10,0	39,00
Danta di Cadore	26,72%	12,00	82,07%	15	29,13%	2,0	23,4	10,0	39,00
Ferrara di Monte Baldo	43,12%	12,00	58,30%	15	17,92%	2,0	15,1	10,0	39,00
Foza	42,63%	12,00	66,66%	15	14,91%	2,0	21,3	10,0	39,00
Gallio	30,81%	12,00	58,06%	15	9,40%	2,0	21,1	10,0	39,00
San Pietro di Cadore	47,08%	12,00	59,44%	15	7,78%	2,0	15,1	10,0	39,00
San Vito di Cadore	50,84%	15,00	44,03%	12	9,56%	2,0	16,6	10,0	39,00
Tambre	28,21%	12,00	61,82%	15	15,09%	2,0	19,1	10,0	39,00
Zoppe' di Cadore	45,99%	12,00	77,55%	15	25,04%	2,0	19,6	10,0	39,00
Asiago	26,08%	12,00	62,94%	15	3,70%	1,0	16,6	10,0	38,00
Solagna	42,28%	12,00	56,06%	15	0,00%	1,0	18,8	10,0	38,00
Belluno	33,25%	12,00	49,22%	12	35,64%	3,0	24,4	10,0	37,00
Cerro Veronese	27,81%	12,00	34,10%	12	34,10%	3,0	17,7	10,0	37,00
Feltre	34,49%	12,00	45,48%	12	35,71%	3,0	23,7	10,0	37,00
Limana	21,83%	12,00	49,10%	12	37,99%	3,0	24,0	10,0	37,00

Lugo di Vicenza	28,56%	12,00	44,92%	12	30,21%	3,0	21,3	10,0	37,00
Salcedo	27,66%	12,00	34,63%	12	34,63%	3,0	19,5	10,0	37,00
San Giovanni Ilarione	26,52%	12,00	30,48%	12	30,48%	3,0	20,3	10,0	37,00
Vestenanova	30,23%	12,00	44,12%	12	44,12%	3,0	24,1	10,0	37,00
Vittorio Veneto	33,88%	12,00	43,92%	12	43,88%	3,0	20,3	10,0	37,00
Brenzone	32,30%	12,00	40,07%	12	26,08%	2,0	24,2	10,0	36,00
Livinallongo del Col di Lana	44,46%	12,00	45,70%	12	15,26%	2,0	16,3	10,0	36,00
Sovramonte	52,79%	15,00	64,23%	15	55,90%	5,0	29,3	1,0	36,00
Arsie'	44,28%	12,00	72,98%	15	69,67%	5,0	28,3	1,0	33,00
Badia Calavena	35,48%	12,00	52,66%	15	52,66%	5,0	28,1	1,0	33,00
Cison di Valmarino	39,41%	12,00	57,48%	15	57,48%	5,0	26,9	1,0	33,00
Colle Santa Lucia	50,80%	15,00	52,20%	15	22,41%	2,0	31,7	1,0	33,00
Follina	39,74%	12,00	62,51%	15	62,15%	5,0	25,7	1,0	33,00
Miane	40,86%	12,00	67,78%	15	59,80%	5,0	28,6	1,0	33,00
Pedavena	33,98%	12,00	63,32%	15	55,09%	5,0	39,6	1,0	33,00
Recoaro Terme	48,02%	12,00	66,70%	15	63,55%	5,0	33,4	1,0	33,00
Revine Lago	41,51%	12,00	66,21%	15	66,20%	5,0	36,5	1,0	33,00
Segusino	43,07%	12,00	63,30%	15	62,99%	5,0	28,0	1,0	33,00
Seren del Grappa	48,96%	12,00	74,16%	15	56,97%	5,0	27,0	1,0	33,00
Torrebelvicino	40,41%	12,00	69,84%	15	69,53%	5,0	55,3	1,0	33,00
Valli del Pasubio	48,63%	12,00	71,71%	15	65,47%	5,0	47,0	1,0	33,00
Brogliano	18,24%	10,00	27,90%	5	27,90%	2,0	5,3	15,0	32,00
Fara Vicentino	15,13%	10,00	16,18%	5	16,18%	2,0	12,1	15,0	32,00
Trissino	13,96%	10,00	15,41%	5	15,41%	2,0	5,8	15,0	32,00
Zovencedo	31,78%	12,00	68,77%	15	68,77%	5,0	-	-	32,00
Calvene	36,33%	12,00	66,46%	15	35,25%	3,0	28,7	1,0	31,00
Enego	36,49%	12,00	61,98%	15	31,06%	3,0	25,5	1,0	31,00
San Zeno di Montagna	26,14%	12,00	63,28%	15	46,63%	3,0	31,4	1,0	31,00
Chies d'Alpago	49,75%	12,00	50,25%	15	21,53%	2,0	26,2	1,0	30,00
Lusiana Conco	30,33%	12,00	61,92%	15	26,98%	2,0	32,58	1,0	30,00
Roana	31,19%	12,00	72,03%	15	15,21%	2,0	27,5	1,0	30,00
Marostica	22,40%	12,00	29,15%	5	29,15%	2,0	24,3	10,0	29,00
Velo Veronese	24,13%	12,00	21,88%	5	21,81%	2,0	23,8	10,0	29,00
Borso del Grappa	30,17%	12,00	44,74%	12	44,72%	3,0	25,2	1,0	28,00
Bosco Chiesanuova	28,28%	12,00	33,90%	12	33,90%	3,0	26,9	1,0	28,00
Caprino Veronese	25,63%	12,00	40,65%	12	33,80%	3,0	28,8	1,0	28,00
Cavaso del Tomba	24,06%	12,00	47,73%	12	47,73%	3,0	76,0	1,0	28,00
Erbezzo	30,19%	12,00	44,47%	12	44,47%	3,0	28,8	1,0	28,00
Fumane	34,00%	12,00	49,53%	12	49,53%	3,0	30,0	1,0	28,00
Grezzana	29,65%	12,00	45,80%	12	45,80%	3,0	34,5	1,0	28,00
Marano di Valpolicella	24,99%	12,00	33,37%	12	33,37%	3,0	35,3	1,0	28,00
Monte di Malo	25,16%	12,00	47,04%	12	47,04%	3,0	26,1	1,0	28,00
Negrar	21,95%	12,00	32,31%	12	32,31%	3,0	42,7	1,0	28,00
Piovene Rocchette	24,92%	12,00	47,56%	12	47,56%	3,0	27,7	1,0	28,00
Possagno	34,18%	12,00	43,03%	12	42,99%	3,0	54,3	1,0	28,00
Rovere' Veronese	27,88%	12,00	42,85%	12	36,01%	3,0	26,1	1,0	28,00

San Gregorio nelle Alpi	43,74%	12,00	48,29%	12	48,20%	3,0	25,7	1,0	28,00
San Mauro di Saline	27,55%	12,00	42,29%	12	42,29%	3,0	25,5	1,0	28,00
Sant'Ambrogio di Valpolicella	20,04%	12,00	30,26%	12	30,26%	3,0	107,7	1,0	28,00
Sant'Anna d'Alfaedo	30,03%	12,00	43,84%	12	43,84%	3,0	27,7	1,0	28,00
Santorso	21,64%	12,00	31,11%	12	31,11%	3,0	37,3	1,0	28,00
Sarmede	24,40%	12,00	45,03%	12	33,26%	3,0	37,8	1,0	28,00
Schio	24,86%	12,00	43,17%	12	39,40%	3,0	40,8	1,0	28,00
Tregnago	28,15%	12,00	41,65%	12	41,65%	3,0	30,9	1,0	28,00
Valdobbiadene	31,28%	12,00	45,04%	12	34,72%	3,0	36,9	1,0	28,00
Arcugnano	24,16%	12,00	48,52%	12	48,52%	3,0	-	-	27,00
Bassano del Grappa	17,05%	10,00	27,78%	5	23,50%	2,0	19,5	10,0	27,00
Castelgomberto	22,64%	12,00	30,81%	12	30,81%	3,0	-	-	27,00
Cinto Euganeo	21,16%	12,00	35,19%	12	35,19%	3,0	-	-	27,00
Colceresa	8,46%	5,00	6,15%	5	6,15%	2,0	5,2	15,0	27,00
Gambugliano	24,85%	12,00	37,09%	12	37,09%	3,0	-	-	27,00
Pieve del Grappa	32,20%	12,00	43,06%	12	20,63%	2,0	41,6	1,0	27,00
Pieve di Soligo	11,40%	10,00	22,46%	5	22,46%	2,0	23,4	10,0	27,00
Pove del Grappa	28,96%	12,00	41,94%	12	16,56%	2,0	29,6	1,0	27,00
Ronca'	21,55%	12,00	30,55%	12	30,55%	3,0	-	-	27,00
Castelcucco	13,51%	10,00	34,05%	12	34,05%	3,0	60,6	1,0	26,00
Costermano	15,81%	10,00	33,02%	12	33,02%	3,0	45,9	1,0	26,00
Monfumo	19,01%	10,00	38,22%	12	38,22%	3,0	34,7	1,0	26,00
Pederobba	10,18%	10,00	33,79%	12	33,74%	3,0	66,8	1,0	26,00
Altavilla Vicentina	13,03%	10,00	30,63%	12	30,63%	3,0	-	-	25,00
Chiuppano	17,15%	10,00	35,45%	12	35,45%	3,0	-	-	25,00
Galzignano Terme	19,34%	10,00	34,24%	12	34,24%	3,0	-	-	25,00
Maser	12,65%	10,00	30,78%	12	30,78%	3,0	-	-	25,00
Teolo	16,67%	10,00	32,80%	12	32,80%	3,0	-	-	25,00
Torreglia	16,02%	10,00	36,53%	12	36,53%	3,0	-	-	25,00
Val Liona	19,25%	10,00	35,52%	12	35,52%	3,0	-	-	25,00
Cornuda	13,29%	10,00	36,32%	12	24,30%	2,0	-	-	24,00
Breganze	4,69%	5,00	3,09%	2	3,09%	1,0	3,3	15,0	23,00
Cappella Maggiore	9,68%	5,00	12,29%	5	12,29%	2,0	18,3	10,0	22,00
Pianezze	7,77%	5,00	6,42%	5	6,42%	2,0	19,2	10,0	22,00
Crocetta del Montello	4,31%	5,00	30,51%	12	30,51%	3,0	-	-	20,00
Volpago del Montello	5,98%	5,00	33,99%	12	33,99%	3,0	-	-	20,00
Arqua' Petrarca	20,70%	12,00	27,15%	5	27,15%	2,0	-	-	19,00
Cazzano di Tramigna	26,29%	12,00	27,03%	5	27,03%	2,0	-	-	19,00
Mezzane di Sotto	24,77%	12,00	27,08%	5	27,08%	2,0	-	-	19,00
Farra di Soligo	16,82%	10,00	22,45%	5	22,45%	2,0	34,5	1,0	18,00
Rivoli Veronese	16,31%	10,00	27,07%	5	27,07%	2,0	36,2	1,0	18,00
Romano d'Ezzelino	15,71%	10,00	23,12%	5	14,48%	2,0	36,2	1,0	18,00
Torri del Benaco	15,20%	10,00	16,90%	5	16,90%	2,0	33,6	1,0	18,00
Affi	12,83%	10,00	24,56%	5	24,56%	2,0	-	-	17,00
Arzignano	12,94%	10,00	15,46%	5	15,46%	2,0	-	-	17,00
Baone	15,09%	10,00	22,98%	5	22,98%	2,0	-	-	17,00

Barbarano Mossano	10,58%	10,00	21,98%	5	21,98%	2,0	-	-	17,00
Battaglia Terme	14,27%	10,00	24,92%	5	24,92%	2,0	-	-	17,00
Brendola	11,08%	10,00	17,50%	5	17,50%	2,0	-	-	17,00
Carre'	10,22%	10,00	13,41%	5	13,41%	2,0	-	-	17,00
Creazzo	12,49%	10,00	14,24%	5	14,24%	2,0	-	-	17,00
Garda	14,41%	10,00	13,19%	5	13,19%	2,0	-	-	17,00
Illasi	12,15%	10,00	7,05%	5	7,05%	2,0	-	-	17,00
Isola Vicentina	11,10%	10,00	15,94%	5	15,94%	2,0	-	-	17,00
Montecchia di Crosara	14,24%	10,00	15,12%	5	15,12%	2,0	-	-	17,00
Montecchio Maggiore	11,55%	10,00	15,05%	5	15,05%	2,0	-	-	17,00
Monteviale	12,03%	10,00	18,09%	5	18,09%	2,0	-	-	17,00
Montorso Vicentino	14,01%	10,00	19,58%	5	19,58%	2,0	-	-	17,00
San Pietro di Feletto	12,24%	10,00	22,26%	5	22,26%	2,0	-	-	17,00
Soave	14,41%	10,00	11,78%	5	11,78%	2,0	-	-	17,00
Sovizzo	10,31%	10,00	13,49%	5	13,49%	2,0	-	-	17,00
Villaga	12,63%	10,00	25,51%	5	25,51%	2,0	-	-	17,00
Vo'	12,25%	10,00	19,91%	5	19,91%	2,0	-	-	17,00
Cordignano	6,68%	5,00	10,76%	5	7,22%	2,0	38,9	1,0	13,00
Monteforte d'Alpone	11,00%	10,00	4,14%	2	4,14%	1,0	-	-	13,00
Vidor	8,42%	5,00	12,48%	5	12,48%	2,0	29,8	1,0	13,00
Albettone	5,45%	5,00	6,00%	5	6,00%	2,0	-	-	12,00
Alonte	7,99%	5,00	19,40%	5	19,40%	2,0	-	-	12,00
Asolo	6,89%	5,00	14,23%	5	14,23%	2,0	-	-	12,00
Castegnero	6,74%	5,00	14,65%	5	14,65%	2,0	-	-	12,00
Cavaion Veronese	8,79%	5,00	10,20%	5	10,20%	2,0	-	-	12,00
Cimadolmo	0,32%	5,00	13,48%	5	13,48%	2,0	-	-	12,00
Conegliano	7,15%	5,00	8,99%	5	8,99%	2,0	-	-	12,00
Costabissara	7,46%	5,00	14,42%	5	14,42%	2,0	-	-	12,00
Fontaniva	0,43%	5,00	9,56%	5	9,56%	2,0	-	-	12,00
Fonte	5,24%	5,00	10,60%	5	10,60%	2,0	-	-	12,00
Gambellara	9,94%	5,00	7,06%	5	7,06%	2,0	-	-	12,00
Giavera del Montello	5,37%	5,00	27,03%	5	27,03%	2,0	-	-	12,00
Longare	9,28%	5,00	17,36%	5	17,36%	2,0	-	-	12,00
Lozzo Atestino	4,72%	5,00	7,56%	5	7,56%	2,0	-	-	12,00
Malo	7,15%	5,00	10,63%	5	10,63%	2,0	-	-	12,00
Maserada sul Piave	0,16%	5,00	5,00%	5	5,00%	2,0	-	-	12,00
Montebello Vicentino	6,34%	5,00	6,03%	5	6,03%	2,0	-	-	12,00
Montebelluna	2,67%	5,00	9,37%	5	9,37%	2,0	-	-	12,00
Montegrotto Terme	8,94%	5,00	19,71%	5	19,71%	2,0	-	-	12,00
Nanto	8,88%	5,00	20,06%	5	20,06%	2,0	-	-	12,00
Nervesa della Battaglia	5,76%	5,00	23,12%	5	23,12%	2,0	-	-	12,00
Orgiano	4,62%	5,00	10,08%	5	10,08%	2,0	-	-	12,00
Pastrengo	8,93%	5,00	10,65%	5	10,65%	2,0	-	-	12,00
Rovolon	7,78%	5,00	14,95%	5	14,95%	2,0	-	-	12,00
San Martino Buon Albergo	5,14%	5,00	7,69%	5	7,69%	2,0	-	-	12,00

San Vito di Leguzzano	9,08%	5,00	16,35%	5	16,35%	2,0	-	-	12,00
San Zenone degli Ezzelini	5,02%	5,00	10,41%	5	10,41%	2,0	-	-	12,00
Sarego	8,79%	5,00	12,82%	5	12,82%	2,0	-	-	12,00
Sernaglia della Battaglia	1,24%	5,00	12,97%	5	12,97%	2,0	-	-	12,00
Sossano	4,45%	5,00	6,45%	5	6,45%	2,0	-	-	12,00
Spresiano	0,14%	5,00	5,85%	5	5,85%	2,0	-	-	12,00
Susegana	8,67%	5,00	25,51%	5	25,51%	2,0	-	-	12,00
Valeggio sul Mincio	2,76%	5,00	5,64%	5	5,64%	2,0	-	-	12,00
Verona	8,74%	5,00	11,60%	5	11,60%	2,0	-	-	12,00
Zermeghedo	9,50%	5,00	12,86%	5	12,86%	2,0	-	-	12,00
Zugliano	7,89%	5,00	8,82%	5	8,82%	2,0	-	-	12,00
Abano Terme	0,49%	5,00	1,24%	2	1,24%	1,0	-	-	8,00
Adria	0,05%	5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Agna	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Agugliaro	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Albaredo d'Adige	0,02%	5,00	1,03%	2	1,03%	1,0	-	-	8,00
Albignasego	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Altivole	0,31%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Angiari		5,00	0,86%	2	0,86%	1,0	-	-	8,00
Anguillara Veneta	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Annone Veneto	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arcade	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arcole	0,07%	5,00	0,73%	2	0,73%	1,0	-	-	8,00
Ariano nel Polesine	0,09%	5,00	0,87%	2	0,87%	1,0	-	-	8,00
Arqua' Polesine	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arre	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arzergrande	0,05%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Asigliano Veneto	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Badia Polesine	0,03%	5,00	0,56%	2	0,56%	1,0	-	-	8,00
Bagnoli di Sopra	0,02%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Bagnolo di Po		5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Barbona	0,18%	5,00	0,66%	2	0,66%	1,0	-	-	8,00
Bardolino	4,45%	5,00	1,32%	2	1,32%	1,0	-	-	8,00
Belfiore	0,07%	5,00	0,91%	2	0,91%	1,0	-	-	8,00
Bergantino		5,00	0,70%	2	0,70%	1,0	-	-	8,00
Bevilacqua	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Boara Pisani	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Bolzano Vicentino	0,03%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Bonavigo	0,02%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Borgo Veneto	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Borgoricco	0,00%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Bosaro	0,01%	5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00
Boschi Sant'Anna	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Bovolenta	0,02%	5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Bovolone	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Breda di Piave	0,06%	5,00	3,47%	2	3,47%	1,0	-	-	8,00
Bressanvido	0,33%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00

Brugine	0,02%	5,00	0,11%	2	0,11%	1,0	-	-	8,00
Bussolengo	4,09%	5,00	3,31%	2	3,31%	1,0	-	-	8,00
Buttapietra	8,74%	5,00	0,68%	2	0,68%	1,0	-	-	8,00
Cadoneghe	0,00%	5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Caerano di San Marco	1,42%	5,00	1,81%	2	1,81%	1,0	-	-	8,00
Caldiero	1,47%	5,00	0,24%	2	0,24%	1,0	-	-	8,00
Caldogno	0,45%	5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Calto		5,00	1,28%	2	1,28%	1,0	-	-	8,00
Camisano Vicentino	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Campagna Lupia	0,01%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Campiglia dei Berici	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Campo San Martino	0,05%	5,00	1,25%	2	1,25%	1,0	-	-	8,00
Campodarsego	0,00%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Campodoro	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Campolongo Maggiore	0,02%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Camponogara	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Camposampiero	0,00%	5,00	0,12%	2	0,12%	1,0	-	-	8,00
Canaro		5,00	0,20%	2	0,20%	1,0	-	-	8,00
Canda	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Candiana	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Caorle	0,01%	5,00	0,71%	2	0,41%	1,0	-	-	8,00
Carbonera	0,03%	5,00	0,14%	2	0,14%	1,0	-	-	8,00
Carceri	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Carmignano di Brenta	0,13%	5,00	0,97%	2	0,97%	1,0	-	-	8,00
Cartigliano	0,72%	5,00	3,41%	2	3,41%	1,0	-	-	8,00
Cartura	0,01%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Casale di Scodosia	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Casale sul Sile	0,11%	5,00	0,67%	2	0,67%	1,0	-	-	8,00
Casaleone		5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Casalserugo	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Casier	0,12%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Cassola	0,36%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Castagnaro	0,03%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Castel d'Azzano	8,74%	5,00	0,35%	2	0,35%	1,0	-	-	8,00
Castelbaldo	0,13%	5,00	0,61%	2	0,61%	1,0	-	-	8,00
Castelfranco Veneto	0,09%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
Castelguglielmo		5,00	0,01%	2	0,01%	1,0	-	-	8,00
Castello di Godego	0,05%	5,00	0,80%	2	0,80%	1,0	-	-	8,00
Castelmassa		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Castelnovo Bariano		5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Castelnuovo del Garda	3,05%	5,00	0,44%	2	0,44%	1,0	-	-	8,00
Cavallino-Treporti	0,06%	5,00	2,55%	2	2,55%	1,0	-	-	8,00
Cavarzere	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ceggia	0,01%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Ceneselli		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Cerea		5,00	0,03%	2	0,03%	1,0	-	-	8,00

Ceregnano	0,01%	5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Cervarese Santa Croce	0,68%	5,00	1,41%	2	1,41%	1,0	-	-	8,00
Cessalto	0,00%	5,00	1,02%	2	1,02%	1,0	-	-	8,00
Chiarano	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Chioggia	0,03%	5,00	1,14%	2	0,51%	1,0	-	-	8,00
Cinto Caomaggiore	0,00%	5,00	1,04%	2	1,04%	1,0	-	-	8,00
Cittadella	0,15%	5,00	1,50%	2	1,50%	1,0	-	-	8,00
Codevigo	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Codogne'	0,04%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Colle Umberto	3,74%	5,00	0,64%	2	0,64%	1,0	-	-	8,00
Cologna Veneta	0,01%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Colognola ai Colli	6,78%	5,00	4,79%	2	4,79%	1,0	-	-	8,00
Cona	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Concamarise		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Concordia Sagittaria	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Conselve	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Corbola	0,04%	5,00	1,01%	2	1,01%	1,0	-	-	8,00
Correzzola	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Costa di Rovigo	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Crespino	0,02%	5,00	0,31%	2	0,31%	1,0	-	-	8,00
Curtarolo	0,03%	5,00	2,54%	2	2,54%	1,0	-	-	8,00
Dolo	0,00%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Due Carrare	0,16%	5,00	0,37%	2	0,37%	1,0	-	-	8,00
Dueville	0,40%	5,00	0,21%	2	0,21%	1,0	-	-	8,00
Eraclea	0,01%	5,00	0,88%	2	0,86%	1,0	-	-	8,00
Erbe'		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Este	1,49%	5,00	1,37%	2	1,37%	1,0	-	-	8,00
Ficarolo		5,00	2,07%	2	2,07%	1,0	-	-	8,00
Fiesso d'Artico	0,01%	5,00	0,39%	2	0,39%	1,0	-	-	8,00
Fiesso Umbertiano		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Fontanelle	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Fossalta di Piave	0,00%	5,00	3,10%	2	3,10%	1,0	-	-	8,00
Fossalta di Portogruaro	0,01%	5,00	0,36%	2	0,36%	1,0	-	-	8,00
Fosso'	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Frassinelle Polesine		5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Fratta Polesine		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Gaiarine	0,11%	5,00	0,32%	2	0,32%	1,0	-	-	8,00
Gaiba		5,00	0,51%	2	0,51%	1,0	-	-	8,00
Galliera Veneta	0,04%	5,00	1,04%	2	1,04%	1,0	-	-	8,00
Gavello	0,01%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Gazzo	0,09%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Gazzo Veronese		5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Giacciano con Baruchella	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Godega di Sant'Urbano	0,31%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Gorgo al Monticano	0,08%	5,00	0,35%	2	0,35%	1,0	-	-	8,00
Grantorto	0,09%	5,00	3,07%	2	3,07%	1,0	-	-	8,00

Granze	0,00%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Grisignano di Zocco	0,28%	5,00	0,15%	2	0,15%	1,0	-	-	8,00
Gruaro	0,00%	5,00	0,37%	2	0,37%	1,0	-	-	8,00
Grumolo delle Abbadesse	0,19%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Guarda Veneta	0,01%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Isola della Scala	0,03%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
Isola Rizza	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Istrana	0,21%	5,00	0,31%	2	0,31%	1,0	-	-	8,00
Jesolo	0,01%	5,00	0,40%	2	0,40%	1,0	-	-	8,00
Lavagno	8,76%	5,00	4,82%	2	4,82%	1,0	-	-	8,00
Lazise	3,35%	5,00	1,20%	2	1,20%	1,0	-	-	8,00
Legnago	0,00%	5,00	0,50%	2	0,50%	1,0	-	-	8,00
Legnaro	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Lendinara	0,03%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Limena	0,00%	5,00	1,34%	2	1,34%	1,0	-	-	8,00
Lonigo	2,55%	5,00	4,31%	2	4,31%	1,0	-	-	8,00
Loreggia	0,02%	5,00	0,43%	2	0,43%	1,0	-	-	8,00
Loreo	0,08%	5,00	0,12%	2	0,12%	1,0	-	-	8,00
Loria	0,16%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Lusia	0,02%	5,00	0,34%	2	0,34%	1,0	-	-	8,00
Mansue'	0,08%	5,00	0,48%	2	0,48%	1,0	-	-	8,00
Marano Vicentino	1,44%	5,00	0,27%	2	0,27%	1,0	-	-	8,00
Marcon	0,00%	5,00	0,38%	2	0,38%	1,0	-	-	8,00
Mareno di Piave	0,11%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Martellago	0,00%	5,00	0,87%	2	0,87%	1,0	-	-	8,00
Masera' di Padova	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Masi	0,06%	5,00	0,16%	2	0,16%	1,0	-	-	8,00
Massanzago	0,01%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Meduna di Livenza		5,00	0,26%	2	0,26%	1,0	-	-	8,00
Megliadino San Vitale	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Melara		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Meolo	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Merlara	0,00%	5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Mestrino	0,01%	5,00	0,27%	2	0,27%	1,0	-	-	8,00
Minerbe	0,02%	5,00	0,38%	2	0,38%	1,0	-	-	8,00
Mira	0,01%	5,00	0,60%	2	0,60%	1,0	-	-	8,00
Mirano	0,01%	5,00	0,53%	2	0,53%	1,0	-	-	8,00
Mogliano Veneto	0,00%	5,00	0,59%	2	0,59%	1,0	-	-	8,00
Monastier di Treviso	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Monselice	2,77%	5,00	4,43%	2	4,43%	1,0	-	-	8,00
Montagnana	0,00%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Montecchio Precalcino	2,44%	5,00	3,84%	2	3,84%	1,0	-	-	8,00
Montegalda	1,24%	5,00	2,00%	2	2,00%	1,0	-	-	8,00
Montegaldella	0,12%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Monticello Conte Otto	0,22%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Morgano	0,09%	5,00	3,37%	2	3,37%	1,0	-	-	8,00

Moriago della Battaglia	0,59%	5,00	2,02%	2	2,02%	1,0	-	-	8,00
Motta di Livenza	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Mozzecane	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Musile di Piave	0,02%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Mussolente	3,63%	5,00	1,88%	2	1,88%	1,0	-	-	8,00
Noale	0,00%	5,00	0,40%	2	0,40%	1,0	-	-	8,00
Nogara		5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Nogarole Rocca	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Nove	0,47%	5,00	1,56%	2	1,56%	1,0	-	-	8,00
Noventa di Piave	0,00%	5,00	0,88%	2	0,88%	1,0	-	-	8,00
Noventa Padovana	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Noventa Vicentina	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Occhiobello		5,00	0,58%	2	0,58%	1,0	-	-	8,00
Oderzo	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Oppeano	0,03%	5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Ormelle	0,06%	5,00	1,36%	2	1,36%	1,0	-	-	8,00
Orsago	0,43%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ospedaletto Euganeo	0,10%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Padova	0,02%	5,00	0,32%	2	0,32%	1,0	-	-	8,00
Paese	0,26%	5,00	0,36%	2	0,36%	1,0	-	-	8,00
Palu'	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Papozze	0,06%	5,00	2,10%	2	2,10%	1,0	-	-	8,00
Pernumia	0,25%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pescantina	2,07%	5,00	0,42%	2	0,42%	1,0	-	-	8,00
Peschiera del Garda	3,03%	5,00	1,79%	2	1,79%	1,0	-	-	8,00
Pettorazza Grimani	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Piacenza d'Adige	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pianiga	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Piazzola sul Brenta	0,07%	5,00	1,88%	2	1,88%	1,0	-	-	8,00
Pincara		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Piombino Dese	0,04%	5,00	0,67%	2	0,67%	1,0	-	-	8,00
Piove di Sacco	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Poiana Maggiore	4,45%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Polesella	0,01%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Polverara	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ponso	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ponte di Piave	0,08%	5,00	2,45%	2	2,45%	1,0	-	-	8,00
Ponte San Nicolo'	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pontecchio Polesine	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pontelongo	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ponzano Veneto	0,21%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Porto Tolle	0,02%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Porto Viro	0,03%	5,00	0,95%	2	0,95%	1,0	-	-	8,00
Portobuffolè	0,16%	5,00	0,54%	2	0,54%	1,0	-	-	8,00
Portogruaro	0,01%	5,00	0,40%	2	0,40%	1,0	-	-	8,00
Povegliano	0,54%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Povegliano Veronese	0,05%	5,00	0,30%	2	0,30%	1,0	-	-	8,00

Pozzoleone	0,22%	5,00	2,75%	2	2,75%	1,0	-	-	8,00
Pozzonovo	0,10%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pramaggiore	0,00%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Preganziol	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pressana	0,01%	5,00	0,52%	2	0,52%	1,0	-	-	8,00
Quarto d'Altino	0,02%	5,00	0,29%	2	0,24%	1,0	-	-	8,00
Quinto di Treviso	0,06%	5,00	3,71%	2	3,71%	1,0	-	-	8,00
Quinto Vicentino	0,03%	5,00	0,01%	2	0,01%	1,0	-	-	8,00
Resana	0,04%	5,00	0,20%	2	0,20%	1,0	-	-	8,00
Riese Pio X	0,17%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Roncade	0,01%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Ronco all'Adige	0,02%	5,00	0,74%	2	0,74%	1,0	-	-	8,00
Rosa'	0,33%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Rosolina	0,00%	5,00	3,39%	2	3,39%	1,0	-	-	8,00
Rossano Veneto	0,16%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Roverchiara	0,02%	5,00	1,30%	2	1,30%	1,0	-	-	8,00
Roveredo di Gua'	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Rovigo	0,01%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Rubano	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Saccolongo	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Salara		5,00	0,12%	2	0,12%	1,0	-	-	8,00
Salgareda	0,05%	5,00	0,50%	2	0,50%	1,0	-	-	8,00
Salizzole		5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Salzano	0,00%	5,00	0,68%	2	0,68%	1,0	-	-	8,00
San Bellino		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Biagio di Callalta	0,07%	5,00	1,76%	2	1,76%	1,0	-	-	8,00
San Bonifacio	0,12%	5,00	0,15%	2	0,15%	1,0	-	-	8,00
San Dona' di Piave	0,00%	5,00	0,48%	2	0,48%	1,0	-	-	8,00
San Fior	1,87%	5,00	0,27%	2	0,27%	1,0	-	-	8,00
San Giorgio delle Pertiche	0,01%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
San Giorgio in Bosco	0,23%	5,00	2,66%	2	2,66%	1,0	-	-	8,00
San Giovanni Lupatoto	0,09%	5,00	1,74%	2	1,74%	1,0	-	-	8,00
San Martino di Lupari	0,05%	5,00	0,21%	2	0,21%	1,0	-	-	8,00
San Martino di Venezze	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Michele al Tagliamento	0,01%	5,00	3,20%	2	3,16%	1,0	-	-	8,00
San Pietro di Morubio		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Pietro in Cariano	5,56%	5,00	1,17%	2	1,17%	1,0	-	-	8,00
San Pietro in Gu'	0,13%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
San Pietro Viminario	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Polo di Piave	0,05%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Stino di Livenza	0,00%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
San Vendemiano	0,75%	5,00	0,33%	2	0,33%	1,0	-	-	8,00
Sandrigo	0,33%	5,00	0,50%	2	0,50%	1,0	-	-	8,00
Sanguinetto		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00

Santa Giustina in Colle	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Santa Lucia di Piave	0,30%	5,00	3,84%	2	3,84%	1,0	-	-	8,00
Santa Maria di Sala	0,01%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Santangelo di Piove di Sacco	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Sant'Elena	0,15%	5,00	0,93%	2	0,93%	1,0	-	-	8,00
Sant'Urbano	0,00%	5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00
Saonara	0,01%	5,00	1,56%	2	1,56%	1,0	-	-	8,00
Sarcedo	3,79%	5,00	3,30%	2	3,30%	1,0	-	-	8,00
Schiavon	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Scorze'	0,00%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Selvazzano Dentro	0,23%	5,00	0,33%	2	0,33%	1,0	-	-	8,00
Silea	0,27%	5,00	0,28%	2	0,28%	1,0	-	-	8,00
Solesino	0,29%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Sommacampagna	2,59%	5,00	2,40%	2	2,40%	1,0	-	-	8,00
Sona	4,33%	5,00	1,29%	2	1,29%	1,0	-	-	8,00
Sorga'		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Spinea	0,01%	5,00	0,30%	2	0,30%	1,0	-	-	8,00
Stanghella	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Stienta		5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00
Stra	0,02%	5,00	1,20%	2	1,20%	1,0	-	-	8,00
Taglio di Po	0,06%	5,00	0,36%	2	0,36%	1,0	-	-	8,00
Teglio Veneto	0,00%	5,00	0,13%	2	0,13%	1,0	-	-	8,00
Terrassa Padovana	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Terrazzo	0,00%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Tezze sul Brenta	0,37%	5,00	0,73%	2	0,73%	1,0	-	-	8,00
Thiene	1,65%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Tombolo	0,05%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Torre di Mosto	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Torri di Quartesolo	2,36%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Trebaseleghe	0,00%	5,00	0,15%	2	0,15%	1,0	-	-	8,00
Trecenta	0,03%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Trevenzuolo	0,05%	5,00	0,03%	2	0,03%	1,0	-	-	8,00
Trevignano	0,22%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Treviso	0,08%	5,00	0,41%	2	0,41%	1,0	-	-	8,00
Tribano	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Urbana	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Vazzola	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Vedelago	0,19%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Veggiano	0,11%	5,00	1,23%	2	1,23%	1,0	-	-	8,00
VENEZIA	0,06%	5,00	0,76%	2	0,76%	1,0	-	-	8,00
Veronella	0,02%	5,00	0,20%	2	0,20%	1,0	-	-	8,00
Vescovana	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Vicenza	2,36%	5,00	2,75%	2	2,75%	1,0	-	-	8,00
Vigasio	0,05%	5,00	0,42%	2	0,42%	1,0	-	-	8,00
Vighizzolo d'Este	0,06%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Vigodarzere	0,00%	5,00	0,33%	2	0,33%	1,0	-	-	8,00
Vigonovo	0,02%	5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00

Vigonza	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villa Bartolomea	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Villa del Conte	0,02%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
Villa Estense	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villadose	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villafranca di Verona	0,13%	5,00	0,24%	2	0,24%	1,0	-	-	8,00
Villafranca Padovana	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villanova del Ghebbo	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villanova di Camposampiero	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villanova Marchesana	0,05%	5,00	1,48%	2	1,48%	1,0	-	-	8,00
Villaverla	0,95%	5,00	0,74%	2	0,74%	1,0	-	-	8,00
Villlamarzana		5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Villorba	0,10%	5,00	0,96%	2	0,96%	1,0	-	-	8,00
Zane'	1,78%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Zenson di Piave	0,07%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Zero Branco	0,01%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Zevio	0,02%	5,00	1,09%	2	1,09%	1,0	-	-	8,00
Zimella	0,00%	5,00	0,95%	2	0,95%	1,0	-	-	8,00

11.7 TABELLA 2

Classificazione dei comuni in base all'indice di naturalità

COMUNE	CLASSE NATURALITA'
Affi	BASSA
Arqua' Petrarca	BASSA
Arzignano	BASSA
Asolo	BASSA
Baone	BASSA
Bardolino	BASSA
Battaglia Terme	BASSA
Breganze	BASSA
Cappella Maggiore	BASSA
Carre'	BASSA
Castegnero	BASSA
Castelcucco	BASSA
Castelnuovo del Garda	BASSA
Cavaion Veronese	BASSA
Cavaso del Tomba	BASSA
Cazzano di Tramigna	BASSA
Cinto Euganeo	BASSA
Conegliano	BASSA
Crocetta del Montello	BASSA
Fonte	BASSA
Galzignano Terme	BASSA
Gambellara	BASSA
Garda	BASSA
Giavera del Montello	BASSA
Grezzana	BASSA
Illasi	BASSA
Lazise	BASSA
Lozzo Atestino	BASSA
Monfumo	BASSA
Montebello Vicentino	BASSA
Montecchio Maggiore	BASSA
Monteforte d'Alpone	BASSA
Montegrotto Terme	BASSA
Moriago della Battaglia	BASSA
Negrar	BASSA
Pastrengo	BASSA
Rovolon	BASSA
San Pietro di Feletto	BASSA
San Vito di Leguzzano	BASSA
Sant'Ambrogio di Valpolicella	BASSA

Sarcedo	BASSA
Sernaglia della Battaglia	BASSA
Soave	BASSA
Sovizzo	BASSA
Teolo	BASSA
Torreglia	BASSA
Tregnago	BASSA
Vidor	BASSA
Vo'	BASSA
Volpago del Montello	BASSA
Zermeghedo	BASSA
Zugliano	BASSA
Altavilla Vicentina	MEDIO BASSA
Arcugnano	MEDIO BASSA
Barbarano Mossano	MEDIO BASSA
Borso del Grappa	MEDIO BASSA
Brendola	MEDIO BASSA
Brogliano	MEDIO BASSA
Castelgomberto	MEDIO BASSA
Cerro Veronese	MEDIO BASSA
Chiampo	MEDIO BASSA
Chiuppano	MEDIO BASSA
Cison di Valmarino	MEDIO BASSA
Colle Umberto	MEDIO BASSA
Cornedo Vicentino	MEDIO BASSA
Cornuda	MEDIO BASSA
Costermano	MEDIO BASSA
Creazzo	MEDIO BASSA
Fara Vicentino	MEDIO BASSA
Farra di Soligo	MEDIO BASSA
Follina	MEDIO BASSA
Fumane	MEDIO BASSA
Gambugliano	MEDIO BASSA
Longare	MEDIO BASSA
Marano di Valpolicella	MEDIO BASSA
Marostica	MEDIO BASSA
Maser	MEDIO BASSA
Mezzane di Sotto	MEDIO BASSA
Miane	MEDIO BASSA
Monte di Malo	MEDIO BASSA
Montecchia di Crosara	MEDIO BASSA
Monteviale	MEDIO BASSA
Montorso Vicentino	MEDIO BASSA
Nanto	MEDIO BASSA
Nogarole Vicentino	MEDIO BASSA
Pederobba	MEDIO BASSA

Pianezze	MEDIO BASSA
Pieve del Grappa	MEDIO BASSA
Pieve di Soligo	MEDIO BASSA
Piovene Rocchette	MEDIO BASSA
Possagno	MEDIO BASSA
Refrontolo	MEDIO BASSA
Revine Lago	MEDIO BASSA
Rivoli Veronese	MEDIO BASSA
Ronca'	MEDIO BASSA
Salcedo	MEDIO BASSA
San Giovanni Ilarione	MEDIO BASSA
San Pietro Mussolino	MEDIO BASSA
Santorso	MEDIO BASSA
Sarmede	MEDIO BASSA
Schio	MEDIO BASSA
Segusino	MEDIO BASSA
Sona	MEDIO BASSA
Susegana	MEDIO BASSA
Tarzo	MEDIO BASSA
Torri del Benaco	MEDIO BASSA
Trissino	MEDIO BASSA
Val Liona	MEDIO BASSA
Valdobbiadene	MEDIO BASSA
Villaga	MEDIO BASSA
Vittorio Veneto	MEDIO BASSA
Zovencedo	MEDIO BASSA
Bassano del Grappa	MEDIO ALTA
Fregona	MEDIO ALTA
Peschiera del Garda	MEDIO ALTA
Romano d'Ezzelino	MEDIO ALTA

11.8 TABELLA 3

Elenco Comuni con danni dal ciclone VAIA superiori a 80 ha		
Codice ISTAT Comune	**Comune**	**Provincia**
24089	Rotzo	VI
24085	Roana	VI
24039	Enego	VI
25059	Taibon Agordino	BL
25044	Rocca Pietore	BL
25050	Santo Stefano di Cadore	BL
24009	Asiago	VI
25043	Rivamonte Agordino	BL
25025	Gosaldo	BL
25014	Colle Santa Lucia	BL
24041	Foza	VI
25030	Livinallongo del Col di Lana	BL
24042	Gallio	VI
25016	Cortina d'Ampezzo	BL
25053	Sedico	BL
25027	La Valle agordina	BL
25060	Tambre d'Alpago	BL
25067	Voltago Agordino	BL
24127	Lusiana Conco	VI
25001	Agordo	BL
24032	Cogollo del Cengio	VI
25049	San Tomaso Agordino	BL
25047	San Pietro di Cadore	BL
25036	Pedavena	BL
25011	Cesiomaggiore	BL
25071	Longarone	BL
25003	Alleghe	BL
24076	Pedemonte	VI
24019	Caltrano	VI
25063	Valle di Cadore	BL
24106	Tonezza del Cimone	VI
23079	San Zeno di Montagna	VR
25015	Comelico Superiore	BL
25039	Pieve di Cadore	BL
24031	Cismon del Grappa	VI
25005	Auronzo di Cadore	BL
25021	Feltre	BL

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	**REG UE 1305/2013, Art. 21, 26.**
codice misura	**08 -** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	**8.6 -** Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
codice tipo intervento	**8.6.1 -** Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali Focus Area 2A
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione AdG FEASR e Foreste

PSR VENETO 2014-2020

9f305f92

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento finanzia l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali con particolare riferimento alle caratteristiche innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro e al contenimento degli impatti ambientali. Vengono inoltre finanziati investimenti per la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.
Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42930 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

1.2. Obiettivi

Focus Area 2A: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a. Micro, piccole e medie Imprese (PMI) definite ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 e ss.mm.ii. della Commissione
b. Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:
   -Soggetti privati
   -Associazioni o consorzi privati
   -Regole
   -Comuni
   -Associazioni di Comuni
   -Unioni Montane /Comunità Montane, esclusivamente se gestori di aree forestali per conto dei Comuni
   -Associazioni miste privati/Comuni

Sono considerati equiparati ai proprietari: i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a. Per i soggetti di cui alla lettera b del paragrafo 2.1, avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Tale criterio si applica anche nel caso di PMI proprietari o gestori di superfici forestali.
b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
c. Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale

l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).

d. Quando il richiedente agisce in qualità di proprietario boschivo e/o gestore di aree forestali, questi deve dimostrare di avere un'organizzazione propria dedita ai lavori forestali (operazioni di taglio, allestimento ed esbosco) fatta eccezione per gli investimenti di cui alla lettera d) del successivo punto 3.1.
e. Se il richiedente è una PMI essa deve essere iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con codice ATECO 02 "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" (ad eccezione del codice 02.3 "Raccolta di prodotti selvatici non legnosi") e/o codice ATECO 16 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili" per le attività compatibili con il Tipo di Intervento.
f. Le segherie per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 10.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalla documentazione contabile.
g. I soggetti diversi dalle segherie, per l'acquisto di macchinari o impianti fissi, devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 5.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalla documentazione contabile.
h. I limiti di cui ai precedenti punti f) e g) non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
i. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
j. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). Al riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
k. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 e ss.mm.ii.
l. Se il richiedente è una PMI, deve possedere una unità operativa in Veneto.

I criteri di ammissibilità di cui alle lettere e), f), g) e h) devono essere mantenuti, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

a. Acquisto macchinari per taglio, allestimento ed esbosco.
b. Acquisto di macchine, attrezzature, mezzi dedicati a:
   i. lavorazione del tondame,
   ii. produzione di prodotti assortimentati semilavorati nei limiti riportati al punto 3.2,
   iii. trasporto in conto proprio, prevalentemente del legname tondo.
c. Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine.
d. Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l'azienda, compreso l'acquisto e l'installazione di essiccatoi per la stagionatura e la conservazione prevalentemente del legname tondo.
e. Costruzione, acquisto e/o ammodernamento di immobili, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata, secondo quanto previsto dal documento degli Indirizzi Procedurali Generali.
f. Acquisto di terreni edificati e non, connesso all'investimento, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, secondo quanto previsto dal documento degli Indirizzi Procedurali Generali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
b. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii, gli investimenti

connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale.

c. Gli investimenti devono riguardare attività realizzate su piccola scala come definita dal Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 (Art.26), ossia investimenti inferiori a 2 milioni di euro.

d. Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario richiedente del contributo abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.

e. Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali. Ciò deve essere dimostrato attraverso la presentazione di una relazione come meglio descritta nell'allegato tecnico 11.4.

f. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

g. I macchinari o impianti fissi allocati presso segheria, devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a 10.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1000 ore lavorative.

h. I macchinari o impianti fissi allocati presso soggetti diversi dalle segherie devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a di 5.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1000 ore lavorative.

i. I limiti di cui ai precedenti punti g) ed h), non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).

j. Sono ammessi investimenti per l'acquisto di macchinari legati alla produzione o utilizzo di legname tondo elencati nell'allegato tecnico 11.2 "Elenco Macchine ed attrezzature".

Le condizioni di ammissibilità, di cui alle lettere b), g) ed h) devono essere mantenute, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4.

a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli investimenti finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita

b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato.

c. I beneficiari che acquistano sistemi di essicazione devono garantire la funzionalità dell'impianto entro il termine della realizzazione dell'investimento.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a:
- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi,
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi,

secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1. "Descrizione interventi".

3.6. Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:
- Spese per prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali.
- Spese per investimenti finalizzati all'acquisto di macchinari per la realizzazione del prodotto finito (es: interventi realizzati da falegnamerie per la produzione di mobili, infissi, ecc.).
- Spese connesse alla prevalente lavorazione delle biomasse a fini energetici.
- Spese per operazioni di semplice sostituzione dotazionale con riferimento prioritario alle funzioni svolte dai vari mezzi, fatta eccezione nei casi in cui la sostituzione dotazionale comporti un aumento della capacità di produzione di oltre il 25% o modifichi sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.
- Spese per l'acquisto di mezzi, attrezzature e macchinari per la produzione di pannelli in legno multistrato a strati incrociati, variamente ingegnerizzati (es. XLAM, MDF, ecc.).
- Spese per l'acquisto di materiale/macchinari usati.
- Spese per l'acquisto di beni di consumo, DPI e motoseghe.
- Spese per investimenti per l'acquisto ed installazione di centrali elettriche, termiche e caldaie di qualsiasi natura (comprese le caldaie connesse agli impianti di essicazione).
- Spese per l'acquisto di automezzi autonomi o combinati volti al trasporto del legname o all'alimentazione e/o alla movimentazione dei macchinari previsti nell'allegato 11.2 e non espressamente richiamati nell'allegato stesso.
- Spese per l'acquisto di macchinari deputati al trasporto in conto terzi.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto, sono i seguenti:
i. dodici mesi, per l'acquisto di attrezzature
ii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura
iii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana
Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto al precedente punto (ii.) o (iii.).

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a 1.800.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile.
La spesa deve essere determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 15.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.
Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.6.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali	
Criterio di priorità 1.1 **1.1.1** Intervento ubicato in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali.	Max 50 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata al bando T.I. 8.4.1. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.	
Criterio di priorità 1.2 **1.2.1** Investimento ubicato in Area interna	5 Punti
Criterio di assegnazione Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.	
2) Principio di selezione 8.6.1.2: per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia)	
Criterio di priorità 2.1 **2.1.1** Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito agli interventi a valenza territoriale ubicati in boschi oggetto di certificazione (es. l'elaborazione e gestione di Piani di Gestione forestale o la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione), in presenza di	

superficie oggetto di intervento ≥ 50% ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.) oppure nel caso di interventi non di carattere territoriale (es. acquisto di attrezzature e macchinari) il cui richiedente possieda foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).	
Criterio di priorità 2.2 **2.2.1** Investimento realizzato da soggetti in possesso del Certificato della Catena di custodia (CoC).	10 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito ai possessori di un certificato di catena di custodia secondo gli standard di gestione forestale sostenibile.	
Criterio di priorità 2.3 **2.3.1** Investimento realizzato da soggetti iscritti all'Albo delle imprese forestali	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito agli iscritti all'Albo delle imprese forestali ai sensi dell'art. 23 bis della Legge Forestale Regionale. Sono esclusi dall'assegnazione del punteggio i beneficiari in possesso del patentino d'idoneità forestale ai sensi della DGR 324/2000.	
3) Principio di selezione 8.6.1.3: riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione	
Criterio di priorità 3.1	
3.1.1 Acquisto di sistemi di esbosco a fune aerea	15 Punti
3.1.2 Acquisto e installazione di essiccatoi e vagli	10 Punti
3.1.3 Acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio 3.1.1 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di impianti mobili a fune aerea per il trattamento del materiale legnoso. Il punteggio 3.1.2 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto e installazione di essiccatoi e, esclusivamente nell'ambito della FA 5C, per l'acquisto di vagli per il setaccio del cippato. Il punteggio 3.1.3 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi per l'ottenimento di pellet o bricchetti da biomasse forestali (nell'ambito della FA 5C). Nel caso di investimenti che interessino l'acquisto di macchinari afferenti a diversi elementi di punteggio viene attribuito il solo punteggio più elevato.	
4) Principio di selezione 8.6.1.4: approccio associativo	
Criterio di priorità 4.1 **4.1.1** Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole.	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.	
Criterio di priorità 4.2 **4.2.1** Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.	

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità eventualmente richiesto:
   -2.1.1 "Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS: copia del certificato di GFS, in corso di validità annuale).
   -2.2.1 "Investimenti realizzati da soggetti in possesso del Certificato di Catena di Custodia": copia del certificato di CoC, in corso di validità.
b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3, comprensivi di computo metrico estimativo.
c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo l'atto di assenso, firmato dai soggetti titolari del diritto reale, all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da AVEPA.
d. Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare atto di assenso all'intervento sottoscritto dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.
e. Per i consorzi e le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
f. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e relativa richiesta del contributo; nel caso di Enti Pubblici l'atto deve dare anche evidenza della relativa copertura finanziaria e, ove previsto, dell'inserimento del progetto nel Piano triennale dei Lavori Pubblici.
g. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica, unitamente alla presentazione di documentazione concessoria, come evidenziato al punto c) del par. 2.2.
h. Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera d) relativo alla "organizzazione propria", il richiedente deve provvedere alla compilazione/aggiornamento dei quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare, allegando dei contratti o documenti probanti, la disponibilità di personale dedito ai lavori forestali.
i. Per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016, documentazione relativa all'incarico conferito:
   - per l'acquisto di macchine ed impianti.
   - per i lavori di progettazione.
j. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della L.R. 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale.
k. Nel caso di acquisizione di macchine, attrezzature ed impianti:
   I. Per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall'applicativo "Costo massimo di riferimento delle macchine forestali" attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.
   II. Per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR:
      - Soggetti privati: presentazione di tre preventivi di spesa sottoscritti, indipendenti (forniti da 3 fornitori differenti) comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato accompagnati, se

richiesto dalle casistiche previste negli Indirizzi Procedurali Generali, da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esauriente e concreto la scelta del preventivo.

- Soggetti pubblici: per gli investimenti che non prevedono la presentazione di computo metrico, presentazione delle offerte raccolte a seguito di un'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'investimento.

l. Per tutti gli investimenti, relazione che attesti l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4.

m. Se ricorre il caso, dichiarazione attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di una pluralità di aziende forestali.

n. Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre va specificato il numero di Unità Lavorative Annue (ULA) operanti nell'impresa.

o. Dichiarazione fornita dal commercialista o, in mancanza, dal responsabile della contabilità nella quale sia indicata la quantità (in mc) di materiale legnoso annuo acquistato ed il relativo valore di acquisto finalizzata a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti f), g) e k) del paragrafo 2.2.

p. Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.

q. Il richiedente del contributo, qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.

r. Permesso a costruire, o atto equivalente, qualora pertinente, riportante la destinazione a cui sarà soggetto l'investimento, completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di riferimento, (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente; approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); autorizzazione paesaggistica; presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 delle PMPF; autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78; nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera p) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione relativa ai punti q) ed r), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda. Alla domanda deve essere, comunque, allegata, pena la non ammissibilità, la richiesta di rilascio del permesso a costruire o dell'autorizzazione presentata all'Amministrazione competente (con riferimento alla data di invio tramite PEC).

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implica la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7.), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

a) Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
b) Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente.
c) Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016.
d) Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del

trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10.Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR e Foreste, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795432 – Fax 041/2795494
email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it
PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it
Sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Sito PSR: https://psrveneto.it
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

11. ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico - Definizioni

Ai fini del presente Bando si applicano le seguenti definizioni:

a)"**Bosco**" definizione di cui al D.Lgs 34/2018 art. 4 e ss.mm.ii " Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

b)"**Organizzazione propria**" Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente (almeno 0,25 ULA) la gestione delle operazioni selvicolturali.

c)"**Micro, piccole e medie Imprese**" (PMI) definite ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 e ss.mm.ii. della Commissione

d)"**Albo delle imprese forestali**" la disciplina dell'Albo delle imprese forestali, istituito ai sensi dell'art. 23 bis della Legge forestale regionale n. 52/78, è arrecata dalla DGR 296 del 15 marzo 2016 e ss.mm.ii, con particolare riferimento a quanto disposto nell'art. 4.

11.2 Allegato tecnico - Elenco Macchine ed attrezzature

Lista macchine/attrezzature – utilizzazioni forestali - lavorazione legname tondo

A) Attrezzature e macchine per l'abbattimento e/o allestimento del legname

1.Macchine dedicate all'abbattimento e/o all'allestimento (harvester, forwarder)
2.Teste abbattitrici- sramatrici-allestitrici (teste per harvester)
3.Teste sramatrici-allestitrici
4.Cesoie forestali anche dotate di dispositivi di accumulazione dei fusti tagliati

B) Esbosco e movimentazione del legname

1.Trattori allestiti a uso forestale dotati di struttura di protezione del posto guida in caso di ribaltamento.
2.Trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all'esbosco (skidder, forwarder)
3.Argani
4.Rimorchi forestali
5.Gru a braccio articolato per la movimentazione del legname
6.Impianti di gru a cavo (semifissa, mobile con ritto, con carrello autotraslante, mobile senza ritto) e/o carrelli e/o accessori complementari (ad esempio ritti artificiali, chocker a radiocomando)
7.Verricelli forestali

Per le attrezzature di cui ai punti 3-4-5-6-7 si specifica che non è ammissibile la spesa relativa all'automezzo utilizzato in combinazione con gli stessi.

C) Scortecciatrici mobili o fisse

D) Trincia e frese forestali

1.Trincia forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
2.Trincia forestali a trasmissione idrauliche da allestire su bracci idraulici
3.Frese forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
4.Frese forestali a trasmissione idraulica da allestire su bracci idraulici

E) Lista macchine/attrezzature per la lavorazione del legno

1.Canter
2.Sega tronchi a nastro mobile o fissa
3.Seghe multilama circolari o a disco
4.Piallatrici mobili o fisse, levigatrici, spazzolatrici o rusticatrici, impregnatrici
5.Centri di lavorazione a controllo numerico
6.Linee per la produzione di travi e morali massicci, giuntati o lamellati
7.Linee per la produzione di imballaggi
8.Sistemi di essicazione specifici per l'essiccazione del legname lavorato
9.Macchine o attrezzature complementari alla movimentazione del legname tondo in azienda (muletti, telehandler, rulliere, sistemi fissi a nastro o a catena)
10.Sistemi di pesatura

11.3 Allegato tecnico - Progetto Definitivo

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

- Relazione tecnica
- Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:

-corografia,
-individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento estratto di mappa 1:2000,
-computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici),
-profilo longitudinale,
-sezioni
-giustificazione del preventivo scelto

- Documentazione fotografica ante investimento.

11.4 Allegato tecnico - Relazione

Inquadramento generale: **1.Descrizione dell'attuale attività aziendale** (sistema di lavoro, elenco principali macchine e attrezzature in dotazione, principali prodotti legnosi lavorati e/o commercializzati) **2.Tipologia di investimento, fase operativa** nella quale si inserisce, **tipo di prodotto** trasformato **3. Descrizione della connessione e congruità tra l'investimento richiesto e l'attività nel settore forestale svolta dal richiedente** **4.Aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali** a seguito dell'investimento basato sulla sussistenza di uno o più dei seguenti aspetti:
a. Contributo dato alla diversificazione della produzione aziendale e collocazione del prodotto:

9f305f92

b. Rafforzamento sul mercato delle energie rinnovabili da biomasse forestali sulla base di uno o più dei seguenti punti: i) quantitativi e/o qualitativi dell'offerta di combustibili legnosi; ii) miglioramento della logistica di approvvigionamento, stoccaggio e/o distribuzione; iii) riduzione del contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione.
c. Sostenibilità nella gestione forestale, sulla base di uno o più dei seguenti punti: i) l'investimento comporta un contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza del processo produttivo; ii) l'investimento comporta un contenimento sugli impatti al suolo, soprassuolo e/o fauna rispetto all'impiego dell'attuale dotazione, per esempio tramite la riduzione della compattazione al suolo, del rumore, del rischio di rilascio accidentale di rilascio di olii e combustibili etc.
d. Contributo dato alla maggiore competitività dell'azienda in termini quantitativi, qualitativi e nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione del prodotto
e. Contributo dato alla sicurezza sulle attività e nei luoghi di lavoro sulla base di uno o più dei seguenti punti: i) modalità di incremento della sicurezza a livello di cantiere; ii) modalità di incremento del livello di sicurezza e salute a livello di operatore.

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 451376)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1096/2020 proposto da Zebellin Flavio c/ Regione Veneto e altri. Sentenza n. 67/2021.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1096 del 2020, proposto da

Flavio Zebellin, rappresentato e difeso dagli avvocati Vittorio Domenichelli e Gianluigi Florian, con domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Tiziana Ceschin in Venezia, Santa Croce 466/G, e con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Regione Veneto, non costituita in giudizio;

Ministero dell'Interno-Ufficio Elettorale Centrale Regionale, in persona del Ministro *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, domiciliata in Venezia, piazza San Marco, 63;

nei confronti

Erika Baldin, rappresentata e difesa dagli avvocati Giandomenico Falcon, Fabio Corvaja e Pierfrancesco Bruno, con domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Giandomenico Falcon in Padova, via San Gregorio Barbarigo 4, e con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'accertamento

- della illegittimità delle operazioni di redazione del Prospetto 5, Paragrafo 8 a pagina 10 del Verbale delle Operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale del 6 ottobre 2020, (prot. Consiglio Regionale del Veneto n. 0012902), del medesimo Verbale e dei relativi due Allegati in calce allo stesso, per la parte in cui, nel determinare la cifra elettorale di ciascun gruppo di liste, al fine della verifica del superamento della soglia di sbarramento del 3%, l'organo temporaneo dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha erroneamente ritenuto, nel caso di candidati alla carica di presidente collegati ad un'unica lista, di sommare ai voti di lista i voti validi espressi esclusivamente a favore del candidato alla carica di Presidente;

- della conseguente illegittimità dell'ammissione alla ripartizione dei seggi della coalizione regionale collegata al candidato Presidente Cappelletti Enrico per il Movimento 5 Stelle, in ragione del presunto, ma invero non avvenuto superamento della soglia di sbarramento del 3% del totale dei voti espressi a favore dei gruppi di lista provinciale, della definitiva attribuzione alla stessa coalizione di un seggio nel Consiglio Regionale del Veneto, assegnato infine alla candidata Baldin Erika, proclamata eletta per la Circoscrizione Elettorale di Venezia e dunque del Verbale di Proclamazione degli Eletti del 6 ottobre 2020 per la parte e le ragioni indicate;

nonché per l'annullamento

dei verbali tutti di Proclamazione degli Eletti dell'Ufficio Centrale Regionale, di tutti gli altri atti delle operazioni elettorali preordinati e connessi e, per quanto possa occorrere, dell'eventuale provvedimento di data e numero non conosciuti di

convalida dell'elezione dei propri componenti adottato dal Consiglio Regionale del Veneto ex art. 25 l.r. 5 del 2012;

e per la correzione del risultato elettorale

nel senso dell'esclusione della coalizione regionale collegata al candidato Presidente Cappelletti Enrico Movimento 5 Stelle dall'ammissione alla ripartizione dei seggi e della conseguente assegnazione del seggio erroneamente attribuito alla consigliera Baldin Erika al candidato/a della coalizione regionale collegata al Presidente Zaia Luca, Flavio Zebellin, ovvero comunque al candidato/a portante la maggior cifra elettorale individuale.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Erika Baldin e del Ministero dell'Interno- Ufficio Elettorale Centrale Regionale;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza del giorno 13 gennaio 2021 il dott. Filippo Dallari e uditi per le parti i difensori in modalità videoconferenza come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1. Nei giorni 20 e 21 settembre 2020 si sono tenute le elezioni per il Presidente della Giunta ed il Consiglio Regionale del Veneto, disciplinate dalla legge regionale n. 5 del 16 gennaio 2012 (di seguito, legge regionale).

Il *"Movimento 5 Stelle"* si è presentato come unica lista (gruppo di liste provinciali) collegata al candidato Presidente Cappelletti Enrico.

In esito allo scrutinio il numero dei voti validi espressi a favore di questa lista è risultato pari a n. 55.281 voti, corrispondente al 2,7 % del totale e il numero dei voti validi espressi a favore del solo candidato Presidente è risultato pari a n. 25.765 voti, corrispondente allo 0,63 % del totale.

Soltanto sommando i voti attribuiti al gruppo di liste provinciali e i voti attribuiti al (solo) candidato Presidente, il *Movimento 5 Stelle* avrebbe superato la soglia di sbarramento del tre per cento stabilita dall'articolo 21 della legge regionale e avrebbe potuto pertanto essere ammesso all'assegnazione dei seggi.

1.2. Nelle sedute del 3 e del 6 ottobre 2020, esaminati gli articoli 13, 20, 21 e 22 della legge regionale, l'Ufficio Centrale Regionale ha ritenuto che *"ai fini del calcolo della soglia di sbarramento di cui all'art. 21 cit., il voto espresso dall'elettore esclusivamente in favore del candidato Presidente va attribuito alla lista e non solo alla coalizione, laddove quel candidato Presidente sia collegato ad un gruppo di liste tutte con il medesimo simbolo e il medesimo candidato Presidente"* (Allegato al verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale, documento 1 del ricorrente, pagine 124 e 125). In particolare l'Ufficio ha rilevato che tale interpretazione: - *"è in linea con il principio espresso da Corte Costituzionale con pronuncia n. 193/2015 che valorizza il vincolo che lega il Consiglio Regionale al Presidente eletto in forza del principio 'simul stabunt simul cadent'"*; - è conforme alla volontà dell'elettore, *"l'elettore che ha espresso il proprio voto in favore del candidato Presidente non poteva che avere presente quella unica lista, e, pertanto, in favore di quella esprimere consapevolmente il proprio voto"*; - dà valore *"al principio di rappresentatività e di tutele delle minoranze"*.

L'Ufficio Centrale Regionale ha pertanto ritenuto che la lista *Movimento 5 Stelle* avesse superato la soglia di sbarramento del tre per cento e ha assegnato alla candidata Erika Baldin l'unico seggio ottenuto dal *Movimento 5 Stelle*.

2. Con il ricorso in esame il ricorrente, quale cittadino elettore della Regione Veneto e primo dei candidati non eletti per la lista *"Zaia Presidente"*, ha impugnato gli atti delle operazioni elettorali e ha chiesto l'accertamento dell'illegittimità dell'ammissione alla ripartizione dei seggi della coalizione regionale collegata al candidato Presidente Cappelletti per il Movimento 5 Stelle, la conseguente correzione del risultato elettorale e l'assegnazione del seggio erroneamente attribuito alla candidata Erika Baldin.

Il ricorrente deduce un unico motivo con il quale lamenta che il computo dei voti attribuiti al solo candidato Presidente, ai fini dell'applicazione della soglia di sbarramento del tre per cento, contrasta con il combinato degli articoli 20, comma 7, e 21 della legge regionale.

In particolare - sostiene il ricorrente - l'articolo 20, comma 7, consente il c.d. trascinamento del voto espresso per il solo Presidente esclusivamente in favore della coalizione, non in favore delle liste.

Nel calcolo dei voti delle liste andrebbero quindi computati esclusivamente i voti ad esse specificamente attribuiti, non anche i voti espressi in favore del solo candidato Presidente.

Pertanto, ad avviso del ricorrente, l'articolo 21 - concernente la *"Clausola di sbarramento"* - va letto come segue:

- per le coalizioni, è applicabile la soglia del cinque per cento *"del totale dei voti validi"*, da calcolarsi sommando i voti specificamente riferiti alle liste ai voti attribuiti al solo candidato Presidente;
- per le liste, è applicabile la soglia del tre per cento *"del totale dei voti validi espressi a favore delle liste"*, da calcolarsi tenendo conto dei soli voti specificamente riferiti alla lista, senza quindi aggiungere i voti attribuiti al solo candidato Presidente.

Questa lettura dell'articolo 21 - sostiene il ricorrente - trova conferma nel dettato dell'articolo 22, comma 3, ai sensi del quale: *"l'Ufficio centrale circoscrizionale: a) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna coalizione. La cifra elettorale delle coalizioni è data dalla somma dei voti validi ottenuti, nelle singole sezioni della circoscrizione, dalle liste di ciascuna coalizione, più i voti espressi, senza indicazione di un voto di lista, per il candidato Presidente di ciascuna coalizione; b) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista provinciale. La cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista provinciale è data dalla somma dei voti di lista validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascuna lista nelle singole sezioni della circoscrizione elettorale"*.

Sicché - rileva il ricorrente - l'interpretazione accolta dall'Ufficio Centrale Regionale si pone in contrasto con la lettera delle richiamate disposizioni regionali, inequivoche nel loro dato testuale.

D'altra parte - aggiunge il ricorrente - tale interpretazione deve ritenersi illegittima non solo perché contraria alla lettera dell'articolo 21, ma anche perché risulta illogica sotto tre diversi profili.

In primo luogo, perché, applicando il medesimo criterio di computo dei voti ad entrambe le soglie di sbarramento - sia a quella delle coalizioni (cinque %), sia a quella delle liste (tre %) - si arriverebbe ad escludere, per le sole coalizioni sostenute da un'unica lista, l'applicazione della clausola di sbarramento del cinque per cento.

In secondo luogo, si determinerebbe un'illegittima discriminazione tra le coalizioni costituite da una lista singola e quelle costituite da più liste: soltanto per le colazioni sostenute da una lista singola, infatti, i voti assegnati al solo candidato Presidente verrebbero computati ai fini del superamento della soglia di sbarramento del tre per cento.

Infine non verrebbe tutelata l'effettiva volontà degli elettori che, esprimendo il proprio voto a favore del solo candidato Presidente, potrebbero non aver voluto esprimere il proprio voto a favore della lista.

3. Si sono costituiti in giudizio il Ministero dell'Interno-Ufficio Elettorale Centrale Regionale e la controinteressata la quale, in via preliminare, ha eccepito l'inammissibilità del ricorso per nullità della notifica eseguita nei suoi confronti presso il Consiglio comunale e, nel merito, ha evidenziato in particolare la necessità di accedere ad una interpretazione sistematica delle disposizioni della legge regionale e segnatamente degli articoli 13, 20, 21 e 22. In subordine, la controinteressata ha eccepito l'illegittimità costituzionale di tali disposizioni, qualora interpretate nel senso proposto dal ricorrente, in relazione ai principi di eguaglianza e di ragionevolezza, al principio democratico e all'articolo 48, secondo comma, della Costituzione.

Come interpretate dal ricorrente, tali disposizioni introdurrebbero infatti un sistema elettorale che non garantisce l'effettivo peso dei voti attribuiti dagli elettori, non rispetta l'effettiva volontà degli elettori, discrimina le liste non coalizzate in relazione alle soglie di sbarramento e non tutela adeguatamente le minoranze.

4. Depositate memorie e repliche, all'udienza del 13 gennaio 2021, dopo ampia discussione delle parti, la causa è stata trattenuta in decisione.

5. In via preliminare va rilevata l'infondatezza dell'eccezione di inammissibilità del ricorso per nullità della notifica alla controinteressata, effettuata presso il Consiglio regionale, anziché presso l'indirizzo di residenza.

Sul punto è sufficiente osservare che la notifica contestata ha raggiunto il suo scopo e ogni eventuale vizio della stessa è stato sanato dalla costituzione in giudizio della controinteressata.

Come emerge anche dalle ampie difese svolte, il contraddittorio è stato garantito in ogni fase del processo.

6. Venendo al merito, il motivo unico dedotto dal ricorrente non è fondato.

Deve infatti ritersi che l'Ufficio Centrale Regionale abbia correttamente interpretato gli articoli 13, 20, 21 e 22 della legge regionale.

6.1 Come rilevato nel Verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale - e come sostenuto dalla difesa della controinteressata e dall'Avvocatura di Stato - è necessario muovere dalle definizioni contenute nell'articolo 13 della medesima legge regionale.

Questa disposizione fornisce infatti le nozioni di:

- *"gruppo di liste"*, da intendersi come *"l'insieme delle liste provinciali presentate in più circoscrizioni elettorali e contrassegnate dal medesimo simbolo"*, in definitiva un partito politico;
- *"coalizione"*, da intendersi come *"il gruppo di liste o l'insieme di gruppi di liste collegati ad un medesimo candidato Presidente della Giunta regionale"*.

In questo senso il termine coalizione può essere utilizzato in due accezioni e segnatamente: come *"insieme di gruppi di liste"*, ossia la coalizione in senso stretto, o come *"il gruppo di liste"*, ossia il partito politico che si presenta come unico gruppo di liste collegato al candidato Presidente.

Secondo la duplice accezione contenuta nella definizione dettata dall'articolo 13, il termine *"coalizione"* va dunque riferito tanto all'*insieme di gruppi di liste*, quanto al *gruppo di liste*.

Con la conseguenza che la disposizione contenuta nell'articolo 20, comma 7, va interpretata - secondo la lettura seguita dall'Ufficio Centrale Regionale - nel senso che ove l'elettore abbia espresso soltanto il voto per il candidato Presidente della Giunta, senza alcun voto di lista, il voto si intende validamente espresso anche a favore del *gruppo di liste* a cui il candidato Presidente votato sia collegato.

Va poi osservato che, nel caso in cui il candidato Presidente sia collegato ad un insieme di gruppi di liste - quindi a più liste con simboli diversi - il voto dato alla lista può essere *trascinato* al Presidente, mentre il voto dato al solo Presidente non potrà essere *trascinato* a favore di una delle liste che lo sostengono. Tale effetto discende da ragioni di carattere essenzialmente logico in quanto, in assenza di un criterio normativo di assegnazione, non è individuabile il gruppo di liste - dunque il partito - al quale l'elettore ha inteso attribuire il proprio voto.

Invece, nel caso in cui il candidato Presidente sia collegato ad un unico gruppo di liste - quindi ad un solo partito, con il medesimo simbolo - il cd. trascinamento potrà operare in entrambe le direzioni - sia dalla lista al candidato Presidente, sia dal candidato Presidente alla lista - in quanto è in concreto immediatamente identificabile la lista di preferenza.

In definitiva, nelle ipotesi in cui - come in quella in esame - il candidato Presidente sia collegato ad un unico partito, il voto attribuito al solo candidato Presidente deve ritenersi una delle modalità attraverso cui l'elettore può esprimere il voto (anche) a favore della lista collegata.

Pertanto, laddove l'articolo 21 fissa la soglia di sbarramento del tre per cento del totale *"dei voti validi espressi a favore delle liste"* si riferisce a tutti i voti in tutte le forme espressi a favore delle liste, ivi compresi i voti espressi in favore del solo Presidente ad essa collegato.

Il lamentato contrasto con il dato letterale degli articoli 20, comma 7, e 21 non risulta pertanto sussistente.

Il *Movimento 5 Stelle* - presentatosi come unica lista (gruppo di liste provinciali) collegata al candidato Presidente Cappelletti - doveva quindi essere considerato coalizione ai sensi della definizione contenuta nell'articolo 13.

Per l'effetto a tale lista dovevano essere attribuiti i voti espressi al solo candidato Presidente.

6.2. Va poi aggiunto che l'interpretazione seguita dall'Ufficio Centrale Regionale risulta maggiormente conforme:

- ai principi cardine in materia elettorale in ordine al rispetto della volontà dell'elettore (CGA, 3 giugno 2020, n. 403) e, fin tanto che si possa, dell'attribuzione di significato al voto espresso (Cons. Stato, Sez. III, 5 marzo 2018, n. 1327);
- ai principi fondamentali di rappresentatività e di tutela delle minoranze e all'altrettanto fondamentale principio di governabilità, il cui punto di equilibrio è stato individuato dalla legge regionale con le disposizioni sopra esaminate in ordine alla doppia soglia e al sistema di attribuzione dei voti.

6.3. Non pertinente risulta il richiamo compiuto dal ricorrente all'articolo 20, comma 3, che si riferisce alle operazioni dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale: le operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale, tenuto ad applicare le soglie di sbarramento, sono disciplinate infatti dal comma 4 del medesimo articolo.

6.4. Nemmeno può ritenersi che l'interpretazione seguita dall'Ufficio Centrale Regionale risulti illogica sotto i tre profili evidenziati dal ricorrente.

Quanto al primo profilo - la *reductio ad unum* delle soglie di sbarramento - non risulta irragionevole che il legislatore abbia sostanzialmente previsto una duplice soglia di sbarramento per le coalizioni e un'unica soglia - inferiore - per i partiti che si presentano da soli. Tale sistema consente infatti, da un lato, di favorire l'aggregazione dei partiti - le coalizioni - e allo stesso tempo di non penalizzare i partiti che si presentano autonomamente. Non vi è dubbio infatti che la soglia di sbarramento prevista per una coalizione anche di due soli partiti (5 per cento complessivo) garantisca una maggiore *chance* di ingresso al Consiglio Regionale rispetto a quella che avrebbero i due partiti che si presentassero singolarmente (tre per cento per ogni lista).

Quanto al secondo profilo - la discriminazione tra coalizioni costituite da una lista singola e quelle costituite da più liste, in relazione all'applicazione della clausola di sbarramento del tre cento - va ribadito che la mancata attribuzione del voto espresso a favore del solo Presidente ai diversi partiti che compongono la coalizione deriva dall'impossibilità di identificare il partito a cui l'elettore ha inteso attribuire la preferenza.

E tale effetto è peraltro ben percepibile dall'elettore. In presenza di più partiti collegati al candidato Presidente, l'elettore è posto nelle condizioni di avvedersi che l'apposizione del contrassegno sul nome del solo candidato Presidente non comporta l'espressione della preferenza a favore di alcuna delle liste ad esso collegate.

Diversamente, in presenza di una sola lista collegata al candidato Presidente, in ragione del principio del *trascinamento*, l'elettore è portato a non avere dubbi circa il duplice effetto del proprio voto, espresso in favore del candidato Presidente, che non può non implicare anche l'espressione della preferenza a favore della lista che lo sostiene.

Non condivisibile è infine il terzo profilo, con cui il ricorrente lamenta che attraverso l'interpretazione seguita dall'Ufficio Centrale Regionale non sarebbe tutelata l'effettiva volontà degli elettori che, esprimendo il voto a favore del solo Presidente, potrebbero aver inteso escludere la lista dal proprio voto.

L'elettore che non avesse voluto estendere il proprio voto alla lista avrebbe avuto infatti la possibilità di utilizzare lo strumento del c.d. voto disgiunto di cui all'articolo 20, comma 6.

Ed è quindi ragionevole ritenere che l'elettore che ha espresso il proprio voto per il Presidente, senza esercitare la facoltà del voto disgiunto, abbia inteso esprimere il proprio voto anche a favore dell'unico partito che lo sostiene.

7. Il ricorso deve pertanto essere respinto.

Per le peculiarità della fattispecie ed in particolare per la complessità del dato normativo, le spese devono essere compensate.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo respinge.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso nella camera di consiglio tenutasi da remoto il 13 gennaio 2021 in modalità videoconferenza, con l'intervento dei magistrati:

Maddalena Filippi, Presidente
Nicola Bardino, Referendario
Filippo Dallari, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

(Codice interno: 451377)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric n. 1117/2020 proposto da Palmerini Loris c/ Regione Veneto ed altri. Sentenza n. 127/2021.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1117 del 2020, proposto da

Loris Palmerini, rappresentato e difeso dall'avvocato Giorgio Suppiej, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto in Venezia, Cannaregio 6025;

contro

Regione del Veneto, in persona del Presidente *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Franco Botteon e Chiara Drago, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Ufficio Elettorale Centrale Regionale non costituitosi in giudizio;

nei confronti

Pietro Dalla Libera, Tancredi Turco, Ivaldo Vernelli, Matteo Stradiotto e Gianluca Rossi, non costituitisi in giudizio;

Tomas Piccinini, rappresentato e difeso dall'avvocato Maurizio Sartori, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Verona, via Scrimiari n. 10;

per l'annullamento

- dell'atto di proclamazione degli eletti al Consiglio regionale nelle elezioni 20 e 21 settembre 2020 e della intera procedura elettorale;

nonché per l'accertamento della ineleggibilità sopravvenuta di diversi consiglieri regionali ricandidati e rieletti;

e per la conseguente riforma della proclamazione dell'eletto a Presidente della Regione del Veneto, il commissariamento dell'ente e la proclamazione dell'avente diritto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione del Veneto e di Tomas Piccinini;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 27 gennaio 2021 il dott. Stefano Mielli e uditi per le parti i difensori in modalità videoconferenza come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

Il Sig. Loris Palmerini, in qualità di elettore, con il ricorso in epigrafe impugna l'atto di proclamazione degli eletti al Consiglio regionale della Regione Veneto per illegittimità derivata da vizi che inficiano la procedura elettorale.

Secondo il ricorrente sono state infatti erroneamente ammesse alle elezioni delle liste che hanno illegittimamente goduto dell'esenzione dall'obbligo di presentazione delle firme necessarie alla partecipazione alla competizione elettorale.

Con il ricorso viene altresì richiesto l'accertamento dell'ineleggibilità sopravvenuta dei consiglieri regionali ricandidati che, grazie all'utilizzo della predetta esenzione, si sono avvantaggiati della propria funzione per essere rieletti.

Le censure proposte sono affidate ad un unico ed articolato motivo con il quale si lamenta la violazione dell'art. 3 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, dell'art. 14, lett. a) e b), della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, degli articoli 2 e 3 della legge 2 luglio 2004, n. 165, e la nullità degli atti emessi in carenza di potere e nell'esercizio di funzioni cessate.

Per meglio comprendere il tenore delle doglianze proposte è necessario ricordare che l'art. 14, comma 4, della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, prescrive che sono esonerate dall'obbligo di dover presentare le sottoscrizioni:

> *"a) le liste dei candidati espressione dei gruppi consiliari o delle componenti politiche costituite in seno al gruppo consiliare Misto, presenti in Consiglio regionale;*
>
> *b) le liste dei candidati che abbiano ottenuto una dichiarazione di collegamento con gruppi consiliari o con componenti politiche costituite in seno al gruppo consiliare Misto, presenti in Consiglio regionale da almeno il 365° giorno antecedente la data di convocazione dei comizi elettorali. La dichiarazione di collegamento è conferita dal Presidente del gruppo consiliare, informata la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, per una sola lista e può essere effettuata anche a favore di lista con denominazione e simbologia diversa da quella del gruppo consiliare o della componente politica di collegamento".*

Secondo il ricorrente le dichiarazioni di collegamento effettuate dai Consiglieri regionali uscenti in favore di liste che si sono presentate alla competizione elettorale ed hanno eletto dei candidati, sono nulle o inesistenti e comunque illegittime perché poste in essere durante il periodo di *prorogatio* dell'organo, in cui i poteri devono intendersi limitati ai soli provvedimenti urgenti ed indifferibili, ovvero agli atti dovuti o costituzionalmente indifferibili, categorie entro le quali non sono in alcun modo riconducibili le dichiarazioni di collegamento.

Da tale circostanza, prosegue il ricorrente, consegue in via derivata l'annullabilità della proclamazione degli eletti perché è risultata falsata la competizione elettorale. Dal punto di vista cronologico il ricorrente rileva che le elezioni sono state indette per il 20 ed il 21 settembre 2020, che il 21 agosto scadeva il termine per la presentazione delle liste, e che le dichiarazioni di collegamento sono state effettuate il 18 agosto 2020 come risulta dal verbale della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari n. 188 di pari data, durante il periodo di *prorogatio*.

Si sono costituiti in giudizio la Regione Veneto ed il Consigliere regionale Tomas Piccinini eletto nella lista "Veneta Autonomia" esentata dalla presentazione delle firme per effetto della dichiarazione di collegamento resa dal Consigliere regionale uscente Piero Dalla Libera della componente politica "Veneti Uniti", presente nel Gruppo Misto del Consiglio Regionale nella consiliatura uscente.

Le controparti eccepiscono l'inammissibilità del ricorso per difetto di giurisdizione con riguardo alla domanda di accertamento dell'ineleggibilità dei Consiglieri eletti e chiedono il rigetto della domanda di annullamento per l'infondatezza delle relative censure.

All'udienza del 27 gennaio 2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

DIRITTO

Il ricorso è in parte infondato ed in parte inammissibile.

La premessa da cui muovono le censure proposte, secondo cui le dichiarazioni di collegamento alle liste effettuate in data 18 agosto 2020 sono state rese nel periodo di *prorogatio*, non è corretta, perché non tiene conto della recente modifica legislativa che, per effetto della pandemia, ha disposto l'accorpamento della data dello svolgimento delle competizioni elettorali, rinviando in via eccezionale e straordinaria lo svolgimento delle elezioni regionali.

Il legislatore - con l'art. 1, comma 1, lett. d), del decreto legge 20 aprile 2020, n. 26, convertito in legge 19 giugno 2020, n. 59 - ha stabilito che *"in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, della legge 2 luglio 2004, n. 165, gli organi elettivi delle regioni a statuto ordinario il cui rinnovo è previsto entro il 2 agosto 2020 durano in carica cinque anni e tre mesi".*

Per effetto di tale norma statale - che in quanto equiordinata è idonea a derogare alla legge n. 108 del 1968 - alla data del 18 agosto 2020 il Consiglio regionale operava nella pienezza dei suoi poteri e non in regime di *prorogatio.*

Infatti è necessario tener distinta la fattispecie della proroga dei poteri (ovvero la *prorogatio* cui si riferisce il ricorrente) - la quale riguarda l'esercizio dei poteri del Consiglio regionale nell'intervallo fra la scadenza, naturale o anticipata, del mandato, e l'entrata in carica del nuovo organo eletto - dalla diversa fattispecie della proroga dell'organo, che incide invece direttamente sulla durata del mandato e comporta che questo possa continuare ad operare senza subire alcuna attenuazione (si tratta della medesima differenza che intercorre tra la proroga ordinaria dei poteri delle due Camere del Parlamento, prevista dall'art. 61, secondo comma, della Costituzione - ai sensi del quale *"finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti"* - e la proroga della durata di ciascuna Camera che l'art. 60, secondo comma, della Costituzione consente in via eccezionale *"per legge e soltanto in caso di guerra"*).

L'art. 122, primo comma, della Costituzione prevede una riserva di legge statale con riguardo alla determinazione della durata degli organi elettivi regionali. In attuazione di tale previsione l'art. 5, comma 1, della legge n. 165 del 2004, dispone che tali organi durino in carica per cinque anni decorrenti dalla data della elezione. In base a questa disposizione la scadenza naturale del Consiglio regionale del Veneto era prevista alla data del 31 maggio 2020. Per effetto della norma sopravvenuta la durata della legislatura regionale è stata invece prolungata al 31 agosto 2020, con conseguente pienezza dei poteri fino a questa data.

Che la disposizione di cui all'art. 1, comma 1, lett. d), del decreto legge n. 26 del 2020 debba essere interpretata in questo modo, trova pieno riscontro nei lavori parlamentari. La relatrice on. Anna Bilotti al disegno di legge di conversione del decreto legge A.C. 2471-A, come risulta dal resoconto stenografico dell'Assemblea della seduta n. 349 del 28 maggio 2020, ha infatti precisato che *"l'articolo 1, comma 1, lettera d) dispone in primo luogo che gli organi elettivi delle regioni a statuto ordinario il cui rinnovo è previsto entro il 2 agosto 2020 durano in carica cinque anni e 3 mesi in luogo dei cinque anni previsti in via ordinaria dall'articolo 5, comma 1, della legge n. 165 del 2004.*

La disposizione opera in conformità con l'articolo 122, comma 1, che assegna alla sicura competenza statale la durata degli organi regionali. In tal modo gli organi regionali resteranno in carica nella pienezza dei poteri senza che si debba ricorrere all'istituto della prorogatio, che, comunque, indebolirebbe la capacità reattiva delle istituzioni regionali nei confronti della pandemia".

Pertanto, con riguardo al caso in esame, deve ritenersi che alla data del 18 agosto 2020 il Consiglio regionale operasse nella pienezza dei propri poteri e non in regime di prorogatio.

Vengono così meno i presupposti fattuali sui quali si fondano le censure proposte con il ricorso che devono pertanto essere disattese.

Per completezza va soggiunto che in ogni caso la dichiarazione di collegamento che i Consiglieri regionali uscenti possono effettuare nei confronti di una lista che si presenta alle elezioni ai fini dell'esonero dall'obbligo di presentazione delle firme, ben difficilmente potrebbe essere annoverata tra gli atti che non possono essere posti in essere durante il regime di *prorogatio* in quanto:

- la *prorogatio* costituisce un contemperamento fra il principio di rappresentatività ed il principio di continuità funzionale dell'organo;

- in base a tale secondo principio è da escludere che il depotenziamento dei poteri dell'organo possa spingersi ragionevolmente fino a comportare una indiscriminata e totale paralisi dello stesso (cfr. Corte Cost. n. 515 del 1995, punto 3 in diritto);

- ci sono diverse categorie di atti che possono essere adottati anche nel periodo di *prorogatio* nell'esercizio dei poteri attenuati confacenti alla condizione di organo in scadenza (cfr. Corte Costituzionale n. 468 del 1991; Consiglio di Stato, Sez. IV, 15 maggio 2017, n. 2304), dato che, nonostante l'immediata vicinanza al momento elettorale, il Consiglio regionale resta ancora il legittimo titolare della rappresentanza del corpo elettorale;

- la *ratio* della *prorogatio* è stata individuata nella necessità che gli organi in scadenza debbano *"comunque astenersi, al fine di assicurare una competizione libera e trasparente, da ogni intervento legislativo che possa essere interpretato come una forma di captatio benevolentiae nei confronti degli elettori (sentenza n. 68 del 2010)"* (cfr. Corte Cost. n. 55 del 2015) e nell'esigenza di non condizionare, mediante l'approvazione di atti con effetti obbligatori, le nuove assemblee rappresentative da parte di quelle precedentemente in carica;

- la dichiarazione di collegamento ad una lista prevista dall'art. 14, comma 4 della legge regionale n. 5 del 2012, non è un atto imputabile all'organo assembleare del Consiglio regionale, ma costituisce una prerogativa del singolo consigliere priva di una valenza generale, perché esaurisce la sua efficacia all'interno del procedimento elettorale al momento della presentazione delle liste;

- la predetta dichiarazione produce infatti l'unico effetto di esentare dall'obbligo di raccolta delle firme la presentazione di liste elettorali che siano dotate di sufficienti indici presuntivi di rappresentatività secondo le valutazioni discrezionali del legislatore regionale (per una ricostruzione della *ratio* di tale normativa regionale cfr. la sentenza di questa Sezione 31 agosto 2020, n. 780);

- la dichiarazione di collegamento alla lista per sua natura deve necessariamente avvenire a ridosso della competizione elettorale, perché presuppone che siano già state svolte tutte le attività preparatorie di carattere politico, di tipo materiale ed amministrativo prodromiche alla presentazione della lista elettorale con la quale realizzare il collegamento.

In tale contesto sembra pertanto ragionevole affermare che la dichiarazione di collegamento di cui all'art. 14, comma 4, della legge regionale n. 5 del2012 - che non è un atto dell'assemblea, non eccede l'ordinaria amministrazione e per sua natura non è idoneo a comportare una *captatio benevolentiae* nei confronti degli elettori - non rientra tra gli atti che non potrebbero essere adottati nel periodo di *prorogatio* dell'organo.

Le censure volte all'annullamento della proclamazione degli eletti per vizi del procedimento elettorale sono pertanto infondate.

La domanda di accertamento dell'ineleggibilità è invece inammissibile.

Infatti in materia di contenzioso elettorale, spettano al giudice amministrativo solo le controversie in tema di operazioni elettorali, la cui regolarità è stabilita nel pubblico interesse, vertendosi in tema di tutela di posizioni d'interesse legittimo.

Sono invece devolute al giudice ordinario le controversie concernenti l'ineleggibilità, la decadenza e l'incompatibilità, in quanto volte alla tutela del diritto soggettivo perfetto inerente all'elettorato passivo; né la giurisdizione del giudice ordinario incontra limitazioni o deroghe per il caso in cui la questione di eleggibilità sia introdotta mediante impugnazione del provvedimento perché, anche in tale ipotesi, la decisione verte non sull'annullamento dell'atto amministrativo, bensì sul diritto soggettivo perfetto inerente all'elettorato attivo o passivo (*ex pluribus*, cfr. T.A.R. Emilia Romagna, Parma, 27 settembre 2019, n. 208; T.A.R. Umbria, 5 novembre 2018, n. 578; Cass. Sez. Un. 26 maggio 2017, n. 13403; i*d*. 6 aprile 2012, n. 5574).

In definitiva il ricorso deve essere in parte respinto, ed in parte dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione.

Le peculiarità della controversia e la novità di alcune delle questioni trattate giustificano l'integrale compensazione delle spese di giudizio tra le parti.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Prima, definitivamente pronunciando sul ricorso in epigrafe, in parte lo respinge ed in parte lo dichiara inammissibile nel senso precisato in motivazione.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso nella camera di consiglio tenutasi da remoto il 27 gennaio 2021 in modalità videoconferenza, con l'intervento dei magistrati:

Maddalena Filippi, Presidente
Stefano Mielli, Consigliere Estensore
Filippo Dallari, Referendario

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

CONCORSI

(Codice interno: 450198)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

Avvisi pubblici per il conferimento incarichi di Direzione di Struttura Complessa per Direttore U.O.C. Hospice Pediatrico disciplina: Pediatria e Direttore U.O.C. Nefrologia Pediatrica disciplina: Pediatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1073 del 15/06/2021 sono indetti Avvisi Pubblici per il conferimento dei seguenti incarichi:

Direttore U.O.C. Hospice Pediatrico disciplina: Pediatria (Area Medica e delle Specialità Mediche (Profilo Professionale Medici) Ruolo Sanitario.

Direttore U.O.C. Nefrologia Pediatrica disciplina: Pediatria (Area Medica e delle Specialità Mediche) Profilo Professionale Medici Ruolo Sanitario.

L'incarico ha durata quinquennale, rinnovabile, è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dall'articolo 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 "linee di indirizzo", dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i**,** dal D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e s.m.i., dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Direttore di Struttura Complessa Hospice Pediatrico - Azienda Ospedale Università di Padova

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Hospice Pediatrico - Azienda Ospedale Università di Padova
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'UOC Hospice Pediatrico - Azienda Ospedale Università di Padova
Principali relazioni operative	- Direzione Strategica e Direzione scientifica dell'Azienda Ospedale-Università di Padova - Direzione DIDAS Salute Donna e Bambino e relative Unità operative Complesse, Semplici e Semplici Dipartimentali - Coordinamento regionale di Terapia del Dolore (TC) e Cure Palliatiove Pediatriche (CPP) - Aziende ULSS del Servizio Socio-Sanitario della Regione Veneto - Reti di Emergenza/Urgenza regionale (118) - Rete della Pediatria di famiglia e della Medicina di Famiglia - Distretti di tutte le ULSS regionali e UOC di Cure Primarie della ULSS della Regione Veneto - Coordinamento Regionale Malattie Rare - Reti UOC/UOSD di Cure palliative dell'adulto - Servizi Sociali Comunali - Servizi di Integrazione Scolastica - Comitati di Bioetica - Rete nazionale di TD e CPP - Hospice Pediatrici - Assessorati alla Salute delle Regioni Italiane - Associazioni di Volontariato
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: • la gestione della leadership e agli aspetti manageriali • gli aspetti del governo clinico • la gestione e l'esperienza tecnico-professionale-scientifica • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'UOC Hospice Pediatrico è una Struttura Complessa dell'Azienda Ospedale Università di Padova sede anche del Centro di riferimento Regionale Veneto di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP).

	L'Unità Operativa si articola in tre aree: - L' HospicePediatrico (4 posti letto) struttura ad elevata complessità assistenziale, di alto profilo diagnostico e terapeutico sia per la gestione del dolore che per l'inguaribilità. - Il Centro di Riferimento CPP, riferimento clinico, organizzativo, di formazione e ricerca per il funzionamento della Rete regionale. La gestione domiciliare rappresenta l'obiettivo assistenziale ed è fortemente voluta dal paziente e dalla famiglia. - Il Servizio di Terapia Antalgica Pediatrica chegestisce i pazienti pediatrici con dolore "difficile" che richiedono competenze specialistiche in tutta la Regione Veneto, sia attraverso attività di ricovero che ambulatoriale oltre che con rete di consulenze telematiche e reperibilità telefonica per medici di tutta la Regione Veneto. I volumi di attività per anno sono intorno a: - Hospice Pediatrico: 300 ricoveri - CPP : presa in carico a domicilio di 200 bambini "complessi", per 1500 prestazioni - Terapia Antalgica: 3000 prestazioni
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali ***Governo clinico*** ***Pratica clinica e gestionale specifica***	• Il Direttore deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve conoscere i dati gestionali disponibili e le principali novità scientifiche e tecnologiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve avere attitudine a partecipare e sviluppare programmi di ricerca pluridisciplinari con le specialità sanitarie presenti nell'Azienda, nonché a progetti multicentrici, dimostrando capacità di attrazione intra- ed extra-regionale per attività specifiche dell'UOC. • Deve mettere al centro degli interessi dell'UOC la salute e la soddisfazione percepita dall'utente come paziente e come persona. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo tale da evitare conflitti interni, sviluppando la comunicazione e la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'UOC. • Deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato alfine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, proponendo iniziative di aggiornamento e realizzando gli obblighi di formazione continua del personale dell'UOC. • Deve possedere capacità di gestione del personale anche in condizionidi stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni algruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo conl'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni e gruppi di lavoro, sia all'interno che all'esterno dell'UOC,nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nellasoluzione di problemi. • Deve favorire la crescita culturale professionale degli operatori così dagarantire la loro soddisfazione personale, la loro motivazione e una assistenza sempre più qualificataagli utenti. • Deve avere l'attitudine al lavoro in équipe anche con coinvolgimento delpersonale tecnico e di comparto, mostrando capacità di creare nei collaboratorispirito di squadra e comportamenti propositivi e costruttivi per raggiungere gliobiettivi prefissati, nonché rafforzando il senso di appartenenza alla Azienda.

- Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.
- Deve conoscere e far utilizzare in modo corretto e appropriato attrezzature, farmaci e dispositivi medici e altri materiali sanitari, e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione, dimostrando conoscenze delle principali tecniche di gestione per l'acquisizione di beni e servizi, in particolare delle modalità di allestimento di capitolati tecnici.
- Deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.
- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
- Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
- Deve svolgere attività di responsabilità e coordinamento delle attività di ricovero presso l'Hospice pediatrico nonché di tutte le attività di sedo-analgesia procedurale e ambulatoriale specialistica di Terapia del Dolore(TD) pediatrico
- Deve gestire e implementare le attività clinico-organizzativo-assistenziale specialistiche del Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP), attraverso:
  - definizione e attuazione del percorso di cura assicurando la continuità assistenziale in funzione dell'evoluzione dei bisogni
  - identificazione di procedure e strumenti per la gestione degli aspetti clinico-assistenziali, psicologico-educativi e di supporto alla famiglia.
- Deve svolgere attività di responsabilità e coordinamento ed implementazione della Rete Regionale di TD e CPP, assicurando continuità assistenziale con reperibilità h 24, 7 giorni su 7 nonché dare risposte ad alta complessità e specializzazione in tutti i setting di cura regionali (domicilio, Ospedale, Hospice pediatrico)
- Deve svolgere attività di organizzazione e coordinamento dell'invio dei dati di attività e di esito agli organi Regionali preposti per un monitoraggio continuo ed una implementazione mirata di risposta ai bisogni
- Deve svolgere attività di organizzazione e implementazione di programmi di supporto psicologico e di prevenzione del burn-out per gli operatori che lavorano nella Rete ed in Hospice pediatrico
- Deve favorire l'integrazione e collaborazione tra i diversi componenti dell'équipe utili alla sinergia operativa con gli operatori delle altre Unità Operative e del territorio, nonché delle Associazioni dei volontari afferenti
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori, ottimizzando l'impegno delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato e valorizzando gli strumenti atti alla promozione del diritto all'informazione dell'utente in tutto il percorso di cura
- Deve definire, in sinergia con gli organi istituzionali preposti i piani di formazione annuale multidisciplinare e multi-professionale per gli operatori della Rete, individuando, d'intesa con tutti gli elementi della Rete regionale, i relativi obiettivi formativi . Deve inoltre programmare e attuare percorsi formativi di base e individualizzati rivolti a genitori, familiari e caregiver per la gestione di minori con complessità assistenziale nonché per la formazione del personale non sanitario e dei volontari che a vario titolo operano nella rete regionale TD e CPP
- Deve organizzare e promuovere incontri/meeting di condivisone discussione fra operatori dei Network delle diversi Regioni Italiane, nell'ottica di integrare strumenti/strategie e dati
- Deve, mettere disposizione degli organi Regionali e Ministeriali di competenza, di dati/ knowhow/ procedure/ indicatori, inerenti le problematiche del dolore e delle CP in ambito pediatrico
- Deve, definizione, il coordinamento e la partecipazione a progetti di ricerca nell'ambito delle CPP con Centri Nazionale ed Internazionali
- Deve organizzare Meeting/Incontri/Congressi nazionali ed internazionali per uno scambio continuo di idee, strategie e progettualità nonché la Costruzione/Partecipazione a Network nazionali e internazionali di interesse e di ricerca

	• Deve utilizzare le proprie specifiche competenze per mettere a disposizione strumenti di informazione sociale e per la promozione di iniziative culturali a livello regionale ed extra-regionale • Deve promuovere e supervisionare l'aggiornamento periodico della pubblicazione della Carta dei servizi della Rete - contenente informazioni per i pazienti, le famiglie ed i cittadini inerenti le attività, l'organizzazione, le modalità di accesso ed i servizi offerti - avvalendosi anche delle associazioni di tutela e di volontariato rappresentative della collettività e dell'utenza anche attraverso web • Deve implementare con tutte le modalità previste la divulgazione di informazioni alla popolazione sui temi in questione • Deve implementare relazioni positive con tutto il mondo del No Profit e del Volontariato per la definizione di progettualità/strategie condivise per obiettivi e finalità.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
	Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve avere conoscenze e maturato esperienza specifica negli ambiti precedentemente descritti. In particolare il candidato deve avere maturato esperienza lavorativa diretta e pluriennale di gestione di Hospice pediatrico e di rete di cure palliative pediatriche, possedendo quindi consolidate competenze per implementare e gestire le attività di un Hospice Pediatrico (HP), di un Servizio di Terapia Antalgica e di una Rete Regionale TD e CPP; deve dimostrare di possedere consolidate e ben documentate competenze nei processi di misurazione degli indicatori/standard di esito e di processo della qualità delle cure fornite e della qualità di vita dei minori e delle loro famiglie; nel contempo deve possedere esperienza di gestione in prima persona di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sanitario e non sanitario, ai genitori alle famiglie e ai volontari per la gestione dei minori con complessità assistenziale ognuno per il proprio ambito. negli ambiti sociali ed educativi. Tutte le competenze di cui sopra devono essere possedute dal candidato in prima persona.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Direttore di Struttura Complessa Nefrologia Pediatrica - Azienda Ospedale Università di Padova

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Nefrologia Pediatrica - Azienda Ospedale Università di Padova
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'UOC Nefrologia Pediatrica - Azienda Ospedale Università di Padova
Principali relazioni operative	• Direzione Strategica e Direzione Scientifica dell'Azienda Ospedale-Università di Padova • Direzione del DIDAS Salute Donna e Bambino e relative Unità operative Complesse, Semplici e Semplici Dipartimentali. • Unità Operative affini dell'Azienda Ospedale-Università di Padova di altri P.O. di Aziende Sanitarie collegate • Unità Operative di Pediatria del Triveneto per le quali l'UOC di Nefrologia Pediatrica è di riferimento per i casi acuti, complessi, gravi. • Coordinamento regionale e Programma nazionale di Trapianto di Rene Pediatrico • Coordinamento Regionale malattie Rare e Registro nazionale Malattie rare • European Reference Network ERKNET 'Rare Kidney Disease' • Registro Veneto di Dialisi e Trapianto • Associazioni di volontariato
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: • la gestione della leadership e agli aspetti manageriali • gli aspetti del governo clinico • la gestione e l'esperienza tecnico-professionale-scientifica

	• indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L' UOC di Nefrologia Pediatrica è una Struttura Complessa dell'Azienda Ospedale Università di Padova che comprende i seguenti Settori/Aree funzionali: Direzione, Budgeting/Gestione Obiettivi, Gestione Qualità, Gestione Risorse Umane e Formazione, Gestione strumenti economici, Rischio Clinico, Liste di Attesa Trapianti L'unità operativa è organizzata nelle seguenti aree, Degenza ordinaria, Day hospital, Area Ambulatoriale, Emodialisi e Dialisi Peritoneale, Laboratorio di Immunopatologia e Biologia Molecolare del Rene. L'UOC svolge attività rivolta sia a pazienti con patologie specialistiche minori che a pazienti con patologie specialistiche complesse, fino a quelli in insufficienza renale acuta e cronica che richiedono terapia renale sostitutiva fin al trapianto. Per quanto riguarda il trapianto renale è il primo centro pediatrico italiano per il numero di trapianti/anno con particolare esperienza nel bambino piccolo e nel paziente con uropatie malformative complesse. L'attività diagnostica del laboratorio riguarda la diagnosi immunopatologica su preparati allestiti da biopsie renali (in media 70/anno). I volumi di attività (relative all'anno 2019) si sostanziano in 350 ricoveri, oltre 10.000 prestazioni specialistiche, 15 trapianti.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali ***Governo clinico*** ***Pratica clinica e gestionale specifica***	• Il Direttore deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve conoscere i dati gestionali disponibili e le principali novità scientifiche e tecnologiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve avere attitudine a partecipare e sviluppare programmi di ricerca pluridisciplinari con le specialità sanitarie presenti nell'Azienda, nonché a progetti multicentrici, dimostrando capacità di attrazione intra- ed extra-regionale per attività specifiche dell'UOC. • Deve mettere al centro degli interessi dell'UOC la salute e la soddisfazione percepita dall'utente come paziente e come persona. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo tale da evitare conflitti interni, sviluppando la comunicazione e la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'UOC. • Deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato alfine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, proponendo iniziative di aggiornamento e realizzando gli obblighi di formazione continua del personale dell'UOC. • Deve possedere capacità di gestione del personale anche in condizionidi stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni algruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo conl'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni e gruppi di lavoro, sia all'interno che all'esterno dell'UOC,nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nellasoluzione di problemi. • Deve favorire la crescita culturale professionale degli operatori così dagarantire la loro soddisfazione personale, la loro motivazione e una assistenza sempre più qualificataagli utenti. • Deve avere l'attitudine al lavoro in équipe anche con coinvolgimento delpersonale tecnico e di comparto, mostrando capacità di creare nei collaboratorispirito di squadra e comportamenti

propositivi e costruttivi per raggiungere gliobiettivi prefissati, nonché rafforzando il senso di appartenenza alla Azienda.

- Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.
- Deve conoscere e far utilizzare in modo corretto e appropriato attrezzature, farmaci e reagenti, dispositivi medici e altri materiali sanitari, e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione, dimostrando conoscenze delle principali tecniche di gestione per l'acquisizione di beni e servizi, in particolare delle modalità di allestimento di capitolati tecnici.
- Deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.
- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
- Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa, al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.
- Deve organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, le attività nell'ambito della nefrologia pediatrica clinica, dal neonato al giovane adulto; in particolare, deve possedere la capacità di gestione delle più frequenti forme di malattie renali croniche complesse, quali glomerulonefriti croniche, nefropatie ereditarie e nefrouropatie su base malformativa. Inoltre, deve poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre UU.OO. affini, specie in ambito aziendale.
- Deve utilizzare le principali tecniche diagnostiche di applicazione in ambito nefrologico pediatrico, con riferimento all'esecuzione di indagini ecografiche mirate a rene e vie urinarie ed alle indicazioni per l'esecuzione della biopsia renale eco-assistita.
- Attraverso la Sua personale esperienza deve pianificare e gestire le terapie renali sostitutive e le metodiche aferetiche in ambito pediatrico; deve inoltre assistere anche in prima persona i pazienti con patologia nefrologica pediatrica critica, soprattutto per quanto attiene alla prevenzione ed al trattamento del danno renale acuto, ed all'implementazione delle tecniche depurative innovative.
- Deve gestire secondo un modello multidimensionale, specialmente per quando riguarda l'approccio in equipe, i bambini affetti da malattie renali croniche complesse.
- Deve procedere alla gestione clinica dei pazienti nefrotrapiantati nella fase immediatamente successiva all'atto operatorio e al trattamento di eventuali complicanze chirurgiche e mediche.
- Deve organizzare e gestire l'attività ambulatoriale e di Day Hospital in tutte le diverse articolazioni: insufficienza renale cronica, nefrologia clinica, ipertensione arteriosa, dialisi e trapianto di rene.
- Deve, sulla scorta della personale esperienza, gestire, in qualità di consulente, le problematiche afferenti da altri ospedali o dal territorio.
- Deve promuovere l'attività scientifica della UOC anche attraverso eventi formativi di rilievo e pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali
- Deve coordinare l'attivita¿ dei dirigenti medici che, pur nell'ambito della stessa specialita¿, si potrebbero focalizzare in una specifica competenza nelle varie sub-discipline (dialisi, trapianti e nefrologia).
- Deve avere conoscenza ed attitudine ad applicare i principi dell'epidemiologia clinica, necessari per la gestione di patologie pediatriche rare e per la creazione di efficaci reti collaborative in ambito nazionale ed internazionale.
- Poiché la U.O. che sarà chiamato a dirigere è un Centro di III livello e di riferimento in ambito nazionale, il Direttore deve avere una propensione alla pianificazione, conduzione e pubblicazione di studi clinici anche prospettici, con particolare riferimento ai campi dell'insufficienza renale cronica, della dialisi e del trapianto di rene.
- Deve implementare e supervisionare l'attività diagnostica e di ricerca del Laboratorio di Immunopatologia e Biologia Molecolare del Rene afferente all'U.O.
- Deve promuovere, organizzare ed essere parte attiva nell'erogazione di attività formative mirate alla crescita del personale.

	• Deve possedere comprovata esperienza in gruppi di lavoro multidisciplinari al fine di gestire il rapporto con le Unità Operative di riferimento dell'Azienda e del territorio collegate in un contesto di lavoro di equipe su pazienti o condizioni cliniche complesse • Deve favorire l'integrazione e collaborazione fra i diversi componenti dell'équipe e utili alla sinergia operativa con gli operatori delle altre Unità Operative e del territorio, nonché con le Associazioni di pazienti, genitori, volontari • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato e valorizzando gli strumenti atti alla promozione del diritto all'informazione dell'utente in tutto il percorso di cura.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Pertanto, aI fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve avere conoscenze e maturato esperienza specifica negli ambiti precedentemente descritti, con particolare riferimento a nefrologia pediatrica clinica e critica, terapie renali sostitutive per acuti e cronici, costruzione di percorsi assistenziali per pazienti cronici complessi che favoriscano un approccio multiprofessionale e multidimensionale, partecipazione attiva a reti di riferimento nazionali ed internazionali. Per tale motivo il Candidato deve aver sviluppato il Suo percorso presso centri HUB del servizio sanitario, nei quali le attività di cui sopra vengano svolte con volumi significativi.

Deve conoscere gli aspetti organizzativo-gestionali delle Unità Operative dell'intera Azienda e dei sistemi regionali, dei rapporti di rete e dei flussi amministrativi. Deve essere in possesso di una casistica personale compatibile con i flussi di attività mediamente erogati dalla UOC.

Deve inoltre avere esperienza nell'attività di formazione e di ricerca.

1. REQUISITI PER L'ACCESSO

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018;
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio;
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati /dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

nonché dei **seguenti requisiti specifici** previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 484/1997:

a) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) curriculum professionale attestante una specifica attività professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del D.P.R n. 484/1997 nonchè dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 par. 6 .

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5);**

2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15);**

3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni** effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20);**

4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3);**

5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2);**

6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5).**

N.B. Ai sensi della nuova normativa il candidato deve presentare i documenti di cui ai suddetti punti 1 e 3, richiedendoli alle Amministrazioni di competenza, in quanto sono oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice e concorrono alla formazione del punteggio finale. Per questa Azienda la richiesta va fatta seguendo le "Istruzioni Operative" consultabili collegandosi al sito www.aopd.veneto.it - concorsi attivi - "Documentazione ai fini concorsuali: istruzioni operative".

d) *a*ttestato di formazione manageriale. Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i.: tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella **PROCEDURA ON LINE** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2 . PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dall'Avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate dal presente bando.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri tito**li o documenti a corredo della domanda.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer Firefox, Safari) che supporti e abbia abilitati JavaScript, e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema , per il quale l'Azienda non si assume nessuna responsabilità.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- collegarsi al sito **www.aopd.veneto.it**
- accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Avvisi per incarichi di struttura complessa** **Avvisi attivi**
- collegarsi al sito internet: **https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE

1. Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi attivi.

2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".

4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.

5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".

7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":

8. Firmare la domanda.

9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.

10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.

11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato deve ripetere le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- Documento di riconoscimento - nella casella "imposta anagrafica";
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno);
- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
    - ♦ la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione e degli altri titoli ai fini della valutazione;
    - ♦ la documentazione che attesti l'equiparazione di eventuali servizi svolti all'estero;
    - ♦ le pubblicazioni edite a stampa ritenute più significative e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione;
    - ♦ un elenco datato e firmato in ordine cronologico, di tutte le pubblicazioni (con elencazione separata degli abstracts) non già caricate con upload, di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Tale elenco deve essere caricato nella sezione "ulteriore produzione scientifica";
    - ♦ adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
    - ♦ domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura;

Ulteriore documentazione allegata, ma non richiesta dal presente bando, non sarà oggetto di valutazione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf delle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. In ogni caso l'assistenza NON POTRA' ESSERE SODDISFATTA IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande

e verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

5. COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante:

- **l'analisi comparativa dei curricula**, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- **l'esito del colloquio**, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti:**

50 punti per il curriculum

30 punti per il colloquio.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio **non meno di quindici giorni** prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, **tramite PEC** che dovrà essere indicata dal concorrente nel format on line.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda (Albo on line e Sezione Concorsi e Avvisi):

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione)
- la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento)
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
- la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

8. CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, motivando analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico avrà **durata di cinque anni**, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative, dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

9. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018 e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'articolo 11 della L.R. 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

10. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura descritta nel presente bando, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedale - Università di Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.lgs. 33/13.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679. I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedale - Università di Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

11. DISPOSIZIONI FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di direzione, di ripetere per una sola volta la procedura selettiva.

Questa Azienda non intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in caso di dimissioni o recesso, del Dirigente incaricato.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure Concorsuali 049/821.8207 - 8206 - 3793 - 3938 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 450729)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore amministrativo professionale (categoria D) per l'ufficio progetti europei afferente alla direzione amministrativa.

È indetto avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore amministrativo professionale (categoria D) per l'Ufficio Progetti Europei afferente alla Direzione Amministrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle o**re 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi tel. 0439/883586 - 883693.

Il testo dei bandi è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 451617)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente biologo, disciplina scienza dell'alimentazione.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente biologo, disciplina scienza dell'alimentazione.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 451605)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva (ed eventuale preselezione), per il conferimento di incarichi a tempo determinato del profilo di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica (cat. D).

È indetto avviso pubblico per titoli e prova selettiva (ed eventuale preselezione), per il conferimento di incarichi a tempo determinato del profilo di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica (cat. D).

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 451614)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva (ed eventuale preselezione), per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D).

È indetto avviso pubblico per titoli e prova selettiva (ed eventuale preselezione), per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D).

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 451619)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva (ed eventuale preselezione), per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - dietista (cat. D).

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva (ed eventuale preselezione), per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - dietista (cat. D).

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 450748)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Coadiutore Amministrativo Senior cat. B livello economico super (Bs).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 359 del 17.06.2021, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 COADIUTORE AMMINISTRATIVO SENIOR

CAT. B LIVELLO ECONOMICO SUPER (BS)

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Al presente avviso si applicano le norme di cui al D.P.R. 27.03.2001, n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale).

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R n. 220/2001, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. L'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **Titolo di istruzione secondaria di primo grado**

UNITAMENTE A

Attestato di superamento di due anni di scolarità dopo il diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, dai competenti organi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente** disattivata alle ore 23.59 **del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/**;

- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento d'identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo di file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 1

d) curriculum formativo e professionale punti 6

Titoli di carriera:

I titoli di carriera sono valutati se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001, e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale messo ad avviso o qualifiche corrispondenti presenti negli ordinamenti degli altri enti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti, è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo all'avviso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo di lavoro. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice della presente selezione sarà costituita in conformità alla regolamentazione aziendale vigente.

Il colloquio verterà su tematiche relative al profilo professionale messo a selezione.

Per il colloquio la Commissione ha a disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico**.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale - F.to Dr.ssa Patrizia Simionato -

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque

per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nella persona dell'Avvocato Piergiovanni

Cervato dello Studio Cervato Law & Business di Padova, indirizzo e-mail: rpd_ssrveneto@cervato.it.

(Codice interno: 449102)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Podologo, cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 355 del 17.06.2021, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO -

PODOLOGO, CAT. D

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Al presente avviso si applicano le norme di cui al D.P.R. 27.03.2001, n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale).

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R n. 220/2001, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. L'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. Laurea di I° livello in Podologia (classe L/SNT2 - classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione) ovvero diploma Universitario di Podologo
4. Iscrizione all'albo della professione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione

di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente** disattivata alle ore 23.59 **del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva

dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento d'identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo di file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 1

d) curriculum formativo e professionale punti 6

Titoli di carriera:

I titoli di carriera sono valutati se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001, e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale messo ad avviso o qualifiche corrispondenti presenti negli ordinamenti degli altri enti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti, è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo all'avviso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo di lavoro. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice della presente selezione sarà costituita in conformità alla regolamentazione aziendale vigente.

Il colloquio verterà su tematiche relative al profilo professionale messo a selezione.

Per il colloquio la Commissione ha a disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico**.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato -

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e

sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nella persona dell'Avvocato Piergiovanni Cervato dello Studio Cervato Law & Business di Padova, indirizzo e-mail: rpd_ssrveneto@cervato.it.

(Codice interno: 451538)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 407 del 18/6/2021 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.

L'avviso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Il termine di presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. I requisiti prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione delle modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it, alla sezione "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive di Azienda Zero - Tel. 049/877.8314, 8128, 8231, 8403, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 451559)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Fisico - disciplina Fisica Sanitaria.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 408 del 18/6/2021 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Fisico - disciplina Fisica Sanitaria.

L'avviso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Istituto Oncologico Veneto.

Il termine di presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. I requisiti prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione delle modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it, alla sezione "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive di Azienda Zero - Tel. 049/877.8314, 8128, 8231, 8403, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 451621)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di dirigente medico - disciplina di medicina interna a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 376 del 8/6/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 6 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Medicina Interna a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Si ricercano candidati dotati di competenza specifica in ambito

delle Dipendenze Patologiche.

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto per la U.O.C. Ser.D;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 1 posto per la U.O.C. Ser.D: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001**;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto per la U.O.C. Ser.D: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001**;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto per la U.O.C. Ser.D;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto per la U.O.C. Ser.D;

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 1 posto da assegnare alla U.O.S. Medicina delle Dipendenze;

per complessivi n. 6 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 8 Berica,

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della Direttiva Comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547 della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/023/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:
https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;

2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;

3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;

4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;

5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";

2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);

2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;

3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;

5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8314 - 8191 - 8231 - 8128 - 8324 - 8403 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per Azienda Ulss n. 5 Polesana e Azienda Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli artt. 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lettera a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145 del 30/12/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27 del 24/4/2020, di conversione del D.L. n. 18 del 17/3/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10.00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 451620)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di dirigente delle professioni sanitarie area della prevenzione a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo.

In esecuzione delle Deliberazioni del Direttore Generale n. 324 del 24/5/2021 e n. 414 del 22/6/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 7 posti di DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE AREA DELLA PREVENZIONE** a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2021**;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2021**;

per complessivi n. 7 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 6 Euganea,

- Azienda Ulss n. 8 Berica.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, alla L. n. 251 del 10/8/2000, all'allegato 1 al

D.P.C.M. del 25/1/2008, al D.M. 8/1/2009 in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della Direttiva Comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 483 del 10/12/1997.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'allegato 1 al D.P.C.M. 25/1/2008:

a) Laurea specialistica appartenente alla Classe delle lauree specialistiche nelle Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione - SNT/04/S ovvero Laurea magistrale appartenente alla Classe delle lauree magistrali nelle Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione - LM/SNT4;

b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;

c) iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/018/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:
https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;

2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;

3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;

4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;

5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";

2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);

2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;

3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;

5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877 8191 - 8314 - 8231 - 8128 - 8324 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito con L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 4 Veneto Orientale e Ulss n. 9 Scaligera, la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., all'art. 2 dell'allegato 1 al D.P.C.M. 25/1/2008 e all'art. 9, comma 1, lettera a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla nelle materie inerenti al profilo a concorso.

PROVA PRATICA:

utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti.

PROVA ORALE:

colloquio nelle materie oggetto della prova scritta, nonché su argomenti relativi alla organizzazione dei servizi sanitari in generale e del Servizio Sanitario della Regione del Veneto in particolare.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nell'allegato 1 al D.P.C.M. 25/1/2008, nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.C.M. 25/1/2008, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e s.m.i, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/198 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione Esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter, della L. n. 27 del 24/4/2020, di conversione del D.L. n. 18 del 17/3/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 2 dell'allegato 1 al D.P.C.M. 25/1/2008 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10.00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg. Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 451440)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie avviso pubblico, per titoli e colloquio, per n. 3 incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina Cardiologia.

Con delibera del Direttore Generale n. 416 del 22/06/2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss. n. 7 Pedemontana - n. 3 incarichi

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	SCHIAVONE ARIANNA	34,440
2	FERRAZZO GIUSEPPE	**32,370**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	DAL PORTO MARTA	**30,230**
2	GIORDANI ANDREA SILVIO	**25,360**

.

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 451572)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico - disciplina Neurochirurgia.

Con delibera del Direttore Generale n. 417 del 22/06/2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss. n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CURZI CHRISTIAN	**67,400**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	LUGLIETTO DAVIDE	**71,340**

Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	BARO VALENTINA	**86,359**
2	PADOVAN STEFANIA	**83,470**
3	PARISI CRISTIANO	**71,540**
4	BULGARELLI GIORGIA	**66,699**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	FURLANIS GIULIA MELINDA	**74,360**
2	RIZZOLI ANGELICA	**74,130**
3	PASQUALI CLAUDIA	**70,740**

.

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 451282)

COMUNE DI BAONE (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di istruttore tecnico categoria C, a tempo indeterminato e pieno, presso l'ufficio tecnico.

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di Istruttore Tecnico - categoria C - a tempo pieno e indeterminato.

La domanda di partecipazione al concorso deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Baone entro il termine perentorio di **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di concorso nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica** - 4° Serie Speciale - Concorsi".
Il testo integrale del bando e il modello di domanda sono pubblicati sul sito internet del Comune di Baone (www.comune.baone.pd.it) - Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di Concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Unico del Personale - Comune di Este (Padova), tel. 0429-617540 - e-mail: personale@comune.este.pd.it.

Il Dirigente - Responsabile dell'Ufficio Unico del Personale - Servizio in Convenzione dr. Giorgio Bonaldo

(Codice interno: 451598)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo, Cat. C.

Le domande dovranno pervenire entro il **09.08.2021**.

Le modalità di partecipazione, i requisiti e il calendario delle prove sono indicati nel bando di concorso, pubblicato integralmente nel sito istituzionale del Comune di Vigonza (www.comune.vigonza.pd.it) nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Gestione Risorse Umane:

tel. 0498090216-217 - e-mail: uff.personale@comune.vigonza.pd.it

Il Dirigente Amministrativo dott. Gianbattista Zanon

(Codice interno: 451399)

CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA", VICENZA

Avviso di mobilità esterna per n. 1 posti di Istruttore Amministrativo/Contabile - Categoria C.

Scadenza dei termini: **30 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale 4^ Serie Speciale - Concorsi**

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0444/908255

Il bando integrale è pubblicato sul sito internet del Consiglio di Bacino "Vicenza" nella sezione

https://www.provincia.vicenza.it/consiglio-bacino-vicenza in Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Il Responsabile del Servizio Direttore Andrea Baldisseri

(Codice interno: 451402)

CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA", VICENZA

Avviso di mobilità esterna per n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico e Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile - Categoria D.

Scadenza dei termini: **30 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale 4^ Serie Speciale - Concorsi**

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0444/908225

Il bando integrale è pubblicato sul sito internet del Consiglio di Bacino "Vicenza" nella sezione

https://www.provincia.vicenza.it/consiglio-bacino-vicenza in Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Il Responsabile del Servizio Direttore Andrea Baldisseri

(Codice interno: 451600)

IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso di selezione pubblica, tramite colloquio, per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, della durata massima di 12 mesi per Istruttore Amministrativo (Cat. C1 CCNL del comparto delle Funzioni Locali).

Requisiti di ammissione:

1. età minima di 18 anni compiuti alla data di approvazione del presente bando;
2. idoneità fisica;
3. Titolo di studio: essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado abilitante all'iscrizione a facoltà universitarie

Scadenza: entro le **ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per qualsiasi informazione in merito rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Ente 041 4966855-INT.113-INT.136. Il bando di selezione è consultabile sul sito www.ipachioggia.it.

Il Direttore dott. Antonio Rizzato

(Codice interno: 451571)

IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti da Infermiere, Categoria D1 del CCNL delle Funzioni Locali 21/05/2018, a tempo pieno e indeterminato.

Requisiti di ammissione:

1. Età minima di 18 anni compiuti alla data di approvazione del Bando;
2. Possesso della Laurea in scienze infermieristiche o titolo equipollente conseguito nelle forme previste dalla normativa vigente;
3. Iscrizione Albo professionale;
4. Possesso della patente di guida B;

Scadenza: entro le **ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per qualsiasi informazione in merito rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Ente 041 4966855-int.113/int.136. Il bando di selezione è consultabile sul sito www.ipachioggia.it.

Il Direttore dott. Antonio Rizzato

(Codice interno: 451300)

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di tre posti a tempo pieno di 36 ore settimanali ed indeterminato di OPERATORE SOCIO SANITARIO Categoria "B1".

E' indetto concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di tre posti di Operatore Socio Sanitario, categoria "B1" a tempo pieno ed indeterminato. Un posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA

Titolo di studio richiesto: attestato di qualifica di Operatore Socio sanitario

Requisiti di ammissione:

- attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione annuale, previsto dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001, recepito dalla Regione Veneto con L.R. n. 20/2001
- titolo equipollente come disposto con Delibere di Giunta Regionale del Veneto n. 2230 del 09.8.2002 e n. 3973 del 30.12.2002. Gli altri requisiti per l'ammissione sono descritti nel bando di concorso.

Termini di presentazione della domanda: i candidati dovranno presentare domanda di ammissione al concorso entro e non oltre le **ore 12:00 del trentesimo giorno (scad: 18/07/2021) decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso di concorso sulla G.U**

Bando di concorso e domanda di ammissione possono essere scaricati dal sito internet www.umbertoprimo.com - nell'area "Lavora con Noi", sezione "concorsi" o nell'area Amministrazione Trasparente. Per informazioni contattare l'ufficio personale della Casa di Riposo UMBERTO I al numero 0423.287207.

Il Direttore - Dott. Marco Giacon

(Codice interno: 451616)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di mobilità interna volontaria per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Coordinatore Psicologo Formatore categoria D del C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali.

L'avviso è pubblicato sul sito www.casaluigimariutto.it

La scadenza è fissata per le **ore 12.00 del 30 luglio 2021**

La Responsabile di P.O. Area Tecnico Amministrativa dott.ssa Silvia Toninello

(Codice interno: 451312)

IPAB SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI "G. BISOGNIN", MELEDO DI SAREGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di infermiere cat. C pos. ec. C1.

E' indetto bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di Infermiere (categoria C posizione economica C1).

Titolo di studio richiesto: diploma universitario di Infermiere oppure diploma di Infermiere Professionale conseguito in base all'ordinamento precedente.

Scadenza presentazione domande: **ore 12,00 del 30.07.2021**.

Il bando di concorso è disponibile presso Ipab G.Bisognin - Via G.Bisognin n.6 - 36040 Sarego (VI) - e nel sito dell'Ente: www.casasariposobisognin.it

Il Direttore/Segretario Zanin dr. Giorgio

(Codice interno: 451281)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di due dirigenti medici - disciplina oncologia da assegnare alle UU.OO.CC. Oncologia 1 e 2 dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S..

Con deliberazione del Direttore Generale n. 468 del 17.06.2021 è stato indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di due dirigenti medici - disciplina oncologia da assegnare alle UU.OO.CC. Oncologia 1 e 2 dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S..

Il termine di presentazione della domanda, da produrre esclusivamente tramite procedura telematica, scade il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane - Piazza Antenore 3, Padova, all'indirizzo mail: concorsi@iov.veneto.it o ai recapiti telefonici 04978215717 - 5756.

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Concorsi, avvisi e incarichi libero professionali", dove sono riportate tutte le informazioni necessarie alla partecipazione all'avviso.

Dott.ssa Patrizia Benini

AVVISI

(Codice interno: 451945)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 19 del 28 giugno 2021. Proposte di candidatura per la designazione a Presidente degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (art. 7 della L.R. 07/04/1998, n. 8). Riapertura del termine dell'Avviso n. 74/2020.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 3 della Legge Regionale 22/07/1997, n. 27 stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

VISTA la Legge Regionale 07/04/1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario";

VISTO che l'art. 7 della Legge Regionale 07/04/1998, n. 8 stabilisce che il Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario è nominato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, d'Intesa con l'Università;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della L.R. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO l'Avviso n. 74/2020 con il quale è stato reso noto che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione del Presidente dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona invitando i soggetti interessati a presentare la proposta di candidatura;

CONSIDERATO che a seguito dell'Avviso n. 74/2020 le proposte di candidatura a Presidente degli ESU, a suo tempo pervenute, non risultano essere in numero sufficiente da consentire un'adeguata comparazione, attesa la rilevanza degli organi oggetto di considerazione, nell'interesse ad una partecipazione per quanto possibile ampia alla procedura e quindi al fine di ampliare la possibilità di scelta della Giunta regionale per la designazione, con la DGRV n. 810 del 22/06/2021 è stata disposta la riapertura del termine per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati mediante pubblicazione di un nuovo Avviso;

RITENUTO che resta ferma la validità delle candidature già ammesse e agli atti degli uffici, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il nuovo termine;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati, ai fini della designazione a Presidente degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona;

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione del Presidente degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona ai sensi dell'art. 7, della L. R. n. 8/1998;

2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il decimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, e cioè **entro il 12/07/2021** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

3. che restano valide le candidature pervenute in esito all'Avviso n. 74/2020 con la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al punto 2 del presente Avviso;

4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00 - 13.00 / 14.30 - 16.00, venerdì 10.00 - 13.00;

5. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;

6. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

7. che alle proposte di candidatura va allegata una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

8. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

9. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

10. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;

11. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;

12. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Formazione e Istruzione Tel. 041/279-5083-5019-5025, e-mail: formazioneistruzione@regione.veneto.it.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 810 del 22 giugno 2021 pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr)*

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a Presidente dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di _____[1](art. 7 della Legge Regionale 07/04/1998, n. 8).

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..…. il ……..…..,
residente a …..…….……..…….…… in via/piazza …….…… n. .....…....
recapito telefonico ……..……..……. mail ……..…...…….

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte della Giunta regionale, a Presidente dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di _____[2].

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……..…….;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …..……..……;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: …….…….....……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..……...;
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della

[1] *Indicare l'ESU per il quale è presentata la candidatura tra quello di Padova, di Venezia e di Verona.*
[2] *Indicare l'ESU per il quale è presentata la candidatura tra quello di Padova, di Venezia e di Verona.*

protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, a seguito del conferimento dell'incarico, della dichiarazione dell'interessato in merito ad eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la proposta di candidatura sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, oppure della dichiarazione che non sono intervenute variazioni;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

b. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[3];

c. ☐ di non essere già lavoratore collocato in quiescenza

oppure

☐ di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi del comma 2 bis, articolo 1, L.R. 27/1997[4].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità" (D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[3] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

[4] *Lettera da inserire solo nel caso in cui trattasi di nomina o designazione di organo amministrativo.*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000)

Il sottoscritto _____
(cognome) **(nome)**

nato a _____(_____) il _____,
(luogo di nascita) **(prov.)** **(data di nascita)**

con riferimento all'incarico di Presidente presso l'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di _____[1]

consapevole

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del Portale istituzionale di Regione del Veneto ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 del D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi, alla data odierna, nelle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 ed in particolare:

A) CAUSE DI INCONFERIBILITA'

□ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**art. 3, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**);

□ di non avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione del Veneto, ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione del Veneto (**art. 4, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**);

□ di:
- non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 20/7/2004 n. 215)**;
- di non aver ricoperto, nei dodici mesi precedenti, la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo

[1] *Indicare l'ESU per il quale è presentata la candidatura tra quello di Padova, di Venezia e di Verona.*

11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, commi 1 e 4, della Legge 20/7/2004, n. 215);**

□ di non essere stato/a (**art. 7, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013**):
- nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto;

- nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti della Regione del Veneto o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione del Veneto;

- nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea

□ di non ricadere nell'inconferibilità di qualsivoglia incarico ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 per aver rilasciato dichiarazioni mendaci.

B) CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

□ di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione del Veneto (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);

□ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare **(art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013;**

□ di non ricoprire la carica:
a) di componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto **(art. 11, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2013);**
b) di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi le medesima popolazione della Regione del Veneto **(art. 11, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013);**
c) di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto **(art. 11, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 39/2013)**.

Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verifichino eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare, **entro il 31 maggio di ogni anno, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.**

Data _____ Firma _____

Si allega copia documento d'identità in corso di validità

(Codice interno: 451929)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 10 maggio 2021 rinviata e conclusa il 18 maggio 2021.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 10 maggio 2021 rinviata e conclusa il 18 maggio 2021.

1. Verifica di Assoggettabilità per la Terza Variante al Piano degli Interventi del Comune di Tregnago (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n.1 al Piano degli Interventi del Comune di Camisano Vicentino (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per la Variante puntuale "Accordo Pubblico Basei ex art.6 L.R.11/2004" al Piano degli Interventi del Comune di Motta di Livenza (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere richiede un supplemento istruttorio;
4. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n.13 al Piano degli Interventi del Comune di Teolo (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità a vas per il Piano Comunale della Acque del Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione, tramite procedura suap, di ampliamento di un edificio industriale esistente sito in Via Bastie" nel Comune di Portobuffolè (TV). Ditta La Torniveneta srl. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità a vas per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica del centro storico della località Cà di Capri nel Comune di Bussolengo (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 17 al Piano degli Interventi del Comune di Caorle (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per modifica al PAT e al PRG del Comune di Mozzecane (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per il progetto di ampliamento di un fabbricato produttivo tramite procedura suap. Ditta Vianello Fortunato. Comune di Roncade (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità per la Variante Parziale al Piano degli Interventi del Comune di Oderzo (TV). Riesame a seguito del Parere della Commissione Regionale VAS n.153 del 02.12.2020 La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 451437)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta COLLATUZZO Giuseppe - sede in Conegliano (TV) - per concessione di derivazione d'acqua dal Monticanello in Comune di CONEGLIANO ad uso irriguo. Pratica n. 6034.

Si rende noto che la Ditta COLLATUZZO Giuseppe con sede in Via Marcorà, 36 - 31015 CONEGLIANO (TV) in data 13.04.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00024 d'acqua per uso irriguo dal Monticanello in località Ogliano, Foglio 6, Mappale 92 nel Comune di Conegliano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 451341)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: CONSORZIO IRICAV DUE Rif. pratica D/13731 Uso: industriale - Comune di San Martino Buon Albergo (VR)

In data 03/06/2021 prot.n. 252067 il CONSORZIO IRICAV DUE ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 12 mappale 29) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,12 (pari a 12 l/s) e massimi mod. 0,20 (pari a 20 l/s) e un volume massimo annuo di mc 380.000,00 (24 ore - 365 giorni) ad uso industriale in Comune di San Martino Buon Albergo (VR) in via S. Domenico.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 451340)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: CONSORZIO IRICAV DUE Rif. pratica D/13714 Uso: industriale - Comune di San Martino Buon Albergo (VR)

In data 02/03/2021 prot.n. 97052, successivamente annullata e sostituita il 03/06/2021 prot.n. 252088, il CONSORZIO IRICAV DUE ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 8 mappale 276) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,12 (pari a 12 l/s) e massimi mod. 0,20 (pari a 20 l/s) e un volume massimo annuo di mc 380.000,00 (24 ore - 365 giorni) ad uso industriale in Comune di San Martino Buon Albergo (VR) in loc. Case Nuove in via Pontara Sandri.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 451338)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tantik srl Rif. pratica D/13655 Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Sommacampagna (VR)

In data 31/07/2020 prot.n. 303580, successivamente integrata, Tantik srl ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 13 mappale 2456) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,01 (pari a 1 l/s) e massimi moduli 0,0458 (l/s 4,58) e un volume massimo annuo di mc 1.094,40 ad uso irrigazione aree verdi di 0,4 ettari presso il "Residence Garden" nel Comune di Sommacampagna in via degli Ulivi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 451339)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica e variante d'uso e in aumento del volume annuo di prelievo Richiedente: MAGLIFICIO ERIKA SRL Rif. pratica D/6493 Uso: industriale, igienico-sanitario e antincendio - Comune di Gazzo Veronese (VR)

In data 08/06/2020 prot.n. 222852, il MAGLIFICIO ERIKA SRL ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione idrica e la variante d'uso e in aumento del volume di prelievo dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0043 (pari a 0,43 l/s) e massimi mod. 0,0045 (pari a 0,45 l/s) e massimi mc/annui 2.800 m^3 (8 ore - 225 giorni) ad uso industriale (pozzo 1), medi mod. 0,000249 (pari a 0,0249 l/s) e massimi mod. 0,0014 (pari a 0,14 l/s) e un volume massimo di mc/annui 785,24 ad uso igienico-sanitario (pozzo 1) e medi e massimi mod. 0,05 (pari a 5 l/s) ad uso antincendio (pozzo 2) nel Comune di Gazzo Veronese (VR) in via Boschi 42/bis.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 451342)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: CONSORZIO IRICAV DUE Rif. pratica D/13736 Uso: industriale - Comune di San Martino Buon Albergo (VR)

In data 03/06/2021 prot.n. 252079 il CONSORZIO IRICAV DUE ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 12 mappale 1071) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,12 (pari a 12 l/s) e massimi mod. 0,20 (pari a 20 l/s) e un volume massimo annuo di mc 380.000,00 (24 ore - 365 giorni) ad uso industriale in Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 451298)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 276156 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Chiampo - ditta DALLA BENETTA LUIGI S.R.L. - Prat. n.905/CH.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 18.03.2020 della Ditta DALLA BENETTA LUIGI S.R.L. con sede in Chiampo tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0,019 per uso industriale, dalla falda sotterranea in Via Arzignano nel Comune di Chiampo;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 23.06.2021 Prot. n. 3277/2021, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 (a condizione che il volume concedibile non sia superiore a 60.000 mc./anno corrispondente ad una portata media annua pari a 1,90 l/sec. e una portata massima pari a 6,5 l/sec; si segnala che lo stato del corpo idrico interessato dal prelievo risulta "non buono" in relazione al superamento degli standard di qualità ambientale delle seguenti sostanze: tetracloroetilene e cromo);

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25.06.2021 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Chiampo perché venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Chiampo entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 17.06.2021

IL DIRETTORE - Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451363)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 279402 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Brendola - ditta Pertile Enrico e Maurizio s.a.s. - Prat. n. 2050/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 29.07.2020 della Ditta Pertile Enrico e Maurizio s.a.s. con sede in Brendola tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.0009 per uso irriguo, dalla falda sotterranea in Comune di Brendola;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 26/05/2021 Prot.n. 241543, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume concedibile non sia superiore a 2700 mc./anno corrispondente ad una portata media annua pari a 0.09 l/sec; si segnala che lo stato del corpo idrico interessato dal prelievo risulta "non buono" in relazione al superamento degli standard di qualità ambientale della sostanza cromo esavalente

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 09/07/2021 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Brendola perché venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Brendola entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 21.06.2021

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451443)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Concessione idraulica - Concessione per due spazi acquei di dimensioni pari a mt. 3.50 x 6.00 ciascuno, per un totale dell'area richiesta pari a mq 55,02, senza realizzazione di opere fisse se non la pulizia della sezione di sponda per l'accesso ai posti barca e l'infissione di pali per ormeggio di due imbarcazioni di proprietà in sx del Canale Novissimo, una per ciascun posto barca richiesto, loc. Valli, fg. 18 fronte mapp. 253, Comune di Chioggia (VE). Pratica n. W21_003253

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile di Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

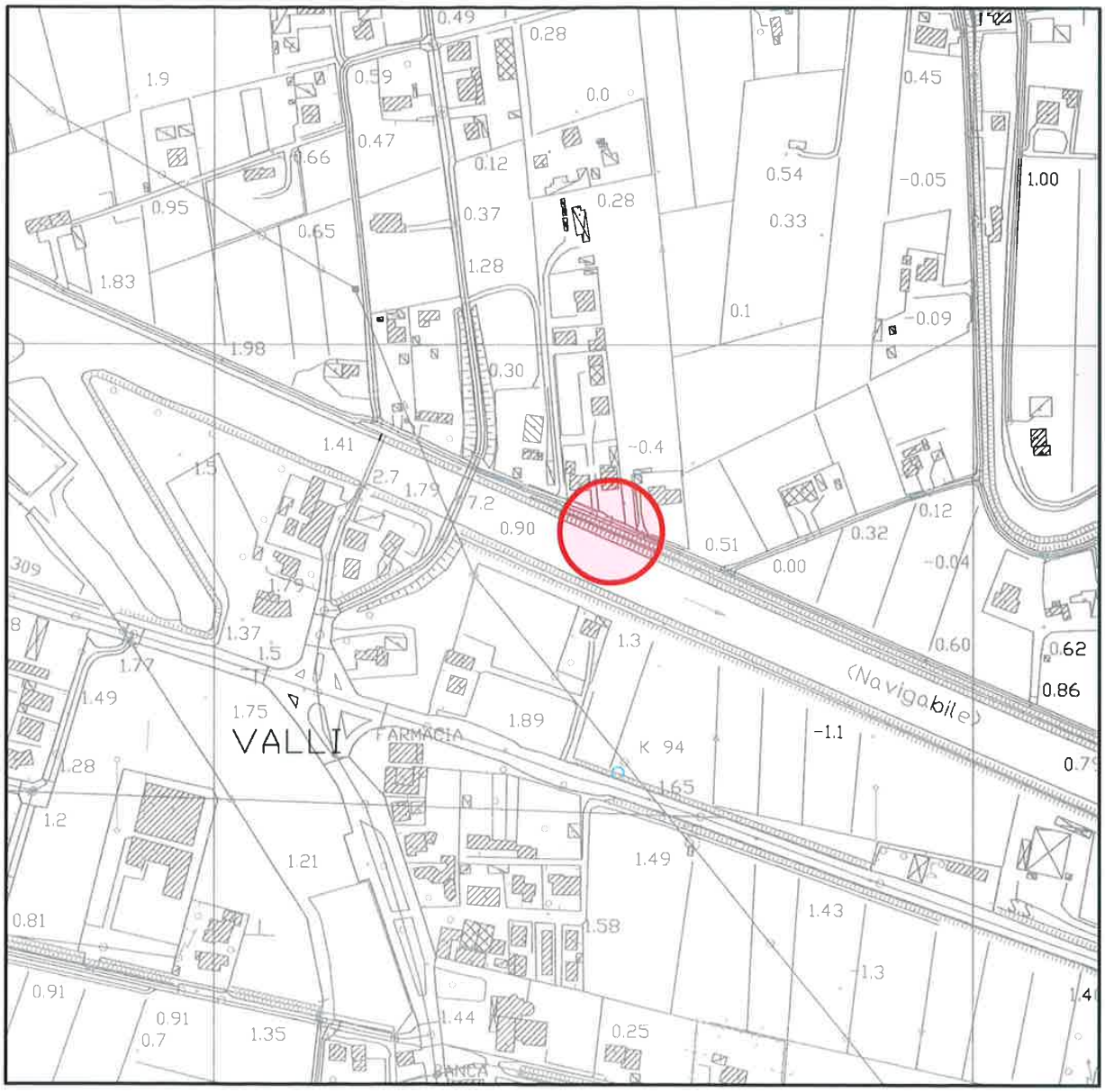
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione per due spazi acquei di dimensioni pari a mt. 3.50 x 6.00 ciascuno, per un totale dell'area richiesta pari a mq 55,02, senza realizzazione di opere fisse se non la pulizia della sezione di sponda per l'accesso ai posti barca e l'infissione di pali per ormeggio di due imbarcazioni di proprietà in sx del Canale Novissimo, una per ciascun posto barca richiesto, loc. Valli, fg. 18 fronte mapp. 253, Comune di Chioggia (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile di Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti



COMUNE DI CHIOGGIA

ESTRATTO C.T.R.

Scala 1:5000

(Codice interno: 451299)

COMUNE DI BELLUNO

Adozione rapporto ambientale del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in località Le Venghe denominato "Rio le Venghe".

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 14/10/2019 n. 188 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di cui all'oggetto;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 31/05/2021 n. 98 di adozione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, della Vinca e della documentazione allegata;

Visto il D. Lgs n.152 del 3/4/2006 e succ. mm. ii c.d. "Codice dell'ambiente";

Visto il parere n.85 del 17/7/2020 in cui la Commissione Regionale V.A.S. sulla base dei contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare, ha ritenuto necessario sottoporre la proposta di piano a procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste la D.G.R.V. n.3262 del 24/10/2006 e la D.G.R.V. n.791 del 31/3/2009, che definiscono la procedura per la stesura della V.A.S.;

Vista la Legge Regionale n.11 del 23/4/2004 e ss. mm. ii;

Nel dare attuazione a tali disposizioni normative con il presente atto;

AVVISA

ai sensi dell'art. 13 comma 4 e 14 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. ii., che viene avviata la consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Attuativo in località Le Venghe denominato "Rio Le Venghe";

il Rapporto Ambientale , la Sintesi non Tecnica, la Vinca e la cartografia allegata sono depositati presso la Segreteria del Comune in libera visione per 30 (trenta) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione del presente avviso;

ai sensi dell'art.14 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm ii, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni a mezzo PEC al seguente indirizzo: belluno.bl@cert.ip-veneto.net.

La documentazione è consultabile sul sito web del Comune all'indirizzo

http://edilizia.comune.belluno.it/category/urbanistica/

Il Responsabile dell'Area Urbanistica - Arch. Michela Rossato

(Codice interno: 451436)

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Convocazione Assemblea ordinaria Veneto Innovazione s.p.a.

Convocazione di Assemblea Ordinaria

E' stata convocata l'Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale presso la sede sociale di Veneto Innovazione spa per il giorno martedì 29 giugno 2021 alle ore 20.00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno **giovedì 8 luglio 2021 alle ore 10.00**, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio chiuso il 31 dicembre 2020, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione del Revisore Legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Rendicontazione sugli obiettivi 2020/2022, anno 2020;

3. Presentazione del budget per l'anno 2021 e deliberazioni conseguenti;

4. Nomina del revisore legale per il triennio 2021-2023, su proposta motivata del Collegio Sindacale e determinazione del relativo corrispettivo;

5. Varie ed eventuali

Venezia, 14 giugno 2021

L'Amministratore Unico dott. Guido Beghetto

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

(Codice interno: 452090)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 13 del 21 maggio 2021
Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2020.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) del Decreto, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al Decreto, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale comprensivo di tutti i documenti citati in premessa, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

1.1) in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di Euro. 52.849.276,11, come di seguito determinato e composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				49.851.756,25
RISCOSSIONI	(+)	32.620.327,66	74.879.635,73	107.499.963,39
PAGAMENTI	(-)	11.768.522,03	97.790.765,11	109.559.287,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			47.792.432,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	47.431.396,75	49.744.265,59	97.175.662,34
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.822.578,70	25.486.916,65	32.309.495,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			14.088.505,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			45.720.817,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020(A)(2)	(=)			52.849.276,11

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/20 (4)				1.685.526,42
Accantonamento residui perenti al 31/12/20 (solo per le regioni) (5)				7.887.677,93
Fondo rischi al 31/12/20				2.029.123,15
Altri accantonamenti				48.112,86
Totale parte accantonata (B)				11.650.440,36
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				27.158.344,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				4.960.393,54
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				32.118.737,89
Parte destinata agli investimenti				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				2.261.386,02
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				6.818.711,84

1.2) in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, Allegato 10 Decreto, un risultato di competenza D1 pari ad Euro 54.100.708,23 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio D2;
1.3) in base alle risultanze del conto economico, un risultato economico negativo dell'esercizio 2020 pari ad Euro 4.216.928,15;
1.4) in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale dell'esercizio 2020 pari ad Euro 612.598.032,67 e un fondo di dotazione pari ad Euro 157.447.260,13;

2) di dare atto che il Rendiconto è corredato:

- dall'Allegato B) costituito dalla relazione di gestione del 2020, predisposta dallo stesso Direttore;
- dall'Allegato C), costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori;

3) di dare evidenza che le partecipazioni di AIPo, ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'Allegato 4/4 al "Decreto", non costituirebbero motivo per la redazione di un "bilancio consolidato", del quale AIPo stessa potesse essere individuata come "capo-gruppo";

4) di attestare, infine, la necessità di redigere un bilancio consolidato, che include nel suo perimetro Consorzio Sistema Informativo Piemonte, a causa del rapporto "in house" con la stessa ed entro il 30 settembre del corrente esercizio.

5) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:

- di provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;
- di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2020 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 451196)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 14 del 21 maggio 2021

Ratifica della settima variazione al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

di ratificare il seguente atto direttoriale depositato presso l'Ufficio Bilancio: .n. 453 in data 13/04/2021 avente ad oggetto "Settima variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023.";

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia- Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 451197)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 15 del 21 maggio 2021

Approvazione VARIAZIONE n. 2° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1) di approvare le variazioni e integrazioni al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022", come riportate nell'Allegato: -Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma; -Scheda B: elenco degli acquisti del programma; -Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati" (non modificato ma riportato per completezza); parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche e aggiunte rispetto alla versione precedente (l'Allegato - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 4 del 12 febbraio 2021) siano evidenziate con apposita font in rosso mentre gli aggiornamenti siano evidenziati con apposita font in azzurro;

3) di dare atto che il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022", variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022" modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 451198)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 16 del 21 maggio 2021

Approvazione del Piano 2021 - 2023 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1) di approvare, sempre richiamato quanto in premessa, il Piano 2021 - 2023 di razionalizzazione e riqualificazione delle spese contenuto nell'Allegato A) alla presente deliberazione, parte integrante della stessa, predisposto ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011;

2) di stabilire che a consuntivo annuale le economie derivanti dall'attuazione del Piano di razionalizzazione, certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti, saranno utilizzate nell'importo massimo del 50% per integrare il fondo delle risorse decentrate del personale di comparto di AIPO;

3) di demandare gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione del PdR 2021/2023 ai Dirigenti dei Servizi interessati, ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre al Collegio dei Revisori per quanto di rispettiva competenza;

4) di dare informazione del presente atto alle OO.SS. ed alle RSU;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 451199)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 17 del 21 maggio 2021

Articolo 3 dell'Accordo Costitutivo - Aggiornamento del reticolo idrografico di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1) di prendere atto delle D.G.R. n.X-7581 del 18.12.2017 e D.G.R. n. XI/4037 del 14.12.2020, relative entrambe alla consistenza del reticolo AIPo in regione Lombardia;

2) di approvare l'aggiornamento del reticolo AIPo come riportato negli allegati A (cartografia), B (reticolo ordinato per corso d'acqua e in ordine alfabetico) e C (reticolo ordinato per Direzione Territoriale Idrografica e Ufficio Operativo), costituenti parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

3) di disporre la pubblicazione nel sito INTERNET dell'Agenzia degli allegati di cui al paragrafo 2 del presente dispositivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 451200)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 18 del 21 maggio 2021

Ridefinizione parziale strutture dirigenziali e relativi uffici di secondo livello.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

Di revisionare le strutture direzionali e di secondo livello (P.O.), come di seguito:

- modificare le attribuzioni della struttura dirigenziale complessa DTC (come detto già ridefinita con delibera n. 24 del 30.07.2020) con l'assegnazione in prima ipotesi delle seguenti strutture di secondo livello (P.O.):

Controllo e Verifica Progetti, Autorizzazioni e Concessioni, Sostenibilità Ambiente;
Servizio di Piena, Presidio idraulico e Reti di monitoraggio;
Programmazione dei lavori e attività amministrative centrali.

- affidare a questa Direzione (come previsto nel Progetto del 2016) ex novo la gestione delle "Grandi Opere" (su richiesta della DTI competenti per territorio),quali ad esempio:

la Cassa di laminazione del Baganza e la realizzazione della nuova traversa e della nuova galleria di scarico del lago d'Idro, nonché tutte le c.d. "Attività tecniche fuori reticolo" di AIPO;

- individuare la Struttura dirigenziale complessa "Direzione Transizione Ecologica e Mobilità dolce"
- DTEM (quale evoluzione dell'ex Settore Tecnico della Navigazione le cui attuali funzioni vengono assegnate alla ridenominata Direzione Navigazione Interna, tranne la programmazione degli interventi ed il raccordo della programmazione dei lavori con i Piani Regionali di settore) con l'assegnazione in prima ipotesi delle seguenti strutture di secondo livello (P.O.),

ad oggi in capo alla DTC:

- Progetti europei
- Centro Prove e Ricerche Boretto e Qualità aziendale
- Mobilità dolce e promozione della fruizione degli ambiti fluviali;

- affidare a tale Direzione l'obiettivo (2021) di "elaborare un programma di azioni di Transizione ecologica da sottoporre al Direttore, in stretta coerenza con il redigendo Piano Strategico, il PNRR e in raccordo con l'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, nell'ambito e nelle more della formalizzazione della cabina di regia prevista dal PNACC (Piano Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici)".

Di dare mandato al Direttore di procedere agli adempimenti conseguenziali e a quelli derivanti dal presente provvedimento (nonché eventuali ed ulteriori affinamenti, relativi agli uffici delle Posizioni Organizzative) che si rendessero necessari, dando nel contempo informazione al Nucleo di Valutazione per quanto di competenza.

Di approvare il nuovo organigramma della macro-struttura (dirigenziale) dell'Agenzia come riportato in allegato, quale parte integrante del presente atto.

Di fornire copia della presente alle OO.SS. rappresentative e alla RSU dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 451201)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 19 del 31 maggio 2021

Proroga dell'incarico del Dott. Ing. Luigi Mille in qualità di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. Di prorogare l'incarico del Dott. Ing. Luigi Mille, in qualità di Direttore di AIPo, a parziale modifica della decisione assunta nel corso della seduta del 21/05/2021 citata in premessa, per il periodo dal 01/06/2021 e fino al 31 dicembre 2021 (31/12/2021), su conforme indicazione di tutti i componenti del Comitato di Indirizzo;

2. Di dare mandato al Presidente di procedere con il perfezionamento della proroga dell'incarico;

3. Di trasmettere alla Direzione Centrale competente in materia di personale per gli adempimenti ritenuti dovuti e necessari e per l'inserimento nell'apposita sezione del fascicolo del personale;

4. Di avviare la procedura finalizzata all'individuazione stabile del Direttore dell'Agenzia, individuando la struttura competente all'istruttoria nella Direzione dell'Agenzia stessa, con il supporto della Direzione Affari Generali e Personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 451202)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 20 del 31 maggio 2021

Attribuzione al Dott. Ing. Luigi Mille dell'incarico presso la Direzione centrale, Ragioneria, Bilancio, Acquisti, Patrimonio - Prosecuzione.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. Di attribuire la responsabilità dirigenziale della Direzione centrale Ragioneria, Bilancio, Acquisti e Patrimonio al Direttore Dott. Ing. Luigi Mille, in prosecuzione del precedente incarico, fino al completamento del percorso di selezione ed individuazione del soggetto affidatario dell'incarico dirigenziale stesso, e comunque non oltre il 31/12/2021, data della scadenza della proroga di incarico del Direttore;

2. Di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Centrale competente in materia di personale per gli adempimenti ritenuti dovuti e necessari e per l'inserimento nell'apposita sezione del fascicolo del personale. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agricoltura

(Codice interno: 451441)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 66 del 16 giugno 2021

Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità del primo gruppo di domande relative al tipo intervento "Indennizzo e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ai settori agricolo e acquacoltura, e indennizzo danni prodotti nell'esercizio dell'attività venatoria", e impegno di spesa nel settore PREV. LR n. 50 del 9 dicembre 1993 art. 28. DGR n. 945 del 14 luglio 2020, DGR n. 1638 del 24 novembre 2020.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale del primo gruppo di domande di indennizzo e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura relative al periodo 01/07/2019-30/06/2020 tese ad ottenere gli aiuti previsti dall'art. 28 della L.R. n. 50/1993 e DGR 1638/2020 per euro 558.117,86 (allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento) ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;

2. di approvare l'allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali negli applicativi SIAN e SIPA, per i beneficiari degli aiuti legati alla prevenzione e all'indennizzo di danni da fauna selvatica 2019-2020;

3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 558.117,86 con esigibilità nell'anno 2021, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2021-2013 (settore PREV):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	558.117,86	U.1.04.03.99.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;

- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);

- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 451442)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 67 del 17 giugno 2021

Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità del secondo gruppo di domande relative al tipo intervento "Indennizzo e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ai settori agricolo e acquacoltura, e indennizzo danni prodotti nell'esercizio dell'attività venatoria", e impegno di spesa nel settore PREV. LR n. 50 del 9 dicembre 1993 art. 28. DGR n. 945 del 14 luglio 2020, DGR n. 1638 del 24 novembre 2020.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale del secondo gruppo di domande di indennizzo e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura relative al periodo 01/07/2019-30/06/2020 tese ad ottenere gli aiuti previsti dall'art. 28 della L.R. n. 50/1993 e DGR 1638/2020 per euro 471.499,88 (allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento) ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;

2. di approvare l'allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali negli applicativi SIAN e SIPA, per i beneficiari degli aiuti legati alla prevenzione e all'indennizzo di danni da fauna selvatica 2019-2020;

3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 471.499,88 con esigibilità nell'anno 2021, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2021-2013 (settore PREV):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	471.499,88	U.1.04.03.99.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;

- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);

- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 451451)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 282 del 21 giugno 2021

FSC 2014-2020. Sezione speciale PSC ex POR FESR 2014-2020. Deliberazioni di Giunta regionale n. 783 del 16 giugno 2020 e n. 241 del 9 marzo 2021. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona". Scorrimento del secondo elenco regionale di cui al Decreto n. 419/2020 con finanziabilità delle domande e impegno di spesa.

Il Dirigente

decreta

1. di procedere, a seguito dell'incremento con la deliberazione n. 241 del 9 marzo 2021 dell'importo messo a bando per Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona" di cui alla deliberazione n. 783/2020, come specificato in allegato A:

a) all'integrazione della finanziabilità delle seguenti domande:

- ID 10297923, della ditta SALONE PAOLA DI ELISA PERRIA, per un importo pari a euro 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00), determinando un importo complessivo di euro 2.500,00 (in considerazione di quanto già finanziato con decreto n. 419/2020);
- ID 10299347, della ditta RISTORANTE CAMINO D'ORO DI POZZATI MARCELLINA, per un importo pari a euro 61,15 (sessantuno/15), determinando un importo complessivo di euro 3.000,00 (in considerazione di quanto già finanziato con decreto n. 419/2020);

b) alla finanziabilità totale di ulteriori 50 domande, per un importo complessivo pari a euro 128.500,00 (centoventottomilacinquecento/00);

2. di procedere ad un ulteriore impegno complessivo di spesa pari a euro 130.311,15 (centotrentamilatrecentoundici/15);

3. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato B, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 130.311,15 interamente sull'esercizio 2021 ed a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del bilancio di previsione 2021-2023:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2021	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104239	FSC - Accordo Regione - Ministro per il sud e la coesione - P.I 3A-3B-3C-3D "Sviluppo economico e competitività" - contributi agli investimenti (artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n.39)	008	130.311,15	U.2.03.03.03.999 Contributi agli investimenti a altre imprese

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Chiara Contin

(Codice interno: 451471)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1125 del 23 giugno 2021

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: Delibera GAL Patavino n. 4 del 26/02/2021. Finanziabilità della domanda di aiuto n. 4903890 nell'ambito del tipo intervento 1.2.1 - 5C (M01/2/1/1925C).

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità della domanda id n. 4903890 presentata da Impresa Verde Padova, (CUAA 03478930286), inerente il tipo d'intervento 1.2.1 - 5C;

2. di individuare, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata con la deliberazione del GAL Patavino n. 4 del 26/02/2021, la totale finanziabilità della domanda di cui al punto 1, per un importo complessivo di contributo pari ad euro 5.100,00 (allegato A);

3. di attribuire alla domanda di aiuto di cui punto 1 il codice C.U.P. B93D21001780009;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), Sezione "Amministrazione trasparente" /Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

e per estratto:

. nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 451469)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Decreto del dirigente n. 4 del 23 giugno 2021

Realizzazione di area per servizi pubblici di interesse collettivo adiacente al palazzo municipale. Espropriazione immobili ai sensi dell' art. 20, comma 11, dell'art. 26, comma 11 e dell' 23 del d.p.r. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm..

Estratto decreto di esproprio di espropriazione immobile a seguito dell'indennità condivisa.

Autorità espropriante, beneficiario dell'esproprio e promotore dell'esproprio: Comune di Jesolo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm. si rende noto che il comune di Jesolo, per l'intervento di "Realizzazione di area per servizi pubblici di interesse collettivo adiacente al palazzo municipale" con decreto 4/2021 del 23/06/2021 rep. n. 7009 ha espropriato a proprio favore il seguente immobile di proprietà della ditta sotto indicata. Immobile espropriato:

. n.c.t. foglio 51 mappale 994 (ex 36) per mq. 1870,00. Ditta proprietaria: FRANZO RITA nata a Jesolo il 13/07/1955 c.f.: FRNRTI55L53C388D proprietà per 1/100. Indennità di esproprio liquidata con mandato n. 1708 del 31/03/2021: € 30.000,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Il Dirigente Ufficio Espropriazioni arch. Ivo Rinaldi

CITTÀ DI JESOLO

ALLEGATO “A”

Dati catastali			Denominazione Ditta proprietaria	Dati indennità di esproprio	
Terreni					
Fg.	Mapp.	Superficie catastale espropriata (mq)		Indennità di esproprio euro	Estremi di pagamento
51	994	1.870,00	FRANZO RITA nato a Jesolo il 13/07/1955 c.f.: FRNRTI55L53C388D residente Quinto di Treviso (TV) in via Trieste 12/A, proprietà per 100/100.	€ 30.000,00	Mandato n. 1708 del 31/03/2021

COMUNE DI JESOLO

IL DIRIGENTE
DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. IVO RINALDI

(Codice interno: 451606)

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Settore Tecnico Rep. n. 1474 del 7 giugno 2021

Miglioramento della viabilità ciclabile lungo la S.P. 31 e S.P. 34 - Lotto 2: realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo la S.P. 34 fino al confine comunale. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 1474 del 07/06/2021 è stata pronunciata, a favore del Comune di Massanzago l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 3 part 1195 di mq 21;
CT: sez U fgl 3 part 1203 di mq 175; Bortolato Giancarlo, prop.
per 1/3; Bortolato Maurizio, prop. per 1/3; Bortolato Valentina, prop. per 1/3;
B) Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 3 part 1199 di mq 164, CT: sez U fgl 3 part 1197 di mq 28; De Marchi Maria Pia, prop. per 1/1;
C) Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 3 part 1196 di mq 7;
E-Distribuzione s.p.a., prop. per 1/1;
D) Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 3 part 1201 di mq 547;
De Marchi Maria Pia, prop. per 1/2; Gumiero Feliciano, prop. per 1/2
E) Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 2 part 905 di mq 86; Bavato Franca, prop. per 1/3; Vittadello Alberto, prop. per 2/3
F) Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 2 part 906 di mq 21; Barea Fausto, prop. per 2/9; Barea Giovanni, prop. per 2/9; Barea Marina, prop. per 2/9; Beltrame Ugolina, prop. per 3/9;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Massanzago, li 24/06/2021

Il Responsabile del Settore Tecnico Dott. Gianni Campello

(Codice interno: 451465)

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 11 del 23 giugno 2021

Lavori di realizzazione di una nuova palestra polifunzionale. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 11 del 23/06/2021** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 50.985,00**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto di seguito indicato:

A) Comune di Saonara: **CT: sez U fgl 11 part 12 di mq 3.300; Pagliarin Elia prop. per 1/2 € 25.492,50; Pagliarin Lucio prop. per 1/2 € 25.492,50.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Saonara, li 23/06/2021

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo Geom. Andrea Farinelli

(Codice interno: 451348)

COMUNE DI VENEZIA

Ordinanza di deposito n. 53/288479 del 21 giugno 2021 delle indennità di occupazione temporanea non accettate - Art. 26, comma 1, D.P.R. n. 327/2001
Linea 400 V in cavo interrato in uscita da cabina Visinoni a Zelarino in Comune di Venezia - Ve.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'Ordinanza n. 24 del 26/10/2020 prot. 474298 è stata perfezionata la procedura per l'occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto citata il cui promotore e beneficiario è la Società *e*-distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2 CF. 05779711000;

- nell'ambito di detta procedura, con provvedimenti prott.n. 67473 - 67484 - 67495 del 04/02/2021 sono state determinate e comunicate le indennità di occupazione temporanea spettanti alle ditte sotto indicate quali proprietarie delle aree medesime:

1) *Comune Venezia fg. 119 C.T. mapp.974 C.F. mapp. 974*

BERALDO Anna
BOEM Jacopo
BUZZO Flavio
MARCOLEONI Mirna
PESCE Riccardo
RUZZIER Alessandra
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA € 39,46

2) *Comune Venezia fg. 119 C.T. mapp.973 C.F. mapp. 973*

MULACHIE' Benito
MULACHIE' Giorgia
MULACHIE' Mauro
PASTRELLO Davide
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA € 28,15

3) *Comune Venezia fg. 119 C.T mapp. 805 C.F. mapp. 805*

REGAZZO Lucia
VESCOVO Luciano
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA € 43,33

Considerato che in seguito e in merito a ciò, le succitate ditte proprietarie non hanno prodotto alcuna accettazione scritta;

Ritenuto per tale motivazione e come prescritto dall'art. 26, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, di dover ordinare in veste di Autorità asservente al promotore della servitù di effettuare il deposito dell'indennità di occupazione temporanea non accettate di cui trattasi, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia - Servizio Depositi Amministrativi;

Visto quanto premesso

ORDINA

per le motivazioni tutte riportate nelle premesse e ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.P.R. 327/2001, alla Società *e*-distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2 CF. 05779711000, di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, a favore della ditte di seguito indicate, gli importi sottoelencati:

1)

BERALDO Anna
BOEM Jacopo
BUZZO Flavio
MARCOLEONI Mirna
PESCE Riccardo
RUZZIER Alessandra
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA € 39,46

2)

MULACHIE' Benito
MULACHIE' Giorgia
MULACHIE' Mauro
PASTRELLO Davide
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA € 28,15

3)

REGAZZO Lucia
VESCOVO Luciano
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA € 43,33

La presente ordinanza verrà pubblicata al B.U.R. Veneto a cura del Comune di Venezia.

Il Dirigente arch. Manuel Morschbach

(Codice interno: 451283)

COMUNE DI VITTORIO VENETO (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 13 del 16 giugno 2021

Costruzione ed esercizio di impianto idroelettrico con potenza inferiore a 100 Kw lungo il fiume Meschio in Via Molini in loc. San Giacomo di Veglia.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto n. 13 del 16.06.2021 è stata pronunciata, a favore della ditta H.P.E S.r.l. Hydropower Environment, con sede a Vittorio Veneto in Via Dante Alighieri n. 89 (C.F./P.IVA 04727330260), l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato necessario alla realizzazione dei lavori in oggetto: C.T.- Comune di Vittorio Veneto - Foglio 79 - mapp.n. 87 di mq. 106 proprietario unico Dal Cin Sandro n. a Conegliano (TV) il 06.07.1962.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE - ing. Alessandra Curti

(Codice interno: 451468)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza di svincolo n. 592 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 9213 del 23 giugno 2021

"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione e sostegni su sottobacini del Dese e dello Zero - II stralcio - Scolo Vernise. Interventi di riqualificazione ambientale dello Scolo Vernise nei comuni di Zero Branco e Scorzè" [P.153/1].

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

VISTO il Decreto n. **46** datato 30/05/2013 emesso dal Dirigente della Direzione Progetto Venezia, attraverso il quale viene approvato il progetto definitivo e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere in argomento ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del DPR n. 327/2001;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. **466** del 17/01/2020 protocollo n. 692, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del *progetto "Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [P.153.1]*, ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. **467** del 17/01/2020 protocollo n. 693, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in *"Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento"[P.153.1],* ed a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

omissis

RICHIAMATO il proprio provvedimento n. 488 del 16/06/2020 protocollo n. 8364, con il quale è stato disposto il deposito ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore della ditta:

> **17) FLORIAN ANTONIO** nato a ZERO BRANCO (TV) il 25/02/1948 c.f. FLRNTN48B25M171T proprietario per 1/1 - Residente in Via Scandolara n. 58 (31051) Zero Branco (TV).
>
> CATASTO TERRENI - COMUNE DI ZERO BRANCO FOGLIO 2 Mappale 713 mq esproprio 166, Mappale 716 mq esproprio 211, Mappale 714 mq esproprio 107, Mappale 717 mq esproprio 114, Mappale 712 mq asservimento 148, Mappale 715 mq asservimento 188
>
> **per la somma totale di €. 6.033,88=** a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione ed asservimento, nei termini e con le modalità indicate nelle richiamate determinazioni dell'Autorità Espropriante;

RICHIAMATA l'istanza della ditta 17) Cappelletto Emanuela, Florian Giovanni, Florian Gianluigi, Florian Eleonora del 01/06/2021 (*in qualità di eredi Florian Antonio*), acquisita agli atti con protocollo n. 8287 del 04/06/2021, intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione ed asservimento depositata presso il M.E.F. - R.T.S. di Venezia;

RICHIAMATA la dichiarazione di successione del sig. Florian Antonio del 01/12/2020 volume 88888/426703/2020 e successiva integrazione protocollo telematico 21051012082555734 volume 88888/224059/2021 presentata il 10/05/2021 presso l'ufficio UTAPSRI di Treviso - T59, dalle quali si evincono i nominativi degli eredi legittimi e le relative quote di proprietà rispetto alle particelle interessate dal presente provvedimento: *Cappelletto Emanuela proprietaria per 1/3, Florian Giovanni proprietario per 2/9, Florian Gianluigi proprietario per 2/9, Florian Eleonora proprietaria per 2/9;*

DATO ATTO che per quanto suddetto, la determinazione delle indennità di espropriazione ed asservimento devono considerarsi divenute definitive rispetto a tutti;

DATO ATTO che sussistono pertanto tutti i presupposti per il rilascio della autorizzazione al pagamento dell'indennità a favore della ditta richiedente;

ACCERTATO che i terreni occupati al momento dell'emissione del decreto di espropriazione erano considerati **non edificabili** ai sensi dell'art. 37 commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 327/2001 in quanto non compresi nelle in zone tipo "A B C D" di

cui al D.M. n. 1144/68 e quindi non soggetti alla ritenuta d'imposta del 20%;

omissis

ORDINA

1. ai sensi dell'art. 28 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a seguito istanza formulata dalla ditta interessata, al Ministero Dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia - Servizio Depositi Amministrativi Definitivi **di procedere al pagamento delle somme** sotto indicate integrate degli eventuali interessi maturati, a favore dei seguenti comproprietari:

17.1) CAPPELLETTO EMANUELA *CPPMNL52T60M171R proprietaria per 1/3* - **Totale indennità spettante €. 2.011,30**

17.2) FLORIAN GIOVANNI *c.f. FLRGNN82H25C111X proprietario per 2/9* **Totale indennità spettante €. 1.340,86**

17.3) FLORIAN GIANLUIGI *c.f. FLRGLG87C25C111T* ***proprietario per 2/9*** **Totale indennità spettante €. 1.340,86**

17.4) FLORIAN ELEONORA *c.f. FLRLNR90R53C111U* ***proprietaria per 2/9*** **Totale indennità spettante €. 1.340,86**

DEPOSITO DEFINITIVO N. 1353328 SVINCOLO TOTALE DI €. 6.033,88=

omissis

3. su tali importi non deve essere operata la ritenuta del 20%, ai sensi dell' art. 35 D.P.R. n. 327/2001.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 450300)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 1313 del 8 giugno 2021

Lavori di "Interventi in rete minore di bonifica. Aumento dei tempi di corrivazione e autodepurazione nei bacini Foresto Superiore e Foresto Centrale". Acconto 80% indennità presunta di Espropriazione ex art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CAVARZERE.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Prot.n.12945 del 04.12.2020 NCT: fog. 8 map. 35 da espropriare per mq 2651 e map. 49 da espropriare per mq 347 - FRACASSO Elsa, nata a PETTORAZZA GRIMANI il 07.07.1941, proprieta' per 1/1, acconto indennità €10.792,80 - CREPALDI Davide, nato ad ADRIA il 23.06.1967, fittavolo 1/1, acconto indennità €12.711,52;

Prot.n.12952 del 04.12.2020 NCT: fog. 31 map. 112 da espropriare per mq 596 e map. 118 da espropriare per mq 697 - BRAGA Stefania, nata a CAVARZERE il 24.09.1978, proprieta' (bene personale) per 1/3 - PAVANELLO Cristiano, nato a CAVARZERE il 11.05.1974, proprieta' per 1/9 - PAVANELLO Lucia, nata a ADRIA il 18.03.2001, proprieta' per 1/9, acconto indennità €2.586,00 - CAVALLARO Manuele, nato a VENEZIA il10.07.1988, fittavolo 1/1, acconto indennità € 5.482,32;

Prot.n.12944 del 04.12.2020 NCT: fog. 31 map. 31 da espropriare per mq 182, map. 53 da espropriare per mq 629 e map. 76 da espropriare per mq 1568 - CREPALDI Davide, nato a ADRIA il 23.06.1967, proprieta' per 1/1, acconto indennità €18.651,36;

Prot.n.12947 del 04.12.2020 NCT: fog. 31 map. 50 da espropriare per mq 285 - BRAGA Silvano, nato a ADRIA il 14.07.1965, proprieta' per 1/1, acconto indennità €2.234,40;

Prot.n.2016 del 23.02.2021 NCT: fog. 9 map. 47 da espropriare per mq 2487, map. 91 da espropriare per mq 166 e map. 91 da espropriare per mq 1287 - AZ. AGR. CENTOCAMPI DI PATRIAN MIRTO E C. SOC. SEMPLICE, con sede in CAVARZERE, C.F.: 02677710275, proprieta' per 1/1, acconto indennità €14.184,00;

Prot.n.12949 del 04.12.2020 NCT: fog. 9 map. 92 da espropriare per mq 2153 e map. 92 da espropriare per mq 3167 - BERTO Monica, nata a CAVARZERE il 07.07.1966, proprieta' per 1/1, acconto indennità €41.708,80;

Prot.n.12951 del 04.12.2020 NCT: fog. 9 map. 158 da espropriare per mq 3115 - BERGO Renza, nata a GAVELLO il 11.10.1960, usufrutto per 1/4 - BERTO Alessio, nato a CAVARZERE il 10.07.1961, proprieta' per 1/4 - BERTO Elisa, nata a PADOVA il 18.09.1986, nuda proprieta' per 1/4 - BERTO Giorgio, nato a CAVARZERE il 27.10.1970, proprieta' per 1/4 - BERTO Oddone, nato a CAVARZERE il 27.11.1963, proprieta' per 1/4 - acconto indennità €11.214,00;

Prot.n.12946 del 04.12.2020 NCT: fog. 31 map. 113 da espropriare per mq 5 e map. 119 da espropriare per mq 199 - CREPALDI Davide, nato a ADRIA il 23.06.1967, proprieta' per 1/1, acconto indennità €1.599,36;

Prot.n.12945 del 04.12.2020 NCT: fog. 31 map. 120 da espropriare per mq 195 - BRAGA Ferruccia, nata a CAVARZERE il 29.06.1961, proprieta' (bene personale) per 1/1, acconto indennità €702,00 - SGUOTTI Bruna, nata a CONA il 02.09.1937, fittavolo 1/1, acconto indennità €826,80.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Stefano dr. Vettorello

(Codice interno: 450325)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di deposito n. 1314 del 8 giugno 2021

Lavori di "Interventi in rete minore di bonifica. Aumento dei tempi di corrivazione e autodepurazione nei bacini Foresto Superiore e Foresto Centrale". Deposito acconto dell'80% indennità di Espropriazione art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CAVARZERE.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il deposito presso il M.E.F. di VENEZIA a garanzia dei terreni espropriati e favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Terreni in Comune di Cavarzere NCT: fog. 31 map. 112 da espropriare per mq 596 e map. 118 da espropriare per mq 697 - BELLATO Telma, nata a ANGUILLARA VENETA il 16.02.1946, proprieta' per 1/3 - PAVANELLO Camilla, nata a ADRIA il 01.10.2004, proprieta' per 1/9 - indennità da depositare €2.068,80.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Stefano dr. Vettorello

(Codice interno: 450669)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 16 del 21 giugno 2021 REP.239 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate ai lavori di adeguamento delle opere pubbliche di bonifica a seguito delle avversità atmosferiche del 12 novembre 2014 nei territori dei comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria . Progetto definitivo 01.12.2016 - Progetto esecutivo 20.03.2018 - D.G.R.Veneto n.1555 del 10.10.2016 - Decreto della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto n.85 del 19.12.2016 - Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.356 del 29.12.2016 - Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.228 del 5.07.2018 - CUP:C61E16000420002. Ditta n.01: Pagotto Claudio, Rossi Maria Cristina Ditta n.02: Brunzin Cristiano, Brunzin Silvia Ditta n.03: Brunzin Alex, Brunzin Federico, Brunzin Luca, Moretto Sandrina Ditta n.04: Brunzin Graziella Ditta n.05: Brunzin Luigi Ditta n.06: Fiorin Giuliano, Fiorin Sonia, Pitaccolo Rosa Ditta n.07: Chiarotto Rosina, Geromin Denis, Geromin Mario Ditta n.08: Gaetani Angelo Ditta n.09: Battistel Rosa,Stromendo Gabriele, Stromendo Giorgio, Stromendo Simonetta Ditta n.10: Anese Giorgio Ditta n.11: Perissinotto Gino Ditta n.12: Perissinotto Sandrino Ditta n.13: Geromin Ines, Perissinotto Clara, Perissinotto Danilla Ditta n.14: Marangotto Alessandro, Marangotto Lorenzo, Marangotto Sara, Perissinotto Cosetta, Perissinotto Susanna, Vignandel Guglielma Ditta n.15: Perissinotto Alida, Perissinotto Ezio, Perissinotto Fedora Ditta n.16: Gaetani Angelo, Gaetani Guerrino

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO: che con il Decreto dell' Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto n.85 del 19.12.2016, è stato approvato il progetto concernente i lavori di adeguamento delle opere pubbliche di bonifica a seguito delle avversità atmosferiche del 12 novembre 2014 nei territori dei comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria (VE)

PREMESSO: che con Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.356 del 29.12.2016 è stato concesso al Consorzio di bonifica Veneto Orientale il finanziamento e con successivo Decreto n.228 del 5.07.2018 l'esecuzione dei predetti lavori.

PREMESSO che con il decreto n.228 del 5.07.2018 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio secondo il dettato degli art.24 e 25, comma 3 ter, della L.R. 7.11.2003 n.27.

PREMESSO che con il citato decreto n.228 del 5.07.2018 è stata dichiarata altresì l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera stessa ed è stato autorizzato il Consorzio concessionario a procedere alle necessarie occupazioni dei terreni e ad espletare le procedure espropriative, secondo le vigenti disposizioni del D.P.R. n.327/2001.

DATO ATTO che con con il citato Decreto n.228 del 5.07.2018 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, ai sensi degli art.92 e 93 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215, nonché dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

PRESO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, in merito all'avviso di avvio del procedimento ed alle successive comunicazioni.

CONSIDERATO che il citato progetto prevede la costituzione di servitù di acquedotto a carico di una fascia di terreno della larghezza costante di metri quattro a cavaliere della nuova condotta in c.a. del diametro di cm.140, denominata Paludetto Medio, di collegamento delle acque bianche di Via Oberdan con la confluenza a cielo aperto dei canali Paludetto Alto e Paludetto Basso, in zona Paludello Medio a Concordia Sagittaria e per l'estensione di complessivi metri lineari 625 circa;

DATO ATTO che con gli atti di accordo bonario sottoscritti dalle Ditte per la costituzione di servitù di acquedotto a carico delle aree da asservire, sono state determinate le indennità definitive spettanti alla proprietà, secondo le disposizioni di cui all' art.44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, che risultano pagate nei termini di seguito specificati:

	PROPRIETA'	INDENNITA' SPETTANTI	PAGAMENTI	
			Mandato N°/Data	Importo
01	Pagotto Claudio	€. 53,00	252/08-03-2021	€. 53,00
	Rossi Maria Cristina	€. 158,99	252/08-03-2021	€. 158,99
02	Brunzin Cristiano	€. 80,41	254/08-03-2021	€. 80,41

	Brunzin Silvia	€. 80,41	255/08-03-2021	€. 80,41
03	Brunzin Alex	€. 34,11	256qp/08-03-2021	€. 34,11
	Brunzin Federico	€. 34,11	256qp/08-03-2021	€. 34,11
	Brunzin Luca	€. 34,11	256qp/08-03-2021	€. 34,11
	Moretto Sandrina	€. 51,17	256qp/08-03-2021	€. 51,17
04	Brunzin Graziella	€. 73,10	257/08-03-2021	€. 73,10
05	Brunzin Luigi	€. 80,41	258/08-03-2021	€. 80,41
06	Fiorin Giuliano	€. 253,80	259/08-03-2021	€. 253,80
	Fiorin Sonia	€. 56,40	260/08-03-2021	€. 56,40
	Pitaccolo Rosa	€. 28,20	261/08-03-2021	€. 28,20
07	Chiarotto Rosina	€. 87,72	262qp/08-03-2021	€. 87,72
	Geromin Denis	€. 43,86	262qp/08-03-2021	€. 43,86
	Geromin Mario	€. 43,86	262qp/08-03-2021	€. 43,86
08	Gaetani Angelo	€. 138,89	263-08-03-2021	€. 138,89
09	Battistel Rosa	€. 334,48	264qp/08-03-2021	€. 334,48
	Stromendo Gabriele	€. 222,98	264qp/08-03-2021	€. 222,98
	Stromendo Giorgio	€. 222,98	264qp/08-03-2021	€. 222,98
	Stromendo Simonetta	€. 222,98	264qp/08-03-2021	€. 222,98
10	Anese Giorgio	€. 587,05	265/08-03-2021	€. 587,05
11	Perissinotto Gino	€. 153,51	266/08-03-2021	€. 153,51
12	PerissinottoSandrino	€. 160,82	267/08-03-2021	€. 160,82
13	Geromin Ines	€. 127,84	268qp/08-03-2021	€. 127,84
	Perissinotto Clara	€. 127,84	268qp/08-03-2021	€. 127,84
	Perissinotto Danilla	€. 127,84	268qp/08-03-2021	€. 127,84
14	Marangotto Alessandro	€. 35,74	269qp/08-03-2021	€. 35,74
	Marangotto Lorenzo	€. 35,74	269qp/08-03-2021	€. 35,74
	Marangotto Sara	€. 35,74	269qp/08-03-2021	€. 35,74
	Perissinotto Cosetta	€. 107,21	269qp/08-03-2021	€. 107,21
	Perissinotto Susanna	€. 107,21	269qp/08-03-2021	€. 107,21
	Vignandel Guglielma	€. 160,82	269qp/08-03-2021	€. 160,82
15	Perissinotto Alida	€. 244,74	270/08-03-2021	€. 244,74
	Perissinotto Ezio	€. 244,74	271qp/08-03-2021	€. 244,74
	Perissinotto Fedora	€. 244,74	271qp/08-03-2021	€. 244,74
16	Gaetani Angelo	Nessuna indennità spettante		
	Gaetani Guerrino			

RISCONTRATO che i predetti accordi bonari autorizzano l'Autorità espropriante all'esecuzione delle relative opere fin dal momento della sottoscrizione dell'accordo stesso;

RILEVATO che le immissioni in possesso delle aree di che trattasi, oggetto di asservimento, necessarie per l'esecuzione dei lavori, hanno avuto luogo contestualmente alle sottoscrizioni degli accordi, dando così adempimento al dettato dell'art.24, comma 5, del DPR 327/2001;

STABILITO che occorre procedere all'imposizione delle servitù a carico delle aree in questione a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione di apposito decreto ai sensi dell'art.20, comma 11 e art 44 del D.P.R. 327/2001.

Omissis

DECRETA

Art. 1 - È disposta in qualità di Autorità espropriante, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, l'imposizione di SERVITU' DI ACQUEDOTTO a carico dei seguenti immobili, così catastalmente individuati:

Ditta N.01

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 822 di ha 00.25.70 R.D. Euro 22,56 R.A. Euro 12,61

- **PAGOTTO CLAUDIO**

PROPRIETARIO per 1/4 in regime di comunione dei beni

- **ROSSI MARIA CRISTINA**

PROPRIETARIO per 2/4

PROPRIETARIO per 1/4 in regime di comunione dei beni

Ditta N.02

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 823 di ha 00.20.10 R.D. Euro 17,47 R.A. Euro 9,86

C.T. Foglio 5 particella 76 di ha 00.03.90 R.D. Euro 3,39 R.A. Euro 1,91

- **BRUNZIN CRISTIANO**

PROPRIETARIO per 1/2

- **BRUNZIN SILVIA**

PROPRIETARIO per 1/2

Ditta N.03

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 581 di ha 00.22.80 R.D. Euro 34,97 R.A. Euro 13,54

- **BRUNZIN ALEX**

PROPRIETARIO per 2/9

- **BRUNZIN FEDERICO**

PROPRIETARIO per 2/9

- **BRUNZIN LUCA**

PROPRIETARIO per 2/9

- **MORETTO SANDRINA**

PROPRIETARIO per 3/9

Ditta N.04

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 582 di ha 00.11.20 R.D. Euro 9,74 R.A. Euro 5,50

- **BRUNZIN GRAZIELLA**

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.05

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 587 di ha 00.11.70 R.D. Euro 10,17 R.A. Euro 5,74

- **BRUNZIN LUIGI**

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.06

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 78 di ha 00.38.80 R.D. Euro 33,72 R.A. Euro 18,21

- **FIORIN GIULIANO**

PROPRIETARIO per 9/12

- **FIORIN SONIA**

PROPRIETARIO per 2/12

- **PITACCOLO ROSA**

PROPRIETARIO per 1/12

Ditta N.07

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 80 di ha 00.23.20 R.D. Euro 20,17 R.A. Euro 11,38

- **CHIAROTTO ROSINA**

USUFRUTTUARIO per 2/4

- **GEROMIN DENIS**

PROPRIETARIO per 1/4 di nuda proprietà

PROPRIETARIO per 1/4

- **GEROMIN MARIO**

PROPRIETARIO per 1/4 di nuda proprietà

PROPRIETARIO per 1/4

Ditta N.08

Comune di Concordia Sagittaria(VE)

C.T. Foglio 5 particella 334 di ha 00.09.30 R.D. Euro 8,08 R.A. Euro 4,56

- **GAETANI ANGELO**

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.09

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 336 di ha 00.01.90 R.D. Euro 1,65 R.A. Euro 0,93

C.T. Foglio 5 particella 338 di ha 00.03.60 R.D. Euro 3,13 R.A. Euro 1,77

C.T. Foglio 5 particella 343 di ha 00.19.10 R.D. Euro 16,60 R.A. Euro 9,37

- **BATTISTEL ROSA**

PROPRIETARIO per 3/9

- **STROMENDO GABRIELE**

PROPRIETARIO per 2/9

- **STROMENDO GIORGIO**

PROPRIETARIO per 2/9

- **STROMENDO SIMONETTA**

PROPRIETARIO per 2/9

Ditta N.10

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 301 di ha 00.13.60 R.D. Euro 11,82 R.A. Euro 6,67

- **ANESE GIORGIO**

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.11

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 321 di ha 00.03.00 R.D. Euro 1,92 R.A. Euro 1,24

C.T. Foglio 5 particella 123 di ha 00.19.20 R.D. Euro 16,69 R.A. Euro 9,37

- **PERISSINOTTO GINO**

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.12

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 980 di ha 00.19.80 R.D. Euro 17,21 R.A. Euro 9,71

- **PERISSINOTTO SANDRINO**

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.13

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 855 di ha 00.51.50 R.D. Euro 44,76 R.A. Euro 25,27

- **GEROMIN INES**

USUFRUTTUARIO per 2/6

- **PERISSINOTTO CLARA**

PROPRIETARIO per 1/3 di nuda proprietà

PROPRIETARIA per 2/3

- **PERISSINOTTO DANILLA**

PROPRIETARIO per 1/3 di nuda proprietà

PROPRIETARIA per 2/3

Ditta N.14

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 323 di ha 00.04.30 R.D. Euro 3,74 R.A. Euro 2,00

C.T. Foglio 5 particella 162 di ha 00.35.30 R.D. Euro 38,80 R.A. Euro 20,97

- **MARANGOTTO ALESSANDRO**

PROPRIETARIO per 2/27

- **MARANGOTTO LORENZO**

PROPRIETARIO per 2/27

- **MARANGOTTO SARA**

PROPRIETARIO per 2/27

- **PERISSINOTTO COSETTA**

PROPRIETARIO per 2/9

- **PERISSINOTTO SUSANNA**

PROPRIETARIO per 2/9

- **VIGNANDEL GUGLIELMA**

PROPRIETARIO per 3/9

Ditta N.15

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 239 di ha 00.08.90 R.D. Euro 7,74 R.A. Euro 4,37

C.T. Foglio 5 particella 684 di ha 00.45.90 R.D. Euro 39,90 R.A. Euro 21,79

- **PERISSINOTTO ALIDA**

PROPRIETARIO per 1/3

- **PERISSINOTTO EZIO**

PROPRIETARIO per 1/3

- **PERISSINOTTO FEDORA**

PROPRIETARIO per 1/3

Ditta N.16

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 335 di ha 00.06.30 R.D. Euro 5,48 R.A. Euro 3,09

- **GAETANI ANGELO**

PROPRIETARIO per 1/2

- **GAETANI GUERRINO**

PROPRIETARIO per 1/2

Art. 2 *Omissis*

Art.3 *Omissis*

Art.4 *Omissis*

Art.5 *Omissis*

Art. 6 Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 7 Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972-punto 22 - Allegato B-Tabella, trattandosi di atto di procedura espropriativa, D.Lgs.n.23 del 14.03.2011, art.10, comma 3.

Art. 8 Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di registro e ipotecaria, trattandosi di procedura espropriativa a favore dello Stato, ai sensi dell'art.57, comma 8, del D.P.R. 26.4.1986 n.131, nonché ai sensi dell'art.1, comma 2 e dell'art.10, comma 3, del D.Lgs.31.10.1990 n.347, come recepito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate in data 21 febbraio 2014 n.2/E

Art. 9 In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4°, della Legge 07 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;

- in alternativa entro 120 giorni, dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 450671)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n.17 del 21 giugno 2021 REP.240 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate ai lavori di adeguamento delle opere pubbliche di bonifica a seguito delle avversità atmosferiche del 12 novembre 2014 nei territori dei comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria . Progetto definitivo 01.12.2016 - Progetto esecutivo 20.03.2018 - D.G.R.Veneto n.1555 del 10.10.2016 - Decreto della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto n.85 del 19.12.2016 - Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.356 del 29.12.2016 - Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.228 del 5.07.2018 - CUP:C61E16000420002. Ditta n.01: Drigo Paolo. Ditta n.02: Parrocchia di Santo Stefano Protomartire.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO: che con il Decreto dell' Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto n.85 del 19.12.2016, è stato approvato il progetto concernente i lavori di adeguamento delle opere pubbliche di bonifica a seguito delle avversità atmosferiche del 12 novembre 2014 nei territori dei comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria (VE)

PREMESSO: che con Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.356 del 29.12.2016 è stato concesso al Consorzio di bonifica Veneto Orientale il finanziamento e con successivo Decreto n.228 del 5.07.2018 l'esecuzione dei predetti lavori.

PREMESSO che con il decreto n.228 del 5.07.2018 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio secondo il dettato degli art.24 e 25, comma 3 ter, della L.R. 7.11.2003 n.27.

PREMESSO che con il citato decreto n.228 del 5.07.2018 è stata dichiarata altresì l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera stessa ed è stato autorizzato il Consorzio concessionario a procedere alle necessarie occupazioni dei terreni e ad espletare le procedure espropriative, secondo le vigenti disposizioni del D.P.R. n.327/2001.

DATO ATTO che con il citato Decreto n.228 del 5.07.2018 è stata dichiarata altresì la pubblica utilità dell'opera da realizzare, ai sensi degli art.92 e 93 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215, nonché dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

PRESO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, in merito all'avviso di avvio del procedimento ed alle successive comunicazioni.

CONSIDERATO che il citato progetto prevede la costituzione di servitù di acquedotto a carico di una fascia di terreno della larghezza costante di metri quattro a cavaliere della nuova condotta in c.a. del diametro di cm.140, denominata Paludetto Medio, di collegamento delle acque bianche di Via Oberdan con la confluenza a cielo aperto dei canali Paludetto Alto e Paludetto Basso, in zona Paludello Medio a Concordia Sagittaria e per l'estensione di complessivi metri lineari 625 circa;

DATO ATTO che con gli atti di accordo bonario sottoscritti dalle Ditte per la costituzione di servitù di acquedotto a carico delle aree da asservire, sono state determinate le indennità definitive spettanti alla proprietà, secondo le disposizioni di cui all' art.44 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, che risultano pagate nei termini di seguito specificati:

	PROPRIETA'	INDENNITA' SPETTANTI	PAGAMENTI	
			Mandato N°/Data	Importo
01	Drigo Paolo	€. 24,80	272/08-03-2021	€. 24,80
02	Parrocchia Santo Stefano Protomartire	€. 248,00	251/08-03-2021	€. 248,00

RISCONTRATO che i predetti accordi bonari autorizzano l'Autorità espropriante all'esecuzione delle relative opere fin dal momento della sottoscrizione dell'accordo stesso;

RILEVATO che le immissioni in possesso delle aree di che trattasi, oggetto d'asservimento, necessarie per l'esecuzione dei lavori, hanno avuto luogo contestualmente alle sottoscrizioni degli accordi, dando così adempimento al dettato dell'art.24, comma 5, del DPR 327/2001;

STABILITO che occorre procedere all'imposizione delle servitù a carico delle aree in questione a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione di apposito decreto ai sensi dell'art.20, comma 11 e art 44 del D.P.R. 327/2001.

Omissis

DECRETA

Art. 1 - È disposta in qualità di Autorità espropriante, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, l'imposizione di SERVITU' DI ACQUEDOTTO a carico dei seguenti immobili, così catastalmente individuati:

Ditta N.01

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 125 ente urbano, identificata al C.F. Foglio 5 particella 125

- **DRIGO PAOLO**

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.02

Comune di Concordia Sagittaria (VE)

C.T. Foglio 5 particella 71 ora ente urbana, identificata al C.F. Foglio 5 particella 71

- **PARROCCHIA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE**

PROPRIETARIO per 1/1

Art. 2 *Omissis*

Art.3 *Omissis*

Art.4 *Omissis*

Art.5 *Omissis*

Art. 6 Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 7 Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972-punto 22 - Allegato B-Tabella, trattandosi di atto di procedura espropriativa, D.Lgs.n.23 del 14.03.2011, art.10, comma 3.

Art. 8 Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di registro e ipotecaria, trattandosi di procedura espropriativa a favore dello Stato, ai sensi dell'art.57, comma 8, del D.P.R. 26.4.1986 n.131, nonché ai sensi dell'art.1, comma 2 e dell'art.10, comma 3, del D.Lgs.31.10.1990 n.347, come recepito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate in data 21 febbraio 2014 n.2/E

Art. 9 In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4°, della Legge 07 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;
- in alternativa entro 120 giorni, dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 451343)

PROVINCIA DI VERONA

Decreti di esproprio e asservimento n. 41579, 41580 e 41581 del 8 giugno 2021

Decreti di espropriazione e/o asservimento degli immobili occorsi per la "destinazione del bacino di S. Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - ID Piano 991".

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, si rende noto che per la realizzazione dei lavori in oggetto sono stati emanati i seguenti provvedimenti a favore del Demanio dello Stato - Ramo Idrico per l'esproprio o la costituzione di servitù di allagamento per le seguenti aree:

rep. 41579

esproprio: Comune di San Bonifacio NCEU fg. 22 mapp.li n. 679 sub 4 di mq 330 e n. 679 sub 5 di mq 287, NCT fg. 22 mapp.le n. 777 (ex 447) di mq 338 e NCT Comune di Soave fg. 31 n. 242 (ex 204) di mq 198;

servitù di passo: Comune di San Bonifacio NCT fg. 22 mapp.le n. 640 per mq 8 e n. 624 per mq 5 e NCEU fg. 22 mapp.le n. 679 sub 6 per mq 282;

intestatari Bertani Maddalena Alda e Raffaella Giovanna nude proprietarie ciascuna per 1/2 e Stopazzolo Anna usufruttuaria per 1/1 (ditta 1), indennità complessiva di € 235.952,04;

rep. 41580

NCT Comune di Soave

esproprio: fg. 31 mapp.li n. 241 di mq 1643; intestatario Mainente Ester proprietaria per 1/1 (ditta 12), indennità complessiva di € 40.087,40;

esproprio: fg. 31 mapp.li n. 239 di mq 483; intestatario Mainente Luigi proprietario per 1/1 (ditta 14), indennità complessiva di € 27.192,80;

rep. 41581

servitù di allagamento

Comune di Soave NCT fg. 31 mapp.li n. 24 di mq 100, n. 26 di mq 508, n. 35 di mq 19474, n. 243 (ex 204) di mq 37019, n. 206 di mq 3582, n. 208 di mq 1076, n. 210 di mq 820; Comune di San Bonifacio NCT fg. 22 mapp.li n. 66 di mq 9581, n. 153 di mq 518, n. 776 (ex 447) di mq 9402, n. 624 di mq 1650, n. 626 di mq 2227, n. 640 di mq 31621, n. 642 di mq 14122 e NCEU n. 679 sub 6 di mq 149; intestatari Bertani Maddalena Alda e Raffaella Giovanna nude proprietarie ciascuna per 1/2 e Stopazzolo Anna usufruttuaria per 1/1 (ditta 1), indennità complessiva di € 663.117,27;

servitù di allagamento

NCT Comune di Soave

- fg. 31 mapp.li n. 18 di mq 6630, n. 17 di mq 5787, n. 158 di mq 7239; intestatari Venturini Paolo e Roberto proprietari ciascuno per 1/2 (ditta 2-18), indennità complessiva di € 143.739,25;

- fg. 31 mapp.li n. 13 di mq 6338, n. 30 di mq 5870, n. 31 di mq 4463; intestatari Bettili Silvio usufruttuario per 1/1 e soc. Agricola Scaligera srl di Soave nuda proprietaria per 1/1 (ditta 3), indennità complessiva di € 185.886,54;

- fg. 31 mapp.li n. 56 di mq 3352, n. 10 di mq 11075; intestatario Bettili Silvio proprietario per 1/1 (ditta 4), indennità complessiva di € 105.143,31;

- fg. 31 mapp.li n. 15 di mq 2931; intestatari Bonomi Luca nudo proprietario per 1/1 e Corradi Viola usufruttuaria per 1/1 (ditta 5), indennità complessiva di € 30.138,36;

- fg. 31 mapp.li n. 173 di mq 6378; intestatario Martinelli Gian Paolo proprietario per 1/1 (ditta 6), indennità complessiva di € 40.738,83;

- fg. 31 mapp.li n. 12 di mq 4376; intestatario Fabbro Valerio proprietario per 1/8 e Montanari Diana proprietario per 7/8 (ditta 7), indennità complessiva di € 49.182,74;

- fg. 31 mapp.li n. 220 di mq 15, n. 226 di mq 4082, n. 228 di mq 33; intestatari Gugole Maria e Venturi Ignazio, proprietari ciascuno per 1/2 (ditta 8), indennità complessiva di € 27.856,35;

- fg. 31 mapp.li n. 225 di mq 137, n. 156 di mq 50; intestataria Gugole Maria proprietaria per 1/1 (ditta 9), indennità complessiva di € 1.772,69;

- fg. 31 mapp.li n. 29 di mq 21518, n. 92 di mq 13150, n. 93 di mq 13640, n. 121 di mq 6704, n. 123 di mq 5976; intestatari Mainente Davide, Marco e Maria, proprietari ciascuno per 1/36 e Mainente Ugo proprietario per 33/36 (ditta 10), indennità complessiva di € 309.410,86;

- fg. 31 mapp.li n. 37 di mq 7419; intestatario Mainente Marco proprietario per 1/1 (ditta 11), indennità complessiva di € 36.001,32;

- fg. 31 mapp.li n. 240 di mq 3397; intestataria Mainente Ester proprietaria per 1/1 (ditta 12), indennità complessiva di € 16.743,71;

- fg. 31 mapp.li n. 122 di mq 12090, n. 124 di mq 3660, n. 126 di mq 15750, intestatario Mainente Ugo proprietario per 1/1 (ditta 13), indennità complessiva di € 137.790,37;

- fg. 31 mapp.le n. 238 (ex 125) di mq 12937, intestatario Mainente Luigi proprietario per 1/1 (ditta 14), indennità complessiva di € 56.433,96;

- fg. 31 mapp.le 230 di mq 4992, n. 8 di mq 2786, n. 233 di mq 1554, intestatari Nardello Daniele e Federica proprietari ciascuno per 1/2 (ditta 15), indennità complessiva di € 74.815,04;

- fg. 31 mapp.le n. 215 di mq 5914; intestataria Nardello Cristina, proprietaria per 1/1 (ditta 16), indennità complessiva di € 57.334,97;

- fg. 31 mapp.le n. 103 di mq 1505; intestatario Suppi Flavio proprietario per 1/1 (ditta 17), indennità complessiva di € 16.892,96.

I decreti sono stati eseguiti il 3 settembre 2019 e il 22 e 23 giugno 2021.

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il dirigente ing. Carlo Poli

(Codice interno: 451438)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 824 del 18 giugno 2021

Diniego di accoglimento istanza di riconoscimento indennità aggiuntiva al fittavolo (v.a.m. seminativo irriguo) e di indennizzo pozzo, per mancata sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 42, D.P.R. n. 327/2001 (T.U. Espropri). Procedimento espropriativo "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" (ID_Piano_758_CUP_H35C13000670002). Ditta n. 9: Cailotto Stefano.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. Per le motivazioni esposte in premessa e richiamate integralmente nel presente dispositivo, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina", il diniego all'accoglimento delle istanze:

   - di indennizzo del pozzo insistente sul mappale n. 192, foglio 21 del Comune di Isola Vicentina, presentata dalla ditta catastale Cailotto Stefano, nato a Vicenza il 24/01/1982 (CLTSFN82A24L840M), ai sensi degli artt. 32 e 42 del D.P.R. n. 327/2001;

   - di riconoscimento del v.a.m. per seminativo irriguo, presentata dall'azienda agricola La Colombara Società Agricola (P.IVA 03249410246), ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001.

2. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
3. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
4. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative" sottoscritta in data 6/6/2019 prot. n. 32259 tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale.
5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione mediante P.E.C. alla ditta catastale Cailotto Stefano, all'azienda agricola La Colombara Società Agricola (P.IVA 03249410246) e alla Regione Veneto.
6. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 451933)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 8 del 23 giugno 2021

Legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 articoli 3, 4 e 5. OC 10/2019 - Interventi per il ripristino del patrimonio privato e delle attività economiche produttive - Bandi A, B, C, D ed E - Ordinanza 13 del 31 luglio 2020. Approvazione elenco beneficiari privati domande presentate dal 19 luglio al 30 settembre 2019 - INTEGRAZIONI.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera *a),* della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 23, co. 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera *c)* e dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, articolo 1, comma 1028, che ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018 la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

Dato atto che a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile con note commissariali prot. n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con nota del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 509559 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019) è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019 Euro ed Euro 260.689.278,79 per il 2020;

Dato atto in particolare che:

- gli articoli 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in *ordine all' erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività economiche e produttive* per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento;
- che i medesimi articoli dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile, alle intensità dei contributi sia percentuali che massimi;

Considerato che:

- con l'Ordinanza n. 10 del 4 giugno 2019 sono state approvate le modalità di presentazione delle domande di contributo di cui ai predetti articoli di legge ed in particolare n. 5 avvisi per ciascun profilo di beneficiario come di seguito meglio specificato:

  - **Allegato A** per le imprese del settore agricolo;
  - **Allegato B** per le imprese del settore acquacoltura e pesca;
  - **Allegato C** per le imprese del settore foreste;
  - **Allegato D** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca;
  - **Allegato E** per i soggetti privati;

  e la determinazione della scadenza alla data del 10 luglio 2019 per la presentazione delle stesse;

Considerato che l'articolo 5, co. 5, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 prevede che il Commissario delegato, ovvero i soggetti responsabili di cui all'articolo 26 co. 1 del D.lgs. n. 1 del 2018 provvedano, con propri provvedimenti, sulla base delle perizie asseverate, a riconoscere i finanziamenti per gli interventi ai beneficiari in modo proporzionale alle risorse disponibili e nei limiti massimi indicati nel medesimo provvedimento.

Considerato che la medesima O.C. 10/2019:

- ha stabilito le competenze dei Soggetti Attuatori, di cui alle precedenti OO.CC. 1/2018 e 6/2019, come modificati in accoglimento di quanto proposto dal Soggetto attuatore coordinatore con la nota prot. n. 178512 del 7 maggio 2019 prevedendo che le attività di raccolta domande, istruttorie e determinazione del contributo ammissibile siano svolte dai seguenti Soggetti Attuatori, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:

  - **Bandi A, B e C** per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore Dott. Fabrizio Stella ora dott. Marco Passadore Commissario straordinario di AVEPA ex OC 9/2020;
  - **Allegato D** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca dal Soggetto attuatore Avv. Giorgia Vidotti;
  - **Allegato E** per i soggetti privati dal Soggetto Attuatore Dott. Gianluca Fregolent;

- ha definito che le attività di verifica di rendicontazione e liquidazione dei contributi siano svolte, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:

  - **Bandi A, B e C,** per le imprese del settore agricolo, forestale e pesca e acquacoltura dal Soggetto Attuatore Dott. Fabrizio Stella ora dott. Marco Passadore Commissario straordinario di AVEPA ex OC 9/2020;
  - **Bandi D ed E** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, della pesca e acquacoltura e per i soggetti privati i Comuni competenti per territorio in ragione delle verifiche di tipo urbanistico ed edilizio proprie delle medesime amministrazioni.

- ha stabilito che alla conclusione delle relative istruttorie si provveda, con apposito decreto comprensivo della tabella sintetica degli importi massimi dei contributi ammessi e liquidabili, da trasmettere al Commissario delegato, per il successivo inoltro al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

- ha rinviato ad un successivo provvedimento:

  - la determinazione delle intensità da assegnare nelle singole annualità, in relazione alla disponibilità delle risorse accantonate per l'esercizio 2019, nonché su quelle a valere sulle disponibilità di cui ai successivi esercizi come disposte dal D.P.C.M. del 27 febbraio 2019;
  - l'accantonamento delle risorse necessarie alla liquidazione dei contributi a seguito della quantificazione delle domande ammissibili;
  - la definizione delle modalità di erogazione del contributo a valere sulla contabilità speciale e del monitoraggio da svolgersi ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

- ha stabilito che i controlli saranno effettuati nella misura minima del 10 % delle domande pervenute e ritenute ammissibili, oltre che in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità della documentazione prodotta come segue:

- **Bandi A, B e C,** per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore Dott. Fabrizio Stella ora dott. Marco Passadore Commissario straordinario di AVEPA ex OC 9/2020;
- **Bandi D ed E** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca e per i privati dai Comuni competenti per territorio in ragione delle verifiche di tipo urbanistico ed edilizio proprie delle medesime amministrazioni;

Vista la successiva O.C. 11 del 5 luglio 2019 con cui, fermo restando quant'altro disposto dalla O.C. 10 del 4 giugno 2019 nonché quanto stabilito negli Avvisi da A) ad E), allegati alla medesima Ordinanza, è stata disposta la proroga della scadenza per la presentazione delle domande disponendo che:

- il termine di presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 3, 4 e 5 del DPCM 2019 stabilito negli Avvisi da A) ad E) allegati alla O.C. 10 del 4 giugno 2019 al 10 luglio 2019 con le modalità di cui ai medesimi Avvisi, è prorogato al **19 luglio 2019, entro le ore 13,00**, ed i relativi contributi saranno riconosciuti, nel limite delle risorse disponibili, nell'ambito dei finanziamenti di cui all'esercizio 2019;
- le domande e le relative perizie asseverate potranno, altresì, pervenire con le medesime modalità di cui ai predetti Avvisi da A) ad E), entro il termine ultimo del **30 settembre 2019**, senza ulteriori termini per l'eventuale integrazione di documentazione contrariamente a quanto disposto negli Avvisi come sopra specificati, trovando copertura nell'ambito dei successivi esercizi 2020 - 2021;

VISTA da ultimo la O.C. n. 13 del 31 luglio 2020 con cui, sulla base delle istruttorie svolte dai Soggetti Attuatori competenti ai sensi della O.C. n. 6/2019, in ragione delle risorse disponibili nell'ambito del piano approvato dal Dipartimento di Protezione Civile l'impegno della spesa complessiva di **Euro 7.650.000,00** relativa alla prima quota annualità 2020 dei finanziamenti alle attività economiche produttive e ai soggetti privati relativamente alle domande di contributo presentate tra il 20 luglio e il 30 settembre 2019, è stato approvato:

- l'elenco con cui vengono determinati e concessi, tra gli altri, i contributi ai beneficiari per il ripristino del patrimonio dei soggetti privati di cui al Bando E nell'importo di **Euro 2.006.296,81**,
- l'impegno, dei finanziamenti per i soggetti privati di cui al Bando E pari al 38,591121% del contributo complessivamente ammissibile e assegnato nell'importo di **Euro 774.252,43**;

DATO ATTO CHE, la successiva O.C. n. 1 del 24.02.2021 con cui, in riferimento agli elenchi di cui alla citata OC 13/20, in ragione delle risorse disponibili nell'ambito delle somme accreditate da Regione Veneto, giusta delibera della Giunta Regionale n. 1594 del 24.11.2020, l'impegno di spesa di **Euro 1.154.825,53** relativo al completamento dei finanziamenti ai soggetti privati di cui al Bando E relativamente alle domande di contributo presentate tra il 20 luglio e il 30 settembre 2019;

DATO ATTO CHE nell'approvazione degli elenchi avvenuta con OO.CC. n. 13/2020 con cui vengono determinati e concessi i contributi ai beneficiari di cui alle domande presentate entro il 30 settembre 2019 per il ripristino del patrimonio dei soggetti privati, Bando E, non è stato specificato il CUP unico da associare ai contributi in argomento, già acquisito al seguente numero: J11G19000180001;

RITENUTO, pertanto, di

- fermo restando quant'altro disposto con l'O.C. 13/2020, modificare, l'articolo 2, comma 1, 5^ alinea della stessa come di seguito:

  - **Euro 2.006.296,81** per i soggetti privati di cui al Bando E - come meglio specificato nell'**allegato E (Colonna F)** che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale e i contributi in argomento sono associati al seguente CUP unico: J11G19000180001

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- il D.P.C.M. del 27/02/2019;
- il D.P.C.M. del 9/01/2020;
- l'O.C.D.P.C. 769/21
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(approvazione dell'Elenco dei Beneficiari)

1. fermo restando quant'altro disposto con l'O.C. 13/2020, l'articolo 2, comma 1, 5^ alinea della medesima Ordinanza viene così modificato:

   - **Euro 2.006.296,81** per i soggetti privati di cui al Bando E - come meglio specificato nell'**allegato E (Colonna F)** che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale e i contributi in argomento sono associati al seguente CUP unico: J11G19000180001

Art. 3
(Norme di rinvio)

1. Sono confermate le disposizioni delle precedenti Ordinanze commissariali nonché i provvedimenti emanati del Commissario delegato.

Art. 4
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Arch. Ugo Soragni

(Codice interno: 451935)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 9 del 23 giugno 2021

Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e n. 559/2018. - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione del Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018. Oneri per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 - Individuazione terzo elenco di enti locali beneficiari, approvazione della spesa complessiva, impegno di spesa e liquidazione di Euro 87.590,70 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

con decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema regionale di Protezione civile (delibera di Giunta regionale n. 103 dell'11 febbraio 2013);

con decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera *a*), della legge regionale n. 11/2001;

con decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera *c*) e dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per dodici mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (prorogato di ulteriori dodici mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;

con successiva ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della protezione civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

con successiva ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559 del 29 novembre 2018, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 6 dicembre 2018, il Capo del Dipartimento della protezione civile, agli articoli 1 e 4 ha, tra l'altro, stabilito le modalità e i criteri per il riconoscimento degli oneri per lavoro straordinario sostenuti dagli enti locali coinvolti nella prima emergenza o interventi a supporto per le attività emergenziali dei comuni danneggiati;

il Piano degli interventi, disposto dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, è stato approvato dal Dipartimento della Protezione civile per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ai sensi della delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0049812 del 27 settembre 2019 e n. POST/0002903 del 21 gennaio 2020, formalizzato dal Commissario delegato con ordinanze Commissariali n. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020;

l'articolo 2, comma 2 dell' ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018, prevede l'apertura di apposita contabilità speciale da intestare al Commissario Delegato;

con nota prot. 249408 del 29 novembre 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

con legge 27 novembre 2020, n. 159 , di conversione del decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 3 dicembre 2020, all'articolo 1, comma 4-duodevicies, è stato prorogato per dodici mesi lo stato di emergenza relativo all'Evento in argomento, con la conseguenza che a far data dal 4 dicembre, data di entrata vigore della norma, le attività già avviate con le precedenti ordinanze commissariali, e non ancora concluse, potranno essere prorogate;

l'ordinanza n. 769 del 16 aprile 2021, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile, a seguito della richiesta formulata dal Presidente della Giunta regionale del Veneto con nota prot. 141792 del 29 marzo 2021, ha disposto la sostituzione del medesimo nella funzione di Commissario delegato nominando al suo posto l'arch. Ugo Soragni;

DATO ATTO che il presente atto fa riferimento all'articolo 4 di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018, di cui si riportano i primi due commi:

comma 1 "I commissari delegati operano una ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza. Detta ricognizione è effettuata sulla base delle prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per i primi sessanta giorni a decorrere dalla data dell'evento indicato per ciascuna regione nell'allegato alla delibera dell'8 novembre 2018. Il medesimo commissario provvede al relativo ristoro entro il limite massimo di cinquanta ore pro-capite.";

comma 2 "Ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, anche in deroga agli articoli 24 e 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è riconosciuta un'indennità mensile pari al 30 per cento della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti ovvero pari al 15 per cento della retribuzione mensile complessiva ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione commisurata ai giorni di effettivo impiego per i primi sessanta giorni a decorrere dalla data dell'evento indicato per ciascuna regione nell'allegato alla delibera dell'8 novembre 2018, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano al personale delle regioni che beneficia delle indennità previste dall'articolo 9, commi 1 e 3, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018.";

CONSIDERATO CHE, con nota n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, il Dipartimento di protezione civile, nell'ambito del Piano degli interventi di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018, ha autorizzato l'accantonamento di Euro 600.000,00 per il rimborso degli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza di cui al punto precedente, a valere sullo stanziamento pari a Euro 15.000.000,00 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018 e incassati nella contabilità speciale n. 6108 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979);

DATO ATTO, IN PARTICOLARE, CHE per quanto concerne le entrate e le uscite delle risorse finanziarie di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, oggetto del presente provvedimento, si rappresenta quanto segue:

la delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, al punto 4, dispone che per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere *a*) e *b*), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;

con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

come riportato nell'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108, relativamente allo stanziamento di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, alla data del 29 settembre 2020, risultano accertate somme

per Euro 15.000.000,00 (riga 10, colonna 2) e riscosse somme per pari importo (riga 10, colonna 3);

con le ordinanze commissariali di cui all'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108, (righe da 1 a 8, colonna 5), relativamente allo stanziamento di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, alla data del presente provvedimento, sono state impegnate somme per l'importo complessivo di Euro- € 14.641.453,63, (riga 10, colonna 6) a valere sulle somme accertate nella predetta contabilità, pari complessivamente a Euro 15.000.000,00 (riga 10, colonna 2) risultando, conseguentemente una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a Euro € 358.546,37 (riga 10, colonna 8);

con le ordinanze del Commissario delegato ai primi interventi, n. 15 del 26 ottobre 2020, n. 20 del 6 novembre 2020 e n 6 del 31 maggio 2021 sono state impegnate e liquidate risorse per euro 245.703,63 per il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario a favore di due elenchi di comuni beneficiari e dello Stato maggiore dell'Esercito impegnati nell'emergenza;

VISTA le note commissariali nn. 482375, 482778 e 483691 del 27 novembre 2018 con le quali è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario presso le amministrazioni comunali secondo le disposizioni del citato articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018;

VISTA la nota commissariale n. 55236 dell'8 febbraio 2019 con la quale sono state diramate le modalità di rendicontazione dei suddetti oneri;

DATO ATTO CHE a fronte di n. 73 comuni che hanno segnalato tale fabbisogno e presentato la relativa rendicontazione, risulta ad oggi disposta con ordinanza n. 15 del 26 ottobre 2020 del Commissario delegato la liquidazione di rimborsi a favore di un primo elenco di comuni (n.33), con ordinanza n. 20 del 6 novembre 2020 del Commissario delegato la liquidazione di un secondo elenco di comuni (n. 11), nonché perfezionato l'esame della documentazione relativa ad ulteriori n. 27 enti locali (21 comuni, 4 unioni montane, 2 province), quale terzo elenco rispetto al totale delle rendicontazioni pervenute;

VISTE le note pervenute all'Ufficio di supporto della struttura commissariale e meglio evidenziate nella colonna 5 dell'**Allegato B** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, relative alla rendicontazione degli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 da cui si desume un fabbisogno regolarmente rendicontato pari a Euro 87.590,70 a favore degli enti locali indicati in colonna 2 del medesimo **Allegato B** per gli importi di cui alla colonna 9;

DATO ATTO CHE, sulla base delle istruttorie dell'Ufficio di supporto:

con riguardo ai Comuni di Val di Zoldo e Livinallongo del Col di Lana, il minor importo riconosciuto con il presente atto rispetto a quanto richiesto è da ricondursi al rispetto del limite massimo di ore rimborsabili per singolo dipendente, fissato dall'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2019 in cinquanta ore pro-capite, limite invece superato dagli enti locali citati ed erroneamente incluso nelle rendicontazioni presentate; l'ordinanza n. 601 del 1 agosto 2019 del Capo del Dipartimento della protezione civile, all'articolo 3, comma 3, ha infatti previsto la possibilità di riconoscere prestazioni di lavoro straordinario eccedente le cinquanta ore pro capite, ma esclusivamente con onere a carico dei rispettivi bilanci;

con riguardo al Comune di Jesolo, il minor importo riconosciuto con il presente atto rispetto a quanto richiesto, è da ricondursi al conteggio dell'effettiva spesa sostenuta per oneri straordinari del personale dipendente dell'ente, come attestata nei documenti contabili trasmessi e disponibili agli atti dell'Ufficio di supporto del commissario, non potendo tuttavia includere nel presente rimborso le spese rendicontate per oneri straordinari sopportati dal Comune con riguardo al personale della società partecipata Jesolo Patrimonio s.r.l., essendo tali oneri non specificatamente riconducibili alle previsioni di cui all'articolo 4 dell'ordinanza 559/2018 per il quale, invece, il rimborso è dovuto al solo personale dipendente delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., restando impregiudicata ogni altra verifica per l'eventuale rimborso degli oneri suddetti ad altro titolo;

con riguardo ai Comuni di Borca di Cadore, San Pietro di Cadore, Lusiana di Conco, Sernaglia della Battaglia, il minor importo riconosciuto con il presente atto rispetto a quanto richiesto, è da ricondursi al conteggio dell'effettiva spesa sostenuta per oneri straordinari del personale dipendente dell'ente, come attestata nei documenti contabili trasmessi e disponibili agli atti dell'Ufficio di supporto del commissario;

con riguardo al Comune di Vittorio Veneto, il minor importo riconosciuto con il presente atto rispetto a quanto richiesto, è da ricondursi al conteggio dell'effettiva spesa sostenuta a carico del rispettivo bilancio per oneri straordinari del personale dipendente dell'ente, come attestata nei documenti contabili trasmessi e disponibili agli atti dell'Ufficio di supporto del commissario, non potendo accogliere la richiesta di rimborso per Euro 3.783,38 presentata con nota prot. reg. n. 1868 del 5 gennaio 2021 a rettifica di precedente istanza presentata, in quanto allo stato, come attestato dalla stessa amministrazione, risulta pagato solo parte del personale (con esclusione delle PO e Dirigenti), per l'importo complessivo di Euro 921,14;

ACCERTATO CHE con specifico riferimento allo stanziamento del decreto del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018 pari a Euro 15.000.000,00, a cui il presente provvedimento si riferisce, alla data del 10 giugno 2021, la disponibilità residua ad impegnare sull'accertato presente nella contabilità speciale n. 6108 è pari a Euro 358.546,37, di cui € 354.296,37 relativamente alle previsioni di cui all'art. 4 dell'ordinanza n. 559/2018, mentre le risorse residue da liquidare al 10 giugno 2021, sono pari a Euro 2.170.752,45, come specificato nell'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 10, colonne 8 e 9);

DATO ATTO CHE conseguentemente la somma di Euro 87.590,70 risulta impegnabile a valere sulle risorse di cui al punto precedente, quale accantonamento per la copertura degli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018, come autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, nonché liquidabile a favore di un terzo elenco di enti locali, come di seguito indicato, a valere sulle somme di cui al punto precedente;

RITENUTO PERTANTO:

1. di individuare i Comuni di Val di Zoldo, Borca di Cadore, Borgo Valbelluna, Breda di Piave, Livinallongo del Col di Lana, San Gregorio nelle Alpi, Jesolo, Feltre, San Pietro di Cadore, Voltago Agordino, Quero Vas, Vallada Agordina, San Nicolò di Comelico, Vittorio Veneto, Pieve di Cadore, Lusiana di Conco, Limana, Sernaglia della Battaglia, Belluno, Caorle, Perarolo di Cadore, le Unioni Montane di Comelico Sappada, Feltrina, Agordina, Cadore Longaronese Zoldo, le Province di Treviso e Verona, quale terzo elenco di amministrazioni locali il cui personale dipendente ha svolto attività di lavoro straordinario per far fronte all'emergenza e a cui spetta il rimborso degli oneri di lavoro straordinario ai sensi dell'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018;

2. di approvare la spesa complessiva di Euro 87.590,70 per oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018 rendicontati rispettivamente dagli enti locali indicati al punto 1., con note assunte al protocollo del Commissario delegato, pervenute all'Ufficio di supporto della struttura commissariale e meglio evidenziate nella colonne 4, 5, 6 e 7 dell'**Allegato B** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, da cui si desume un fabbisogno regolarmente rendicontato pari a Euro 87.590,70 a favore degli enti indicati in colonna 2 per gli importi di cui alla colonna 9;

3. di impegnare, per gli oneri a favore degli enti di cui al punto 1 e ai sensi dell'autorizzazione del Capo del Dipartimento di protezione civile di cui alla nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 la somma complessiva di Euro 87.590,70 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) che offre sufficiente disponibilità, come specificato nell'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 10, colonne 8 e riga 11, colonna 7);

4. di liquidare, mediante la predisposizione di apposito ordinativo a valere sulla contabilità speciale n. 6108 e con riferimento all'impegno di cui al precedente punto 3., per il rimborso degli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018 rendicontati con le note specificate al punto 2., la somma complessiva di Euro 87.590,70, ripartita come indicato nell'Allegato B;

5. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione per il rimborso degli oneri di lavoro straordinario ai sensi dell'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018 a favore dei restanti enti locali e delle amministrazioni richiedenti, le cui rendicontazioni sono in corso di perfezionamento o in esame;

VISTI:

il decreto legislativo n. 1/2018;

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018;

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018;

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 769/2021;

i decreti del Commissario delegato n. 1292 del 10 dicembre 2019 e n. 416 del 24 aprile 2020;

le ordinanze del Commissario delegato n. 15 del 26 ottobre 2020, n. 20 del 6 novembre 2020 e n. 6 del 31 maggio 2021;

la legge 27 novembre 2020, n. 159 , di conversione del decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n 300 del 3 dicembre 2020, in particolare l'articolo 1, comma 4-duodevicies;

D I S P O N E

Art 1
Valore delle premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
Individuazione di un terzo elenco di enti locali beneficiari dei rimborsi per gli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018

1. Sono individuati i Comuni di Val di Zoldo, Borca di Cadore, Borgo Valbelluna, Breda di Piave, Livinallongo del Col di Lana, San Gregorio nelle Alpi, Jesolo, Feltre, San Pietro di Cadore, Voltago Agordino, Quero Vas, Vallada Agordina, San Nicolò di Comelico, Vittorio Veneto, Pieve di Cadore, Lusiana di Conco, Limana, Sernaglia della Battaglia, Belluno, Caorle, Perarolo di Cadore, le Unioni Montane di Comelico Sappada, Feltrina, Agordina, Cadore Longaronese Zoldo, le Province di Treviso e Verona, quale terzo elenco di enti beneficiari il cui personale dipendente ha svolto attività di lavoro straordinario per fronteggiare l'emergenza e a cui spetta il rimborso degli oneri di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018;

Art. 3
Approvazione della spesa, impegno e liquidazione per gli oneri di lavoro straordinario cui all'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018

1. È approvata la spesa complessiva di Euro 87.590,70 per oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 rendicontati rispettivamente dagli enti locali indicati all'Art.2, con note assunte al protocollo del Commissario delegato, pervenute all'Ufficio di supporto della struttura commissariale e meglio evidenziate nella colonna 4, 5, 6 e 7 dell'**Allegato B** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, da cui si desume un fabbisogno regolarmente rendicontato pari a Euro 87.590,70 a favore degli enti indicati nella colonna 2 per gli importi di cui alla colonna 9;
2. È impegnata la somma complessiva di Euro 87.590,70 per oneri di cui all'art. 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 come rendicontati rispettivamente dagli enti indicati all'Art.2, a favore dei medesimi indicati nella colonna 2 dell'**Allegato B** e per gli importi di cui alla colonna 9, a valere sull'accantonamento per la copertura degli oneri di cui agli artt. 1 e 4 dell'ordinanza n. 559/2018, come autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 e presenti nella contabilità speciale n. 6108 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979), come specificato nell'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 10, colonne 8 e riga 11, colonna 6);
3. È liquidata, mediante la predisposizione di apposito ordinativo a valere sulla contabilità speciale n. 6108 che offre sufficiente disponibilità e con riferimento all'impegno di cui al precedente comma 2, a favore degli enti indicati al precedente Art. 2, per il rimborso degli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018 rendicontati con le note citate al precedente punto 1, la somma complessiva di Euro 87.590,70 a favore degli enti locali indicati nella colonna 2 del medesimo **Allegato B** per gli importi di cui alla colonna 9;

Art. 4
Rinvio

1. Si rinvia a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione per il rimborso degli oneri di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 a favore dei restanti enti locali e delle amministrazioni le cui rendicontazioni sono all'esame o in corso di perfezionamento;

Art. 5
Pubblicazione

1. La presente ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto e sul sito internet della regione del Veneto, nell'apposita sezione dedicata alle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa agli enti interessati.

Il Commissario delegato arch. Ugo Soragni

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 09 del 23 giugno 2021 - ALLEGATO A

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108
ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018
Risorse disposte ai sensi della OCDPC n. 558/2018
Aggiornamento al 10/06/2021

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			IMPEGNI E LIQUIDAZIONI				RESIDUI	
	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE	NUMERO ORDINANZA COMMISSARIALE	DESCRIZIONE ORDINANZA COMMISSARIALE	IMPEGNATO	LIQUIDATO	RESIDUO DA IMPEGNARE SU ACCERTATO (importi progressivi)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU RISCOSSO (importi progressivi)
1	>STANZIAMENTO: D.C.M. del 08/11/2018 e Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 (pari a euro 15.000.000,00)- ANNO 2018 >RISCOSSIONE quietanza n. 1 del 17/12/2018 di euro 15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	OC 2/2018 E RIMODULAZIONI DI CUI ALLA OC 22/2019 (interventi di prima emergenza)	**OC n. 2/2018**: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificati a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione degli elenchi degli interventi - Impegno di spesa di € 13.472.138,71 ed erogazione di € 5.903.639,36 **OC 22/2019:** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui alla D.C.M. dell'08/11/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito, in L. n. 136/2018, come autorizzato con note dipartimentali n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/0049812 del 27/09/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse.	**€ 13.206.678,92**	€ 12.250.917,72	€ 1.793.321,08	€ 2.749.082,28
2				OC 3/2019 e 1/2020 (contributi per l'autonoma sistemazione)	**OC n. 3/2019:** Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. – Contributi per l'autonoma sistemazione di nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, vvero sia stata sgomberata, ai sensi dell'art. 5 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Impegno di spesa di Euro 200.000,00.	**€ 160.750,84**	€ 65.333,34	€ 1.632.570,24	€ 2.683.748,94
3				OC 12/2019 (esercitazione VAIA)	**OC 12/2019:** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 - Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, della Legge n. 136/2018; - Piano degli interventi di cui all'art 1 comma 3 della OCDPC 558/2018 e all'art. 1, comma 1, D.P.C.M. 4 aprile 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento dei piani;assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. Ulteriori nomine e sostituzioni.	**€ 225.611,29**	€ -	€ 1.406.958,95	€ 2.683.748,94
4				OC 17/2019 e OC 1/2020 (rimborsi al Volontariato di Protezione civile)	**OC 17/2019:** Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018, art. 10 - Rimborso ai datori di lavoro, degli emolumenti versati ai propri dipendenti impegnati in attività di volontariato di protezione civile, ai lavoratori autonomi, per il mancato guadagno per attività di volontariato di protezione civile svolte dagli stessi, ed alle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute durante l'emergenza meteorologica che ha interessato il territorio della Regione del Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.	**€ 123.056,67**	€ 82.548,07	€ 1.283.902,28	€ 2.601.200,87
5				OC 23/2019 (antisciaccallaggio)	**OC 23/2019:** Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. – Disposizioni per assicurare il presidio anti-sciacallaggio nei territori interessati, ai sensi dell'art 8 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 – Impegno di spesa di Euro 104.766,13 e contestuale liquidazione a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108	**€ 298.000,00**	€ 104.766,13	€ 985.902,28	€ 2.496.434,74
6				OC 1/2020 (oneri struttura)	**OC 1/2020:** Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. – Rimodulazione, autorizzata con nota dipartimentale n.	**€ 120.000,00**	€ 39.443,81	€ 865.902,28	€ 2.456.990,93
7				OC 1/2020 (rimodulazione interventi di prima emergenza a valere su economie)	POST/0002903 del 21/01/2020, del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i., come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018 – Impegno di spesa di Euro 311.278,95 a valere su economie accertate di pari importo e presenti nella contabilità speciale n. 6108.	**€ 161.652,28**	€ 31.447,94	€ 704.250,00	€ 2.425.542,99
8				OC 2/2020	**OC 2/2020** - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. – Disposizioni volte a garantire la piena operatività e partecipazione dei Comuni a supporto degli enti locali colpiti, ai sensi dell'art. 1 dell' O.C.D.P.C. 559/2018 - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 e liquidazione di Euro 7.678,75 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108.	**€ 100.000,00**	€ 9.086,91	€ 604.250,00	€ 2.416.456,08
9				OC 15 /2020, 20/2020 e 6/2021 (Oneri per prestazioni di lavoro straordinario)	Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 e n. 559/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. –Oneri per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 4 dell'O.C.D.P.C.559/2018	**€ 245.703,63**	€ 245.703,63	€ 358.546,37	€ 2.170.752,45
10	**ENTRATE - TOTALE di cui alla OCDPC n. 558/2018 - ANNO 2018**	**€ 15.000.000,00**	**€ 15.000.000,00**	**ASSEGNAZIONI, IMPEGNI E LIQUIDAZIONI - TOTALE di cui alla OCDPC n. 558/2018- ANNO 2018**		**€ 14.641.453,63**	**€ 12.829.247,55**	**€ 358.546,37**	**€ 2.170.752,45**
11				PRESENTE PROVVEDIEMNTO	Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e n. 559/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione del Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della delibera del Consiglio dei ministri del'8 novembre 2018. Oneri per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 – Individuazione terzo elenco di enti locali beneficiari, approvazione della spesa complessiva, impegno di spesa e liquidazione di Euro 87.590,70 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108.	**€ 87.590,70**	**€ 87.590,70**	**€ 270.955,67**	**€ 2.083.161,75**
12	**ENTRATE - TOTALE COMPLESSIVO di cui alla OCDPC n. 558/2018 - ANNO 2018**	**€ 15.000.000,00**	**€ 15.000.000,00**	**ASSEGNAZIONI, IMPEGNI E LIQUIDAZIONI - TOTALE COMPLESSIVO di cui alla OCDPC n. 558/2018- ANNO 2018**		**€ 14.729.044,33**	**€ 12.916.838,25**	**€ 270.955,67**	**€ 2.083.161,75**

COMMISSARIO DELEGATO - PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 09 del 23 giugno 2021 - ALLEGATO B

Quantificazione assegnazione oneri per straordinari terzo elenco enti locali (n.27) - OCDPC 558/2018 E 559/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018

1	2	3	4	5	6	7	8	9
N progressivo	Beneficiario	Provincia	Prot. Nota richiesta	Data richiesta	Prot. Integrazione	Data integrazione	Importo richiesto	Importo liquidabile
1	Comune di Val di Zoldo	BL	105269 443706	14/03/2019 15/10/2019	471657	05/11/2020	€ 14.851,66	€ 12.525,25
2	Comune di Borca di Cadore	BL	107428 156677	15/03/2019 18/04/2019			€ 1.533,60	€ 1.523,91
3	Comune di Borgo Valbelluna	BL	107401	15/03/2019	549401	24/12/2020	€ 5.557,51	€ 5.557,51
4	Comune di Breda di Piave	TV	106764 106768	15/03/2019 15/03/2019	548245	24/12/2020	€ 497,39	€ 497,39
5	Comune di Livinallongo del Col di Lana	BL	106877	15/03/2019	551764 51799	29/12/2020 04/02/2021	€ 12.910,24	€ 10.086,82
6	Comune di San Gregorio nelle Alpi	BL	106792	15/03/2019	476950	09/11/2020	€ 415,24	€ 415,24
7	Comune di Jesolo	VE	106678	15/03/2019			€ 10.657,63	€ 1.092,83
8	Comune di Feltre	BL	104733	14/03/2019	39676 54216	28/01/2021 05/02/2021	€ 16.364,43	€ 16.364,43
9	Comune di San Pietro di Cadore	BL	104573	14/03/2019	549602	24/12/2020	€ 5.116,61	€ 4.918,94
10	Comune di Voltago Agordino	BL	104277	14/03/2019	497493	23/11/2020	€ 613,96	€ 613,96
11	Comune Quero Vas	BL	103139	13/03/2019	43592	01/02/2021	€ 421,23	€ 421,23
12	Comune di Vallada Agordina	BL	103286	13/03/2019	486842	16/11/2020	€ 248,73	€ 248,73
13	Comune di San Nicolò di Comelico	BL	103244	13/03/2019	509555	30/11/2020	€ 874,65	€ 874,65
14	Comune di Vittorio Veneto	TV	125976 160226	28/03/2019 19/04/2019	1868	05/01/2021	€ 3.783,38	€ 921,14
15	Comune di Pieve di Cadore	BL	195527	20/05/2019	503728	26/11/2020	€ 8.285,03	€ 8.285,03
16	Comune di Lusiana di Conco	VI	212786 369715	31/05/2019 23/08/2019			€ 803,94	€ 774,45
17	Comune di Limana	BL	218745	05/06/2019	508971	30/11/2020	€ 799,52	€ 799,52
18	Comune di Sernaglia della Battaglia	TV	310205	11/07/2019	4408	07/01/2021	€ 262,91	€ 160,03
19	Comune di Belluno	BL	384345	05/09/2019			€ 7.139,32	€ 7.139,32
20	Comune di Caorle	VE	106975	15/03/2019	14283 186398	13/01/2021 23/04/2021	€ 273,88	€ 273,88
21	Comune di Perarolo di Cadore	BL	103375	13/03/2019	178123	19/04/2021	€ 3.401,85	€ 3.401,85
22	Unione Montana Comelico Sappada	BL	117844	25/03/2019			€ 1.049,00	€ 1.049,00
23	Unione Montana Feltrina	BL	89412	04/03/2019			€ 1.476,79	€ 1.476,79
24	Unione Montana Agordina	BL	100599	12/03/2019	17995	15/01/2021	€ 3.849,27	€ 3.849,27
25	Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo	BL	107394	15/03/2019	16923	14/01/2021	€ 1.885,76	€ 1.885,76
26	Provincia di Treviso	TV	82727	27/03/2019	35385	26/01/2021	€ 1.584,39	€ 1.584,39
27	Provincia di Verona	VR	105250	14/03/2019	63307	10/02/2021	€ 849,38	€ 849,38
							€ 105.507,30	€ 87.590,70

Settore secondario

(Codice interno: 451470)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 281 del 18 giugno 2021

FSC 2014-2020. Sezione speciale PSC ex POR FESR 2014-2020. Deliberazioni di Giunta regionale n. 783 del 16 giugno 2020 e n. 241 del 9 marzo 2021. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona". Approvazione del terzo elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili, con relativo impegno di spesa.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare il terzo elenco regionale delle domande di contributo ritenute ammissibili e finanziabili relativamente all'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza taepidemiologica da COVID-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona, di cui alla deliberazione n. 783 del 16 giugno 2020, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria stabilita con deliberazione n. 241/2021, per l'importo di contributo ammissibile indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, sulla scorta delle ulteriori disponibilità finanziarie indicate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 241/2021, la finanziabilità in misura totale con il relativo impegno di spesa di tutte le n. 1.737 domande di contributo ricomprese nell'allegato A, per un importo totale pari a euro 4.315.750,00;

3. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato B, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 4.315.750,00 interamente sull'esercizio 2021 ed a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del bilancio di previsione 2021-2023:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2021	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104239	FSC - Accordo Regione - Ministro per il sud e la coesione - P.I 3A-3B-3C-3D "Sviluppo economico e competitività" - contributi agli investimenti (artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n. 39)	008	4.315.750,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese

5. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Chiara Contin

Statuti

(Codice interno: 451389)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26 maggio 2021

Modifiche allo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 62 in data 29 ottobre 2001, già modificato con deliberazioni di consiglio comunale n. 72/2002, n. 33/2013, n. 16/2014 (ora con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26 maggio 2021).

Nuovo articolo:

"ART. 1 bis
Cittadinanza onoraria

1. Il Comune di Valdagno adotta l'istituto della "Cittadinanza onoraria".

2. Tale istituto costituisce un riconoscimento onorifico per chi, non essendo iscritto nell'anagrafe del Comune, si sia distinto particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dei diritti umani, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti o della Città di Valdagno o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera.

3. Tale istituto è applicabile anche ad enti ed istituzioni pubbliche o private, che rispecchino le medesime caratteristiche di cui al comma 2.

4. La Cittadinanza Onoraria viene concessa con apposita delibera di Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale o di almeno 2/3 delle rappresentanze consiliari. La maggioranza per l'approvazione è fissata in almeno 2/3 dei consiglieri comunali assegnati.

5. La Cittadinanza onoraria si intende conferibile anche a cittadini stranieri sempre nel rispetto delle caratteristiche di cui al comma 2.

6. La cittadinanza onoraria, sempre nel rispetto di quanto disciplinato dal comma 2, può essere concessa anche "alla memoria" nel caso in cui il beneficiario sia deceduto.

7. In tutti i casi di cui ai precedenti commi la cittadinanza onoraria non produce iscrizione anagrafica presso il Comune di Valdagno o altri effetti giuridici.

8. Incorre nella perdita della cittadinanza onoraria l'insignito che se ne renda indegno. Il provvedimento di revoca è approvato dal Consiglio comunale con le medesime modalità previste per il conferimento ed indicate al comma 4.";

- abrogazione del comma 4bis dell'art. 1 in quanto ora disciplinato dall'art. 1 bis dello Statuto Comunale.

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 440489)

COMUNE DI ISOLA RIZZA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 7 del 27 luglio 2020

Approvazione accordo di programma tra la provincia di Verona e il comune di Isola Rizza per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

IL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione del Presidente della Provincia 4 luglio 2019, n. 55 sono stati approvati i criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- dall' 8 luglio 2019 al 12 agosto 2019 con protocollo n. 37617 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con note del 12 agosto 2019, protocollo provinciale 44413 e del 20 dicembre 2019 protocollo provinciale 68519, il Comune di Isola Rizza ha presentato istanza per l'ammissione al contributo in parola, con riferimento all'opera "lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale";
- la Provincia di Verona ha assegnato un contributo all'investimento di Euro 172.250,00 per la realizzazione della suddetta opera;

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 31.12.2019 di approvazione dello schema di accordo di programma per tra Provincia di Verona e Comune di Isola Rizza;

Preso atto che con nota prot. n. 1135 del 10.01.2020 la Provincia di Verona trasmetteva al Comune l'accordo, sottoscritto digitalmente a norma dell'art 15 comma 2-bis della Legge n. 241/1990;

Dato atto che, dopo la sottoscrizione, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di approvare il predetto accordo di programma;

Visto il Decreto Lgs.18 agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'allegato Accordo di Programma tra Provincia di Verona e Comune di Isola Rizza per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata " Lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

2. di dare atto che l'accordo di cui trattasi è composto di n. 12 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica - Edilizia Pubblica tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente decreto.

Il Sindaco Boninsegna Silvano

PROVINCIA DI VERONA **COMUNE DI ISOLA RIZZA**

ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di Isola Rizza per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa.
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00
e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni

fra

- il Comune di Isola Rizza, di seguito denominato "Comune", C.F. 00660940230, rappresentato dal Sindaco pro tempore Silvano Boninsegna,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che:
- con deliberazione del Presidente 4 luglio 2019, n. 55 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 8 luglio 2019, protocollo con nota del protocollo n. 37617 al 12 agosto 2019 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con note del 12 agosto 2019, protocollo provinciale 44413 e del 20 dicembre 2019 protocollo provinciale 68519, il Comune di Isola Rizza ha presentato istanza per per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale";

viste le istruttorie:

- del servizio progettazione e direzione lavori per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa,
- del servizio bilancio e del servizio avvocatura per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale".
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 344.500,00.
4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", è di euro 344.500,00.
5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 172.250,00 (euro centosettantaduemiladuecentocinquanta/00), per la realizzazione della suddetta opera, pari al 50 % sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
3. Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "*Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di ……e Provincia di Verona, sottoscritto in data ……..".*

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 172.250,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, corrispondente al 50% sulla spesa cofinanziabile.
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 172.250,00 al "Comune":
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:
- alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
- all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale" verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del “Comune” e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del “Comune”.

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente “Accordo” diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull’esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall’articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del “Comune” o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della “Provincia”, o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell’accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all’interpretazione e all’attuazione dell’accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della “Provincia” e dal responsabile dell’area tecnica del “Comune”.

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall’imposta di bollo come previsto dall’articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell’allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall’articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Isola Rizza

Il Sindaco Silvano Boninsegna

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell’articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 451504)

COMUNE DI TREVISO

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 30 novembre 2020

Sdemanializzazione di porzione di area appartenente al demanio stradale comunale, per destinarla a "sagrato" della Parrocchia Sacro cuore di Gesù.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 30 novembre 2020 è stata autorizzata la sdemanializzazione di un'area di 298mq appartenente al demanio stradale comunale per destinarla a "sagrato" della Parrocchia Sacro cuore di Gesù.

A seguito del tipo frazionamento in atti al Prot. n. TV0054460 del 05/05/2021 dell'Agenzia delle Entrate-Territorio, l'area comunale oggetto di sdemanializzazione è ora censita al Catasto Terreni del Comune di Treviso al Fg.7, mapp.2273, relitto stradale.

Il Dirigente del Settore ICT, Statistica, Patrimonio e Demografici del Comune di Treviso - dott. Marcello Missagia